

RAI RADIO
PER VOI
DE TUTTO, E DI PIÙ.



LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
 Carlo Rosella
CONDIRETTORE
 Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
 Vittorio Sabaletta, Paolo Pavesiardi
 Dario Cresto-Lo
REDATTORI CAPO CENTRALI
 Emma Tropica, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO ROMA
 Ugo Magri
REDATTORI CAPO MILANO
 Chianca Berti di Argenteo
ART DIRECTOR
 Cynthia Sgarallone
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
 Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
 Vittorio Calzavara di Cisterna
 Umberto Cutolo
AMMINISTRATORE DELEGATO
 E DIRETTORE GENERALE
 Paolo Pavesiardi
AMMINISTRATORI
 Luca Cardaro di Montemonte
 Giovanni Giovannini
 Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolini
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
 La Stampa, via Marencchi 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
 La Stampa, c. S. Bruno 18, Torino
 Sette art. c. Pavesi 19, Torino
 885 art. c. Quinto Strada 15, Catania
 Nuova B&M spa, c. della Giovinetta 11, Milano
 L'Unione Sarda spa, via Eleana, Cagliari
 Nord Relati, 15-31 Rue du Chêne, Mondatzi
CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA
 Publikompass Spa
 v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.61
 e M. d'Angelo 66, Torino, tel. (011) 66652.5
 © 1997 Editrice La Stampa
 Reg. Trib. di Torino n. 613/1906
 Certificato n. 3571 del 10/12/1996
 La struttura di Lunedì 5 Gennaio 1998



BONN
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Alla vigilia del vertice di Roma fra le polizie di sei Paesi, prevista per giovedì, e della riunione del gruppo di lavoro di Schengen (domani a Bruxelles), Bonn detta a Italia, Grecia e Turchia le sue condizioni in fatto di sicurezza e di protezione dei confini. E' un vero e proprio decalogo, quello messo a punto in proposito dal ministro dell'Interno Manfred Kanther. Un elenco puntuale nel quale le «raccomandazioni» hanno piuttosto la consistenza e l'aspetto di «disposizioni»: tutte all'insegna della necessità di rafforzare le norme e i controlli - «considerata la situazione di pericolo» - e di «garantire la sicurezza nei Paesi aderenti al trattato di Schengen di fronte all'afflusso di clandestini».

Nei porti e sui traghetti italiani, greci e turchi, ammonisce il ministro, bisognerà dunque mettere in atto controlli più severi di quelli adottati finora. Grecia e Turchia dovranno intensificare i controlli sui viaggiatori in uscita dai due Paesi in direzione dei Balcani, meta intermedia sul cammino verso l'Italia e l'Europa settentrionale. Il governo italiano dovrà migliorare i controlli sulle strade della penisola, dal momento che il traffico dei clandestini avviene lungo la dorsale Sud-Nord, in direzione della Francia e della Germania. Tutti i Paesi di Schengen dovranno rendere più severe le pene nei confronti delle compagnie marittime e aeree che trasportano i clandestini in Europa. E dovranno uniformare il sistema per il prelievo delle impronte digitali degli immigrati clandestini e di quanti chiedono asilo, per stabilire dove è stato violato per la prima volta lo spazio di Schengen. In Italia dovranno infine entrare al più presto in vigore le norme sulla detenzione dei clandestini.

L'austero richiamo al rispetto di queste «raccomandazioni» non

Decalogo a Italia, Grecia e Turchia per maggiori controlli. Ma Monti frena Bonn: Schengen non si tocca

Curdi, la Germania detta le condizioni

Domani vertice europeo sull'emergenza

significa tuttavia che Bonn stia pensando a «sanzioni» nei confronti del fianco meridionale di Schengen, garantisce il ministro dell'Interno correggendo l'allarmistica interpretazione di un quotidiano di Berlino. E non vuol dire neppure che - per fronteggiare la «situazione minacciosa» innescata dallo sbarco di profughi curdi sulle coste meridionali italiane - il governo tedesco emetta in dubbio il sistema di Schengen (che il ministro dell'Interno della Bassa Sassonia, il socialdemocratico Glogowski, chiede invece di sciogliere). La Repubblica Federale vuole dargli, al contrario, una più stretta applicazione: scopo di Kanther, assicura il suo portavoce, è produrre risultati concreti alla conferenza di Roma, che non deve assolutamente concludersi con semplici «raccomandazioni».

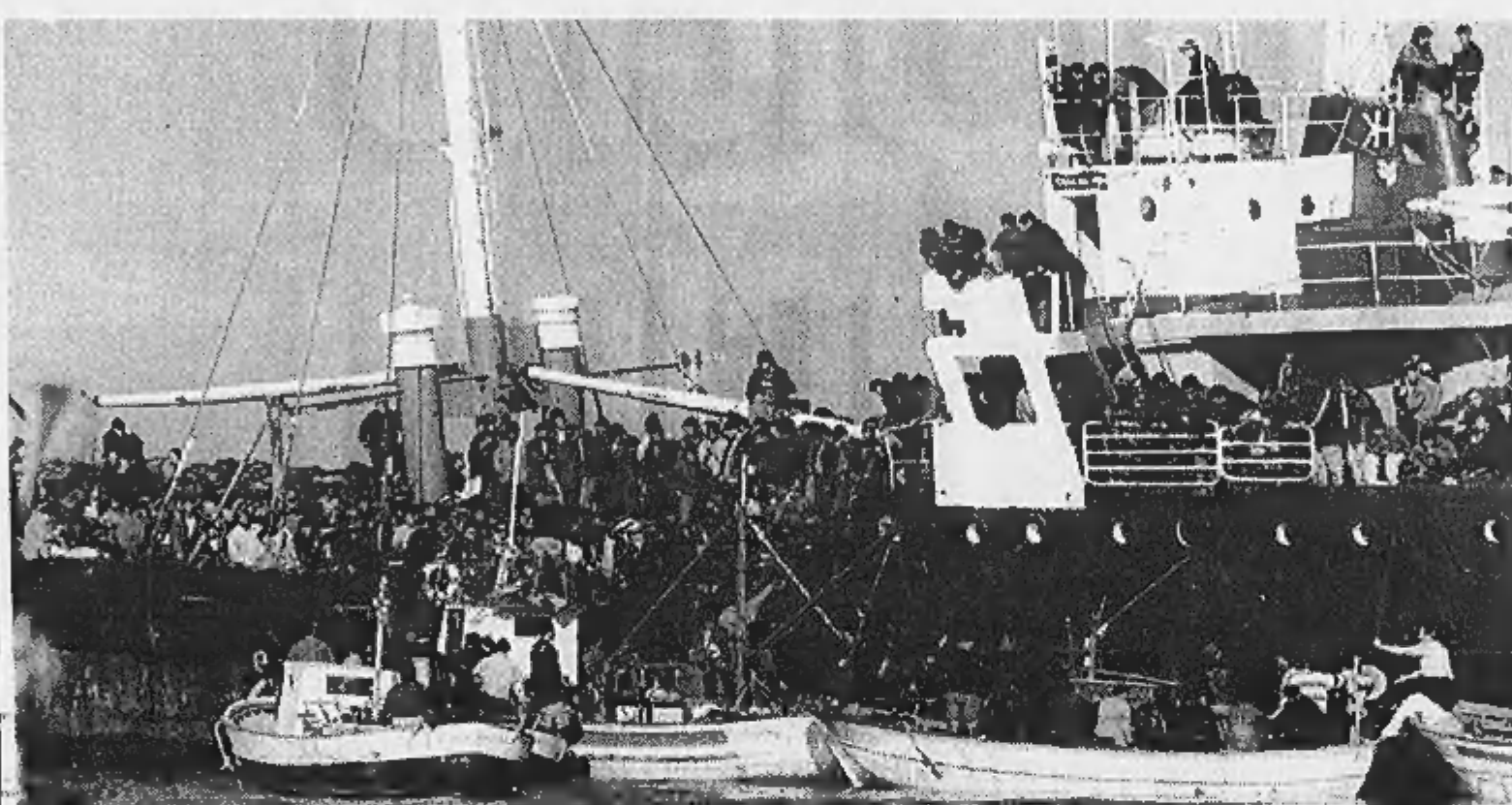
curazioni diplomatiche. Anche per questo la Germania ha già deciso di rafforzare i controlli di polizia alle frontiere meridionali e occidentali, con l'invio di altri 300 uomini; e la polizia bavarese è in grado di inviare rinforzi al primo segnale di un importante flusso migratorio dall'Austria o dalla Repubblica ceca. Fra gli altri provvedimenti che Bonn potrebbe adottare c'è infine l'applicazione più rigorosa della legislazione sugli stranieri -

affidata alle varie regioni - con l'accelerazione dei procedimenti di espulsione di quanti non hanno il diritto di restare in Germania. Ma la possibilità - ventilata nelle ultime ore in seguito alle prese di posizione di Kanther - che la Germania chieda una sospensione di Schengen, ha spinto ieri il commissario europeo Mario Monti, responsabile del trattato in seno alla Commissione europea, a prendere posizione, in

toni critici nei confronti di Bonn. «Le decisioni del governo italiano in materia di asilo non possono giustificare eventuali richieste da parte di altri Paesi di rinviare l'applicazione della Convenzione stessa» di Schengen, sottolinea Monti. L'Italia si è mossa tardi, per quanto riguarda il rispetto del trattato: ma «ha fatto e sta facendo progressi rapidi, che non sempre altri Paesi riconoscono» in pieno. Di fronte a un problema complesso come quello dei profughi, del resto, «nessun Paese può essere lasciato solo», sottolinea il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine alludendo all'Italia: «Lo spazio di Schengen», nota il capo della diplomazia francese, implica «solidarietà, coordinamento e coerenza».

Emanuele Novazio

Preso anche l'armatore della «Ararat» che si è arenata in Calabria: e intorno alla nave spunta un intrigo internazionale



SETTE DOMANDE SULL'ASILO POLITICO

- **CHE COS'E' L'ASILO POLITICO?**
E' l'accoglienza che viene offerta a persone che siano perseguitate nel proprio Paese per ragioni politiche, religiose, etniche o simili. E' garantito dall'articolo 10 della Costituzione, da convenzioni internazionali e da una legge del '90.
- **COME SI OTTIENE?**
Bisogna presentarsi alla polizia (alla frontiera oppure all'ambasciata nel proprio Paese), dichiararsi perseguitato politico (o religioso o altro), e avanzare una domanda in questo senso.
- **CHE COSA SUCCEDDE DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA?**
Il «perseguitato» viene accompagnato dalla polizia in un campo di accoglienza in attesa di ottenere una risposta alla propria istanza.
- **CHI DEVE DECIDERE?**
La domanda verrà esaminata da una commissione del ministero dell'Interno entro 45 giorni.
- **CHE SUCCEDDE SE LA DOMANDA DI ASILO VIENE ACCOLTA?**
L'asilo politico viene accordato tramite un «decreto ad personam», che vale cioè solo per la persona del rifugiato specifico e non può essere cumulativo. Da quel momento in poi il rifugiato politico ha facoltà di vivere in tutto il territorio nazionale e verrà munito di documenti che attestano la sua condizione.
- **IL RIFUGIATO POLITICO PUO' ESPATRIARE?**
L'asilo politico vale esclusivamente per il territorio nazionale italiano che, quindi, il rifugiato non può lasciare senza un permesso della Polizia italiana e delle autorità del Paese in cui si vuole recare.
- **E SE L'ASILO VIENE RIFIUTATO?**
Se la commissione dell'Interno respinge l'istanza, si configurano due scenari: a) la commissione giudica comunque inopportuna l'espulsione immediata del richiedente, per ragioni di carattere umanitario e allora concede un «permesso temporaneo di soggiorno», simile a quello accordato - per esempio - agli albanesi giunti nel marzo '97, chiede inoltre all'interessato di fissare in un posto la sua dimora e di rendersi reperibile. Allo scadere del permesso, ovviamente, la persona sarà invitata a lasciare il Paese; b) la commissione decide per l'espulsione immediata. In questo caso la legge attualmente all'esame del Parlamento prevederebbe l'accompagnamento dell'espulso in un campo di accoglienza in attesa di eseguire l'espulsione. Ma questa legge non è ancora in vigore e la norma precedente (la legge Martelli) prevede che l'espulso abbia 15 giorni di tempo per presentare ricorso.



L'«Ararat» nave simbolo della fuga dei curdi. Qui accanto da sinistra il premier turco Mesut Yilmaz e il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel

REPORTAGE

L'OFFENSIVA DI ANKARA

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata un'irruzione, poco prima dell'alba di ieri, negli ostelli della stretta Laleli Cadde a dare il via alla retata anti-clandestini, decisa da Ankara per rispondere alle critiche europee sul mancato controllo dell'emigrazione illegale. Uomini in borghese, vestiti con jeans e giubbotti di pelle nera, hanno sfondato porte e portoni catturando 200 pakistani, afgani, siriani e cingalesi che si sentivano al riparo da qualsiasi arresto. Subito dopo è scattata la seconda fase dell'operazione - concordata 24 ore prima in un vertice fra il premier Mesut Yilmaz e il ministro dell'Interno Murat Basceskioglu - ed ha infranto due dei santuari dell'illegalità: le agenzie turistiche «Turi» e «LaSibel». Risultato: in manette gli ultimi 310 curdi che avevano acquistato i biglietti per l'Europa. Il quartiere di Aksaray, cuore del traffico, ha subito due inattese scosse.

Le due azioni dirette separatamente contro gli asiatici ed i curdi dimostrano che le forme di sicurezza conoscono bene la mappa della Istanbul illegale. «Non daremo tregua ai clandestini», ha detto una fonte ufficiale, aggiungendo che «con gli arresti abbiamo evitato nuove imminenti partenze verso l'Europa». Un vertice nel pomeriggio ad Ankara - presieduto dal ministro dell'Interno con i capi di polizia, guardia costiera, servizi segreti e forze di sicurezza - ha rinnovato l'impegno ad una guerra senza tregua ai clandestini. «Useremo ogni mezzo contro i criminali», ha commentato il ministro dell'Interno Basceskioglu, chiamando in causa i Paesi europei per una «eccessiva tolleranza» che consente il rafforzamento dei terroristi. Dopodomani un'altra delegazione turca di esperti in materie di sicurezza sarà al Viminale per discutere l'accordo di collaborazione ri-

Retata nei santuari dell'illegalità

Istanbul, fermati 500 pronti a partire

masto in sospeso da due mesi. Ma l'arresto di ieri che pesa di più è quello Recep Kubak, armatore dell'«Ararat», arrivata in Italia con 835 curdi. Il suo nome è al centro di un intrigo che ora mette alla prova gli investigatori. Per saperne di più bisogna arrivare a Kartal, sul lato asiatico della metropoli, dove l'«Ararat» ha avuto inizio. «Noi Recep Kubak lo conosciamo bene, gli abbiamo venduto la nave il 18 dicembre. Ma non sapevamo cosa ne avrebbe fatto». A parlare è Yuksek Dogruyol, capitano di marina e nipote di «zio Isak», vero proprietario (irrintracciabile) dell'azienda, la cui sede è in una stanza di quattro metri per quattro sulla Ankara Cao. Su

una parete della stanza c'è una dettagliata mappa delle coste da Istanbul all'Adriatico. «La «Ararat» era una bella nave», racconta Yuksek Dogruyol, vantandosi di averla condotta. «Ce ne siamo liberati quando Kubak ha pagato 100 mila dollari in 48 ore». Ma a Kartal c'è un altro armatore - Adnan Karamanoglu - che reputa «Ararat» e racconta una storia diversa. «Era stata affittata alla mia compagnia proprio da Isak Dogruyol per 13 mesi, ma il 12 dicembre la nave ci fu pre-

sa. Finì nelle mani di Kubak, socio dello stesso Dogruyol, sospettato di rapporti con la mafia». Qui inizia l'intrigo. L'«Ararat» a inizio dicembre fece uno strano viaggio. Partì da Istanbul, fece sosta a Gannik per «portare a bordo dei metalli», arrivò nel porto siriano di Laski e quindi scese fino a Beirut prima di risalire verso Kartal. «Quando la nave tornò -

racconta Adnan Karamanoglu - ci rendemmo conto che era stata svuotata. Non vi era più traccia né dei metalli caricati né di altre macchine. Sembrava pronta per una missione misteriosa». Karamanoglu decise di denunciare tutto alla polizia: «Ma le mie telefonate al 155 non servirono a nulla. Anche se, con il passare dei giorni era chiaro che l'«Ararat» avrebbe imbarcato dei clandestini». L'armatore il 23 dicembre prese carta e penna e denunciò alla Polizia Marittima di Istanbul il traffico di clandestini. Ma era troppo tardi, alle 23 del 23 dicembre l'«Ararat», dopo aver lasciato Kartal, salpava dal molo di Channakale diretta verso l'Italia.

Molte le domande cui Kubak

dovrà rispondere: perché la nave raggiunse Beirut? Perché la sosta in Siria, Paese rifugio della guerriglia? Che tipo di «metalli» imbarcò a Gannik? Chi e dove la svuotò? Kubak «davvero» un socio occulto dell'armatore da cui acquistò l'«Ararat»? Il sospetto che dietro il traffico dei clandestini vi sia dell'altro, si rafforza. Ma a Kartal l'illegalità è sintomo di benessere. «C'è molta gente che cerca qualcuno per guidare quelle navi, si può guadagnare bene. Quarantamila dollari, forse più». A parlare è sempre Yuksek Dogruyol, che ammette: «A me qualcuno lo chiese, rifiutai per il mio onore ma... capisco chi accetta». Il molo di Kartal ha due banchine. La prima, legale, serve da attracco al vaporetto

di Istanbul, la seconda, in disuso, segna il confine con la zona «non ufficiale» del porto. Dice Kamal, tornato dopo cinque anni in Italia: «Lì, dove tutto è sterrato, di notte si riuniscono i gruppi di profughi. Aspettano le scialuppe e raggiungono le navi a largo». Arriva un suo amico, in tuta da ginnastica biancastre, di nome Kovak: «L'Italia va di moda fra i rifugiati perché voi li fermate solo per 10 giorni, poi possono tentare di andare in Germania», e, beffardo, aggiunge «sapete perché le navi si fermano a Catanzaro? Perché subito dopo ci sono i controlli a Santa Maria di Leuca. Lo sanno tutti qui a Kartal...».

Maurizio Molinari

Sul radar dell'aereo compare la sagoma di un'imbarcazione ma è soltanto un falso allarme

A BORDO DEL BIMOTORE
DAL NOSTRO INVIATO

I motori si mettono in moto alle 15.30 dall'aeroporto di Brindisi, a quattro ore dall'allarme. Il tenente Marco Bargagli, 32 anni, prende il comando dell'aereo, un bimotore turboprop, uno dei due a disposizione della Guardia di Finanza per pattugliare le coste appetite dalle navi cariche di profughi e clandestini. Ma questa volta il pattugliamento non c'entra. Il compito affidato al tenente Bargagli è diverso. E' un'operazione mirata. Il P166 deve controllare una segnalazione giunta al mattino.

Una nave con a bordo un migliaio di profughi e clandestini sarebbe partita dal porto greco di Patrasso, secondo quanto diffuso dalla capitaneria di porto. Da una settimana si parla di tre navi partite da Istanbul e da tre giorni circolano voci sulla presenza di almeno una

Un curdo preso in custodia da due carabinieri



delle tre navi dalla parte della Grecia. Ma la segnalazione di ieri viene considerata molto più attendibile: a caccia della nave nei cieli tra Puglia e Brindisi vengono inviati entrambi i P166. Il primo si solleva in volo alle 15.40. Il secondo, quello guidato dal tenente Bargagli, alle 15.42. In un istante l'aereo raggiunge i mille piedi (300 metri di altezza). La visibilità è di 15-20 km verso l'Albania e 10 km in direzione della Grecia. Il vento è sugli 8-10 nodi in direzione Sud. In una pa-

rola, un tranquillo pomeriggio di sole. La formazione è di quelle d'attacco. I due P166 procedono a un miglio e mezzo di distanza. Sotto di loro corre la scia bianca di una motovedetta. Dopo una ventina di minuti di volo, sul radar di bordo si disegna un punto abbastanza lungo da essere considerato «interessante». Quando il punto diventa un'immagine sulla consolle a raggi infrarossi del primo P166, in grado di scandagliare la composizione de-

gli scafi, il punto diventa più che interessante, quasi perfetto. La nave sembra una gemella della Cometa giunta a gennaio. Ha le stive, dove potrebbero essere nascosti profughi e clandestini. Non è molto ben messa e non ha containers o gru a bordo. «Scendiamo», annuncia il tenente Capasso, comandante del primo P166. In pochi secondi l'aereo perde 900 piedi, si porta a poppa della nave e passa rasente la fiancata. Intanto la motovedetta, con una rapida manovra, si porta a prua della nave. La consolle di bordo rileva il nome, russo. La radio controlla i dati. Falso allarme, si tratta di una normale nave mercantile. Il P166 si solleva di nuovo, la motovedetta si allontana. La caccia riprende. Pochi minuti dopo i due P166 superano il Targa Point, il confine fra le zone di competenza delle torri di controllo di Brindisi e Atene. La motovedetta è già scomparsa, incapace di tenere il passo di

meno tre volte più veloci. Poi si dislegna anche il primo P166: ha già consumato metà serbatoio, la restanza metà gli basta appena per rientrare a Brindisi. Rimane il secondo P166, privo di consolle a raggi infrarossi, ma dotato di un fascio di luce per squarciare la notte ormai vicina. Sulla sinistra si supera l'isola di Fano, poco a Nord di Corfù. Il punto X non dovrebbe essere molto lontano. Se la segnalazione fosse esatta, la nave dovrebbe trovarsi all'uscita dello stretto tra le isole di Cefalonia e Leukas, la prua rivolta verso la costa di Crotone, proprio di fronte. Il P166 sorvola l'ormai l'autostrada del mare, uno dei punti di maggior traffico di navi. Ne incontra almeno quattro prima di arrivare in vista di Corfù. Nessuna delle quattro appare «interessante». Alcune sono troppo moderne per finire a marcire in un porto italiano, altre hanno gru e containers troppo in evidenza per

trasportare merce umana. Poi, sul radar si disegnano tre linee, di nuovo abbastanza grandi da nascondere delle navi mercantili delle stesse dimensioni della Cometa, 80-90 metri. L'isola di Cefalonia e quella di Leukas sono poco più giù. E' il punto X, l'uscita dallo stretto. Una delle tre potrebbe essere la nave segnalata al mattino. «Ci avviciniamo», annuncia il tenente Bargagli. Il P166 procede per alcuni secondi, poi il tenente cambia rotta, punta di nuovo verso Brindisi. L'aereo è ai limiti dell'autonomia: proseguire vuol dire non poter tornare. Le tre linee sul radar almeno per una notte resteranno un mistero. Se fra loro si nasconde la nave carica di profughi curdi, lo si saprà soltanto oggi. Dal punto in cui è stata avvistata mancavano ancora 15-17 ore prima di giungere sulla costa pugliese e 18-20 per quella calabrese.

Flavia Amabile

A caccia di navi fantasma

Sul bimotore che pattuglia le coste

WILL COMM TORINO

SALDI Scarpe & Scarpe

Sconti sino al
50%

Fai il pieno di occasioni.

**Dal 7 gennaio
in tutti i punti vendita
Scarpe & Scarpe.**

SCARPE & SCARPE

SCARPE & SCARPE
TUTTO AI TUOI PIEDI

Biella - via Italia, 50 - Aperto domenica 11 Gennaio
Aosta - Quart, Località Amerique n.147
Aperto tutte le domeniche

PIEMONTE

TORINO: via Po, 1 • C.so Vittorio Emanuele, 56 • c.so Traiano, 58/A
• **Nichelino**, via Torino, 129
• **Borgaro Torinese**, strada Lanzo, 118
• **Leini**, via Torino, 71
• **Rosta**, strada Moncenisio, 40
• **Settimo**, Centro Commerciale "Panorama"
• **Rivalta**, Centro Commerciale "Soledoro"

• **Beinasco**, Centro Commerciale "Le Fornaci"
• **Grugliasco**, Centro Commerciale "Le Serre"
BIELLA: via Italia, 50 •
CUNEO: Borgo San Dalmazzo, via Fontana, 2
AOSTA: Quart, Località Amerique n.147

LOMBARDIA

LEGNANO:
Centro Commerciale "il Triangolo"

LODI: S. Angelo Lodigiano, Centro Commerciale "il Castello"
PAVIA: Parona, Centro Commerciale "Parona"
BRESCIA: Chieri, Centro Commerciale "italmark" - Prossima apertura
MANTOVA: Viadana, Parco Commerciale "Viadana" - Prossima apertura

VENETO-FRIULI

VENEZIA: San Donà di Piave, Centro Commerciale "Piave"
PORDENONE: Roveredo in Piano, Parco Commerciale "Semeraro"
ROVIGO: Giacciano con Baruffella, Centro Commerciale "il Faro"

UDINE: Cassacco, Centro Commerciale "Alpe Adria"

TOSCANA

FIRENZE: Calenzano, Euromercato "Franceschini"

EMILIA ROMAGNA

MODENA: Soliera, "Le Gallerie"



Si va verso un vertice di maggioranza. Pellegrino (pds): è l'Europa che ci impone la divisione

Giustizia, Di Pietro contro la Bicamerale

Un decalogo per dire «no» alle carriere separate

ROMA. La polemica Di Pietro-Scalfaro ha portato al pettine il nodo della giustizia. Ancora ieri, dalle colonne della settimanale rubrica sul rotocalco Oggi, Antonio Di Pietro avvertiva, nella forma convenzionale alla risposta di un anonimo lettore di Venezia, che la giustizia sarà il solo della sua battaglia di parlamentare.

A polemica con il capo dello Stato non ancora sopita, Di Pietro ha sostenuto che si considera «favorevole a un riequilibrio tra i poteri istruttori oggi concessi alla pubblica accusa e il diritto alla difesa degli imputati, tuttora molto limitato». E se lo dice l'ex pubblico ministero più grintoso d'Italia, sarà pur vero. Ma Di Pietro lega la questione dell'equità tra le due parti che in un processo si confrontano alla questione della separazione di carriere tra magistratura che inquisisce e magistratura che giudica e sanziona. Separazione alla quale egli è contrario al punto da elencare in ben dieci punti i motivi. Il suo «decalogo».

Anzitutto, un pm magistrato «ha normalmente a cuore le sorti degli imputati allo stesso modo del giudice». I pm non possono, infine, «lavorare con i paracocchi, o esserne degli ibridi, «né magistrati, né poliziotti».

Questa opinione, appena eletto, Di Pietro l'aveva già espressa nella prima riunione con i senatori del centrosinistra. «Ed è una posizione nota da tempo - osserva il senatore pidessino e presidente della Commissione stragi Giovanni Pellegrino - perché è sostanzialmente

quella di Magistratura Democratica». L'idea che all'interno di un processo sia possibile un riequilibrio tra i diritti di entrambe le parti senza intaccare il modulo giudiziario è stata portata avanti, nelle riunioni della Bicamerale, dai parlamentari Senese e Russo. «Una posizione sommatto moderata - dice Pellegrino - anche se a me pare una pura illusione. Perché l'unica garanzia per l'imputato è l'equità del magistrato. Questa non si può pre-

scrivere per legge: le norme possono solo regolare la terzietà del giudice». Pellegrino, che di Di Pietro si dichiara amico, gli manda anche un consiglio: «Il tema della giustizia è già nella carica simbolica del suo personaggio, e Di Pietro sbaglia a continuare ad occuparsene».

Dovrebbe, invece, dedicare la sua professionalità ad altro: per esempio, sarebbe un ottimo commissario straordinario per il rilancio del Mezzogiorno».

Comunque, l'ennesima sortita del senatore Di Pietro, ha ancora una volta animato il dibattito sulla

giustizia. Un tema riguardo al quale c'è più compattezza nell'opposizione che non nella maggioranza. Cesare Salvi, capo dei senatori della Sinistra democratica, in alcune interviste ha auspicato maggior omogeneità di posizioni sulla materia tra le file della maggioranza. Ieri ha detto che la sortita di Di Pietro contro il Capo dello Stato «ha creato un momento di difficoltà a tutto l'Ulivo», e che «la politica sulla giustizia è un punto fondamentale di discussione». Un auspicio raccolto da Giuseppe Gargani, responsabile per la giustizia del partito popolare. Così ieri circolava l'ipotesi, anche se non confermata dai protagonisti, di un vertice tra i responsabili per la giustizia della maggioranza. «Ma bisogna prepararsi», avverte Gargani, da sempre, e notoriamente schierato sul fronte della separazione delle

carriere, delle funzioni e dei ruoli tra giudici e pm, «unica via per la difesa dei diritti dell'imputato». Una posizione che è come il fumo negli occhi per gran parte del pds, nel quale prevale proprio la posizione di Magistratura Democratica «raccontata» ai lettori di Oggi da Antonio Di Pietro. Ma non solo. Il senatore Claudio Petruccioli ricorda bene «le oscillazioni» che nel pds si sono avute durante i lavori della Bicamerale, e ha chiesto apertamente a Cesare Salvi: «Qual è la linea del pds? Forse se ne dovrebbe discutere». Anche perché, fa presente Petruccioli, che è firmitario insieme a Pellegrino e Morando di un emendamento favorevole alla distinzione più netta tra giudici e pubblici ministeri, «forse, se messo di fronte a una posizione comune della coalizione, l'ex pm potrebbe anche aderirvi, ma non avrebbe più spazio per certi giochi».

Quello che è certo è che tra un paio di settimane la Bicamerale arriverà in aula. La discussione inizierà proprio dal tema più spinoso, la giustizia. E in quella sede si riapriranno in tutta certezza i giochi e le prese di posizione di bandiera, come già avvenuto nella Sala della Regina. Anche se, come fa notare il senatore Pellegrino, la separazione di ruolo, funzione e carriera tra chi indaga e accusa e tra chi deve giudicare e sanzionare «l'importa l'ingresso in Europa, perché quello è il modello giudiziario prevalente».

Antonella Rampino

A Catania

Prima arringa della Parenti

CATANIA. «Emozionata» come all'esordio tra i banchi dell'accusa, Tiziana Parenti ha vestito ieri per la prima volta la toga d'avvocato passando alla difesa. Teatro della svolta dell'ex pm di Milano è il tribunale di Catania. Tiziana Parenti ha esordito davanti alla prima corte d'appello assistendo l'ex consigliere provinciale dc Nunzio Lombardo nel processo per tangenti pagate a politici, amministratori e funzionari per la costruzione di un centro fieristico da 170 miliardi di lire. Accanto a lei, l'avvocato Franco Coppi, legale dell'ex ministro della Difesa socialista Salvo Andò, «uno dei decani dei penalisti catanesi», Sandro Attanasio, che l'ha aiutata ad indossare la toga. «E' emozionante vestire i panni da avvocato per la prima volta in vita mia - ha confessato Tiziana Parenti - ma è stata una scelta indolore, quasi naturale». L'ex pubblico ministero di Mani pulite ha anche detto che è stato «molto più coinvolgente il giuramento da sostituto procuratore della Repubblica».

[Ansa-Agi]



Salvi: l'ex pm ha creato un momento di difficoltà per tutto l'Ulivo

A sinistra Antonio Di Pietro
Sotto Cesare Salvi (pds)

Tonino, gruppo in freezer

E Cossiga cattura i fuggiaschi del Polo

PERLASCA JUNIOR

«Su Salò Fini rischia grosso»

ROMA. Alla prossima conferenza programmatica in progetto a Verona Fini potrà dire «una parola definitiva» sulle responsabilità della Repubblica di Salò nella deportazione degli ebrei italiani. Lo sostiene Franco Perlasca, membro dell'Assemblea nazionale di An, che ieri a Caserta ha partecipato ad una manifestazione in ricordo del padre, Giorgio Perlasca, lo «Schindler italiano» che riuscì a salvare migliaia di ebrei dai campi di sterminio. «Sono convinto che la decisa volontà di rinnovamento di Gianfranco Fini - ha spiegato Perlasca - potrebbe incontrare più di un ostacolo. All'insegna della parola d'ordine "basta abbiere" si potrebbe verificare la saldatura tra notabili e nostalgici. I primi - spiega Perlasca - impegnati nella difesa di posizioni di potere interno ed esterno; i secondi condizionati da un passato con il quale non vogliono fare i conti fino in fondo».

[r. 1]

sta - confidava ad alcuni amici che difficilmente, in queste condizioni, potrà nascerne un gruppo guidato dall'ex pubblico ministero. E' più facile che eventuali politici in fuga dal centro destra confluiscono nel nuovo movimento cossighiano che nella pattuglia di Di Pietro. Eppoi, come si diceva prima, il pds del Senato non pare affatto intenzionato a spianare la strada all'ex pm, come dimostra la presa di posizione di Salvi che ha chiesto alla maggioranza una linea univoca sulla giustizia: se c'è questa chiarezza di fondo, ha detto l'esponente della Quercia, Di Pietro può essere una risorsa per l'Ulivo, altrimenti rischia di diventare un problema. Non è nemmeno un caso che parte del centro sinistra abbia accolto la sollecitazione di Salvi con favore, né che nell'aria aleggi addirittura l'idea di un vertice sulla giustizia. Sono tutti modi per imbrigliare Di Pietro. Di «escamotages» per ottenere questo scopo ne stanno fiorendo tanti. Come definire altrimenti l'idea di Giovanni Pellegrino di nominare l'ex pm commissario straordinario per il Sud?

Insomma, Di Pietro non riesce a formare un gruppo, né riesce ad ambientarsi in un palazzo dove tutti lo vorrebbero con la museruola. Non solo, l'ex pubblico ministero è diventato ormai bersaglio di critiche che non sono nemmeno direttamente rivolte a lui. Ormai, quanti, dentro e fuori il pds, intendono polemizzare con D'Alema prendono di mira il senatore del Mugello. Il quale senatore, però, nonostante tutti questi incidenti non sembra ancora disposto a sotterrare l'ascia.

Maria Teresa Moll

Ma lui non demorde: «Voglio ragionare in una logica che superi i partiti e gli steccati»

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

LE INCERTEZZE DEI DIPIETRISTI

ROMA. Ma che fine ha fatto il gruppo di Antonio Di Pietro? Un mese fa correva voce che il '98 avrebbe portato a Palazzo Madama una pattuglia di ulivisti capeggiati dal senatore del Mugello. L'anno è da poco cominciato, ma sembrano essersi perse le tracce di quell'indiscrezione. Eppure l'ex pubblico ministero non è tipo da mollare un progetto, è un personaggio caparbio che persegue i suoi obiettivi. E allora?

La verità è che la vicenda del gruppo si è rivelata molto più complicata di quello che poteva apparire a tutta prima. Un conto è il pds a Botteghe Oscure, altro è la Quercia a Palazzo Madama, dove Antonio Di Pietro non sembra raccogliere eccessive simpatie. Nell'ultima assemblea del gruppo della sinistra democratica il presidente Cesare Salvi si è lasciato andare con i colleghi a una battuta alquanto significativa: «Noi ha detto in quell'occasione l'esponente pidessino - siamo un centinaio, Di Pietro avrà al massimo tre senatori...». E' così? Diciamo che forse non lo era prima dello scontro che ha contrapposto l'ex magistrato del pool di Mani pulite al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Adesso, dopo quell'episodio, le titubanze dei potenziali di pietristi sono aumentate.

Ma non è che prima le cose andassero benissimo, né che fosse vero che il gruppo in pratica era già fatto, come dimostra una storiella recente. Eccola. Un senatore del ccd, che non ha preclusione alcuna nei confronti di Di Pietro, anzi, lo ha incontrato per il classico scambio degli auguri di Natale. I due hanno chiacchierato del più e del

meno, poi sono giunti finalmente al dunque. Di Pietro ha chiesto al suo interlocutore: «Vieni nel mio gruppo? Lo potresti fare conservando tranquillamente la tua identità di ccd. Guarda per esempio il caso di Mario Occhipinti. Lui è disposto a venire nel gruppo, ma resta della Rete».

Quindi non c'è problema alcuno.

Quando l'interlocutore, per quanto fosse un suo grande estimatore, ha mostrato qualche perplessità sulla fattibilità della cosa (difficile andare a finire in una pattuglia ulivista continuando a professare una fede

«cicciddina»), Di Pietro gli ha spiegato quali motivi lo inducevano a fargli una simile proposta. «Io - gli ha detto - vorrei ragionare in una logica che superi i partiti, gli steccati. In più ho un problema. Ci sono migliaia e migliaia di persone che vengono a sentirmi, che hanno sti-

ma in me, e io pensavo di dare un riferimento istituzionale a questo movimento di persone». E' stato sempre in quella chiacchierata che è emerso quanto sia difficile per Di Pietro capire le logiche dei partiti, e quanto sia arduo per i partiti capire le logiche di Di Pietro. «Qui - è

stato lo sfogo del senatore del Mugello - se non si è "contro" non si ha mai uno spazio».

Ma uno spazio per un personaggio atipico come Di Pietro, dentro il Palazzo, è difficile trovarlo. Tant'è vero che ieri la stessa Tana De Zulueta - senatrice ulivista e di pietristi

In ogni polemica sulla giustizia rispunta il Piano di rinascita democratica di Gelli

Il Venerabile? Non tramonta mai

DUNQUE, c'è un piano... E certo che c'è, pronto per ogni occorrenza c'è sempre e comunque il Piano di rinascita democratica di Licio Gelli.

Di tutti i reperti archeologici della Prima Repubblica, in effetti, di tutti gli spauracchi di carta che giacciono sugli scaffali di archivi e biblioteche, il Piano di rinascita democratica della P2 senz'altro il più citato, usato, impugnato, confrontato, respinto, brandito. Dai comunisti contro Craxi, per esempio, ma anche da Ci contro Segni, poi dal pds contro Cossiga e quindi, com'era abbastanza scontato, contro Berlusconi. Rai o unimominale secca, caso Moro, controllo del pm e Consiglio superiore: sempre lì, si finiva, «Andate a rileggervi il Piano di rinascita democratica». Con quel nome, oltretutto, vagamente sudamericano.

E tuttavia ieri, per il Piano, che nel frattempo ha compiuto i 22 anni essendo stato assemblato dal Venerabile nei primi mesi del 1976, e sei anni dopo rinvenuto dalla polizia nel doppiopizzo di una valigia all'aeroporto di Fiumicino, è stato un giorno davvero speciale. Per una di quelle abbaglianti coincidenze che fanno pensare a uno scherzo della storia, due intellettuali schierati su posizioni molto distanti tra loro, anzi addirittura inconciliabili, il fondatore di MicroMega Paolo Flores

Da 22 anni destra e sinistra si scagliano addosso il progetto del capo della P2

D'Arcais è il commentatore del Corriere della Sera Angelo Panebianco, insomma tutti e due nello stesso giorno hanno richiamato lo stesso Piano. Per scagliarlo addosso a due diversi bersagli. L'uno, però, si può dire, contro l'altro.

Così, in un'intervista al Giornale Flores ha sostenuto che il Piano è alla base del documento sulla giustizia uscito dalla Bicamerale: «La bozza Gelli-Previti-Boato». Flores, oltretutto, aggiunge, è l'intellettuale oggi più vicino a Di Pietro. Panebianco, invece, è da ritenersi tra i più lontani. Tanto lontano da aver paragonato il Piano di Gelli a quello del piano su Mani pulite 2 e 3 di cui proprio Di Pietro ha parlato ai magistrati di Brescia.

Con il che, data la simmetria incrociata e unificante, aumentano le possibilità che il Piano dei piani, padre di tutti i complotti

E ora ritorna nel dibattito sull'ex pm, la Bicamerale e la riforma della magistratura

(reperibile nella documentazione della commissione P2, doc. XXIII, n. 2 quater/3 VIIbis, è utilmente pubblicato nel 1994 da Avvenimenti, oltre che dallo stesso Gelli nel suo La verità), oltrepassi i confini del secolo, prenotandosi un posticino anche nella polemica palatina del Duemila.

Sarà contento il Venerabile, che pure in un primo momento aveva ridimensionato quella sua creatura fino a negarne addirittura l'esistenza come opera compiuta. Manca solo, adesso, che chieda i diritti d'autore (diventando più ricco di quanto già risulta).

In realtà il Piano sono due, forse tre (se si considera pure il «Memorandum sulla situazione politica del Paese», nel quale Gelli si proponeva in pratica di acquistare la dc a suon di tessere, con una dozzina di miliardi). Il Piano di rinascita vero e

proprio prevedeva, a breve, medio e lungo termine, di piazzare uomini fidati in un bel po' di partiti, sindacati e giornali; quindi di controllare la magistratura, razionalizzare il governo e varare un numero incredibile di provvedimenti, anche tra il bizzarro e il preveggenza (tipo eliminazione dei ponti festivi, più senatori a vita, macro-regioni, pubblicazione degli stipendi dei giornalisti, privacy, orario unico nazionale dalle 8,30 alle 17, cancellieri e una sorta di Mattarellum).

Ma insieme a questo Piano, perfino moderato nella sua ingenua baldanza, la fertile fantasia del Maestro aveva partorito pure un grossolano «Schema di massima per il risanamento generale del paese», altrimenti detto «Schema R», questo sì di netta impostazione autoritaria, non golpista. Repubblica presidenziale, pena di morte, esercizio volontario da utilizzarsi per l'ordine pubblico, senza tralasciare severe norme anti pornografia.

E' probabile che Gelli mostrasse ora l'uno o l'altro; così come è del tutto plausibile che a qualcuno facesse vedere il Piano e a qualcun altro lo Schema. Venditori, del resto, si nasce. E in certi casi, come dimostrano le recriminazioni di ieri, di oggi e forse di domani, il prodotto venduto non invecchia mai.

Lo scontro col Colle non ha favorito le intenzioni del neo-senatore. Anche il pds è diviso

Le posizioni dei partiti di fronte alla richiesta dei giudici di Mani pulite. La Lega ago della bilancia?

Previti, l'ora dell'autodifesa

Il pool chiede l'arresto, la Camera decide

ROMA. Arresto sì, arresto no. Sono giorni cruciali, i prossimi, per Cesare Previti, deputato di Forza Italia ed ex ministro della Difesa nel governo Berlusconi. Il momento della verità si avvicina: la giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera intende respingere, infatti, la scadenza del 12 gennaio per esprimersi sulla richiesta d'arresto per Cesare Previti inviata a Montecitorio dal pool di Milano. La giunta aveva preso l'impegno di definire un orientamento nei trenta giorni previsti dal regolamento e ieri il relatore Carmelo Carrara (Cdu) ha confermato l'intento.

LA DIFESA DELL'EX MINISTRO. Si parte già dopodomani, dunque, giovedì 8, giorno in cui è prevista la conclusione della relazione di Carrara che l'audizione dello stesso ex ministro del governo Berlusconi. Dopo aver ascoltato la «difesa» dello stesso Previti, comincerà il dibattito. Poi, al termine del «giro di opinioni», il relatore scioglierà le proprie riserve e renderà pubblico l'orientamento.

CHI DECIDE. Sono ventuno i componenti della giunta per il regolamento che si dovrà esprimere sulla richiesta di arresto. Nell'occasione, però, decideranno solo in venti perché il presidente, Ignazio La Russa (An) che è stato avvocato di Previti ha ri-

I GIORNALI TEDESCHI

«Prodi promosso: nessuno come lui»

BONN. Ottimi voti della stampa tedesca per il governo Prodi. In un articolo intitolato «Pochi d'artificio italiani», la «Süddeutsche Zeitung» scrive che «negli ultimi cinquant'anni non sono stati molti i presidenti del Consiglio italiani a poter essere soddisfatti del lavoro svolto nell'ultimo anno come il professor Prodi». Dopo aver elencato le misure adottate dal governo nell'ultimo anno, il giornale afferma che il «maggiore successo è stato il riordino delle finanze pubbliche, non mancando di sottolineare, però, che «queste sono ancora ben lontane dal loro risanamento». Inconferme è comunque il fatto che «la tanto attesa svolta in meglio è stata ormai compiuta». Riferendosi al rag-

giungimento del 2,7% dell'indebitamento pubblico, il giornale di Monaco scrive che «su questo punto l'Italia si presenta con ogni probabilità meglio di Germania e Francia: gli italiani, dopo essere stati in bilico sul baratro, hanno sbalordito ancora una volta il mondo con un atto di bravura e di autodisciplina». Ciò che si richiede «all'Italia è di dar prova della «virtù della perseveranza», in quanto il problema non è solo quello di entrare nella moneta unica, «ma anche quello di non uscirne». La «Süddeutsche» sottolinea ancora che D'Alema «dovrebbe aspettare» ad aspirare alla poltrona di premier, in quanto è necessario che la «squadra di Prodi continui a lavorare in pace». (Agi)



Il relatore Carmelo Carrara



L'on. Cesare Previti, ex ministro della Difesa nel governo di Silvio Berlusconi

DALLA PRIMA PAGINA

I PERICOLI DALL'ESTERO

vo, grande mercato europeo e mondiale.

Dopo la scommessa europea, il governo ha così ottime possibilità di vincere la scommessa della ripresa e dell'occupazione, senza dover ricorrere alla solita «droga», rappresentata dall'inflazione, la quale, dopo poco tempo, rende necessarie dannosissime frenate e manovre correttive.

Un panorama radioso, quindi. Ma non sarà forse fin troppo accattivante? Gli italiani mostrano una tradizionale diffidenza quando si tratta di impiegarci risparmi; hanno imparato che non esistono investimenti perfetti e che le euforia sono pericolose. La nota più positiva del boom della Borsa del 1997 e dei favorevoli inizi del 1998 è che la cautela prevale, che il risparmiatore medio si domanda se il cielo è davvero così sereno, se non ci sono, in realtà, pericoli nascosti e nuvole all'orizzonte.

I pericoli ci sono e possono essere sintetizzati così: nella stessa giornata di ieri in cui la Borsa italiana toccava nuovi massimi storici, con un incremento superiore a quello delle altre Borse europee, i mercati azionari asiatici facevano registrare nuove, pesanti perdite che li portavano spesso a valori minimi. E anche le monete asiatiche continuavano a perdere terreno.

Per valutare correttamente la buona stagione della Borsa italiana è opportuno evitare il male tradizionale del provincialismo e riconoscere che questa ripresa si sta verificando in un momento di forte turbolenza dell'economia globale, con il Giappone in difficoltà, la Corea del Sud sull'orlo della bancarotta, le mistiche «criche» asiatiche che derivano l'Europa, per quanto abbastanza riparatrice da questi venti di tempesta, non può ritenersi sufficientemente sicura in un momento in cui le fondamenta stesse del sistema di mercato corrono qualche rischio.

A questa nuvola finanziaria occorre aggiungere un'altra che si potrebbe definire, con un termine alla moda, di tipo geopolitico. Ne sono un simbolo eloquente le navi degli emigranti clandestini che giungono sulle coste italiane. Non si può dimenticare che a pochissime centinaia di chilometri da queste coste in Algeria si massacrano donne e bambini, in Egitto si fa strage di turisti, in Palestina permangono la tensione, mentre, a una distanza appena superiore, in Turchia è in corso una vera e propria guerra.

Sarebbe un errore per il risparmiatore medio italiano chiudersi in una sorta di dorata gabbia finanziaria e dedicarsi esclusivamente all'esame dei listini. Così come il rialzo di Borsa è stato reso possibile da un più generale fatto politico, e cioè il miglioramento della credibilità italiana nella prospettiva dell'inizio dell'Unione Monetaria Europea, prospettive politiche incerte o sfavorevoli nel Mediterraneo sono destinate a ripercuotersi negativamente sulle nostre possibilità di crescita. In una società in cui molti valori collettivi si esprimono attraverso il mercato, il buon risparmiatore è anche buon cittadino: il successo dei suoi impieghi finanziari non può essere disgiunto da un più generale successo del Paese di cui fa parte. Gli andamenti dei mercati finanziari non possono più essere considerati separati da quelli dei grandi problemi nazionali.

Mario Deaglio

Trenta proposte di legge per celebrare gli anniversari del '98

Polo e Ulivo uniti su Volta

E la Lega festeggia i grandi di Padania

ROMA. Contrordine padani. La stampa, quella a caratteri mobili che ha rivoluzionato il mondo, non è nata più o meno cinquant'anni fa a Maganza per merito di un usurpatore a nome Johann Gutenberg. La stampa è nata a Feltrina, cuore pulsante della Padania serenissima, ad opera di tale Panfilo Castaldi. Poco importa che al Castaldi la Treccani dedichi in tutto nove righe, sei delle quali per smentire la notizia. Poco importa che non ci sia pervenuto un solo volume stampato da lui: il deputato Fabio Calzavara, che proprio a Feltrina è stato eletto per il Carroccio, ha chiesto alla Camera la celebrazione ufficiale del sesto centenario della nascita del proto-tipografo, il prossimo 22 settembre.

Se il «caso Castaldi» è un'idea di esclusiva matrice leghista, altri anniversari hanno il merito di mettere d'accordo tutti. Sulla pila di Volta, che nel Duemila celebrerà il suo duecentesimo compleanno, si sono accesi più o meno tutti gli schieramenti. Per celebrare in modo adeguato l'avvenimento, infatti, sono state già presentate alla Commissione cultura della Camera cinque diverse proposte di legge. Le firme sono di cinque peones del Parlamento, uniti sul nome del fisico piemontese ma divisi da tutto il resto: Cesare Rizzi (Lega), Luca Volontè (Cdu), Alessio Brutti (Alleanza Nazionale), Mario Taborelli (Forza Italia) e Piera Capitelli (Pds).

Alessandro Volta, comunque, non è il solo ad aver messo d'accordo l'intero arco parlamentare. Anche in campo musicale, infatti, Polo e Ulivo hanno più o meno le stesse idee, almeno per quanto riguarda Gaetano Donizetti. Per celebrare l'autore bergamasco, di cui quest'anno cadono i 150 anni dalla morte, si sono mossi i deputati leghisti Silvestro Terzi e Luciana Friso Roncalli, ma anche il bergamasco di An Mirko Tremaglia. Analoghe proposte, inoltre, sono state presentate a Palazzo Madama dal partito popolare, dalla Lega e da Forza Italia.

Ma la smania celebrativa dei nostri parlamentari non si esaurisce tra scienziati e compositori, anche se la musica fa da padrona. Sono già arrivate proposte di legge per



Gaetano Donizetti

celebrare il primo centenario della morte di Giuseppe Verdi, che cadrà nel 2001: a muoversi tanto per tempo sono stati il deputato piadinesco Rocco Caccavari e il senatore leghista Antonio Serena. E sono attese proposte targate An

e ppi.

Tra Camera e Senato, a fine 1997, erano trenta le proposte di legge per commemorare anniversari di personaggi o eventi più o meno famosi. Qualche esempio? Il deputato Maria Lenti (Rifondazione comunista) vuole ricordare il pittore Giovanni Santi, padre di Raffaello. Il deputato laburista Valdo Spini è il senatore della sinistra democratica Felice Besostri hanno pensato al quattrocentesimo anniversario della nascita del melodramma. Due deputati bresciani, Paolo Corsini (Pds) ed Emilio Delbono (Ppi), hanno proposto di commemorare il loro concittadino Luca Marzotto, nel quarto centenario della morte. Si tratta - fanno sapere - di un compositore che tra i suoi meriti principali vanta la collaborazione alle musiche per i festeggiamenti in occasione delle nozze del granduca Ferdinando de' Medici con Cristina di Lorena, nel lontano 1589.

[r. i.]

74 militanti

Lista Pannella maxi digiuno contro la Rai

ROMA. Settantaquattro militanti della Lista Pannella hanno iniziato lo sciopero della fame dal primo gennaio per denunciare il mancato rispetto da parte della Rai della risoluzione votata dalla commissione di Vigilanza il 18 novembre scorso. Secondo i digiunatori, la risoluzione che chiedeva alla Rai la realizzazione immediata, entro il 1997, di trasmissioni di dibattito e di confronto sui temi delle varie campagne radicali è stata calpestate e ignorata. «Fino ad oggi - si legge in una nota - nonostante le arroganti dichiarazioni del presidente della Rai Siciliano e del direttore Iseppi, praticamente nulla di quanto richiesto dalla commissione di Vigilanza è stato realizzato, mentre anzi sempre più evidente è la censura, la rimozione totale, violenta e fuorilegge delle iniziative in corso».

[Ansa]

Messa a Posillipo

Napoli, Scalfaro prolunga la visita

NAPOLI. Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, in visita privata a Napoli dall'1 gennaio scorso, ha assistito anche ieri mattina alle 8.30 alla messa officiata nella chiesa del Buon Consiglio a Posillipo. Nella stessa chiesa Scalfaro aveva già ascoltato la messa venerdì, sabato e domenica. Come le precedenti volte il Capo dello Stato ha preso posto in uno degli ultimi banchi, e prima di fare la comunione ha atteso che l'ultimo dei fedeli presenti, una ventina in tutto, si accostasse al sacramento. Come nella giornata di domenica, la messa è stata officiata dal parroco Don Enzo Berlingieri, con il quale Scalfaro si è poi trattenuto in un breve colloquio. Stmane Scalfaro era solo. La figlia Marianna era rimasta nella residenza di Villa Rosebery, dove il Capo dello Stato l'ha successivamente raggiunta. [Ansa]

Lavori più veloci, lotta all'ostruzionismo e leggi più chiare

Camera, assenteisti puniti

Le trattenute con il nuovo regolamento

ROMA. Vita nuova alla Camera. Con l'inizio dell'anno è entrato in vigore il nuovo regolamento di Montecitorio, che rivoluzionerà il metodo di lavoro dei deputati. Una svolta. Prevede decisioni dell'aula e delle commissioni più veloci e con tempi certi, leggi più chiare, garanzia dei diritti delle opposizioni, limitazione dell'ostruzionismo.

Partiamo dal calendario dei lavori: verrà stabilito dalla conferenza dei capigruppo, tenendo conto delle indicazioni del governo. Dovrà però essere approvato da almeno i tre quarti dei deputati (quindi anche l'opposizione). In caso contrario, sarà Violante a decidere cosa sottoporre all'aula, riservando un quinto degli argomenti da trattare o del tempo disponibile alla minoranza.

Tre le settimane lavorative al mese: la quarta sarà libera per consentire ai parlamentari di curare il proprio collegio. Per ogni provvedimento si saprà all'inizio il tempo per la discussione in commissione e in aula: sarà un tempo sufficiente a con-



Luciano Violante

sentire la «dialettica parlamentare», perché ogni gruppo saprà quanto tempo avrà.

Chiarezza e trasparenza, ma anche rapidità. A garantire lo sveltimento dei lavori parlamentari, una corsia preferenziale istituita «ad hoc» per un nu-

mero limitato di provvedimenti, «urgenti». Più breve il percorso parlamentare che li riguarderà: non più di 5 giorni tre mesi, o non più di tre se il calendario è di due mesi. Ma attenzione: per dichiarare l'urgenza di un provvedimento ci vorrà la maggioranza dei due terzi del capigruppo. Oppure, l'urgenza potrà essere concessa dall'aula con un voto a maggioranza assoluta. Sono le leggi costituzionali, quelle che riguardano i diritti, la libertà, le leggi elettorali e i regolamenti parlamentari.

Scorrendo l'elenco delle novità, si scopre che è stata cancellata la votazione costituzionale: non sarà più necessario il voto dell'aula sui presupposti di costituzionalità dei decreti. Giro di boa anche per gli emendamenti, d'ora in poi il presidente potrà neutralizzare l'alto numero di emendamenti presentati ricorrendo alla votazione «per principi»: con un unico voto verranno esaminati tutti gli emendamenti che propongono la stessa cosa, anche se con parole diverse. All'opposizione, comunque, sarà garantito il voto di un numero minimo di emendamenti. Per quanto riguarda le leggi, un comitato di otto deputati (quattro della maggioranza e quattro dell'opposizione) avrà il compito di «filtrare» le proposte di legge, esprimendo un parere sui provvedimenti, sulla loro chiarezza ed efficacia.

Ma le novità non finiscono qui. Ogni mercoledì alla Camera ci sarà un tempo stabilito per le risposte del governo alle interrogazioni: due volte al mese dovranno rispondere, in diretta tv, il presidente del Consiglio o il vice-presidente. Saranno riconosciute le diverse componenti politiche del Gruppo Misto, purché abbiano almeno dieci parlamentari. Ma attenzione: vi sarà spazio anche per formazioni minori - purché di almeno tre deputati - che rappresentino un partito o movimento politico che abbia presentato liste e candidati in collegi uninominali, anche con altri partiti. Infine, la piaga dell'assenteismo, affrontata a colpi di trattenute: la trattenuta di 300 mila lire (equivalente alla diaria di un giorno) scatterà per le assenze dal lavoro delle commissioni, delle giunte e dell'assemblea e non più solo per le assenze dalle votazioni in aula. Questo potrebbe far diminuire il fenomeno dei cosiddetti «piantisti», ovvero i deputati che votano anche per altri in assemblea.

[r. i.]

«Miglior politico»

Gay e lesbo «preferiscono» Bertinotti

ROMA. Nella calza di Fausto Bertinotti dolciumi da parte delle associazioni lesbo, gay e trans. Secondo un sondaggio promosso tra 10 mila membri di associazioni di tutta Italia, è il segretario di Rifondazione il «personaggio migliore della politica» per il 97 con il 26% delle preferenze. Per Silvio Berlusconi, il leader di Forza Italia il «personaggio peggiore della politica» con il 30% delle preferenze. Sul podio dei «migliori» (oltre al 22% che ha risposto «nessuno»), anche Marco Pannella (15%) e Massimo D'Alema (11%). Tra i peggiori, si sono piazzati Umberto Bossi (29%) e Gianfranco Fini (10%). Il segretario di Rifondazione comunista, si recherà in Svezia al congresso del partito della sinistra svedese. Il congresso del Van Sterpartiet (Partito della sinistra) si terrà dal 7 al 9 gennaio a Lulea, nel Nord della Svezia. [AdnKronos-Agi]

Inchiesta a Venezia

Tangenti, sospesi tre ufficiali della Finanza

VENEZIA. E' giunta ieri alla procura della Repubblica di Venezia la segnalazione della soppressione dal servizio del colonnello Mauro Petrassi, del tenente colonnello Pier Emilio Guaragna e del maggiore Franco Bigotti, i tre ufficiali delle Fiamme gialle arrestati nell'ambito dell'inchiesta su un presunto «giro» di tangenti legate a verifiche fiscali. Ulteriori accertamenti, frattanto, sono in corso sul ruolo svolto dal sostituto procuratore di Vicenza Antonino De Silvestri in uno degli episodi al centro delle indagini. Si tratta dell'episodio di presunta corruzione legato alla società conciarica vicentina «Basmara», per cui era stata arrestata, e quindi rilasciata in seguito all'interrogatorio di garanzia, la responsabile amministrativa Maria Grazia Castagna. La presunta tangente sarebbe stata di un miliardo e sei-cento milioni di lire. [Ansa]



Stasera l'estrazione finale: al primo biglietto andranno 5 miliardi, due in meno rispetto al '97

Lotteria Italia, fantastico flop per il fisco

Si abbassa anche il montepremi

ROMA. Meno biglietti, meno miliardi e meno spettatori: l'edizione '98 della Lotteria Italia che questa sera giunge al momento magico dell'estrazione sarà ricordata così, all'insegna di un calo generale. Minore è stata la fiducia nella fortuna dispensatrice di ricchezza, minore quindi la voglia di comprare biglietti e di conseguenza minore l'ammontare del montepremi. Per non parlare, poi, dell'abbassamento d'interesse nei confronti di «Fantastico», il programma abbinato alla Lotteria: un calo a picco degli ascolti mai visto prima, così come non era mai accaduto che un conduttore, Enrico Montesano, abbandonasse, in corsa, il volante di uno dei programmi simbolo della tv di Stato. Ma tant'è. L'edizione dei «meno» si chiude stasera, con un bilancio magro ma denso di precisazioni: «chiaramente, come accade sempre quando c'è da digerire una sconfitta».

INCASSI IN CADUTA LIBERA. Quest'anno sono stati venduti 20 milioni di biglietti della Lotteria Italia contro i 32 dell'anno scorso. Un calo pari al 30%, più basso di quello delle altre Lotterie (per queste la perdita ha toccato in media il 40-45%), ma certo considerevole rispetto al glorioso, recente passato. Il suo effetto più vistoso sta nel fatto che quest'anno l'ammontare del primo premio è rimasto a quota 5 miliardi e non è salito, come accadeva ormai da tempo, a sette. Il calo di vendite si rifletterà anche sull'importo degli altri premi che verrà comunicato oggi. Domani verranno estratte le vincite di seconda e terza categoria. Nel frattempo si è deciso che nel '98 le lotterie saranno solo otto. Dice il direttore di Raiuno, Tantillo: «Ognuno ha le sue opinioni, ma certo negli ultimi giorni c'è stato un recupero molto forte e, caso mai, è stata la sfiducia manifestata dagli italiani dopo l'errore dello scorso anno e la ripetizione dell'estrazione a influire sul calo nell'acquisto dei biglietti di tutte le Lotterie».

LA NOTTE DEI MILIARDI. Stasera al Teatro Delle Vittorie il sipario si alzerà intorno alle 20.50 per abbassarsi, immaginiamo con un gran sospiro di sollievo da parte dei protagonisti dello show, intorno alle 23.30. Sulla scena, a far da madrina alle annate televisive che partecipano alla gara finale (1957, 1958, 1961, 1968, 1969, 1982) sei signore dello spettacolo: Anna Falchi, Katia Ricciarelli, Heather Parisi, Orietta Berti, Antonella Clerici e Valeria Marini. Sketch, balletti, momenti musicali, ospiti come Gianfranco D'Angelo e Giorgio Panariello, aiuteranno il pubblico a far passare il tempo, fino ai momenti clou della serata. Alle 22.45 si svolgerà, in diretta tv, l'estrazione dei sei biglietti miliardari; dieci minuti dopo ci sarà la cerimonia dell'abbinamento tra annate finaliste e biglietti estratti, entro le 23.20 verranno resi noti i risultati del televoto. La classifica finale delle annate e la proclamazione dell'ordine di vincita dei premi miliardari. A Carlo Conti è affidato il delicato compito di guidare i collegamenti con la sala estrazioni dei Monopoli, dove sa-

ranno in funzione le nuove macchine, a prova di incidente. **UN BILANCIO POCO FANTASTICO.** «Non abbiamo vissuto questa edizione di Fantastico come se fosse la disfatta di Caporetto», si consola Tantillo, «grazie a Giancarlo Magalli e Milly Carlucci abbiamo offerto uno spettacolo che ha avuto una sua dignità, che ha raggiunto un quarto dell'intera platea televisiva del sabato sera e che, se vogliamo continuare con i paragoni storici, si è attestato sulla linea di resistenza dell'Isonzo. Siamo partiti male, poi Montesano è andato via e lo show è proseguito con contenuti e ascolti di rispetto». A

Rispetto a un anno fa sono stati venduti 12 milioni di tagliandi in meno

dimostrazione della sua tesi, il direttore di Raiuno snocciola i poco esaltanti dati d'ascolto: la media è stata di 5 milioni 800 mila spettatori con il 25% di share, battuta da quella ottenuta su Canale 5 dalla

Il crollo influirà forse sull'importo pure delle vincite di consolazione

«Corrida» di Corrado, che ha raccolto in media il 31% di share, totalizzando 1 milione e 200 mila spettatori in più. Giancarlo Magalli ha una sua tesi sulla sconfitta che gli ha in-

flitto «l'amico» maestro Corrado. Dice: «Non possiamo farci niente se il pubblico preferisce la Traviata suonata a colpi di pernacchie a ospiti come Venditti, De Gregori, Michael Bolton, Celine Dion». Poi si lancia su un paragone gastronomico: «Noi siamo stati come il Ritz a Londra; è lì che va la gente importante, è quello il ritrovo di maggior prestigio. Ma di fronte al Ritz c'è l'Hard Rock Café, dove c'è sempre fila per entrare; lì servono ottimi hamburger, ma chi vuole un pranzo elegante va al ristorante del Ritz».

Fulvia Caprara



«Canale 5» pronta all'asta

Le 2 sfide di Costanzo: assicurarsi il concorso e trattenere Bonolis

ROMA. L'ombra Mediaset si allunga sempre più vistosamente su un terreno che, fino a poco tempo fa, sembrava intoccabile, di esclusiva proprietà della Rai: lo show del sabato sera abbinato alla Lotteria Italia. I primi segnali della possibile invasione sono arrivati subito dopo Natale quando, in occasione dell'abituale conferenza stampa che precede l'estrazione dell'Epifania, il direttore generale dei Monopoli di Stato, Vittorio Cutrupi, ha detto: «Chiederemo alla Rai di dare il via entro febbraio a incontri per definire le modalità della trasmissione del prossimo anno. Farò lo stesso anche con Mediaset. Con la Rai non c'è un contratto, ma un affidamento anno per anno. Via libera, insomma, a ogni proposta, a prescindere dal marchio che la contraddistingue. Basta che funzioni, a differenza di quanto è accaduto quest'anno».

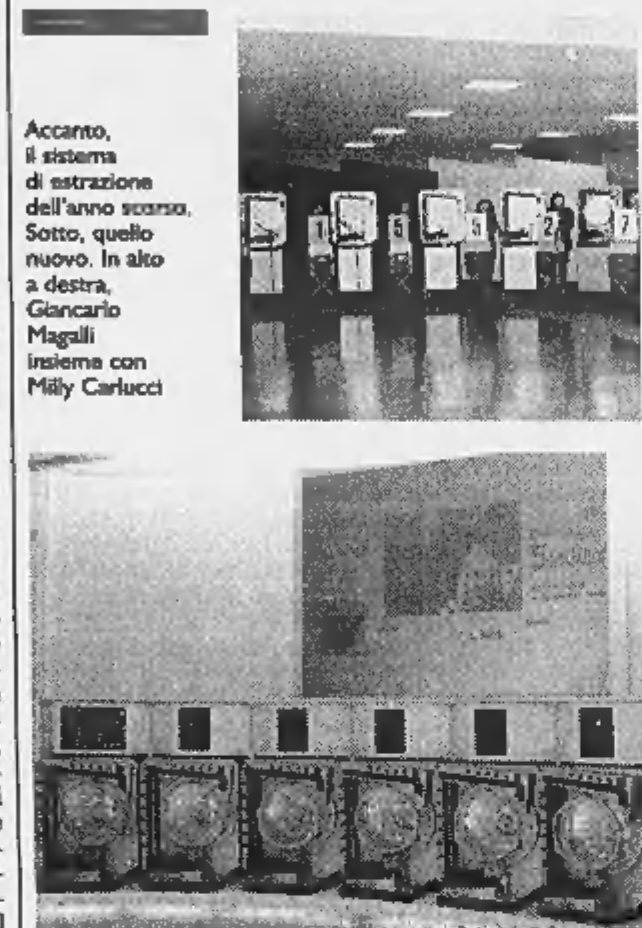
Adesso, a rendere ancor più pepata una trattativa che, sottolinea la Rai, si è sempre svolta, contribuisce il «magico» nome di Paolo Bonolis. Qualcuno parla addirittura di un programma Mediaset abbinato alla prossima edizione della Lotteria e affidato al re di «Tira e molla». Ma il direttore di Canale 5, Maurizio Costanzo, resta cauto: «Non ho ancora parlato con nessuno della direzione generale Mediaset, non so quali siano le intenzioni in azienda. Io non ne ho e non farò nulla in questo senso: non è su queste cose che vivo il confronto con la Rai».

A Viale Mazzini l'eventualità di uno spostamento della Lotteria in casa Mediaset viene valutata con molto scetticismo. «Ogni anno», osserva Mario Maffucci, il capostruttura di Raiuno che si occupa di Fantastico - in maniera più o meno eclatante c'è questa specie

di gioco al rilancio sull'assegnazione della Lotteria, ma si tratta di un fatto normale e la Lotteria finora è rimasta a Raiuno. Mi sembra indice di insicurezza da parte di Mediaset il fatto di «sparare» l'intenzione per la Lotteria. Chi è sicuro di ottenere una commessa non ne parla a voce alta. La Rai, insomma, si sente sicura della forza dei suoi progetti e sulla possibilità di un Fantastico Bonolis, parla chiaro il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo: «Il contratto tra Paolo Bonolis e Mediaset in scadenza nel '98, il mercato è libero e quindi noi stiamo trattando il suo ritorno alla Rai, ma la Lotteria Italia non c'entra. Anzi, dire che Mediaset intenda tenersi Bonolis grazie all'arrivo della Lotteria Italia è un'illazione che rischia di togliere credibilità al ministero delle Finanze. Immagino che decideranno il futuro tv della Lotteria in base a un progetto, non a un nome».

Saranno due, quindi, e separate, le questioni che nei prossimi giorni impegneranno i vertici Rai e Mediaset: da una parte quella con i Monopoli, dall'altra quella del nuovo contratto di Bonolis che per ora si sta godendo una vacanza americana. «Le trattative sono a buon punto», afferma Maffucci, «attendiamo solo il suo ritorno dalla vita e le vacanze per riprenderle e concluderle. Paolo ha voglia di tornare, è una questione di qualità della vita e di occasioni professionali. Da noi la panchina dei conduttori è più corta e inoltre potrebbe lavorare a ritmi più pacati. Ma la partita è ancora aperta, almeno stando a quello che dice Costanzo: «Ho parlato con Bonolis prima che ci si partisse e mi sembrava che ci si avvisasse verso la conclusione. La mia intenzione è di non farlo andare via».

[f. c.]



Accanto, il sistema di estrazione dell'anno scorso. Sotto, quello nuovo. In alto a destra, Giancarlo Magalli insieme con Milly Carlucci

IL CRACK DEL CONCORSO					
Lotteria 1996	Biglietti venduti	Incasso in miliardi	Lotteria 1997	Biglietti venduti	Incasso in miliardi
Sanremo	3.461.310	17,30	Sanremo	2.148.733	10,74
Viareggio	4.113.974	20,55	Viareggio	1.426.579	7,13
Marcia Roma	1.946.811	9,73	Bormio	911.527	4,55
Agnano	3.672.407	18,36	Stranigiano	906.764	4,93
Rep. Marinare	2.012.607	10,06	Agnano	1.556.106	7,78
Giro d'Italia	1.824.755	9,12	Feltre	833.077	4,16
Monza	1.532.804	7,66	Spoleto	769.219	3,84
Foligno	1.281.107	6,40	Monza	1.235.444	6,17
Feltre	1.215.017	6,07	Giffoni	721.225	3,60
Venezia	1.101.208	5,50	Universiadi	782.813	3,81
Merano	1.556.956	7,83	Merano	1.248.051	6,24
Europea	3.612.538	18,06	Europea	2.556.153	12,7
Italia	31.999.950	159,99	Italia	16.000.000	80,00
Totale	59.401.565	297,00	Totale	29.007.556	145,63

IL CASO

SORTEGGIO RIVOLUZIONATO

«Estrazione trasparenza»

Ma le nuove regole non convincono i giocatori

STASERA la Dea bendata, per consegnare i cinque miliardi del primo premio, si vestirà di tecnologia. La Lotteria Italia, dopo i pasticci dell'anno scorso che sono costati ai Monopoli il 30% dei biglietti venduti in meno, abbandona i metodi da ruffa paesana e si affida all'elettronica. Sarà un'«chiave» a dirigere le palline gialle, una volta estratte, nel loro percorso per evitare che si incastrino e che devino la corsa. Il micro congegno, collegato a un sistema elettronico di identificazione, eviterà gli incidenti assicurando alla direzione generale dei Monopoli. Ma c'è ancora chi non si fida, come conferma il Codaccons dove sono arrivati fax e telefonate preoccupate anche per la nuova modalità di estrazione che assegnerà, oltre al premio di 5 miliardi, altri 5 premi il cui ammontare verrà deciso oggi.

Secondo l'associazione dei consumatori i possessori dei tagliandi «hanno telefonato per segnalare il timore che con lo stesso sistema, con un impulso elettrico al chip, si possa condizionare

il cammino della pallina a falsare l'estrazione facendo uscire un determinato numero anziché quello voluto dal caso». «I dubbi del tutto legittimi», continua il Codaccons - sono stati immediatamente girati alla ditta responsabile delle costose innovazioni tecnologiche che ha escluso in modo assoluto la possibilità di stravolgere il percorso della pallina. In serata un comunicato congiunto dei Monopoli e del Codaccons ha precisato che l'estrazione rimane meccanica, l'elettronica viene utilizzata per l'individuazione e la visualizzazione delle serie o dei numeri, a estrazione avvenuta.

A completare l'operazione sicurezza ci sono megaschermi per seguire il tragitto delle palline, display luminosi e monitor dove ogni componente della commissione potrà seguire tutte le fasi dell'estrazione. Rimangono le vecchie «lavatrici», le urne giganti dove le palline vengono centrifugate, mentre se vanno le vallette sostituite da un tabellone elettronico dove compariranno poco dopo le 23 i numeri vincenti. Solo allora

si potrà sapere in quali città e a quali possessori andranno quest'anno i primi sei premi abbinati alla gara di Fantastico. Per gli altri premi di seconda e terza categoria l'estrazione si svolgerà da domani mattina.

Per dare aria di nuovo e infallibile la Lotteria cambia anche il look della sala estrazione. Una scenografia pensata per scacciare il ricordo dell'estrazione '97. Qualcuno lo definisce look spaziale, ma forse la sala tutta bianca con sedie verdi e salvia in pavimento azzurro ricorda una sala operatoria allestita per curare l'italiano sfiduciato.

Tutta questa sterilizzazione delle operazioni convincerà gli italiani a fidarsi ancora della fortuna di Stato? Quel che è certo è che oltre alla macchina antibroglis c'è altro. E per le lotterie il '98 sarà stagione di rinnovamento anche considerando, come ha sottolineato il direttore dell'azienda Monopoli, Cutrupi, che fruttano 11 mila miliardi l'anno di cui una parte, 1700 miliardi, viene stanziata per l'occupazione. [m. cor.]

Milano: i legali vogliono dimostrare che era incapace di intendere quando assaltò la banca

I supporters del sequestratore innamorato

Lettere e telegrammi di solidarietà a Gargano: capiamo il tuo gesto

MILANO. Fallito il progetto di diventare «Re per una notte», Domenico Gargano, l'uomo che prima di Capodanno ha tenuto in ostaggio per due giorni tre funzionari della banca Popolare di Milano, è già diventato un piccolo mito per dei sedicenti «elaboratori della notte» che da Torino gli hanno inviato un telegramma per dei calorosi abbracci. Secondo il suo avvocato Armando Cillario, da quando si trova rinchiuso nel carcere di San Vittore Gargano ha ricevuto decine di telegrammi e lettere di solidarietà «dal mondo maschile, che capisce la disperata avventura di chi è innamorato. Bisogna che sia chiaro che il mio cliente ha fatto tutto questo per riconquistare l'amore della sua donna». Ovvero Chicca Cipriani, la biondina che dopo il putiferio di fine anno messo in piedi dall'ex fidanzato, ha deciso di tornare con lui: «Sei sempre il mio Gargano», gli ha scritto il giorno dopo l'arresto. Fin qui il calore. Nei fatti la difesa di Gargano si



Domenico Gargano. Il 29 dicembre prese in ostaggio tre persone in banca

sta muovendo per arrivare al processo con una perizia che riconosca l'uomo rimasto asserragliato nella sede della banca alla periferia Sud della città, «incapace di intendere e volere al momento del fatto». Ieri i suoi legali hanno annunciato di voler chiedere «un consulente medico legale una perizia sia sulle facoltà mentali di Gargano sia sulle lesioni riportate dopo l'arresto, che hanno scatenato la polemica dell'onorevole Tiziana Maiolo. Secondo la parlamentare

azzurra, infatti, Gargano sarebbe stato picchiato selvaggiamente dalla polizia e senza motivo. Accusa che la polizia ha respinto sostenendo che le ecchimosi riportate sulla faccia e la ferita ad un braccio di Gargano sono dovute alla colluttazione che pose fine alla sua avventura.

«Comunque il mio cliente», ha precisato l'avvocato Cillario - non ha intenzione di sporgere denuncia contro nessuno. Gargano però anche ieri avrebbe confermato al suo legale di essere stato picchiato dopo l'arresto. Inoltre avrebbe negato di aver sparato con la rivoltella durante la colluttazione con gli agenti dei Nocs: «Quando sono uscito per arruolarmi», avrebbe detto all'avvocato - mi sono visto assalire da un cagnaccio, ma non ho sparato nemmeno un colpo. E a verbale avrebbe dichiarato che furono gli agenti a sparargli con la sua stessa pistola. Salvo correggersi poche righe dopo, dichiarando: «Può anche darsi che io cadendo

abbia sparato». L'unica versione accettabile del resto è che potrebbe anche servire per derubricare l'accusa di tentato omicidio in lesioni involontarie. Viceversa non si capirebbe altrimenti perché mai degli agenti dei Nocs avrebbero addirittura deciso di fermare reciprocamente.

Il legale comunque annuncia che chiamerà come testimoni al processo anche il procuratore Saverio Francesco Borrelli e il pm che ha seguito l'ultima parte delle trattative sostituendosi infine agli ostaggi: il sostituto antimafia Alberto Nobili: «Possono testimoniare che Gargano non ha mai minacciato nessuno e che non voleva i soldi se non per buttarsi da un elicottero. Il suo piano prevedeva di atterrare davanti a palazzo di giustizia, far scendere il pm Nobili e poi, con la pistola scarica, puntarla verso la polizia e farsi arrestare. Inchiesta e processo si svolgeranno a Brescia dove il fascicolo è stato trasferito per competenza. [p. col.]

Il presidente della commissione vigilanza: ridicolo, non si sa quanto pagare

Canone Rai, ritocco di 5 mila lire

Domani la decisione definitiva, ma è polemica

ROMA. Il canone Rai per il '98 dovrebbe aumentare di poco più di cinquemila lire, il 3,3% in più rispetto alle 161.450 lire pagate nel '97. E' l'ordine di grandezza dell'aumento che la commissione istruttoria riunitasi oggi dovrebbe proporre domani al ministro delle Comunicazioni. Lo stesso giorno Antonio Maccanico dovrebbe firmare il decreto che fissa ufficialmente l'aumento del canone. L'entità dell'incremento è stabilita sulla base di parametri indicati dal contratto di programma stipulato fra il ministero delle Comunicazioni e la Rai nello scorso autunno.

Si tratta di un complesso calcolo matematico che tiene conto di vari fattori, fra i quali il tetto d'inflazione programmata, l'indice di produttività, gli investimenti in nuovi servizi e tecnologie. La commissione per la politica di Rai durante la crisi di governo. «La Rai - prosegue Se-

presentanti della Rai e dei ministeri delle Comunicazioni, del Tesoro e delle Finanze. Il testo della legge Finanziaria per il '98 fissa il quadro normativo per la variazione del canone, ma rimanda al contratto di servizio per la definizione dell'importo. E già ci sono le prime polemiche sulla decisione della Rai di mandare in onda spot che invitano gli utenti ad affrettarsi a pagare, tramite i bollettini in bianco inviati in questi giorni a milioni di utenti. Tra di essi ci sono alcuni parlamentari che non hanno gradito la decisione della Rai.

«Mi è arrivata a casa una lettera molto buffa in cui la Rai mi manda il modulo per pagare e poi mi dice di aspettare a farlo», commenta Stefano Semenzato (Verdi), membro della commissione di vigilanza e autore della mozione di critica all'informazione Rai durante la crisi di governo. «La Rai - prosegue Se-

menzato - dovrebbe informare su quanto sta accadendo, come vorrebbe il rispetto del ruolo di servizio pubblico, e non generare il caos nell'utenza. Trovo assurdo che la Rai non dia informazioni ai cittadini, sprestando inutilmente le proprie e le altrui energie. Valuterò se sarà il caso di affrontare la vicenda in commissione di Vigilanza, alla ripresa dei lavori parlamentari».

Il presidente della commissione, Francesco Storace, commenta laconicamente che «si tratta di una cosa ridicola: non si sa quanto e se pagare. Io da parte mia sono ansioso di farlo». Per il responsabile dell'informazione di An, Mario Landolfi, esiste «un'illogicità di fondo negli spot della Rai, diversi da quelli degli anni scorsi: vai a pagare, dicono, ma poi non conosci l'importo. Ho ricevuto il bollettino in bianco ma con la richiesta di aspettare a pagare. Ogni commento è superfluo. [r. cri.]

Al momento del voto l'ex ministro degli Esteri non s'è presentato fingendo di essere in ritardo

Netanyahu-Levy: il primo round al premier

Approvato il bilancio

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

All'indomani delle dimissioni del ministro degli Esteri David Levy e della uscita dal governo della sua lista Ghesher, il premier Benjamin Netanyahu ha conseguito un importante successo riuscendo ad ottenere alla Knesset l'approvazione del bilancio statale per l'anno 1998. Cinquantotto deputati hanno approvato la politica economica del Likud, cinquantadue le hanno votato contro e l'ex ministro Benjamin Begin (Likud) si è astenuto. Al momento della votazione, Levy - che aveva preannunciato che avrebbe votato contro - ha preferito attendersi in un corridoio. Superato positivamente un primo ostacolo, Netanyahu si accinge oggi ad affrontarne un secondo quando riceverà Dennis Ross, l'ambasciatore di Stato Madeleine Albright inviato a Gerusalemme per verificare quanto resti del processo di pace dopo le dimissioni del ministro degli Esteri.

Domenica Levy aveva affermato che all'interno del governo israeliano vi sono ministri che operano per impedire progressi nei negoziati con i palestinesi. Ieri Netanyahu ha assicurato che ordinerà un nuovo ritiro in Cisgiordania «sempreché» - ha precisato - i palestinesi mantengano i propri impegni. «Procederemo» - ha aggiunto il premier, che il 20 gennaio sarà ricevuto da Bill Clinton - con prudenza, responsabilità e correttezza».

Domenica notte le dimissioni di Levy hanno provocato nel Likud reazioni di polemica nei confronti del premier. «Non ti consulto mai con nessuno, questi sono i risultati, gli ha rinfacciato il ministro delle Comunicazioni Limor Livnat. «Con una maggioranza così ristretta il governo non potrà funzionare. Devi fare un esame di coscienza» ha rincarato il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert, che cova la speranza di essere nominato un giorno candidato del Likud alla carica di primo ministro. E il ministro della Giustizia Zvi Hanehgy, che aveva in mano un panino, ha detto mestamente: «Questa è per noi l'ultima cena...».

Ma ieri, mezz'ora dopo il voto positivo alla Knesset, sul volto di Netanyahu non si vedevano tracce di tensione. «Negli ultimi 18 mesi - ha notato - i commentatori politici mi hanno dato per spacciato e mi hanno "commemorato" 18 volte. Se fosse dispo dai loro calcoli, non sarei mai stato eletto. Invece io me la matematica normale non funziona. Rovino tutti i pronostici...».

Il suo pronostico personale è che per il momento manterrà il dicastero degli Esteri e che non sarà necessario andare ad elezioni anticipate, che sono invece prefigurate da più parti per la tarda primavera del 1998.

Dalla grave crisi politica il governo di Netanyahu sembra addirittura trarre giovamento. «Con la partenza di Levy - ha spiegato un collaboratore del premier - la coalizione è più forte perché adesso tutte le componenti

VOTO IN LITUANIA

Vince a sorpresa Adamkus «l'americano»

VILNIUS. Vittoria a sorpresa del lituano americano Valdas Adamkus, 71 anni, nel ballottaggio delle presidenziali di domenica in Lituania, il Paese baltico tornato all'indipendenza nel 1991 dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica. Sociologi e commentatori avevano puntato sul successo dell'altro candidato, Arturas Paulauskas, 44 anni, un ex procuratore generale appoggiato dal presidente uscente Algirdas Brazauskas, l'uomo più popolare della Lituania, dai post-comunisti nonché dai liberali e dalle minoranze russe e polacche. Il responso delle urne ha sovvertito il pronostico: dopo essere stato in bilico durante gli scrutini, il risultato alla fine si è spostato a favore dell'ex ecologo vissuto in

esilio negli Usa per oltre 45 anni.

A determinare la vittoria sono stati 11 mila voti, una manciata che non può essere modificata né dai voti di 6 mila lituani all'estero né da quelli inviati per posta il cui spoglio non è stato ancora completato. «La mia vittoria significa che la Lituania è già in cammino verso l'Ovest» ha commentato Adamkus, che si vanta di essersi addestrato per 45 anni alla scuola della democrazia Usa e all'efficienza manageriale occupando per 15 anni un alto incarico nell'Ente federale per la difesa dell'Ambiente. Il neo presidente è stato appoggiato nella campagna elettorale dai cinque candidati eliminati nel primo turno. [Ansa]

hanno maggiori responsabilità».

Non molti condividono questa ottimistica analisi. Con 61 deputati su 120, più altri due che lo sostengono dall'esterno, Netanyahu sarà quotidianamente esposto a minacce, ricatti e sbalzi di umore. Dovrà recalcitrare 17 recalcitranti deputati nazionalisti ad approvare un ritiro in Cisgiordania e subito dopo «quadrare il cerchio» della «legge sulla conversione» all'ebraismo che vede su posizioni diametralmente opposte i partiti ortodossi della sua coalizione e l'ebraismo statuni-

tense. Per lui, le acque saranno perennemente agitate.

«Dai nostri predecessori laboristi - ha fatto anche notare Netanyahu - abbiamo ereditato un gigantesco disavanzo che siamo stati costretti a ridurre in modo drastico per evitare un collasso dell'economia che invece adesso, grazie al bilancio del 1998, finalmente si solleverà». Possibile, pareva dire, che questo sforzo ciclopico non abbia eco nei titoli dei giornali?

La campagna per screditare Levy ha intanto mosso ieri i primi

passi quando una fonte del Likud ha rivelato che le sue dimissioni rientrano in un vasto «complotto» di corridoio ordito dai laboristi e da elementi in seno al Likud ostili a Netanyahu. Levy e il leader laborista Ehud Barak hanno subito smentito. Ma la fonte ha insistito che Levy ha già ricevuto assicurazioni che, se i laboristi riuscissero a far cadere Netanyahu e a formare un governo, la carica di ministro degli Esteri sarebbe certamente sua.

Aldo Baquis



La stretta di mano alla Knesset tra il premier Netanyahu e il ministro degli Esteri David Levy

RETROSCENA

IL FUTURO DEL GOVERNO

TEL AVIV. I crisi in crisi, il governo Netanyahu anche questa volta è riuscito a sopravvivere. La coreografia di Bibi, attore consumato anche in questa circostanza, sorretto da vincitore stampato sul volto, si è conclusa alle cinque del pomeriggio con un grand-galop finale fatto di strette di mano e di pacche sulle spalle, e con una festosa riunione, almeno davanti alle telecamere, con i ministri del suo governo. Ben tre, dall'inizio del suo mandato, hanno già dato le dimissioni: ai naufraghi rimasti con lui sulla zattera della Medusa, quando la televisione è entrata per le conclusioni, Netanyahu ha rivolto uno di quei ringraziamenti che si dedicano a chi ci resta accanto nei momenti brutti. «Grazie, vi siete stretti intorno a me come dei veri amici, la vostra presenza mi scalda il cuore». Ma chi ha potuto lanciare uno sguardo dentro l'incontro di governo, ha visto la realtà tesa e corrucciata che invece in queste ore circonda Netanyahu come una nuvola nera: Limor Livnat, la signora ministro delle Telecomunicazioni, gli ha rivolto durissimi rimproveri; altri, come Tzachi Hanegbi (Giustizia), hanno quasi recitato un requiem per il governo, con toni di forte rimprovero; il sindaco di Gerusalemme, Yehud Olmert, che insie-

me con il sindaco di Tel Aviv Roni Milo tiene il fiato sul collo di Bibi nella speranza di sostituirlo alla leadership del partito, lo ha accusato di non saper ascoltare, di non sapersi fidare al momento giusto.

Intanto, nei corridoi della Knesset quasi tutti i deputati della sinistra, intervistati, preannunciavano elezioni immediate a meno di una settimana dalla scadenza. La mossa di Levy, ormai ex ministro degli Esteri, apre scenari che in realtà sono difficilmente praticabili per Netanyahu, che a cinque voti del partito Ghesher è davvero alla mercé di ciascuno dei gruppi che compongono la coalizione, visto che adesso dispone soltanto di 63 voti su 120. Chi ha parlato della possibilità immediata di un governo di coalizione è stato subito contraddetto dalle parole di Ehud Barak, che certo, dice, si sogna di dare una mano a un rivale come Bibi, duro e un po' screditato di fronte al suo elettorato. Il suo partito, dice, al prossimo giro è certo di vincere le elezioni.



Altri cento uragani per la zattera di Bibi

Se si muoverà a sinistra, verrà rovesciato dalla destra; se virerà a destra, rischierà le dimissioni del ministro della Difesa e il voto contrario di due partiti

Via alle manovre congiunte israelo-turco-americane. I tre comandanti stringono la mano al sindaco di Haifa

mento un'autentica botta all'accordo di Oslo: Netanyahu è rimasto senza i cinque voti che gli avrebbero consentito di andare a Clinton, il 20 di gennaio, con una certa sicurezza di poter battere l'estrema destra dentro il governo e procedere allo sgombero dalla Cisgiordania; adesso invece quei gruppi possono rovesciarlo appena si azzarderà ad annunciare il ritiro. Levy e Yitzhak Mordechai, il ministro della Difesa, erano i due pilastri dell'approccio moderato allo sgombero dei Territori. Ora, addirittura, un gruppo di uomini della destra più dura ha cominciato a parlare di Ariel Sharon come

ministro degli Esteri; e si può star certi che Sharon si sta già leccando i baffi, e lavora per questo.

Dennis Ross, l'invitato americano arrivato oggi in Medio Oriente, ha trovato un Arafat da una parte speranzoso (come molti nel campo palestinese) di vedere finalmente svanire all'orizzonte il terribile Netanyahu; dall'altra, smarrito e preoccupato all'idea che Levy - che in questi giorni è in continuo contatto col ministro palestinese preferito, Abu Mazen, per stabilire i termini del ritiro - se ne sia andato lasciando a Netanyahu mano libera. «Sinceramente - pare abbia recentemente detto

a Ross - non ne posso più di occuparmi dei guai interni del governo israeliano».

Se il premier ora muove a sinistra, la destra lo rovescia; se muove a destra, rischia le dimissioni di Mordechai, il voto contrario del partito «La terza via», e forse anche del partito di Sharamski, Israel be Aliah. Se poi finalmente Netanyahu decidesse di andare alle elezioni, Levy grande capo marocchino contro di lui, non potrebbe più tentare il vecchio gioco del leader del Likud, che benché askenaziti vengono eletti sempre con il voto sefardita, ovvero quello degli ebrei orientali diseredati. Insomma, se Levy si presenterà alle elezioni come ha già annunciato, non le vincerà, ma può impedire a Netanyahu di vincerle. Intanto Clinton ha già fatto sapere che Israele non può tenere il processo di pace in camera d'aspetto più a lungo. Tant'è vero che gli ha mandato Ross, anche se il primo ministro israeliano aveva cercato di spostare la visita di una settimana.

Per quanto tutti lo neghino, l'unico modo che ci sarebbe adesso di non perdere tempo è un governo di coalizione. E Shimon Peres, che per ora non parla, potrebbe far capolino tutto a un tratto.

Fiamma Nirenstein

INTEGRALISMO

Parigi sostiene l'invio di una trojka, Algeri rifiuta «ingerenze». Continua il Ramadan di sangue, altri 22 massacrati

Santer gela Bonn: l'Europa non può aiutare l'Algeria

Bruxelles respinge l'appello tedesco, «Zeroual non vuole il nostro intervento»

BRUXELLES. La Commissione europea condivide i sentimenti di sdegno e di orrore di fronte al ripetersi delle stragi in Algeria per mano dei fondamentalisti islamici, ma non intende per ora muovere alcun passo formale nella crisi algerina, in quanto un precedente tentativo di contribuire a risolvere l'emergenza è stato respinto bruscamente nei mesi scorsi da parte del governo di Algeri. Lo ha fatto sapere ieri a Bruxelles il portavoce di Jacques Santer, presidente della Commissione europea.

Cade quindi nel vuoto, almeno per adesso, l'appello lanciato l'altro ieri dal ministro degli Esteri tedesco, Klaus Kinkel, che ha esortato le diplomazie della Ue a mobilitarsi per cercare una soluzione alla crisi algerina e fermare i massacri. «E' ovvio che la Commissione europea condivide il sentimento di orrore per le stragi - ha detto il portavoce di Santer - Ma al di là dei sentimenti, che cosa possiamo fare?». Il 26 ottobre scorso, ha ri-

cordato, i ministri degli Esteri dei Quindici hanno già affrontato il tema dell'Algeria, approvando una dichiarazione con cui la Ue si è detta pronta ad offrire il proprio aiuto qualora il governo di Algeri lo ritenesse utile a risolvere la crisi. Per tutta risposta, ha ricordato il portavoce, il governo algerino all'indomani della dichiarazione Ue ha convocato l'ambasciatore lussemburghese (cioè del Paese che aveva la presidenza di turno della Ue nella seconda metà del 1997), per far presente che la crisi è un affare interno algerino, nel quale l'Unione europea non avrebbe dovuto interferire. «Se vedessimo la possibilità di fare qualcosa di positivo, saremmo i primi a intervenire. Ma per ora - ha concluso il portavoce - non è chiaro che cosa sia possibile fare».

Dal canto suo, la Francia si è detta favorevole a tutte le iniziative che testimoniano la solidarietà della comunità internazionale al popolo algerino e considera una

A Tunisi patto antiterrorismo tra i Paesi arabi

buona idea l'invio in Algeria di una missione della trojka europea. Lo ha dichiarato ieri il portavoce aggiunto del ministero degli Esteri francese, Yves Doutriaux, aggiungendo che Parigi condanna i «crimini terroristici» commessi in Algeria e ricorda al governo di quel Paese il legittimo diritto della popolazione ad essere protetta. Ma il ministero degli Esteri algerino ha definito ieri sera «inaccettabile in ogni suo punto» la dichiarazione ufficiale di Parigi. «Le autorità francesi - ha detto un portavoce del ministero degli Esteri di Algeri

- non hanno alcun titolo, né qualità per ricordare al governo algerino i suoi doveri».

In Algeria il Ramadan, il periodo più sacro dell'anno per il mondo musulmano, è stato trasformato per il sesto anno consecutivo in un'orribile mattanza dal Gruppo islamico armato (Gia) facendo diventare tragedia un'occasione di festa. E mentre è ancora vivo l'orrore della strage in cui sono state massacrare oltre 400 persone la prima notte di Ramadan nell'Ovest dell'Algeria, ieri i giornali indipendenti riportavano l'assassinio di altre 22 persone nella stessa capitale, a Medea, a Tlemcen, a N'Sila e a Saïda. «E' un altro Ramadan di terrore - dice Abdallah, un giovane di Algeri che ha passato gran parte della sua adolescenza nell'incubo di sparatorie, autobombe e sgozzamenti - E' veramente triste, il peggior di quello dell'anno scorso».

Riuniti da domenica a Tunisi, i ministri degli Esteri della Lega araba hanno approvato ieri un ac-

cordo di cooperazione nella lotta contro il terrorismo, che era in discussione dal 1992 su iniziativa dell'Egitto e dell'Algeria. Un accordo, che per motivi procedurali non entrerà in funzione almeno fino al 22 maggio, che prevede tra l'altro l'estradizione di estremisti e terroristi ricercati e condannati, un inasprimento dei controlli di frontiera per impedire l'infiltrazione di elementi terroristici tra Paesi arabi».

Ma questo accordo, secondo fonti diplomatiche vicine alla riunione che si è svolta a porte chiuse, è stato raggiunto a condizione di puntare fermamente il dito contro i Paesi che ospitano terroristi di ogni specie. Un modo per preservare l'immagine dell'Islam a sostegno che il terrorismo musulmano cacciato dalla porta rientra nel mondo arabo dalla finestra, ma solo grazie all'Occidente, che è chiamato a imputare in questione anche se non viene nominato. [e.st.]

EUROPA

Gru su un'autostrada

Venti a 200 all'ora dall'Atlantico alla Svizzera

ROMA. Europa occidentale nella morsa del maltempo che dalle coste atlantiche, spazzate da venti che sfiorano i 200 chilometri all'ora, si è spostato ieri verso l'interno interessando in particolare la Svizzera.

In Gran Bretagna, dopo l'uomo ucciso l'altro ieri dalla caduta di un albero, ieri è morta un'anziana signora di Cardiff, colpita in pieno da un grosso ombrellone nel locale mercato dei fiori. A Hal, in Belgio, tre bambini sono morti in seguito all'incendio sviluppatosi nella loro casa e alimentato dalle forti raffiche di una tempesta che ha colpito la cittadina.

In Svizzera, danni sono stati segnalati in particolare nel Nord Ovest (Giura e Basilea), con pali della luce divelti ed alberi sradicati. Una gru da 200 tonnellate, alta 60 metri, è finita contro i piloni di un'autostrada nei pressi di Ginevra. [Ansa]

AMERICA LATINA

«Brutale aggressione»

Per Bertinotti «il Chiapas come il Vietnam»

ROMA. «In Chiapas è avvenuta un'aggressione violenta e frontale all'esperienza zapatista e con essa alla possibilità dei popoli indios di conquistare cittadinanza e autogoverno. Si tratta di un'offensiva distruttiva contro una civiltà in nome degli interessi economici più brutali». Il segretario del pre Fausto Bertinotti in un editoriale per «Liberazione» paragona le stragi in Messico alla guerra del Vietnam. «Stanno accadendo - scrive - fatti sconvolgenti: una grande questione mondiale che induce a riflettere anche sul significato ultimo della sanguinosa vicenda algerina. Anche in Algeria, accanto alla cieca violenza fondamentalista, si intravedono interessi internazionali volti ad espropriare i popoli della regione dal controllo sui loro territori. Una questione che vede l'annientamento diventare un'arma della globalizzazione». [AdnKronos]

Per una volta, la scelta migliore è la più rapida.

RENAULT eif
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.



**Solo fino al 31 gennaio,
Laguna RTX 1.8 con Abs, Airbag e Climatizzatore
a L. 31.050.000.***

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato

L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%.

Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. Non solo per chi guida.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Anche il figlio del re degli abissi Piccard ritenta la sfida del giro del mondo in pallone

Corsa a sei al mito della mongolfiera

Primo fallimento: il gelo blocca l'americano Fossett

L'AVVENTURA ■ Steve Fossett è finito in Russia, nella regione di Krasnodar.

■ dovuto arrendersi: al freddo, a serie guasti tecnici, anche alla sfortuna. Ma la grande avventura delle mongolfiere che tentano il giro del mondo - altri nomi, altri equipaggi, altri sogni - non si spegne per l'insuccesso di un navigatore. Proprio mentre l'americano Fossett alzava bandiera bianca dalla navicella del Solo Spirit, l'inglese Richard Branson - reduce il mese scorso da un clamoroso fallimento quando una ventata assai assai strappò il grande involucro degli ornamenti mentre gonfiato presso Marrakech - annunciava che «giorni» ritenterà l'impresa con il Virgin Global Challenger ormai riparato. E della Svizzera anche Bertrand Piccard, figlio dell'uomo che con il suo battiscalo esplorò il fondo dei mari, fa sapere che il suo Breitling Orbiter è pronto a raccogliere la sfida.

Non sono i soli protagonisti di questa grande kermesse all'inglese, al tempo stesso, di romanticismo e alta tecnologia: e che il National Geographic Magazine ha definito «l'ultima grande avventura aeronautica nell'atmosfera terrestre».

Ad Albuquerque, nel New Mexico, Dick Rutan sta dando gli ultimi ritocchi al suo Global Hilton: Rutan il primo uomo a compiere il giro del mondo in aereo senza rifornimento, impresa che gli riuscì con lo sgraziato efficiente Voyager progettato e costruito da suo fratello.

Da Rockford, in Illinois, Kevin Uliassi spera di sorprendere tutti con la sua mongolfiera «fatta in casa» e dice: «con l'aspetto di un gelato», battezzata con il nome della moglie, J. Renee. E poi c'è il contendente quell'impresa fantascientifica che è, con la collaborazione della Nasa, l'australiano Dymocks Flyer, costruito per volare a 39 mila metri sfruttando i violentissimi venti della stratosfera.

Non è certo il premio di un milione di dollari per il primo circumnavigatore, più-

Aveva appena stabilito un record la traversata atlantica in 48 ore. Il ritiro lo ha privato del premio di un milione di dollari



toato il fascino dell'avventura, a spingere i sei equipaggi. E per questo c'è anche una forte solidarietà, accanto alla comprensibile rivalità: quando Fossett ha abortito ieri il suo terzo tentativo - non senza aver stabilito un nuovo primato, quello della traversata atlantica in 48 ore - degli altri ha ricevuto soltanto parole di augurio per la quarta avventura, già annunciata.

Il miliardario americano, 44 anni, è il portabandiera della scuola che s'ispira alla semplicità: «Più è sofisticato - dice - più il pallone può rompersi». Viaggia in solitario, a bassa quota (massimo 7 mila metri), con poco peso; ma anche lui deve fare i conti con i capricci della politica.

E' stato il «no» di Gheddafi alla sua necessità di sorvolare la Libia, revocato quando ormai era stato costretto a scegliere un'altra rotta, a sconfiggerlo come già lo aveva sconfitto nel gennaio scorso. Per tenersi più a Nord ha perso il jet-stream, il veloce vento in quota che può raggiungere i 400 a 12 mila metri. Poi ci ha messo lo zampino anche la sfortuna: gli si è guastato il meccanismo automatico per attivare i bruciatori per alcune ore è stato costretto ad aprire il portello per azionare la levetta, fino a quando anche l'impianto di riscaldamento ha dichiarato forfait e la temperatura a bordo è scesa a -4.

Fossett ha superato il Mar Nero, toccando la costa - presso Anapa - ha cominciato la discesa. Il Solo Spirit ha toccato terra 4 chilometri a

Dal New Mexico sta per partire Dick Rutan primo uomo a sorvolare il pianeta su un aereo senza rifornimento

LE MONGOLFIERE

Tutte le cinque mongolfiere parteciperanno al giro del mondo e utilizzeranno un bruciatore durante la notte.

1. **L'involucro del pallone a gas**
Il pallone, riempito d'elio o riscaldato con combustibili come propano, etano, butano, fornisce una spinta convenzionale supplementare e stabilizza l'altitudine.

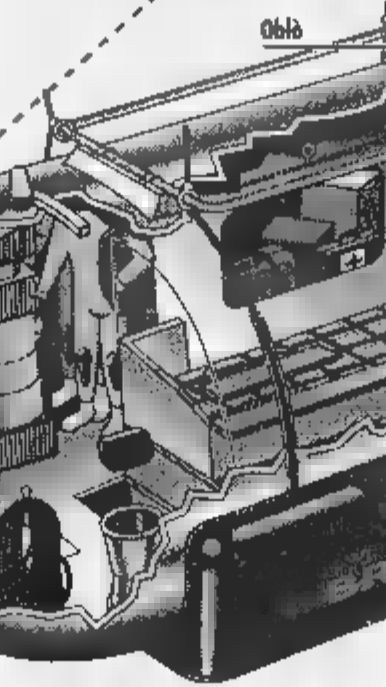
2. **L'involucro del cesto nel vento caldo**
Il cesto, riempito d'aria e riscaldato con combustibili come propano, etano, butano, fornisce una spinta convenzionale supplementare e stabilizza l'altitudine.

3. **Terzo involucro di copertura**
Foderato di alluminio su ambo i lati per meglio gestire gli scambi di calore fra atmosfera e pallone.

4. **Il cesto e un involucro**
Una piccola tenda, sopra l'incendio, contenente un mini pallone pieno d'elio, isola la parte superiore del pallone principale funzionando da valvola raffreddata da un ventilatore.

5. **Il cesto di stivaggio di polistirolo**
E' anche l'involucro esterno per sostenere la capsula.

Il decollo e l'atterraggio
Al momento della partenza, il riscaldamento del gas permette all'elio di raggiungere il suo volume «da crociera». Un sistema automatico libera il gas in caso di pressione eccessiva.
Altezza del pallone: 53 m per un volume di 16.500 mc.
Dimensioni del pallone: 5,25 m x 2,25 m
quattro tonnellate di carico
Temperatura interna: 18-20° C Esterna: -40° C



Nord di Slavjansk-in-Kuban, fra due piccoli laghi. Il sogno si è spento 4 giorni, 12 ore e 23 minuti dopo la partenza da St. Louis, nel Missouri.

■ neppure ripetere il doppio primato dell'anno scorso, quando dovette scendere in India ma dopo una navigazione di oltre 6 giorni e 16 mila chilometri. Rinunciare? Non lui: non l'uomo che ha nel proprio bagaglio otto primati veloci, la traversata - nuoto della Manica - dei Dardanelli, la scalata dell'Acon-

cagua e del McKinley, un tentativo automobilistico nella Parigi-Dakar e un altro alla 24 Ore di Le Mans. Un avventuriero dei tempi moderni. ■ il solo.

Perché il giro del mondo venga omologato occorre coprire almeno 25 mila chilometri; atterrare a una latitudine più bassa di quella di partenza; non toccare mai terra. Insomma, volare fra l'equatore e i 40 gradi. L'adrenalina non basta: occorrono anche conoscenze e capacità scientifiche. I miliardi, ovviamente, non guastano. Il primo tentativo risale al 1931, ■ è soltanto dal 1992 che i cieli del mondo vengono solcati da mongolfiere avveniristiche come le astronavi di «Guerre Stellari».

Perché accanto alla scuola della semplicità c'è quella della tecnologia spinta. E' la scuola fatta di abitacoli pressurizzati e condizionati, di elettronica a go-go, di sofisticati sistemi di sicurezza. La scuola, insomma, che snobba i 12 mila metri di Solo Spirit e di J. Renee per portare i navigatori fra i 10 e i 12 mila, dove possono acc-

chiappare venti più veloci - meno turbolenti; la scuola - per non parlare dello stratosferico Dymocks Flyer - delle mongolfiere di Branson, di Piccard, di Rutan, tutti pronti a sfidare i rigori invernali perché in questa stagione la meteorologia promette jet-stream più sostenuti e filanti.

Sono gli immensi marchioneggi alti fino a 60 metri, come un palazzo di 20 piani. Il Virgin Global Challenger porta addirittura tre uomini, come il Breitling Orbiter: uno a Marrakech, l'altro nel villaggio svizzero di Chateau d'Oex, sembrano i più prossimi a un ennesimo tentativo. Né Branson né Piccard sembrano scoraggiati dai fallimenti ■ dai rischi: il miliardario inglese, 47 anni, creatore dell'impero Virgin (dai dischi alle bevande analcoliche, dal trasporto aereo alle assicurazioni), ha già avuto un paio di clamorosi salvataggi nella sua esistenza avventurosa.

Nel 1987 la sua traversata

atlantica finì in mare al largo dell'Irlanda. Nel 1990, ■ Per Lindstrand che è il progettista e che sempre lo accompagna nelle sue avventure, riuscì ad attraversare per primo il Pacifico, ma con un drammatico atterraggio su un lago gelato canadese. Nel gennaio scorso, tentando il giro del mondo, si salvò per miracolo. Durante la prima notte, per un guasto, la navicella cominciò a precipitare: la salvò uno spericolato esercizio d'equilibrio di un compagno d'avventura, che uscì sul tetto della navicella per sganciare due serbatoi di propano e alleggerire la mongolfiera.

Tutti hanno qualche storia del genere da raccontare. Ma nessuno si lamenta, perché il rischio fa parte dell'avventura.

Quando Dick Rutan si levò in volo con il Voyager, le lunghe ali appesantite dal carburante che quasi toccavano il suolo, poco mancò che la grande impresa finisse sul nascente, in un mare di fiamme. E Kevin Uliassi, per mettere a punto la tecnica di decollo della sua mongolfiera, che per evitare i colpi di vento partirà dal fondo ■ una cava di ghiaia, ha avuto numerosi incidenti lungo quegli scoscesi pendii. Tutti appesi a una grande bolla di elio, riscaldata a dovere, possono scendere soltanto sulla quota per determinare la direzione del volo.

Occorre avere fegato ■ tanta voglia. E questo è il denominatore comune a tutti; in modo particolare ai Fossett ■ agli Uliassi che respingono le tecnologie più avanzate (l'abitacolo di J. Renee è plasmato con una banale schiuma plastica).

Oppure c'è il desiderio di varcare davvero nuove frontiere: è il caso del Dymocks Flyer, ■ cui l'americano Bob Martin e l'australiano John Wallington, partendo da Alice Springs in Australia, intendono raggiungere in breve tempo i trentanove mila metri ■ mettersi in orbita con quel grattacielo sopra la testa pieno d'elio e alto 213 metri. Ma non è più andare all'avventura in ■ cesto di vimini.

Fabio Galvano

Ma alla fine potrebbe spuntarla l'outsider Uliassi con il suo velivolo fatto in casa «a forma di cono gelato»

Dura reazione della Casa Bianca: «La stampa non ha rispettato la privacy»

Un video fa arrabbiare Clinton

Il presidente e Hillary filmati in costume ai Caraibi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton ■ tornato col broncio dall'isola ■ Saint Thomas, nelle Isole Vergini. Quattro giorni al sole per poi arrivare a Washington e trovare, spietatamente, la prima pagina sui giornali, una foto ■ lui ■ Hillary in costume da bagno mentre se ■ stanno avvinghiati amorevolmente sulla spiaggia a ballare uno slow. Si dirà: e allora? E allora c'è che il Presidente degli Stati Uniti ■ l'è presa per questa invasione della sua vita privata. Certo, la foto non è male. «Anzi, è venuta decisamente bene», ha detto. «Ma non sapevo che qualcuno mi stava fotografando».

Pensa che la ■ privacy sia stata violata? ha chiesto un reporter. «Sì», ha risposto Clinton seccamente. E allora ci dica qual è il limite di quella privacy? «Questo lo dovete decidere voi», ha brontolato il Presidente. «Per

questo abbiamo il Primo emendamento (che protegge la libertà di stampa, ndr).

La foto scattata ■ Paul Richards per conto dell'Agence France Presse dietro qualche provvidenziale cespuglio ■ in realtà talmente innocente che nessuno dei rotocalchi nostrani - sempre a caccia di pose ben più rivelatrici - si degnerebbe di pubblicarla. Ma i grandi quotidiani americani l'hanno giudicata sufficientemente sobria ■ rispettosa del Presidente e della First Lady per darle un certo rilievo.

Clinton, evidentemente, non ha apprezzato l'iniziativa. E soprattutto non l'ha apprezzata ■ suo portavoce Mike McCurry, che nel briefing quotidiano alla Casa Bianca ha dato una bella strigliata ai giornalisti. «Noi facciamo ■ il possibile per creare un clima amichevole nel quale noi vi diamo ■ mano nel vostro lavoro e voi rispettate alcu-

ne regole», ha detto risentito. «Beh, questa volta le regole non le avete rispettate».

Mike, davvero sei così dispiaciuto? ha chiesto, incredulo, un giornalista. «Sì, ■ veramente dispiaciuto. Non mi ■ dover lavorare in un ambiente in cui la gente striscia dietro i cespugli ■ scatta foto di nascosto».

Ma la questione molto più delicata, ■ tra l'altro ■ senza risposta convincente, ■ come un fotografo sia potuto ■ varare a pochissimi metri dalla coppia presidenziale, insinuarsi in un quadrato di grande intimità ■ scattare tranquillamente ■ serie ■ foto.

Che facevano i servizi di sicurezza? Dormivano, anche loro interpidi dal languore caraibico? E la Casa Bianca non è preoccupata dalla facilità ■ cui un fotografo ha aperto un varco nella cortina protettiva che avvolge il Presidente 24 ore su 24? «Sono convinto che il Presidente



La foto che ritrae un momento della vacanza di Bill e Hillary Clinton alle Isole Vergini: ballano in costume sulla spiaggia

fiducia nei servizi di sicurezza», ha risposto McCurry. «Se davvero fosse sorta ■ minaccia i servizi avrebbero sicuramente saputo affrontarla. La questione, lo sapete bene, è un'altra».

McCurry si riferiva al fatto che gli uomini dei servizi conoscano bene i giornalisti e i fotografi al seguito del Presidente, ■ che pur di mantenere un clima ■ danno loro ampia libertà di movimento.

■ al di là dei problemi di sicurezza ■ di libertà di espressione, la foto - assicurano gli osservatori più attenti della Casa Bianca - sarà ricordata soprattutto per il suo significato più ovvio: tra Bill e Hillary ■ quanto pare ■ di nuovo idillio.

Andrea di Robilant

Denunciato dal fratello

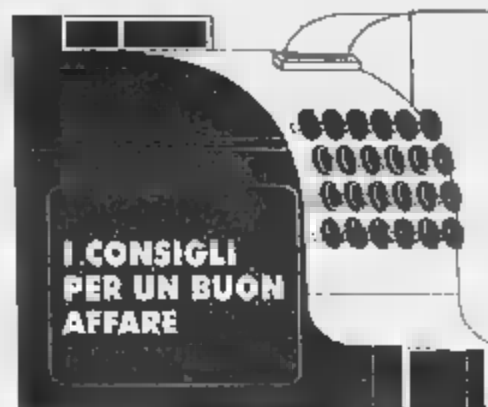
Vita al governo ■ Unabomber: rischio la pena di morte

WASHINGTON. Un anno e mezzo fa David Kaczinski denunciò all'Fbi ■ fratello maggiore Theodore, alias Unabomber, mettendo fine ad una ■ all'uomo che durava da quasi vent'anni. Ieri in aula, nel primo tormentato faccia a faccia tra i due, Theodore ■ ha degnato di ■ sguardo il fratello «traditore», che sedeva in lacrime accanto alla madre.

Il processo all'Unabomber, l'eccentrico eremita accusato di aver ucciso tre persone e ■ averne ferite ■ con lettere e pacchi-bombe nell'ambito di una ■ personale crociata antimoderna, è finalmente iniziato. ■ ora che il presunto assassino siede sul banco degli imputati, ■ soprattutto il dramma psicologico tra i due fratelli ad ipnotizzare il pubblico.

■ fratello buono rischia di «uccidere» il fratello cattivo: Theodore Kaczinski potrebbe infatti ottenere la pena di morte.

Domani al via i ribassi, le associazioni di consumatori mettono in guardia

I CONSIGLI
PER UN BUON
AFFARE

1. La caccia al saldo è una ricerca scientifica. Prima di uscire di casa fare un elenco delle reali necessità.
2. Approfittare dei primi giorni di sventura: gli affari migliori durano pochissimo.
3. Paragonare sempre le offerte dei negozi di decidere.
4. Nel dubbio, a una taglia in meno, preferire una taglia in più. Restringere non è un dramma, allargare sì.
5. Diffidare delle offerte troppo convenienti (oltre il 50% di sconto): o sono fondi di magazzino oppure il prezzo originale era gonfiato.
6. Controllare sempre con attenzione la qualità del tessuto e l'etichetta. Un capo senza etichetta nasconde quasi sempre una fregatura.
7. Diffidare delle etichette che imitano quelle di prodotti di marca.
8. Comprare gli articoli che aveva già puntato nei mesi precedenti è la strategia più saggia.
9. Privilegiare le offerte in cui lo sconto è indicato direttamente sul cartellino originale del prezzo, altrimenti pretendere di vedere il prezzo listino dell'articolo.
10. Conservare lo scontrino e pretendere la sostituzione della merce difettosa.
11. Fare acquisti, se possibile, nel negozio abituale: il buon cliente non si lascia mai.
12. Controllare che la merce che si intende acquistare sia la stessa che appariva in vetrina.
13. Pagare con carta di credito se lo si desidera: il commerciante convenzionato è obbligato ad accettarla.
14. Verificare l'autorizzazione a vendere merce al saldo, che deve essere esposta nel negozio.

Saldi, in vetrina truffe e occasioni

«Attenzione agli sconti oltre il 50 per cento»

ROMA. Il consumatore paziente tenta di rifarsi il guardaroba, il commerciante deluso spera invece di rifarsi dei modesti affari natalizi. Da domani è tempo di saldi, tra le attese di chi vende (secondo l'Adoc «caccia» di 20 mila miliardi), polemiche sulla «giungla» delle date di inizio e annuali inviti alla prudenza da parte delle associazioni di consumatori per evitare piccole e grandi truffe. La Confesercenti propone come rimedio «il saldo federale» (una disciplina regionale che regoli il funzionamento nell'arco di un mese). Ma non pochi i negozi che, incuranti delle scadenze stabilite (dal 7 gennaio al 7 marzo, dice ancora l'Adoc), anche quest'anno hanno giocato d'anticipo.

I commercianti, esclusi i venditori di telefonini, assegnano infatti al grande shopping natalizio «una sufficienza» e sperano che i clienti facciano vivi. Ma attenzione: le riduzioni dei prezzi potrebbero essere meno significative degli anni scorsi. A ipotizzare questa tendenza nel «definito» «logoro» dei saldi è il vicedirettore generale della Confcommercio Carlo Mochi, secondo il quale sulle sventate potrebbero pesare i ritocchi dell'Iva, assorbiti dai prezzi di Natale.

«L'abbattimento fisiologico dei prezzi», sostiene la Confesercenti, «si muove in una forbice compresa tra il 20 e il 50%». Oltre tale livello lo sconto impone un supplemento di attenzione da parte dei consumatori, che vengono invitati a preferire il loro negozio abituale. «Con il saldo», lamenta la Confesercenti, «convince anche la deprecabile giungla delle cosiddette "vendite straordinarie per rinnovo locali", anticipate rispetto alla data dei saldi per evadere la disciplina».

«Meglio perdere un ottimo affare che prendere una solenne fregatura», raccomandano le associazioni che difendono i consumatori. Difendono da che cosa? In questo caso «false occasioni». Il rischio è dietro l'angolo, anzi, dietro le vetrine. Ai commercianti onesti che riducono i prezzi di tutti i capi si affiancano quelli che simulano sventate e gonfiano i listini prima di applicare gli sconti. Difendersi è possibile, a patto di seguire alcune regole di buon senso (oltre a una buona dose di intuito). Prima di tutto, consigliano due associazioni di consumatori, l'Adoc e il Codacons, diffidare degli sconti

superiori al 50 per cento e attenti alle liquidazioni «fino» esaurimento della merce. «E' possibile che i commercianti tentino di smerciare lotti comprati soltanto per i saldi», l'avvertimento.

E' pure importante conservare sempre lo scontrino. Nella ressa che accompagna le vendite promozionali, capita di portarsi a casa un capo fallato o di qualità

assai inferiore a quella che ci si aspettava. «Niente paura», rassicurano le associazioni dei consumatori. Il prodotto difettoso può essere sempre sostituito, anche se il negozio espone il cartello «la merce in liquidazione non si cambia». E lo stesso diritto a insistere ce l'ha il cliente che intende pagare con la carta di credito: se il negoziante espone il simbolo della carta deve poi ac-

certarne l'utilizzo, sebbene gli costi e lo privi di liquidità per parecchi giorni.

Ma il dubbio fondamentale di chi va per saldi è un altro. Come recita il «ironico» cartello comparso in alcuni negozi, «prima chiedere uno sconto, dateci il tempo di aumentare i prezzi». Buona norma a paragonare il prezzo del prodotto prima e dopo l'avvio della campagna di saldi,

oltre a confrontare il prodotto esposto in vetrina con quello offerto in negozio. Meglio ancora lo sconto è indicato sul cartellino originale del prezzo.

Un ultimo consiglio arriva dagli esperti dello shopping: confrontare i listini di più negozi è importante, ma altrettanto importante è fare presto: gli affari migliori durano pochissimo, le taglie medie pure. [s. man.]

COSTUME
CONSIGLI
DI STILEVelluti e tacchi, una trappola
Ecco i rischi degli oggetti fuori moda

RENESIA da saldi, bulimia da ribassi. Il «compra che ti passa» è una sindrome che colpisce puntualmente le sue vittime a gennaio. E, come l'influenza di stagione, non dura meno di 10 giorni. Indebolendo irrimediabilmente il portafoglio.

Basta un attimo di disattenzione per cadere nel vortice dell'acquisto superfluo, inutile.

L'innamoramento per un «cappi» eccentrico, a prezzi stracciati, è dietro l'angolo. Poi, uno tira l'altro. Finché l'armadio si riempie di stracci. «Un carciofo in un rossetto», la metafora rende l'idea e vale anche per il guardaroba, raccomanda Laura Biagiotti a quelle clienti che, spinte dall'euforia del saldo selvaggio, comprano abiti assurdi, lontani anni luce da quelli che normalmente indossano.

Ma il buon senso non basta a limitare gli errori. Perché un acquisto sia vantaggioso occorre pensa-

re anche a che cosa andrà di moda prossimamente.

E' inutile cedere al fruscio dei velluti da prima. Scelsi, l'overdose ha già toccato i suoi massimi livelli sotto Natale. Anche i tacchi a stiletto alti una spanna - che da due stagioni imperversano - sono una trappola, e non soltanto per chi ci cammina.

Trampoli sì, ma a spillo. Nausea pure per il genere China-Girl. Il tempo delle Suzy Wong ritrovate è scaduto. I grandi magazzini hanno ampiamente cavalcato il genere. Nei saldi azzeccati rientrano, invece, i giubbotti «maglia», pelle e tessuto, che in primavera si abbineranno ad abiti, gonne e calzoncini. Seguono i bustier, riscaldati da golfini finto per bene, confezionati. Fra i colori e le fantasie vincono le tinte scure, che non hanno bisogno di sottovestire.

Ma il buon senso non basta a limitare gli errori. Perché un acquisto sia vantaggioso occorre pensa-

re anche a che cosa andrà di moda prossimamente.

Mentre i pantaloni «prevalenza» pescatore, tagliati sotto il ginocchio. Un dramma per chi ha i polpacci alla Maradona. Per fortuna ricompiono timidi quelli a sigaretta, portati con magliette o camicie sciolate. Evitare l'effetto scotch, ormai superato. I bagliori, intesi come lustrini e paillettes, se sono troppo Capodanno a Venezia, sono un buon investimento.

Largo pure ai capi in lattice, plastica, poliuretano e in tutti i materiali ad alta tecnologia. Saranno gettonatissimi. Come pure i capi promossi dall'era della fretta, strappati, accartocciati. Non più sintomo di sciatteria, bensì di raffinatezza (una pacchia per i casualinghe).

Detto questo, chi è dai trend, nel fare shopping può tener presente i suggerimenti di un grande maestro di stile, Hubert de

Previsto un giro
di 20 mila miliardi
I negozianti: Natale
ha guadagnato solo
chi vendeva telefonini

Domani cominceranno nei negozi di
Italia
i saldi di fine stagione

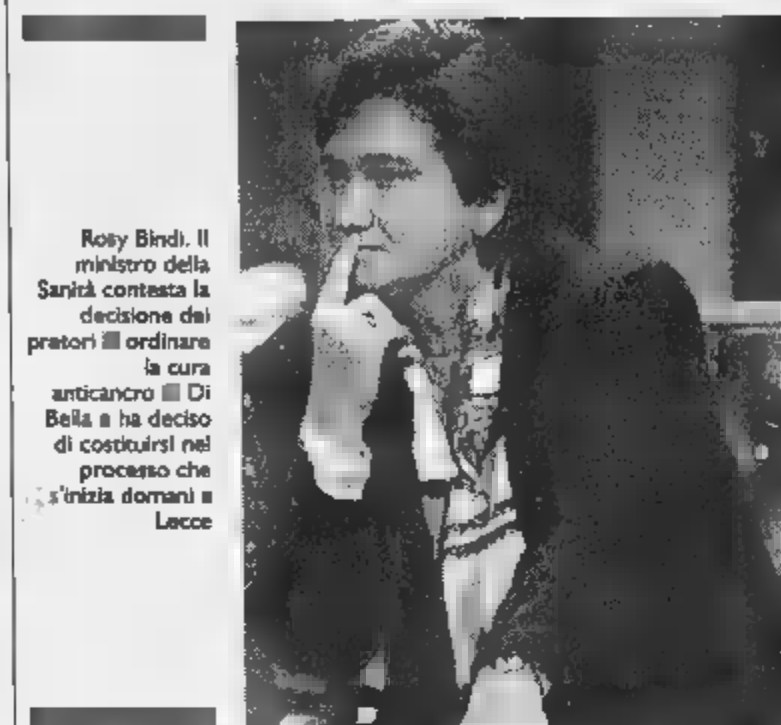
Givenchy: «Una donna di gusto deve possedere: una gonna a portafoglio in gabardine e una sottana dritta in flanella o tela (la seconda della stagione) da indossare di giorno insieme con un body T-shirt. Anche una camicia di taglio maschile il chic se portata con le maniche rimboccate, e bel paio di pantaloni dritti e i mocassini bassi. Fra gli intramontabili: mantelle in lana e completi in jersey, seguiti da chemisier tinta unita. Non è necessario possedere tanti vestiti, ma piuttosto variare l'aspetto l'aiuto di accessori sempre diversi. Col classico si risparmia sempre. Regola aurea per gli uomini, che devono contare il più su articoli eterni, come golf in shemere, giacche in tweed, loden, trench e scarpe a fattura inglese, trasgredendo però i colori e accessori arditi.

Adriano Anapiano

Consegnate finora 20 delle 100 richieste

Alla Bindi poche cartelle
sulla terapia «Di Bella»

«Insufficienti per dare il via ai test»
Ma in Usa sono in corso 9 esperimenti



Rosy Bindi. Il ministro della Sanità contesta la decisione dei pretori di ordinare la cura anticancro di Di Bella e ha deciso di costituirsi nel processo che s'inizia domani a Lecce

ROMA. Mancano giorni alla scadenza dell'ultimatum di Rosy Bindi al professor Di Bella, ma le cartelle cliniche arrivate finora al ministero, e che riguardano i pazienti trattati con la terapia della discordia, sono il 20% di quelle richieste. Troppo poche per poter decidere se sperimentare oppure no il metodo di cura del flogismo modenese e poter stabilire se includerlo nelle prestazioni del Servizio sanitario nazionale. Soltanto il 14 gennaio sarà dunque possibile conoscere i risultati della documentazione clinica pervenuta.

Come vive questo count-down il professor Di Bella? «Nel modo più sereno possibile», risponde il suo portavoce, Ivano Camponeschi. E aggiunge: «Del resto, il professore è sempre stato fuori da tutto questo rumore. Sono stati i pazienti dell'Associazione italiana assistenza ai malati neoplastici a fare le manifestazioni, a implorare il ministro, a portare a conoscenza il pubblico quanto accadeva».

Lui sarà rimasto fuori, ma il ministro Bindi l'ha tirato dentro, è il caso di dirlo, per i capelli possibilità di equivoci: «consegna le cartelle» se le prendono i Nas. «Di Bella», osserva Camponeschi, «non può consegnare le cartelle cliniche per il semplice fatto che non le ha. Sono in possesso i pazienti e loro, Di Bella l'ha detto e l'ha ribadito, possono farne quel che vogliono. La stessa cosa vale per i medici che con il suo metodo: non hanno le cartelle, sono i pazienti a portarle ogni volta che vanno a un consulto».

I medici avranno le cartelle, ma dovranno pur «del riscontro», delle schede sui loro pazienti. «Certo. E quando arriveranno i Nas potranno decidere se rivelare i nomi dei pazienti, consegnare le schede oppure far valere il segreto professionale. La stessa cosa si può dire per i pazienti: ai Nas potranno consegnare la propria documentazione oppure si appelleranno alla legge sulla privacy».

Ma perché si è arrivati a questo punto? E' in ballo la vita di molte persone, eppure quello che emerge è tutto la volontà di aiutarle a

guarire, quanto soprattutto la rabbia, associata a ripicche e guerre intestine. «Si è arrivati a questo punto», dice Camponeschi, «per il modo con cui il ministro Bindi ha gestito la vicenda. Le commissioni sono colpevoli di superficialità, visto che per ben cinque volte hanno dichiarato che ci sono studi né ricerche in atto sulla somatostatina. Beh, alcuni studi sono partiti addirittura due fa. Sarebbe stato sufficiente, per saperlo, che «gli esperti» facessero quello che è in grado di fare qualsiasi ragazzino: navigare in Internet». Bella, intanto, che fa? «Lavora, visita senza chiedere un soldo e quando gli abbiamo chiesto che pensi a queste sperimentazioni ci stanno conducendo in America ha risposto: meglio tardi che mai».

«Almeno i «protocollati clinici», cioè gli studi sperimentali, in corso in alcuni centri oncologici degli Stati Uniti che utilizzano la somatostatina o alcuni dei suoi derivati nella cura di alcuni tipi di tumore. Secondo la lista di tali studi, forniti da Giuseppe Di Bella, figlio di Luigi Di Bella, si tratta di ricerche che non ancora conclusi e in differenti fasi di sperimentazione. Ma la Commissione unica del farmaco preso in considerazione nei mesi scorsi « nove ricerche, concludendo che l'efficacia clinica antitumorale delle sostanze deve ancora essere evidenziata».

Un analogo alla somatostatina, una delle sostanze che fanno parte del cocktail di farmaci utilizzati dal professor Di Bella, è in studio in tre centri italiani, ha comunque aggiunto Camponeschi: «Uno dei prodotti utilizzati si chiama «oncocal», i tre centri sono l'Istituto dei tumori di Milano, l'università di Parma e Reggio Emilia».

Rosy Bindi continua per la sua strada. Il ministro ha incaricato l'avvocatura dello Stato del distretto di Lecce di intervenire volontariamente nel giudizio «dinanzi al pretore di Maglie, Carlo Madaro, il quale ha disposto la somministrazione gratuita a sei pazienti (ieri l'ultimo caso), di farmaci previsti dalla terapia antitumorale del professor Di Bella. [d. dan.]

Carbonia: travolto da un camion

Infortunio, muore
padre di nove figli

CAGLIARI. Un netturbino di anni, Giommas, sposato e padre di nove figli, è morto schiacciato sotto le ruote di un autocarro nella discarica di Carbonia. L'incidente è accaduto poco dopo l'otto nella discarica dei rifiuti urbani alla periferia del centro minerario. Muscas stava seguendo da terra le operazioni di svuotamento dell'autocarro al quale era addetto quando è stato travolto da un altro autocarro che procedeva a marcia indietro sulla pista che si inoltra in mezzo alla discarica. Il netturbino è finito sotto le ruote ed è morto sul colpo. Sull'incidente stanno svolgendo accertamenti i carabinieri.

«Vogliamo sapere come è morto nostro padre», chiede Massimiliano Muscas, il primogenito dei nove figli. «Possibile che nessuno controllasse i mezzi durante le manovre? Devono dirci che è morto mio padre e di chi è la colpa». L'infortunio sul lavoro ha gettato nella disperazione la numerosa famiglia del netturbino. Con Giovanni Muscas e la moglie vivevano otto dei nove figli in un modesto appartamento popolare di via Sanzio. Il più grande, Massimiliano, che ha anni, mentre il più piccolo ne ha undici. [c. g.]

E' il procuratore di Locri

Magistrati collusi
Non c'è Lombardo

REGGIO CALABRIA. Il procuratore della Repubblica, Rocco Lombardo, non figura tra i magistrati che potrebbero essere coinvolti nell'inchiesta sulla presunta collusione tra rappresentanti delle istituzioni e le cosche che agiscono lungo l'alta fascia jonica del Regno. Lo ha precisato lo stesso Lombardo, rendendo noto il contenuto di una certificazione rilasciata dalla Procura di Messina, competente sulle indagini che possono coinvolgere magistrati di Reggio Calabria. La precisazione di Lombardo è relativa alle notizie circolate dopo l'operazione Primavera, condotta dai carabinieri di Locri che ha portato ad arresti e all'emissione di avvisi di garanzia a carico di presunti affiliati alle cosche Cordi e Cataldo.

Nel certificato si precisa che alla data del 29 dicembre nel registro generale delle notizie di reato a carico di Lombardo risultano «iscrizioni suscettibili di comunicazioni». Lombardo respinge con decisione il sospetto di aver trattenuto talune inchieste, ricordando di aver sempre agito nel rispetto delle competenze del suo ufficio e di quelle della Direzione distrettuale antimafia. [d. m.]

Roma: in 39 hanno patteggiato

Sangue infetto
Prima condanna

ROMA. Cinquantadue casi di cura finite sotto inchiesta, 54 avvisi di garanzia notificati a medici, amministratori sanitari e tecnici, 39 condanne già pateggiate e richieste degli imputati. E' il primo bilancio dell'indagine sul sistema trasfusionale nelle cliniche romane che venne avviata nel maggio '95 dall'allora procuratore aggiunto circondariale Cappelli e condotta dal pm Amendola e De Falco, e la collaborazione dei Nas dei carabinieri e dei medici della polizia. In 54 casi i magistrati hanno contestato la violazione della legge del '90 che regola la raccolta del sangue e le trasfusioni, mentre in tre è stato ravvisato il reato di truffa ai danni dei degenti delle case di cura Villa Margherita, Col di Lana e San Giorgio.

A quasi tre dalla conclusione dell'istruttoria sono state definite 47 posizioni processuali. 39 condanne sollecitate dagli stessi imputati col patteggiamento. A beneficiare di pene da tre mesi a un anno di reclusione sono stati ventuno medici, dieci direttori sanitari, cinque direttori amministrativi, un biologo e due infermieri, in servizio presso strutture private. [Agf]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

IL GARA vince giocando 1) 31-28, 3x10, 2) 28x19, 15x6; 3) 18x2, 27x18; 4) 2-5, 8x22; 5) 5x21 e vince. Federico Piras, di Quartu S. Elena (CA), il Maestro della composizione.

IL GARA vince giocando 1) 31-28, 3x10, 2) 28x19, 15x6; 3) 18x2, 27x18; 4) 2-5, 8x22; 5) 5x21 e vince. Federico Piras, di Quartu S. Elena (CA), il Maestro della composizione.

IL GARA vince giocando 1) 31-28, 3x10, 2) 28x19, 15x6; 3) 18x2, 27x18; 4) 2-5, 8x22; 5) 5x21 e vince. Federico Piras, di Quartu S. Elena (CA), il Maestro della composizione.

IL GARA vince giocando 1) 31-28, 3x10, 2) 28x19, 15x6; 3) 18x2, 27x18; 4) 2-5, 8x22; 5) 5x21 e vince. Federico Piras, di Quartu S. Elena (CA), il Maestro della composizione.

IL GARA vince giocando 1) 31-28, 3x10, 2) 28x19, 15x6; 3) 18x2, 27x18; 4) 2-5, 8x22; 5) 5x21 e vince. Federico Piras, di Quartu S. Elena (CA), il Maestro della composizione.

IL GARA vince giocando 1) 31-28, 3x10, 2) 28x19, 15x6; 3) 18x2, 27x18; 4) 2-5, 8x22; 5) 5x21 e vince. Federico Piras, di Quartu S. Elena (CA), il Maestro della composizione.

IL GARA vince giocando 1) 31-28, 3x10, 2) 28x19, 15x6; 3) 18x2, 27x18; 4) 2-5, 8x22; 5) 5x21 e vince. Federico Piras, di Quartu S. Elena (CA), il Maestro della composizione.

IL GARA vince giocando 1) 31-28, 3x10, 2) 28x19, 15x6; 3) 18x2, 27x18; 4) 2-5, 8x22; 5) 5x21 e vince. Federico Piras, di Quartu S. Elena (CA), il Maestro della composizione.

IL GARA vince giocando 1) 31-28, 3x10, 2) 28x19, 15x6; 3) 18x2, 27x18; 4) 2-5, 8x22; 5) 5x21 e vince. Federico Piras, di Quartu S. Elena (CA), il Maestro della composizione.

IL GARA vince giocando 1) 31-28, 3x10, 2) 28x19, 15x6; 3) 18x2, 27x18; 4) 2-5, 8x22; 5) 5x21 e vince. Federico Piras, di Quartu S. Elena (CA), il Maestro della composizione.

Blanco e la rapida avanzata. Pedone h5 decidono la partita.

La combinazione corretta è: V B A.

La combinazione corretta è: V B A.

La combinazione corretta è: V B A.

La combinazione corretta è: V B A.

La combinazione corretta è: V B A.

La combinazione corretta è: V B A.

La combinazione corretta è: V B A.

La combinazione corretta è: V B A.

La combinazione corretta è: V B A.

La combinazione corretta è: V B A.

ca (8 punti); Genitivo (8 punti); Giandale (9 punti). Totale = 147.

Schema a destra 12 lettere: distribuire; 10 lettere: distributo, sterminato; 9 lettere: distributo, distributo; 8 lettere: distributo, distributo; 7 lettere: distributo, distributo; 6 lettere: distributo, distributo; 5 lettere: distributo, distributo; 4 lettere: distributo, distributo; 3 lettere: distributo, distributo; 2 lettere: distributo, distributo; 1 lettera: distributo, distributo.

Schema a destra 12 lettere: distribuire; 10 lettere: distributo, sterminato; 9 lettere: distributo, distributo; 8 lettere: distributo, distributo; 7 lettere: distributo, distributo; 6 lettere: distributo, distributo; 5 lettere: distributo, distributo; 4 lettere: distributo, distributo; 3 lettere: distributo, distributo; 2 lettere: distributo, distributo; 1 lettera: distributo, distributo.

Schema a destra 12 lettere: distribuire; 10 lettere: distributo, sterminato; 9 lettere: distributo, distributo; 8 lettere: distributo, distributo; 7 lettere: distributo, distributo; 6 lettere: distributo, distributo; 5 lettere: distributo, distributo; 4 lettere: distributo, distributo; 3 lettere: distributo, distributo; 2 lettere: distributo, distributo; 1 lettera: distributo, distributo.

Schema a destra 12 lettere: distribuire; 10 lettere: distributo, sterminato; 9 lettere: distributo, distributo; 8 lettere: distributo, distributo; 7 lettere: distributo, distributo; 6 lettere: distributo, distributo; 5 lettere: distributo, distributo; 4 lettere: distributo, distributo; 3 lettere: distributo, distributo; 2 lettere: distributo, distributo; 1 lettera: distributo, distributo.

Schema a destra 12 lettere: distribuire; 10 lettere: distributo, sterminato; 9 lettere: distributo, distributo; 8 lettere: distributo, distributo; 7 lettere: distributo, distributo; 6 lettere: distributo, distributo; 5 lettere: distributo, distributo; 4 lettere: distributo, distributo; 3 lettere: distributo, distributo; 2 lettere: distributo, distributo; 1 lettera: distributo, distributo.

Schema a destra 12 lettere: distribuire; 10 lettere: distributo, sterminato; 9 lettere: distributo, distributo; 8 lettere: distributo, distributo; 7 lettere: distributo, distributo; 6 lettere: distributo, distributo; 5 lettere: distributo, distributo; 4 lettere: distributo, distributo; 3 lettere: distributo, distributo; 2 lettere: distributo, distributo; 1 lettera: distributo, distributo.

Schema a destra 12 lettere: distribuire; 10 lettere: distributo, sterminato; 9 lettere: distributo, distributo; 8 lettere: distributo, distributo; 7 lettere: distributo, distributo; 6 lettere: distributo, distributo; 5 lettere: distributo, distributo; 4 lettere: distributo, distributo; 3 lettere: distributo, distributo; 2 lettere: distributo, distributo; 1 lettera: distributo, distributo.

Schema a destra 12 lettere: distribuire; 10 lettere: distributo, sterminato; 9 lettere: distributo, distributo; 8 lettere: distributo, distributo; 7 lettere: distributo, distributo; 6 lettere: distributo, distributo; 5 lettere: distributo, distributo; 4 lettere: distributo, distributo; 3 lettere: distributo, distributo; 2 lettere: distributo, distributo; 1 lettera: distributo, distributo.

Schema a destra 12 lettere: distribuire; 10 lettere: distributo, sterminato; 9 lettere: distributo, distributo; 8 lettere: distributo, distributo; 7 lettere: distributo, distributo; 6 lettere: distributo, distributo; 5 lettere: distributo, distributo; 4 lettere: distributo, distributo; 3 lettere: distributo, distributo; 2 lettere: distributo, distributo; 1 lettera: distributo, distributo.

Schema a destra 12 lettere: distribuire; 10 lettere: distributo, sterminato; 9 lettere: distributo, distributo; 8 lettere: distributo, distributo; 7 lettere: distributo, distributo; 6 lettere: distributo, distributo; 5 lettere: distributo, distributo; 4 lettere: distributo, distributo; 3 lettere: distributo, distributo; 2 lettere: distributo, distributo; 1 lettera: distributo, distributo.

La rivolta per le quote: ieri 340 mezzi agricoli hanno bloccato il traffico da Vancimuglio a Padova

I trattori riaprono la guerra

E da Verona annunciano una marcia su Roma

MILANO. Trecentoquarantasette trattori, da Vancimuglio fino a Padova in una coda lunga tre chilometri. Sono i Cobas del latte che da ieri hanno ripreso a far sentire la loro voce.

La richiesta, dopo 49 giorni di presidio ai bordi della «A4», è quella di sempre: il governo deve ritirare il decreto che ci restituisce solo l'80% delle quote, senza tornare sulle strade, spiega Ruggero Marchionni, il «Generale» di Vancimuglio, alla testa della protesta.

«Giovani saremo per le strade con i trattori», sia in Veneto che in Lombardia, in Piemonte come in Emilia, annuncia l'ex senatore della Lega Giovanni Robusti, diventato portavoce nazionale dei Cobas. «Latte che da quasi due mesi sono entrati in agitazione contro i «perpreli», contestati dagli allevatori che si acccontentano nemmeno della resa dell'80% delle quote, come vorrebbe il governo. E da Verona annunciano una nuova marcia: Roma con i trattori. Spiega Ruggero Marchionni: «Vorremmo organizzare una manifestazione di grosse proporzioni, coinvolgendo tutti i presidi, da ognuno dei quali dovrebbe mettersi in moto una delegazione diretta alla capitale».

Da Savignano vicino a Cuneo e Chivasso in provincia di Torino, dove i trattori tornati ieri per le strade, fino a Verona, Ca-

Morto Otto d'Austria

ROMA. È morto domenica in Germania a 60 anni, dopo una lunga malattia, il principe Otto d'Assia, terzogenito del principe Filippo d'Assia e della principessa Mafalda di Savoia, figlia di re Vittorio Emanuele III e della regina Elena. Ha dato la notizia a Roma la Federazione monarchica italiana ricordando che il principe Otto era docente di storia. Ai funerali - si legge nella nota - avranno luogo nei prossimi giorni, la salma sarà sepolta nel castello di Kronberg, accanto a quelle dei genitori Filippo e Mafalda. Alle esequie prenderanno parte esponenti delle dinastie tedesche ed europee imparentate con gli Assia. Per Savoia sarà presente il principe Vittorio Emanuele. La Federazione monarchica rende noto inoltre che farà celebrare un solenne ufficio funebre, a Roma, nel trigesimo della scomparsa. (Ansa)

ravaggio a Fordenone e riaccende la protesta, con i Cobas che non intendono mollare. In vista degli incontri con il governo, prima del 14 gennaio quando in Senato verranno formalizzati gli emendamenti al decreto firmato da Palazzo Chigi.

Che il problema non sia solo il rapporto con il ministro dell'Agricoltura Pini e con il governo Prodi lo si capisce da una notizia che arriva da Bruxelles. Una doccia gelata, per gli allevatori. Dalla sede comunitaria, il commissario Ue per l'agricoltura Franz Fischler bacchetta gli allevatori: «Le regole vanno rispettate, le multe pagate dagli allevatori che hanno superato i

contingenti assegnati con le quote». «Lo sappiamo bene che riportare i trattori per le strade creerà parecchi disagi, ma non abbiamo altra scelta se vogliamo far sentire la nostra voce», spiega per l'ennesima volta Marchionni. E anche ieri, in quei ventiquattro chilometri che dividono Vancimuglio da Padova, non sono mancati gli intasamenti. Malgrado la massiccia presenza di forze dell'ordine. Malgrado i trattori questa volta abbiano scelto la statale 11 e non l'autostrada, teatro di cariche e manganellate della polizia solo un mese fa.

Obiettivo della protesta, Prato della Valle a Padova, una delle

A destra Ruggero Marchionni, leader del Cobas del latte. Nella foto grande un'immagine della manifestazione a Padova



Giovedì altre manifestazioni e sabato è prevista una fiaccolata che attraverserà le città del Nord

piazze più grandi d'Europa. Dove i trattori con le bandiere con la pezzata sono stati parcheggiati, gli allevatori hanno tagliato pane e salame e una delegazione è stata ricevuta dal prefetto. «Siamo molto soddisfatti, ma questo è solo un successo di tappa, il risultato finale sarà quando saranno restituite tutte le quote», è fiducioso Marchionni.

Quello che conta per lui, al di là delle mobilitazioni che arretrano di un millimetro e si estendono anzi in tutto il Nord Italia, è che la gente abbia capito che quella degli allevatori è una protesta giusta. «Le manifestazioni di incoraggiamento e di sti-

continuo, anche oggi mentre sfilavamo diverse persone ci hanno applaudito i lati della strada», sorride Marchionni.

«La solidarietà gli allevatori rispondono con la solidarietà. Due autocarri partiti da Mantova e Brescia sono arrivati ieri pomeriggio a Fabriano e nelle altre zone colpite dal terremoto. Ai terremotati gli allevatori hanno portato otto quintali di formaggio e di latte. «Siamo con loro, perché il terremoto ha cancellato interi paesi, c'è chi vorrebbe cancellare l'agricoltura», il paragono Roberto Cavaliere, uno dei leader dei Cobas bresciani.

Adesso si guarda al due feb-

braio, quando il decreto dovrà essere trasformato in legge. «O cambia qualcosa entro allora o non cambierà mai nulla», dicono dal campo base di Vancimuglio, dove sotto la tenda bianca e blu c'è il quartier generale della protesta. E dove si prepara la fiaccolata che il 10 gennaio attraverserà il centro di diverse città del Nord. In un comunicato del coordinamento dei Cobas, gli allevatori chiedono che anche la gente si mobiliti: «Chi non sarà alla fiaccolata, alle 18 del 10 gennaio potrà esporre una luce alla finestra, in segno di appoggio».

Fabio Poletti

A Palermo

Sabotata la moto di un giudice

PALERMO DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La motocicletta del sostituto procuratore di Palermo Nicola Aiello sarebbe stata sabotata l'altra notte sotto la sua abitazione. L'episodio è stato denunciato ieri mattina dallo stesso magistrato, che si è presentato agli agenti del commissariato di polizia «Liberta», nel centro di Palermo.

Ignoti hanno svuotato il serbatoio dell'olio dei freni della motocicletta, una Honda CBX, che Aiello aveva lasciato parcheggiata all'aperto nei pressi del portone di casa.

Il giovane magistrato, che ha collaborato alla gestione delle indagini sul racket delle estorsioni del Borgo Vecchio, lavorando all'inchiesta che ha portato all'arresto dell'ex assessore provinciale Liborio Polizzi, è già stato vittima di altri presunti atti intimidatori. In particolare qualche giorno prima di Natale all'automobile di Aiello, una «Y10», era stato fruscato il lunotto posteriore. Su entrambi gli episodi la polizia ha avviato indagini che sono coordinate dalla procura di Caltanissetta.

In merito all'episodio della motocicletta, gli investigatori preferiscono non sbilanciarsi e indagano su più fronti: il sabotaggio potrebbe essere un avvertimento legato al lavoro del magistrato, ma non esclude un atto di semplice teppismo. (a. r.)

A destra la sala giochi dove è avvenuto l'agguato. In basso: un'immagine dei funerali. In basso il procuratore di Palmi Elio Costa

DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono silenzi inquietanti, cupi, carichi di minaccia. Uno di questi silenzi regnava ieri pomeriggio a Cinquefrondi. Silenzio irreale mentre sfilavano le bare di Davide Ladini e Saverio Ierace, lungo il corso principale del paese, preceduti da decine di corone di fiori bianchi, e circondati da almeno duemila persone attonite. Silenzio e mitra-gliette, quelle di polizia e carabinieri che presidiavano in massa il paese. E silenzio anche in chiesa, dove le famiglie hanno ottenuto una cerimonia veloce e fronzoli. Nessuna ricordo dei due uccisi. Nessuna sosta o fiore sul luogo dove sono caduti. Nemmeno il parroco, don Serafino, s'è sentito di parlare granché. «Taccio perché non vorrei turbare il vostro dolore», è l'esordio dell'omelia.

Mostra dolore, questo funerale calabrese. E c'è chi si sfoga contro qualche telecamera. Ma mostra anche nervosismo perché tutti a Cinquefrondi, pure le pietre, sanno che c'è profumo di vendetta nell'aria. Con due ragazzi seppelliti e un altro in ospedale, più due quindicenni spariti dalla circolazione, sospettati di essere i baby-killers, ci sono tutti gli ingredienti per una faida. E tanto lo si parla, che sul

Lo sa naturalmente anche don Serafino, che in chiesa procede in punta di piedi. Il suo appello alla pacificazione è appena sussurrato. Addirittura non si sente quasi parola di condanna per quanto è accaduto. «Un fatto che non doveva succedere. Un fatto che non dovrà più succedere». Si appella alla carità cristiana, per chiedere perdono, che proprio non è aria, ma per ricordare «tutti che la vita è» e nessuno si senta padrone di togliere la vita. Più chiaro di così potrebbe essere.

E' terrore in volto anche il sindaco, Michele Galini, che si è decrittato i segnali del paese e non vede nulla di buono. E mentre i sindaci scuote la testa, sono in tanti a scuoterla attorno a lui. Che ci siano all'opera molti «specieri» ormai è chiaro. Pare che si siano proposti in



Anche il parroco sceglie la via del silenzio. La chiesa presidiata dagli agenti

diversi. Uomini delle istituzioni come gente di «ndrangheta». Ma finora nessun segnale. E lo del tempo, in queste condizioni, non porta niente di buono. «Se non li troviamo noi, potrebbero farlo altri. E potrebbe essere pericoloso», dice a denti stretti il commissario di Palmi Roberto Santucci.

Nemmeno le parole di papà Ladini, Domenico, che accetta di parlare alle telecamere, e già così rompe una tradizione, la-

INTERVISTA

IL PROCURATORE DI PALMI

DAL NOSTRO INVIATO

Non esprime tutto il pessimismo che ha in corpo, il procuratore di Palmi, Elio Costa, perché la sua funzione non glielo consente. Ma l'amarezza del magistrato è tanta. «Noi cerchiamo di fare tanto e i giovani per combattere la cultura mafiosa...». E poi incappa in un mucchio di dodici anni che oppone alle domande i silenzi del più navigato capomafia.

Procuratore Costa, che impressione ha ricavato da questo bambino preavvisato alla strage di Cinquefrondi?

«Incredibile. E' un bambino normalissimo quando c'è il medico. Del tutto normale quando si avvicina un magistrato».

Si spieghi.

«Semplice: ho ancora nelle orecchie i suoi urli quando il medico si è avvicinato con la

In Calabria: duemila persone per dire addio ai due giovani uccisi davanti alla sala giochi

Davide e Saverio, i funerali della paura

Dopo la morte dei due ragazzi si teme che scatti la faida



sciano tranquilli. Davide due anni fa accolse un ragazzo in una lite, gli chiedono. «Fu una ragazzata carnevale», risponde. Troppo gelido quest'uomo che ha appena perso



un figlio diciassettenne. Il paese intero ha paura di quanto può accadere. «Sono preoccupato per i miei figli», dice un padre di famiglia qualunque. E' spaventato perché se la parola passa ai killer nessuno potrà vivere tranquillo a Cinquefrondi, nelle strade come nei bar.

E come vanno interpretate le parole lanciate dalle madri di Davide e di Saverio? Il funerale è stato officiato assieme dalle

due famiglie. Un corteo ha aspettato l'altro nel centro del paese perché la bare potessero entrare appoggiate in chiesa. Le corone di fiori sono mescolate. E le madri, quando si sono incontrate, hanno invocato l'una il figlio dell'altra. «Davide!», «Saverio!». Un brivido ha attraversato i cuori: a dieci metri di distanza i due ragazzi sono morti uno accanto all'altro. Il loro sangue si è confuso sul marciapiede. E le madri sem-

bravano prendere atto che ormai le famiglie sono unite in maniera indissolubile dal lutto. Da oggi in poi, saranno una sola famiglia. Per fare che cosa? L'interrogativo è atroce. Forse l'ha detto a caldo il bambino ferito, quando l'hanno ricoverato in ospedale: ha confuso una poliziotto con un'infermiera. «Me la vedo io quando esco, con quello». Sottinteso, il baby assassino. E sia pure con pochissime parole, il dodicenne aveva espresso la sua rabbia e lo stupore: «Io a quello manco l'ho spinto e subito ha sparato». Propositi battaglieri, insomma. E poi c'è quella sventagliata di mitraglietta contro l'abitazione della famiglia Foriglio: una quindicina di pallottole calibro 7,62, tipiche di un'arma da guerra, che hanno lasciato forti ben evidenti su muri e finestre. Al commissariato sono preoccupati per il messaggio implicito in quella smitragliata. Nessuno stupore, invece, per la presenza in zona di armi da guerra. C'è addirittura un listino prezzi per le armi clandestine: un milione per una pistola, tre milioni per una mitraglietta Uzi o una pistola Glock, sei milioni per un Kalashnikov. «Qui anche i bambini hanno una pistola. Una pistola vera», dice il commissario Santucci.

[fra. gri.]

«Un duro, che piange da bimbo»

«Muto come un boss, alla puntura ha urlato»

siringa. Un dodicenne tutti i bambini d'Italia che aveva paura della puntura. Che chiamava la mamma. Quando mi sono avvicinato io, con tutte le cautele del caso, per chiedergli informazioni, mi sono trovato di fronte un adulto che non intendeva assolutamente collaborare con l'autorità.

Cioè? «Cioè alle mie domande rispondeva a monosillabi. Anche alle questioni più innocue. Quanti anni hai? Che classe frequenti? E quello, in dialetto: «non sacciu nenti». Mi ricordo, non so niente. Ha solo dodici anni, ma ha già imparato qual è il vincolo tra la «famiglia» e il singolo. E ha anche, ben presto, quanto il rapporto con lo Stato «deve» essere conflittuale.

Ma il bambino ha appena dodici anni. Che dire? Il sentire mafioso ce l'ha nei cromosomi. Questa è la situazione drammatica. Un giovane piano Gioia Tauro, se di cultura mafiosa, trova del

tutto normale portare droga in giro per l'Italia o recapitare armi in Aspromonte. Non lo fa per guadagno o per paura. Non soltanto, almeno. Lo fa perché lo ritiene giusto. Lo fa per solidarietà con la sua famiglia. Questa è la cultura della «ndrangheta». Questo è quanto il bambino ha interiorizzato. Senza neppure che passi per la zona lucida della psiche, il comportamento è d'istinto quello di un adulto oneroso.

Lei stesso ne è rimasto impressionato, lo ammetta.

«Guardi, qui le cose stanno faticosamente cambiando. Il porto è una realtà economica. Le imprese si ribellano al racket. Gli uomini politici hanno cominciato a denunciare le provocazioni della «ndrangheta». C'è il volontariato. Però poi ci si trova di fronte a un bambino che porta dentro di sé cultura così vecchia...».

Un comportamento da far crollare le braccia.

«Se il sopravvissuto fosse un maggiorenne, l'avrei già incriminato. Ma siccome è minore, e persino di età non imputabile... Resta il fatto che le armi penali qui non servono. Ci vogliono altri metodi: la solidarietà più che la repressione. Non nemmeno io quali. Di certo a me, che sono autorità giudiziaria e sono quello che gli arresta i padri, non parlano».

Ma questo dodicenne che ha paura della puntura, eppure tiene testa al magistrato, con qualcuno si confiderà. Magari parla con i medici e le infermiere.

«Ah, perché voi pensate che qui un medico si metta a fare domande? Se vi aspettate una cosa del genere siete assolutamente fuori strada. No, qui nessuno parla cose del genere. Meglio, molto meglio non sapere».

Francesco Grignetti

A Lecco

Fratello fuorviato nella villa di Celentano

LECCO. La festa per il sessantesimo compleanno che cade oggi, ad Adriano Celentano, per ora, gliel'hanno fatta i ladri. Una festa in anticipo sul calendario. Per la precisione, sabato sera alle 21,30 quando un commando di ladri, probabilmente composto dagli stessi predatori che negli ultimi tempi hanno messo a segno numerose rapine in ville di notissimi industriali leccesi, hanno violato la villa bunker con piscina, immersa in un parco di 170 mila metri quadrati, che il «molleggiato» possiede in località Campesone a Calbiate (Lecco).

Scarsissimo il bottino. Infatti i predatori sarebbero impensabili di un paio di oggetti in oro di Claudia Mori, valore 4-5 milioni di lire. La rapina non sarebbe riuscita in quanto i ladri sarebbero stati disturbati dall'arrivo dei familiari di Vittorio Panzeri, il fido fattore di Celentano.

Non è la prima volta che la villa-bunker del «molleggiato» viene presa di mira dai ladri. Era accaduto nel '93. Anche allora il bottino era risultato scarso.

Gli inquirenti mantengono uno strettissimo riserbo. Quasi neppure confermano l'incursione ladresca favorita dal fatto che i malviventi hanno messo fuori gioco i due cani pastore. Cani che abitualmente mostrano i denti al minimo fruscio proveniente dal parco fitto di alberi ad alto fusto. Si sospetta che i cani siano stati addormentati con bocconi contenenti sonniferi.

Dell'incursione nella villa-bunker di Celentano, in questi giorni ad Asiago con la moglie Claudia Mori e le figlie Rosalinda e Rosita, si è venuti a conoscenza quasi per caso, solo perché la gente del posto ha segnalato ai carabinieri il continuo via vai di gazzelle dei carabinieri. Un andirivieni andato avanti fino a notte fonda. A Calbiate sono intervenute anche alcune unità cinofile dei carabinieri che hanno perlustrato il parco. Dei ladri, comunque, nessuna traccia. Inghiettati nelle tenebre della notte. Insomma, scomparsi nel nulla.

I ladri, dopo aver neutralizzato i due cani, per violare la villa-bunker hanno poi rotto una finestra. Poi, forse, sono entrati fortunatamente in azione i sofisticati sistemi d'allarme di cui è dotata la villa.

Marco

Una sonda orbiterà un anno intorno al satellite per cercare ghiaccio. Qualche timore per i pochi collaudi prima del lancio

1998, operazione «acqua sulla Luna»

E' il primo passo per la costruzione di una base

CAPE CANAVERAL. Il ritorno alla Luna ci terrà ancora per qualche ora con il fiato sospeso. Il razzo Athena 2 che dalla rampa 46 deve lanciare la sonda della Nasa «Lunar Prospector» alla prima prova. Soltanto lo stadio principale è collaudato, e su due test uno è fallito. Sappiamo nelle prime ore di questa mattina come sono andate le cose, ma tutto filerà liscio inizierà un'era nuova nell'esplorazione del nostro satellite.

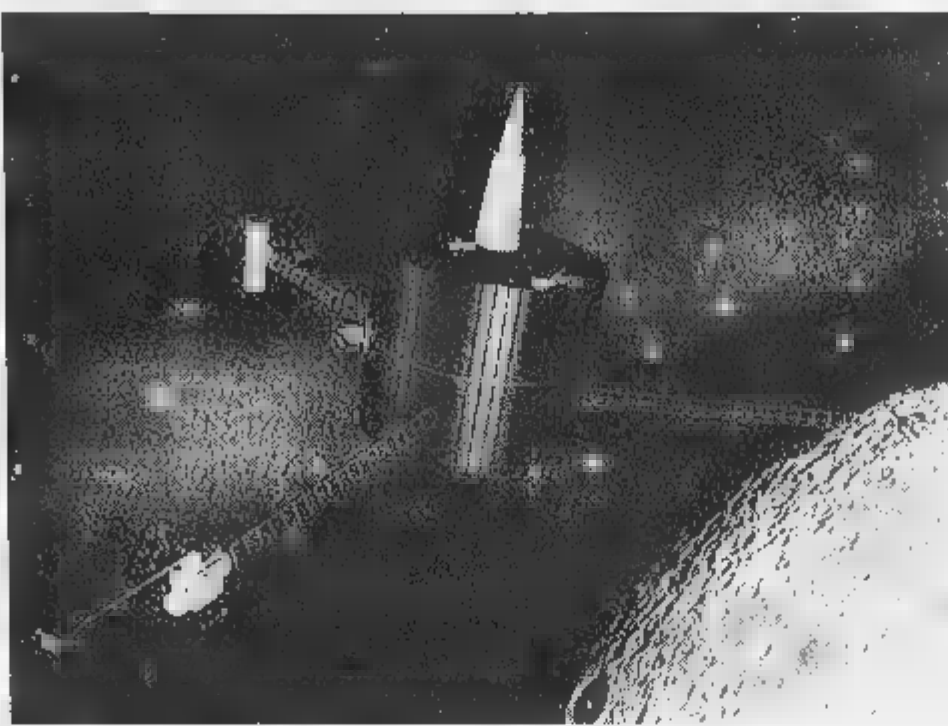
Questa missione spaziale è il primo passo verso la costruzione di una base abitata permanentemente sulla Luna, base che potrebbe sorgere entro il 2010. Quindi uno degli obiettivi più importanti è verificare se davvero, come sembra, un cratere del Polo Sud lunare c'è del ghiaccio. La sonda militare «Clementine» tre anni fa avrebbe infatti scoperto nel cratere Aitkin, il più grande della Luna, tracce di ghiaccio d'acqua, forse residuo di una cometa precipitata in tempi lontani. Analisi più recenti hanno in dubbio queste osservazioni, ma una risposta definitiva non c'è ancora. Disporre di acqua sul posto anziché doverla importare dalla Terra significherebbe un grande risparmio e avvicinerebbe di alcuni anni la realizzazione della base.

Orbitando per un anno a quota di 100 chilometri intorno al nostro satellite, la sonda della Nasa disegnerà la prima mappa completa ad alta risoluzi-

zione dell'intera superficie lunare e cercherà risorse minerarie, sempre con l'obiettivo di usarle per realizzare la futura colonia. Forse ci dirà anche qualcosa sull'origine della Luna e sulla sua struttura interna, due questioni che le missioni «Apollo» hanno lasciato aperte. L'ultima volta che la Nasa si occupò del nostro satellite risale infatti a 25 anni fa, quando il 19 dicembre del 1972 tornarono gli astronauti dell'«Apollo 17» Eugene Cernan, Harrison Schmitt e Ronald Evans. Un oblio durato un quarto di secolo.

Il capo scientifico della missione è Alan Binder, del californiano «Lunar Research Institute». Laureatosi nel 1961, Binder ha ottenuto il dottorato in geologia nel 1967 all'Università dell'Arizona, ha lavorato per le missioni «Viking» e Marte negli Anni 70, e poi in Germania con l'Agenzia spaziale europea. Ha proposto la missione «Selene», che dovrebbe riportare campioni lunari a terra.

Per svolgere il suo compito «Lunar Prospector» dispone di cinque strumenti montati su bracci lunghi 2,5 metri. Uno spettrometro a particelle alfa e uno a raggi gamma permetteranno lo studio minerario del suolo. La sonda è piccola: un tozzo cilindro alto 130 centimetri e largo 140. Il peso è di 295 chilogrammi, propellente incluso. Raggiungerà la Luna il 10 gennaio dopo un viaggio di 105 ore e si inserirà in un'orbita po-



La sonda della Nasa «Lunar Prospector» orbiterà per un anno intorno alla Luna

lare che percorrerà in 118 minuti alla velocità di 5.870 chilometri all'ora. A fornire energia sono delle celle fotovoltaiche, che a loro volta caricano due batterie a nichel-idrogeno: quindi anche i verdi sono contenti, niente reattori nucleari. Non ci sono computer a bordo: la sonda viene guidata direttamente dal Centro Ames della Nasa, in California.

C'è anche la possibilità di un prolungamento della missione

per altri mesi, fino a luglio del 1999. In questo caso l'orbita della navicella verrà abbassata fino a 10 chilometri soltanto dalla superficie lunare. Alla fine, «Lunar Prospector» verrà fatta precipitare sulla superficie del satellite, a questa suicida prova l'impatto sarà il suo ultimo esperimento.

Ancora un'osservazione, di carattere più politico che scientifico: questa sonda è un po' il simbolo del nuovo corso dell'A-

genzia spaziale americana, che, a corto di fondi dopo decenni di progetti da miliardi di dollari, punta ora a missioni poco costose, veloci ed efficienti. «Lunar Prospector» costa soltanto 34 milioni di dollari, il lancio 10 milioni, la raccolta dei dati 4 milioni. In tutto 53 milioni di dollari. Meno quanto si spende a Hollywood per un film di fantascienza.

Piero Bianucci



QUATTRO RUOTE SEMPRE VERDI

Il presidente Piech la battezza a Detroit: «E' una leggenda che continua»

Le mille vite del Maggiolino

Rinasce con carrozzeria e meccanica tutte nuove

CARATTERISTICHE	NUOVO 1998	VECCHIO 1938
Motore	anteriore	posteriore
Trazione	anteriore	posteriore
Tipo	benzina-diesel	benzina
Cilindrata cm³	1800-1900-2000	—
Cv	90-115-150	23,5
Cambio	5 marce-aut.	4 marce
Lunghezza mm	4092	4050
Larghezza mm	1724	1540
Altezza mm	1511	1500
Passo mm	2513	2400
Peso Kg	1240	655
Velocità km/h	175 oltre 200	100
Prezzo base	—	—
	26 milioni di lire	—
	890 marchi dell'epoca	—
	14 milioni di lire circa	—

I DATI DEL NUOVO SONO IN BASE ALLE SPECIFICHE USA

DETROIT DAL NOSTRO INVIATO

Quasi 60 anni fa, a Wolfsburg, in Germania, il 26 maggio 1938, il monarca, il celebre professor Ferdinand Porsche, presentò il Maggiolino ad Adolf Hitler. Il Führer, che quella vettura aveva voluto con intenti propagandistici e militari, inaugurava quel giorno la fabbrica della Volkswagen, destinata a produrre l'auto del popolo. Ieri, nello stesso luogo del Motorshow di Detroit, Usa, Ferdinand Piech, presidente del gruppo tedesco e nipote per parte di madre del grande progettista, ha alzato gli

ultimi veli sull'edizione del 2000 di una vettura nella storia. Allora una cerimonia lugubre, stavolta una grande festa, con centinaia di giornalisti venuti da tutto il mondo per celebrare il ritorno del «New Beetle», come dicono qui. Piech, manager sempre piuttosto controllato, è assai contento. «Per me - dice - è un momento emozionante. Non voglio, adesso, parlare del passato. Certo, questa è soltanto un'altra automobile che s'affaccia sui mercati. E' una leggenda che continua, un qualcosa di unico, pur se oggi il gruppo Volkswagen ha una gamma ampia mentre negli Anni 50 in pratica avevamo il Maggiolino, e basta. Una

L'esemplare che festeggia i 20 milioni di Maggiolini prodotti. E' il 16 maggio 1981



gamma, per inciso, destinata a crescere: nei prossimi cinque anni con un investimento di 24 miliardi di dollari la Volkswagen passerà da 42 a 50 modelli.

Comunque, il passato è passato, i nemici di un tempo si sono trasformati in semplici, seppur duri concorrenti nella sfida globale dell'auto, e il Maggiolino, nella resurrezione della Germania della Volkswagen, ha avuto nel tempo uno straordinario ruolo, portando anche un messaggio di simpatia. E Dio solo sa se ce n'era bisogno. Un veicolo che ha conquistato i mercati: oltre 15 milioni le unità costruite, di cui quasi 15 milioni vendute oltre i confini tedeschi.

Interprete di film di Walt Disney, vettura prima «popolare» e poi alla moda, il Maggiolino è via via invecchiato. Veniva ancora prodotto in Messico e in Brasi-

le, ma i momenti di gloria erano finiti. Rinasce con questa nuova versione che nel look ricorda vagamente la gloriosa antenata, ma che, naturalmente, è tutt'altra per contenuti tecnologici, sicurezza, rispetto dell'ambiente.

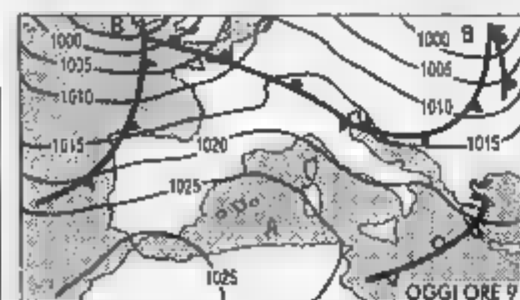
Ad esempio, «The New Beetle» non ha più un motore raffreddato ad aria (troppo inquinante), né la trazione posteriore. E' un «tutto avanti», che si propone per ora con un quattro cilindri a benzina di due litri (115 Cv) o un turbodiesel di 1.8 litri e 150 Cv o un altro di 1.9 litri a iniezione diretta (90 Cv), imbottito di dispositivi e accessori che il vecchio Maggiolino neppure si sognava (airbag, Abs, climatizzatore, impianto stereo). Una vettura comoda e abbastanza spaziosa (è lunga 4 metri e larga 1,7), non per il «popolo» ma per una clientela moderna, sofisticata. C'è gente che si è prenotata per averne una fin dai tempi dell'apparizione del primo

prototipo, proprio a Detroit, nel 1994. E la lista si è progressivamente allungata.

«The New Beetle» nascerà in Messico, a Puebla. Centomila unità all'anno, di cui 50 mila per il Nord America, dove sarà messo in commercio a fine marzo al prezzo base di 15.200 dollari Usa (circa 26 milioni di lire). Arriverà in autunno in Europa e, tra fine anno e gennaio '99, in Italia: dovrebbe costare da noi da 30 milioni di lire in su. Commenta il designer Giugiaro, amico personale del presidente della Volkswagen: «Secondo me, quest'auto è anche un omaggio di Piech al Maggiolino. A me piace, perché è moderna, ma è la memoria del passato. Piacevole e simpatica nel suo aspetto. Non è un simbolo di razionalità, ma che importa? Nell'automobile i sogni hanno ancora valore».

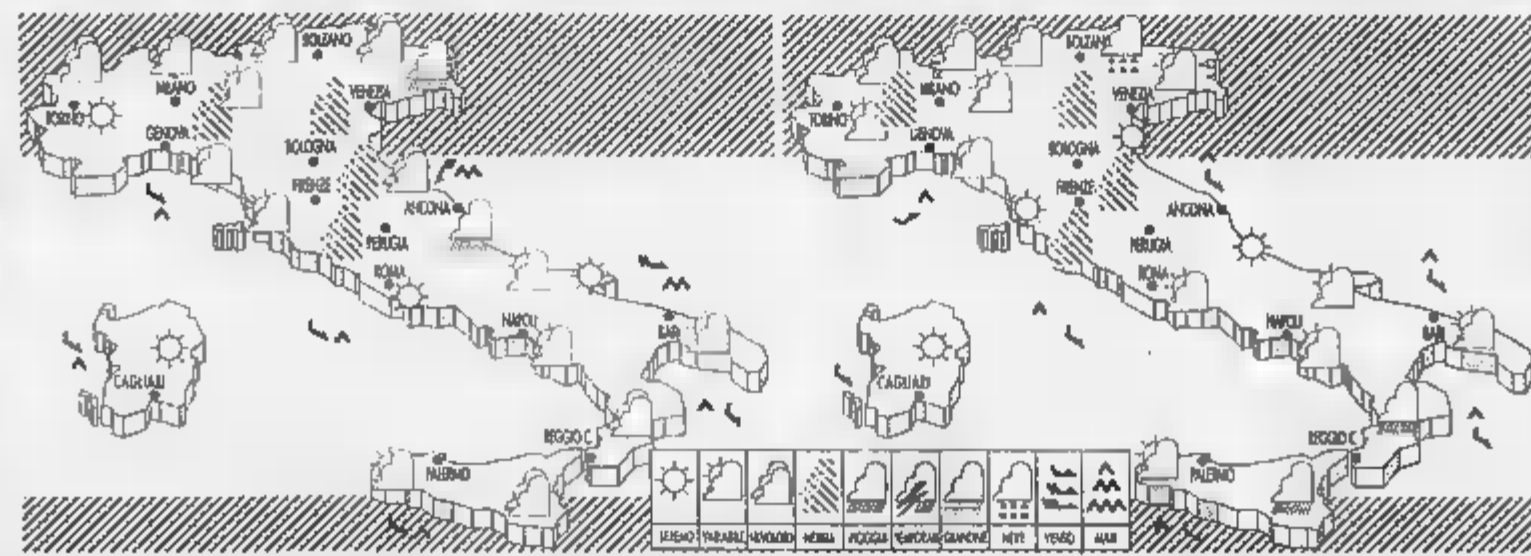
Michele Fenu

IL TEMPO



AUMENTANO LE NUBI. Diminuiscono le nuvole ma aumentano le nebbie. Tra l'Africa nord-occidentale e il Mediterraneo centrale è in fase di lievitazione un'onda anticiclonica destinata ad espandersi sull'Europa centrale. Prenderà così il via un periodo di tempo stabile che si protrarrà per tutta la settimana. Le nuvole, tuttora presenti in ordine sparso sul Nord-Est e sulle regioni adriatiche ed al Sud tenderanno a diradarsi.

Tormentate e nebbie. Ovunque o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulla zona interne ed adriatiche del Centro-Sud. Nebbie persistenti sulle regioni padano-venete.



GGI. Sulla alpine annuvolamenti temporanei, più consistenti sulle zone orientali. Regioni padane: da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Regioni tirreniche e Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Al Sud e sulle regioni adriatiche nuvolosità irregolare. Nebbie sulle pianure del Nord.

DOMANI. Nord ed al Centro poco nuvoloso, ma con tendenza ad annuvolamenti irregolari al Nord, specialmente sulle zone alpine dove sarà possibile qualche debole nevicata. Al Sud nuvolosità intermittente con qualche pioggia sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale.

a cura di Marcello Loffredi

CITTÀ											
min			max			min			max		
Acqua	-2	5	Bologna	4	15	Bari	7	21	London	5	9
Bolzano	-1	4	Firenze	9	17	Napoli	8	17	Palermo	5	19
Verona	3	8	Pisa	9	17	Potenza	7	11	Catania	8	19
Trieste	7	11	Ancona	5	17	S.M. Leuca	6	16	Messina	12	17
Venezia	4	8	Perugia	10	16	R. Calabria	9	18	Alghero	12	16
Villano	3	12	Fasce	4	18	Palermo	5	19	Cagliari	11	16
Roma	3	10	L'Aquila	4	13	Catania	8	19			
Cuneo	3	11	Roma Urb.	8	18	Messina	12	17			
Genova	11	17	Roma Ciamp.	8	17	Alghero	12	16			
Imperia	11	17	Campobasso	7	14	Cagliari	11	16			

CITTÀ' ESTERE							
min		max		min		max	
Amsterdam	6	8	nuvoloso	London	15	20	nuvoloso
Atene	8	15	variabile	Los Angeles	5	9	pioggia
Bangkok	25	34	sereno	Madrid	7	13	sereno
Berlino	3	8	nuvoloso	Montreal	-5	8	nuvoloso
Bruxelles	4	9	nuvoloso	Mosca	-2	2	nuvoloso
Bucarest	2	12	variabile	New York	5	17	variabile
Budapest	4	9	variabile	Nizza	-13	14	nuvoloso
Buenos Aires	18	30	pioggia	Parigi	7	13	pioggia
Copenaghen	3	6	pioggia	Pechino	-9	3	sereno
Dubino	0	4	sereno	Praga	-2	6	variabile
Frankfurt	4	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	31	nuvoloso
Ginevra	4	11	pioggia	Schnee	-1	6	nuvoloso
Ginevra	3	8	variabile	Sydney	20	26	pioggia
Halifax	0	2	nuvoloso	Tokyo	5	9	sereno
Johannesburg	13	23	pioggia	Varsavia	3	9	nuvoloso
Il Cairo	8	19	nuvoloso	Vienne	8	16	nuvoloso
Istanbul	8	16	variabile				

Battaglia tra Rifondazione e sindacati per la riduzione d'orario su base Tuttavia frenata per le 35 ore

La Cgil dice no al traguardo del 2001

ROMA. Già rallentano i tempi della trattativa sulle 35 ore. E' slittato, infatti, il primo appuntamento previsto per domani fra gli esperti Cgil, Cisl e Uil. E mentre affiorano frizioni all'interno dei sindacati, si accende la polemica fra le stesse confederazioni: Rifondazione comunista. Inevitabile quindi, anche per la scontata opposizione di Confindustria all'intesa Prodi-Bertinotti, che si allunghi la scadenza fissata dal governo per presentare il controverso progetto di legge entro la fine del mese. Secondo le indiscrezioni che circolavano ieri sera negli ambienti politici, la legge sulle 35 ore dovrebbe essere presentata con un paio di settimane di ritardo, verso metà febbraio.

La strada s'impenna dunque subito con una difficile salita. E dopo le prese di posizione di Cisl e Uil a favore dell'orario su base annua e non settimanale e contro una legge generale per tutte le aziende, anche la Cgil apre fragorosamente il suo fronte. Il segretario confederale Walter Cerfeda, incaricato da Cofferati come sherpa per questo tema bollente, ieri ha piantato i paletti della Cgil. Primo: il governo deve eliminare la data del 2001 - scadenza attuativa della legge, perché è impossibile trattare con un limite così ravvicinato. Se questa condizione non verrà

La sinistra boccia la ricetta D'Antoni

ROMA. Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, ha ribadito ieri la disponibilità del sindacato a stipulare accordi in nuove aziende del Mezzogiorno che prevedano 30 ore di lavoro più sei di formazione non retribuite. D'Antoni, che è stato intervistato dal Tg3 delle 19, ha affermato che su questa linea Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo. «Questa - ha detto - è la nostra proposta forte, ora tocca agli altri, governo e imprenditori. Tutti debbono fare la propria parte». Ma la proposta viene accolta con tutt'altro che entusiasmo nella Cgil, il cui segretario confederale Wal-

ter Cerfeda giudica «disdicevole» il metodo seguito da D'Antoni e annuncia la richiesta di «spiegazioni formali» sull'uscita a sorpresa del segretario Cisl ipotizzando la rottura dell'accordo unitario sulla flessibilità di fine settembre. La proposta della Cisl è bocciata anche da Franco Giordano, di Rifondazione: «Non è possibile che un giovane meridionale venga penalizzato due volte: che per trovare lavoro debba avere un salario ridotto. E' ingiusto socialmente e non è neppure efficace; non si aumenta l'occupazione riducendo i salari».

accolla, il governo sappia subito che sarà scontro con la Cgil.

Secondo punto: impraticabile è anche l'ipotesi della riduzione d'orario uguale per tutti. «E' un'idea degna di un Breznev, non di un Paese industrializzato alle soglie del terzo millennio», tuona Cerfeda. Quindi il negoziato dovrà svolgersi su base territoriale o di categoria, per via contrattuale secondo lo schema di concertazione fra le parti sociali. «Bisogna studiare una legge che non sia prescrittiva», di sostegno - spiega Cerfeda - basata su sistema di incentivi per il taglio degli orari e di disincentivi per gli straordinari. E

compensando la riduzione d'orario con la quota di produttività contrattata a livello aziendale che oggi vanno ad incrementare la busta paga. Invece l'applicazione integrale dell'intesa Prodi-Bertinotti «significa tagliare l'orario di tre-quattro ore - sostiene Cerfeda - aumentando di conseguenza il costo del lavoro di 10-12 punti» impedendo praticamente il rinnovo dei contratti.

Sono considerazioni assai vicine a quelle avanzate dagli altri sindacati e anche dalla Confindustria. Ma Rifondazione non ci sta. Controballo infatti il responsabile del lavoro di Rifondazione, Franco Giordano:

no alla riduzione d'orario su base annua e alla cancellazione della scadenza del 2001, «un impegno formale preso dal presidente del Consiglio». Insomma, la concertazione fra le parti sociali è anche bene, ma senza escludere i partiti e senza rimangiarsi l'accordo Prodi-Bertinotti.

Contro Rifondazione si scaglia anche il leader della Uil, Pietro Larizza: «Sto trattando l'orario di lavoro secondo pregiudizi ideologici, non in base agli interessi dei lavoratori o della nuova occupazione. L'orario annuo è l'unica formula che compensando cassa integrazione e straordinari, facilita



Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni

un aumento dell'occupazione».

E' cominciato, insomma, il duello d'artiglieria pesante. Per evitare che i danni diventino presto irreparabili il pds, con il suo responsabile del lavoro, l'ex sindacalista Alfiero Grandi, invita il governo a chiarire al più presto le linee di intervento su questa materia incandescente. Nell'attesa, i sindacati ufficiali le armi. La Cgil aspetta una proposta della maggioranza e riunirà giovedì la sua commissione per la riduzione dell'orario. L'appuntamento ufficiale con Cisl e Uil slitterà di qualche giorno anche se i contatti sono quotidiani.

(p. pat.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Autos e Puma: due grandi successi

Gli incentivi di rottamazione continuano nella più grande organizzazione Ford Italia. Autostadio, Euromotor, Siac, Co-Auto, e Defonar si sono infatti tutti riuniti insieme ad Autos per offrire ai loro clienti i migliori prezzi del mercato e sono a vostra disposizione per farvi provare la novità dell'anno: la Ford Puma. Il suo successo è stato immediato e lusinghiero e le sue straordinarie doti sono ormai a tutti. Recatevi presso una delle concessionarie dell'organizzazione Autos Gruppo, troverete assistenti clienti pronti e preparati che vi offriranno anche la possibilità di provare Puma su strada e allora non potrete davvero più farne a meno: dovete acquistarla. Con un contributo rottamazione di 3.300.000 lire Ford Puma 16V, doppio Air Bag, servosterzo, ABS/TCS-EDB, climatizzatore, cerchi in lega e autoradio CD potrà essere vostra a soli 28.360.000 lire. Un'occasione da prendere al volo, e se acquistate con Ifas System, il rivoluzionario prodotto finanziario esclusivo di Ifas Gruppo, il vantaggio sarà ancora maggiore. Non esitate, le concessionarie Autos Ford di Ifas Gruppo vi stanno aspettando. Autos Gruppo, 1981 auto e servizi.

K-WAY

Collezione Primavera-Estate 1998

Lontano precipitare e dai movimenti effimeri della moda, K.WAY propone una collezione 97/98 seducente ed attempata ad immagine del paesaggio calmi del mare del Sud.

Confermando la sua reputazione leader nel mercato della giacca a vento, K.WAY esprime attraverso prodotti casual declinati in vari gradi di tecnica che rispondono ad aspettative diverse secondo i livelli di attività. Questa tecnica si esprime soprattutto nella scelta accurata dei materiali e dei tessuti che assicurano prestazioni in termini di impermeabilità e traspirabilità. I tessuti sono selezionati sulla base degli standard rigorosi stabiliti da K.WAY per garantire un abbinamento ottimale tra il tessuto esterno, il fodere interno e l'isolamento.

Oltre alla ricerca materiali, i capi di questa estate sono arricchiti da soluzioni a caratteristiche tecniche, come K.WAY: cuciture termosaldate, cappucci nascosti sotto il collo, tasche multiple, chiusure a pressione e velcro, chiusure al polsini con velcro o elastico, tasche riflettenti luminose applicate quasi piccole pannello sul collo o sul polsini.

Ogni proposta viene declinata in versione uomo, donna e bambino studiate specificamente e costruite sulle caratteristiche di ciascun target.

Tema portante della collezione Spring/Summer 98, la linea High Tech è studiata per coloro che chiedono al proprio abbigliamento prestazioni massime e garanzia di protezione e comfort. Per la prima volta, K.WAY utilizza tessuti laminati caratterizzati da un'elevata tecnica che garantisce un'impermeabilità massima (5000 mm schmerber) e un'ottima traspirabilità. Anche in questo caso, i materiali sono molto leggeri.

La scelta semplificata dei tagli è in risalto dal contrasto con colori vivaci presi a prestito dal mare: rosso vivo, giallo brillante, bianco ottico, arancio e blu. Primo piano: il parka "3 in 1" - modello 7148 - in poliammide spalmato, mano pesca, impermeabile, traspirante, cuciture ermetiche e non rumorose, con all'interno un gilet in pile.

Una seconda linea è studiata a partire da una base di poliammide spalmato che assicura ottime prestazioni, impermeabile e traspirante, declinata in una gamma colori primari. Prodotti multifunzionali caratterizzati da accennati dall'impronta sportswear nautico: giacca a vento doppia spugna, con tasche in sbieco chiuse a zip; K-WAY classico "peso piuma", con apertura parziale e tasca anteriore, proposto in gamma di colori caldi (giallo sole, rosso vivo, arancio); giubbotti corti bordo maglia a coste coordinati; una linea di abbigliamento sportivo in tuta cotone leggera.

Infine tema completamente dedicato donna e affrontato in modo più curato e

Per una donna sportiva, sensibile agli argomenti tecnici ma attenta alle tendenze della moda.

I colori sono brillanti: verde anice agro-dolce, azzurro cielo, malva chiaro, arancio e bianco. Contrasto nel tessuto, leggermente brillante, sottolineato da impunture guarnito da spighe bianche.

Trench a doppio petto proposti in una vasta gamma di colori e una sahariana in poliammide spalmato, leggermente trasparente e con cintura in vita saranno quanto di più ricercato per la prossima primavera estate. Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa Superga tel. 02/80.56.089.

LES COPAINS SI SVILUPPA IN CASHMERE

Già ai primi posti della classifica mondiale dei produttori di maglieria, Les Copains conquista ora una posizione di rilievo fra i produttori di maglieria in cashmere. Il Gruppo bolognese ha infatti perfezionato l'acquisto del 50 per cento della proprietà del Magificio di Merciano, azienda umbra produttrice di maglieria in cashmere, e l'acquisizione all'asta della Manifattura Associata di Ponte Felcino 1982, specializzata in filati e tessuti in cashmere.

Le due recenti operazioni di acquisizione fanno parte di una strategia di sviluppo voluta da Mario Bandiera, titolare della BVM, l'azienda bolognese che produce abbigliamento per uomo, donna e bambino con il marchio Les Copains, allo scopo di entrare con gli strumenti adeguati fra i produttori più qualificati del settore. Il Magificio di Merciano è un'azienda che produce cashmere con macchinari ad alta tecnologia, ha 15 negozi monomarca sparsi nel mondo, occupa 90 dipendenti e ha un fatturato previsto per il 1997 di 30 miliardi. L'investimento per l'acquisto delle quote di proprietà è di circa 10 miliardi.

La Manifattura Associata di Ponte Felcino, fondata nel 1862 e specializzata nella filatura e tessitura del filato nobile, è stata acquistata all'asta fallimentare per 5 miliardi. La prospettiva è quella di fare della manifattura il polo del cashmere di tutto il Gruppo. L'obiettivo è di arrivare a un fatturato di 60 miliardi, quando tutti i reparti saranno operativi e a pieno regime occupazionale (sono previsti 70 dipendenti, alcuni dei quali già assunti) e dopo un ulteriore investimento di 12 miliardi per il rinnovamento tecnologico del parco macchine. Il filato sarà importato direttamente dalla Manicuria o impiegato per produrre maglieria in cashmere sia con i marchi Manicuria e Les Copains, sia per la produzione di conto terzi.

In seguito a queste acquisizioni, Mario Bandiera desidera dare un nuovo assetto societario del Gruppo Les Copains, che passerà attraverso fusioni e accorpamenti destinati ad aumentare efficienza e redditività, per poi arrivare alla probabile quotazione in Borsa.

BVM, azienda capogruppo, si presenta a questo importante appuntamento con i bilanci in attivo, i fatturati in crescita (da 200 miliardi del 1994 al 2000 passerà a 200 miliardi alla fine dell'esercizio del 1997, mentre il fatturato previsto per il 1998 è di 300 miliardi), un livello occupazionale di 600 dipendenti e un continuo fra cora e boutiques monogratte sparse in tutto il mondo. Dal 1993 una realtà produttiva che ha saputo rispondere alle crisi degli ultimi anni con politiche adeguate e continui investimenti e ammodernamenti indispensabili in un settore che è in continua evoluzione sia produttiva che distributiva.

IL CASO

LE VENDITE DELLA DISCREZIA

ANNO nuovo. Si replica. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi torna alla carica per le privatizzazioni. E riapre il conflitto con Rifondazione comunista, il partito guidato da Fausto Bertinotti tutt'altro che entusiasta dell'idea di ulteriori. Il nuovo si chiama Eni. Fonti del Tesoro hanno puntualizzato che non esiste alcun accordo con Rifondazione per impedire che la artecazione dello Stato nel settore petrolifero scenda del 51%. Venerdì 2, invece, il responsabile economico di Rifondazione Nerio Nesi ha rivendicato l'esistenza di un impegno assunto da Ciampi e dal presidente del Consiglio Romano Prodi: mettere in vendita un'altra tranche di azioni Eni (si tratterebbe della quarta). Nesi ieri ha confermato che Rifondazione ha avuto queste assicurazioni.

Per Ciampi questo impegno però non è mai stato preso. E anzi, secondo lui, è il caso di andare avanti con la riduzione della presenza pubblica. Dall'Eni il Tesoro si attende un bel pacco di miliardi: migliaia e migliaia. E inoltre l'operazione si presenta agevole sotto il profilo tecnico, diversamente da altre: per la società Autostrade è indispensabile il rinnovo della concessione che potrebbe essere registrato con riserva dalla Corte dei conti, dopo le sue critiche; per avviare il collocamento dell'Enel deve essere attuata la direttiva europea sull'apertura alla concorrenza del settore elettrico; per l'Ansaldo sono in gioco delicate questioni di politica industriale; per l'Alitalia si deve ancora liquidare il risanamento del bilancio.

Insomma, c'è l'impressione che il Tesoro possa avere l'interesse a premere il pedale dell'acceleratore per l'Eni per non rallentare il processo di privatizzazione dopo il successo della vendita della Telecom Italia che ha fruttato lo scorso ottobre 26 mila miliardi, portando a quasi 100 mila miliardi il totale degli incassi delle vendite dal 1994. Ma per Ciampi c'è il problema Rifondazione. Problema che il ministro di appurare dopo che, in occasione della crisi di governo poi rientrata, sempre a ottobre, Bertinotti ha tentato di frenare le cessioni di aziende pubbliche.

Adesso Ciampi avverte che non esiste alcun accordo per il mantenimento della maggioranza dell'Eni nelle mani dello Stato. Ambienti del Tesoro hanno puntualizzato che un'intesa di questo tipo riguardava solo il collocamento della terza tranche: d'accordo con Rifondazione di scendere di

Sulla privatizzazione della società si apre un nuovo fronte tra il governo e Bertinotti

Eni, si riaccende lo scontro

Il Tesoro: mai detto che resteremo al 50%

QUANTO VALGONO LE VENDITE DI STATO			
Votare (in miliardi) delle più importanti, per introito, privatizzazioni sinora realizzate:			
Operazione	Incasso	Operazione	Incasso
INA (I tranche)	1.794	CREDIT	1.801
INA (II tranche)	4.530	COMIT	2.891
INA (III tranche)	1.111	CIRIO-S. DE RICA	311
ENI (I tranche)	6.299	ENEL	431
IMI (III tranche)	201	SME	700
INA (III tranche)	3.260	ACCIAI	600
ENI (II tranche)	8.872	AEROPORTI	541
ENI (III tranche)	13.300	ILP	1.800
TELECOM	26.000	NUOVO PIGNONE	713

sotto della maggioranza assoluta dell'Eni si riferiva alla vendita del terzo pacchetto di azioni nel giugno scorso. In quell'occasione, data la forte richiesta da parte del mercato, esistevano le condizioni

per collocare una quota supplementare: scendere così al di sotto del 50%, ma si decise di limitare l'offerta.

Nesi ha però reagito con una nota sostenendo che il Tesoro «non

smentisce né poteva farlo che il governo abbia preso con Rifondazione comunista un preciso impegno per il mantenimento del 51% nell'Eni. Nesi definisce «fragile» la tesi secondo cui il suddetto impe-



Fausto Bertinotti segretario di Rifondazione

In pista quest'anno anche le operazioni Enel e Autostrade

PREVIDENZA

Se il preavviso scade prima del 1° aprile bisogna chiedere una proroga

Quattro giorni per salvare il posto

Entro sabato le domande dei pensionati «bloccati»

ROMA. I lavoratori che avevano preavvertito l'azienda in cui lavorano che intendevano andare in pensione e che erano stati poi bloccati dal decreto legge 375 del 1° novembre 1997, possono, entro sabato 10 gennaio, chiedere all'Inps la prorogazione i termini del preavviso per arrivare alla pensione di anzianità dal 1° aprile 1998. Con questa domanda si cautelano dal rischio di perdere il posto di lavoro e la relativa busta paga, rimanendo contemporaneamente senza pensione. Il decreto 375, bloccato, fino al 31 dicembre, le pensioni di anzianità. Il decreto collegato alla Finanziaria ha prorogato il blocco fino al primo aprile prossimo. Alla domanda sono, quindi, interessati tutti quei dipendenti che sono ancora in forza all'azienda ma il cui preavviso scade prima del primo aprile 1998. Se costoro non faranno domanda per il prolungamento dei termini di preavviso, rischiano il licenziamento.

Se la domanda non viene presentata, il datore di lavoro ha il diritto di allontanare dal posto il dipendente al termine del preavviso già prestabilito in base al contratto collettivo anche se questi rimane senza pensione.

Dagli effetti del decreto sono esclusi coloro che avevano già lasciato il posto di lavoro prima del 1° novembre scorso. Si sono trovati in mezzo

al guado coloro il cui preavviso era scaduto tra il 3 novembre e il 31 dicembre. Costoro, però, se hanno già fatto all'Inps la domanda di pensione, riceveranno l'assegno vitalizio a decorrere dal primo gennaio di quest'anno. Chi è in questa condizione si affrettò a presentare all'Inps la domanda di pensione. Non lo ha fatto entro il 1997 ormai ha perso un mese di pensione. Infatti con la domanda presentata entro il gennaio 1998 la rendita potrà decorrere solo dal 1° febbraio 1998. Tutto ciò è consentito a condizione che l'interessato con il termine del preavviso abbia perduto il lavoro.

Con le nuove norme è cambiata anche l'età alla quale si può andare in pensione anticipata. Non più a 53 anni, come è accaduto nel 1997, ma a 54 anni, a condizione che si abbiano 35 anni di contributi. I piloti andranno in pensione a 47 anni, con almeno 30 anni di contributi, i poliziotti a 50 anni (nel 2002 a 53 anni) mentre per i lavoratori dello spettacolo l'età minima della pensione sale a 63 anni (58 per le donne).

Il provvedimento ha bloccato anche l'esodo degli insegnanti che avrebbero dovuto andare in pensione quest'anno. Potranno smettere di lavorare solo quelli che hanno i requisiti generali. Altri andranno in pensione dal settembre del 1999.

gno riguardava solo la terza tranche. Perciò il governo avrebbe meglio a dichiarare apertamente che l'attuale favorevole andamento delle borse internazionali e la necessità di far fronte in vista della creazione della moneta unica inducono a modificare il proprio orientamento. Modifica che dovrebbe essere sottoposta secondo Nesi alla commissione trilaterale (Governo, Uilva, Rifondazione) prevista esplicitamente dall'intesa siglata il 13 ottobre.

Intenzionato a spingere per l'Eni, il Tesoro ha comunque reso noto il calendario delle prossime privatizzazioni. In testa alle prossime operazioni figura sicuramente Autostrade il cui valore complessivo è compreso tra 4300 e 5000 miliardi. Il rinnovo della concessione fino al 2001 dovrà garantire gli investitori sul reddito della società. La registrazione con riserva è attesa per i prossimi giorni: la questione dovrà essere esaminata dal Consiglio dei ministri. Nei prossimi giorni (ma non prima di giugno) dovranno inoltre essere toccate verso l'alto le tariffe. C'è un problema di tariffe anche per l'Enel che potrà incamminarsi il settore privato nel mondo in cui sarà definita la liberalizzazione della produzione e della distribuzione di energia elettrica. In pratica coincideranno la fine del monopolio e l'inizio della vendita delle azioni. Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha già fatto sapere che per lui la privatizzazione può partire presto.

Ma attende le indicazioni del Parlamento sulla riorganizzazione del settore. E anche lui sa che deve aggirare le immancabili resistenze di Bertinotti. (r. ipp.)

Specchio

In edicola sabato 3 gennaio

✓ Amati, odiati Asburgo: un lungo viaggio nei luoghi della monarchia austro-ungarica.

✓ Altiro, cocco di Asburgo, Parker Posey: ecco come diventa famosi senza rinunciare a se stessi.

✓ Il Nepal dall'alto: le contraddizioni e le bellezze, la storia e i miti di questo Paese in clima al mondo.

✓ La riscoperta del futurismo: dietro le quinte della grande mostra di Genova.

✓ Albergheria: i segreti, i peccati e le speranze di uno dei quartieri più belli di Palermo.

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

Honda CR-V. Il nuovo movimento.



HONDA

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 su strade e autostrade di tutta Europa e dalle garanzie europee a chilometraggio illimitato: generale: 2 anni/80.000 km o 3 anni/120.000 km, corrosione passante: 4 anni.

Dopo il bacio alla sposa, per la gioia dei fotografi, Woody Allen ha terminato la sua luna di miele a Parigi. Il regista e Soon Yi (nella foto) sono tornati nell'appartamento di New York.



Su Specchio, in edicola sabato con La Stampa, il mito del Titanic: l'avvenimento che sconvolse il mondo (1912), torna nel film di Cameron, in uscita sugli schermi italiani, forte del successo americano.

Si riscopre il movimento degli «zazzeruti» che scandalizzò l'Italia borghese e fu cancellato dal '68

BEAT una rivoluzione per capello

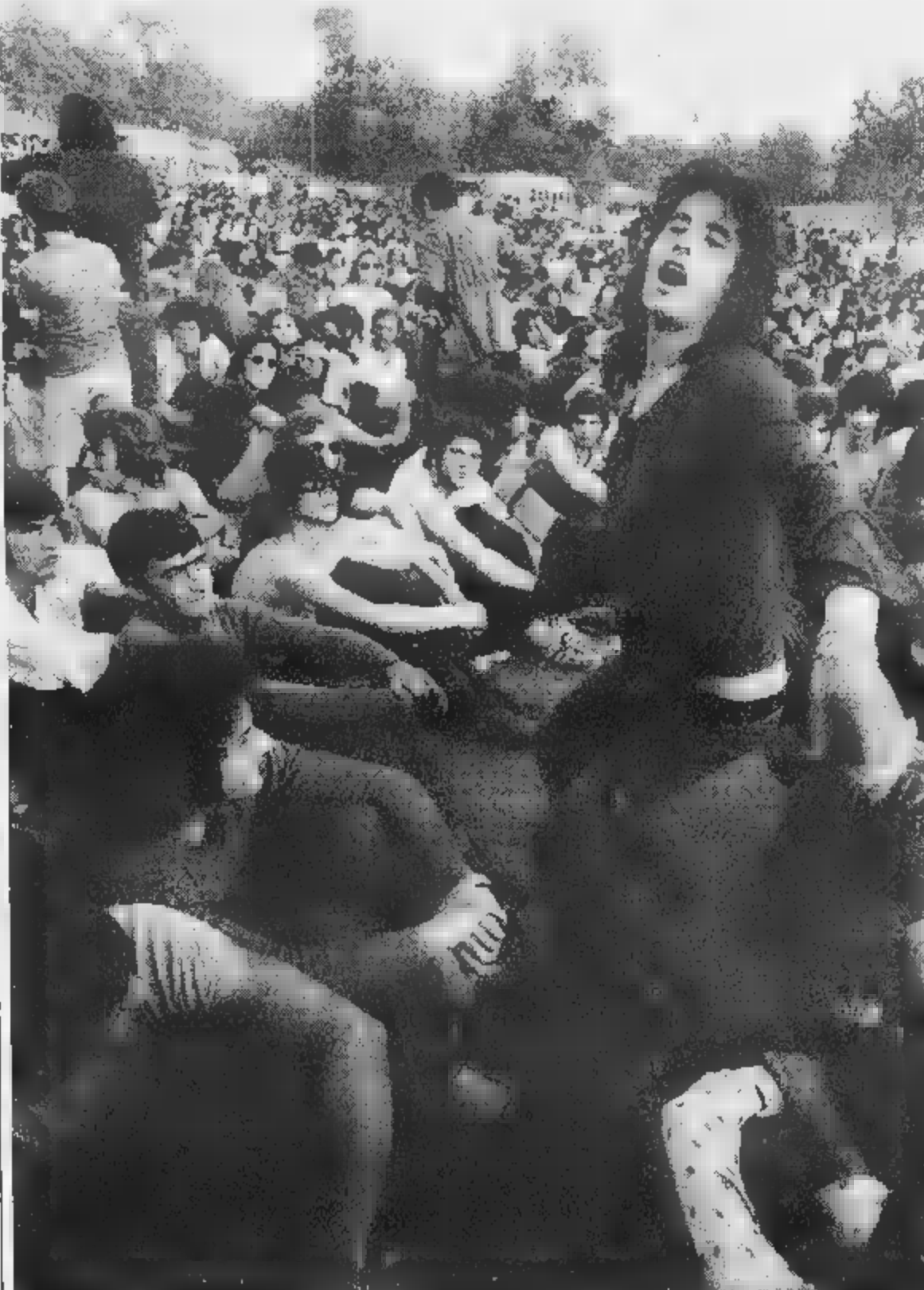
VESTIAMO di bianco una città. «Non abbiamo ideologie, abbiamo metodi». Non etichette politiche, sono pacifisti, protestano contro la logica degli schieramenti, mettono al primo posto la lotta contro il pericolo nucleare, sono insoddisfatti del cupo grigiore delle città moderne e si riuniscono a Milano a Roma in sparuti gruppetti. Sono i «capelloni», i ragazzi che a metà degli Anni Sessanta hanno 15-18 anni e si rivoltano contro il mondo dei genitori, prediligono le fogge trasandate, si schierano per il libero amore e adottano come numi tutelari non più angeli maledetti come James Dean ma poeti e scrittori vagabondi come Kerouac, Ginsberg, Ferlinghetti, Corso. Hanno deciso di far sentire la propria protesta. È il novembre 1966 quando nasce il primo giornale underground italiano, *Mondo Beat*, oggi completamente dimenticato. La rivista, che adesso riappare a cura di Gianni De Martino e Marco Grispi, è capelloni. *Mondo Beat*, 1966-67. Storia, immagini, documenti (Castelvecchi Editore) è la prima voce della contro-cultura italiana, che anticipa il '68 e molte delle battaglie politiche degli Anni Settanta. Durerà in tutto tre mesi e terminerà - non a caso - quasi in coincidenza con le prime occupazioni studentesche delle università. I primi due numeri di *Mondo Beat* vengono ciclostilati da un personaggio destinato con la tragica fine alla storia d'Italia: è l'anarchico Giuseppe Pinelli, che insegna i rudimenti della stampa ai direttori di *Mondo Beat*, prima a Vittorio Russo e poi a Melchiorre Gerbino.



È una storia ancora tutta da riscoprire quella degli «zazzeruti» e della loro rivista-manifesto che vuole aggredire le «mammie» della satira e dell'ironia. I capelloni si ritrovano a Milano nei pressi di piazza del Duomo o a Roma, con collanine a chitarre, sulle scalinate di Trinità dei Monti dove bivaccano alla maniera degli hippies d'oltreoceano e sognano la creazione di un universo alternativo a quello opprimente delle «3M» (moglie, mestiere, macchina). A questo scopo nel capoluogo lombardo attuano un primo esperimento di vita collettiva in un campeggio a via Ripamonti, ribattezzato dalla stampa «Barbonia City», che poi verrà fatto sgomberare dalla polizia: i giornali dal *Corriere della Sera* alla *Notte* attaccano le manifestazioni dei «ragazzi yé-yé» e delle loro ninfette che paragonano a clochard e vagabondi. Gli obiettivi per cui si battono questi appiattiti della protesta civile, che tracciano la strada a Marco Pannella, sono la liberalizzazione delle droghe, la pratica della non violenza, l'antimilitarismo. I beat si mantengono equidistanti dalle due superpartite: Andrea Valcarlos, futuro fondatore della rivista *Re Nudo*, prende posizione contro l'invasione del Vietnam

ed è contro gli Stati Uniti ed anche contro l'Unione Sovietica. Altre bandiere che la rivista sventola sono la lotta per il divorzio, la pillola, la libertà in tutti i campi. Ai gruppetti iniziali composti da ragazzi milanesi e romani che studiano e provengono da famiglie borghesi e si riempiono la bocca con citazioni da *L'incubo ad aria condizionata* di Henry Miller o da *Urlo* di Ginsberg si aggiungono nuovi elementi: giovani operai, disoccupati del Meridione che hanno nessuna cultura e scelgono nomi di battaglia esemplari che vanno da «Roccia» a «Gesù», «Cristo», «Pasticcia», «Zaffarano», «Nino il fascista», «Scheletrino». A Milano i beatnik si incontrano ai monumenti o sfilano per le strade con slogan che oggi fanno sorridere, come «W la mamma» oppure «Il presidente Moro è carino» fa abbastanza bene alla salute. Ma tutto l'atteggiamento dei provocatori all'epoca era considerato un sonoro ceffone alla morale liberale. Il primo numero a stampa di *Mondo Beat* del 1967 viene fatto sequestrare dalla procura della Repubblica di Milano per «oltraggio al comune senso del pudore».

Non mancano gli intellettuali che vogliono capire le ragioni della rabbia di questi capelluti oppositori, da Fernanda Pivano a Pier Aldo Rovatti, che scendono in campo per offrire la propria solidarietà. La carta e la stampa dell'ultimo numero di *Mondo Beat* verranno fornite da Giampaolo Feltrinelli, che in un articolo firmato Gigi Effi invita a schierarsi dalla parte di «questi giovani ribelli, inventori di una nuova forma di scioc-



Un raduno di capelloni. Castelvecchi ripubblica un'antologia di «Mondo Beat», il primo giornale underground italiano uscito tra il '66 e il '67

pero permanente dimostrativo». Ricorda De Martino, uno degli animatori di *Mondo Beat*, che Feltrinelli voleva sviluppare un parallelo tra i tupamaros e la loro esperienza di protesta metropolitana, ma che fu subito ostacolato e duramente criticato nel

suo progetto. Verso la metà del '67 la rivista *Mondo Beat* sembrò perdere la sua ragione di esistere: Adriano Celentano nell'ultima canzone gorgheggiava: «Un passo avanti due indietro, il mondo beat morirà». Ed era vero: gli zazzeruti teorici

della non violenza, sbaraccati dalle loro sedi dai celerini, muniti di foglio di via, si disperdono alla ricerca di una nuova spiritualità e di nuove frontiere, chi in India e chi in Marocco.

Mirella



Da sinistra, Walter Veltroni in versione «capelloni», il cantante Antoine e Allen Ginsberg

Lottavano per la libertà tra droga, sesso, non violenza

L'ANARCHIA DELLE CHIOME

Per cambiare la famiglia hanno confuso i figli

O RMAI possiamo dirlo, scriveva Erich Fromm: le grandi rivoluzioni del secolo sono state tre, comunista, giovanile, femminile; ma la prima è fallita e le altre due han vinto. Se han vinto, conti. Se continuano, ci siamo dentro, e perciò possiamo giudicarle. E' più facile tirare le somme di dei tanti modelli comunisti conclusi, che di una delle tante forme della contestazione. Come quella dei capelloni.

I capelloni han portato la rivoluzione dalla piazza alla fabbrica nella scuola e nella famiglia. Hanno sentito come nemici non più i padroni degli operai, ma i padroni degli studenti e dei figli, i professori e i genitori. Han portato il disordine nelle scuole-famiglie. In parte vedevano giusto, il cambiamento di scuola e famiglia ha avuto inizio da loro; in parte sbagliavano, e han finito per farsi del male. Vedevano bene quando dicevano che la scuola e la famiglia le introduzioni alla società e al lavoro, e che si voleva cambiare la società e il lavoro bisognava cambiare la famiglia. Vedevano male quando dicevano che la famiglia consegnava alla fabbrica e all'ufficio perché fossero sfruttati, e quindi faceva il loro male: rifiutando quel ruolo e quella destinazione, molti figli della generazione beat han finito per trovarsi disadattati, disinseriti, fuori del mondo. Alla deriva. Per cambiare la famiglia, volevano cambiare il loro ruolo dentro la famiglia, la loro identità. In primo luogo, l'identità sessuale. La moda dei capelli lunghi nacque da qui.

In effetti, i capelli lunghi rompono l'identità del maschio costruita nei secoli: il maschio è fatto per la lotta, e nella lotta i capelli lunghi sono un danno. Gli antichi, per lottare, si spalmavano i capelli con olio, o col fango, per non offrire una presa al nemico. Tutti i soldati del mondo si tagliano i capelli cortissimi. Si «rapano». Il taglio dei capelli è la prima operazione che il maschio di ogni Paese della Terra subisce quando va sotto le armi. Vedersi con i capelli tagliati, e il cranio sporgente, con tutti i bitorzoli del cervello che ci sta sotto, è per il maschio ventenne un urto che rompe la sua identità: lui è così, ma si credeva diverso.

Questa dissociazione è funzionale alla vita militare. Il maschio soldato deve essere diverso dal maschio civile. Accetterà di avere un'anima diversa se avrà prima un corpo diverso. *Full Metal Jacket* è costruito su questo: come si uccide il borghese, per far nascere il militare. Il borghese è il premilitare. Il capellone rifiuta questo contatto: lui non vuole avere i capelli corti o medi, li vuole lunghissimi, da donna. Non vuole contatti con i fucili, ma con i fiori. Ricordo una vignetta su un giornale italiano: un bambino con due genitori dai capelli lunghissimi si avvicina a uno e chiede: «Sei la mamma?», e quello risponde: «No, la mamma è quella», e gliela indica.

Si voleva dire che l'anarchia dei capelli lunghi è un'anarchia sessuale, quindi genitoriale. Crea un disturbo nella psiche dei figli. C'era qui una maledizione: «Siete cattivi figli, diventerete cattivi genitori». In una città italiana ho visto per strada buoni borghesi cinquantenni avvicinarsi a un gruppo di zazzeruti con giornali accesi, per bruciargli i capelli. I capelloni sono stati un problema più per i genitori marxisti che per i liberali, più per i genitori colti che per quelli semplici. Non erano spiegabili con Marx, ma con Freud; spostavano la cultura dalla storia alla psicologia, da Biondi a Feltrinelli, dagli Editori Riuniti a Boringhieri, la trasferivano in un binario nuovo. Non sappiamo dove andrà a finire. Ma nel vecchio binario non torneranno più.

Ferdinando Camon

Trieste rende omaggio al suo scrittore con una raccolta permanente nella Biblioteca Civica in cui si rifugiava

Italo Svevo, scorci di vita in un museo

Il violino, l'armadio dei manoscritti, lettere di Joyce e Eliot

UN secolo fa era il rifugio dove dimenticare la banale vita di tutti i giorni e il noioso lavoro nella filiale della viennese banca Union. Oggi, invece, la Biblioteca Civica di Trieste è la sede del Museo interamente dedicata alla vita e alle opere di Italo Svevo. Al secondo piano di quello stesso edificio dove alla fine dell'800 il narratore triestino trascorreva molte ore per «volare alto» leggendo i grandi scrittori europei, ora si potranno consultare agilmente manoscritti, epistolari, e note critiche. E conoscere attra-

verso un'ampia raccolta di fotografie non solo la vita e la famiglia del grande scrittore, ma anche la Trieste nella quale vengono alla luce *Senilità* e *La coscienza di Zeno*. La stessa Trieste nella quale abita, poco più che ventenne, James Joyce, che al narratore triestino insegnerà l'inglese ma che diventerà soprattutto suo grande amico.

Con questo Museo si compie così la volontà della figlia di Svevo, Letizia, morta nel maggio del '93, che nelle sue disposizioni testamentarie aveva impegnato il Comune di Trieste a realizzare un museo intitolato allo scrittore. A corredo

dell'ampia raccolta di testi scritti (215 le edizioni delle opere, 470 i testi di critica con innumerevoli commenti sparsi), vi sono poi il celebre violino che Svevo tanto amò pur non riuscendo a suonarlo come avrebbe desiderato, due splendidi bozzetti per le *Lettere da un marito* firmati dal dimenticato Guido Marussig e il grande armadio un tempo pieno zeppo di libri e fogli, alcuni dei quali scritti in senso orizzontale ma anche verticale (in modo tale da incrociare le righe come in un cruciverba) per evitare inutili sprechi di carta.

Curiosi, per il carattere artigianale che li contraddistin-



guono, i «Quadernacci», realizzati dalla famiglia dello scrittore, nei quali sono stati ordinati, con affetto e pazienza, ritagli vari e recensioni per il periodo compreso tra il 1892

il 1985. Di particolare interesse, infine, è l'Epistolario, che raccoglie la corrispondenza di Svevo con la famiglia, gli editori, gli amici triestini (tra i quali Bobi Bazien) e con i gran-



L'iniziativa del Comune nasce per volontà della figlia Letizia, morta nel '93

Qui accanto, Italo Svevo; a sinistra, scorcio di Trieste

schi sembrava sulla via che lo salutassero, scrive Svevo stesso in *Una vita*, ritraendosi nei panni di Alfonso Nitti all'uscita da una «fuga» nella sala di lettura della Biblioteca Civica.

Elia Marco

Museo sveviano
Trieste
Biblioteca Civica
Piazza Hortis 4
Orario: tutti i giorni
domenica compresa
dalle 8 alle 13

IL CASO. Dall'America una sorprendente tesi sul maestro del pensiero cinese

Confucio? Fantasia italiana

Creato a fine '500 dai missionari gesuiti

LOS ANGELES
PER una generazione occidentale, la Cina della lunga marcia e della rivoluzione culturale fu simbolo di saggezza e giustizia sociale. Ma due o tre secoli prima un'altra Cina era stata molto popolare all'estero: autori come Leibniz, Voltaire e Rousseau avevano espresso profondo interesse e genuina ammirazione per gli insegnamenti di Confucio. E oggi, finita la breve parentesi maoista, Confucio è tornato d'attualità anche in patria. Se ne celebra il genetliaco con gran pompa, gli si dedicano francobolli e prestigiose pubblicazioni. I suoi detti vanno a ruba (mentre il libretto rosso è ormai introvabile), un ristorante di Pechino ne ha assunto il nome accompagnandolo al motto «Perché non il meglio?». Il tutto è molto istruttivo, sostiene un libro in uscita presso il Duke University Press, perché Confucio è un parto della fantasia europea. Italiana, per la precisione.

La tesi di *Manufacturing Confucianism*, di Lionel Jensen, è semplice e sorprendente. Quando i gesuiti Matteo Ricci e Michele Ruggieri fondarono la loro missione a Zhaoqing, nel 1583, il Confucio che conoscevano noi non esisteva. C'era una figura tradizionale di nome Kongzi, stimata e riverita soprattutto dagli intellettuali, ma non più di altri personaggi analoghi.

C'erano anche, però, due particolari importanti. Primo, Ricci e Ruggieri scelsero una strategia di integrazione, imparando i dialetti locali e vestendosi alla moda cinese. Secondo, gli insegnamenti di Kongzi sembrarono loro in perfetta sintonia con la buona novella che intendevano predicare.

Detto fatto, Kongzi fu immediatamente categorizzato come il loro portavoce nella cultura cinese. A questo scopo, tanto per cominciare, fu ribattezzato.

In origine c'era Kongzi, leggendario sapiente venerato dagli intellettuali del posto. Ricci e Ruggieri ne fecero un filosofo-santo che confermasse i precetti cristiani



A sinistra: Confucio, vissuto nel VI secolo a. C. A destra: il missionario gesuita Matteo Ricci

to: invece di «Kongzi», un nome che segnalava la sua sostanziale parità con personaggi quali Guanxi, Laozi, Zhuangzi e così via («lei» vuol dire «primogenito» o «maestro»), i gesuiti adottarono per lui il superlativo onorifico «Kong Fuzi», stabilendo un'opportuna distanza dagli altri saggi (soprattutto da quelli meno facilmente assimilabili, definiti da Ricci «falsi letterati»). Questo termine fittizio fu quindi tradotto (dallo stesso Ricci nell'italiano «Confucius», da cui derivò il latino

«Confucius», e il portatore fu caratterizzato (sempre da Ricci) come «santo» e come «il più grande filosofo cinese».

Attorno al neonato Confucio, i gesuiti organizzarono un canone, selezionando testi e passi appropriati, ordinandoli e commentandoli in modo che confermasse i precetti cristiani. Questa è l'esempio di una spiegazione offerta da Ricci per il termine *ren* («umanità»): «il significato di *ren* può essere completamente riassunto nelle due frasi seguenti: Ama il Si-

gnore di cui nulla è più grande: nel suo nome, ama gli altri come te stesso».

Il Confucio dei gesuiti ebbe un successo strepitoso in Cina: le loro prediche lo diffusero fra i contadini analfabeti e gli intellettuali furono costretti a adeguarsi. Un testimone dell'epoca commenta critico e astioso: «Persone di tutto rispetto si sono convertite alle idee, discutono la dottrina del Maestro Celeste e scrivono prefazioni per i gesuiti. Presto le ibride contaminazioni tra cine-

■ e latino prodotte dai padri cominciarono a circolare in Europa, dipingendo Confucium Sinarum Philosophum come un apostolus gentium e provocando l'entusiasmo di cui si è detto.

Il libro di Jensen è capoluogo: fra ammiccamenti a Rorty e a Derrida e preoccupazioni di *political correctness*, spreca molto spazio che potrebbe essere utile occupato da più approfondite analisi storiche e letterarie.

L'impressione che ne deriverà è quella di una proposta un po' troppo ambiziosa per il materiale documentario presentato. E, facendo tesoro di queste debolezze, gli studiosi nel ramo stanno già lanciando i loro strali: accusano l'autore di dire assurdi oppure cose già risapute (o magari tutte e due).

Ma è innegabile che, al di là degli isterismi provocati dall'industria editoriale, qualcosa di vero ci sia. E questo qualcosa fa riflettere. Suggestivo che una cultura di spesso teatro (e frutto di profonde ambiguità, in due sensi fra loro contrapposti) e complementari. Da un lato infatti quel che è «nostro» è che il riflesso di quanto altri pensano noi. Dall'altro ci è naturale riconoscere in un'idea che viene da lontano solo perché, sotto la parrucca e i baffi finti, la sua immagine è tutto familiare: è l'immagine di qualcosa che è nato e cresciuto sotto casa.

■ ■ ■ Benvenuto

Il poeta «politico» Ex terrorista ispirò Foscolo

ROMA
UGO Foscolo custodiva un segreto inconfessabile: l'amicizia con un ex terrorista francese, Marc-Antoine Julien, commissario di guerra del comitato di salute pubblica al tempo di Robespierre e più tardi accusato di essere parte alla congiura degli eguali ordita da Babeuf. Grazie alla vicinanza di Julien, il giovane poeta sarebbe entrato in contatto con la misteriosa Società dei Raggi, che aveva tra i suoi obiettivi anche la conquista del potere nella Repubblica Cisalpina da parte dei democratici e il successivo liberazione della penisola italiana dal dominio della Chiesa.

E' quanto emerge da un'indagine, condotta in gran parte su carte inedite della Biblioteca Nazionale di Francia a Parigi, dal ricercatore Christian Del Vento della Normale di Pisa. Ne dà notizia la rivista *Lettere italiane* diretta da Vittore Branca e Carlo Ossola. Il nuovo studio permette di approfondire il modo in cui Foscolo maturò gli ideali libertari e giacobini e di chiarire meglio i rapporti con Julien, che finora si pensava risalissero al 1822, ossia all'esilio londinese del poeta. In realtà i due si conoscevano fin dal 1797, quando l'ex rivoluzionario era capitato aggiunto della Legione francese in Lombardia.

Dalla ricerca risulta che dietro i primi scritti politici, in particolare il *Discorso sull'Italia* (1799) e l'*Orazione a Bonaparte* (1802), il nome del poeta nasconde le idee «bandite» di Julien, in particolare quelle sulla religione cattolica. Sorprende la coincidenza tra le tesi del francese e il progetto politico di cui Foscolo si fece portavoce a partire dalla fine del 1797, quando si arruolò nelle truppe della Repubblica Cisalpina. Julien gli suggerì di appoggiare le forze potenzialmente rivoluzionarie della penisola per realizzare innanzitutto l'unità politica del territorio italiano e dar vita a una repubblica definitivamente libera dalla tutela straniera. Solo in questo modo, partendo dalle poche ancora occupate dagli austriaci, sarebbe stato possibile suscitare con successo un'insurrezione generalizzata contro gli invasori. (AdnKronos)

FATTI E CIFRE

Lodda, «Padre padrone» in italo-sardo

SASSARI. Gavino Lodda riscriverà *Padre padrone*, il fortunato libro che racconta le vicende di un giovane pastore sardo costretto all'analfabetismo dal genitore. Lo ha annunciato lo stesso autore, che nel 1975 con la pubblicazione di *Feltrinelli* del suo libro autobiografico fu al centro di un caso letterario internazionale. La nuova versione, che uscirà nel 2000, sarà scritta in due lingue, l'italiano e il sardo, per offrire una descrizione ancor più realistica delle vicende vissute in prima persona. «A distanza di vent'anni ha detto lo scrittore - mi rendo conto che la mia autobiografia è stata scritta in una lingua impropria rispetto alla materia raccontata». (AdnKronos)

comunisti: non sarà

ROMA. Niente pena di morte per Gramsci: è quanto fece sapere Muscolini, attraverso i canali riservati del Vaticano, ai dirigenti del partito comunista che si erano mossi per la liberazione del loro leader. La rassicurazione, che giunse quasi un anno prima della condanna a 20 anni di carcere, fu l'atto conclusivo di una delicata trattativa segreta avviata nel 1927 dal governo sovietico per lo scambio di Gramsci e Umberto Terracini con alcuni sacerdoti cattolici detenuti a Mosca. La vicenda è stata ricostruita da Aldo Natoli e Chiara Daniele sulla base di documenti degli archivi ex sovietici italiani. Il duce però che i detenuti non sarebbero stati liberati: «Trattandosi di imputati tuttora sottoposti al giudizio del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, manca, allo stato attuale delle cose, la possibilità giuridica di un atto di clemenza». (AdnKronos)

Raymond Bruckberger

GINEVRA. Padre Raymond Bruckberger - singolare figura di intellettuale e religioso francese - è morto domenica a Chexbres, nel cantone svizzero del Vaud, all'età di 91 anni. Cappellano militare della Resistenza, della Legion d'Onore, membro dell'Accademia delle scienze morali e politiche, Bruckberger è noto per il suo impegno nel cinema (*Il dialogo delle carmelitane* e *Raccolte dei tempi*) e in letteratura. Nato nel 1907 in Francia, si era ritirato in Svizzera nel 1962.

AL GIORNALE

Chi ha ispirato il documento dei senatori contro l'amnistia

Di Pietro ha firmato per primo

Leggo con stupore sulla *Stampa* del 1° gennaio, a firma m.t.m. (che immagino corrisponda a Maria Teresa Meli), una dichiarazione secondo cui: «dichiarazione» 69 senatori della maggioranza ostili all'ipotesi di amnistia avanzata da Luciano Violante sarebbe stata ispirata da Antonio Di Pietro e che io avrei raccolto le firme su suo incarico. Prova ne sarebbe che Di Pietro per mettere la sua firma come la prima della lista (sopra addirittura quello (sic) di Mignone)...

La signora Meli avrebbe potuto agevolmente evitare di disinformare tardivamente i lettori, se si fosse rivolta a uno dei primi firmatari della dichiarazione, visto che quel giorno oltretutto era presente in Senato.

Anche una modesta dose di memoria storica avrebbe chiarito la genesi di questa presa di posizione: la mozione che ha sfiduciato il ministro della Giustizia è stata votata al Senato. Inoltre le prime bozze boato furono accantonate anche per un documento di 55 senatori della sinistra democratica.

Il nuovo documento è nato come quello precedente scritto e sottoscritto di slancio, in aula, sulla spinta di un diffuso malcontento suscitato dal contenuto e dalla tempestività delle dichiarazioni del presidente della Camera. Antonio Di Pietro fu coinvolto (perché escluderlo?) quando 42 senatori avevano già firmato prima di lui. Visto che questo particolare sembrava suscitare interesse, specifico anche che Di Pietro stava per firmare in alto a sinistra, perché era l'unico spazio rimasto; ma che, accortosi che le firme continuavano sul retro, correttamente ha rispettato la sequenza cronologica.

Tutto ciò per non banalizzare la discussione politica, riducendola a pochi protagonisti che vengono imposti talmente quando non lo sono. E', invece, in atto una tendenza della politica a ricollocarsi nelle sedi istituzionali (Parlamento, governo, enti locali), facendo sì che singoli e gruppi parlamentari

si possano contro, ma talora indipendentemente da discipline e partito, di corrette o anche di maggioranza.

Gian Giacomo Mignone
 Presidente della commissione Esteri
 Senato

Confermo tutto tranne il refuso. (m. t. m.)

Non fate morire i colombi innocenti

A Capodanno 1998, per noi (siamo tanti) che amiamo gli animali, una gioia e un dolore. E' giunto al Papa un telegramma che pregheva: «Non sia più data sofferenza e morte certa a innocenti colombe domestiche incapaci di libera sopravvivenza gettandole dalla calda dimora (insieme alla pace simbolizzata) come ogni anno a Capodanno». Sorpresa: la timida colomba bianca che Papa Giovanni Paolo II lanciava, riluttanti, (qualcuna disperatamente tentando, di nuovo scacciata, il rientro), a coronamento del messaggio di Capodanno dedicato alla pace, dalla finestra del suo studio su piazza S. Pietro, si riapparve. Ci piace immaginare che siano rimaste nelle austerità stanze a rallegrare, con l'aggraziata bellezza e affettuosità che elargiscono a chi le cura, la solitudine elargita del Santo Padre, ambasciatrice nell'animale Stato Vaticano di quella cosmica fratellanza che fu invano proposta alla Chiesa e ai cristiani dal genio poetico di Francesco.

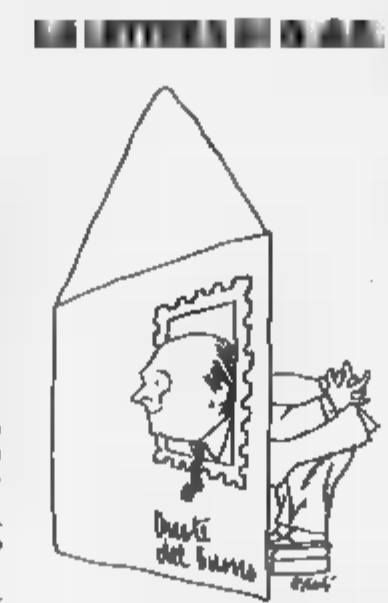
Anche al sindaco di Venezia è giunto un telegramma implorante la salvezza dei colombi più famosi e fotografati del mondo, cui ha decretato la morte per affamamento un'ordinanza che vieta ai cittadini di nutrirli, pena la multa di un milione. «Nel segno dell'amore per la viva Natura di tanti cittadini del mondo, voglia benevolmente accogliere le petizioni degli amici dei colombi veneziani e grazia da morte crudele le miti creature, che abbelliscono con i loro magnifici voli tutte le città (anche se) sporciano un po', nessun bene

Egregio Signor Del Buono, mi chiedo e chiedo se il vecchio proverbio «chi vuol far l'altro mestiere fa la zuppa nel paniere» abbia ancora corso. Il dubbio mi viene osservando come certi individui chiamati all'americana «managers» passano disinvoltamente dalla gestione di una casa edificata a quella di un'azienda, dal servizio pubblico, a una fabbrica, macchine per ufficio e così seguiti. Costoro debbono essere degli autentici Leonardo da Vinci o Pico della Mirandola se possono permettersi di spaziare per tutto lo scibile della attività umana!

Franco Rizzo, Torino

GENTILE Signor Rizzo, apprezzo molto quello che lei dice. Purtroppo, non si è reagito a tempo debito e la situazione oggi non è davvero allegra come riconosce lei. «Ora cominciamo a raccogliere i frutti di tanta presunzione. E così la fabbrica di macchine per ufficio è decotta. I treni si fermano o deragliano e chissà quanto ancora ci attende. Certo, questi «managers» non hanno alcuna colpa, posto che la presunzione non sia tale. La colpa risale a coloro, consiglieri di amministrazione o autorità di governo, che li scelgono per gestire attività che non hanno mai praticato e delle quali ignorano precedenti, problemi e necessità. Così si illudono che una fabbrica di pelati possa essere convertita ipso facto in un'azienda che gestisce ser-

■ senza pena; ben più gravi e irreversibili sono gli inquinamenti umani contro i quali ogni Sindaco sembra impotente, ma di Venezia sono simbolo, presenti in foto ricordo su tutto il Pianeta. Conosciamo gli strepiti da tragedia greca di qualcuno che ne ha portato memoria anche sul proprio cappello (a noi che gioiosamente alimentiamo



La politica e i manager factotum

Mi pare che lei sia tutto sommato un poco troppo indulgente nei riguardi dei «managers». In fin dei conti, qualcosa sulle proprie capacità o incapacità dovrebbero intuirlo e tenerne conto. Ma il guaio principale è che le loro frasi quasi sempre di accordi politici. E i meriti che la politica riconosce desolatamente quelli servili.

■ ■ ■ del

no grandi tribù non è mai successo. I certi rabbiosi bersagli sono mirati... ma il vantaggio di placarli eliminando tutto un popolo di innocenti alati vale il triste spettacolo di lunghe agonie sui davanzali e sui balconi, né il rischio di epidemie da debilitazione e da carenza putrefatta, e ancor meno il dolore di grandi e piccini che trova-

vizi di telecomunicazione e un'azienda elettrica in una produttrice di formaggi. E perché poi ciascuno debba cercare di fare il mestiere dell'altro e con quali successi possa svolgerlo è tutt'altro che chiaro. Io temo che il pressapochismo e la presunzione di certi individui si farà sentire in futuro in misura sempre più catastrofica e perciò mi auguro che il legislatore abbia provvedere con una legge costitutiva da un solo semplicissimo articolo: «Non può assumere la carica di presidente amministratore delegato o direttore generale di un'azienda che non abbia prestato servizio per almeno quindici anni nel campo d'attività dell'azienda stessa oppure ne sia proprietario o azionista di maggioranza».

Troppo semplice?.

Laura Bergagna, Lanzo Torinese
 per il Comitato «Città Viva»

Una grande tragedia

Vi scrivo in merito alla morte di Michael Kennedy. Nel mondo muoiono tantissime persone a causa di giochi stupidi ma si permette di ricamarci e ironizzarci sopra. Sono state anche tirate in ballo la morte di Joseph jr. e le disavventure del defunto Presidente durante la guerra e qui penso sia opportuno fare un po' di chiarezza. Innanzi tutto i due fratelli Kennedy si arruolarono volontariamente, come del resto fece anche Robert, il quale non fu però mandato al fronte per la troppa giovane età; Joseph jr. morì durante un'azione aerea sull'Europa come migliaia di altri soldati americani e John dopo l'affondamento della sua unità, gravemente ferito, salvò un collega trascinandolo a nuoto per diverse miglia, ciò gli valse la medaglia d'oro al valor militare, quindi non vedo motivo di ricordare questi eventi in chiave tragicomica. Veduta della dinastia Kennedy sono ormai in tanti ad aver lasciato tragicamente questo mondo ma tre di loro lo hanno fatto mentre assecondavano i doveri del proprio Paese, per favore non dimentichiamolo.

Di Robert e John si parla ormai solo in chiave rosa-scandalo, ma nessuno ricorda quasi più i punti positivi della loro attività politica fra i quali amo ricordare il loro impegno sociale per le minoranze (negli ad esempio).

Per concludere questa lettera, un po' d'autoironia di cui i Kennedy sono capaci: parole di Robert

gioia, le parole del santo filosofo Agostino nella lettera ai Romani «... perché la creazione è stata sottoposta alla vanità, non di propria volontà, ma a cagion di colui che ve l'ha sottoposta... poiché sappiamo che fino a ora la creazione geme insieme ed è in travaglio; non solo essa, anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo aspettando l'adozione...» anno.

Laura Bergagna, Lanzo Torinese
 per il Comitato «Città Viva»

Una grande tragedia

Vi scrivo in merito alla morte di Michael Kennedy. Nel mondo muoiono tantissime persone a causa di giochi stupidi ma si permette di ricamarci e ironizzarci sopra. Sono state anche tirate in ballo la morte di Joseph jr. e le disavventure del defunto Presidente durante la guerra e qui penso sia opportuno fare un po' di chiarezza. Innanzi tutto i due fratelli Kennedy si arruolarono volontariamente, come del resto fece anche Robert, il quale non fu però mandato al fronte per la troppa giovane età; Joseph jr. morì durante un'azione aerea sull'Europa come migliaia di altri soldati americani e John dopo l'affondamento della sua unità, gravemente ferito, salvò un collega trascinandolo a nuoto per diverse miglia, ciò gli valse la medaglia d'oro al valor militare, quindi non vedo motivo di ricordare questi eventi in chiave tragicomica. Veduta della dinastia Kennedy sono ormai in tanti ad aver lasciato tragicamente questo mondo ma tre di loro lo hanno fatto mentre assecondavano i doveri del proprio Paese, per favore non dimentichiamolo.

Di Robert e John si parla ormai solo in chiave rosa-scandalo, ma nessuno ricorda quasi più i punti positivi della loro attività politica fra i quali amo ricordare il loro impegno sociale per le minoranze (negli ad esempio).

Per concludere questa lettera, un po' d'autoironia di cui i Kennedy sono capaci: parole di Robert

dopo l'incidente aereo di Ted nel '64: «Ci sono più Kennedy che scagure, ci cancelleranno mai».

Domenico Baudino
 Salassina Canavese

La lotta anticancro e i rigattieri

La lettera del signor Domenico Acierno del Consiglio Nazionale delle Ricerche, tanto chiara ed esplicita, ha il dito su una piaga dolorosa, quella del cancro e quella del disinteresse di responsabili politici ed economici.

Con molta frequenza le case di Parma si trovano appiccicate alla porta un foglietto che recita così: «Aiutateci a vincere la paura del cancro, difendiamo la nostra vita e quella dei nostri figli. Venite in aiuto alla nostra associazione... la vostra offerta di stracci, scarpe, biancheria, indumenti usati. Via Mattia, 12 Padova».

Un addetto al ritiro, interpellato, ha mostrato un tesserino dicendo che la società è autorizzata dal ministero della Sanità. Mi chiedo, e chiedo a qualcuno in grado di spiegare al Paese, come può l'Italia avere la pretesa di entrare in Europa quando si dimostra così miserabile, tanto da avere bisogno di raccogliere stracci per una ricerca così impegnativa e costosa? Il ministero della Sanità è a conoscenza di questo fatto? Se chi mette il foglietto è un qualunque rigattiere che dietro la facciata della crociata anticancro ci sottrae per roba usata, allora come farlo smettere? Sfruttare sfacciatamente un argomento così delicato? Dica chiaramente che ci ribattevate.

Tea Rosello, Parma



Le lettere inedite dal fronte rivelano un lato sconosciuto: patriota-donnaiole per sopravvivere alla Grande guerra

Giono, un pacifista nella fucina del diavolo

N MANOSQUE (Provenza) tamete, benissimo, bello, siamo felici uccelli, cantiamo e ridiamo, fumiamo come svizzeri, beviamo come spugne e le ragazze non mancano: come si dice? "Agne lou, ventre tendu", ovvero, dove sono pecore, i lupi hanno la pancia piena. Suonano così molte delle lettere che Jean Giono scrisse dal fronte ai genitori, dipingendosi un soldato che ha fatto la guerra del '15-'18 «da turista», lontano dalla prima linea, grasso, riposato. I documenti, per lo più inediti e raccolti dalla figlia Sylvie, compaiono nella «Jean Giono, conscrit de la Grande Guerre», a cura dell'associazione Ricerche storiche «Manosque nella città natale dell'autore dell'Ussaro».

In molte pagine si stenta a intuire il futuro anarchico e pacifista, il lirico e panteista che con grande anticipo sui tempi toccò temi attuali come l'ecologia, la ribellione ai bisogni artificiali del consumismo, l'oppressione della civiltà di massa e la retorica della «patria». Giono alla Grande Guerra - 46 mesi di servizio, dal dicembre 1915 all'ottobre 1919 - è un ventenne che legge Stendhal e scrive poemetti contro il nemico, anche patriota e un po' sciovinista, nei confronti di inglesi e americani. Come nella lettera del 23 maggio 1918: «tedeschi, malgrado tutte le loro rodomontate, non passeranno alcun punto in cui ci sono dei francesi. La sola cosa inquietante è che passeranno ovunque non ci sono dei francesi. Quasi cinico, il 30 settembre 1917: «Abbiamo avuto l'onore di collaborare all'atterraggio di un superbo aereo boche ("crucco", ndr) a 500 metri da noi. Abbiamo assistito all'agonia di due piloti boches, schiacciati sotto il motore. Eravamo felici di vedere morire i due boches perché ci bombardavano da tutta la mattina».

Giono alla guerra, nella fucina del diavolo che fabbrica morti e pacifisti, vuole rassicurare gli antichiani genitori e riscattare freddo, fame e malattie. Si dichiara contento di un sigaro e un pezzo di salsiccia, corteggia la ragazza. Il 4 aprile 1917 accetta all'avventura con «epi-

cola Charlotte» di Noyon, il 10 dello stesso mese - ma un anno dopo - racconta la proposta di matrimonio di Rachel: «Ha vent'anni, è ebrea, ha una dote di 20 mila franchi. L'ho fatta scherzare con il fuoco: «Abbiamo ordinato al corriere una "bomba" a base di torrone e tomat; «Contro le pulci non usiamo gas, andiamo all'arma bianca: nudi fino al cintolo, le schiacciamo con le unghie». La realtà sta scritta nei bollettini della guerra del 140° reggimento: «Il morale dei fanti è dei più brillanti, si legge. E lo scenario è di boschi e uomini cancellati da bombardamenti, iprite e lanciafiamme. Giono, che rimarrà ferito alla testa da un obice e lesò agli occhi dai gas, solo una volta dichiara la paura: «affido alle braccia della Provvidenza per scampare alla catastrofe. Le sono di fianco, mio caro papà. La vedo là in basso, ma non ci sono dentro».

Proprio in quei mesi, però, mettono radici il suo pacifismo incondizionato e il rifiuto di impegnarsi politicamente nella 2ª guerra mondiale, che insieme con l'angusta etichetta regionalista gli costeranno l'ostracismo e nel '39 - '45 addirittura l'arresto per aver collaborato con il regime filonazista di Vichy. Fu liberato grazie all'intervento di André Gide e, pare, della regina madre del Belgio. Pierre Citron - che nel '95, a cento anni dalla nascita, gli ha dedicato una biografia (Giono, Saul) - parla di un gigantesco equivoco.

E' nei suoi scritti letterari, oggi finalmente rivalutati in Francia e scoperti in Italia (Guanda, dopo L'Ussaro sul tetto, ha appena pubblicato *Un re senza distrazioni*, Sellerio *La fine degli eroi*), che bisogna cercare il teorico dell'obiezione di coscienza e dello sciopero (per affamare il Parlamento e gli Stati Maggiori), così che strappava i manifesti di chiamata alle armi: «Io - scrive in *Jean le Bleu* - quando vedo un fiume dico "fiume"; quando vedo un albero dico "albero"; non dico mai "Francia"». «Sono stato a Verdun, sulla Somme, nella macelleria in pieno sole degli attacchi Nivelle, al Chemin des Dames», si legge in opere come *Le Grand Troupeur* e negli *Essais pacifistes* (Gallimard). E ancora: «Non riesco a di-

menticare la guerra. Vorrei. A volte passo due o tre giorni senza pensarci, poi bruscamente la rivedo, la sento, l'ascolto, la subisco ancora. E ho paura. Questa sera, alla fine di un bel giorno di luglio, la pianura sotto di me è diventata tutta rossa. Vanno a tagliare il grano. L'aria, il cielo e la terra sono immobili e calmi. Sono passati vent'anni, e malgrado la vita, il dolore e la gioia, non mi sono ancora purificato dalla guerra. L'orrore di quei quattro anni è ancora in me. Mi ha marcato. Tutti i sopravvissuti ne portano il marchio».

di Grande

Jean Giono, conscrit de la Grande Guerre. Centro Giono di Manosque (bd E. Bourges 1). Fino alla fine di marzo. Orari: da martedì di sabato, 9-12 e 14-18. Ingresso: 20,50 franchi.



Un'immagine della battaglia di Verdun. A destra, Jean Giono nel 1915

«Oggi ho avuto l'onore di collaborare all'atterraggio di un superbo aereo "crucco", eravamo felici davanti all'agonia dei piloti»



Bogliolo

LA PERVERSA ATTRAZIONE

Malsani piaceri e debolezze giovanili riscattati dall'utopia contadina

QUALCHE Pierre Sipriot rivelò che il bellicista e volontario Montherland era ricor-
■ gran segreto agli amici gallonati di sua nonna per cercare di evitare il fronte; adesso veniamo a sapere che l'ultrapacifista Giono non ha provato soltanto gli orrori della guerra, ma anche la sua ebbrezza. Non è esattamente la stessa cosa, anche se per entrambi vale la considerazione che coerenza non significa immobilità e che essa si possono far rientrare anche le debolezze e le intemperanze giovanili: quello di Montherland resta un sotterfugio, che l'elevatezza degli ideali estetici e morali che professava rende particolarmente meschino; in Giono c'è una maturazione di cui queste lettere giovanili fanno ancor meglio apprezzare la profondità.

Dal conscript che gode nell'assistere all'agonia di due piloti boches schiacciati sotto il motore del loro aereo, al fondatore della comunità del Contadour che, alla vigilia della seconda guerra mondiale e fronte al pericolo di un'invasione hitleriana, scandalizza i benpensanti dicendo «Preferisco essere un tedesco vivo che un francese morto» la metamorfosi è radicale. Ed è probabile che ad essa abbiano contribuito le vergognose retrospettive e il rimorso per quei giovanili,

malsani piaceri. Non li ha mai confessati, è vero, anche se avrebbe potuto trasformarli in un solidissimo argomento. Ma non ha mai neppure usato quello - altrettanto valido e molto meno compromettente - degli orrori a cui aveva assistito.

Pensava - di certo a ragione - che l'orrore ha una sua perversa forza d'attrazione contro la quale ogni testimonianza è vana: ai vostri amici rimasti uccisi accanto a voi non erano amici di quelli a cui parlate, scriveva nella *Lettera ai contadini sulla povertà e la pace*, il testo del '38 tradotto di recente presso Ponte alle Grazie, si giovani possono essere mostruosi incantesimi che trasformano affetti vivi in marciame: il dei corpi e l'orrore delle mutilazioni si sono dispersi nel corso di vent'anni e perduti silenziosamente in fondo a vent'anni di quotidiane nascite di bambini nuovi, freschi, sani e perfettamente belli. Aveva puntato tutto sull'argomento dell' inutilità delle guerre, attorno a cui sognava, nella sua utopia contadina, di mobilitare tutti i popoli delle campagne non più disposti a diventare carne da cannone.

Aveva 71 anni Muore lo scultore Cavaliere

MILANO
A morte a Milano a 71 anni di Alik Cavaliere priva la scultura italiana dell'originario rappresentante dell'incontro internazionale nel secondo dopoguerra fra tradizione espressionista, sviluppi del surrealismo rivoluzionario e recupero di nuove forme della contestazione dadaista.

Pur mai smentendo l'originalità concreta neorealista dei suoi cementi, terrecotte policrome, legni, di cui è un tipico esempio la *Lavoratrice* del Museo del Premio Suzzara, i suoi bronzi - partire dagli Anni 60, soprattutto le *Metamorfosi* e le *Gabbie*, sono il corrispettivo tridimensionale della pittura neodadaista grottesca di Baj, compagno di corso a Brera - amico lungo tutta la vita. In questa direzione fu decisivo l'incontro di Alik con Arturo Schwarz, gran maestro apertissimo della cultura dadaista e surrealista italiana, e il rapporto con Alexandre Jolas.

Da quella sua figura segaligna e scattante, che aveva avuto il coraggio, cambiando studio nel 1961, di distruggere gran parte della produzione precedente, promanavano nello stesso tempo un'intelligenza acutissima e un amore per il mestiere più raffinato, quasi da orafo, tradotto nell'iperrealismo dei suoi calchi di *Natura in prigione*, intitolava nel 1975 il suo articolo sul *Giorno* Alberico Sala, che anticipavano i «tappeti natura» di Giliardi, recuperando nel contempo con ironia particolare vena illusionistica di Manzù.

Era la stessa intelligenza che permetteva al contestatore di «sopportare» la direzione dell'Accademia di Brera e gli allori del Premio della Presidenza della Repubblica nel '92. Fra i principali mostre ricordiamo le personali ad Alternati - Attuali all'Aquila nel 1968 e alla Biennale di Venezia nel 1972, la retrospettiva di Brera nel '93.

Marco Rosci

GET
up!



MOVE
up!

DAI CONCESSIONARI RENAULT LA ROTTAMAZIONE CONTINUA. MA SOLO FINO AL 31 GENNAIO.

Clio Up: a lire 13.600.000*.

*Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A. P. I. E. T. escluse.

Avete tempo fino al 31 gennaio per approfittare delle grandi offerte Renault, perché dal 1° febbraio diminuiranno

CLIO
up!

notevolmente i contributi sulla rottamazione; perciò approfittate del famoso detto "anno nuovo, auto nuova".

È un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Il piccolo schermo è terra di conquista: tutti programmi al femminile che partono da gennaio

Video, il nuovo pianeta delle donne

Però manca un viso per la politica

ROMA. L'altra metà del cielo avrà conquistato il potere ma ha conquistato lo schermo televisivo. Sono un esercito, ormai, le donne in video. Un esercito che si limita, accadeva tempo, a sgambettare mostrando seni e cosce e a portar buste sorridenti mute, ma un esercito che parla, parla, parla, dall'alba al tramonto, ininterrottamente. La Clerici di «Unomattina», Paola Perego del nuovo «Forum», Barbara Modesti del Tg1, La Letella e i politici all'ora di cena, Daniela Bonito con la cronaca, l'eterna Sampò le storie al femminile, Elisabetta Ferracini e i bambini, la Foschini e misteri, la Boralevi e le interviste psicologiche, Marcelle De Palma e gli scomparsi di «Chi l'ha visto?», Milly Carlucci e quel che capita.

E a gennaio saranno ancora di più. L'8, in prima serata, torna su Raiuno Raffaella Carrà un'altra volta con «Carramba che sorpresa!», trasmissione-monster che non sorprende più nessuno. E' leader d'ascolti, è passata stagione. Ma appena tornata su Canale 5 Cristina Parodi con

un «Verissimo» quotidiano cui seguiranno «Le storie di Verissimo» settimanale per un raddoppio premio a base di parole.

Arriva il 12, nell'immediato dopo pranzo su Raiuno Giovanna Milella con «Cara Giovanna», due di considerazioni e suggerimenti, fosse rubrica per aiutarci a risolvere problemi grandi e piccoli, vivere collettivo. Il 16, poi, Maria De Filippi, fino ad oggi molto presente in video ma prima sera, si affaccia al venerdì nel mitico prime-time con un programma nuovo, «Accade domani» tutto da scoprire. Riappare il 19, reduce da «Forum» Rita Dalla Chiesa con «Signore mie», tutti i giorni su Canale 5, dalle 11,30 all'ora di pranzo, per una riflessione ad alta con la gente comune.

E ancora. Donatella Raffai per Raiuno sta preparando alcuni speciali, altri genere diverso. Sta curando Carmen Lasorella, mentre su Canale 5, dal 12, si riaffaccia Maria Teresa Ruta, doppia striscia al mattino e al pomeriggio sul vivere bene, in buona salute di corpo e di spirito.

Cos'è, il segno della riscossa femminile che parte dalla tv per andare scalata del mondo? O più banalmente, in questa stagione funestata da fiaschi inattesi, si ricorre alle donne per tentare di salvare la barca che affonda? Certo che tanto è la conduttrice di telegiornali come in quella intrattenitrice a diverso titolo, in nessuna epoca il video fu femminile quanto oggi.

Anche manca ancora, ci sta pensando, una trasmissione politica di prima serata affidata a una faccia e una firma femminile come fu «Pinocchio» e oggi è solo «Moby Dick». Perché è che Lucia Annunziata prima, Maria Letella oggi, di politica si sono occupate e si occupano davanti alle telecamere, ma mai nel prime-time e mai per due ore. Come se non fosse ancora tempo per una Santoro o una Lerner, peci di tener testa a parlamentari e ministri tuttora in maggioranza maschi e polemici.

Simonetta Robiony



Maria De Filippi e Rita Dalla Chiesa: le due signore di Mediaset

De Filippi: non la diretta

Non mi innervosisce stare in studio molto peggio il lavoro di redazione

Maria De Filippi non ha dubbi: «La televisione è l'universo meno sessista che abbia incontrato. Su Canale 5, finché non arriva Bonolis, alla sera, ci sono solo facce femminili. C'è molto più maschiismo fuori che dentro il video. Presa laureata con il mio bravo 110 e lode, alle mie domande di lavoro rispondevo nessuno, a quelle del mio compagno università, che pure aveva un punteggio più basso, offrivano tutti almeno colloquio». Approdata davanti alla telecamera senza averci mai pensato prima grazie al legame con il marito Maurizio Costanzo, Maria De Filippi ha scoperto la televisione quando la televisione scopriva le donne. Tutto, quindi, per lei è facile. «Non mi affatica la diretta, non mi innervosisce lo studio, non mi stanco a coordinare un programma. Molto peggio, per me, il lavoro di redazione, quando si deve immaginare una trasmissione senza vederla realizzata».

Forse di una striscia quotidiana e dell'abitualità appuntamenti del sabato con i ragazzi di «Amici», affronta spavalamente il suo nuovo talk-show «Accade domani», pur essendo tra le pochissime donne a «aver» prima. «Non è esperienza inedita, l'ho già fatto. «Amici di sera» che abbiamo chiuso sia perché m'ero accorta che si esauriva, sia perché Mediaset ha voluto che la fascia protetta per i bambini fosse estesa fino alle 22,30, di fatto censurandomi. Cambiare era una scelta obbligata». E non ha pensato ad una trasmissione politica? «Ci ha pen-

sato Sodano offendendomi, ma io ho rifiutato. Perché? Perché sono poco. Come molte donne me ne occupo. Ed è un errore. Veramente qualche giornalista donna che scrive di politica c'è. «Ecco, è a loro che devono rivolgersi, a me. Magari, però, chi scrive non sa stare in video, impossibile. Chi conosce il proprio mestiere lo fa dovunque: la penna, col computer, con la tv. Basta provarci. Dobbiamo farlo. E diamo, poi, la colpa agli uomini».

(st. ro.)

Milella: come in famiglia

Una televisione fatta di soli uomini sembrerebbe una fabbrica Anni 50

Pronta con «Cara Giovanna», a lanciare una televisione dove ciascuno attraverso la posta, il telefono, il fax, il sito Internet e, se ci fosse, anche il piccione viaggiatore, possa dire la propria, in uno scambio costante tra problema individuale e problemi collettivi, Giovanna Milella, ex giornalista della carta stampata e del telegiornale, divenuta popolare grazie a «Chi l'ha visto?», spera fortemente che questa sua trasmissione diventi un esempio di come la televisione possa svolgere un servizio che aiuti la gente. «Ho l'impressione che non venga usata al suo meglio, la tv: studio-tv dovrebbe essere un crocevia per analizzare i fatti grandi e

piccoli della giornata. E il mio programma, che arriva a sole alto, subito dopo il Tg1 delle 13,30, ha il vantaggio di un ragionamento a caldo». E a suo avviso, per questo tipo di televisione, molto parlata sono le donne? Milella fa fatica a generalizzare: «Le donne sono istituzioni, più familiari, più calde. La televisione non è giornale che entra silenziosamente in una casa, televisione irrompe nella famiglia, s'impone, reclama attenzione. Forse per questo, oggi, si preferisce il tono confidenziale e il linguaggio semplice delle donne. Anche per la conduzione di un Tg. Non è che i direttori maschi voglia-

no le donne nei tg per abbellire i loro notiziari? «Non più. Ormai in video andiamo tutte, le più belle e le meno belle: se ci addobbiamo un po' è solo per rispetto al pubblico. E' che siamo più capaci di sdrammatizzare notizie tremende. Inoltre siamo in maggioranza e una tv di soli uomini sembrerebbe una fabbrica degli Anni 50».

(st. ro.)



Giovanna Milella



Jewel, la bionda che viene dall'Alaska, è più intima e minimale

Il rock non è più «macho»

La grinta delle ragazze: da Bjork alle Spice Girls fino alla Consoli

Dovendo festeggiare in modo esemplare i trent'anni di vita, il quindicinale rock americano «Rolling Stone» non ha potuto far altro che dedicare la copertina fatidica alle donne. Relegate per decenni - tranne rarissime e sofferte eccezioni - al ruolo di groupies o al massimo di fidanzate di star (il rock è stato a lungo il luogo deputato di ogni sessismo e machismo), sono loro, le donne, la vera novità di questi tempi cantati: come appeal, creatività, grinta, vendite. Si pensi soltanto al caso clamoroso delle Spice Girls, autentico fenomeno mediatico. Nel bene e nel male.

Tina Turner, Madonna, Courtney Love (meglio conosciuta come vedova di Kurt Cobain), campeggiavano su quella copertina di «Rolling Stone» come simboli di tre generazioni di artiste. Al di là del glamour dei nomi, quell'immagine avrebbe potuto essere arricchita di tantissimi volti altrettanto degni.

Alanis Morissette, per esempio, scatenata e provocatoria giovane canadese di cui è per uscire il secondo album (il primo ha venduto 22 milioni di copie, cosa davvero rara per prodotto di qualità come il suo); e su un fronte del tutto opposto, intimista e minimale, la bionda alaskana Jewel.

Una dei fenomeni dell'anno appena passato è l'inquietante Meredith Brooks, che sta studiando da prossima Patti Smith, mentre al di qua dell'Atlantico è stata Bjork a conquistarsi la medaglia di sperimentista folgorante.

La discografia italiana, che come al solito si muove sull'onda di tendenze che arrivano dall'esterno, ha finalmente cominciato a lavorare con più convinzione su personaggi femminili. La rappresentante più significativa di queste nuove artiste, giovanissime, inquiete, pronte a tutto, è la siciliana Carmen Consoli di «Confusa e felice». Ma per esempio poi la critica italiana ha consegnato al mensile specializzato «Musica e dischi» il nome di Cristina Donà quale miglior debuttante del '97: ex scenografa alla Scala, è una sperimentista di razza. Altro personaggio, più pop, emerso nel '97 (una scoperta di Caterina Caselli), è la cantautrice Elisa, diciannovenne figlia di una parrucchiera di Montefalcone, che scrive e canta in inglese, scritturata non da noi ma da un'etichetta olandese per l'uscita del suo primo album, «Pipes and Flowers».

Ma poiché omaggio va reso alle regine, non dimentichiamo l'ultima diva Patty Pravo. Questi, anche gli anni del suo ritorno: il disco nuovo è in arrivo. (m. v.)

Dietro le quinte

Una «biscia» di New York

NEW YORK. Si gioca a poker dietro le quinte del Metropolitan. Sembra impossibile ma è vero. Una biscia in piena regola con tanto di puntate e suon di dollari. Avviene nientemeno che al Metropolitan di New York, sacro tempio della lirica, uno dei palcoscenici più famosi del mondo. La biscia è stata scoperta nei giorni scorsi ed è stata smascherata dal «Wall Street Journal», che ha scritto: fra un atto e l'altro delle «biscie» avviene di tutto, anche che si giochi a poker per soldi.

«Ci ha lasciato la camicia anche Luciano Pavarotti», ha rivelato il prestigioso quotidiano dell'alta finanza svelando una tradizione che in realtà al «Met» dura da un secolo.

«Giocano tutti» ha confessato Scott Brubaker - che suona il corno nell'orchestra del Lincoln Center ed è uno specialista delle mani-lampo, che riempiono le pause tra un atto e l'altro delle opere. Le «biscie» di poker sono un'abitudine anche in altri teatri di New York: si gioca negli intervalli nella prestigiosa «Carnegie Hall», al «New York City Ballet» e dietro le quinte del Musical di Broadway: ma quella del «Met» è una tradizione consolidata: uno storico.

L'ha fatta risalire addirittura al 1884, durante la prima tournée in treno della compagnia attraverso l'America.

Adesso si gioca in jet, sui pullman, dopo le matinée, e soprattutto durante gli intervalli. «Il gioco di carte è un modo per rompere la tensione della performance davanti ad un pubblico e una critica tra le più esigenti del mondo», ha confidato il musicista protetto dall'anonimato.

Le partite, naturalmente, sono velocissime: nessuna mano dura di solito più di un minuto. «Giociamo in contanti, non c'è tempo per le chips», ha rivelato Craig Mumm, un violinista che è anche tra i «poker-dipendenti» del «Met». Le puntate non sono ricche: un intervallo può fruttare al vincitore da 80 a 100 dollari. E gli appassionati del tavolo del Metropolitan hanno fatto una hit parade delle opere a loro più fortunate. Ai primi posti quelle in tre atti come la «Bodeme» e la «Carmen» che lascia spazio addirittura a tre pause.

In testa a tutte le opere sembrano esserci quelle allestite e firmate da Franco Zeffirelli: i complicati scenari del regista richiedono intervalli da «Guinness dei primati». (Ansa)

Entrato nell'elenco perché girò «La dolce vita», ma è subito polemica: accanto a Kafka e Hitchcock ci sono nomi meno «sacri»

Federico Fellini
unico italiano
compilazione
dei «Magnifici Cento»
per il canale
radiofonico della Bbc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tocca a Federico Fellini il ruolo di portabandiera dell'arte italiana di questo secolo. Grazie a «La dolce vita», infatti, è il solo italiano a figurare nella lista dei «Magnifici Cento» - i personaggi più significativi degli ultimi cent'anni - compilata dal terzo canale radiofonico della Bbc.

Una lista, si può ben immaginare, che non fa l'unanimità e che è stata subito accolta da robuste critiche. La confusione e lo spettacolo Roma di Marcello Mastroianni e Anita Ekberg ci salva «queste da» figuraccia, inevitabile dal momento che la lista - un compendio di arte, balletto, scultura, cinema e letteratura - riflette paradigmi culturali britannici, molto nord-atlantici e poco mediterranei.

La classifica, in ordine strettamente alfabetico per non fare torto a nessuno, affianca mostri sa-



cri e meno sacri; a molti critici hanno reagito sconcertati alla scelta, per esempio, di Damien Hirst, la cui arte è in sviluppo lungo un proficuo filone di pecore e mucche tagliate a fette e messe in vasche trasparenti piene di formaldeide. Come è mai possibile un tale inserimento quando, per esempio, un pittore come Lucien Freud? «Il nostro esperto di arti figurative - ha ten-

tato come spiegazione la professoressa Jean Aitchison, docente di linguaggio e comunicazione all'università di Oxford e dei quattro giurati che hanno ridotto a cento nomi una lista di 1000 compilata dai produttori della Bbc - ha sostenuto che Hirst è molto più innovativo di Freud».

Certo, ridurre la vita culturale e artistica a cento nomi (esclusi i musicisti, ai quali è dedi-

cata una lista separata) non è facile. Ma come è possibile, domanda polemicamente attraverso le pagine del «Times» il romanziere Malcolm Bradbury, che è anche stato presidente di giuria del Booker Prize, il più importante premio letterario britannico, e che di quei cento soltanto dieci siano donne? Eccoli, le «quignifici» dieci: le scrittrici Doris Lessing, Iris Murdoch, Toni Morrison e

Fellini, un italiano fra i cento del secolo

Lista della Bbc sui personaggi più significativi del '900

MAGNIFICI CENTO	
Marx	Doris Lessing
Marcel Proust	Ingmar Bergman
Anton Chechov	Sergei Eisenstein
George Orwell	Jean-Luc Godard
Virginia Woolf	Alfred Hitchcock

Virginia Woolf, la coreografa Martha Graham, la scultrice Barbara Hepworth, la ceramista Lucy Rie, la poetessa Sylvia Plath, Elizabeth Bishop e Anna Akhmatova. «Ma perché - insiste Bradbury - non compare neppure Simone Beauvoir, considerata la madre fondatrice del femminismo moderno?».

Forse, replica la Aitchison, perché è stata un'importante femminista, ma forse non un'altra grande scrittrice. Sul numero delle donne ha buon gioco: «Per la maggior parte del secolo le condizioni sociali hanno impedito alla donna di lasciare un segno. Se ripetessimo quest'esercizio fra 50 anni, forse, le cose sarebbero ben diverse». Dei cento nomi la Bbc farà sull'arco dei prossimi due - uno la settimana, a cominciare ieri da Franz Kafka - i protagonisti di serie di trasmissioni intitolate, appunto, «Centurioni».

Accanto a Fellini, il mondo del

cinema è rappresentato da nomi come Ingmar Bergman, Sergei Eisenstein, Jean-Luc Godard, Alfred Hitchcock, Akira Kurosawa, Orson Welles, Yasujiro Ozu. Qualcuno storce il naso persino a intoccabile come Walt Disney; e a molti è parsa quasi blasfema la presenza, nella lista, dei fratelli Marx. Nessuno discute Hemingway, Chechov, Proust, Eliot, Pound, Lawrence, Scott Fitzgerald, Orwell; ma il proprio caso di inserire fra i poeti Guillaume Apollinaire e Wallace Stevens, o fra gli artisti Jackson Pollock, quando non c'è spazio per espressioni della moderna cultura popolare come Quentin Tarantino, o si limita a due nomi: la presenza della fotografia in quello che è il secolo dell'immagine? «La lista - afferma Bradbury - dimostra una sola cosa: che i giudici appartengono tutti alla stessa superata generazione accademica».

Fabio Galvano

Sei miliardi di dollari

Un uomo di mondo per il cinema Usa il primo a 100 milioni

LOS ANGELES. Mai nel cinema hanno venduto così tanti biglietti, aiutati da film spettacolari e da un'economia in ottima salute. Gli incassi per l'intero anno, aumentati per il terzo anno consecutivo, hanno superato così il record dell'anno precedente salendo a 6,42 miliardi di dollari, un aumento del 9 per cento.

Senza dimenticare le infranti barriere dei 100 milioni di dollari incassati in territorio nord-americano, uno di meno del record segnato nel 1996. In cima alla classifica degli incassi è «Men in Black» con 250 milioni di dollari, seguito da «The Lost World» con 229 milioni di dollari, poi l'ultimo film di Jim Carrey «Liar Liar» e «Air Force One» con 172. Nel giro dei primi 15 giorni di programmazione «Titanic» ha già incassato 165 milioni di dollari per piazzarsi in quinta posizione, seguito dalla riedizione di «Guerra Stellare» (136), il matrimonio del mio miglior amico» (126), «Face/Off» (112), «Batman e Robin» (107), «George of the Jungle» (106).

Canale 5, polemiche per «La quindicesima Epistola», nel promo manca l'attore

Adorff: «Mi preferiscono un cane»

«Telecamere solo per l'animale e io querelo»

ROMA. «Poiché cane non sono, farò pagare il costo molto alto per l'ingenuo trattamento ricevuto che lede la mia persona, la mia professionalità, la mia immagine artistica». L'attore tedesco Mario Adorff, da molti anni residente in Italia, dove ha girato numerosi film (tra l'altro il delitto Matteotti), è su tutte le furie.



Mario Adorff

Dopo la proiezione alla stampa tv-movie in due parti «La quindicesima Epistola», diretto dallo spagnolo José María Sánchez (in programma su Canale 5 domani e dopodomani in prima serata), cui è assieme a Daniele Liotti e Deborah Capriglio uno degli interpreti principali, ha annunciato pubblicamente l'intenzione di querelare Titanus e Mediaset produttori della fiction. Motivo: un promo che, presentato per una decina di giorni su Canale 5, non solo non menziona il nome, ma al suo posto preferisce privilegiare un cane, indicato con evidenza come uno dei protagonisti, con tanto di specifica nome e di razza.

«Avrei pensato di trattarlo almeno come quel cane, ma questo invece non avviene, considerato meno del cane», ha aggiunto Adorff polemicamente, provocando la replica

di Riccardo Tozzi, responsabile della fiction di Mediaset con «Ci scusiamo per l'incidente del tutto involontario». L'attore Adorff è reduce da una tournée in Germania con «Rossini», il film tedesco più visto di quest'anno. In «La quindicesima Epistola» che è tratto da un romanzo di Ennio De Concini, Adorff impersona un priore dei Cappuccini, sospettato di delitto, nell'ambito di un feroce giallo che si svolge in un convento di clausura dove una suora è stata misteriosamente uccisa.

Una matassa molto ingarbugliata che cerca di dipanare un giovane sostituto procuratore

(Daniele Liotti), inviato da Roma. La soluzione si troverà (come ovviamente si addice a un racconto di suspense) solo alla fine.

«Questo lavoro - ha detto Tozzi - è il primo di una serie periodicamente trasmessa ogni mercoledì e giovedì su Canale 5. Abbiamo intenzione di impegnarci in questo tipo di "fiction", servendoci di registi e attori di buon livello». «La quindicesima Epistola» (coprodotta da la tedesca Beta) ha proseguito Tozzi - è soltanto il primo esempio. Presto seguirà «Carabi» che diretto da Lamberto Bava avrà come interprete ancora Mario Adorff, indipendentemente dall'antipatico attuale incidentale.

La ripresa del tv-movie di Sánchez, che ha un cast formato anche da Eliana Miglio e Massimo Wertmüller, si svolge per sette settimane in un convento ai confini fra le Marche e l'Umbria, pochi giorni prima del terremoto. Liotti, interprete sostituto procuratore, ha annunciato che David Segre, il nome del suo personaggio tornerà in altri gialli, tra cui uno ricavato dal romanzo di tre atti di Anton Giulio Majano, ambientato in uno studio televisivo. (n.a.)

I FILM DI OGGI IN TV

Quattro cowboy bene assortiti

1985, alle 20.35, su Retequattro; dur. 132'

Diretto da Lawrence Kasdan con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover, Brian Dennehy, John Cusack, Rosanna Arquette, Jeff Goldblum, Linda Hunt, Joe Seneca, Jeff Fahey. Quattro cowboy bene assortiti, tre bianchi (Glenn, Kline, Costner) e uno nero (Glover) le loro forze contro uno sceriffo corrotto (Dennehy) che vuole fare piazza pulita dei piccoli proprietari terrieri di Silverado. Il regista Kasdan nella misura giusta il tono epico a quello scanzonato. Per Kevin Costner è trampolino di lancio.

MOLO RUMORE PER NALLA

1993, alle 22.55, su Retequattro; dur. 110'

Regia di Kenneth Branagh con Emma Thompson, Denzel Washington, Keanu Reeves. Prizzante sottomano shakespeariano fra le colline del Chianti. Don Pedro, Claudio, Benedick e don John tornano dalla guerra e raggiungono la villa del ricco Leonato. Qui Benedick ritrova Beatrice, la quale ha da sempre un rapporto pieno

contraddizioni. Claudio invece è innamorato e ricambiato dalla splendida Hero. Mentre tutti tramano per fare sposare Benedick e Beatrice, don John ordisce un inganno perché Claudio e Hero si lascino.

1968, alle 23.10, su Retequattro; dur. 93'

Di Pietro Germi con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, Sara Urzi, Francesca Romana Coluzzi, Nerina Montagnani, Gino Santercole, Luciana Turina. Un pastore abruzzese (Celentano) si gode la vita e pratica il libero amore «perché il matrimonio è contro natura». Quando eredita una ricchezza i parenti lo vogliono fare interdire e appioppargli una moglie. Un personaggio di finto tanto che... delle migliori interpretazioni di Celentano. Age, Scarpelli e Flaiano litigarono con Germi che ripiegò su Benvenuti e De Bernardi come sceneggiatori.

NESSUNO RESTA

1954, alle 20.30, su TeleMontecarlo; dur. 135'

Di Stanley Kramer con Robert Mitchum, Olivia de Havilland, Frank Sinatra, Gloria Grahame, Lee Marvin, Broderick Crawford, Lon Chaney jr., Charles Bickford. Uno studente di medicina decede (tutto Mitchum) sposa una ricca infermiera svedese (de Havilland) per riuscire a terminare gli studi ma poi la trascura per la carriera: dopo un intervento sbagliato si vede crollare il mondo addosso. Il primo film di Kramer è un melodramma tratto dal romanzo di Morton Thompson con facili battute per chi tradisce il proprio ideale per la carriera.

Watt Radio

TELEFUNKEN - SCHNEIDER - WATT RADIO

con incentivo rottamazione fino a 300.000

A BRANCO APERTO ANCHE LA DOMENICA

ORA UNO

Telegrafale: 6.30 (535341); 13.30 (72772); 18 (52022); 20 (5251); 23.35 (52761); 0.20 (520664);
 5 - Euronews, attualità (50517);
 5.45 Unomattino, attualità (47-25551);
 6.30 TG1 Flash L.S. (9.30), attualità (1154400);
 9.35 Concerto dell'Epifania '98, musicale (559992);
 10.30 A sua immagine, rubrica. Con Marina Marini (517167);
 10.55 Santa Barbara, cartoni. Con Carlo Zecchi (517167);
 12 - Racca dell'Angelus, et. (517167);
 12.25 Che tempo fa, rubrica (5-55032);
 12.30 TG1 Flash, attualità (53002);
 12.35 La signora in giallo, telefilm (5274761);
 13.35 TG1 Economica, attualità. Con Maurizio (7811-781);
 14.35 Solitico speciale Epifania, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio (2220593);
 14.35 Calcio: Lazio - Roma, sport. Coppa Italia Quarti di finale (512233);
 16.25 Solitico Speciale Epifania, varietà ragazzi (52167);
 16.30 Primo tempo, attualità. (24-2273);
 16.45 Colombero, gioco. Con Carlo Conti (5220593);
 18.35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (7833761);
 20.40 Fantastico - Serata Finale, varietà (4333703);
 20.45 Spice Up Your Life, musical (570032);
 9.30 Rai Educational, rubrica (530032);
 9.45 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (7370007);
 9.50 Rai Educational, rubrica (570032);
 1.15 Rai Educational: Filosofia, rubrica (5154552);
 1.20 Sottovox: Giorgio Bongiorno, rubrica (525552);
 1.30 Storia i ragazzi e di... film commedia (Italia, 1989). Regia di Pupi Avati (594303);
 2.30 L'appuntamento - Ugo Tognazzi, musicale (532043);
 3.45 O sole mio - Vadi Napoli, musicale (507755);
 4.15 Adesso... la musica, musicale (5257755);
 4.35 Le avventure di Pinocchio, film tv. Regia di Luigi Comencini

RAIDUE

Telegrafale: 11.15 (743467); 13 (441); 18.15 (240); 20.30 (3341); 23.20 (520544);
 5.45 Rassegna Stampa Sociale, attualità (525032);
 7 - Go Carl Mattina, varietà ragazzi (4231);
 7.55 Tom & Jerry, cartoni (435-10612);
 7.15 Classic cartoon, cartoni (570043);
 7.25 Tre gemelle e una strega, cartoni (5251411);
 8.10 Pingu, cartoni (1233631);
 8.15 La vigilia di Natale, cartoni (570543);
 8.25 Wallace and Gromit, cartoni (233816);
 8.55 Popeye, cartoni (5074631);
 9.15 Lasse, telefilm (5718051);
 9.40 Quindici, soap opera (5241012);
 10 - Santa Barbara, soap opera (5790457);
 10.45 Racconti di vita, rubrica (4-34761);
 11 - TG2 Medicina 33, rubrica. Con Luciano Orlandi (17953);
 11.30 Antempra i fatti vostri, attualità (5254);
 12 - I fatti vostri, varietà (10996);
 12.30 TG2 Salute, attualità (14254);
 13.45 TG2 Costume e società, attualità (5213708);
 14 - Ci vediamo in tv, rubrica. Con Paolo Limi (5253411);
 15.15 TG2 Flash (all'interno del programma), (19-167);
 16.30 La cronaca in diretta, attualità (2692273);
 17.15 TG2 Flash (all'interno del programma), attualità (44106);
 18.20 Rai Sport Sportiva, rubrica sportiva (512444);
 18.40 In viaggio con Sereno Vanni, documenti (512596);
 19.05 Macao, varietà (505907);
 20.50 Delitto e castigo, film giallo. Regia di G.H. Harker (115457);
 22.25 Hunter, telefilm (539475);
 23.50 Neon Cinema, rubrica (54-9077);
 - Rai sport notte sport, rubrica sportiva (16397);
 6.10 Appuntamento al cinema, rubrica (539494);
 6.15 Un cantata e quattro zamp... film commedia. Regia di P. Lillenthal (517022);
 1.50 Mi ritorni in mente replay, musicale (5257755);
 2.50 Diplomi universitari a distanza, musicale fino alle ore 5.55 (5135702)

RAITRE

Telegrafale: 6.15 (474254); 12 (1854); 14.15 (572812); 19 (45781); 22.30 (722); 0.30 (2-32300);
 5 - TG3 Morning News (9.30-10.30);
 7.00-7.30, attualità (24812);
 8 - Speciali, attualità (1-903);
 8.30 Format presenza: I migliori anni della nostra vita, attualità (539709);
 8.20 Ricordo di Alfi Cavaliere, attualità (2204032);
 10.10 Sci: Slalom gigante maschile - la manche, sport. Coppa del mondo (540482);
 11.15 Rai Educational Terna: di fine millennio, attualità (5718051);
 12.15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (509148);
 12.20 Telegiornale, rubrica (449525);
 12.55 Sci: slalom gigante femminile - la manche, sport. Coppa del mondo (527963);
 14 - TGR Telegiornale regionale, attualità (5051);
 14.40 TGR Leonardo, attualità (534487);
 14.50 TGR Metropoli, attualità (5-52254);
 15.25 TGR Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (5703029);
 15.40 Ciclocross: Gran premio Garfagnana, sport (518032);
 16.20 Atletica leggera: Cross del Camoscio, sport (520-877);
 17 - Geo & Geo, documenti (112-4728);
 18.30 Un posto al sole, soap opera (2254);
 19.35 TGR Telegiornale regionale, attualità (56525);
 19.55 TGR Regione Italia, attualità (565044);
 20.10 Bloch. Di tutti più, varietà (571593);
 20.30 18° Internaz. del Circo di Montecarlo, varietà (46612);
 22.45 TGR Telegiornale regionale, attualità (530109);
 22.55 Molo rumore per nulla, film commedia (GB, 1993). Regia di Kenneth Branagh con Kevin Kline (530109);
 1.15 Molo: Gara Mondiale Gran Fondo, sport (435-1635);
 3 - Nella morsa, film commedia (Usa, 1949). Regia di Ophüls (516231);
 4.25 Teatrino Walter Chiari, attualità (5220591);
 5.40 Concerto del vivo: Tony Santagata, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (5462146); 13 (70380); 13 (7344); 20 (75438); 1 (5250522); 2.45 (525216); 5.30 (503484);
 8.45 Costy Indaga, telefilm - "Lo sceriffo" (35-40051);
 9.45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (52002);
 11.30 Commissario Scari, telefilm - "Le notti del commissario" (5254);
 12.50 Norma e Felice, telefilm - "Polpetta, polio e insalata" (5254);
 13.30 Sgarbi quindici, telefilm. Con Vittorio Sgarbi (7059);
 14.45 Beautiful, soap opera (24-2033);
 14.15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria Filippi (540-9438);
 15.45 dottori, telefilm - "Il piccolo scienziato" (50-3254);
 16.40 Robinson, telefilm (541-5252);
 17.15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Lioni (4-9072);
 17.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità. Con Cristina Parodi (1711-77);
 18.35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (5254);
 20.35 Striscia la notizia, varietà. Con Elio Greggio e Enzo Iacchetti. La voce dell'informazione (19994);
 21 - È arrivato Mr. Bean, film commedia (Usa), con Rowan Atkinson (541115);
 22.40 Non dirmelo... non ci credi, film commedia (Usa, 1991). Regia di Maurice Phillips, con Gene Wilder, Richard Pryor (211438);
 0.45 Speciale: Tre uomini a una gamba, rubrica (741-0755);
 1.30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Elio Greggio e Enzo Iacchetti. La voce dell'informazione (52553);
 1.45 Swift il giustiziere, telefilm - "Purosangue" (500000);
 3.15 Mission Impossible, telefilm - "Amico mio nemico mio" (517200);
 4.15 La guerra dei mondi, telefilm - "Il primo contatto" (5-62049);
 5.15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Stadio Aperto: 12.30 (54371); 18.30 (30167);
 6.10 Il mio amico Ricky, telefilm (5418102);
 6.35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (53486544);
 9.25 Sci: Slalom Gigante Femminile - 1a Manche, sport (500185);
 10.20 La leggenda della città perduta, sceneggiato (440-148);
 12.10 Sci: Slalom Gigante Femminile - 2a Manche, sport (525007);
 12.35 Sci: Slalom Gigante Femminile - 2a Manche, sport (525007);
 12.55 Ciao Ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (551-1544);
 13 - Willy il principe di Bel Air, telefilm (75508);
 13.20 Ciao Ciao Parade, varietà ragazzi (500709);
 14 - I Simpson, cartoni (48706);
 14.20 Colpo di fulmine, varietà (71508);
 15 - Fuego, varietà (1070);
 15.30 Sweet Valley High, telefilm - "La tradizione" (1457);
 16 - Blum Bum Bam, varietà ragazzi (56780);
 16.20 Blum Bum Bam, varietà ragazzi (4010322);
 16.25 Bentornato Topo Gigio, cartoni (542186);
 16.55 Blum Bum Bam, varietà ragazzi (2142554);
 17.25 Blum Bum Bam, varietà ragazzi (2142554);
 17.30 Hercules, telefilm (5250709);
 18.35 Blum Bum Bam, varietà ragazzi (527815);
 19.55 Studio sport, rubrica sportiva (515432);
 19 - Mafiosa Place, telefilm (7054);
 20 - Sarabanda, varietà (7796);
 20.45 Piccolo grande amore, film commedia (Italia, 1983). Regia di Carlo Vanzina (7230118);
 - Studio sport, rubrica sportiva (515432);
 0.30 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (500585);
 1 - Rassegna Stampa, attualità (7375755);
 1.15 Star Trek, telefilm (5325026);
 2.20 L'incredibile Hulk, telefilm - "Derby mortale" (516397);
 3.30 21 Jump Street, telefilm (515262);
 4.30 I cinque del quinto piano, telefilm (757129);
 5 - Ralph Supermario, telefilm

RETE 4

Tg4: 11.30 (526506); 13.30 (502); 18.55 (423825);
 5 - Un amore di nome, telefilm (5252709);
 6.50 La diciannovesima parte, film drammatico (Italia, 1998). Regia di Dino Risai, con Sophia Loren, Andrea Occhipinti (472143);
 8.10 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (5708254);
 8.30 Orizzonti lontani, documenti (4487);
 9.30 Parole dal cuore, film drammatico (Usa, 1985). Regia di Robert Thompson, con Robert Hooks, Charlotte Raa (5140148);
 11.40 Forum, attualità. Con Elio Greggio (505332);
 12 - La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (215);
 14 - La ruota della fortuna - 2a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (5631);
 14.30 Sentieri, soap opera (26457);
 15.30 Top Top (R), varietà. Con Alessandro Cecchi Paone (574983);
 17.45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (47-4032);
 18.30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pirella Göttsche (52000);
 19.35 L'isola del tesoro, cartoni - "Emily" (518148);
 20.05 Nel covo dei pirati con Peter Pan, cartoni - "Il covo degli eroi" (56187);
 20.35 Silverado, film western (Usa, 1995). Regia di Lawrence Kasdan, con Kevin Costner, Kevin Kline (43-63457);
 23.10 Serafino, film commedia (Italia, 1988). Regia di Pietro Germi, con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo (50-1871);
 1.10 TG4 Rassegna Stampa, attualità (7375755);
 1.30 Peter Ström, telefilm - "Contagio" (420122);
 2.20 Wings, telefilm - "Il rivale di Joe" (5250945);
 2.50 VR Troopers, telefilm (5-263113);
 3.10 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (525194);
 3.30 Rubi, telefilm (5001849);
 4.20 Antonella, telefilm (71-9645);
 5.10 Perla, telefilm (5-45237);
 5.30 Lasciati, telefilm

TMC MONTECARLO

Telegrafale: 8.30 (5815); 12.45 (525322); 19.25 (583322); 23.05 (751411); 1.05 (50178444);
 7 - Selly la maga, cartoni (5-2508);
 7.25 I ragazzi della preberia, telefilm (5204070);
 9 - Capitlan Zeta, cartoni (15-051);
 9.20 National Geographic, documenti (5222412);
 11.25 Mischief, telefilm (7484-6438);
 12 - Angelus, attualità - Celebrazioni alla Santa Sede. Con Giovanni Paolo II (53273);
 12.15 Candido, rubrica (501902);
 12.55 Sci: Slalom Gigante Maschile - 1a manche, sport. Coppa del mondo (527070);
 14 - Piano, piano non ti agitare, film commedia (Usa, 1967). Regia di A. Makenzie, con Tony Curtis, Claudia Cardinale (19051);
 16 - Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberto Capua (170012);
 18.05 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavallini. All'interno del programma i cartoni "Dream Stone" e "Ramm" (704902);
 19.55 TMC Sport, rubrica sportiva (522051);
 20.10 Qua la zampa, telefilm (34-66633);
 20.30 Nessuno resta solo, film drammatico (Usa, 1954). Regia di Stanley Kramer, con Olivia de Havilland, Robert Mitchum (5314051);
 23.35 Li troverò ad ogni costo, film drammatico (Usa, 1979). Regia di James Caan, con James Caan, Jill Eikenberry, Kenneth Monahan (470052);
 1.40 Tappeto Volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberto Capua (170012);
 1.40 Cnn, attualità. Collegamenti in diretta. Il rally televisivo americano

STARS

James Horan (l'ex Clay) Quando si ama, quattro anni fa interpretò un alieno buono Star Trek: Voyager. È il perfido trafficante di droga Ikat'ika in Star Trek: Next Generation. Prima di iniziare le riprese, l'attore passa tre ore in sala trucco di visagisti gli mettono calotta per coprire i capelli, poi gli applicano una maschera per poter lavorare intorno agli occhi eccetera. Problemi perché Horan è allergico alla colla usata dai truccatori.

GIORGIO DELL'ARTI

L'ultimo disco Prince può essere ascoltato soltanto in sito Internet a pagamento.

Dal 19 gennaio Caterina Caselli condurrà Raitre, in prima serata. Qualcuno mi può giudicare, programma di cui è anche autrice, che ripropone le canzoni Anni Settanta. L'ex «casco d'oro» promuove alcune canzoni della sua casa discografica, Elisa.

Gigi Proietti non sopporta l'enfatizzazione delle notizie crudeli: «Si parla tanto di pedofilia, è orribile, senza dubbio, quando però leggo per strada manifesti con scritto "Metti giù le mani dai bambini" mi viene da pensare: "Ma io le mani addosso ai bambini non le ho mai messe". Non si può far sentire la gente colpevole di tutto».

Randi Ingerman sogna di avere un figlio e di recitare in un film comico.

Nada Rowand (l'attrice che per oltre dieci anni ha interpretato Kate Winslet in Quando si ama) si è iscritta alla facoltà dello spettacolo dell'Università dell'Illinois. All'inizio non poteva fare un passo senza che qualcuno le chiedesse un autografo oppure notizie sulla soap «Poi però mi sono fatta molti amici».

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 9; 24; 5.30 7.20 GR Regione; L'oroscopo di Elio; 8.30 Santa Messa; 10.17 Italia no, Italia si; 14.25 Calcio: Lazio - Roma; 16.32 Ottomese; 18.44 Uomini e canioni; 17.08 L'Italia in diretta; 17.35 Radiouno Musica; 19.28 Ascolta, la sera; 19.37 Zapping; 20.40 Par no; 22.50 Bolinare; 23.40 Sognando il giorno.
 Gr. 6.30; 7.30; 8.30; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30
 7.10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7.15 Riflessioni del mattino; 8.08 Macheorati; 8.50 Ho sposato l'America; 9.10 Il consiglio del nutrizionista; 9.30 Il ruggine del coniglio; 10.35 Chiamata Roma 3131; 11.54 Mezzogiorno; Fabrizio Frizzi; 12.10 GR Regione; 12.55

Mirabella e Garrani 2000 sciò; 14.02 Hit parade - Super Hit Singoli; 14.32 Punto d'incontro; 16.30 Punto Due; Caterpillar; 20.02 Masters; 20.42 E vissero felici e contenti; 21 Suoni e ultrasuoni.
RADIODUE: Gr. 8.45; 13.45; 18.45 7.30 Prima pagina; 9.02 Mattino; 10.15 Terza pagina; 10.30 Mattino; 11 Pagina: Lunario per i giorni di quiete; 11.15 Mattino; 11.55 Il vizio di leggere; 12 Mattino; 12.30 Indovina chi viene a pranzo; 12.45 La Baraccola; 13.50 Lampi d'inverno; 19.01 Hollywood party; 19.45 Bianco e nero; 20 Poesia su poesia; 20.17 Radiotre Suite; 20.30 Umbria Jazz 1997.

TELE +

7 - Caffè Arcobaleno, musicale (560-7728);
 7.45 Clip to Clip, rubrica (794318);
 8.30 Coloradio, musicale (513475);
 12 - Caffè Arcobaleno, musicale (50-4189);
 13 - Arrivano i Notizi, rubrica (526457);
 13.30 Clip to Clip, rubrica (794148);
 14.05 Coloradio, musicale (513475);
 15 - Help, musicale (537709);
 15 - Coloradio, musicale (513475);
 15.15 Airwolf, telefilm (201987);
 15.15 Coloradio, musicale (513475);
 15.30 Altomondo - Otherworld, rubrica (22864);
 16.40 Coloradio, musicale (20384);
 20 - The Network, musicale (507544);
 20.35 Rocky Bar, musicale (753419)

TELE +

10.05 Agosto, film drammatico (560167);
 11.25 Santa Cleuse, film commedia (4-3524273);
 13 - Almost perfect, telefilm (190000);
 13.30 Zone: Magazine calcio (R) In chiaro, rubrica sportiva (253904);
 Zick Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva;
 13.55 Segreti e bugie, film drammatico (500045);
 17.45 Alla ricerca della incantata 4, film animazione (5544493);
 18.05 Absolutely fabulous - In chiaro, telefilm (52294);
 18.35 Com's: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (426099);
 20.10 High Incident - In chiaro, film;
 - Powder - Un incontro straordinario con..., film (543802);
 9.15 Uncovered, film avventura

TELE +

9 - Nixon - Gli intrighi del potere, film biografico (4264815);
 12.05 Nitro d'argento, film documentari (3510032);
 13.30 d'amore e i crampi, film commedia (5131508);
 15.05 Speciale The Richard Brooks, rubrica (3745893);
 16.05 Spin City, telefilm (575445);
 16.30 L'incantesimo, film animazione (5534410);
 17.55 Casper, film fantastico (5544493);
 20.05 Almost perfect, telefilm (522457);
 - Fueling the planet, documenti (7-56341);
 21.20 L'ultimo cacciatore, film drammatico (228490);
 22.20 Contato, varietà (503983);
 9.15 Uncovered, film avventura

TELE +

9 - Kickstart, musicale;
 9 - Shopping Club, rubrica;
 10 - Mtv Mix, rubrica;
 - Greatest, musicale;
 13.30 Pop Up Videos, musicale;
 14 - Hits, rubrica;
 15 - Non Stop Hits, attualità;
 17 - Select Mtv, musicale;
 18 - Mtv Hot, attualità;
 19 - News e News, attualità;
 19.30 Pop Up Videos, musicale;
 - Hit, musicale;
 21 - Videostory: Ligabue, musicale;
 22 - Star Trax Ligabue, musicale;
 22.30 Mtv Hot, musicale;
 23.30 The World Tour, musicale;
 0 - Alternative Nation, musicale;
 - Night Mix, musicale

TELE +

9 - Kickstart, musicale;
 9 - Shopping Club, rubrica;
 10 - Mtv Mix, rubrica;
 - Greatest, musicale;
 13.30 Pop Up Videos, musicale;
 14 - Hits, rubrica;
 15 - Non Stop Hits, attualità;
 17 - Select Mtv, musicale;
 18 - Mtv Hot, attualità;
 19 - News e News, attualità;
 19.30 Pop Up Videos, musicale;
 - Hit, musicale;
 21 - Videostory: Ligabue, musicale;
 22 - Star Trax Ligabue, musicale;
 22.30 Mtv Hot, musicale;
 23.30 The World Tour, musicale;
 0 - Alternative Nation, musicale;
 - Night Mix, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programma ShowView. Lasciate l'unità ShowView. Vostro

Da domani il direttore sul podio per i tre concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai

Giulini, un'emozione per Verdi

Il maestro a Torino dirigerà il «Requiem»

TORINO. Torna Carlo Maria Giulini sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, ed è un avvenimento artistico di grande rilievo, che solleciterà l'attenzione della critica non solo nazionale. Torna Giulini, il più amato dei direttori italiani, il «Signore della bacchetta», il musicista che ha diretto in tutto il mondo acclamato sempre non solo per la bellezza delle esecuzioni, ma per l'ambiguità, la musicalità, l'eleganza del gesto, la signorilità. Torna a Torino con gli amatissimi Brahms, Beethoven e Schubert, che ha diretto infinite volte, anche a scopo benefico per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ma un'opera sinfonica di grande respiro lirico: la «Messa da Requiem» di Verdi, per Soli, Coro e Orchestra. Un'opera che Giulini sin dai tempi in cui, giovanissimo, era violonista nell'Orchestra Santa Cecilia. Sarà un momento di grande emozione anche per gli stessi professori d'orchestra. La «Nazionale Rai», in parte si è rinnovata, pochi giovani hanno già avuto modo di suonare con lui; altri, i più anziani, nutrono sentimenti di ammirazione per questo direttore d'altri tempi, scottico, legato ad una concezione direttoriale antica, fatta di seri studi, di passione, di amore per la musica, ma soprattutto di grande rispetto per gli altri musicisti.

Tre i concerti in programma: due all'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto per il XII Concerto della Stagione Sinfonica '97-98: domani, mercoledì, alle 20,30; venerdì 9 gennaio alle 21; il terzo all'Auditorium Rai, sabato 11 gennaio alle 18,30.

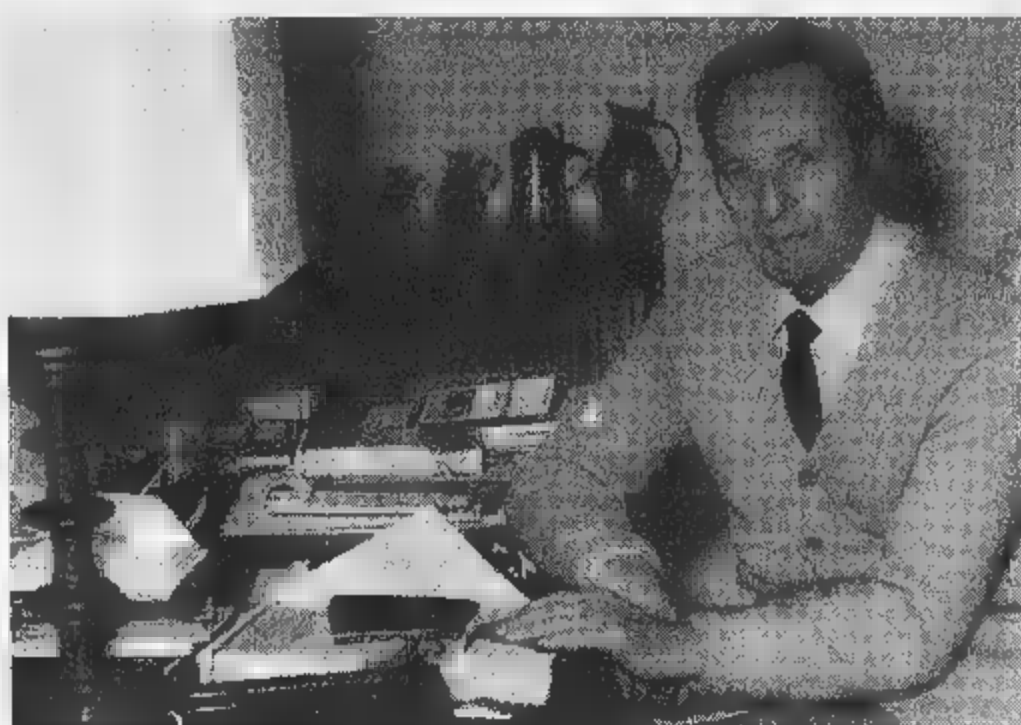
«Requiem» di mercoledì sarà trasmesso in diretta da Radiotre, mentre l'esecuzione di domani sarà ripresa in tv da Raitre e trasmessa in data da definire. Tre concerti in quattro giorni: Carlo Maria Giulini rispetta le promesse, nonostante negli ultimi tempi la salute l'abbia fatto tribolare un po'. Il 20 giugno al Teatro Regio, mentre con l'Orchestra Filarmonica di Torino stava provando l'ultimo movimento della «Prima» di Brahms, era stato colto da male e era stato sostituito da Jean-Bernard Pommier. Si era ripreso subito ed era stato accompa-

Un'opera molto amata dall'artista che ritorna dopo il forfait dello scorso giugno quando abbandonò perché colto da male. Il cast è internazionale con il soprano Julia Varady

gnato in macchina dal figlio Francesco fino a Milano. Si era fatto visitare dall'altro figlio, Stefano, primario a Brescia e le preoccupazioni erano svanite. Si trattava soltanto di uno sbalzo pressorio. Una bella vacanza a Santa Margherita Ligure e poi in montagna a Carezza, nelle Dolomiti, gli hanno restituito il desiderio di risalire sul podio per continuare quella che considera una missione.

Ben tornato dunque maestro: «Verdi» l'attende con un'opera scritta per la morte di Alessandro Manzoni, con le bellissime pagine solistiche, l'«Agnus dei» per tenore, «Confutatis maledictis» per basso; l'unisono dell'«Agnus dei»; l'«Offertorio»; «Sanctus»; «Kyrie»; «Dies irae»; «Libera me»; «Agnus dei»; «Te deum». Il cast è internazionale: il soprano Julia Varady, il mezzosoprano Katia Lytting, il tenore Stuart Neill e il basso Peter Mikulas. Anche il Coro, quello dell'Orchestra de Paris, diretto da Kurt Oldham, è alta professionalità. Peccato non ci sia un artista italiano, anche se le barriere artistiche, ormai sono cadute.

Armando Caruso



Carlo Maria Giulini, il direttore d'orchestra più amato dagli italiani. Sopra, il regista tedesco Werner Herzog

«Tannhäuser» a Napoli la grande sfida di Herzog

NAPOLI. «Tannhäuser» è un'opera miracolosa. Nel film «La tentazione di Venezia», di Istvan Szabo, faceva fiorire di bianchi gigli la bacchetta del direttore d'orchestra nel travolgente finale del melodramma e del film. Nei nostri teatri lirici l'opera di Wagner ci fa assistere invece alla moltiplicazione delle prime italiane. Questo prezioso «Tannhäuser» con la regia di Werner Herzog che venerdì inaugura la stagione del San Carlo di Napoli, in prima italiana, arriverà infatti il 19 giugno, sempre in prima italiana, e con la regia annunciata da Herzog, al Massimo di Palermo. Entrambi i teatri, San Carlo e Massimo, annunciano poi la collaborazione con il Teatro della Maestranza di

Siviglia, dove l'opera ha debuttato ad ottobre con grandissimo successo. Complimenti agli spagnoli: riescono a vendere due volte lo stesso spettacolo nello stesso Paese. Oltre alle doti miracolose, «Tannhäuser» ha l'acclamata direzione del regista di Aguirre, «Fitzcarraldo», «Nosferatu». Herzog da sempre impegnato a raccontare sullo schermo passioni estreme, inarrivabili imprese, invincibili gare fra l'uomo e la natura, si cimenta qui con un'altra passione assoluta: il tormentato del trovatore Tannhäuser per la lussuosa Venera e per la santa Elisabetta. Questa volta, Herzog gioca a sottrarre: il libretto di «Tannhäuser» non ha una storia -

ha dichiarato il regista - l'azione minima, il dramma quasi tutto spirituale, di una profonda religiosità. Per questo la scenografia è ridotta a pochi elementi, mentre la luce e l'aria sono fondamentali: perché sia possibile apprezzare le anime dei personaggi. Quindi, fondali neri, teli bianchi mossi da innumerevoli ventilatori, costumi bianchi e neri ad esclusione di quello rossissimo di Venera: simboli al loro stato puro.

L'opera è un amore che il regista coltiva da molti anni e che non lo stanca mai: «Per me è un divertimento, non vero lavoro. Poi non ci vado mai, preferisco giocare a pallone». I teatri lirici comunque li frequentano. Non fosse altro che per

allestire spettacoli. Incomincia nel 1985 a Bologna «Doktor Faustus» di Busoni, diretto da Pesko, la carriera lirica di Herzog. Prosegue nell'87 a Bayreuth con «Lohengrin» prima fischietto e poi applauditissimo. Non si dimentica il suo, apprezzatissimo dalla critica, «Flauto magico» al Bellini di Catania. «Norma» all'Arena di Verona l'ha fatta perché affascinato dalla vastità del luogo. «Guaraní», a Bonn e a Washington, con la direzione di Plácido Domingo, è un tornare sui passi di Aguirre e Fitzcarraldo: il melodramma Carlos Gomes, ambientato a Brasile ai tempi della conquista spagnola.

Nel futuro c'è La Scala con un «Fidelio» che aprirà la stagione del 1999.

Ad unire cinema e lirica non ci pensa: «È un matrimonio che non ha mai funzionato e non funzionerà mai. Alcuni registi hanno filmato la competenza alcune opere. Tutto qui. Sono due forme emozionali distinte. Quando mi occupo d'opera mi dimentico totalmente del mio mestiere di regista cinematografico».

Intanto, grazie ad Herzog, il cinema si è arricchito. Domani, infatti, alle 19,30 in «Tannhäuser» sarà proiettato «Fitzcarraldo». Alla serata parteciperà il regista che, al termine del film, sarà intervistato da Valerio Caprara. «Tannhäuser», diretto da Gustav Kuhn, scene di Maurizio Balò e Franz Blumauer, interpretato nei ruoli principali da Alan Woodrow, Mariana Pentcheva, Gertrud Otenthal, replica sino al 20 gennaio.

Sergio Trombetta

NOTIZIE FLAM

Turner su un

BUENOS AIRES. Disavventura ad alta quota per Jane Fonda e il marito Ted Turner. La coppia non ha potuto scalare il vulcano Lanin, in Argentina, a causa del mal tempo, ed ha passato la notte in un rifugio a 2700 metri di altezza. Jane Fonda e Turner avevano in programma di scalare i tremila metri che separano il piano dalla cima del vulcano Lanin, nella provincia argentina di Neuquen. A soli 100 metri dalla meta, però, sono stati costretti a rinunciare all'impresa per le avverse condizioni del tempo. La coppia si è rifugiata alla stazione «La primavera», a San Martin de Los Andes, nei pressi di Lanin, dove ha passato la notte al riparo dalle intemperie. Turner, figlio del boss della Cnn, invece, è raggiunto la vetta.

Un record per «Buona Domenica»

ROMA. «Quello di ieri è per noi un risultato storico», ha detto Maurizio Costanzo commentando il sorpasso di «Buona Domenica» su «Domenica in», il programma concorrente condotto da Fabrizio Frizzi su Raiuno. «Da quando esiste «Buona Domenica» non mai avuto un risultato del genere. Dimentichiamo che noi abbiamo lo sport e che dobbiamo fare i conti con 21 interviste pubblicitarie e sei telepromozioni. Costanzo, che oltre ad essere il conduttore di «Buona Domenica» è anche il direttore di Canale 5, ha ricordato che all'inizio sembrava quasi impossibile colmare il gap nei confronti di «Domenica in»: ieri, invece, è andata molto bene, e il risultato migliore lo abbiamo raggiunto durante «Sarà vero?». «Cioè vuol dire - ha aggiunto - che si possa vincere sempre».

Bragaglia: sepolto a Capri

ROMA. Si svolgeranno domani mattina, alle 9, i funerali del regista Carlo Ludovico Bragaglia, scomparso l'altro ieri all'età di 103 anni. La cerimonia si terrà a Roma nella chiesa di Santa Maria dei Miracoli a Piazza Popolo, dove, se qualche amico vorrà, potrà ricordarlo. Bragaglia, precisano i nipoti, Bragaglia. Subito dopo il feretro sarà trasferito a Napoli e imbarcato sul traghetto delle 13 per Capri, dove verrà tumulato nella tomba che il regista si era fatto costruire e dove era solito portare lui stesso fiori ogni 11 novembre, con l'idea di allungarsi così la vita.

PLATEA 7

Tognazzi e Gassman «Testimoni» a Cesena
«Cats» da Budapest sul palco di Bergamo

Ritornano Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi con «Testimoni», testo e regia di Angelo Longoni, da stasera al Teatro Bonci di Cesena.

Al Teatro San Babila di Milano, da oggi, Piera Degli Esposti in «Un'indimenticabile serata», con Stefano Galante, regia di Antonio Calenda. Valeria Valeri in «Madame Lupin» commedia brillante di Maria Pacome dal 7 al Teatro Nuovo. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Teatro dell'Elfo, «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, Massimo Sabet, Nadia Fulco, regia di Serena Sinigaglia. Al Teatro Out Off, dal 12, «Agatha» di Marguerite Duras, con Raffaella Boscolo, regia di Antonio Latella.

«Les Contes d'Hoffmann» di Jacques Offenbach, 7 al Teatro Bellini di Catania. Sul podio Alain Lombard, regia di Hugo De Ana, con Valeria Esposito, Patrizia Orciani, Elio Pandolfi.

Sergio Albelli, Maria Arisi, Pia Lanciotti al Teatro della Pergola di Firenze dal 7 in «La Celestina» di Fernando de Rojas, regia di Cristina Pezzoli.

Apertura del ciclo di danza al Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia. Il 7, CRD/Aterballetto «Comedies», ideazione coreografica di Mauro Bigonzetti.

Danza jazz al Teatro Comunale Carpi, l'8, con André De La Roche in «Ragazzi selvaggi», coreografia di Robert North, Compagnia Danza Teatro Nuovo.

Al Teatro della Villa di Roma, dall'8, Micaela Esdra in «Elet-

to», Sofocle, Gabriele Martini, Massimo Reale, regia di Walter Pagliaro.

Al Teatro Comunale di Rieti Terme, l'8, Ivano Marescotti autore e interprete di «A cà de geaval: l'inferno», testo scritto insieme al regista Bruno Stori.

Raul Cremona conosciuto anche come Mago Oronzio dall'8 al Teatro Rasi di Ravenna con lo spettacolo «Metafisico e metà fa-



Piera Degli Esposti va in scena al San Babila di Milano con «Un'indimenticabile serata» di Calenda

schifo», regia di Arturo Brachetti.

«A occhi chiusi» è il titolo dello spettacolo di Bruno Stori dall'8 al Teatro Masini di Faenza. Recitano Flavia Armentoni, Claudio Guain, regia di Letizia Quintavalla.

La Compagnia del Teatro Madach di Budapest presenta dal 9 al Teatro Donizetti di Bergamo «Cats» di Andrew Lloyd Webber. Regia di Tamas Szirtes.

Una prima assoluta al Teatro Sociale di Rovigo il 9 con la rappresentazione di «Peter Schlemihl», singspiel in un atto di

Luca Mosca. Con Giovanni Greganin, Cho Sung-Jung, regia di Salvatore Tramacere, Orchestra diretta da Dino Doni.

Prima italiana al Lenz Teatro di Parma, il 10, «Romeo and Juliet» di Shakespeare, con Lucia Nicolussi Perego, Elisa Orlandini, regia di Maria Federica Maestri e Francesco Pittito.

La rassegna monografica riservata alla ricerca nel teatro italiano promossa dall'Associazione Provinciale per la Prosa si svolge dal 10 gennaio al 10 febbraio a Pordenone.

Protagonista dell'edizione Moni Ovadia con percorso articolato in spettacoli, rappresentazioni, concerti, appuntamenti collaterali e incontri.

Anteprima nazionale al Teatro Petrella di Longiano (Forlì), il 10, di «Assoluto naturale» di Goffredo Parise, Sabina Guzzanti e Sandro Lombardi, regia di Federico Tiezzi.

Al Teatro Pacini di Pescia (Pistoia), dall'11, Paolo Poli autore, interprete e regista di «I viaggi di Gulliver».

Inaugurazione della stagione al Teatro Lirico di Cagliari il 12 con «Le Fate - Die Feen» di Wagner. Direzione orchestrale affidata a Gabor Orvos, regia di Beni Montresor. Con Sue Patchell, Raimo Sinka, Alessandro Petalini.

TOURNEE - Banco del Mutuo Soccorso il 9 ad Avezzano (L'Aquila), 10 Majurati Spontini (Ancona). Sciamia l'8 a Codivilla (Pavia), l'8, Ivrea. Afterhours il 9 a Roma, 10 Pisa. Paola e Chiara il 9 a Mollaredo (Padova), 10 Forlì, 10 Piacenza (Cremona), 11 Albenga.

Cd dal 1963 al '65
Rolling Stones
trovati 2 anni
di inediti

LONDRA. Nei fondi di magazzino della Bbc sono stati scoperti nastri con incisioni inedite dei Rolling Stones che verranno trasformate in album. Rovistando fra il vecchio materiale, rivela il documentario britannico «Sunday Times», gli archivisti della Bbc hanno scoperto 13 delle 42 canzoni registrate per la radio, fra il 1963 e il 1965, dai Rolling Stones, che si credevano tutte perse.

Valore discografico a parte, i nastri permetteranno a tanti appassionati di conoscere meglio i Rolling Stones in una fase in cui si stavano ancora formando musicalmente.

Colpisce il fatto che, nonostante l'incipiente successo nel 1963, per ogni sessione di registrazione la Bbc continuava a pagare il complesso sette sterline, circa 10 mila lire al cambio attuale, più otto sterline per le spese di trasporto. La scoperta dei nastri dà lo spunto al «Sunday Times» per ripercorrere i primi passi di uno dei maggiori complessi rock che ancora nell'aprile 1963 non riuscivano a superare un provino della stessa Bbc, finché non passarono in ottobre con il produttore Bernie Andrews.

Questi, con l'aiuto di colleghi, si premurò in seguito di «recupero» le copie delle registrazioni invece di cancellarle o distruggerle come avrebbe dovuto invece fare dopo che erano state mandate in onda un paio di volte. Probabilmente il produttore aveva intuito le potenzialità degli Stones.

L'idea di realizzare un album con i 13 titoli c'è già, ma è presto per dirlo come e quando si potrà concretizzare.

[s. n.]

Salvatore Ferragamo

VENDITA DI FINE STAGIONE
DA MERCOLEDÌ 7 GENNAIO 1998

TORINO - VIA ROMA, 108

Firenze - Via Tornabuoni, 2
Milano - Via Montenapoleone, 3-20/4
Roma - Condotti, 73/74-65
Napoli - Piazza del Martiri, 56-60
Genova - Via Roma, 19/21R
Bari - Sparano, 123

Comunicazione all'Ufficio Annona con raccomandata del 4/11/97
n. 4344 Torino, 4345 Bari, 4346 Firenze, 4347 Milano, 4348 Roma, 4349 Genova, 4350 Napoli

Malesani: «Tutta colpa mia»

FIRENZE. Il mezzo passo falso della Fiorentina contro la Samp ha un colpevole: Malesani. «Sì, è colpa mia se i viola sono apparsi stanchi - dice il tecnico - Probabilmente ho sbagliato a caricare la mia squadra troppo lavoro durante la sosta. E pensare che è stato il giorno del 100° gol di Batistuta: mai come stavolta Gabriel avrebbe meritato il vittimismo. Malgrado l'amarissima personale e i problemi evidenziati dalla squadra,

Malesani è comunque fiducioso in vista del match di Coppa Italia contro la Juve. «Ho ammirato i bianconeri contro l'Inter, meritavano di perdere, la loro carica agonistica li impressiona. Torricelli e Del Piero sono stati superlativi. Per noi non sarà una passeggiata affrontarli, ma i miei ragazzi stanno già recuperando e mercoledì saranno più brillanti. Le chances di passare il turno sono per cento a testa». [b.c.]



La Vaccaroni vince ancora

RIMINI. Dorina Vaccaroni (foto) non demorde. A 34 anni la fiorentista veneziana, che è titolare di una palestra e si tiene in forma con l'aerobica, continua a salire sulle pedane. La velocità magari non è più quella di una volta, ma la classe è la stessa: tanto che al suo glorioso palmarès (un titolo mondiale individuale e due Coppe del Mondo) ha aggiunto ieri... un titolo italiano di terza e quarta categoria. Un campionato per lei

inconsueto (l'anno scorso partecipò ai suoi ultimi assoluti), che l'ha riportata a quando giovanissima si impose sulla ribalta della scherma mondiale. Tra una poppata e l'altra la sua ultima nata Annette, di dieci mesi (la prima figlia, Jessica, ha ormai tredici anni), Dorina ha trovato il tempo di vincere la ventesima finale surclassando (15-7) Elisa Di Francisca, considerata la nuova «promessa» della scuola jesina.

DOSSIER TV		
9,25 Sci. Da Bormio: gigante I (1° m.)	Rai 1	
10,10 Sci. Da Saalbach: gigante maschile (1° manche)	Rai 1	
12,10 Sci. Gigante femminile (2° m.)	Rai 1	
13,00 Sci. Gigante maschile (2° m.)	Rai 1	
14,25 Calcio. Lazio-Roma	Rai 1	
15,40 Ciclocross. Gp Garbagnone	Rai 1	
16,20 Atletica. Campaccio	Rai 1	
18,20 Sport	Rai 1	
18,55 Studio sport	Rai 1	
19,55 Tmc sport	Tmc	
23,00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2	
24,00 Studio sport	Rai 1	

LA STAMPA SPORT

Martedì 6 Gennaio 1998 25

Felice per il successo di San Siro il presidente racconta l'Inter e avverte Lippi e l'Udinese

«Il vantaggio è poco
è meglio averlo
E con Ronaldo si
vede la differenza»

MILANO. Non parla da vincitore, Massimo Moratti. Parla da innamorato. Inter-Juventus gli ha segnato il cuore, gli occhi, la memoria. Non è facile spegnere il fuoco che la notte ha acceso. «Cominciamo dalla Juve - dice -. Dal suo primo tempo: formidabile. Ho avuto paura, anche perché me l'ero immaginata diversa, meno straripante. Invece, ogni giocatore svolgeva tre compiti alla volta. Davids, per esempio: ho rivisto il satanasso dell'Ajax, quello che, prima che approdasse al Milan, avrei volentieri portato all'Inter. E poi Torricelli, una mossa sensazionale; il movimento. Inzaghi: come si vede che Lippi è studiato tutto a tavolino. Una sola non ho capito: l'uscita di Zidane. Io, uno come Zidane, non lo cambio mai: può sempre estrarre il numero vincente».

«Non è un caso che in testa al campionato ci siano gli allenatori più in gamba, Capello a parte. Simoni, Lippi, Zaccaroni. Simoni è bravissimo nel leggere la partita. Buon senso, solo. Anche domenica si è corretto in non è semplice gestire un Ronaldo, maneggiare un rosa così folto. Penso al recupero psicologico di Frosi, al lancio di Moratti, al dosaggio delle forze. Spero che adesso sia chiaro perché ho preso Ronaldo. L'ho preso perché fa la differenza, perché è la differenza. L'assist a Djorkaeff. Solo quello, d'accordo. Ma dopo, i cambiati tutto, anche la Juve».

«Sono felice per Djorkaeff. «Presidente, questo è il mio regalo di Natale», mi ha detto. Grande, impagabile, Youri. Aveva bisogno di un gol così. Con la Juve, gli è sempre andato tutto bene a tutto male. E Cusani? Impresione. Avrà recuperato almeno trecentocinquanta palloni. Ricordo quando si presentò in sede, quello che disse la moglie: tesoro, non diventi titolare ti caccio fuori di casa. Spiega per l'espulsione. Una reazione impaurita, visto come Tacchinardi allungato le gambe, più che astiosa, stizzita. E West? Ha tenuto Del Piero in modo splendido, e quando Conte si è librato in aria, un altro si sarebbe accucciato, tremebondo, lui no, ha opposto il petto, un petto come un armadio. Taribo è un tipo orgoglioso, un leader: non sopporta che gli si dia del tronco d'albero, del camion. Freni, trascurandone le doti tecniche. Lui, ambasciatore della Nigeria e dell'Africa, è stato dalla Juve... Dopo il caso Kanchelskis era avvilito: non se ne faceva una ragione, «io sono così, io non sono così».

«Inter-Juve. Più che una bella partita, mi è sembrata una memorabile battaglia, all'inglese: botte da orbi fino al novantesimo, ma poi grande compostezza, diffusa signorilità. Rivalità, non rabbia: fra noi e loro sarà sempre così. Prima di salire in tribuna, ho incrociato Inzaghi. Mi è venuto incontro a testa alta, sorridente, cortese. Da piccolo, tifava per l'Inter. Che simpatico: lì per lì mi sono pentito di non averlo ingaggiato. E poi lo stadio pieno zeppo, tutta quella gente, tutti quei flash sparati al momento della consegna. Pallone d'oro a Ronaldo, e del fischio d'inizio. Lumi cospesi: San Siro sembrava un presepe. Emozioni forti, struggenti. A me l'arbitro è piaciuto. Energico, oculato. Quando era ancora dentro, il signor Bracchi si è presentato nel nostro spogliatoio, chiedendo di Ronaldo: «Siete invidiosi? stringo il mano al Pallone d'oro». Un



«Ora lo scudetto dipende da noi»

do garbato, simpatico, per di più un tennista. «I quattro punti di vantaggio non sono nulla, ma è meglio averli. Ha ragione Simoni: la nostra vittoria ha dato più fastidio al Milan, e ai suoi progetti rimonta, che non alla Juve. Credo nell'Udinese, come. Non ha coppe, ha Zaccaroni, ha Bierhoff e un organico all'altezza. Questo, poi, è l'anno dei Mondiali. Un anno storicamente anomalo. Non avendo molti nazionali può allenarsi in santa pace. E Bierhoff, paradossalmente, conviene non mollare mai, visti i rapporti che lo legano al ct Vogts. Adesso ci tocca il Piacenza. Il problema sono gli stimoli. Per

questo, più propenso a preliarli, i miei, per un'avventata vittoria domenica che non per aver battuto la Juve. Ho tanta fiducia. «L'Inter è un bel gruppo. Ronaldo non fa pesare il suo rango, il suo stipendio. Mi ha commosso l'accoglienza che i compagni hanno riservato a Winter, domenica sera: un segnale che è garanzia di unione vera, profonda. Ganz? Nessun rimorso. Con noi non avrebbe giocato. Piuttosto,

complimenti per il gol a Napoli. Bellissimo, un tocco d'esterno; la sua specialità. Derby di Coppa Italia si sente poco. Ci pensiamo. Lo scudetto, in compenso, dipende esclusivamente da noi. Mi auguro che Zagallo convocò Ronaldo e Zaccaroni per la Gold Cup il febbraio. I patti erano questi. Male che vada, dirò a Facchetti di farsi un altro viaggio».

Roberto Beccantini



bandiera bianca: «Ho perso una partita, non il campionato». E poi: «Che sia l'anno in cui l'Inter sta facendo grandi cose è innegabile, ma che alla quattordicesima giornata si debba già assegnare lo scudetto all'Inter è voler correre troppo. E non perché l'Inter non possa arrivarci, anzi, ha tutto per farcela a vincerlo. Ma la mia squadra ha ribadito che può reggere fino in fondo, al pari di Udinese, Parma e persino al Milan».

«Non è mai troppo tardi per ripetere certi concetti base: «Molte cose sono state dette e scritte sulla nostra sconfitta. Più che di dispendio di energie del primo tempo, a mio parere la Juve ha pagato quel gol a freddo in avvio di ripresa che ha consentito all'Inter di predisporre nella maniera a lei più congeniale. La conferma di

LA STRADA PER IL TITOLO D'INVERNO			
INTER punti 33	PIACENZA	18 gennaio Bari	
JUVENTUS punti 29	Vicenza	BOLOGNA	Atalanta
UDINESE punti 29	Napoli	ATALANTA	Vicenza

In MAIUSCOLO le partite in trasferta

Del Piero: quasi una beffa Ma Lippi striglia la Juve

Alex: renderemo duro il cammino dell'Inter
Il tecnico: nel finale molti miei giocatori hanno perso tempo facendosi coinvolgere in litigi con i rivali

Ronaldo e Davids: il brasiliano ha risolto il match con un perfetto assist a Djorkaeff, l'ex rossonerio è stato il migliore della Juve

avevamo nulla da guadagnarci a litigare, a sprecare del tempo. Negli ultimi venti minuti ne sono giocati dieci o quindici, anziché solo cinque, sicuramente ci saremmo ritagliati qualche chance in più di pareggiare. Anche se - ha aggiunto Lippi per non calcolare troppo la mano - il mese si ha lo zampino. Quella di Inzaghi era una mezza mano, pochi centimetri e, insomma, lui il gol l'aveva fatto».

Ed eccoci al difficile. Le soluzioni necessarie per «dotare», come dice Lippi, la squadra «di alternative agli sbocchi offensivi, di alzare il livello di finalizzazione». Una, il tecnico l'ha già scovata e utilizzata a San Siro. Torricelli (che ha riportato «continuamente alla caviglia destra e sarà indisponibile domani a Firenze in Coppa Italia») esterno destro di centrocampo è un esperimento che avrà seguito: «Libero da compiti di marcatura, Moreno scatena la sua forza trascinando la squadra. Si sfruttano le libertà d'azione».

L'altra soluzione urgente, vale a dire quella di restituire brillantezza a Zidane, appare più problematica. Anche perché Lippi non ritiene del tutto negative le ultime prove del francese: «Giocatori come lui hanno tra le loro prerogative di non essere conti-

nui. L'anno scorso Zidane è stato disputato partite più belle, ma i periodi brutti erano stati più lunghi, e ve siete scordati? Per me, in questa stagione non ha avuto grandi picchi, è stato più costante. L'autorità, la convinzione, l'approccio giusto alla partita, del resto, dipende solo da lui da tutti».

Il volto della delusione è quello di Alex Del Piero, i primi a crederci, tra gli ultimi ad arrendersi. Dice Alex: «Di sicuro l'Inter ha tutte le carte in regola, compresa la fortuna, per continuare a far bene. Avremmo potuto andare in vantaggio noi e acquisire quella sicurezza che, invece, al gol di Djorkaeff è diventata dell'Inter. Perdere, a questo punto, con tante partite giocate da noi, non è stato fondamentale per la corsa allo scudetto. Sarebbe stato peggio crollare in modo, per come è andata non abbiamo smarrito la serenità. E' giusto non rimanere che stare zitti e lavorare, non queste sconfitte che fanno male. Restiamo consapevoli della nostra forza: sapremo rendere dura la vita alla capolista, noi come l'Udinese e tutte le altre pretendenti al titolo».

Franco Badolato

Anche Djorkaeff e Ronaldo potranno rifiutare
**Simoni dopo il derby
 sposterà il turn over**

Nino Sothmann

Blatthoff, pazzo dal gol facile

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La consulenza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amiche, incontrate: via Giuseppe Gatti, 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011/561.1055.

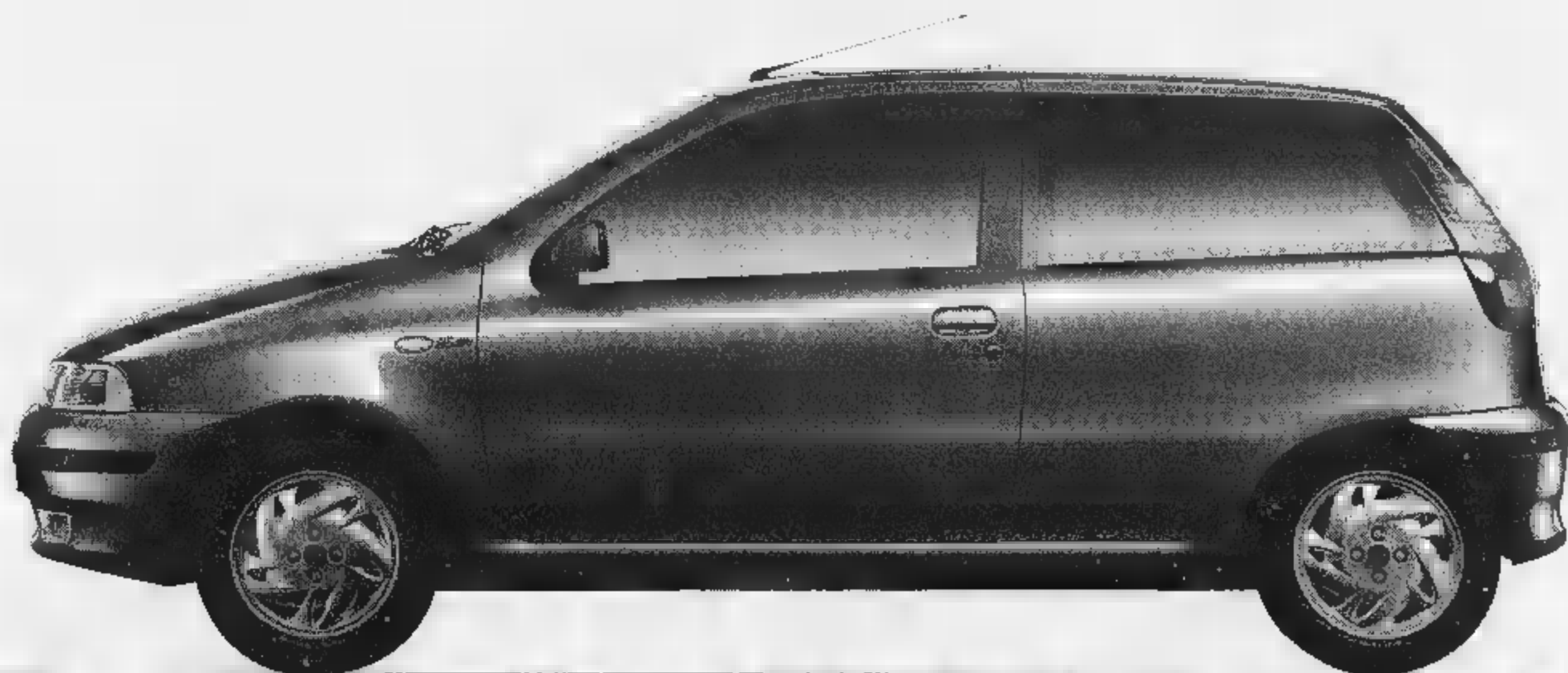
FID
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO
10000 Roma, 18 - Tel. 06/4781111

O G G I F I N I S C E L'INVERNO.

**SCEGLI FIAT PUNTO.
15 MILIONI DI FINANZIAMENTO
IN 24 MESI A TASSO ZERO
CHE INCOMINCI A PAGARE FRA
90 GIORNI.**

*Esempio: Fiat Punto 55SX Sp. Prezzo di listino chiavi in mano L. 21.150.000 (esclusa APIET), importo da finanziare L. 15.000.000; spese di gestione pratica L. 250.000; anticipo L. 6.150.000, 22 rate mensili da L. 681.819. TAN 0%, TAEG 1,51%. Salvo approvazione SAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo minimo IVA, più messa in strada. Consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a termini di legge.

Scegli oggi una Fiat Punto. Avrai un finanziamento in 24 mesi* fino a 15 milioni a tasso zero, con il pagamento della prima rata fra 90 giorni, in primavera. Goditi l'auto più venduta in Europa: comoda, spaziosa, maneggevole e di grandi prestazioni. Hai tempo fino al 31 Marzo.



INFORMATI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

FIAT

Coppa Italia: all'Olimpico derby delle rivincite



Il romanista Di Biagio (sin.) s'accontenta di vincere 1-0: «Fateci segnare per primi e ci divertiremo, non finiremo come in campionato quando la Lazio ci triturerà». Boksic (destra): «Bisogna vincere largo, sogno un 4-0 per noi, la Roma è in crisi»

Boksic ai romanisti: vi riempiamo di gol

ROMA. Quarantamila biglietti già venduti, ma non ci sarà l'esaurito. I tifosi laziali sono scettici perché il pari di Parma non entusiasma; impauriti i giallorossi, dopo la sberleffiata nel derby di campionato e il ko con l'Udinese.

A Formello tiene banco Boksic. Tre gol nelle ultime tre giornate, il croato è stato invocato dal centinaio di tifosi all'allenamento. Allen è di nuovo un idolo. Almeno fino a questa sera. Niente fare per Castiglioni, l'infortunio di Parma lo terrà fuori due settimane. «A Parma», dice Boksic, «abbiamo giocato un'ottima partita, noi attaccanti abbiamo dimostrato di essere pronti a sacrificarci in copertura. Una bella prova di carattere ripagata dal pareggio».

Avete gli arbitri nel mirino, si è lamentato anche Zoff. «In tre trasferte, a Milano, l'Inter, a Torino con la Juve» ora a Parma, siamo stati penalizzati da tre rigori dubbi. Soprattutto, l'ultimo si poteva non dare. Non discuto la buona fede, anche gli arbitri possono sbagliare, ma quel rigore ci ha fatto male. Guardo la classifica e mi rendo conto che avresti potuto avere qualche punto in più. Il Parma ad esempio non avrebbe mai segnato senza il rigore. Dispiace, ti impegni, lavori, giochi bene e poi... Noi eravamo andati a Parma per vincere».

Veniamo al derby. Le fa più

pausa la Roma o la stanchezza per la partita di domenica? «Certo non mi spaventa la Roma, i giallorossi in flessione, speriamo continuino. Sogno una vittoria per 4-0. Ogni partita fa storia a sé, ci aspettano due derby identici a quelli di campionato. Nessuno farà calcoli da Coppa, tipo non prendere gol. Dobbiamo vincere il più largo possibile. Auguro di segnare, non lo prometto perché non ci azzecco mai».

Stessa musica in campo giallorosso. Di Biagio spera in un 4-0, anzi in un 10-0. «Però mi accontenterei di un banale 1-0». «È ottimista. Nel derby di campionato», dice il centrocampista, «fino al secondo gol laziale eravamo noi a condurre il gioco. E non è possibile che gli avversari facciano sempre centro ad ogni tiro».

Condizione fisica. Per Di Biagio è un punto interrogativo. Noi usciamo dal campo stremati, solo in partita ci renderemo davvero conto di quello che possiamo dare. Ma è davvero in flessione la Roma? «Non fateci processi, ci stiamo impegnando al massimo. È vero che con l'Udinese non ho giocato bene; è vero che non vedo più la squadra muoversi senza palla come faceva prima. Però, fisicamente, ci sentivamo peggio a Parma dove il gol del vantaggio ci fece guarire d'incanto. Ecco, fateci segnare per primi e ne riparliamo». E Balbo? «In 3 anni non l'ho mai visto così tanto. Eppure non riusciamo a fornirgli palle gol. Un peccatuccio. Finirà, magari con la Lazio. Recupererò al 90% Totti, un dubbio tra Balbo e Delvecchio».

RAI ORE 14,30

LAZIO	ROMA
[4-4-2]	[4-3-3]
1 MARCHEGIANI	KONSEL
2 NEGRO	CAFU
3 NESTA	PETRUZZI
13 LOPEZ	ALDARI
5 FAVALLI	CANDELA
14 FUSER	TOMMASI
21 JUGOVIC	DI BIAGIO
11 ALMEYDA	DI FRANCESCO
18 NEDVED	PAULO SERGIO
9 BALBO	BALBO
19 BOKSIC	TOTTI
Arbitro: RODOMONTI	
BALLOTTA	CHIMENTI
20 GRANDONI	DAL MORO
25 DI LELLO	SERVIDEI
4 MARCOUN	VAGNER
23 VENTURIN	GAUTIERI
7 RAMBAUDI	SCAPOLO
	DELVECCHIO
ALL: ZEMAN	ALL: ZEMAN

Piero Serantoni

Serie B: i granata viaggiano alla media di due punti a partita

Toro, la cura Reja funziona

«E ora aspetto la riscossa di Bonomi»

TORINO. Da terzo/ultimo a quarto in classifica, a pari merito con il Verona, a tre giornate dalla conclusione del girone andata. Dalla zona retrocessione alla zona promozione. Per il Toro di Reja un'escalation iniziata all'indomani della batosta casalinga con il Venezia: grazie ai tre rinforzi, Mauro Bonomi, Fattori e Brambilla, agli aggiustamenti tattici del nuovo allenatore, i granata hanno realizzato 18 punti nelle successive nove partite.

Reja la considera una buona media in prospettiva serie A: «La squadra va elogiata in blocco sebbene a Monza e a Reggio Calabria si sia fatta rimontare quando era in superiorità numerica e ormai la vittoria in tasca. Anche a Salerno ha saputo amministrare il vantaggio, ma l'avversario era in stato di grazia e il campo pesante consentiva di sfruttare al meglio la nostra velocità per piazzare il colpo del ko in contropiede. Aver tenuto testa alla capolista per tutto il primo tempo è stato, comunque, un dato soddisfacente che mi fa ben sperare per la trasferta di Verona con il Chievo».

In estate, Reja aveva indicato il Chievo come delle possibili sorprese della B: «E' a sole quattro lunghezze da noi ed è lì, pronto a inserirsi nel gruppo a ridosso delle prime. E' la stessa squadra della scorsa stagione e gioca a memoria, applicando il 4-4-2 classico che ha fruttato tre vittorie esterne. In casa ha vinto solo due volte ma ci renderà la vita dura, come ha fatto al Delle Alpi la Reggina che ha dimostrato di avere i mezzi per rientrare in corsa. Il campionato è ancora lungo ed i giochi sono apertissimi».

Ora il Toro ha imparato a non sedersi sul risultato. Con la Reggina ha saputo soffrire e aspettare il momento giusto per piazzare la botta vincente di Ferrante. Reja prevede le difficoltà di superare una Reggina tonica, capace di muoversi bene in ogni settore del campo: «Potremmo anche

VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE		
Queste le valutazioni positive e negative di Edy Reja sulle principali candidate alla promozione con relative percentuali di ottenere un posto fra le prime quattro		%
INTERNAZIONALE p. 34	Buona organizzazione di gioco finalizzata da un bomber implacabile come Di Vito. Con 34 gol fatti e 13 subiti è la migliore del girone di andata.	90
ROMA p. 34	Brucia troppe energie e dovrà pagare la scotta, specie in trasferta. In casa non ha problemi: gioca in 12 o in 13 grazie al suo pubblico caldo.	90
VERONA p. 34	Un autentico collettivo con buone individualità. Luppi, Iachini e Schwach. E' una squadra concreta, cinica, che concede poche occasioni.	90
PARMA p. 34	Ha un organico da A, con elementi di spicco in ogni reparto. Dopo qualche difficoltà in avvio di torneo, ha trovato continuità nel rendimento.	65
TRAPANI p. 34	Buoni valori, ben assemblati tatticamente da Cagni che è un ottimo trascinatore e trasmette sicurezza e convinzione specialmente in casa.	55
TRAPANI p. 34	Una certa maturità e consapevolezza di essere una squadra competitiva e la capacità di saper aspettare il momento giusto per colpire.	55
PERUGIA p. 34	Sulla carta la paura, è la più forte. Melli, Tavecchio e Ropac sono il meglio della categoria in fatto di punte, con un centrocampo di qualità.	45

perdere. E, al di là del preziosissimo successo, quello che mi ha confortato è stato l'intensità e la determinazione con cui hanno giocato i granata».

Un fallo, il cartellino giallo e la squalifica per Lentini. Per la prima volta, dall'inizio della stagione, il Toro giocherà senza il capitano. Reja dice che verrà «manca la potenza e l'estro del fantasista: ingredienti che fuori casa hanno il loro peso». Un'assenza importante ma Reja conta di supplirvi nel migliore dei modi. Cominciando con il recupero psicofisico di Claudio Bonomi che il tecnico friulano considera proprio l'alter ego di Lentini: «A Castel di Sangro si muoveva con maggior libertà d'azione ed è diventato la rivelazione della B. Qui, nel Toro, in un altro contesto tattico, vie-

penalizzato. Ha propensione offensiva e deve agire dalla tre quarti di campo in su per rendere al massimo».

Reja può anche contare Foglia accanto a Ferrante e Carparelli tornante, ma per mantenere un equilibrio tattico punta sulla riscossa di Bonomi, confinato in tribuna con la Reggina. Un turno di riposo, una pausa di riflessione per capire qual è il suo vero problema.

Il centrocampista sta vivendo un altro momento delicato. Già con Souness non aveva trovato una collocazione ideale per le sue caratteristiche. Poiché Lentini voleva giocare a sinistra, Bonomi, mancino, venne provato a destra. Una soluzione subito accantonata. E, da mezz'ala non rendeva come sull'esterno. Reja lo rilanciò a

destra con il Cagliari e venne ripagato con una sensazionale tripletta.

Poi l'ex sangrino ha subito un'involuzione e Reja gli ha preferito Asta a Salerno e Carparelli (a Sommesse) nell'ultima partita casalinga. Una decisione che non ha certo fatto felice Bonomi, in piena crisi d'identità.

Reja gli ha parlato chiaro: «Deve reagire, fortificarsi sul piano caratteriale. Ho sostituito anche Lentini, quando non era al "top" della condizione. La fiducia, mia e della società, non sono venute meno nei confronti di Bonomi. In settimana valuterò il suo stato di forma. Tocca a lui dimostrarsi pronto alla chiamata».

Bruno Bernardi



414 i 5 porte
1.400 cc 16V
103 CV - 185 km/h

416 N 5 porte
1.600 cc 16V
111 CV - 190 km/h

420 T3 5 porte
2.000 cc
166 CV - 170 km/h

414 i berlina
1.400 cc 16V
103 CV - 185 km/h

414 Si berlina
1.400 cc 16V
103 CV - 185 km/h

416 Si berlina
1.600 cc 16V
111 CV - 190 km/h

420 T3 berlina
2.000 cc
105 CV - 185 km/h

ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Per provare un piacere nuovo, provate una Rover 400. Quando entrate, vi accorgete subito che è diversa, gli interni profumano di eleganza. E dopo aver girato la chiave, il motore non si farà sentire, finché avrete lasciato la frizione. Allora sì, potrete apprezzare la tenuta di strada e la sua precisione di guida anche alle velocità più sostenute. Ma su una Rover 400 scoprirete anche il piacere di rilassarvi, per gustare più a lungo il comfort e la spaziosità, in tutta tranquillità e in tutta sicurezza. Perché quando si viaggia così bene, è un peccato arrivare troppo presto.

Nella proposta d'acquisto Rover la soddisfazione del cliente è scritta ben in grande: "Protezione acquisto" garantisce l'assenza di clausole vessatorie, il prezzo bloccato fino alla consegna e la possibilità di restituire la vettura per qualsiasi motivo (o di ottenere il rimborso) entro 30 giorni o 1000 chilometri dalla consegna. Regolamento presso le Concessionarie Rover.

VIAGGIARE NELLO STILE.

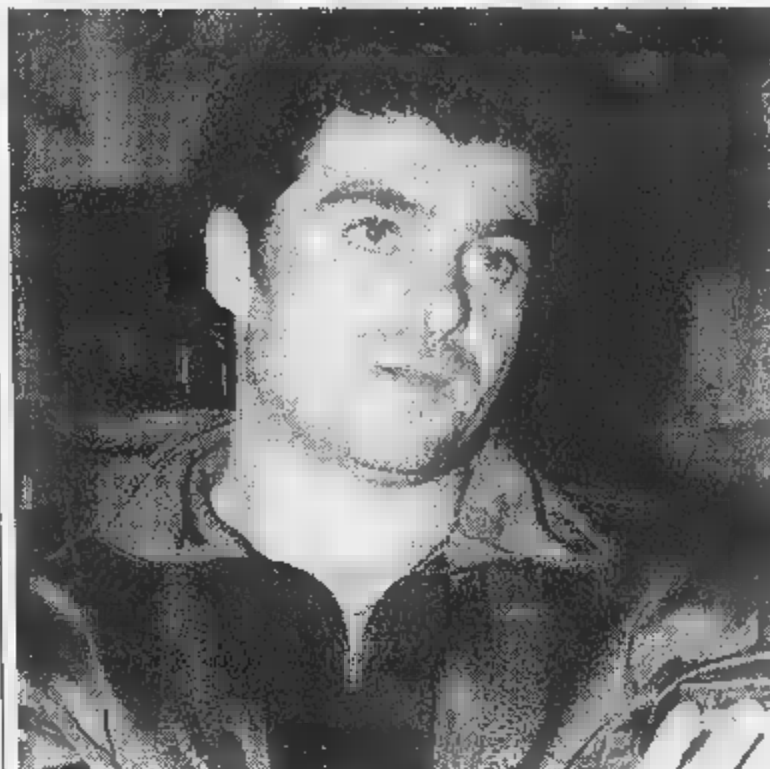
Rover Assistenza: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa, numero verde 167-827089. Rover Owners Club: accesso al benefit della carta Dinners Club. RoverFin: finanziamenti a leasing personalizzati. Rover on Line: sito Internet www.rover.it. Posta elettronica rover.info@rover.it. Numero verde 167-827089. Il Sistema di Qualità Rover Italia è certificato ISO 9002.



Dopo il gran rifiuto di Kranjska Gora, oggi il bolognese in gara nel gigante di Salbaach

Tomba irremovibile: non sono pentito

«Io continuerò ancora la mia lotta le regole dello sci devono cambiare»



Chiavegato

SALBAACH. Un salotto accanto al bar dell'hotel Egger, che si affaccia sulle piste. Qui si incontra Alberto Tomba dopo il gran rifiuto di Kranjska Gora. Il bolognese appare in ottimo umore, sereno. «Di domenica si parla - esordisce il campione - di inutilità. Non resisto all'Albertone, alle domande dei cronisti. E ritorno sulla bufera che ho visto protagonista dopo la prima manche dello slalom in Slovenia, sulla decisione di non disputare la seconda prova e le liti con Guenther Hujara, il responsabile FIS delle gare maschili.

«Hujara? - si chiede Tomba - Ecco qui, me lo sono trovato anche a tavola. E mostra uno di quei piccoli scodellini di plastica che in Austria vengono serviti - il caffè. Dentro c'è panna e sull'etichetta è raffigurato un pupazzo di neve con cappello da cow-boy e due pistole - alla cintola. Il giudice tedesco, dunque, come una sorta di terribile sceriffo delle nevi.

Tomba non si tiene. E, tante battute e qualche riflessione seria sullo sci, riprende sull'argomento alla sua maniera. «Tomba-Hujara: uno dei due si spara - comincia - dicendo. Il fatto è che non è neppure giusto che una persona sola, come Hujara, abbia la responsabilità di tutte le specialità. Il rischio di sbagliare, di fondere, diventa fortissimo.

L'uomo della Fis resta il tema principale della discussione: «Hujara ha anche una faccia simpatica - racconta Alberto - Domenica sera è arrivato nel mio albergo. Cercava una stanza. Mi ha visto e stava per ingiuriarmi, scherzosamente, davanti a me per chiedermi di intervenire - il direttore». Hujara - l'ha avuta: l'hotel pieno.

Tomba fa capire a chiare lettere che non si è pentito della scelta di non gareggiare e di non avere rim-

pianti: «Quel che è su - continua - con Hujara che mi urlava addosso, l'ha ripreso anche la tivù. Stavo scendendo sulla pista in derapata per vedere il tracciato e constatare le condizioni della neve, come sempre. Queste non sono tollerabili. Io dico quel che penso e faccio quel che ritengo giusto.

L'azzurro è convinto che gran parte dell'opinione pubblica sia lui: «Fra l'altro ho ricevuto un sacco di telefonate di solidarietà, più di quante non me ne erano arrivate quando avevo vinto la Coppa del Mondo. E altrettanto sono giunte a Flavio Roda - saputo che ci sono stati in Italia dei sondaggi - questa mia decisione di non fare la seconda manche. - pare che la gente abbia capito.

Il bolognese torna anche sullo slalom: «Jagge, che davanti a me nella prima manche per 1/100, ha chiuso al 24° posto. Ha vinto Sykora che è uno bravo ma nella prima manche era 9° e nella seconda ha ottenuto il 14° tempo...». Una gara per Tomba falsata dalle pessime condizioni della pista - dalla decisione di far comunque nella seconda manche i primi 30 della frazione iniziale in ordine inverso. «Meno male che questa regola dei 30 - continua Tomba - non vale per Mondiali e Olimpiadi. Purtroppo la regola dello sci vengono fatte da gente che in p non ci viene mai. E allora io faccio e dico quello che ritengo opportuno. Tanti atleti sono della stessa mia idea, però hanno la forza o il coraggio di agire. So che non mi vogliono ascoltare: sono isolato, ma continuerò la lotta.

Al lungo «comizio», finalmente si parla anche del gigante in programma stamane. Ieri non è stato possibile fare le ricognizioni perché nevicava in mattinata e poi si è dovuto lavorare sul tracciato. Su questa pista dal im-

possibile (Zwoelferkogel) la Coppa del Mondo è passata l'ultima volta dieci anni fa, per le finali. Gareggiò anche Tomba, proprio gigante e finì fuori nella seconda manche. Forse, con 29 punti di distacco Zurbriggen la conquista della prima Sfera di cristallo.

A Salbaach si svolsero anche i Mondiali '91. Per Alberto furono gare sfortunate, ma su altre piste. «Quell'anno - conclude Tomba - vinsi cinque giganti e uno speciale. ai Campionati mi aiutò tutto storto. In gigante misi per primo il casco. E ci fu chi mi prese in giro. Da allora lo usano tutti. Ma pensiamo alla gara odierna: l'importante è che il tempo - buono - che il fondo della pista sia preparato bene. Mi sento in forma e in grado di fare una bella prova.

Chiavegato

Nagano, neve in arrivo

Ma la Svezia è pronta a ospitare lo sci

NAGANO. La neve sulle montagne che circondano Nagano arriverà nei prossimi giorni. Lo assicurano gli esperti giapponesi delle previsioni: tempo che però ammettono di non potere garantire - se ne abbastanza per consentire un regolare svolgimento dei Giochi invernali che si inaugureranno il prossimo 7 febbraio. «Nevicherà sicuramente domani - ha detto Tamahiro Kimino, meteorologo ufficiale del comitato organizzatore di Nagano - probabilmente cadrà tra giovedì e venerdì, soprattutto nella zona di Hakuba. Ma le previsioni ci dicono che dovrebbe più nevicare fino al 7 febbraio.

Le temperature più alte della media (2,8 gradi) contro una media stagionale di (1,7) registrate nello scorso mese - dicembre contribuiscono a fare aumentare le preoccupazioni degli organizzatori. Secondo Kimino, il mese scorso sono caduti ad Hakuba 40 centimetri di neve, esattamente come nel 1998, ma il caldo ne ha provocato lo scioglimento quasi totale.

«Siamo un po' preoccupati, ma abbiamo ancora un mese di tempo», ha commentato il portavoce del Comitato organizzatore Ko Yamaguchi. Ha però ammesso l'esistenza di un piano d'emergenza che prevede l'utilizzo dell'esercito per trasportare neve con i elicotteri nelle aree dove risultasse troppo scarsa. Esiste tuttavia un'alternativa: le prove di sci alpino e nordico potrebbero essere disputate ad Aare e a Oestersund, in Svezia, con il resto del programma a Nagano. Il Comitato olimpico svedese è già stato allertato.

Le temperature più alte della media (2,8 gradi) contro una media stagionale di (1,7) registrate nello scorso mese - dicembre contribuiscono a

Tomba a Salbaach ha polemizzato. «E' uno sceriffo delle nevi, intollerabile» (foto Ap)

Deborah scende dal podio

La Compagnoni solo dodicesima nello slalom vinto dalla Nowen

BORMIO. Deborah Compagnoni scende dal podio. Le nevi di casa non le hanno portato fortuna. Quarta al termine della prima manche dello slalom, la campionessa di Santa Caterina Valfurva ha commesso un errore nella parte finale della seconda, prima del piano, e ha dovuto accontentarsi, si per dire, della dodicesima posizione. Un risultato modesto, dopo due secondi e terzo posto nelle ultime gare fra i pali stretti.

La gara è stata vinta da Ylva Nowen, che proprio ieri ha compiuto 28 anni e che si è dimostrata ancora una volta imbattibile: la svedese ha ottenuto il suo quarto successo consecutivo in slalom respingendo gli assalti della tedesca Gerg, autrice di una formidabile parte conclusiva della seconda manche. Fuori gara nella manche conclusiva la slovena Hrovat, che dopo quella iniziale era prima con lo stesso tempo della Nowen. Poco felice la giornata azzurra. La migliore è stata Elisabetta Biavaschi, 11°, mentre Lara Magoni, 7° dopo la prima manche, ha commesso una serie di errori nella seconda e si è piazzata solo 19°: il momento nero continua.

Deborah alla fine non era nemmeno troppo delusa: «Per lo slalom mi allenavo solo un giorno - ha detto - Fino a metà gara, nella seconda manche, sentivo che stavo andando bene, ma ho speso un po' troppo. Dopo l'errore non riuscì a riprendere ve-

locità. Certo che il pendio non era il massimo. «E' un momento - ha proseguito - che comincio ad essere un po' stanca, ma è normale. Anche lo scorso anno, nei primi giorni di gennaio, dopo Maribor ero andata male. Mi piacciono di più le gare lontane - perché qui mi obbliga a vincere.

Deborah ha anche parlato della rinuncia di Tomba a Kranjska Gora: «Alberto è stato coraggioso. Lui decide solo, ascoltare gli altri che sono spesso condizionati dagli allenatori e da altre cose. Ha fatto bene, anche se io mi sarei comportata in maniera diversa perché ho un altro carattere. Comunque il risultato di Jagge gli ha dato ragione.

Oggi il gigante. Deborah in questa stagione ne ha vinti tre su tre. Avrà il pettorale n. 6: «La pista è più difficile di quella di slalom: sarebbe bello regalare un successo ai valtellinesi.

[r. sc.]
Slalom femminile: 1. Nowen (Sve) 1'27"81; 2. Gerg (Ger) a 72 centesimi; 3. Pretnar (Slo) a 77; 4. Roten (Svi) e Koznick (Usa) a 86; 5. Ertl (Ger) a 91; 6. Egger (Aut) a 1'18; 11. Biavaschi (Ita) a 1'35; 12. Compagnoni a 1'37; 19. Magoni a 1'67; 21. Gallizio a 2'13.

Coppa del Mondo: 1. Seizinger (Ger) p. 931; 2. Gerg 754; 3. Nowen 633; 4. Compagnoni 585; 5. Ertl 535; 7. Kostner (Ita) 395.

Prossime gare: oggi gigante femminile a Bormio e gigante maschile a Salbaach.

MONDIALI DI NUOTO

A Perth negato l'accredito ■ Leopold allenatore della Germania

Il doping rimane a galla

Test a sorpresa, panico nelle squadre

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

I Mondiali di nuoto s'iniziano soltanto domani ma hanno già fatto la prima vittima. Non c'entrano i serpenti velenosi che a volte si insinuano fin nelle stanze degli isolati ritiri di alcune squadre, né meduse e squali che spesso sbarrano la rotta ai supermen del gran fondo in mare aperto. Il primo bocciato è stato Winfried Leopold, di professione allenatore dei nuotatori tedeschi, reo di aver candidamente - giorni fa la somministrazione di sostanze dopanti ai propri atleti ai tempi della ex Ddr. Al suo arrivo a Perth, Leopold si è visto così negare l'accredito dalla Fina (Federazione internazionale) e dovrà guardare i Mondiali dagli spalti, pagando il biglietto.

E' l'ennesimo episodio di una storia infinita che sta caricando di tensione anche la vigilia di queste gare iridate. Nell'occhio del ciclone Germania, Russia e Cina. I tedeschi scontano l'eredità della vecchia Germania Est, si praticava il doping regime. Una commissione d'inchiesta, che sta indagando negli archivi della famigerata Stasi (la polizia segreta della ex Ddr), ha fatto luce su numerosi episodi tra il '74 e il '90 che coinvolsero anche atleti famosi come Kristin Otto (5 ori a Seul '88) e tecnici in attività. Fra questi ci sono Dieter Lindemann, ex coach della divina Van Almsick, e appunto Winfried Leopold.

E' fondato il sospetto che il doping sistematico non sia finito con la Ddr. Solo alcuni giorni fa la tedesca Sandra Voelker, argento ai Giochi di Atlanta '96, ha dichiarato di non aver scettato di assumere sostanze illecite prescritte dal medico sociale, mentre la Van Almsick in ottobre si era rifiutata di sottoporsi a un improvviso controllo antidoping alle Canarie. I seminano panico e polemiche anche a Perth.

Dopo che due settimane fa erano stati squalificati fra gli altri i russi Pyshtenko e Meshetaykova, marito e moglie, entrambi per uso di anabolizzanti (e di sostanze che ne mascherano la presenza nelle analisi), la Fina ha ordinato oltre test preventivi per questi Mondiali. «Esami che non servono

STANOTTE IL VIA

Fondo fra squali e meduse

I Mondiali di nuoto in Australia s'iniziano stanotte con le due prove, maschile e femminile, di fondo sui 10 km. Nel mare aperto di fronte a Perth scenderanno in acqua dapprima gli uomini (ore 8 locali, l'una di questa notte in Italia) e gli azzurri Luca Baldini e Fabio Venturini, quindi toccherà alle ragazze (ore 10, le 3 in Italia) e le nostre Valeria Casprini e Melissa Pasquali. Nel clan azzurro preoccupa lo stato di salute della Casprini, due volte argento in agosto agli Europei di Siviglia (5 e 25 km), condizionata nell'ultima settimana dall'influenza. Decisive saranno le condizioni del mare (le onde australiane sono spesso molto lunghe e pericolose), le correnti, i terribili meduse e gli squali, per cui è stato disposto un servizio di sicurezza con tiratori scelti a bordo di motovedette ed elicotteri. Con Casprini al meglio, l'Italia avrebbe avuto buone chance di medaglia. Punterà comunque al podio nella classifica di squadra, per la quale varranno le tre migliori prestazioni su quattro concorrenti al via (fra maschi e femmine).

[g. vih.]

- ammoniscono però i medici azzurri Bonifazi e Marugo - perché gli steroidi anabolizzanti, unica sostanza che aumenta il rendimento nel nuoto, in particolare nelle donne, scompaiono dai pochi giorni dopo l'assunzione. Suscita sospetti, quindi, il rifiuto parte di alcune rappresentative (Francia e Ungheria) di accettare questi controlli a sorpresa e colpisce il rinvio dell'arrivo a Perth della Nazionale cinese, previsto solo per venerdì. Vuole forse evitare test troppo lontani dalle gare e quindi più «temibili»? Giova ricordare i 12 ori conquistati dalle cinesi su 16 gare ai Mondiali '94 di Roma; nei controlli sulle vincitrici di allora non emerse nulla di illecito, poi però sei atlete caddero nella rete dell'antidoping nei successivi e più strategici controlli in vista dei Giochi asiatici.

«Certi nuotatori basta guardarli per capire», sentenzia il ct azzurro Alberto Castagnetti, che sottolinea come la Nazionale italiana sia uscita macchia da ben tre test a sorpresa negli ultimi 40 giorni, anche se ha ricevuto velette accuse dagli australiani dopo i recenti exploit di Brembilla, e avverte nei confronti di Lamberti. E pensare che proprio Brembilla si sta trascinando una fastidiosa influenza per l'impossibilità di assumere farmaci considerati doping.

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

Parma ha bloccato il diciannovenne Roman Riquelme, del Boca Juniors. Riquelme resterà in Argentina fino a giugno. Imminente il ritorno di Ze Maria al Palmeiras. Per sostituirlo potrebbe arrivare Genau dall'Udinese.

Christian Karembeu ha firmato per cinque anni il Real Madrid. La clausola di rescissione del contratto è di circa 150 miliardi di lire.

BRESCIA, DEFERTO CORONEL. Il presidente del Brescia, Luigi Coronel, è stato deferito alla Disciplina per avere definito un rigore pazzesco quello subito col Bologna.

CONDANNATI 11 ULTRAS. Undici condanne per complessivi 43 anni di carcere e 5 assoluzioni. Così si è concluso a Brescia il processo contro 16 ultras della Roma per gli incidenti del 20 novembre '94 in occasione di Brescia-Roma.

ANDREA GUENDENZI. È stato eliminato ad Adelaide da Dosedel (4-6, 6-2, 6-1). Ad Auckland Silvia Farina ha battuto la Dechaume (1-6, 6-2, 6-2) e Laura Golarsa è stata sconfitta dalla Nemeckova (6-1, 2-6, 6-1).

MERCOLEDÌ 7 GENNAIO



SALDI

Sconti reali secondo le normative di legge sulle migliori collezioni di abbigliamento Uomo e Donna dei più importanti stilisti italiani e stranieri venduti in esclusiva da Vertice in via Lagrange, 35 Torino.

Orario: 10-13 15-19,30 • Giovedì orario continuato

Carte di credito, Bancomat, parcheggio gratuito.

VERTICE • VIA LAGRANGE, 35 • TORINO

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA VITTORIA E FARO

Le avventure più comiche e più divertenti
per le vostre di Natale



adma - CHARLIE CHAPLIN eliseo - ROMANO

BRAD PITT nel nuovo spettacolare
capolavoro di J. J. ANNAUD



eliseo - EMPIRE - LUX

Il pubblico ha deciso:
"Questo è il grande film delle Feste"



ETOILE e KONG



MASSIMO

«Ogni volta che la gente è d'accordo con me, provo
la sensazione di avere torto». OSCAR WILDE



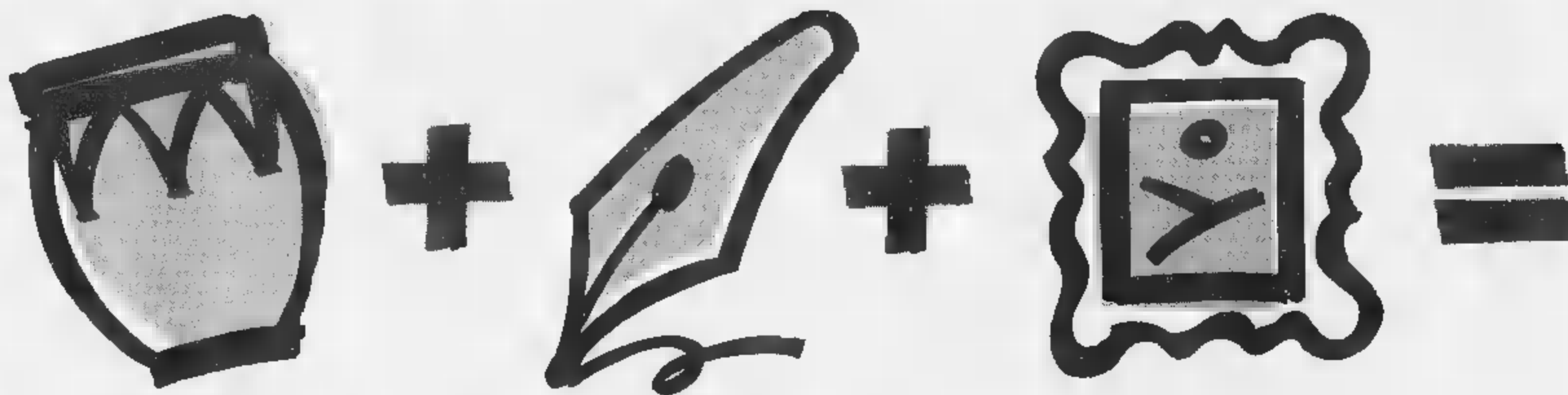
IMMINENTE A TORINO



SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



PINEROLO, IVREA, TORINO, RIVOLI, SETTIMO.... L'APPUNTAMENTO È SU TORINOSETTE.

Iperattivi o intellettuali, mondani e casalinghi, golosi e asceti, amanti della vita notturna o delle passeggiate pomeridiane: Torino e la sua provincia hanno novità per tutti. Se non ci credete, leggete TorinoSette, il supplemento che non costa una lira e arricchisce tutti.

TORINOSETTE RITORNA DAL 9 GENNAIO, OGNI VENERDÌ CON **LA STAMPA**

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via Gialliotti, 55
 Tel. 884141

LA STAMPA TORINO

CRONACA

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via Gialliotti, 55
 Tel. 884141

Martedì 6 Gennaio 1998 31

via Marengo 32, telefono 65.68.111

Scatta a fine mese una nuova iniziativa per risolvere il dramma dei senzatetto

«Affittate, è un atto di carità»

Parroci e volontari contro gli alloggi vuoti

Comune, parroci ed enti benefici uniti nella lotta contro gli alloggi sfitti. Torino risponde così a quell'emergenza-casa denunciata, negli ultimi giorni del '97, anche dai rappresentanti della Chiesa. Mentre il 29 dicembre scorso don Nino Cravetti, parroco di Cervignano in provincia di Udine, dichiarava dal suo pulpito che un cristiano non può lasciare un alloggio vuoto, è come se tradisse il Vangelo, l'assessore Mario Viano all'Edilizia residenziale pubblica e quello ai Servizi sociali Stefano Lepri davano gli ultimi ritocchi al loro nuovo progetto di «Agenzia sociale per la casa».

Speciali agevolazioni a chi si affida alla mediazione degli uffici comunali

I dati sugli alloggi vuoti sono controversi. Ma i canoni che promettono casa a chi si affida alla mediazione degli uffici comunali



LA CASA A TORINO	
Alloggi totali	11.000
Alloggi occupati	10.000
Alloggi sfitti e occupati saltuariamente	1.000
Alloggi sfitti	12.000
Sfatti	3.000
Richiesta di nuovi alloggi (sfatti più domanda di trasferimento)	11.000

Fonte: Istat e municipio, dati relativi all'ultimo censimento

Ma come funzionerà questa agenzia? Ancora Viano: «Semplice. Fino a ieri il Comune aspettava che i proprietari lo contattassero spontaneamente e la risposta, come abbiamo visto, è stata piuttosto negativa. D'ora in poi, questi volontari e magari anche i parroci che intendono occuparsi del proble-

ma passeranno al setaccio le offerte di affitto contenute sui cartelli dei portoni o negli annunci economici e contatteranno personalmente il cittadino che dispone di questo alloggio, spiegandogli in modo diretto che ha soltanto interesse ad accettare la sua offerta, e magari ricordandogli pure che farebbe

una buona azione». Ma quali sarebbero questi vantaggi? L'assessore prende a elencare quelli già anticipati nella conferenza stampa: un alloggio a meno tasse, sfitto a prezzi di mercato, garanzie di avere l'alloggio libero nei termini fissati, aggiunge una novità: una fidejussione per quanto ri-

guarda gli eventuali danni arrecati dall'inquilino all'alloggio preso in affitto: «In questo modo i proprietari si mettono anche al riparo dal rischio di ritrovarsi l'appartamento in condizioni peggiori rispetto a quando lo hanno consegnato».

Emanuela Minucci

I proprietari: garanzie insufficienti

«Servono certezze sulla riparazione dei danni»

Scuola la testa, Piera Bessi, presidente provinciale dell'Unione piccoli proprietari immobiliari. Trova lodevole l'iniziativa del Comune, ma ancora un po' debole, per rimediare alle insicurezze e ai timori che dispongono di un alloggio vuoto.

«Non c'è che dire, l'amministrazione ce la sta mettendo tutta - ammette sorridendo - E' bello che qualcuno si adoperi materialmente per combattere la tendenza a non affittare a un certo tipo di inquilini e rinunciare addirittura all'affitto per non andare incontro a guai. Ma credo che queste garanzie basteranno. In fondo, anche se il proprietario potrà ottenere un canone pari a quello di mercato e pure la garanzia di ritornare in possesso dell'alloggio, mi spiace, ma non rappresentano ancora elementi sufficienti».

In che senso? Del resto l'affitto lo stesso, e se ci precise garanzie di riconquistare nei tempi prefissati l'appartamento, perché mai il proprietario dovrebbe continuare a non fidarsi? «Il motivo è semplice: io, nella vita, faccio l'av-

«Dovremo essere più severi»

Continuano le prese di posizione dei parroci contro i proprietari che tengono gli alloggi sfitti. Ieri è stata la volta di don Ercole Antoni, parroco di Andrea di Castelnuovo (Reggio Emilia) fondatore di una delle prime comunità per tossicodipendenti, già consigliere comunale a Reggio Emilia molti anni fa come indipendente nelle liste del Pci. «E' di negare l'assoluzione a chi tiene le case sfitte» ha detto dal suo pulpito il parroco. Nel suo paese, di circa 7 mila abitanti, gli appartamenti vuoti sarebbero più di 300, nono-

l'alta domanda di alloggi. «Il mio intervento - ha spiegato don Ercole - vuole rappresentare un momento di riflessione almeno affinché si cerchi di rispondere con efficacia ai continui appelli del Papa perché ognuno metta a disposizione degli altri il suo superfluo. Non si capisce come mai gente che possiede tra appartamenti non li affitti soltanto perché non ha bisogno di soldi».

qualcosa a riguardo: una fidejussione grazie alla quale il proprietario verrà risarcito degli eventuali danni arrecati dall'inquilino. Una bella sorta di assicurazione, no? Ma per l'Unione piccoli proprietari è ancora cosa insufficiente. «Perché si sa - dice Bessi - queste cose come quando si ha un incidente - è ragione. E' sempre una cosa laboriosa dimostrarlo a poi, una volta palesato il danno subito, per recuperare il denaro necessario alla manutenzione bisogna comunque aspettare che passi del tempo. E anche questo è un aspetto spiacevole».

Piera Bessi, infine, non crede che a Torino ci siano ancora così tanti alloggi sfitti: «Non disponiamo di cifre precise, ma francamente mi sembra che 12 mila appartamenti vuoti sia una cifra esagerata. Ma per quale motivo bisognerebbe tenere un alloggio vuoto così, soltanto per il gusto di farlo? Per pagare "vuoto a perdere" le spese di riscaldamento e di condominio? Ma chi glielo fa fare ai proprietari di danneggiarsi con le loro mani?». [e. min.]

L'incidente ieri mattina: la cabina riportata manualmente al piano dopo quasi un'ora d'attesa

Prigionieri con un morto nell'ascensore

Guasto al Maria Vittoria, odissea per 2 parenti e le infermiere

col morto. Potrebbe il titolo dell'ennesimo film che sfrutta il filone omicida-grotesco al cinema, e invece è quello che è successo ieri al Maria Vittoria. Uno dei quindici impianti dell'ospedale s'è bloccato tra il reparto di medicina - primo piano - e le sale mortuarie, nei sotterranei. Dentro, c'erano due infermiere e una coppia di Nichelino. Mezzo a loro, su una barella, il cadavere di una donna morta di vecchiaia.



Giuseppe Tarantino e la moglie Antonina rimasti chiusi nell'ascensore del Maria Vittoria insieme a due infermiere

Quella donna si chiamava Olga Fracalossi, e aveva 82 anni. Il nipote, Giuseppe Tarantino, 50 anni, un operaio ilva residente a Nichelino, era stato buttato giù dal letto alle 5 da una telefonata caposala e s'era precipitato in ospedale con la moglie, Antonina Ganci. Il tempo di attraversare la città e di parlare con il medico di turno, e subito era arrivato il momento di liberare il letto e trasferire il corpo nel sotterraneo.

Quando la cabina s'è fermata con uno scossone tra il piano e l'altro

quando un tecnico dell'impresa manutenzione è intervenuto riuscendo a portarla manualmente al piano. Un tempo lungo come l'eternità, in cui è successo di tutto. Una delle infermiere ha avuto una crisi di nervi: «Schiacciavo il pulsante dell'allarme e urlavo, battevo i pugni contro la parete e dicevo che si sentiva soffocare», racconta Tarantino. Lui, cercando di mantenere la calma, ha tentato di aprire la porta. Invano: «Quando sono riuscito a farmi un varco, mi sono trovato di fronte un muro bianco».

Furto in corso Lecce

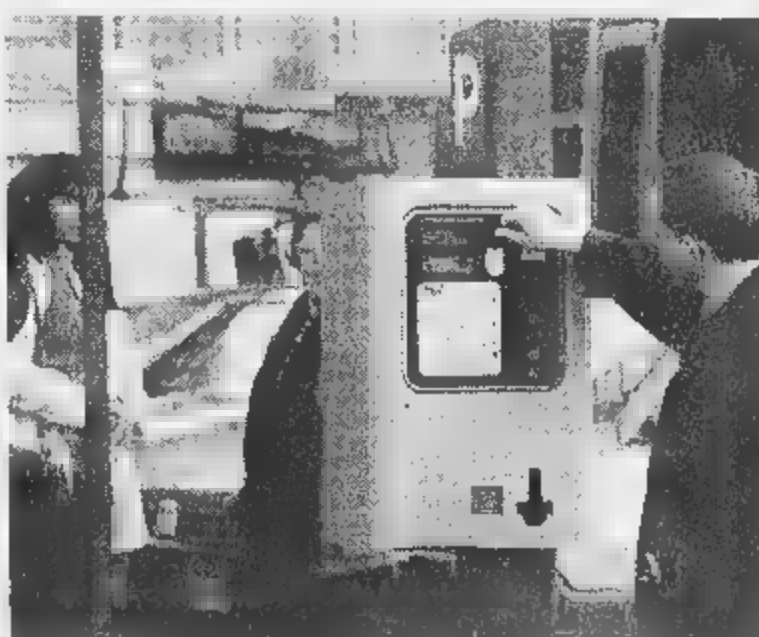
Con un mezzo gli rubano l'auto e un televisore

Era fermo in auto, nel cortile di corso Lecce, intento a leggere il giornale. Un ragazzo è avvicinato: «Ha investito un cane. E' sotto la sua auto, agonizzante».

Lui è andato a controllare e un complice del primo è salito sulla Bmw ed è fuggito. Il derubato è Roberto Giorgi, 62 anni, di Monza, a Torino per una visita alla suocera. E' rientrato da una breve vacanza a Sestriere. Racconta: «Mi è aggrappato al finestrino dell'auto in fuga. Ho cercato di bloccare il ladro. Quello non si è fermato, mi ha trascinato per i metri. Sull'auto aveva tutto: le valigie, gli sci, e un cane. Un levriero russo di anni di Annuska. Un animale - dice - a cui molto affezionato. Farei qualunque pur di riaverlo. La valigia e l'auto, già so che le riavrò. Almeno ci tengo molto: vorrei proprio che i ladri me lo restituissero».

PER L'EPIFANIA

Parcheggi gratis e musei aperti



Oggi, in occasione della festa dell'Epifania, è abolita la sosta a pagamento. Nei parcheggi di via Roma e piazza Emanuele Filiberto, posteggio con le solite tariffe, rispettivamente fino all'una di notte e alle 2. Chiusura per tutti i negozi, facoltativa per fiorai e pasticciieri fino alle 13. Musei civici (Galleria d'Arte Moderna, Numismatica, Borgo Medievale e Pietro Micca) aperti dalle 9 alle 19, il Museo della Montagna dalle 8,30 alle 19,15.

IL CASO

Videogioco

Manda bimbo all'ospedale

Ancora una vittima dei videogiochi. Ha 11 anni, è stato ricoverato in preda a convulsioni all'ospedale di Ivrea, dal quale è stato dimesso dopo poche ore. Il fenomeno colpisce anche bambini che non hanno mai sofferto di particolari disturbi.

Armand Pilon e Revallo A PAG. 32

LANZO

Sparatoria

Dopo il colpo in banca

Banditi al San Paolo di Lanzo. Un cliente avverte i carabinieri, i malviventi si coprono la fuga sparando all'improvviso e i militari costretti a rispondere al fuoco. Per fortuna nessuna vittima, ma tanta paura tra la gente.

G. Giacomino A PAG. 33

GENNAIO

Fisco

Mini-guida alle scadenze

Nuovi e nuovi rompicapo per i contribuenti. Passata l'Epifania, bisognerà fare i conti con i vari uffici delle imposte. Nei giorni scorsi abbiamo parlato del bollo auto. Oggi riprendiamo questo argomento e torniamo su altre scadenze.

E. Bacarant A PAG. 35

DA OGGI

Carnevale

La stagione dell'allegria

Addio feste con l'Epifania? Ivrea smentisce il proverbio: da oggi, con l'investitura del Generale, la città assapora il clima del Carnevale che culminerà con la battaglia delle arance. Ma non è la sola ad avviarsi verso la stagione del divertimento.

SERVIZIO A PAG. 36

SALDI SALDI SALDI

PELLICERIE

FRANCA MARCHISIO

a Torino

VIA ARSENALE 38 TEL. 36.432

VIA DI NANNI 90 TEL. 44.1881

I VERI SALDI

Rilevati residui della sostanza sugli orti 15 giorni dopo l'incendio della Liri Nichelino, verdure alla formaldeide Ma non scatta l'allarme

Fu lo scoppio devastante. Parla della Liri Nichelino, che produce resine fenoliche, fu sbriciolata la notte del 29 novembre scorso. Pezzi di ferro e furono scaraventati fino a 600 metri di distanza, una pioggia di detriti che danneggiò auto e abitazioni. Ma dalla Liri partì anche una tremenda nube di fenoli e formaldeide che investì campi e orti. Il terreno e le colture, verdure soprattutto, furono contaminate dalla miscela delle due sostanze. E ora incominciano ad arrivare sul tavolo del magistrato, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello (che ha indagato i responsabili della ditta per una serie di violazioni), i risultati dei controlli effettuati nella zona dagli ispettori e dagli incaricati delle Usl.

Un dato emerge su tutti: sulla verdura (radicchio, insalata, rape e cavoli, che non erano nelle serre) nel terreno attorno alla fabbrica (fino a 10 centimetri di profondità) ancora al 12 dicembre scorso, data dell'ultima rilevazione di cui si conoscono i risultati, c'erano percentuali piuttosto sensibili di formaldeide. Da 1,7 a 28 milligrammi per chilo sulle verdure, da 2,2 a 3 milligrammi nel terreno. Erano invece scomparsi, dal 9 dicembre (10 giorni dopo lo scoppio) i residui di fenoli (il 4 dicembre) e stato rilevato nel terreno fino a 2,94 milligrammi per chilo. Subito dopo lo scoppio i sindaci di Ni-

«Col tempo diventa innocua»

Il fenolo e la formaldeide sono prodotti chimici organici molto utilizzati in campo industriale. Al dipartimento di Patologia vegetale di Agraria, non conoscono il caso della Liri, ma in generale spiega la professoressa Lodovica Gullino - la tossicità di queste sostanze varia naturalmente molto - la concentrazione. Ma entrambe vengono degradate da microrganismi presenti nel terreno che le rendono innocue col passare del tempo. Più rapida la spazzatura dei fenoli, mentre per la formaldeide occorrono mesi. Quest'ultima in buona sostanza è un disinfettante che ha sull'uomo un elevato potere irritante: ad alte concentrazioni brucia le colture e ustiona le piante, uccidendo tutti i microrganismi. Se la concentrazione è la quantità molto elevata, per un certo periodo su un terreno così contaminato non cresce più nulla.

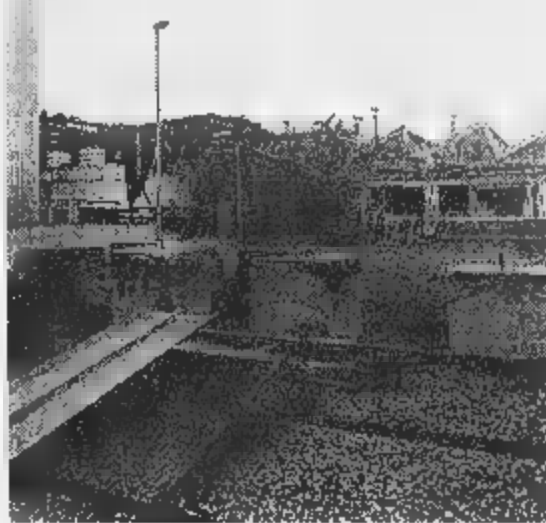
chellino e Vinovo avevano vietato la commercializzazione e il consumo di prodotti ortofrutticoli cresciuti attorno alla Liri. Il magistrato ha inviato i dati all'Istituto superiore di Sanità per una valutazione su eventuali danni alla salute degli abitanti della zona. Quella tremenda notte alla Liri esplose un'autoclave, dove erano stati miscelati 7 mila chili di fenolo puro al 90 per cento e 10 mila chili di formaldeide al 50 per cento. Ha detto un impiegato al magistrato: «Come altre volte la temperatura è stata portata a gradi poi abbiamo chiuso i portelli. Per la produzione della resina il calore arriva a

gradi. Ma quella notte il termometro non si fermò. Continuò a salire, fino a cento gradi. Poi il boato tremendo. Ma non era la prima volta: un paio di mesi prima c'era stato un inconveniente simile con la temperatura, quella volta era fuoriuscita soltanto della resina, che irrita la pelle. Non c'erano stati scoppi. Per fortuna, quando c'è stato il boato i dipendenti (sono in tutto quasi 300) erano usciti. La tremenda onda d'urto aveva squarciato una parte dello stabilimento (la zona produttiva, non i magazzini e gli uffici) di via Verne che produce resine e rivestimenti sintetici (come la formica). La Liri è una delle industrie ad

alto rischio della Provincia, assieme alla Butangas, l'Autogas, l'Ultras e l'Agip petroli di Volpiano ed a poche altre aziende. Guariniello ne aveva messo sotto inchiesta alcune. Ma poi erano arrivati alcuni decreti legge che avevano azzerato riducendo quei processi «carta da macero». Le aziende non avevano fatto molto per mettersi in regola, solo qualcuno aveva iniziato la cosiddetta ristrutturazione al termine della quale vengono elaborati i piani di sicurezza all'esterno della ditta e le informazioni ai cittadini. Commento allora con durezza il dottor Guariniello: «In Italia si varano leggi serie solo dopo i disastri, non

prima, allo scopo di evitarli. Abbiamo dovuto attendere la diossina di Seveso e due direttive comunitarie per fare una buona legge in materia, pure con molti anni di ritardo. Ora però si è fatta marcia indietro, la cultura della prevenzione non è presa sul serio. L'Unione europea, non è una novità, ha iniziato contro l'Italia per le inadempienze alla direttiva Cee e il ministro dell'Interno Napolitano ha inviato una circolare alle prefetture perché attuino almeno dei piani di emergenza provvisori entro la metà di gennaio.

Nino Pietropinto



Un'immagine scattata poco dopo la terribile esplosione alla Liri di Nichelino alla fine di novembre. Nelle vicinanze vi sono numerosi orti coltivati a verdure

Arresto confermato per il muratore che ha ammesso di aver picchiato la madre dopo una lite

«L'ho colpita, non volevo ucciderla» Il figlio è accusato di omicidio preterintenzionale

«Sì, è vero, le ho dato un spintone, ma volevo allontanarla, farle del male. Domenico Maio, il muratore 41 anni, la polizia ieri ha incontrato il difensore, l'avvocato Mariacristina Macrì. Secondo l'accusa avrebbe causato la morte della madre, Maria Caterina Belcastro, 89 anni. La polizia: «C'è stato un diverbio, forse lui era ubriaco». Accusa, omicidio preterintenzionale, e arresto sono stati confermati dal gip. Mauro Amisano. Questo, dopo aver valutato gli atti raccolti dalla polizia e sentito Domenico Maio. E si attende l'esame necroscopico, che chiarirà la causa del decesso.

Lui stesso si era accusato della morte della madre. Il suo racconto: «Sono rientrato sabato sera, verso le 19. Madre non stava bene, mi ha aggredito, ho cercato di allontanarla. Uno spintone, uno schiaffo. E' caduta, battendo il capo contro il letto. Ho cercato di rianimarla. Poi sono nella carrozzeria che c'è sotto casa, per chiamare l'ambulanza».

Il primo ricovero all'ospedale Gradenigo. Gli infermieri: «La

donna è stata portata dal figlio, lui ci ha detto che l'aveva picchiata. Poi ha aggiunto che doveva andare a prendere alcune cose, che sarebbe tornato subito». E invece è scomparso. Le condizioni della Belcastro sono peggiorate. «Sospettiamo lesioni interne», dicono i medici. E' portata al Cto. E' morta poche ore dopo, senza aver ripreso conoscenza. Le indagini. Gli uomini del commissariato Dora Vanchiglia, hanno cercato Domenico Maio. Prima a Rivoli, dove vivono anche alcuni suoi parenti, poi nella casa di via Maria Ausiliatrice. L'alloggio della anziana donna è al primo piano, due stanze che si affacciano su un balcone e un cortile.

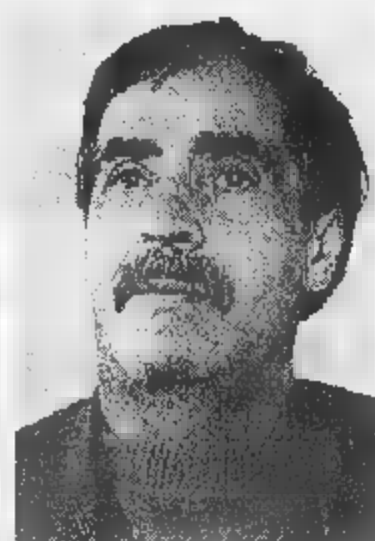
Indizi e prove. Il commissario Alberto Sorana: «vicini ci hanno detto che tra madre e figlio c'erano già stati dei diverbi». «Altri hanno detto che il muratore sovente si ubriacava. Domenico Maio è stato fermato in serata, al pronto soccorso del Cto. Agli agenti ha mormorato: «Cercavo notizie di mia madre». Poi il racconto: «Sì, colpevole della



Domenico Maio, il muratore arrestato per la morte della madre. A fianco la casa in via Maria Ausiliatrice dove è avvenuto il fatto di sangue

sua morte. E la storia: «Sono sposato, separato, due figlie. Sì, ogni tanto bevo. L'altra sera? Sì, un po', erano giorni di festa». Poi quella della mamma: «Aveva bito alcuni interventi agli occhi. Le sue condizioni erano difficili, si lamentava di frequenti mal di

testa». Domattina l'esame necroscopico. I magistrati hanno posto al perito una serie di domande. La principale: donna è morta per le percosse del figlio? Lo stesso difensore, l'avvocato Macrì, dice: «La perizia potrebbe portare ele-



Soltanto la perizia chiarirà se la donna morì per le percosse

menti importanti per l'inchiesta. Ma per ora, in base agli elementi raccolti dagli inquirenti, il muratore resta in carcere. E ripete: «Sì, sono colpevole della sua morte perché l'ho colpita. Ma solo per allontanarla. Dovete credermi, volevo ucciderla». (e.m.s.)

DOLCI e tradizione per festeggiare la Befana, un'ultima scorpacciata prima tornare i pasticcini succulenti. Ed è una giovinetta lettrice, Giusy, di 16 anni, che già si cimenta con successo a voler organizzare la festa d'ultima ora. Scrive: «Magari dolce calza della Befana da regalare agli amici. Sarà facilissimo, la buona volontà avrà successo. Ecco la calza proposta: Lia Ambrosini della scuola di cucina Le Gourmandise, arriva all'ultima ora (e ce ne scusiamo), ma se gli ingredienti sono in casa, si può fare lo stesso: Modellare della stagnola ben pressata a forma di calza e spennellarla di burro fuso. Tirare una sfoglia di pasta sfoglia (circa 600 gr) in un foglio di circa 3 mm di spessore; passare sopra l'apposito rullo per formare la rete (si trova nei negozi di articoli per pasticceria). Allargare le maglie della rete tirando con delicatezza con le mani e avvolgere con la sfoglia la calza di stagnola. Bucherellare la sfoglia con i rebbi di una forchetta e dorarla con tuorlo d'uovo. Cuocere in forno caldo per una ventina di minuti, togliere dal forno, lasciar raffreddare. Scaldare due cucchiaini di miele a fuoco dolce e spennellarlo sopra la sfoglia, poi cospargere di confetti di zucchero colorato. Estrarre l'anima di stagnola con molta atten-

La Befana con i dolci dell'ultima ora

zione per non rompere la calza e riempirla con biscottini. Giusy dovrà fare prima una prova e magari ridurre i dosi per fare tante calzette più piccole. Ecco altre proposte di dolci per feste in casa inviate da Maria Rosa di Torino, elettrice da oltre vent'anni che ha fatto tesoro delle ricette di Saper Saper. Torta all'uva. In una terrina sacciare i grammi di farina con una bustina di lievito vanigliato, unire tre uova, 140 grammi di burro liquefatto e 100 g di zucchero. Unire 100 g di uva bianca, chicchi lavati, asciugati, tagliati a metà e privati dei semi. Versare il composto in una tortiera ben imburrata e infarinata e cuocere in forno già caldo a 200° per circa 40 minuti. Fete riposare 10 minuti prima di sfornare la torta sul piatto. Per decorarla: mescolare 100 g di zucchero con una bustina di gelatina per torte. Bertolini, aggiungendo qualche cucchiaino di acqua (come da istruzioni), parte sulla tor-

ta, preparare altri 100 g di acini di uva, puliti, asciugati, tagliati a metà e privati dei semi, disponeteli a forma di grappolo e coprire con il gelatinizzante. Sorprese di pasta sfoglia. Sgonfiare la confezione di pasta sfoglia e tirarla sottile (oppure usare la pappardelle); ricavare rettangoli e triangoli; ognuno mettere una o due fettine di mela renetta, cospargere amaretti sbriciolati, fatta rinvolvere in un po' di Marsala, zucchero a velo; chiudere a rotolo e a cornetto, pizzicando bene i bordi, spennellare con tuorlo d'uovo. Cuocere in forno già caldo su una piastra coperta carta da forno. Togliere appena cotta. Triangoli alla ricotta. Amalgamare 200 g di burro morbido e 300 g di ricotta fresca e unirli a 300 g di farina con pizzico di sale e una bustina di lievito vanigliato; impastare rapidamente formando palla che dovrà riposare mezz'ora in frigo avvolta in pellicola trasparente.

Stendere la pasta con il mattarello (spessore mezzo cm.) ritagliare dei quadrati di 10 cm. di lato. Al centro di ognuno un cucchiaino di marmellata a piacere, ripiegare a triangolo e sigillare i bordi. Cuocere sulla piastra del forno coperta da carta forno a 180° per circa 20 minuti. Lasciar raffreddare e coprire con zucchero a velo vanigliato. Fagottini di frutta. Fare la fontana con 400 g di farina, unire 150 g di zucchero, 200 g di burro ammorbidito a pezzetti, pizzico di sale, 4 tuorli, di limone lavata e grattugiata, una bustina di lievito vanigliato, una bustina di vanillina Bertolini. Impastare rapidamente, fare palla e lasciare in frigo 10 minuti avvolto in pellicola trasparente. Per il ripieno: fare una donia di frutta sciroppata (secondo quello che si ha a disposizione), uvetta sultanina ammorbidente in liquore, scolare bene tutto, mescolare 50 g di marmellata di albicocche. Tirare la pasta a sfoglia sottile, dei dischi o rettangoli, di cui di una cucchiainata di ripieno, ripiegare a mezzaluna o a cannolo, chiudendo bene i bordi. Cuocere su carta da forno in forno già caldo a 180° per circa 10 minuti. Togliere dal forno e spolverizzare con zucchero a velo.

Interrogazione di Merlo «Quali i motivi della sfiducia?»

Vuole sapere quali sono i veri motivi dei ritardi nella riclassificazione dell'aeroporto di Caselle? Il parlamentare dell'Ulivo Giorgio Merlo. Al 51° giorno di declassamento dello scalo, in un'interrogazione al ministro Burlando, l'on. Merlo lamenta la ricaduta della vicenda Sagat sull'intero comparto turistico piemontese, ma soprattutto contesta che altri aeroporti, che sarebbero nelle medesime condizioni di quello di Caselle, continuino a operare indisturbati. Per il parlamentare il conflitto di competenza tra l'Enav (Ente di assistenza al volo) e Civiltavia (direzione generale dell'aviazione civile) ha creato una situazione tale da far pagare un prezzo altissimo per il futuro di Caselle a tutto vantaggio di Malpensa e Genova. Da Roma ieri si è solo saputo che sarebbe pronta una lettera indirizzata al ministro per sbloccare la situazione.

GRANDI SALDI



SU TUTTA LA MERCE

E SCELTE DEGLI ARTICOLI

CON SCONTI MAI PRATICATI

IN 46 ANNI DI ATTIVITA'

SCONTI

dal 20% al 35%

A TORINO - VIA DUCHESSA JOLANDA, 6/A
TEL. 434.47.09

Trends

INTERNATIONAL

GRANDI SALDI

LE MIGLIORI MARCHE SCONTATE

DAL 30% AL 70%

Galleria S. Federico 19 - Torino
Tel. 011/53.99.39 - Fax 011/650.32.41

Details

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FIRMATI

IN SALDO SCONTI

DAL 30% AL 70%

Corso Dante 125 - Tel. 011/53.99.39 - 011/650.32.41



VIA ROMA, 338 - TO
TEL. 54.76.54

CASHMERE SHOP

SALDI DI FINE STAGIONE

L'ANELLO MANCANTE...

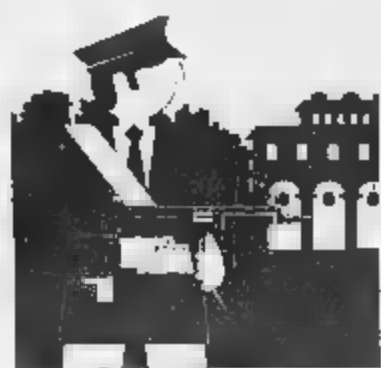
Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione esatta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. 101-180
con 12 tavole a colori
L. 50.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via...
A Torino o in libreria o attraverso il servizio abbonamenti.
Stampa, Ufficio «Elezioni Librerie», via Marengo 32, 10126
Torino, fax 011/53.99.39

I volumi de «La Stampa» distribuiti da RCS sono in vendita nelle migliori librerie



Il comandante provinciale traccia il bilancio dell'attività dell'Arma nel Torinese

Furti, un'impennata nel 1997

«Ma i carabinieri non mollano»

Meno delitti, più furti, 71.600 reati perseguiti, 2300 arresti, oltre 11.000 denunce a piede libero. 28 feriti in conflitti a fuoco od in operazioni di servizio. Il bilancio dell'attività svolta l'anno scorso dai duemila carabinieri della provincia di Torino mette in luce un quadro certamente ricco di problemi, ma anche l'efficace azione di contrasto alla malavita quotidianamente condotta dai militari dell'Arma. Più in generale sono diminuiti gli omicidi ed i tentati omicidi (passati da 42 a 39), le truffe, le estorsioni e le rapine. C'è invece allarme per i furti, la cui ascesa appare difficilmente contrastabile.

Il colonnello Tullio Del Sette ha assunto da pochissimi mesi il Comando provinciale, ma si sta già facendo un'idea precisa delle sfaccettature di un territorio industriale ma anche agricolo, a tratti assolutamente tranquillo ma a tratti permeato dalle doline più svariate, con tenui pennellate di mafia, e soprattutto di 'ndrangheta.

La provincia non è tutta uguale. Torino città mostra valori costanti con 33.700 reati perseguiti, fra cui 27.700 furti, 510 rapine, 505 casi di spaccio. In città, le tre compagnie urbane (San Carlo, Oltredora, Mirafiori) hanno arrestato 2775 persone, denunciandone 2775.

Nelle compagnie extraurbane il picco di reati è a Moncalieri (7900, di cui 7290 furti) dove si registra anche un aumento tendenziale della delinquenza, probabilmente da mettere in relazione alla vicinanza con il capoluogo. Poi c'è Chivasso, con malavita stabile (5617) ma con furti anche qui in aumento e lieve calo delle rapine. Terzo posto per Rivoli, dove però i reati (5740) appaiono in netto regresso, con caduta anche degli omicidi (da 11 a 1) e delle rapine (passate da 79 a 48). Trend opposto per Venaria dove i reati (5600) risultano in crescita di quasi il 10 per cento, ma però lievitati, in percentuale superiore, gli arresti e le denunce. Annata favorevole ai malviventi ad Ivrea, dove l'aumento dei reati (saliti a 3440) è stato molto consi-



Il colonnello Tullio Del Sette

stente, un'impennata dei furti nelle abitazioni. Carabinieri forma, invece, a Pinerolo dove oltre ad avere limitato i reati (3210 episodi (120 in meno del '96) hanno assicurato alla giustizia i responsabili dei 3 omicidi commessi nel territorio. Sono Chieri e

UN ANNO IN CIFRE				
LOCALITA'	REATI '96	REATI '97	FURTI '97	RAPINE '97
TORINO	32.330	33.750 + 4%	27.700	510
MONCALIERI	6.987	7.900 + 13%	7.290	140
CHIVASSO	5.918	5.817 - 0,2%	4.680	68
RIVOLI	6.440	5.740 - 10%	4.540	48
VENARIA	5.193	5.610 + 8%	4.470	55
IVREA	2.862	3.440 + 21%	2.650	38
PINEROLO	3.330	3.210 - 0,3%	2.409	39
CHIERI	2.334	2.427 + 0,8%	1.940	15
SUSA	2.090	2.110 + 0,1%	1.750	6

Susa aree più tranquille della provincia: a Chieri i reati sono stati 2427 con aumento dei furti ma diminuzione delle rapine, a Susa (2110) il discorso è opposto con furti e qualche rapina in più. Ma qui c'è la spina nel fianco degli attentati contro l'Al-

ta Velocità. Fra i fenomeni più netti, nella provincia, resta l'alto numero di assalti alle banche, opera di pendolari ma anche spesso di bande di detenuti semiliberi. «Questo è un problema molto serio - ha spiegato Del Sette - perché gli er-

gastolani in permesso non hanno nulla da perdere. Sparano facilmente per sottrarsi alla cattura. Provocando situazioni di grande pericolo, e solo per i militari».

Il nuovo comandante non ha ricette per il '98, ma pensa ad un



L'anno scorso i carabinieri sono intervenuti per perseguire oltre 71 mila reati

diverso impiego delle forze a disposizione: «Il controllo del territorio e la presenza dei carabinieri per la strada sono irrinunciabili. E ritengo che siano più efficaci di interventi numericamente più massicci ma anche più occasionali». Quanto a Torino, alla richiesta di tranquillità per le strade, alla fruibilità di parchi a lungo Po non mancheranno iniziative mirate: «La risposta delle forze dell'ordine deve tenere conto delle esigenze del territorio e delle attese dei cittadini. Quindi ci saranno anche lì».

Angelo

IL CASO

TERRORI DOPPIA RAZIA

Se i furti continueranno allo stesso ritmo degli ultimi tempi, saremo costretti ad organizzare battute con ronde notturne. Non è più possibile andare avanti così. Sia costretti a farci giustizia da soli. Sono parole degli abitanti della frazione Casabianca di Verolengo, terrorizzata e preoccupata dopo i diversi colpi innesi a segno da ignoti ladri nei primi giorni dell'anno.

Il raid s'è iniziato nella notte di giovedì quando i ladri entrarono nella cantina di Delfina Viasco, 66 anni. Nonostante lei

fosse in casa, hanno rovistato in ogni angolo all'esterno della casa senza portare via nulla. Non sono riusciti ad entrare nell'abitazione perché la porta dell'alloggio era blindata.

Poi è toccato a Renato Frola, 45 anni, impiegato Fiat, via Caduti per la Libertà 21. Dopo aver forzato la serratura del garage sotto casa, i ladri hanno cercato di portare via un fuoristrada. Disturbati, si sono dati alla fuga abbandonando sul posto alcuni attrezzi da scasso.

Momenti di tensione sono stati invece vissuti dai coniugi Luciano Clerico, 66 anni e Gina

Gallo Marchiando, 66 anni, entrambi pensionati, che abitano in una villetta di via Padana Superiore 4. Intorno alle 3,30 di venerdì, scavalcata la recinzione metallica della casa, i ladri si sono introdotti nella loro casa mentre i coniugi stavano dormendo. Prima hanno rovistato nella cantina e nel garage, poi sono saliti nell'alloggio dove hanno messo tutto sotto sopra.

«Improvvisamente ho notato una luce accesa ai piedi del letto, subito ho pensato a mia moglie», ha raccontato il Clerico. Continua: «Vedendo poi anche

una seconda luce accanto a me sono balzato a terra e scatto urlando. Ho solamente visto due persone scappare, abbandonando un paio di scarponcini e sul tettuccio della mia auto un cortile un lungo coltello e cucuina». I due sconosciuti si sono impossessati di 400 mila lire, di una pelliccia e di un giubbetto di pelle.

Marito e moglie sono poi andati alla ricerca dei ladri e li hanno sorpresi vicino al cimitero a bordo di un'auto, ma questi sono fuggiti velocemente. A nulla è valso l'inseguimento. Più tardi i malviventi

hanno tentato di rubare la «Renault Mégane» di Bruno Pogliano, 36 anni, operaio, parcheggiata nel cortile, ma sono stati in fuga. Dai coniugi Ugo Frola, 60 anni, e Mariangela Albano, 60 anni, via Virgilio Berta 25, i ladri hanno fatto saltare il nottolino della porta. Colpo sventato anche in casa di Annibale Giovannini, 58 anni, mentre ai fratelli Giuseppe e Giovanni Battista Garlone sono stati asportati una «Renault 19» e una «Ford Orion» che erano nel garage.

Diego Andre

«Noi di Verolengo, assediati dai ladri»

E propongono: ci difenderemo con ronde notturne

Salvatore Scancarello, vicesindaco di Moncalieri, replica alle critiche degli avversari politici: «Considero lesivo della mia dignità del tutto ingiustificato l'appellativo "riciclato". Sono socialista da trent'anni e non ho mai tradito i miei ideali». Laura Cima, consigliere dei verdi, spiega: «Roberto Lombardi, assessore all'Ambiente, fa parte del nostro gruppo politico. E' un ambientalista, ma non s'è mai iscritto ai verdi».

Cambiano le regole per l'elezione del presidente del Senato studenti che ha potere consultivo e riunisce i rappresentanti degli eletti in tutte le facoltà. Sino ad ora, occorre sempre la maggioranza assoluta dei voti. Il che aveva bloccato la nomina di un nuovo presidente: i gruppi rappresentati nel senato non riuscivano ad accordarsi su una candidatura unitaria. Adesso, per eleggere il presidente sarà sufficiente, alla seconda votazione (in caso di maggioranza assoluta), la maggioranza relativa dei voti.

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte

CentroScienza

12^a edizione

Giovedì Scienza

la scienza in diretta settimanale per settimana
ogni giovedì dal 27 novembre 1997 al 12 marzo 1998

Giovedì 27 Novembre 1997
GIOCARRE CON LA RELATIVITÀ
Tullio Regge

Giovedì 11 Dicembre 1997
SPECIALE TELETHON
Andrea Ballabio
Maria Grazia Roncarolo

Giovedì 11 Dicembre 1997
TECNOLOGIE
DELL'INFINITAMENTE PICCOLO
Claudio Nicolini

Giovedì 18 Dicembre 1997
MISSIONI PLANETARIE: IL FUTURO
Angioletta Coradini

Giovedì 8 Gennaio 1998
UOMINI IN EVOLUZIONE
UOMINI IN ESTINZIONE
Alberto Salza

Giovedì 15 Gennaio 1998
L'INSETTO SOCIALE
Stefano Turillazzi

Giovedì 22 Gennaio 1998
AIDS: LA SFIDA CONTINUA
Paolo Lusso

Giovedì 29 Gennaio 1998
BOLLE DI SAPONE TRA ARTE E SCIENZA
Michele Emmer

Giovedì 11 Febbraio 1998
LA SCIENZA DEI BAMBINI
Fiorenzo Altieri - Paolo Guidoni

Giovedì 12 Febbraio 1998
TOPI E LUCCIOLE
LA CHIMERA E UNA REALTÀ
Lorenzo Silengo

Giovedì 19 Febbraio 1998
RITORNO ALLA VITA: I TRAPIANTI
E. Curtoni - M. di Summa
F. Ponzio - M. Salizzoni

Giovedì 26 Febbraio 1998
MATEMATICA E ARTE
Piergiorgio Odifreddi

Giovedì 5 Marzo 1998
ALLERGIA! ALLERGIA!
Gianni Cadario

Giovedì 12 Marzo 1998
DAL GENE AL FARMACO
Alfred Wittinghofer
in collaborazione con il Goethe-Institut Turin



in collaborazione con

LA STAMPA

l'Espresso

TELECOM
ITALIA

Info 011/83.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475

www.extramuseum.it — info@extramuseum.it

TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina, 71 - Torino - ore 17.45 - Ingresso gratuito

Ma i professori ammettono nel nuovo regolamento didattico i «docenti-tutor» Ragazzi bocciati sul numero chiuso Università, gli studenti chiedevano di abolirlo

Fumata nera sulle richieste degli studenti contro il numero chiuso, ma via libera ai docenti-tutor chiesti dai ragazzi. E' il frutto della prima riunione della Commissione d'ateneo dedicata al riesame del documento-cardine dell'Università degli Studi: il regolamento didattico, che rappresenta per l'ateneo un po' ciò che è la Costituzione per l'ordinamento giuridico, il testo di legge-base da cui discendono le regole di tutte le facoltà. Un testo cui gli studenti un anno e mezzo fa, quando era stato varato nella prima seduta - avevano opposto durissima contestazione: reintroduceva regole restrittive come i voti negativi sui libretti, o l'impossibilità di rifiutare un 18. Così, i ragazzi, in piazza, avevano manifestato in via Po, occupato parte di Palazzo Nuovo, boicottato la Conferenza d'ateneo. Due studenti denunciati perché tentarono di essere ascoltati dal Senato accademico, ci furono disordini tra sinistra e Euan. Dopo tanto subbuglio, il Senato accademico decise di rivedere il documento per un anno, e di sottoporlo poi a revisione. Adesso, il momento della verifica è giunto. I ragazzi, mediante il Senato studenti (il «parlamentino» che riunisce i rappresentanti dei ragazzi eletti in tutte le facoltà) hanno presentato contro-regolamento, con una raffica di emendamenti. L'esame del loro documento è inizi.

Nella prima seduta, Andrea Merlone (vicepresidente Senato Studenti) ha illustrato in Commissione didattica le prime richieste di modifica. L'esame del documento si fa articolo per articolo, per come avviene per le leggi. Su ognuno la commissione discute, poi vota le modifiche. Alla fine, la Commissione elaborerà un nuovo testo-base, che sarà sottoposto al voto del Senato accademico.

Fitto calendario nel '98

Tra le iniziative più spettacolari, una vide-installazione multimediale sul tema del razzismo e della violenza nella musica e nella cultura giovanile europea, italiana e made in Usa dal titolo «Io odio», con 12 monitor che formeranno un mega-schermo nell'atrio di Palazzo Nuovo, sui quali verranno proiettati video e musica. E' una delle di iniziative culturali per il programma dell'Università degli Studi in collaborazione con la Regione. Il calendario sarà presentato giovedì a compendio della raffica di appuntamenti ad ingresso libero che spaziano dall'arte ad Internet e l'informatica. Tra il ricco menu, la ripresa, nell'aula magna di Chimica in corso Massimo d'Azeglio 48, dei «Martedì dell'Università» (si comincia con una conferenza di Gianni Rondolino su «Torino e Hollywood. Ascesa e caduta del cinema a Torino»).

Il rettore dell'Università
Bertolino
(foto accanto)
e il vicepresidente del Senato studenti
Andrea Merlone
(foto in alto)



«Siamo pronti a scendere in piazza a tutte le nostre principali richieste»

co. Un lavoro lungo, che occuperà parecchie sedute. Alla prima, i docenti hanno bocciato i dieci emendamenti sbarramenti e numeri chiusi, accogliendo però quelli sui tutor. «Chiedevamo spieghe Merlone - di abrogare i limiti all'iscrizione fuori corso, la possibilità cioè di porre un tetto massimo di anni oltre il quale i fuori

corso, si laureano, vengono espulsi. E di cancellare gli esami sbarramenti. Invece, niente da fare. Bocciati pure la riforma della struttura dell'articolo sui numeri chiusi: i docenti hanno ribadito che si potrà limitare il numero degli iscritti. Non è detto che lo si faccia ovunque, il regolamento ne ammette la possibilità. I ragazzi

hanno spuntato soltanto una vittoria: entra nel regolamento la figura del docente-tutor. E cioè: «Prima dice Merlone - indicato solo il tutorato per gli studenti. Adesso, svolgeranno questa preziosa funzione anche i docenti. Vuol dire che ogni studente potrà nominare un professore cui sottoporre le domande inerenti al corso».

so. Al docente-tutor, durante tutta la sua università, lo studente si potrà rivolgere per dubbi e richieste d'aiuto di ogni tipo. Il tutor gli darà risposte e consigli: potrà anche essere un professore con il quale lo studente non sostiene esami. Sul «come» e «quanto» tutor, adesso, decideranno le facoltà. Sempre, naturalmente, che il Senato accademico tenga buona questa parte del regolamento, quando la Commissione presenterà il testo-base. Nei prossimi giorni, riprenderà l'esame del testo dei ragazzi, con altre richieste «forte» sull'abrogazione dei numeri chiusi, la libertà di ritirarsi in ogni momento dagli esami e di rifiutare i voti. Oltre a parecchie altre, come il diritto di essere esaminati dai titolari dei corsi, il dovere dei docenti di garantire un congruo numero di appelli, di certificare la loro presenza a lezione e al ricevimento studenti anche nella bollatura «scartellino». Merlone: «Attendiamo di capire come andranno le cose. Sedute. Siamo pronti a dialogare, ma scenderemo in piazza, se dovessero bocciare tutte le nostre principali richieste. I ragazzi hanno ottenuto finora una piccola vittoria. Il rettore Rinaldo Bertolino (dopo il «sì» del Senato accademico) curerà l'invio del contro-regolamento a tutti i presidi, i consigli di facoltà e di corso di laurea. Una richiesta che gli studenti chiedono in Commissione «perché per noi il fondamentale - dice ancora Merlone - che tutti possano esprimere le nostre richieste. Il testo è frutto di un enorme lavoro, portato avanti in prima battuta dai ragazzi dei Collettivi, e arricchito poi di contributi di gruppi, e anche di singoli. Per gli studenti, insomma, c'è dubbio: «Se alcune richieste, siamo tutti d'accordo. Se assisteremo ad una raffica di bocciature, sarà guerra».

Un parroco di Cuneo scrive Saldarini «Una messa ai mafiosi ma non ai Cobas latte»

Chivasso: i produttori tornano alla lotta e giovedì sfileranno per le vie di Torino

Dopo la pausa per le vacanze di Natale tornano a farsi sentire i Cobas del latte. Gli agricoltori che presidiano lo svincolo Chivasso-Ovest dell'autostrada Torino-Milano ieri mattina sono entrati in azione. Una trentina di trattori hanno sfilato per le vie di Volpiano, San Benigno e Leini; e nel pomeriggio la dimostrazione si è ripetuta sul raccordo autostradale Ovest di Chivasso.

E' il primo segnale - dicono - la nostra lotta non si ferma. Torneremo a farci sentire dopo l'Epifania. Oggi, infatti, gli agricoltori trascorrono la festa della Befana con le famiglie, nel ballo e palchetto allestito in un campo poco lontano dal presidio. Ma già giovedì gli agricoltori sfilano.

a Torino, distribuendo confezioni di latte. E sabato sera ci sarà una fiaccolata per le vie di Chivasso.

Intanto un sacerdote di Cuneo, don Cesare Calosso, ha inviato una lettera al cardinale di Torino Giovanni Saldarini. Chiede perché la Curia torinese «ha negato il conforto della messa di Natale agli allevatori torinesi impegnati nella protesta». Lo ha fatto dopo aver celebrato una messa al presidio dei Cobas del latte in località Apparizione, a Savigliano. «L'ho fatto - spiega don Calosso nella lettera al cardinale - dopo aver saputo del divieto di Saldarini. Nella sua lettera il sacerdote cuneese critica il cardinale. «Eminenza - scrive - ho letto la

nota di solidarietà che lei ha rivolto a questa categoria di lavoratori e non capisco come mai si possano rivolgere nobili parole di partecipazione al travaglio e contemporaneamente negare il conforto, soprattutto in occasione del Natale, della presenza di un sacerdote che porti loro l'annuncio della parola di Dio». «Nell'andare in mezzo a loro - aggiunge il parroco - mi sono anche chiesto perché in Sicilia è stato giustificato un sacerdote che, a Natale, è andato a celebrare la messa in un covo mafioso, qui, in Piemonte, si nega l'Eucarestia ai lavoratori per lunga e consolidata tradizione vicini ai valori cristiani. «Le sarei grato - conclude don Calosso - volesse rispondere a questi interrogativi. Le assicuro peraltro che la mia presenza ha voluto assumere un carattere esclusivamente spirituale».

Il cardinale Saldarini in questi giorni è fuori sede e i collaboratori non sanno nulla della lettera di don Calosso. Il portavoce della diocesi, don Gianni Saigalli, difende l'arcivescovo. «Non si è mai negato il permesso a nessuno di celebrare la messa - dice - In merito alle questioni legate a manifestazioni di protesta, anche dei Cobas del latte, l'ufficio della pastorale del lavoro aveva deciso che tutti potevano partecipare, ma si invitavano i sacerdoti a non celebrare l'Eucarestia in modo da evitare strumentalizzazioni».



Il cardinale Saldarini

Sorpresa nella risposta a una interrogazione del capogruppo degli ecologisti

L'assessore verde multa Legambiente Ha inquinato il Po con uno scarico ai Murazzi

Legambiente non subisce a un'ordinanza del sindaco, non si attrezza contro l'inquinamento del Po, e l'assessore Gianni Vernetti le commina una multa compresa fra le 200 mila lire e il milione, che ora i vigili dovranno far diventare operativa, come accade per qualsiasi cittadino sorpreso a violare il divieto di sosta o le regole della viabilità.

Il contenzioso fra l'assessore verde e l'organizzazione ambientalista nasce dal mancato allacciamento al collettore delle fognature un'arcata (la numero 57) utilizzata come sede ai Murazzi. Conseguenza: contrariamente a quanto prescritto nei regolamenti varati dalla giunta municipale, gli scarichi finiscono direttamente nel Po, «inquinandolo». Di qui la sanzione che accomuna Legambiente al cen-

tro sociale Csa, oltre che associazioni «Murazzino», «Piemontese canna» e «Zenit».

La notizia compare nella risposta scritta all'interrogazione presentata a luglio Silvio Viale (capogruppo verdi in Sala Rossa) sullo scarico delle acque reflue nel fiume, che l'assessore allo Sviluppo Sostenibile ha inviato il 24 dicembre, vigilia di Natale, al collega di partito. Ma, quanto comunica Vernetti, non tutti sono indisciplinati. Anzi, le associazioni, gli enti, le società (anche parrocchia) che hanno fatto domanda per mettersi in regola sono 18 e per alcune il rilascio del permesso è previsto in tempi brevi.

«Bravo Vernetti», dice Viale. Che aggiunge: «Disponendo sanzioni anche a gruppi «amici» ha fatto il proprio dovere dimo-

strando che non guarda in faccia a nessuno. Si tratta di piccoli interventi, però, se si vuole ridare ai torinesi un Po più pulito, occorre che ci sia lo sforzo di tutti». In particolare di chi ha sulla porta il simbolo di un'associazione ambientalista.

La presa di posizione dei verdi rientra nella campagna promossa dal «Sole che ride», denominata «Rituffiamoci nel fiume». In base a ciò la giunta, nel '96, approvò una sorta di decalogo, nel quale il termine per collegarsi con le fognature scadeva il 7 gennaio 1997. Vernetti ha risposto quasi un anno dopo e Viale osserva: «Mi ha fatto un regalo di Natale, perché le sanzioni, anche se di ridotta entità, assumono un forte valore simbolico».

Giuseppe Sangiorgio

A Torino poche decine di ex studenti rifugiati I curdi chiedono aiuto ai loro connazionali

Sono alcune decine i curdi, per lo più di origine irachena, che vivono a Torino. In questa città hanno studiato negli anni 80, si laureati in Architettura e Ingegneria, e oggi lavorano come liberi professionisti, insegnanti, commercianti. Tutti sono stati riconosciuti rifugiati politici per le condizioni in cui versa il Kurdistan iracheno. Tutti coltivano il legame con la terra d'origine e sentono fortemente il senso di appartenenza ad un popolo combattivo, ricco di tradizioni, perseguitato e massacrato dai governi dei quattro Paesi - Iraq, Iran, Turchia e Siria - nei quali è diviso il territorio.

In questi giorni la comunità si interroga sul futuro delle centinaia di uomini, donne e bambini che approdano alle coste calabresi. «Per quanto abbiamo potuto appurare - spiega Sirwan Giabari, presidente del circolo multietnico Nawroz di

piazza Carpanella - nessuno ha legami di parentela con i curdi iracheni e iraniani che vivono a Torino. Sono persone che cercano di andare in Paesi del Nord Europa, più freddi dell'Italia per quanto riguarda i rapporti con la popolazione locale, ma più generosi di opportunità di lavoro. Sirwan Giabari aggiunge: «L'Italia riconosce i diritti, offre permesso di soggiorno e titolo di viaggio ai rifugiati, ma nessun'altra sicurezza. Di questi tempi, purtroppo, le condizioni di vita sono poco favorevoli per gli stessi italiani. Noi chiediamo però all'Italia di tenere aperte le frontiere e far pressione perché il problema del Kurdistan diventi di rilevanza internazionale».

I curdi che da anni vivono a Torino hanno sempre fatto il possibile per far conoscere le tradizioni della loro terra, la tragedia e la lotta del loro popolo per l'autodeterminazione.

Tradizioni religiose Domenica è Natale per gli ortodossi della Chiesa russa

Per migliaia di cristiani ortodossi appartenenti ai patriarchati di Russia, Serbia, Georgia e di Gerusalemme, che seguono il calendario giuliano, Natale arriva soltanto il 7 gennaio. Stasera nei luoghi di culto si tiene la grande veglia e domani sarà la volta della divina liturgia eucaristica.

In città poco rinata la Comunità «San Massimo Vescovo di Torino» dipendente dal Patriarcato di Mosca: ne occupa l'eremita Ambrogio che risponde alle richieste di informazioni tramite E-mail: ambrosio@fleita.it. «Per il possibile contare solo su una sala adattata a cappella - spiega padre Ambrogio (Andrea Cassinaccio) - di cui forniamo l'indirizzo ai fedeli che fanno richieste».

Il Patriarcato di Mosca è stato, nella prima metà del 1800, la prima presenza ortodossa a Torino: con la chiesa dell'ambasciata russa presso i Savoia.

Oltre 100 RISTORANTI recensiti gli indirizzi le specialità i prezzi



...dai giovedì del bollito al riso «biriani» alle 25 spezie; dall'ex cantina ora pub a wine bar, ai 13 tavoli perché il numero «porta buono»; tajarin, agnolotti del plin, pocionin, eccetera eccetera... Un lauto banchetto di gustose notazioni e stuzzicanti informazioni di Edoardo Ballone

OGGI IN EDICOLA

* Esclusivamente in edicola. È possibile acquistare solo La Stampa a L. 1.500. Gli abbonati possono acquistare il volume a L. 5.500 presso l'edicola del Salone de La Stampa a Roma e Torino.

Un libro straordinario di 192 pagine.

La Forchetta Curiosa + La Stampa = L.7000*

Funerali ieri nell'Alessandrino

do dovranno essere effettuati i pagamenti dei contributi per le collaboratrici domestiche relativi al quarto trimestre (ottobre-dicembre) ■■ 1997, mediante gli appositi bollettini rilasciati dall'Inps.

■ **REDDITI.** Entro il 15 i dipendenti ■■ i pensionati dovranno dare comunicazione al datore di lavoro, o all'ente erogatore della pensione, dell'intenzione di avvalersi della procedura di assistenza fiscale (cioè presentazione del modello 730 o comunicazione in forma libera).


■ **RAI.** Entro la fine del mese dovrà essere effettuato il pagamento del canone Rai (in rata annua, semestrale ■■ trimestrale); dovrebbe aumentare di 5 milioni.

■ Entro il 20 artigiani e commercianti dovranno pagare i contributi fissi previdenziali relativi al quarto trimestre (ottobre-dicembre) 1997 mediante i bollettini rilasciati dall'Inps.

Enzo Baccarini

AGOSTO





l'ingegner Dora Voghera

Capodanno

DIFFERENZE

Il padre suicida psicolabile

...nitori che ho incontrato tante
...lte in paese. Il volto del papà
...etro, la mamma Maddalena».

«Una famiglia corretta —
...ai nulla che facesse parlare di
...ro» dicevano gli amici di Ovi-
...o per l'ultima difesa. Poi è
...ancato un sostegno di seren-
...tà, la moglie di Giuseppe, An-
...la, morta l'anno scorso in po-
...i mesi per un tumore. «L'ho
...contrata - ha ricordato don
...ancesco - qualche giorno pri-
...che me mancasse. Era lei che
...gliava sulla famiglia. Non
...abbiamo spaventarci perché
...Giuseppe e Danie-
...le ora incontro-

no era originario di Oviglio. Da giovane fu partigiano, poi si trasferì a Torino dove era stato vigile urbano. Si sposò con Anna Gambolati, di Casorzo (paese dove spesso la famiglia torna-
va in estate) du-

Giuseppe Lunano

Rosa gialle per Daniele e rosa
più tesi i rapporti tra padre e figlio.

vapore da moltiplicare per il coefficiente 0,736. ■ la potenza ■ di 60,5 cavalli vapore, la cifra da moltiplicare per il coefficiente 0,736 sarà 60, ■ invece i cavalli vapore ■■ 60,8, la cifra da moltiplicare per il coefficiente 0,736 sarà 61.

IN ■■ PAGAMENTO. Se si paga ■■ mese di ritardo è previsto una mora del ■ per cento sull'impoito dovuto ■■ sale al 20 ■■ addirittura al 100 per cento nel ■■ di ritardi ■ due o più mesi.

[e. bac.]

Settant'anni ■ tanta paura
per il futuro del suo ragazzo.
Quel futuro che questa società
non ■ più a garantire - ha
rimesso don Francesco - che
pauretta le famiglie, anche le
più serene. Nelle grandi città
ormai si sviluppa la cultura del-
l'indifferenza, la stessa che
intanto sta arrivando anche
nei piccoli paesi.

Fondo	Luca e Francesca 100.000; Franca Galeffi 100.000; Tullio 100.000; la madre, l'abito da 3 euro, la	Gianfranco Ghiara 100.000; Grimaldi 100.000; Vittoria Bosio 100.000; Demaris, Gioele	G.M.T. 55.000; Mauro Elisabetta 50.000; I.M. 50.000; E.C. 50.000; Rodolfo 50.000; molti bambini; Fed.	26 e 26/bis e via Ormea 21/bis 200.000; in memoria di Francesco Casalegna, fondatore di via Dina	Luigi Miotto, la Fondazione Gu-
E tutti gli anziani soli (Tradizione)					

es 50.000; Cavallino 50.000.
 Giorgio 50.000; Paola Geddo
 50.000; Riccardone ■■ figliuola
 Nicoletta Borgosesia 50.000; Vario
 Celestino 50.000; Maria Scalzo 50.000;
 Margherita Teghillo 50.000; ■■ me-
 ■■ ■■ 50.000; Nina Seaso
 50.000; Gianpiero Ettangio 50.000;
 Gianpiero Ettangio 50.000; Emilia e
 Piero 50.000. [continua]

La ricerca ■■

I fondi sono devoluti all'Istituto ■■ ■■
 ricerca ■■ la ■■ del cancro di Can-
 dolo ■■ e alla sezione piemontese del
 Comitato Ghinotti. Aiuti anche per le
 famiglie dei malati in difficoltà
 ■■ nomica.

■ **GENNAIO:** Marcello 1.350.000; P.
 Monterino 500.000; Bruno China
 Bino 300.000; gli amici di scuola ■■
 Rudy in memoria delle ■■ Anna
 Venditti 300.000; Carmelo Arme-
 ni 280.000; Carla 250.000; in memo-
 ria ■■ Sergio Bellorino 250.000; in ri-
 cordo ■■ Igino Veltrone 250.000; in ri-
 cordo di Andreina Petrasanta
 ■■ Maria Reynaud 200.000;
 in ■■ del ■■ Mario
 200.000; in memoria di Francesco
 Arnone, i condomini di via S. Pellico

■ uomini case popolari Iapc 224.000; in memoria di Una Molin i condomini di via Pastrengo ■ 122 al 130 Molinallera 155.000; in memoria di Armando ■, i nipoti 120.000; in memoria dei miei defunti 100.000; in memoria di Gilberta S.L.M. 100.000; ■ Emanuela Piccola 100.000; in ricordo di Pietro Marchesi Giovanni Dana Rosina 30.000.
 Per la lotta alla distrofia muscolare: in memoria ■ Giuliano Minichelli e Francesco Bova, pasticceria Minichelli sas 650.000; Giovanni Battista Massocco 300.000; ■ in memoria dei suoi tanto amati, Fulvia Riccardo ■ a papà 200.000; Bruna ■ Severino 200.000; in memoria ■ Giuseppe Carlini 100.000; ■ piccola 100.000; nel ricordo di Sandro 100.000; M.B. 50.000; Luca 50.000; ■ Ivia 25.000; in ricordo del miei cari, Ugo 50.000; per Nadia ■
 Per il Gruppo Abele: in ricordo ■ Luca Manco, i colleghi della ■ Spa 601.000; C.L. 500.000; invece dei regali di Natale, Claudio e Grazia 50.000.
 Per il centro cardiopatici: in ricordo di Felice Oggero 500.000; Antonella e Antonio 50.000.

PROVINCIA

■ **BUTTIGLIERA ALTA.** Una lite in famiglia sfociata in una minaccia ■ suicidio ha creato allarme a Buttigliera Alta, dove sono accorsi carabinieri, vigili del fuoco e personale del 118. L'uomo, Bruno Fasolino, ■ anni, di Buttigliera Alta, dopo ■ lite con la moglie si ■ chiuso in casa: sono occorse ore di trattative, infine i carabinieri ■ Rivoli Avigliana ■ i famigliari sono riusciti a indurlo alla ragione.

■ **MAGLIONE, ARRESTATO.** Un giovane albanese è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri dopo aver furti (insieme a due complici), poi fuggiti nell'abitazione di un pensionato, Giovanni Causone, 70 anni. ■ **Maglione in piazza XX Settembre 10.** L'uomo si chiama Leonard Hametaj, ha 26 anni e vive a Mappano. L'arresto è avvenuto dopo un lungo inseguimento fra Maglione e Moncrivello: Hametaj era alla guida di una Opel Corsa rubata alcuni giorni fa ■ **Elena Rizzato, 31 anni,** di Rondissone



renti. Continua il disperato tentativo di mantenere ■ vita l'uomo. Ma la botta, troppo violenta, è fatale. Dopo più di un'ora i soccorritori si arrendono. Pietro Anselmo Giannone muore davanti agli occhi de figlio Denis, mentre la gente ■ allontana. Un fatto analogo capitò, nel febbraio scorso, in un bosco ad Alice Superiore, in Valchiusella. Un pensionato di 70 anni, Alessandro Caliarò di Fiorano, era andato insieme ■ un amico a tagliare della legna. L'uomo fu investito da un tronco dell'albero che stava crollando e morì sul colpo.

finanziamenti è arrivata oltre un anno fa. A fornirli una legge è un decreto ministeriale che hanno consentito alle Amministrazioni locali di dare incarico al Cnr per ►► piano di recupero urbano proprio di quelle due zone. Due progetti di massima ►► stati presentati alla Regione, da 12 miliardi quello di Caselle e da 11 quello di Leini. Progetti che prevedono, nelle loro linee generali, non solo la manutenzione straordinaria delle strutture, ►► anche la creazione di aree sportive e, con il contributo dei privati la realizza-

zione di due piccoli Centri ■
ciali e di ■ Centro sociale per l'ag-
gregazione; progetti che evidente-
mente hanno incontrato i favori
della Regione che ha deciso di stan-
ziare circa 5 miliardi per Caselle,
che ne aveva invece chiesti ■ per i
lavori di ristrutturazione, e 9 per
Leini che aveva avanzato una ri-
chiesta di 3 miliardi ■ per la
sopraelevazione degli immobili e la
relativa realizzazione di 22 alloggi,
e 1 miliardo ■ mezzo per la manutene-
zione straordinaria. Gli altri 4
miliardi brillantemente ottenuti
dall'Amministrazione leiniese per-
metteranno al Comune di effettua-
■ tutte le opere ■ urbanizzazione
necessarie al quartiere Cit. Finan-
ziamenti che saranno una vera e
propria boccata d'ossigeno, consen-
tendo sia il recupero degli immobili,
sia ■ certa riqualificazione di
quella parte di territorio finora cos-
penalizzata.

Due lampioni di grosse dimensioni spariti dal parco del castello di Fogliozzo. Lo strano colpo è stato messo a segno nelle ore notturne da una banda certamente composta da più persone. Il sindaco Giuseppe Bertolino, 42 anni, ha presentato denuncia ai carabinieri spiegando che la refettoria non era chiusa: «Mai più avrei pensato ad un furto di lampioni... Si adaga fra raccoglitori di metallo che riforniscono le fonderie.

■ **CROCE** **■** La Croce Rossa di Villardora ha eletto nuovi responsabili del gruppo. Presidente è Claudio Milano, ispettore dei volontari del soccorso Maria Grazia Dardes, vice ispettori Alessandro Prono e Adriano Lorenzin. Ispettore pianieri Michele Martinasso, vice ispettori Cristina Cavallaro e Pietro Vicinanza.

■ **AVIGLIANA, BEFANA.** Oggi arriva Befana in piazza del Popolo a Avigliana. Dalle ore 14 sono a funzione la giostra e il trenino mentre la simpatica vecchietta con la tradizionale scopa, seguita dai folletti, distribuirà caramelle e palloncini.

■ **RONDISSONE, CARNEVALE.** I coniugi Sergio e Angelo Ottino, entrambi quarantatrenni, grossisti di fiori, sono rispettivamente il Minnie e la Capuleta, i personaggi della 16ª edizione del Carnevale rondissone. Al loro fianco la coppia composta da Stefania Mezza e Sonia Bonaventini, Marta Martin e Vincenzo Romondia. Investitura il 2 febbraio.

Benvenuti, 24 anni, impiegata, Franco Carvelli, 23 anni, geometra, sono stati chiamati dalla Biello a vestire i panni della Boscossola e del Gran Giardiniero. Carnevale brindizze 1998. Con loro le damigelle Chiara Bizio, Ilana Gobessi, Barbara Gargioli, Sara Lorenzon, Simona Perobelli, Tiziana Tripoli; i cavalieri Luella Aiello, Gianluca Bussaglia, Guido Carbone, Giuseppe Carvelli, Alessandro Fanizza e Michelangelo Zeoli; i paggetti Giulia Sedda e Iride Benvenuti.

Demaria è il presidente del Gruppo anziani di San Francisco al Campo. Nel suo lavoro sarà aiutato dal presidente uscente Antonio Cravero e da 18 consiglieri. I soci potranno rinnovare la tessera fino al 24 gennaio.

Appello dell'Usl 7

Troppi

I guai per i lavori di ricostruzione del dopo alluvione cominciano anche per Donato Adduci, sindaco di Robbassano. Nei prossimi giorni il primo cittadino dovrà comparire davanti al pretore Raffaele Guariniello per «aver fatto persistere il pericolo di inondazione in località dello stabilimento Agipa» sulle sponde del torrente Stura.

Un mandato « comparazione che nei mesi scorsi aveva già raggiunto altri sindaci della provincia. « Me l'aspettavo - comincia Alducci - Dimostrerò come tutte le opere di difesa spondale costruite fino ad ora sono in regola e che il vero pericolo in caso di tracimazione del torrente è subito dopo i serbatoi dell'Agip al confine con il Comune di Caselles. Aggiungo: « Come amministrazioni abbiamo evitato che l'Agip costruisse altri serbatoi, anzi abbiamo imposto che demolissero quelli a rischio prima che un'altra inondazione li snazzasse via ».

L'avviso di comparizione
piomba sul tavolo di Donatello
Adduci dopo che circa un mese



Dante Adduci, primo cittadino ■
Robassomero, dovrà comparire davanti al pretore

fa il Comune di Robassomero insieme a Ciriè e San Maurizio ha ottenuto un finanziamento di oltre 6 miliardi dal Magistrato del Po per costruire le sponde che dovrebbero difendere i tre paesi in caso di inondazione. «Il cantiere aprirà tra poche settimane - precisano i tecnici -. Abbiamo lavorato con puntiglio per due anni». Le nuove opere prevedono anche il piazzamento di **■** muro in cemento armato che collegherà le due sponde di Robassomero **■** San Maurizio. La sbarra servirà a raccogliere i detriti per rilivellare **■** letto del fiume.

Due giovani studenti di Savona sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Cessna per il furto di un paio di sci Rossignol, sulle piste di San Siro. La vicenda è accaduta in località Rocia Rottona. Durante una breve pausa Marco Dado Faccenda, 33 anni, di Torino, avrebbe lasciato momentaneamente gli incustoditi, e al ritorno erano spariti. Con il cellulare ha telefonato alla locale stazione dei carabinieri, fornendo loro una dettagliata descrizione, poi è sceso a valle.

I militari si sono piazzati al fondo della pista e dopo qualche tempo i due ladroncini ■ finiti nelle loro mani. ■ tratta ■ Gabriele Giusto, 21 anni, di Sevona ■ Andrea Catalano, ■ anni, di Vado Ligure che avrebbero sottratto gli sci ■ per una semplice bravata. In ogni caso i due ■ presi sul fatto potevano essere arrestati, in questo caso, dopo le denunce, sono stati messi in libertà, dovranno però ispendere ■ furto aggravato in base alle statistiche, sulle piste dell'Alta Valle di Susa spariscono in media dalle 35 alle 40 paia di sci all'anno.

Sos dal canile sanitario di Settimo Torinese. La struttura, situata in via Moglia, nei pressi della Cascina Bettoia, sta, infatti, debordando di cani in attesa di un padrone. A lanciare l'appello è il dott. Gianfranco Baracco, veterinario dell'Usi 7. «Abbiamo ricevuto tantissimi animali in questo periodo - dice Baracco - e il nostro canile ce la fa proprio più. Per questo invitiamo la gente a visitarci, vedere i cani magari, perché non, a prenderne qualcuno in affidamento».

Un affidamento che può comunque essere di prova. E' possibile, infatti, effettuare un inserimento graduale dell'animale nella famiglia con prove di due o tre giorni. Se la convivenza risulta gradevole, il cane diventa parte integrante del nuovo nucleo, viceversa può essere restituito al canile. Un'opportunità per chi desidera avere ■ ■ ■ a quattro zampe, davvero una lapicea.

Per ulteriori informazioni
contattare Roberto Perazzoli
che gestisce la struttura di Setti-
mo, allo 0338/82.90.824.

Trovato a Cavour

country chili

di esplosivo

Un **_____** di plastica con



Il sindaco di Grugliasco Mariano Turigliatto: «Per il Comune è una doppia penalizzazione... c'è mal... dobbiamo...

pire ■■ mai questo geometra, che, ripetuto, ■ al suo primo impiego, possa ■ tanto indispensabile al settore dighe. Per perorare la sua causa l'altro giorno è addirittura arrivato da Roma il dirigente dei servizi tecnici nazionali. Noi però siamo fermi nell'ottenere il rientro a Grugliasco del tecnico.

Di qui la decisione di informare anche il presidente Prodi. Al quale Turiglatto, oltre a chiedere i cinque mesi di stipendio finora pagati, ribadisce anche il generale stato di crisi in cui versano le casse municipalipali.

Si legge nella lettera: «Negli ultimi cinque anni i trasferimenti statali ai Comuni sono passati dai 19 miliardi del '92 ai 12 attuali, la diminuzione quindi s'è realizzata cospicuamente anche in valore luto. ■ a ciò s'aggiunge anche l'onere di pagare con i soldi dei contribuenti ■ salario del geometra in questione e le trasferenze dei dirigenti che si spingono da Roma fino a Grugliasco per perorare la sua causa, tocchiamo davvero il limite di ogni misura.

E' davvero una notte brava, quella di San Silvestro, per i venditori. Oltre alle panchine e ai vasi da fiori rotti in piazza della Repubblica ■ Chivasso, teppisti hanno anche imperversato a Casalborgone dove sull'asfalto hanno rovesciato ■ contenuto di vari cassonetti di rifiuti, distrutto piccoli contenitori per la carta collocati lungo le strade, rovesciato diversi vasi ■ agli alberi di Natale ■ piegato a cucle paline della segnaletica lungo ■ provinciale per Berzano San Pietro. Il sindaco Gianni Pentenero ha commentato questi atti come «gravi segni di inciviltà». Stessa cosa ■ Cavignole: cassonetti rovesciati, cestini di rifiuti lanciati sulla strada, spaccati i vetri dei servizi igienici e forzato l'ufficio dell'assistente sociale. In via Fermi ■ è stato devastato un cartello stradale, forzate anche le porte degli spogliatoi del campo da

Un ■■■ di plastica con all'interno quattro chili di esplosivo ■■ stato trovato dai carabinieri della stazione di Cavour ■ dai loro colleghi del Nucleo operativo in località Guado sul Pellicciolo, nei pressi di un'area adibita alla lavorazione della pietra, attualmente gestita da Felice Cuccu, 43 anni, abitante ■ Barge in via Cuneo, 17, e da Giorgio Uizeri, 37 anni, residente a Ragnolo in via Cave, 108. Vicino ad una buca profonda due metri vi era ■ sacco; probabilmente era stato dissepellito da poco: attaccato alla plastica vi ■■ infatti ancora del fango fresco. I due scalpellini hanno dichiarato di non sapere dell'esistenza di quel materiale esplosivo: la zona non è recintata ■ potrebbe essere stato sepolto da tempo. Per i carabinieri l'esplosivo era in cattivo stato di conservazione e gli artigiani hanno già provveduto a neutralizzarlo.

Una pensionata di Pinerolo, Giuseppina Peannazzato, 76 anni, abitante in via Grosso, 36, è stata truffata da ■■■■ falsa ispettrice dell'Inps. La sconosciuta, 33 anni circa, i capelli raccolti in un berretto, ha suonato alla porta della pensionata con il pretesto di dover consegnare degli arretrati della pensione. Ma, una volta entrata in casa, ha iniziato ■■■■ chiacchiere, si è fatta offrire un caffè ■■■■ poi ha invitato la donna a farle controllare le banconote che ■■■■ in ■■■■ la scusa che poteva non essere fuori corso. La Peannazzato, senza aspettare nulla, ha preso da un cassetto due milioni ■■■■ trecentomila lire e ha dati alla donna che, senza farsi notare, se li è intascati. La truffatrice, prima di allontanarsi, ■■■■ di un'auto guidata da un complice, è riuscita a sfuggire la spina ■■■■ telefono per evitare che la Peannazzato telefonasse subito ai carabinieri.

Un giovane geometra, infatti, cinque mesi fa, quando Grugliasco ■ ancora commissariata ■ viceprefetto, ha ottenuto il trasferimento per tre anni al distaccamento di Torino dei servizi nazionali sulle dighe.

Strano? Perché?
«Perché sinceramente non riesco a ca-

«Ci salveremo con i giovani»

D. M. n.º 6.710-88 del 11/12/1997

Per le strade la tradizionale sfilata musicale dei «Pifferi e Tamburi» A Ivrea comincia il Carnevale

Stamane il nuovo Generale entra in carica

Stamane si alza il sipario sull'edizione '98 dello storico Carnevale di Ivrea. Puntualmente ogni anno, è la festa della Befana a portare in città, prima manifestazione, l'inconfondibile suono del gruppo Pifferi e Tamburi - tradizionale colonna dello storico avvenimento - a far investire ufficialmente il nuovo Generale.

E l'Epifania, soprattutto per gli eporediesi, è anche il giorno in cui si comincia a discutere sull'identità della donna che vestirà i panni della Mugnaia, protagonista della rassegna.

Oggi, fin dalle prime del mattino, pifferi e tamburi diffonderanno le note della «Diana» all'ombra delle torri. La partenza del corteo è prevista per le 11.30 dalla Piazza Città, per proseguire (con le immancabili soste per suonate e rinfreschi) in via Palestro, corso Cavour e ritorno in Piazza di Città.

Il momento clou della mattinata è alle 11.30, nell'androne del palazzo municipale. Lì, il sostituto Gran Cancelliere, impersonato per il secondo consecutivo da Piercarlo Brogna, legge i primi verbali della rassegna. Subito dopo, il Generale Mario Di Stazio rice-



Ogni anno i «Pifferi e Tamburi» aprono le manifestazioni del Carnevale eporediese

verà sciabola e feluca, simboli dei poteri, dal predecessore Diego Borla. Per concludere, i personaggi maschili del carnevale (tutti ancora in abiti civili) andranno al quartiere San Grato, per la festa delle befanie organizzata dagli Arancieri della Morte, la parrocchia del Sacro Cuore.

Il centro storico eporediese tornerà ad animarsi nel pomeriggio. Alle 14 il Magnifico Po-

destà (impersonato da Costantino Garda) e la Casa, insieme ai gruppi dei Credendari della Castellata di Chiaverno, accoglieranno gli ospiti in piazza Ortineti. Alle 14.30 gruppi e personaggi si sposteranno in piazza di Città, dove si incontreranno con il gruppo storico i Russet di Pavone, il Duca di Savoia e i rappresentanti del Bor-

go di Marengo.

Dalla piazza dove ha sede il municipio, alle 15, partirà il corteo che raggiungerà la Cappella Tre Re (sul Monte Stella), per la tradizionale cerimonia della benedizione dei ceri votivi e per lo scambio dei doni. L'ultima sfilata, infine, sarà quella del ritorno nel centro cittadino, dove il Podestà saluterà i gruppi storici ospiti della manifestazione.

Altri due appuntamenti, però, completano quest'anno la giornata di apertura del carnevale. Alle 17, nel Duomo, verrà benedetta la nuova bandiera del rione «Santi Pietro e Donato». L'antico vessillo del quartiere, infatti, è andato smarrito alcuni anni fa durante una trasferta. Ora tornerà a sfilare con le altre bandiere della città, rifatta ex novo dal gruppo Eporediese Pasdaran che la riconsegna alla città tramite l'associazione Alfieri.

Alle 17.30, infine, nella sede della Fagiolata del Castellazzo (in via Garibaldi 31), sarà presentata la nuova Fagiolata, realizzata dal pittore Eugenio Paschich.

Il Carnevale tornerà ad allietare Ivrea domenica 8 febbraio con il primo turno dell'Alzata degli Abbi, ossia della nomina dei bambini che rappresentano gli antichi rioni cittadini. La seconda Alzata avverrà la domenica successiva.

Renzo

Proposte per la scelta di un film



Qui a fianco una scena del film «Sette anni in Tibet», una delle pellicole più viste nel periodo natalizio. Sotto, Al Pacino nel ruolo di un potente capo di un ufficio legale ne «L'avvocato del diavolo»

Tempo dei cartoons e di cinema brillante

Al cinema nel giorno dell'Epifania. Ampia scelta per chi vuole concludere le festività natalizie davanti al grande schermo.

CARTOONS. Si rivolge alle famiglie il classico Walt Disney di Natale: quest'anno s'intitola «Hercules» e, realizzato in cinque anni da uno staff guidato da John Musker e Ron Clements (gli stessi di «Aladdin» e «La sirenetta»), s'incontra sulle gesta dell'eroe mitologico. Locali: Doria, Adua, Eliseo.

La commedia per antonomasia del Natale '97 è il «Mio migliore amico» con l'ex pretty woman Julia Roberts che contende alla nuova diva Cameron Diaz (all'esordio due anni fa in «The Mask») il giornalista sportivo Dermot Mulroney («Coccyus»). Nel ruolo dell'amico gay della Roberts, un eccellente Rupert Everett. Due i locali: Ambrosio Uno e Arlecchino.

Risate a commo- zione (il secondo tempo si svolge in un lager nazista) per l'ambizioso «La vita è bella», attuale campione d'in-

«007 - Il domani non muore mai». Lui è Pierce Brosnan, molti continuano a rimpiangere Sean Connery. L'interpretazione di Al Pacino caratterizza due pellicole: ne «L'avvocato del diavolo» (Ideal e Reposi 1) è il diabolico capo di un potente ufficio legale di Manhattan, in «Donnie Brasco» (Studio Ritz) impersona un mafioso secondo piano che accoglie nella «famiglia» un agente Fbi infiltrato. Al suo fianco non sfigurano rispettivamente Keanu Reeves e Johnny Depp. Azione e fantascienza ne «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis lassista pronto a salvare il mondo al Kong e all'Etoile.

AVVENTURA. Il bello e talentoso Brad Pitt fa il protagonista di «Sette anni in Tibet», storia dell'alpinista austriaco Heinrich Harrer attinta dalle sue memorie e resa in immagini dal regista francese Jean-Jacques Annaud (all'«Etoile» della rosa).

WESLEY. Successo di pubblico al Massimo (circa 800 presenze) sabato che domenica per «Wild», biografia cine-

matografica realizzata da Brian Gilbert («Tom & Viv», «Mai senza mia figlia») del poeta e comediografo inglese. Merito, anche, dell'ottima interpretazione di Stephen Fry (uno dei «Gli amici» Peter). Gli appassionati di cinema d'autore non rimangono delusi al Centrale dal grottesco «La seconda guerra civile americana» cui Joe Dante si conferma non soltanto regista di cassetta (suo «Grem-lins») ma anche di qualità come dimostrato nel precedente «Matinee». Sale, intanto, anche l'affluenza del francese «Ci sarà la «Natale?» al Charlie Chaplin 2 (Torino è la città in cui il film richiama più pubblico. Considerando le code e botteghini dei giorni scorsi (anche domenica circa 31 mila presenze), ricordiamo che alcuni locali cittadini (Ambrosio, Eliseo, Nazionale, Romano, Adua) si effettua la prevendita dei biglietti.

ADAZIONI. Per gli appassionati di James Bond, appuntamento nei tre locali cittadini (Ambrosio 2, Reposi 2, Fiamma) teatro del diciottesimo capitolo delle imprese cinematografiche del personaggio creato da Ian Fleming

Daniela Cavallin



DOVE andiamo

CHIERI. Si conclude oggi la manifestazione «Natale in Coro 1997» con il concerto della corale polifonica «In-Cantando» diretta da Mario Monasterio. Appuntamento alle 16.30 al Santuario SS. Annunziata, l'ingresso è libero.

Epifania sotto il tendone. Il circo Lidia Togni, allestito quest'anno nell'area dell'ex Foro Boario in corso Vittorio Emanuele (di fronte al prossimo Palagiustizia), propone oggi i consueti due spettacoli quotidiani: s'iniziano alle 16.30 e alle 21 con il numero dei cavalli bianchi guidati da Vinicio Togni. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: 40 mila lire per il palco (ridotti a 25 mila lire), 30 mila per la poltrona (ridotti a 20 mila), 25 mila per la tribuna (15 mila il ridotto) e 12.500 per la gradinata. Il circo rimarrà in città sino al 19 febbraio, informazioni: numero di telefono 447.44.66. In mattinata, precisamente dalle 10 alle 13, è prevista la visita allo zoo.

Festival del Cartone Animato. organizzato durante le festività natalizie dal cinema «Cuore», via Nizza 56, propone oggi il lungometraggio «Il signore degli anelli». Quattro le proiezioni previste: cominciano alle ore 14.30, 16.45, 19 e 21.15.

TEATRO. Ultima replica oggi pomeriggio al Teatro di Torino per lo spettacolo «Un tempo» la Sala danza Gay - scritto e diretto da Carlo Versino. Interpreti sono Beppe Poltronera, Laura Conti e Sergio Benzi. Il sipario si alza alle 16. I biglietti costano 25 mila lire per la platea (ridotti a 22 mila) e 30 mila per la galleria (ridotti a 20 mila).

MUSICA dove

TORINANO I TROUBLE. Un ritorno importante, per la scena rock torinese, quello dei Trouble, band che esordì nel '93 con un buon disco in inglese, «See your city», che venne pubblicato da una piccola label belga e distribuito dalla Rough Trade, purtroppo, dopo quel bell'esordio, i Trouble incapparono in molte difficoltà, e il loro secondo album è rimasto a tutt'oggi inedito. Dopo due anni di silenzio, i Trouble tornano presentando il repertorio di cover anni 60 inglesi e americane: beat, psichedelia, pop e soul. Il loro primo concerto si terrà: sabato alle 22 al «Magazzino di Gligemesh» (piazza Moncalcio 13 bis).

«Big event» oggi al «Crossover» di strada Settimo 240 organizzato dalla Latin Superb Pos in collaborazione con Daisy Tribe: dalle 17 alle 2 di notte si tiene «2 L. Happylandia tea dance», party animato da alcuni fra i migliori dj della scena underground italiana. Lorenzo Lap, Flavio Vecchi, Moreno Pozzato, Messimino Lippoli, Claudio Rocco, nel privé Lady Stretch 88 «Plastic» di Milano, Francesco Stella e Roger Rama.

Tra le altre feste epifaniche, citiamo la «Noche salsera» del «Sabor Latino» (via Stradella 10) e «Viva Befana» a «Tutti al fresco» (castello di San Giorio di Susa).

LINGUAGGI

S'initierà il sabato 17 gennaio la terza edizione della rassegna «Linguaggi 1.22» dal Centro Jazz Torino in collaborazione con gli assessorati alla Cultura di Comune e Regione: dieci concerti di ottimo livello che terranno ogni sabato sera fino al 28 marzo al Piccolo Regio, con biglietti d'ingresso a 20 mila lire (posti numerati) e 10 mila lire (postoli in prevendita presso la sede del Centro Jazz in via Pomba 4 (oltre che alla cassa del teatro mezz'ora prima) singoli concerti).

Ecco il programma: il 17 aprirà in cartellone il quintetto dei trombettisti Giorgio Li Calzi; seguiranno il 24 gennaio il gruppo Bloodcount; il sassofonista Tim Berne; il 7 febbraio il trio dei soprani Steve Lacy, il 14 febbraio i Beatniks di Gabriele Cernigoi, il 21 febbraio Steve Coleman con i progetti Five Elements, il 28 febbraio il quartetto di Dave Douglas, il 7 marzo Karin Krog e Egil Kapstad, il 14 marzo Ducret e Bobby Previta, il 21 il contrabbassista Gary Peacock e il chitarrista Ralph Towner, e infine, il 28 marzo, l'Ensemble del percussionista Bruno Genaro.

Interessante il cartellone di gennaio al «Reddocks» di via Valprato 68: tra le proposte musicali di maggior richiamo, spicca domenica 18 il concerto di Daniela Sape con il «Art Ensemble of Soccavo», mentre il 19 e il 22 gennaio i francesi del gruppo di Les Barbiers Fourchou presenteranno allestiti, videoproduzioni e spettacoli «vivo».

Foto: Tim

Musica per l'Epifania, mentre Torino sta per partire una nuova invitante rassegna

E' giorno di concerti organistici

La Befana porta via tutte le feste e anche i concerti natalizi. Ultimi sprazzi dunque, oggi, proponiamo organistici. Nella chiesa della Misericordia di via Barboux 41 alle 10.30, prima della Messa delle 11, Paola Dipietromaria esegue Bach, Marchand, Clémenceau e altri. A Moncalieri, in S. Maria della Scala alle 16.15, Marco Limone con le voci di Chiara Merino e Fabrizio Scarpa propone «riflessioni tra poesia e filosofia» poeta Enio Rollos; musiche di Mendelssohn, Widor, Boellmann, Franck, Brahms, Schumann e Reger. E sempre a Moncalieri, nella Chiesa del Gesù, alle 21 canta il Coro Innovazione diretto da Maria Grazia Longo. Musica organistica francese: chiesa di San Lorenzo a Ivrea: alle 11.30 Nicola Spinelli presenta Daquin, Lebeque, Franck, mentre alle 18 Daniele Sajevo propone pagine di Gullmunt.

E a Orbassano, nella Sala Teatro Fertini di via Mulini 1, si tiene alle 21 concerto con la Corale Lorenzo Perosi diretta da Anna Maria Fabaro e Enrico Cerrato al pianoforte. (L. a.)

Hogwood e l'Altro Suono

Repertorio fra l'antico e il barocco

Sarà direttore di alto prestigio come Christopher Hogwood a inaugurare, sabato 10 alle 10 nel Conservatorio di piazza Bodoni, la stagione «L'Altro Suono», promossa da Unione Musicale e Accademia Montis Regalis sotto l'egida della Regione. La rassegna offre otto appuntamenti agli appassionati del repertorio antico e barocco.

E' ancora possibile sottoscrivere gli abbonamenti, alla riapertura degli uffici dell'Unione Musicale (piazza Castello 29) dopo le vacanze natalizie, da domani al 10 gennaio e dalle ore 9.30 alle 18: costano 150 mila lire (normali) e 100 mila (per i giovani nati dal 1973 in poi), mentre per i biglietti singoli se ne pagano 10 mila. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 011/544.523.

Il concerto d'esordio vedrà schierata appunto l'orchestra dell'Accademia Montis Regalis, costituitasi alcuni anni fa proprio per colmare una lacuna in questo settore. Accanto a Christopher Hogwood, un vero specialista in materia, ci sarà una



Il direttore Christopher Hogwood

cantante non meno brava e celebre, il soprano inglese Emma Kirkby. Il programma prevede pagine vocali e strumentali di Mozart («Sinfonia in la maggiore K 134», «L'amaro, sarà costante» da «Il Re pastore»); 208, «Ah, lo previdi. Ah, t'invola agli occhi miei» K 272) e Haydn («Al tuo seno fortunato» da «L'anima del filosofo» ossia Orfeo ed Euridice) e «Sinfonia

in si bemolle Hob. I n. 71»). Poi l'Orchestra regalerà terra altri concerti: il 9 febbraio con Vivaldi, Telemann, Quantz e Haendel (sul podio Enrico Gatti); il 9 marzo «Barthold Kuijken direttore e flautista (Lully, Corelli, Vivaldi, Purcell e Muffat); il 21 aprile Luigi Mangiocavallo dirigerà Mozart e Cambini; il 10 maggio, a chiusura della stagione, si ascolteranno Haendel, Telemann e Bach; Monica Huggett direttore e violinista.

Il cartellone prevede ancora una serata con il fortepiano (solista Andreas Staier) il 13 febbraio (Mozart e Clementi), una invitante proposta vivaldiana il 24 febbraio con i Sonatori da Gioiosa Marina e il violino Giuliano Carmignola, e il florilegio madrigalistico «Si dolce è il tormento», che prevede il 31 polifonia di Monteverdi, Barbarino, Sigismondo d'India e Sances con il gruppo Sacro Profano e Marco Mencoboni alla direzione e al clavicembalo.

Renzo

Ecco gli spettacoli teatrali offerti dal cartellone di questa sera

La comicità sale sul palcoscenico

Dalle gag delle Sorelle Suburbe a Giorgio Molino

Se è vero che la Befana tutte le feste si porta via, la simpatica nonina munta di scope ha lasciato in giro per la città qualche palcoscenico con sipario alzato. Non molti gli spettacoli del cartellone teatrale per la giornata di oggi, ma certo chi è stato troppo preso dai festeggiamenti e chi invece è appena rientrato dalle vacanze, può ancora approfittare delle ultime repliche. Prosegue all'Erba (corso Moncalieri 241), alle 21, l'allestimento della Compagnia Torino Spettacoli aperte la porta scorrevole, che vede il debutto, nel ruolo di autrice (in collaborazione con Elisabetta Genardi), sia di autrice, di Eva Mezzurino. Interpreti della commedia: guarda il mondo giovanile anche il cabarettista Beppe Braida, nell'insolita veste di attore di prosa e, per questa occasione, nella parte di un trattenente orpico, di batterista dilettante alle prese con i dilemmi della inesorabile maturità. Continuano i col-



Il cabarettista Beppe Braida

pi ricchi comicità, a cui ci hanno abituato le Sorelle Suburbe, alle Juvavra (via Juvavra 15), alle 20.45, con l'irrefrenabile duo femminile impegnato nello spettacolo «Concetti per feste». Nel panorama parodico inserisce pure Guido Cesti-

glia, che contribuisce ad aumentare l'atmosfera grottesca e nonsense. Rivisitata da Giorgio Molino è in scena al Fregoli (piazza Santa Giulia), alle 16.15, la commedia brillante «Achille Cabotto medico condotto di Amendola» di Corbucci e presentata dagli attori della Compagnia Comica Molino-Billetta. Un susseguirsi di gag legate a quel medico di provincia apparentemente sprovveduto, cavallo di battaglia di Macario, sfilata dei personaggi più diversi, dai marescialli ai pazienti, dai familiari alle ragazze di buona famiglia, e tutto che finisce in un gran ridere. Questo pomeriggio alle 16 spettacolo di danza per i ragazzi all'Alfa Teatro (via Casalborgone 16), «Peter Pan» con attori e pupazzi: le canzoni di Edoardo Bennato, ispirate alla favola dell'eterno fanciullo, e fare da colonna sonora. Sullo scacchiere palcoscenico la serata offre il titolo «E' arrivato un bastimento carico di...» (L. a.)

Festa della Befana all'Associazione Arcobaleno, nei locali di via G. Verazzano 11, dalle 15.30. Giochi e sorprese per i più piccoli organizzati dal Circolo Bloom. Sarà anche aperto il mercatino dei giocattoli e degli usi. L'ingresso è libero, informazioni: 011/502.180.

SAN BENIGNO

conclude oggi all'Istituto Salesiano Don Bosco San Benigno Canavese la mostra benefica «Visioni cristologiche» pittore Cesare Rosignani. Orario: 10-12 e 18-18.

Domenica 21.30 al Circolo «Kan Ka Nord», in Don Bosco 29, verrà presentato il libro di Chiara Negrotti «Sotto il segno di Hermes. I poveri del mito e la narrativa dell'immaginario», edito da Il Cerchio. Intervengono Rosanna Masocco e Davide Ghizzo.

GIOVANI ARTISTI All'associazione culturale Azimut, in via Modena 55, riprende il concorso per giovani artisti «io espongo» domani verrà inaugurata la mostra di Fulvio Frola.

FOTOGRAFIA E GATTI spazio espositivo Centro Penunzio, in via Maria Vittoria 35h, prosegue sino al 10 gennaio la mostra fotografica dedicata al mondo

APPUNTAMENTI qua e là

dei gatti «Giandibela aiutante fotografato». L'autrice è Mariade Ghigliano. Orario (escluso oggi poiché il Centro è chiuso): 15.30-19.30, sabato 17-18.30. Ulteriori informazioni allo 011/81.23.023.

Giovedì 21 alla Libreria Frola, in via San Francesco d'Assisi 15, per la rassegna «Ci sono giovedì» zig zag, incontro, dal titolo «Passi pesanti». Saranno proposti allestimenti artistici di Daniele Galiano, sonorizzazione di Boosta del Subsonica e le immagini video di Nicoletta Polidoro. Altre informazioni, rivolgendosi allo 011/54.29.24.

Iscrizioni aperte all'Alac (Associazione Librai Amministratori Condominiali), via Barboux 25, per un corso di amministratori di condominio. Rivolgarsi allo 011/53.53.88.

L'Associazione Pedagogica Steineriana sta organizzando per il 9 gennaio la conferenza di Andrew Wolpert intitolata «The spirit of english» (Lo spirito di lingua inglese). Sarà all'Istituto Avogadro, in via Rossa 18, alle 20.45, un seminario successivo al programma sabato 10 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 al-

le 17.30 nelle sale della Scuola Steineriana, in via Giordano Bruno 8. Per partecipare: 011/318.77.08.

AUTOGUARIGIONE

AutoStudio Silva, in via Morghen 22, giovedì alle ore 15, alle 18 e alle 21 terranno incontri di approfondimento sulle tecniche di «autoguarigione». Organizza Silvana Bissacco. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/748.938.

E' allestita il 15 gennaio alla galleria Abaco, in via Vanchiglia 6/a, la mostra collettiva organizzata dall'associazione culturale Artemisia. Orario: 16-19 tutti i giorni feriali.

ESITOLOGIA

Comincia l'8 gennaio alle 21.30 al Centro Studi di musica e cultura orientale Aziza, in corso Regina Margherita 236, il corso di esitologia condotto da Alfredo Luino. Partirà invece il 18, alle 18, quello di lingua araba, di Younis Tawfik. Ulteriori informazioni allo 011/488.320.

ESITOLOGIA

Del 15 gennaio al Centro Bios Salus Europa, in via Carlo Alberto 18, iniziano i corsi di pranoterapia, dieci incontri in orario 9-13 oppure 17-21. Iscrizioni allo 011/562.13.53.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONE (Via Petrucci 39). Palaghiaccio Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 011-317.5338. Giovedì grande orchestra Roberto Cappelloni.

RITROVI

AMERICA MUSIC: 447.7171. ■ ■ ■ festa continua.
BEVERLY HILLS Senti: Il salotto dell'isola 0161-935.243. Oggi 15 e 21 orchestra Niki Parisi. Ore 19 cena e ballo 25.000 lutto compreso, 21 cavalieri 15.000 dame omaggio. Pullman da Torino 011-317.5338. Giovedì grande orchestra Roberto Cappelloni.
CLUB 84: ore 15,30 by Reporter Band morigorio della Befana con focaccia!
CLUB 84: ore 21,00 Belana "Non solo boogie" di Rocky big band con focaccia!
PARO: 52.75. Ore 15,15 e 21 musica e balli alla moda con 1 Teoroma.
GARDEN: Str. Valsacco 4/a tel. 660.3443 ore 15 ballate con Laura e Roby Ingresso libero. Ore 19 riposo. Giovedì ore 15.
LA LUCCIOIA: c. Taranto 206, t. 200.097. 15-21 Grib.
LE RDI: ore 15,15 e 21 dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO + INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.
TANGO: aperto per. e sera.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ARTECORNICI: Vittorio Sodo.

TEATRO FREGOLI

Compagnia Comica
BILETTA
"MAGNIFICI CIABOTTO
MAGNIFICI CIABOTTO"
GIORGIO MOLINO
ringrazia le migliaia di spettatori affluiti al Teatro Fregoli ed annuncia l'ultima settimana di spettacoli
Martedì 6-1-98 ore 16,15 - ore 21,15
tutte le sere ore 21,15
Venerdì 11-1-98
ultimo spettacolo ore 16,15
Informazioni e prenotazioni tel. 8122312

PATIO + INVIDIA

Oggi e tutte le domeniche ore 15/19
Tutte le sere ore 22,30/4,30
Prenotazioni 661.4841

ERBA

NAZIONALE

1998:
I fuochi d'artificio esplodono ancora

MARIO e VITTORIO TOSCHI GORI presentano

UN FILM DI

LEONARDO PIRACCIONI

FUOCHI D'ARTIFICIO

prodotti da VITTORIO e RITA GORI GORI
regia di LEONARDO PIRACCIONI

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

www.fuochidartificio.it

CENTRALE

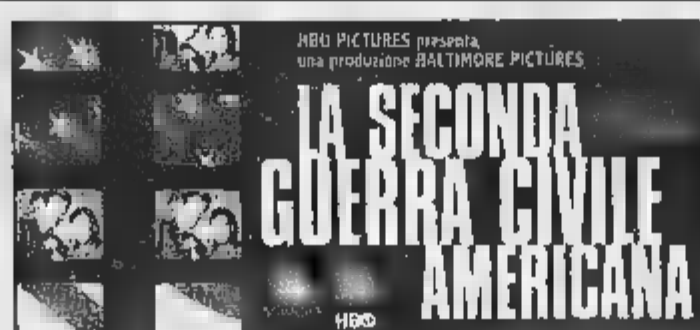
UN GRANDE EVENTO UNA RIVELAZIONE

«...Il più divertente film dell'anno, un miracolo di intelligenza, preveggenza, spirito».
(Corriere della Sera)
«...del regista di GREMLINS uno dei pochi capolavori in circolazione».
(La Repubblica)

lilliput

L'AMORISMO A SCOPPIO CONTINUO

DOPO «4 MATRIMONI E UN FUNERALE»
UNA NUOVA COMMEDIA EQUIVOCA ■ COMICA



alma - DORIA

eliseo

HERCULES

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal® Hercules di McDonald's.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

Dove sognare sognare alla grande.

CIAM E CRISTALLO

L'EVENTO COMICO DELL'ANNO

ROWAN ATKINSON

Mr. BEAN

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULTIMA CATASTROFE

L'ULT

TRAME

IL VENDETTE. Commedia. Da un testo del maestro della commedia brillante inglese Alan Ayckbourn, il storia di due persone (Sam e Elena Bonham Carter) prossime al suicidio in quanto abbandonate dai rispettivi fidanzati. S'incontrano sul ponte dove intendevano togliersi la vita e decidono di vendicarsi di chi li ha ridotti in «questo stato».

L'AVVENTURA. Comico. Un altro viaggio nel tempo per la coppia Boldi-De Sica diretta da Carlo Verdone. Il West, la Las Vegas anni '60, la Scozia di Braveheart i luoghi delle «imprese».

PROFESSORE. Commedia. Ancora un ruolo da professore per Silvio Orlando dopo «Il portaborse» e «La scuola». In questo caso si chiama Lipari ed insegna in una scuola romana. Il film è tratto, così come lo era «La scuola», dai racconti di Domenico Starnone.

IL DIABOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Pacino. Dietro la «china da presa», l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «Le sole a mezzanotte»).

CARNE TREMOLA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar sfidga da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbadato di periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi.

LA NEVE A NATALE. Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code ai botteghini e critiche osannanti, l'opera prima di tantissime Sandrine Billel si svolge negli anni '70 e racconta la storia di una famiglia «erosa» (sette figli) guidata da un'emergente condanna.

DONNIE BRASCO. Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) che sapeva «è un poliziotto». Il film rievoca una storia realmente accaduta. Dietro la macchina da presa, il versatile regista inglese Mike Newell («Quattro matrimoni e un funerale»).

FRUCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista del campione d'incassi '96-97 «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta la vicissitudine di Ottone, dog-sitter per la ditta «Il cane del bau bau zeta». Lo affiancano Mandala Tayde, Vanessa Lorenza, Claudia Gerini, Barbara Enrichi.

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle sale il supereroe più famoso del mondo, il cartone della celeberrima Walt Disney basato sulle avventure dell'eroe mitologico. Voci italiane: Raoul Bova, Veronica Pivetti, Giancarlo Magalli.

IL MIO AMICO. Commedia. Al tempo del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha quattro figli di illeggi per convincere lui a unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz).

BEAN L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson, imbarcato insieme della National Gallery in «missione» negli Stati Uniti.

IL QUINTO. Fantascienza. York, 2259. Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un terrestre («il modello Jovian») carcerato di salvare la «dalla distruzione». E' l'ultimo lavoro del regista francese Luc Besson («Nikita», «Leon», «Campione d'incassi»).

LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA. Comico. Omaggio alla critica, il nuovo film di Joe Dante (autore in precedenza di pellicole come il successo «Gremlins» e «Matinee») descrive le vicende secessioniste di un insicuro governatore dell'Idaho.

SETTE IN TIBET. Avventura. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è Pitt.

THE JOURNAL OF A GAMBIA. Comico. L'esordio cinematografico di trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Malinconia», descrive un viaggio protagonisti dai libri al Sud.

LA VITA E' COME UN VIAGGIO. Commedia drammatica. Negli anni Trenta, il film diretto ed interpretato da Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestra Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista.

Biografico. Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo il vita del celebre poeta e romanziere inglese Oscar Wilde. Nel ruolo del protagonista, Stephen Fry («Gli amici di Peter», «Un pesce è un pesce»).

IL DOMANI NON MUORE MAI. Azione. Il diciottesimo avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta interpretato dall'irlandese Pierce Brosnan, opporsi a un pericoloso magnate del mondo media impersonato da Jonathan Pryce.

Il direttore d'orchestra Paolo Ferrara miete successi in Giappone Da Rivoli a Osaka sempre sul podio Alla testa di due tra i più apprezzati complessi

A Paolo Ferrara dovranno guardare prima o poi la cittadinanza di Osaka. Sono ormai cinque anni che il direttore d'orchestra, milanese di nascita e residente a Rivoli, trascorre i primi giorni di gennaio in Giappone per tenervi concerti di successo.

Sarà alla testa di due tra i più apprezzati complessi musicali di quella città, la Telemann Orchestra e la Kansai Philharmonic Orchestra: la prima predilige il repertorio romantico e tardo romantico, l'altra quello classico, ma entrambe naturalmente s'avvicinano con durezza anche in altri generi.

I due appuntamenti con Ferrara sul podio ricalcano programmi musicali che ai giapponesi piacciono da matti, mentre da noi in Italia appaiono piuttosto inconsueti.

Il primo, la Telemann, prevede ben tre concerti per solista e orchestra: subito Koji Oba presenterà il «Concerto per flauto in sol maggiore» di Mozart; seguiranno due pianiste, Tomoko Iwata e Mikado Yui, rispettivamente nel «Concerto n. 4 in sol maggiore» di Beethoven e in quello sin mai minore n. 1 di Chopin. Ancora più articolato è il ricco programma di secondo appuntamento, questa volta con la Kansai Philharmonic, che proporrà nella prima parte una lunga serie di brani vocali operistici e nella seconda altri due concerti pianistici.

Le pagine cantate saranno otto, tutte scritte per voce femminile, ciascuna con un interprete diverso: «Quando me n'vo soletta» da «La Bohème» di Puccini, «Je veux vivre dans un rêve» di «Roméo et Juliette» di Gounod, «Son l'u-mille ancella» da «Adriana Lecouvreur» di Cilea, «Je suis Titania» da «Mignon» di Thomas, «Mignon Marquis» da «Il pipistrello» di Johann Strauss; e poi «Il ro-

verdi» di «Pace, pace, mio Dio» da «La forza del destino», «Tacea la notte placida» da «Il trovatore», «Marrò» prima in «Un ballo in maschera».

Dopo questa «alluvione» vocale, si presenteranno sul palco i pianisti, per interpretare Ravel, Naoko Shibayama presenterà il



Il direttore Paolo Ferrara: cinque anni al primo di gennaio tiene concerti in Giappone

«Concerto in sol maggiore», mentre Hideomi Matsumura sarà protagonista in quello «per la mano sinistra». Gli ormai ripetuti appuntamenti a Osaka forniscono naturalmente un maggior peso al curriculum di Paolo Ferrara, che oltre all'attività direttoriale svolge anche quella didattica come docente di armonia al Conservatorio di Alessandria.

di **Osaka**

PRIME VISIONI

ANNA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ANNA 400 * corso Giulio Cesare 67, tel. 556.521. **Mercato**. Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15,30; 17,10; 18,30; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.

ALPINO * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. **Riposo**.

ANDREAS MONTALEA 1 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 2 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 3 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 4 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 5 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 6 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 7 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 8 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 9 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 10 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 11 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 12 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 13 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 14 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 15 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 16 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 17 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 18 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 19 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 20 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ANDREAS MONTALEA 21 * c.v. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il cane del bau bau zeta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. Chiacchi 10.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mercato**. Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15,30; 17,10; 18,30; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.


ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

ELISEO BLU * p. V. Veneto 5, tel. 817.1042. **La vita è bella** di e con Roberto Ben



Non abbiamo altro da aggiungere.

Potete stare tranquilli. Alla ricetta ci ha pensato la tradizione, alla qualità ci hanno pensato rigorosi controlli, alla genuinità ci ha pensato Topazio. E a tutto il resto, semi di soia compresi, ci pensa ogni giorno madre natura.



Olio di semi di soia Topazio.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida vertiginosa - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

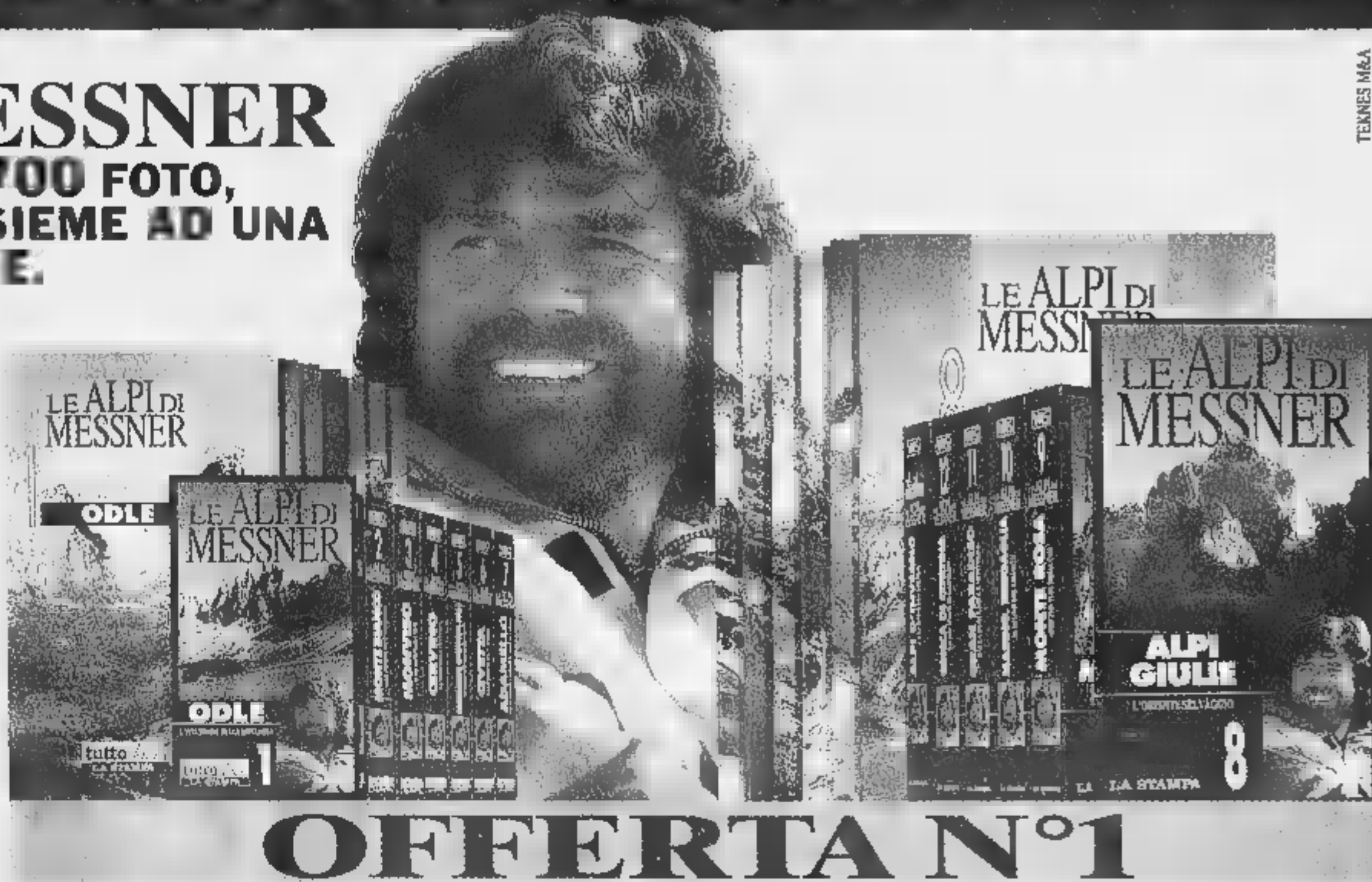
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA ■ CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA



OFFERTA N°2

**UN NUOVO MODO DI ESPORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, ■ Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri ■ Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori ■ giovane Werther, 5 FENOGLIO - La matrona, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, ■ La novella del buon vecchio ■ della ■ fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

Disgrazia a Loranze, vittima un ex operaio Olivetti da poco in pensione

Muore colpito da una pianta

Stava tagliando un albero che gli è rovinato addosso
Ha agonizzato per un'ora nel bosco, assistito dal figlio

Per più di un'ora medici e infermieri del 118 hanno tentato di tenerlo in vita, di tenere accesa anche una piccola speranza. E' stato tutto inutile. Pietro Anselmo Gianone non ce l'ha fatta: è morto dopo un banale incidente, colpito dal tronco di un albero che stava tagliando. Troppo violenta la botta alla testa. Un incidente stupido che poteva essere evitato.

E' morto a 73 anni. Da alcuni giorni era andato in pensione. Ora voleva godersi i risparmi di una vita, dopo il duro lavoro come operaio alla Olivetti. Con lui, quando è avvenuto l'incidente, c'era il figlio Denis, 23 anni. Pietro Anselmo Gianone abitava a Loranze, in via Ceresa 3, qualche passo più là del municipio, proprio al centro del paese, dove lo conoscevano tutti. Era anche vicepresidente della società «Cooperativa» che gestiva un bar ristorante in paese. «Come si muore così», ripeteva la gente.

E anche il sindaco, Roberto Marco, commenta: «Una persona lavora una vita - scuote la testa, incredulo -, poi va in pensione ed è felice perché ora può dedicarsi a tante altre cose. Invece, all'improvviso, c'è stata questa tragedia che se l'è portata via». L'incidente è accaduto in un boschetto nella parte alta del paese, in località



Vallette. La dinamica ricostruita dai carabinieri è abbastanza semplice.

Sono circa le 10 quando insieme al figlio Gianone decide di andare a tagliare un po' di legna. Con la motosega inizia a lavorare su una pianta alta una quindicina di metri. Forse il peso dell'albero un po' curvo da una parte, forse una mossa sbagliata e il tronco si spezza in un punto dove non dovrebbe, colpendo l'uomo in pieno volto. Gianone cade a terra privo di sensi. Il figlio Denis si dispera, corre verso il paese e chiama aiuto. «E' successo un incidente, un albero è caduto addosso a papà», grida. Viene

avvertito il 118. Dalla centrale si alza un elicottero. Il corpo dell'uomo è portato sul ciglio della strada comunale che dal paese porta alla parte alta di Loranze, vicino a un terreno dove può atterrare l'elicottero.

Il trasporto del ferito è faticoso: per raggiungere il punto dove è accaduto l'incidente bisogna percorrere una strada impervia. Intanto, sul posto arriva anche un'ambulanza del soccorso avanzato. Medici e infermieri tentano con il massaggio cardiaco. Forse ci sono delle speranze. La moglie, Maria Vigna, 63 anni, viene allontanata da alcuni pa-



Inutili i soccorsi prestati a Pietro Anselmo Gianone (sopra)

renti. Continua il disperato tentativo di mantenere in vita l'uomo. Ma la botta, troppo violenta, è fatale. Dopo più di un'ora i soccorritori si arrendono. Pietro Anselmo Gianone muore davanti agli occhi del figlio Denis, mentre la gente si allontana. Un fatto analogo capitò, nel febbraio scorso, in un bosco ad Alice Superiore, in Valchiavenna. Un pensionato di 70 anni, Alessandro Caliendo, di Fiorano, era andato insieme a un amico a tagliare della legna. L'uomo fu investito dal tronco dell'albero che stava tagliando e morì sul colpo.

Gianpiero Maggio

Dalla Regione contributi a Caselle e Leini

Cose popolari, arriva una pioggia di miliardi

Sarà fatta una seria ristrutturazione
Anche nuovi servizi per i cittadini

Una cascata di miliardi dalla Regione per Caselle e Leini. Un «regalo» che le due Amministrazioni attendevano da tempo e che consentirà, finalmente, di effettuare la manutenzione straordinaria sugli immobili del Comune. Il Consorzio intercomunale torinese. Immobili, consegnati agli inquilini, per i più sfrattati provenienti da Torino, soltanto agli inizi degli anni Novanta, ma che fin da principio hanno creato numerosi problemi, fino ad essere sopranominati ironicamente «le» di cartapesta.

A Caselle, addirittura i lavori di costruzione non sono mai stati conclusi a causa di un contenzioso sorto tra il Comune e l'impresa assegnataria. Ma in entrambi i Comuni i residenti non hanno esitato, nel corso di questi anni, a denunciare lo stato di degrado di quelle case: infiltrazioni d'acqua, muffe, serramenti gonfi e inutilizzabili per l'umidità. Per non parlare poi delle famigerate piastrelle esterne di copertura, usate nelle palazzine di Leini, che periodicamente si staccano provocando danni e pericoli.

Per far fronte ad una situazione «limiti della vivibilità», il Consorzio ha potuto fare altro se non effettuare finora rimpatri e interventi tampone, suscitando «e solo l'ira degli inquilini. «Sarebbero necessari molti miliardi - hanno sempre spiegato i responsabili del Consorzio - per risolvere sul serio i problemi di manutenzione di quelle case. Purtroppo non li abbiamo».

E invece l'occasione di reperire

finanziamenti è arrivata oltre un anno fa. A fornirli una legge e un decreto ministeriale che hanno sentito alle Amministrazioni locali di dare incarico al Cnr per un piano di recupero urbano proprio di quelle zone. Due progetti di massima sono stati presentati alla Regione, da 12 miliardi quello di Caselle e da 11 quello di Leini. Progetti che prevedono, nelle loro linee generali, non solo la manutenzione straordinaria delle strutture, ma anche la creazione di aree sportive e, il contributo dei privati, la realizzazione di due piccoli Centri commerciali e di un Centro sociale per l'aggregazione; progetti che evidentemente hanno incontrato i favori della Regione che ha deciso di stanziare circa 5 miliardi per Caselle, che ne aveva invece chiesti 11 per i lavori di ristrutturazione, e 11 per Leini che aveva avanzato 11 miliardi e mezzo per la manutenzione straordinaria. Gli altri 11 miliardi brillantemente ottenuti dall'Amministrazione leinese permetteranno al Comune di effettuare tutte le opere di urbanizzazione necessarie al quartiere Cnr. Finanziamenti che saranno una vera e propria boccata d'ossigeno, consentendo sia il recupero degli immobili, sia una certa riqualificazione di quella parte di territorio finora così penalizzata.

Nadia Bergamini

PROVINCIA ALBA

Una lite in famiglia sfociata in minaccia di suicidio ha creato allarme a Buttigliera Alta, dove sono accorsi carabinieri, vigili del fuoco e personale del 118. L'uomo, Bruno Fesolin, 33 anni, di Buttigliera Alta, dopo la lite con la moglie si è chiuso in casa; sono occorse ore di trattative, infine i carabinieri di Rivoli e Avigliana con i familiari sono riusciti a indurlo alla ragione.

Un giovane albanese è stato arrestato l'altro notte dai carabinieri dopo il furto (insieme a due complici, poi fuggiti) nell'abitazione di un pensionato, Giovanni Gausone, 70 anni, a Magliana in piazza XX Settembre 10. L'uomo si chiama Leonard Hametaj, ha 26 anni e vive a Mappano. L'arresto è avvenuto dopo un lungo inseguimento fra Magliana e Moncrivello: Hametaj alla guida di una Opel Corsa, rubata alcuni giorni fa a Elena Rizzato, 31 anni, di Rondissone.

Due lampioni di grosse dimensioni sono spariti dal parco del castello di Fogliano. Lo strano colpo è stato messo a segno nelle «notturne» da una banda certamente composta da più persone. Il sindaco Giuseppe Bertolino, 42 anni, ha presentato denuncia ai carabinieri spiegando che la refurtiva era assicurata: «Mai più avrei pensato ad un furto di lampioni...». Si indaga fra i raccoglitori di metallo che riforniscono le fonderie.

La Croce Rossa di Villardora ha eletto i nuovi responsabili del gruppo. Presidente è Claudio Milano, ispettore dei volontari del soccorso Maria Grazia Dardes, vice ispettori Alessandro Prono e Adriano Lorenzin. Ispettore pignone Michele Martinasso, vice ispettori Cristina Cavallaro e Pietro Vicinanza.

Oggi arriva la Befana in piazza del Popolo ad Avigliana. Dalle ore 14 sono in funzione la giostra e il trenino, mentre la simpatica vecchietta con il tradizionale scopa, seguita dai folletti, distribuirà caramelle e palloncini.

I coniugi Sergio e Angelo Ottino, entrambi quarantatreenni, grossisti in fiori, sono rispettivamente il Mulino e la Cavallera, i personaggi della 16ª edizione del Carnevale rondissone. Al loro fianco la corte composta da Stefania Mezzo, Sonia Bonaventura, Marta Martin e Vincenzo Romondia. Investitura il 20 febbraio.

Elena Benvenuti, 24 anni, impiegata, e Franco Carvelli, 23 anni, geometra, sono stati chiamati dalla Pro loco a vestire i panni della Bela Cossotera e del Gran Giardiniere al Carnevale brandizese 1998. Con loro le damigelle Chiara Bioli, Liana Gobessi, Barbara Gugliuzza, Sara Lorenzon, Simona Perobelli e Tiziana Tripoli; i cavalieri Luca Aiello, Gianluca Buscaglia, Guido Carbone, Giuseppe Carvelli, Alessandro Fanizza e Michelangelo Zeoli; i paggetti Giulia Sedita e Davide Benvenuti.

Il nuovo presidente del Gruppo anziani di San Francesco al Campo. Nel suo lavoro sarà aiutato dal presidente uscente Antonio Cravero e da 18 consiglieri. I soci potranno rinnovare la tessera fino al 24 gennaio.

Pinerolo, la società fornitrice è di Napoli

Spedirono cibi guasti alla mensa carabinieri

Inizia domani in tribunale a Pinerolo il processo a carico dei titolari della GM Italia, una società per azioni di Napoli che, dopo aver aggiudicato la fornitura dei cibi per la caserma dei carabinieri di tre regioni, Piemonte, Toscana e Sicilia, aveva, stando alle accuse, spedito cibi in cattivo stato di conservazione. Trippa alla romana, cannelloni di carne, gnocchetti alla genovese, pasta «lenticchie» un menù più adatto a una trattoria dove ogni giorno si cucina per i clienti che per una mensa con cibi preconfezionati.

L'inchiesta giudiziaria ha preso il via dopo che alcuni militari si erano accorti che le scatolette non erano in buone condizioni: alcune erano gonfie, segno di un processo di fermentazione in atto. Ma in certi casi i carabinieri, era accaduto in una stazione dell'Alessandrino e in quella di Monsummano Terme, in provincia di Pisa, si erano sentiti male dopo aver mangiato cibi spediti dalla ditta napoletana. Immediatamente

erano partiti i controlli dei Nas, il Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri e dal comando generale era arrivata la disposizione di interrompere la somministrazione di cibi sospetti.

La Procura di Pinerolo aveva aperto un'inchiesta: l'esame sui cibi, distribuiti nelle undici stazioni del Pinerolese, aveva evidenziato la presenza di una carica batterica; vi erano stafilococchi e streptococchi fecali, più alcune muffe. Il gip del tribunale Pinerolo aveva accolto la richiesta del pm di rinviare a giudizio tre persone dell'azienda, tutte residenti a Napoli: Pasqualina Turco, legale rappresentante della società, Pasquale Esposito, uno dei proprietari dell'azienda e il rappresentante Angelo Venanzoni.

Secondo il pm Ciro Santoriello, le forniture non sarebbero state sottoposte agli adeguati trattamenti termici che avrebbero evitato la presenza dei batteri.

Antonio Gialino

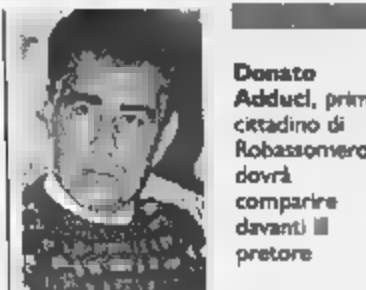
Robassomero, mandato di comparizione

Il dopo alluvione porta guai al sindaco

I guai per i lavori di ricostruzione del dopo alluvione cominciano anche per Donato Adduci, sindaco di Robassomero. Nei prossimi giorni il primo cittadino dovrà comparire davanti al pretore Raffaele Guariniello per aver fatto persistere il pericolo di inondazione in località dello stabilimento Agip sulle sponde del torrente Stura.

Un mandato di comparizione che nei mesi scorsi aveva già raggiunto altri sindaci della provincia. «Me l'aspettavo», commenta Adduci. «Dimostrerò come tutte le opere di difesa spondale costruite fino ad ora sono in regola e che il vero pericolo è di tracimazione del torrente subito dopo i serbatoi dell'Agip al Comune di Caselle». Aggiunge: «Come amministrazione abbiamo evitato che l'Agip costruisse altri serbatoi, anzi abbiamo imposto che demolissero quelli a rischio prima che un'altra inondazione li spezzasse via».

L'avviso di comparizione piomba sul tavolo di Donato Adduci dopo che circa un mese



Donato Adduci, primo cittadino di Robassomero, dovrà comparire davanti al pretore

fa il Comune di Robassomero insieme a Ciriè e Maurizio ha ottenuto il finanziamento di oltre 10 miliardi dal Magistrato del Po per costruire le sponde che dovrebbero difendere i tre paesi in caso di inondazione. Il cantiere aprirà tra poche settimane - precisano i tecnici - Abbiamo lavorato con puntiglio per due anni. Le nuove opere prevedono anche il piazzamento di un cemento armato che collegherà le due sponde di Robassomero e San Maurizio. La sbarra servirà a raccogliere i detriti per rilivellare il letto del fiume.

Grazie Longo

Studenti a S. Sicario

Nome rubato un paio di sci

Due giovani studenti di Savona sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Cesana per il furto di un paio di sci Rossignol, sulle piste di San Sicario. La vicenda è accaduta in località Rocca Rotonda. Durante una breve pausa Marco Dado Facenda, 33 anni, di Torino, avrebbe lasciato momentaneamente gli sci incustoditi, ma al suo ritorno erano spariti. Con un cellulare ha telefonato al locale stazione dei carabinieri, fornendo loro una dettagliata descrizione, poi è sceso a valle.

I militari si sono piazzati al fondo della pista e dopo qualche tempo i due ladroncini sono finiti nelle loro mani. Si tratta di Gabriele Giusto, 21 anni, di Savona e Andrea Catalano, 20 anni, di Vado Ligure che avrebbero sottratto gli sci forse per una semplice bravata. In ogni caso i due se presi sul fatto potevano essere arrestati, e questo caso, dopo le denunce, è stato messo in libertà, dovranno però rispondere di furto aggravato. In base alle statistiche, sulle piste dell'Alta Valle di Susa spariscono in media dalle 35 alle 40 paia di sci all'anno.

Appello dell'Usl 7

Sos dal Settimo Troppi animali il canile scoppia

Sos dal canile sanitario di Settimo Torinese. La struttura, situata in via Moglia, nei pressi della Cascina Bettoia, sta, infatti, debordando di cani in attesa di un padrone. A lanciare l'appello è il dott. Gianfranco Baracco, veterinario dell'Usl 7. «Abbiamo ricevuto tantissimi animali - questo periodo - dice Baracco - ora il nostro canile non fa più proprio più. Per questo invitiamo la gente a venire a visitarci, vedere i cani magari, perché non, a prenderne qualcuno in affidamento».

Un affidamento che può comunque essere di prova. E' possibile, infatti, effettuare un inserimento graduale dell'animale nella famiglia con prove di due o tre giorni. Se la convivenza risulta gradevole, il cane diventa parte integrante del nuovo nucleo, viceversa può essere restituito al canile. Un'opportunità, per chi desidera un amico a quattro zampe, davvero vantaggiosa.

Per ulteriori informazioni, contattare Roberto Peruzzolo che gestisce la struttura di Settimo, allo 0338/82.90.824.

IL CASO

IL GEOMETRA INCOMPETENTE

La nostra città non ha dighe, non attraversata da nessun fiume e le rare inondazioni destano al massimo le lamentele degli abitanti del centro. Com'è dunque possibile che uno dei nostri geometri comunali, che peraltro è alla sua prima esperienza lavorativa, sia considerato indispensabile al settore dighe del Dipartimento Servizi Tecnici Nazionali?

E' questo il tono della lettera che il sindaco «verde» Grugliasco, Mariano Turigliatto (rilevato alla carica di primo cittadino con una convincente affermazione alle elezioni amministrative dello scorso novembre), ha inviato al presidente del Consiglio Romano Prodi per bloccare il trasferimento di un dipendente comunale.

Un giovane geometra, infatti, cinque mesi fa, quando Grugliasco era ancora commissariata dal viceprefetto, ha ottenuto il trasferimento per tre anni al distacco di Torino dei servizi nazionali sulle dighe.

Da quel momento per il Comune di Grugliasco s'è creato un doppio disagio: da un lato l'impossibilità di sostituire il geo-

Grugliasco, il sindaco chiede a Prodi spiegazioni di una strana assunzione

Un addetto per la diga che non c'è

«E' inutile e inoltre è stato trasferito a Torino»



Il sindaco Grugliasco Mariano Turigliatto: «Per il Comune una doppia penalizzazione c'è mai e poi mai»

vane tecnico, che ha infatti il diritto a mantenere il suo posto, dall'altro l'onere di pagargli lo stipendio alla fine di ogni mese nonostante l'assenza.

«E' un'assurdità - ripete il sindaco - perché noi veniamo doppiamente penalizzati. Del resto n'era accorto anche il viceprefetto che, prima a luglio e poi ancora a ottobre, ha informato la segreteria generale della Presidenza del Consiglio circa le sue perplessità sulle difficoltà create da questo strano trasferimento».

Strano? Perché? Perché sinceramente non riesco a ca-

pire mai questo geometra, che, ripeto, è al suo primo impiego, possa essere tanto indispensabile al settore dighe. Per perorare la causa l'altro giorno l'addirittura arrivato da Roma il dirigente dei servizi tecnici nazionali. Noi però fermi nell'ottenere il rientro a Grugliasco del tecnico».

Di qui la decisione di informare anche il presidente Prodi. Al quale Turigliatto, oltre a chiedere i cinque mesi di stipendio finora pagati, ribadisce anche il generale stato di crisi in cui versano le casse municipali.

Si legge nella lettera: «Negli ultimi cinque anni i trasferimenti statali ai Comuni sono passati dai 19 miliardi del '92 ai 13 attuali, la diminuzione quindi s'è realizzata cospicuamente anche in valore assoluto. Se a ciò s'aggiunge anche l'onere di pagare con i soldi dei contribuenti il salario del geometra in questione e le trasferite dei dirigenti che si spingono da Roma fino a Grugliasco per perorare la sua causa, tocchiamo davvero il limite di ogni misura».

Grazie Longo

Notte di San Silvestro

Un addetto per la diga che non c'è

E' stata davvero una notte brava, quella di San Silvestro, per i vandali. Oltre alle panchine e ai vasi da fiori rotti in piazza della Repubblica a Chivasso, teppisti hanno anche imperversato a Casalborgone dove sull'asfalto hanno rovesciato il contenuto di vari cassonetti e rifiuti, distrutto piccoli contenitori per la carta collocati lungo le strade, rovesciato diversi vasi degli alberi di Natale e piegato alcune paline della segnaletica lungo la provinciale per Bazzano San Pietro. Il sindaco Gianni Pentenero ha commentato questi atti come «gravi segni di inciviltà». Stessa cosa a Cavignol: cassonetti rovesciati, cestini di rifiuti lanciati sulla strada, spaccati i vetri dei servizi igienici e forzato l'ufficio dell'assistenza sociale. In via Fermi è stato devastato un cancello stradale, forzate anche le porte degli spogliatoi al campo da tennis.

Trovato a Cavour

Un addetto per la diga che non c'è

Un sacco di plastica all'interno quattro chili di esplosivo è stato trovato dai carabinieri della stazione di Cavour a dai loro colleghi del Nucleo operativo in località Guado sul Felice, nei pressi di un'area adibita alla lavorazione della pietra, attualmente gestita da Felice Cuccu, 43 anni, abitante a Barge in via Cuneo, 17, e da Giorgio Utzeri, 37 anni, residente a Bagnolo in via Cave, 108. Vicino ad una buca profonda due metri vi era il sacco; probabilmente era stato dissepellito da poco: attaccato alla plastica vi era infatti del fango fresco. I due scalpellini hanno dichiarato di non sapere dell'esistenza di quel materiale esplosivo; la non è recitata a potremmo essere stato sepolto da tempo. Per i carabinieri l'esplosivo era in cattivo stato di conservazione e gli artigiani hanno già provveduto a neutralizzarlo.

Pinerolo, truffa

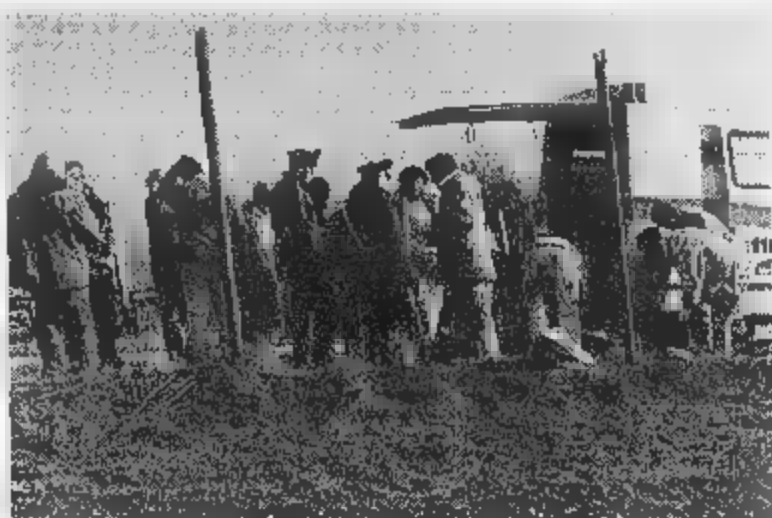
Un addetto per la diga che non c'è

Una pensionata di Pinerolo, Giuseppina Pennazzato, 76 anni, abitante in via Grosso, 36, è stata truffata da una falsa ispettrice dell'Inps. La sconosciuta, 30 anni circa, i capelli raccolti in un berretto, ha suonato alla porta della pensionata con il pretesto di dover consegnare degli arretrati della pensione. Ma, una volta entrata in casa, ha iniziato a chiacchiere, si è fatta offrire un caffè e poi ha invitato la donna a farle controllare le banconote che aveva in casa con la quale poteva essere fuori. La Pennazzato, senza sospettare nulla, ha preso da un cassetto due milioni e trecentomila lire e li ha dati alla donna che, senza farsi notare, se li è intascati. La truffatrice, prima di allontanarsi, di un'auto guidata da un complice, è riuscita a staccare la spina del telefono per evitare che la Pennazzato telefonasse subito ai carabinieri.

Disgrazia a Loranze, vittima un ex operaio Olivetti da poco in pensione Muore colpito da una pianta

Stava tagliando un albero che gli è rovinato addosso
Ha agonizzato per un'ora nel bosco, assistito dal figlio

Per più di un'ora medici e infermieri del 118 hanno tentato di tenerlo in vita, di tenere accesa anche una piccola speranza. E' stato tutto inutile. Pietro Anselmo Gianone non ce l'ha fatta: è morto dopo un banale incidente, colpito dal tronco di un albero che stava tagliando. Troppo violenta la botta alla testa. Un incidente stupido che poteva evi-



Inutili i soccorsi prestati a Pietro Anselmo Gianone (sopra)

E' morto a 70 anni. Da alcuni giorni è andato in pensione. Ora voleva godersi i risparmi di una vita, dopo il duro lavoro operai alla Olivetti. Con lui, quando è avvenuto l'incidente, c'era il figlio Denis, 23 anni. Pietro Anselmo Gianone abitava a Loranze, in via Ceresa 3, qualche passo più in là del municipio, proprio al centro del paese, dove lo conoscevano tutti. Era anche vicepresidente della società «Cooperativa» che gestisce un bar ristorante in paese. «Come si fa a morire così», ripete la gente.

E anche il sindaco, Roberto Marco, commenta: «Una persona lavora una vita - scuote la testa, incredulo -, poi va in pensione ed è felice perché ora può dedicarsi a tante altre cose. Invece, all'improvviso, c'è stata questa tragedia che se l'è portata via». L'incidente è accaduto in un boschetto nella parte alta del paese, in località

Vallette. La dinamica ricostruita dai carabinieri è abbastanza semplice.

Sono circa le 10 quando insieme al figlio Gianone decide di andare a tagliare un po' di legna. Con la motosega inizia a lavorare su una pianta alta una quindicina di metri. Forse il peso dell'albero - po' curvo da una parte, forse mosso sbagliato e il tronco si spezza in un punto dove dovrebbe, colpendo l'uomo in pieno volto. Gianone cade a terra privo di sensi. Il figlio Denis si dispera, corre verso il paese e chiama aiuto. E' successo un incidente, un albero è caduto addosso a papà, grida. Viene

avvertito il 118. Dalla centrale si alza un elicottero. Il corpo dell'uomo viene portato sul ciglio della strada comunale che dal paese porta alla parte alta di Loranze, vicino a un terreno dove può atterrare l'elicottero.

Il trasporto del ferito è faticoso: per raggiungere il punto dove è accaduto l'incidente bisogna percorrere una strada impervia. Intanto, sul posto arriva anche un'ambulanza del soccorso avanzato. Medici e infermieri tentano con massaggio cardiaco. Forse ci sono delle speranze. La moglie, Maria Vigna, 50 anni, viene allontanata da alcuni pa-

renti. Continua il disperato tentativo di mantenerlo in vita l'uomo. Ma la botta, troppo violenta, è fatale. Dopo più un'ora i soccorritori si arrendono. Pietro Anselmo Gianone muore davanti agli occhi del figlio Denis, mentre la gente si allontana. Un fatto analogo capitò, nel febbraio scorso, in bosco ad Alice Superiore, in Valchiussella. Un pensionato di 70 anni, Alessandro Callardo, di Fiorano, era andato insieme a un amico a tagliare della legna. L'uomo fu investito dal tronco dell'albero che stava tagliando e morì sul colpo.

Giampiero Maggio

Pont, il bocchettone del tombino inadatto alle pompe dei vigili del fuoco

Dopo l'intendio le polemiche

Tempo perso alla ricerca di una «riduzione»

Per quasi mezz'ora è cercata una riduzione che consentisse il collegamento delle pompe dei vigili del fuoco a un tombino per l'erogazione dell'acqua.

E' successo l'altra mattina a Pont, in via Cavaglione 33, dov'è andata a fuoco la casa dell'intera famiglia (fumarie) la mansarda di una casa di tre piani proprietà di Luigi Brustolin, 60 anni. A rimanere danneggiate sono state la mansarda e parte del secondo piano considerate inagibili dai tecnici dei vigili del fuoco.

Da segnalare anche il salvataggio, da parte dei pompieri di Ivrea e Cuorgnè e dei volontari del Soccorso di Pont, di un'anziana donna, Maria Rosa Betassa, 96 anni.

Tutto è bene quel che finisce bene (l'incendio è stato spento e i danni sono stati contenuti, all'incirca ventina di milioni), ma la gente commenta: «Non è possibile perdere tutto quel tempo per cercare una riduzione: l'incendio fosse stato più vaste proporzioni e l'intervento fosse dovuto essere tempestivo, anche pochi minuti potevano de-



Dante Barinotto, sindaco di Pont Canavese

terminanti.

Sfortuna ha voluto che il bocchettone del tombino al quale i vigili del fuoco volevano collegare i loro mezzi, avesse un diametro molto inferiore (45 mm) rispetto a quello previsto dalle norme europee (70) e adottato anche dai vigili del fuoco.

L'incendio si è sviluppato intorno alle 10. Il comandante dei vigili urbani di Pont, Adriano Mattiuz (che è anche segretario, in paese, dei Volontari Aib, Gruppo antincendi boschivi) ha avvertito i pompieri di Ivrea. Sul posto sono giunti due autobotti da Ivrea e da Cuorgnè. Un'anziana

donna è stata tratta in salvo, mentre iniziavano le operazioni per collegare le pompe alla fonte d'acqua più vicina. Il tombino che si trova vicino alla casa che stava andando a fuoco non aveva le caratteristiche giuste. «Ho detto ai vigili del fuoco che se vole-

vo commentare Mattiuz - potevano spostarsi una trentina di metri e riempire lì, dove c'è un tombino con le misure corrette, le loro autobotti. Ma era sufficiente una riduzione, un attacco (costa qualche decina di mila lire) per fare il collegamento complicare le operazioni. Così è scattata la ricerca di quel pezzo di ferro in grado di far combaciare le due misure: alla fine è stato recuperato, nella sede della squadra di Aib di Pont, diversi minuti dopo. Mattiuz, ora, non accetta critiche e respinge qualsiasi accusa: «In paese, a parte questo caso, tutti i tombini e gli idranti sono a 70 mm». E anche il sindaco, Dante Barinotto, minimizza: «Che dire, allora, se un incendio si sviluppa in una casa isolata, dove non c'è nemmeno una fonte di collegamento». [gp. mag.]

DOVE E QUANDO

ORCHESTRA. L'orchestra Palazzina Barolo, diretta da Antonio Mosca, presenta alle 21, nei locali del centro «Erio Albertoni di Casinette d'Ivrea» «Concerto dell'Epifania». In programma brani per archi, flauto, pianoforte e clavicembalo di Bach, Vivaldi e Popper. Ingresso gratuito; la serata è organizzata dall'associazione culturale «Aldo Canzano».

ALLE 15. In viale Matteotti a Cuorgnè, si ritrovano Re Magi, Pastori, Zampognari e la Befana per un corteo che snoderà lungo le vie del centro, prima di fare visita agli ospiti della casa di riposo e al presbitero della chiesa parrocchiale. A seguire, in oratorio, la Befana offrirà ai ragazzi la tradizionale focaccia. L'organizzazione è curata dalla Pro Loco.

MUSICA E DISCOTECA. Nel salone del pensionato Castello, a Valperga, la corale parrocchiale di Bosconero tiene alle 16 un concerto a ingresso libero. Il gruppo eseguirà brani natalizi e canti popolari moderni e antichi. L'iniziativa è organizzata dal gruppo Amici di Elisa Rovetti e dall'Università della Terza Età Alto Canavese.

RAGAZZI E PRESEPI. Ancora per oggi è possibile visitare, nella chiesa di San Francesco in via Roma a Locana, i tre singolari presepi allestiti, rispettivamente, dai bambini della scuola materna, elementare e media del paese.

QUARTETTO ALBINO. Nella chiesa Confraternita del Gesù di Rivarolo, alle 15, il gruppo Amici del Castello Malgrà, organizza un concerto di musica di camera cui partecipa il Quartetto Albino-

ni. I proventi dell'iniziativa saranno devoluti alle popolazioni umbre marchigiane colpite dal terremoto.

IN FINESTRA. Seconda «danzante» organizzata, a Quindiciotto, dai ragazzi della leva del 1980: l'appuntamento è alle 21,30 con l'Orchestra Paradiso. Le iniziative proseguiranno nel fine settimana.

ULTIMO APPUNTAMENTO. A Strambino, per le manifestazioni natalizie organizzate in collaborazione tra associazioni del paese e l'amministrazione comunale: intorno alle 15 inizia, nel salone comunale, la festa promossa dal Gruppo Anziani.

MUSICA E DISCOTECA. Nella chiesa di Santa Croce a San Benigno si tiene, alle 15, il concerto della Cantoria Fruttuaria. Ai termini del pomeriggio vengono premiati i lavori presentati dai ragazzi delle scuole al concorso «Illustra una fiaba».

FAGIOLATA. Alle 17,30, nella sede della Fagiolata del Castellazzo (corso Garibaldi 31, Ivrea, ex caserma Principe Tommaso) viene presentata la stampa dell'artista eporediese Eugenio Pacchioli ha voluto dedicare un'istituzione quale, nell'ambito del Carnevale di Ivrea, l'antica fagiolata è, ritrovano alle 9,30, alla Sala polivalente di via Pella a Rivarolo, i membri dell'Associazione combattenti «reduci», guidata da Attilio Sereno Regis, per il tradizionale incontro degli auguri. Presenziano i sindaci di Rivarolo e Favria.

IN BREVE

Un giovane albanese è stato arrestato la notte dai carabinieri dopo il furto (insieme a due complici, poi fuggiti) commesso nell'abitazione di un pensionato, Giovanni Causone, 70 anni, a Magliana in piazza XX Settembre 10. L'uomo si chiama Leonard Hamstaj, ha 31 anni e vive a Mappano. L'arresto è avvenuto dopo un lungo inseguimento fra Magliana e Moncrivello: Hamstaj era alla guida di una Opel Corsa, risultata rubata alcuni giorni fa a Elena Rizzato, 31 anni, a Rondissone.

Sarà sepolta nel cimitero di Forno, Elisa Grosso, la sedicenne morta la sera di San Silvestro in un vagonne fermo alla stazione ferroviaria di Piostola, asfissata dal monossido di carbonio causato da un incendio. I funerali sono fissati per giovedì, alle 15 nella chiesa parrocchiale. A Forno la ragazza (che è nata a Cantù) è vissuta negli ultimi mesi insieme al padre Antonio, di 60 anni; e nel cimitero del paese già riposa la salma del fratello Stefano, che si era tolto la vita nel settembre scorso all'età di 18 anni.

DUE LAMPIONI. Due lampioni di grosse dimensioni sono spariti dal parco del castello di Fogliazzo. Lo strano colpo è stato messo a segno nelle ore notturne da una banda certamente composta da più persone. Il sindaco Giuseppe Bertolino, 42 anni, ha presentato denuncia ai carabinieri spiegando che la refettoria era assicurata: «Mai più avrei pensato ad un furto di lampioni...». Si indaga fra i raccoglitori di metallo che riforniscono le fonderie.

UNA DONNA DI 60 ANNI. Maria Giamino, si è tolta la vita impiccandosi di casa. E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 17, a Ivrea, in viale Friuli, 16.

ISTRUTTORIA. Dopo anni caratterizzati dal degrado, una parte della «casa» dell'ex Cotonificio di Strambino è tornata alla vita. Negli capannoni e nei viali che costeggiano l'edificio, sono stati inaugurati i nuovi campi da bocce, nei prossimi giorni verrà alzato il sipario sul nuovo salone plurisala, con l'esibizione del gruppo «Arte Insieme». I lavori di ristrutturazione del capannone dell'ex Cotonificio, realizzati dalla ditta «Gassino Costruzioni», sono costati circa 240 milioni ai quali ne vanno aggiunti altri 90 per l'acquisto dell'immobile.

CAMBIO DI GUARDIA. In Consiglio comunale a San Benigno Canavese, Maurizio Tietto, 38 anni, fotografo, ha preso il posto tra le file della maggioranza di Pierino Bicocca, dimissionario per ragioni di salute.

Poratelli

UOMO - DONNA

SALDI TOTALI DI FINE STAGIONE

ENTRATA LIBERA

Poratelli

BIELLA - VIA MAZZINI 4, 6, 8 - Tel. 21977 - 31300

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass



ERREDUE ABBIGLIAMENTO

da MERCOLEDÌ 7 GENNAIO

I VERI SALDI

Corri subito nei Centri di Gaglianico e Montalto Dora. Se arrivi prima potrai scegliere in un vasto assortimento di abbigliamento uomo, donna, bambino, intimo e teleria.

50% ABBIGLIAMENTO DONNA

50% ABBIGLIAMENTO BAMBINO

30% ABBIGLIAMENTO UOMO

Dimenticavo, lo sconto è del 30/50%

Dillo a tutti, parenti ed amici! Perché i veri saldi, dico

VVERI SALDI

sono solo da

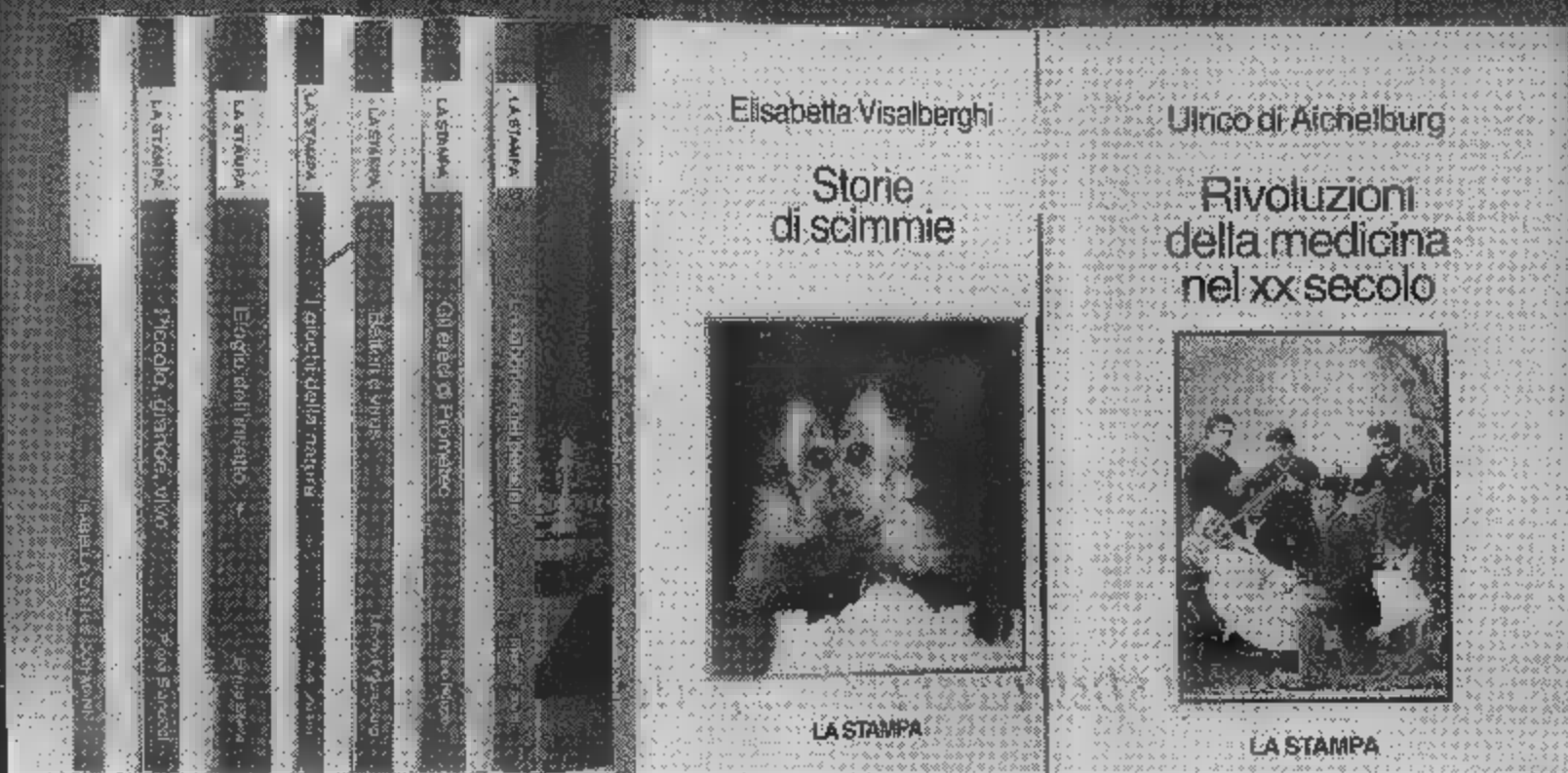
ERREDUE

Abbigliamento

13894 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 38 - Str. Trossi
Telefono 015/54.23.77

10016 Montalto Dora (TO)
Statale per Aosta
Telefono 0125/65.02.98

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» ■■■■ in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA ■■■■ LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

■■■■ 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

OASIS

È in edicola il nuovo numero

È in edicola il nuovo numero

CALABRIA

A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso
predatore, Oasis vi conduce
attraverso i più spettacolari
percorsi fra fauna, natura
e cultura, in una
terra dove
ogni metro
è un traguardo
che offre mille
occasioni
turismo
verde



MUSUMECI EDITORE

Morano Calabro

Iniziativa in centro per promuovere gli acquisti

Domani saldi al via domenica di compere

Alessandria. Epifania, tutte le feste passano. E, come sempre, da domani cambiano i cartellini dei prezzi nelle vetrine. Con il 7 gennaio, infatti, iniziano i saldi, che proseguiranno sino al 7 di marzo. Interessano i negozi di abbigliamento e di alcuni prodotti legati all'abbigliamento, mentre per gli altri generi i commercianti possono organizzare vendite promozionali ma non saldi.

«Durante un incontro con le associazioni - dice l'assessore comunale all'Attività economica Giovanni Berrone - avevamo preso in considerazione l'ipotesi di permettere l'apertura dei negozi nella prima domenica dei saldi, come da qualche anno avviene in altri centri della provincia. E' stato così deciso che il Comune avrebbe consentito l'apertura, facoltativa, e nello stesso tempo è nata anche l'idea di fissare per domenica prossima la "Festa d'inverno", con l'impe-



Nel negozio domani s'iniziano i saldi: proseguiranno fino al 7 marzo

gno di ripeterla nei prossimi anni.

Per la "Festa d'inverno" ci saranno animazioni in alcune vie del centro, mentre nel pomeriggio la Fanfara degli alpini si esibirà in diversi punti, per rendere più allegra la giornata e per incoraggiare i potenziali acquirenti. «Perché - dicono molti operatori commerciali - quella dei saldi deve essere l'occasione giusta per molti clienti alla ricerca di sconti ma nello stesso tempo ci deve aiutare ad incrementare le vendite».

Le feste natalizie sono state appena archiviate, non è mosso il commercio? «Non è ancora possibile - dice il direttore dell'Ascom, Roberto Cavatracchiare dei bilanci, dobbiamo limitarci ad alcune eccezioni e questo dicono che tutto sommato, negli ultimi giorni precedenti il Natale, c'è stato un certo movimento nelle vendite. Acquisti selettivi, molta prudenza nello spendere, ma comunque qualcosa si è mosso».

Resta da stabilire se gli acquisti natalizi sono stati sufficienti a compensare quanto è stato fatto in meno nell'arco dell'anno, è difficile sia così, e quindi la grande attesa riposta nei due mesi di saldi.

«La "Festa d'inverno" - dice l'assessore Berrone - è il primo momento, ora dovremo, assieme alle associazioni di categoria, studiare e concordare un programma di manifestazioni a favore del commercio. Nello stesso tempo dovremo impegnarci per studiare formule nuove, migliorative, per la Fieffe».

San Giorgio, cercando anche eventuali spazi alternativi per la sede della tradizionale rassegna di primavera.

Altro impegno dell'amministrazione sarà poi la predisposizione del nuovo piano com-

merciale che deve essere studiato tenendo conto anche del piano regolatore in approvazione e del piano del traffico.

Franco Mammì

Ieri a Casale

Serranda «selvaggia»

CASALE. Ieri non sono mancate le lamentele in città per i numerosi negozi chiusi, nonostante fosse la vigilia di un giorno festivo. Chi doveva fare gli ultimi acquisti per i doni in occasione della festa della Befana ha trovato moltissime serrande abbassate.

«I nostri clienti li abbiamo serviti in vista del Natale, inutile pagare personale oppure spendere per l'illuminazione con scarse probabilità di vendite» stata la spiegazione di alcuni.

Ma altri commercianti la pensano in questo modo: «Noi diamo un servizio a città. Chiudere la vigilia di una festa è sbagliato: non ci si può lamentare per la crisi e contestare le aperture prolungate dei grossi centri commerciali».

Le serrande selvagge di ieri hanno riportato alla ribalta anche la questione riguardante alcune aperture domenicali dei negozi, soprattutto in concomitanza di manifestazioni, come ad esempio il mercatino dell'antiquariato, o la Mostra di San Giuseppe o la Festa del vino.

(a. m.)

Sono stati sepolti ieri in paese l'omicida-suicida e il figlio

«Tragedia da perdonare»

Lutto e commozione ad Oviglio

OVIGLIO. «Dicono che il ragazzo qualche problema e questo preoccupava il padre». Molti degli anziani del paese sono rimasti sul sagrato, ieri, durante i funerali di Giuseppe e Daniele Lupano. 70 e 22 anni. Padre e figlio. Protagonisti della tragedia di San Silvestro a Torino. Il più anziano ha ucciso il giovane e poi si è gettato dalla finestra. «Nelle ultime settimane - raccontano in paese - il fratello Francesco ha detto che c'erano stati litigi continui e forse l'ultimo è stato quello che ha fatto perdere la testa a Giuseppe. Per i figli si vorrebbe sempre il meglio e quando la situazione è difficile...».

Giuseppe Lupano, 70 anni, era nato a Oviglio, dove aveva sempre abitato il padre Pietro e la madre Maddalena. «Il padre, uomo giusto e onesto - ha detto il parroco don Francesco Gandini all'omelia del funerale - era disponibile con tutti, la madre aveva sempre un saluto anche nei momenti difficili. L'esistenza terrena è un dono di Dio, quel Dio che ci ama tanto e offre a noi per schiacciarsi».

Un appello alla comprensione e al perdono, invocati più volte dal sacerdote per quella famiglia che Oviglio non ha mai dimenticato.

Ieri già dalle 14.30 - cinquantina di persone aspettava i feretri da Torino. Nella chiesa parrocchiale erano poi un centinaio per l'addio a Giuseppe e Daniele.

Le salme sono state sepolte accanto a quella della Angela Gumbolati, moglie e madre di Giuseppe e Daniele, morta nel novembre '96 per un tumore. «La malattia l'ha uccisa in pochi mesi» rimasti soli Giuseppe e Daniele hanno avuto problemi di cuore sempre più difficili.

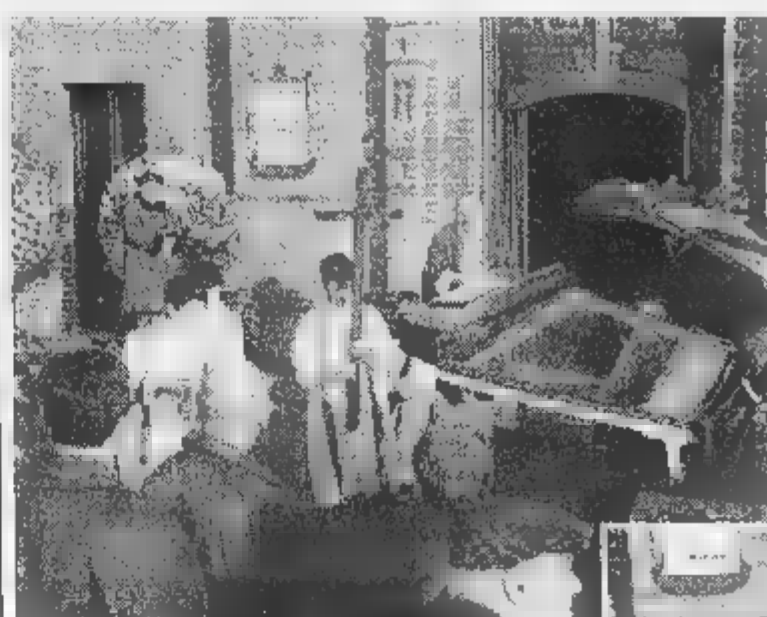
La famiglia Lupano era molto conosciuta in paese, dove sino a un anno e mezzo fa abitava la madre di Giuseppe, Maddalena morta a 81 anni.

Giuseppe ogni settimana tornava a Oviglio - sino a un anno e mezzo fa - per fare visita alla madre ospite della casa di S. Silvestro.

Una grande folla di amici e di conoscenti, senz'altro più di un migliaio di persone, ha letteralmente stipato la Cattedrale, dove il parroco don Carlo Curone ha celebrato le esequie, tra la commozione generale.

Numerosissimi i giovani, compagni di scuola del «Dante Alighieri» - l'istituto nel quale Silvia si era diplomata in ragioneria - e dell'università di Pavia, dove la ragazza frequentava i corsi dell'ultimo anno alla facoltà di Filosofia.

Ma moltissimi erano anche gli amici di Tortona e di Garbagna, che hanno voluto esprimere calda solidarietà ai genitori e al fratello di una ragazza che appariva a tutti allegra e spensierata e che invece, inespugnabilmente, si è data una morte atroce. Silvia la sera dell'ultimo dell'anno prima - colpita all'addome con un paio di coltellate, poi si è gettata da una finestra di casa, schiantandosi nel cortile: è spirata prima dell'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale cittadino.



L'arrivo a Oviglio da Torino dei feretri dell'omicida suicida e figlio, accolti da una piccola folla sul sagrato della chiesa. Sotto, Giuseppe Lupano, 70 anni, e Daniele, di 22, vittime della tragedia di San Silvestro



Tortona e Pavia Silvia

La Cattedrale gremita di amici Il celebrante: nessuno giudichi

TORTONA. Si è svolta, nel primo pomeriggio di ieri, i funerali di Silvia M., la studentessa di 24 anni uccisa la sera di S. Silvestro.

Una grande folla di amici e di conoscenti, senz'altro più di un migliaio di persone, ha letteralmente stipato la Cattedrale, dove il parroco don Carlo Curone ha celebrato le esequie, tra la commozione generale.

Numerosissimi i giovani, compagni di scuola del «Dante Alighieri» - l'istituto nel quale Silvia si era diplomata in ragioneria - e dell'università di Pavia, dove la ragazza frequentava i corsi dell'ultimo anno alla facoltà di Filosofia.

Ma moltissimi erano anche gli amici di Tortona e di Garbagna, che hanno voluto esprimere calda solidarietà ai genitori e al fratello di una ragazza che appariva a tutti allegra e spensierata e che invece, inespugnabilmente, si è data una morte atroce. Silvia la sera dell'ultimo dell'anno prima - colpita all'addome con un paio di coltellate, poi si è gettata da una finestra di casa, schiantandosi nel cortile: è spirata prima dell'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale cittadino.

Ma moltissimi erano anche gli amici di Tortona e di Garbagna, che hanno voluto esprimere calda solidarietà ai genitori e al fratello di una ragazza che appariva a tutti allegra e spensierata e che invece, inespugnabilmente, si è data una morte atroce. Silvia la sera dell'ultimo dell'anno prima - colpita all'addome con un paio di coltellate, poi si è gettata da una finestra di casa, schiantandosi nel cortile: è spirata prima dell'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale cittadino.

Una grande folla di amici e di conoscenti, senz'altro più di un migliaio di persone, ha letteralmente stipato la Cattedrale, dove il parroco don Carlo Curone ha celebrato le esequie, tra la commozione generale.

Numerosissimi i giovani, compagni di scuola del «Dante Alighieri» - l'istituto nel quale Silvia si era diplomata in ragioneria - e dell'università di Pavia, dove la ragazza frequentava i corsi dell'ultimo anno alla facoltà di Filosofia.

Una vita a due contraddistinta dai litigi continui

In chiesa il parroco ha lanciato un appello alla comprensione

«Non sta a noi, né a nessuno, emettere giudizi o sentenze - ha detto don Carlo Curone nell'omelia che prendeva spunto dalla lettera di San Paolo ai romani - sottolineando la grande prova di solidarietà da parte della gente - Dio, nella infinita misericordia, donerà certo a Silvia la pace e la serenità che aveva per un attimo smarrito e consolerà i suoi cari per la dolorosissima perdita».

Al termine della cerimonia il feretro è stato portato a Garbagna, il paese della Valle Curone di cui è originaria la madre di Silvia, dove è stata tumolata nella tomba di famiglia.

Prima e dopo la celebrazione dei funerali nei commenti della gente si è affacciato sempre lo stesso interrogativo: perché. Ancora non ci si riesce a spiegare le motivazioni di una simile tragedia. La risposta, però, Silvia, l'ha portata con sé nella tomba.

(e. p.)

Casale, a ruba le «precompilate» da 4800 lire dopo la vincita al Totogol

Caccia alla schedina «magica»

Ma sorgono difficoltà per gli spiccioli di resto

CASALE. Caccia alla schedina da 4800 lire, quella precompilata nell'ambito del cosiddetto «sistema ridotto» che la settimana ha portato fortuna a un monferrato emiliano X, fino ad ora rimasto sconosciuto.

Alla ricezione «il re di denari» dove è stata acquistata la schedina vincente del Totogol (una delle quattro in Italia che avevano ottenuto la maggior posta in palio, superiore a 1 milione) questa settimana c'è stato un boom di richieste: proprio di quella 4800 lire, che, se ha portato fortuna una volta, chissà non replichi.

E più a fare calcoli delle probabilità, magari legandoli, come auspicio scaramantico, anche all'orario in cui il «magico modulo» dell'ultima domenica del 1997 era stato acquistato: al sabato, tra le 15 e le 18.

Nel contenitore posato sul bancone «il re di denari», in delle solite 78 schede, ne



Marco Baroglio

state compilate il doppio. Bruciate via, non poca difficoltà (tra l'altro) recuperare gli spiccioli per dare il della giocata prediletta: Marco Baroglio, titolare della ricevitoria, ha dovuto più volte far scambiare delle banconote in monete da cento lire.

Che import: se vince l'Inter o

la Juve, l'arbitro annulla il gol, che importa chi gioca meglio e chi gioca peggio: chi afferra la «precompilata» tenta la fortuna e basta. Non allarga indico a medio inneggiando alla vittoria della squadra del cuore, ma incrocia le dita sperando che quel che succede in campo, anzi su più campi, coincida con i numeri che un computer sensato ha spulato, mescolando formule matematiche a nomi di club.

Non sono tanto i giovanissimi a cercare la fortuna, forse perché convinti di potersela creare da soli. Si cimentano in dai trent'anni su: così dice Baroglio. Non solo uomini, anche donne: in ricevitoria o in tabaccheria, afferrano la schedina e la giocano. Se non è Totogol o Totocalcio, è la Corsa Tripla, il Gratta e Vinci, o il Lotto, magari puntando su un numero sognato o sulla data di anniversario di un amore.

(s. m.)

Il centauro in sorpasso ha urtato lo specchietto retrovisore di un'auto vicino a Rivanazzano

Operaio muore schiacciato dalla motocicletta

Ad Acqui, pensionata di 70 anni travolta e uccisa all'incrocio

E' durante un disperato intervento chirurgico all'ospedale di Voghera Daniele Zambruni, di 26 anni, un operaio della Grova che abitava a Rivanazzano, in via Carli, con i genitori a una sorella.

Zambruni era rimasto gravemente ferito sabato, sulla statale del Penice che unisce Voghera a Rivanazzano: sorpassava una colonna d'auto nei pressi del ristorante «La Braccia» urtato con il braccio lo specchietto retrovisore di una vettura per poi perdere il controllo della moto. La Suzuki 400 poi finita fuori strada, ribaltandosi sul corpo del giovane. A stabilire la precisione del decesso (probabilmente un'emorragia interna) sarà comunque l'autopsia, fissata da Voghera per domani mattina. Successivamente saranno fissati i funerali.

Ad Acqui un'anziana pensionata è morta in un incidente stradale: è Giuseppe Gollo di 70 anni,



Daniele Zambruni, 26 anni

originaria di Alice Bel Colle ma residente a Castelletto d'Erro in regione Moglie 3.

Ieri, alle 7.30, Giuseppina Gollo, è stata travolta da una Volkswagen Golf all'incrocio tra via Tarditi e Strada Savona. Alla guida dell'auto era F.B., di 37 anni, abitante

FERITO GRAVE

Si schianta contro albero

VOGHERA. E' ricoverato in prognosi riservata Battista Ivaldi, 46 anni, nato a Nizza Monferrato e abitante a Rivanazzano: era stato coinvolto all'alba di ieri in un grave incidente sulla statale del Penice, tra Voghera e Salice. A bordo della sua Alfa 164, Ivaldi stava tornando a casa subito dopo lasciato la periferia di Voghera, quando è improvvisamente uscito strada per cause «accertate, terminando la corsa contro i piani». Per estrarre l'uomo dall'abitacolo della vettura sono intervenuti i vigili del fuoco. Poi l'immediato trasporto nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Voghera e quindi il trasferimento a Alessandria. I rilievi dell'incidente sono stati compiuti dal nucleo radiomobili dei carabinieri di Voghera.

[d. sa.]

ad Albissola. Sul luogo dell'incidente, che dista qualche centinaio di metri dall'ospedale, è intervenuto un'ambulanza, per la pensionata non c'è stato più niente da fare. La notizia della scomparsa di Giuseppina Gollo, ex coltivatrice diretta, ha destato com-

mozione a Castelletto d'Erro dove viveva il marito Secondo Domenico Fanaro (anch'egli agricoltore) e i figli Piero, Franco ed Ermenegildo. Non è ancora stata fissata la data dei funerali, in attesa della nullità dell'autorità giudiziaria.

[d. sa. - g. f.]

Sì del Comune, in via Crispi sono previsti lavori per 2 miliardi e 611 milioni

Novi accelera il sottopasso

Approvato il progetto per ampliare il tunnel

IN BREVE

Novi Ligure

Donna travolta da «Golf» pirata

Donna travolta da un'auto pirata ieri alle 19 a Novi in via Verdi. Ha riportato la frattura di una gamba e lesioni. I vigili cercano una Golf scura. (m. d.)

Novi Ligure

Incendiato cassonetto a vetri sull'asfalto

Tappisti in azione, l'altra notte, a Novi. In Mureno è stato incendiato un cassonetto, in via Giacometti cocci di bottiglie sull'asfalto. (m. d.)

Valenza

Domani riapre il piscino comunale

Riapre i battenti domani la piscina di Valenza. L'impianto era stato chiuso per manutenzione e non per ordinanza del sindaco. (r. c.)

Alessandria

Allarme in via Verona per il litigio

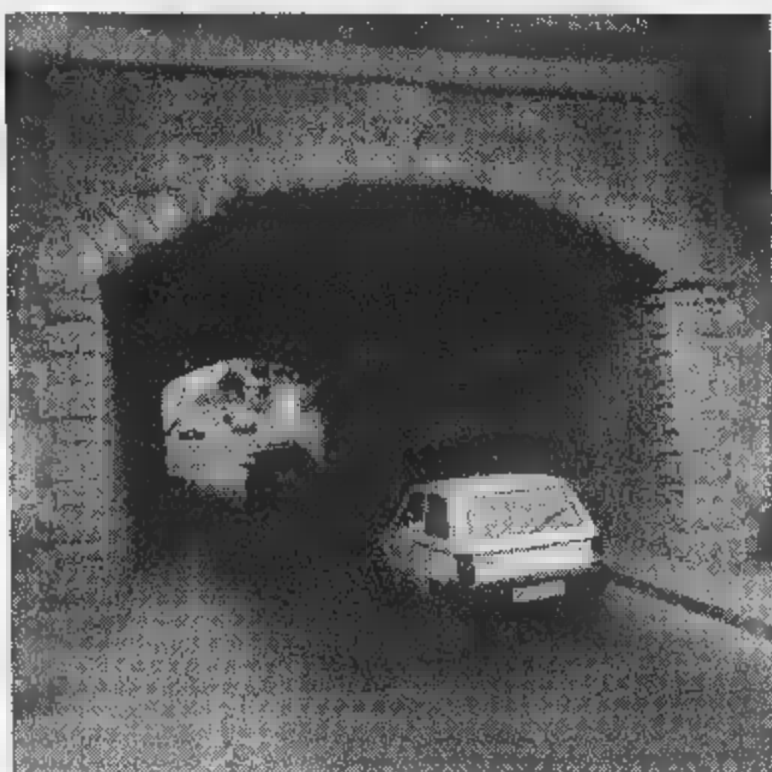
Allarme ieri sera per una lite fra extracomunitari in via Verona. Sono intervenuti polizia e C.R. (r. al.)

NOVI. Il Comune «accelera» per l'ampliamento del sottopasso di via Crispi.

È stato approvato all'unanimità in Consiglio comunale il progetto preliminare per l'importazione opera d'allargamento del tunnel, che risolverebbe la maggior parte dei problemi viabilistici di Novi.

Il piano per l'intervento è delle Ferrovie (che hanno la proprietà del sottopasso), ma sono previsti lavori integrativi a cura dell'amministrazione locale.

Il costo complessivo del progetto è di due miliardi e 611 milioni. La somma più consistente (800 milioni) dovrà essere stanziata per la creazione della nuova «spalla» del tunnel e per la sistemazione della scarpata laterali e dei muri d'ala. Circa 15 milioni serviranno per i lavori sui binari della linea ferroviaria Genova-Torino, mentre altri 70 milioni saranno utilizzati per lo spostamento dei portali con trazione elettrica. Una squadra di operai si occuperà poi delle modifiche alle varie canalizzazioni della rete ferroviaria (costo 200 milioni). Con l'inizio dell'opera, si ipotizzano sensibili rallentamenti al traffico ferroviario sulla tratta interessata. Così, Novi dovrà farsi carico dei disegni sulla direttrice Genova-Torino (calcolati in circa 400 milioni) e avrà il compito di predisporre per tre il



servizio sostitutivo in pullman sulla linea per Tortona. La spesa per l'allestimento di una serie di autobus si aggira sui milioni. Infine, poco più di 115 milioni saranno destinati alla progettazione e alla direzione dei lavori. «L'ampliamento del sottopasso di via Crispi è necessa-

rio per snellire il traffico automobilistico in centro - spiegano in Comune -. Il piano della viabilità, approvato nel '96, inseriva tra le priorità proprio questo intervento, che è di semplice realizzazione. Ora, invece, c'è pieno accordo con le Ferrovie, attraverso il progetto preliminare, abbiamo già

Ad opera ultimata potranno passare in quella strada tutti i mezzi pesanti diretti verso l'Ilva

L'attuale sottopasso di via Crispi. Non attraverseranno più la centralissima via Mazzini neanche i Tir diretti da Pozzolo a Basaluzzo e Ovada

compiuto un significativo passo in avanti. Non si conoscono però i tempi d'attuazione dell'opera. Con le modifiche al tunnel, potranno transitare in via Crispi tutti i mezzi pesanti diretti verso l'Ilva e le altre aziende situate in periferia.

Non attraverseranno più la centralissima via Mazzini anche i Tir che da Pozzolo si dirigono a Basaluzzo e Ovada. In pratica, si ridurranno drasticamente gli ingorghi nelle vie principali e ci saranno migliori sensibili alla circolazione urbana. Ulteriori benefici alla viabilità cittadina dovrebbero poi arrivare con la tangenziale ad ovest di Novi, che è un altro degli obiettivi primari ed è inserito nel piano del traffico.

Massimo Delfino

Il referendum fra i lettori Il personaggio «più popolare»

MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998
REFERENDUM
TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di ALESSANDRIA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 È

SI È LA MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

PERSONAGGIO DELL'ANNO
La Stampa, casella postale 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

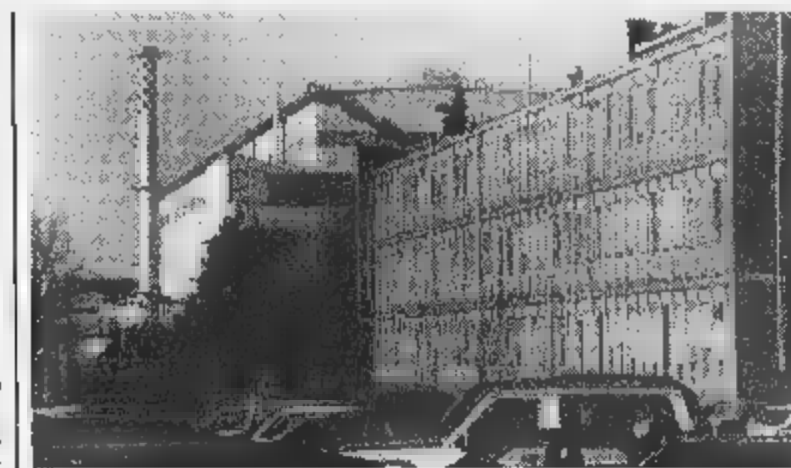
Pubblichiamo anche oggi il tagliando per votare il personaggio del '97 della provincia. Il referendum è promosso da «La Stampa» e punta a individuare la persona più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Per votare, basta compilare il coupon, ritagliarlo (non sono valide le fotocopie) e inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Le classifiche verranno proposte anche divise per zone e categorie. Nessuna limitazione, se non quella territoriale: potete votare chiunque della provincia (anche se più qui residente) abbia a vostro giudizio i requisiti per diventare «personaggio dell'anno».

Novi, dirigenza sott'accusa per l'utilizzo del personale della Seco

Ilva, all'esame del tribunale le accuse di intermediazione

NOVI LIGURE. Si concluderà in tribunale ad Alessandria il processo contro la dirigenza dell'Ilva, per la presunta intermediazione di mano d'opera nei confronti del personale della ditta d'appalto Seco Berga. L'azione giudiziaria era stata avviata dall'Inps e dai sindacalisti di Fim, Fiom e Uilim.

La prima udienza si era tenuta in pretura. A Novi. Poi, però, c'era stata una lunga sospensione (nel frattempo, l'istituto di previdenza era stato obbligato dal giudice al pagamento del sussidio di mobilità ai lavoratori) e sembrava che i fascicoli venissero trasferiti al tribunale di Milano, cioè nella città in cui l'Ilva Laminati Piani ha la sede legale. Ora, invece, il procedimento torna in provincia: ripartirà all'inizio di marzo ma la sentenza arriverà prima dell'autunno. La vertenza era stata promossa per fare piena chiarezza sull'attività prestata all'Ilva di Novi dai 120 operai della Seco, nel periodo immediatamente successivo all'ac-



L'Ilva di Novi: in primavera riprende l'azione giudiziaria contro la dirigenza

quisizione dell'azienda siderurgica da parte di Emilio Riva. I dipendenti dell'impresa di servizi bergamasca erano utilizzati nei reparti delle acciaierie e via Boscomarengo, previsto dall'appalto.

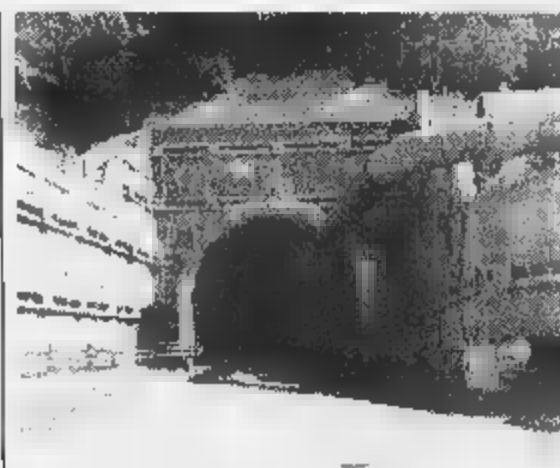
Sulla carta, le loro mansioni erano quelle di spedizionieri e addetti all'imballaggio delle

merci. Ma, secondo gli ispettori dell'Inps: «I lavoratori Seco dovevano essere considerati tutti gli effetti dei dipendenti dell'azienda Ilva, visto e considerato che operavano su macchinari forniti dal committente e prendevano ordini dal capiparto dello stabilimento nove-».

CASTELNUOVO SCRIVIA. Da Roma arriva una raffica di bocciature al progetto dell'Alta velocità ferroviaria. Sono contenute in un rapporto redatto da un gruppo di esperti del ministero dei Trasporti e del ministero dell'Ambiente che hanno valutato congiuntamente la trasversale Torino-Milano-Venezia e la linea Milano-Genova.

L'analisi del documento commentano gli esponenti del Comitato interregionale Alt al Superterreno Milano-Genova - potrebbe indurci ad esprimere una certa soddisfazione per le molte argomentazioni contenute nella relazione governativa, simili alle proposte di ammodernamento tecnologico e potenziamento della rete formulate in questi anni dai Comitati e dalle associazioni ambientaliste. Tuttavia dei punti che ci invitano ad evitare un eccessivo ottimismo.

Il Comitato punta il dito sulle frequenti contraddizioni contenute nel testo. «Sembra scritto a quattro mani - dicono



Il cantiere aperto a Voltaggio per la realizzazione della galleria di valico della linea ferroviaria Milano-Genova

dal Comitato - dove a volte due non sanno bene e facciano le altre: il ministero dei Trasporti sembra non capirlo. La pensi quello dell'Ambiente. Ad esempio nella parte dei necessari approfondimenti sul progetto si accolgono le proposte dei Comitati, in pratica bocciando la realizza-

zione della linea Mi-Ge, salvo poi subito dopo riproporre senza indugio l'individuazione immediata del tracciato prescelto, onde vincolare la fascia di territorio occorrente per la sua realizzazione».

E ancora: «Neppure si intravede coerenza tra la straordinaria crescita dei convogli de-

scritta in un paragrafo con l'accusa di «eccessivo ottimismo» che il gruppo di verifica indirizza in un'altra parte del documento alle ipotesi di domanda di traffico formulate dai progetti Tava».

Per il Comitato è invece condivisibile il documento quando propone una maggiore intensità d'uso delle linee esistenti e del materiale rotabile. Infatti sono elencati alcuni degli interventi mirati che figurano anche nelle proposte delle associazioni: il completamento della Voltri-Ovada-Alessandria-Novara-Domodossola; il terzo binario sulla Tortona-Voghera; il completamento degli interventi tecnologici per la «banalizzazione» delle due linee dei Giovi per consentire le «marce» parallele dei convogli da e per i porti genovesi.

Da rilevare infine che nella conclusione della relazione governativa il terzo valico assume posizione di priorità anche rispetto a questi ultimi interventi: elemento che il Comitato valuta con cautela. (m. pu.)

TORTONA

«Mal'aria»: i risultati

Inquinamento in corso Romita e via Emilia Nord

Legambiente ha concluso in città la campagna di monitoraggio atmosferico «Mal'aria»: lenzuola «acchiappapolvere», realizzate con materiali naturali che consentono di

polveri dell'atmosfera, state esposte per 30 giorni nelle principali vie, consentendo serie di rilievi.

Sei i livelli di inquinamento, legati ai grammi di polvere raccolti (da zero ad oltre 53), provenienti soprattutto dai gas delle auto. Risultati abbastanza confortanti in corso Cavour (secondo livello, 25 grammi). Un po' peggio è andata in corso Repubblica (terzo e quarto grado, 25 e 35 grammi), mentre sui teli posti in corso Romita (nei pressi dei giardini pubblici della stazione Fe) e in via Emilia Nord (vicino alla città commerciale Oasi) le polveri raccolte hanno raggiunto i 40 grammi, superando il quinto livello della scala. (s. p.)

VALENZA

Portiere della Valenzana Svaligiata

In tabaccheria e Merlone

VALENZA. Impugnata di furti negli ultimi due giorni. I ladri hanno svaligiato un appartamento, una tabaccheria-cartoleria e hanno tentato di rubare in un'oreficeria.

Il primo colpo è stato messo a segno in un'abitazione a pianterreno del condominio stelle di piazza Croce. Passando attraverso il cantiere, i malviventi riuscirono a entrare in casa e hanno forzato il marmellino e scalpello la piccola cassaforte a muro riuscendo ad impadronirsi del contenuto.

Ingente il bottino nella tabaccheria-cartoleria di via Noc 5/E. Forzata la saracinesca, i ladri hanno preso valori bollati e sigarette scappando prima dell'arrivo dei proprietari, Alberto e Merlone quest'ultimo è il portiere della Valenzana.

Incuriosito mancata infine, nel laboratorio orafico dei fratelli Costa, in Circonvallazione Ovest.

Cominciò a vendere giornali per caso nel '48, sostituendo un conoscente

L'addio del contadino-edicolante

Dopo cinquant'anni, chiusa la rivendita di Cosola

COSOLA. Per cinquant'anni ha

venduto «La Stampa» in paese. Con il '97 ha deciso di chiudere la rivendita, poi per l'età avanzata e anche per l'impossibilità di intestarla a familiari. Severino Negro, 89 anni, compiuti il primo giorno dell'anno, è stato dal '48 fedele lettore e titolare della rivendita del giornale a Cosola, frazione di Cabella Ligure. Non ha mai avuto un'edicola: gli abitanti del paese fino allo scorso 31 dicembre venivano a prendere la copia del quotidiano a casa sua in via Umberto I. «È il miglior giornale in circolazione - dice convinto - sempre solo tenuto quotidiani, tutti quello che è sempre andato per la maggiore». La Stampa di cui solo, negli ultimi anni, ha «la rivendita».

Cominciò per caso a vendere i giornali lavoro che però ha mai costituito la reale attività. «Non avrei potuto cer-



Severino Negro, 89 anni

to campare con quella - dice. Ho sempre lavorato i campi per mantenere la famiglia. Sostituii un conoscente che nel '48 decise di emigrare in America. «Prendili tu i giornali» mi di-

se, e io ho continuato a farlo per cinquant'anni: è stato un impegno che ha richiesto anche sacrifici.

Quando rientrava a casa, dopo il lavoro in campagna, a mezzogiorno per il pranzo e al sera, smetteva i panni dell'agricoltore e assumeva quelli del giornalista. «Ma è stato anche piacevole - racconta - quella anche l'occasione per fare due chiacchiere, commentare le notizie della giornata magari davanti ad un bicchiere di vino». E' appassionato soprattutto di cronaca, è quella che ama leggere più avidamente, senza occhiali, partendo dal fondo: prima la cronaca di Alessandria (segue lo sport provinciale i grigi in particolare), e poi a ritroso soffermandosi sullo sport e sulle cronache nazionali. Qualche suggerimento per migliorare il giornale? «Diminuire alcune pagine e dare più spazio alle pagine locali».

SALDI SALDI SALDI

PELLICCERIE di FRANCA MARCHISIO

Arsenale 33 tel. 011/241111

Via DI NANNI 90 TEL. 011/241111

I VERI SALDI

Oggi il Trofeo «Chiesa» fra Derthona, Torino, Inter, Parma, Samp Il calcio spettacolo è giovane

A Tortona si sfidano i campioni di domani

TORTONA. Calcio spettacolo oggi al «Fausto Coppi»: il Derthona - che inizia così le manifestazioni per il 90° della sua fondazione - mette in mostra i suoi piccoli gioielli e altrettanto faranno quattro grandi società che il settore giovanile dedica una grande cura e passione. Nel trofeo intitolato a «Giovanni Chiesa» infatti si sfideranno: Torino, l'Inter, il Parma e la Sampdoria, che affronteranno altrettante formazioni derthoniane.

Il programma, molto intenso, avrà inizio alle 10 e si concluderà stasera dopo le 17 con le premiazioni. Di seguito ecco il programma ed i protagonisti.

Giovanissimi: Torino-Derthona (ore 10). Il Torino ha una grandissima tradizione a livello giovanile. La formazione bianconera - che allinea ragazzi nati nel 1984/85 - è gemellata con l'Alcyone di Milano e sponsorizzata dalla Enco di Buccinasco; è allenata da Spartaco Casella e Marco Berti. Nella foto eccola quasi al completo. In piedi: Casella (all.), Zilocchi, Chirchiglia, Kisonga, Pasquini, Chastain, Perego, Acquafredda, Riccio, Trittoni, Testa, Berti (all.). Accosciati: Luciano (dir.), Tonani, Savazzi, Lasorella, Ferlino, Villa, Ungaro, Dell'Oglio, Marascio (mass.). Mancano Bellotti e Reichenbach.

Allievi: Inter-Derthona (ore 11,15). Gli interisti - allenati da Beppe Baresi, eroe di mille battaglie nerazzurre. La formazione del Derthona (ragazzi nati nel 1981/82) partecipa con onore al campionato regionale: è sponsorizzata dalla Cassa di risparmio di Tortona e allenata da Mauro Ricci e Christian Rolandi, che hanno a disposizione Favot, Marchetti, Di Mattia, Botasso, Rubiu, Degli Antoni, D'Ettore, Legnaro, Bernini, Giacobbe, Molina, Guerri, Furia, Cavanna, Franchini, Patisso, Migliore, Cassano, Valeri, Tiraboschi, Volpini.

Primavera: Parma-Derthona (ore 14,30). I fortissimi emiliani sono allenati da Sandro Walter Salvioni, indimenticato leoncello in serie C: primi classificati nel campionato nazionale «Primavera». Il Derthona (sponsorizzato dalla ditta Versiglia) punta su suoi ragazzi del 1980 che, allenati da Giacomo Bonacina, stanno disputando alla grande il campionato nazionale juniores. Nella foto una delle formazioni: Piccarda, Piccarelli, Russo, Tagliabue, Bidone (cap.), Favot, Cattelan, Magarotto; accosciati: Mirigliani, Pagella, Brindicci, Gatti, Giometti, Sturiale, Ghidotti, Borsotto, Semini (massaggiatore). Mancano De Rosa e Benazzi.

Esordienti: Sampdoria-Derthona (ore 16,15). E' senz'altro la gara più simpatica e una fra le più attese: in campo due formazioni di giovanissimi, da poco alle prese con il gioco del calcio, ma già assai promettenti. I tortonesi fanno parte del Derthona calcio giovanile, società collegata al Derthona fbc, di cui è dirigente Gigi Morini e allenati da Diego Valeri.



Due delle squadre protagoniste: il Derthona Giovanissimi (in alto) e la Primavera della società.

In basso, Giovanni Chiesa, giocò nel Derthona in serie B e C fino al 1947.

Un mito tra soldi e ridiamo

La popolare figura di «Giuaneti» vero e indimenticabile sportivo

TORTONA. Non c'era forse maniera migliore per iniziare la celebrazione del 90° fondazione del Derthona che intitolare la manifestazione inaugurale a Giovanni Chiesa, indimenticato e indimenticabile sportivo tortonese, scomparso pochi anni fa lasciando un vuoto incolmabile tra gli sportivi non solo della sua città.

Il popolare «Giuaneti» aveva esordito giovanissimo nel Derthona: era il campionato 1926/27, i leoncelli giocavano nel girone B della Prima Divisione (l'attuale serie A) e, dopo la riforma dei campionati, Chiesa fu l'alfiere dei tortonesi in serie B e C fino al

1947, quando lasciò il calcio giocato per un'altra immensa passione: il suo grande amico Fausto Coppi, che a sua volta - anche grazie proprio a «Giuaneti» - era tifoso del Derthona e, anzi, con la maglia nerazzurra derthoniana disputò le prime gare e festeggiò le sue prime vittorie.

Giovanni Chiesa seguì per molti anni il «campionissimo» fino in campo al mondo, su tutte le strade, le montagne e le piste che crearono la leggenda del «grande aironi», dividendo con lui i momenti più belli ma anche quelli più drammatici della sua vita sportiva e privata.

In seguito fu per moltissimo



tempo dirigente generoso e appassionato del Derthona fbc, ma anche - per otto anni - presidente del Derthona Tennis e per quattro presidente della Polisportiva Derthona. Oggi gli applausi allo stadio «Coppi» saranno anche per lui, autentico e indimenticabile sportivo.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscherzo

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

Sig. Bruno CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vachieri 80 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/442.543 - 442.544

AUTOFFICINA **RONDO**
di Rebutti Armando

**SOCCORSO STRADALE
24 ORE
RIPARAZIONE AUTOVEICOLI**

S.S. per Alessandria 25 (reg. Rondò)
Tel. 0131 867.171 - Fax 0131 814471
TORTONA (AL)

Il Carrettino
RISTORANTE COUNTRY HOTEL

Saloni per festeggiamenti,
pranzi di nozze, congressi,
camere con bagno e TV color

RIVALTA SCRIVIA Strada per Pozzolo n. 15 - Tel. 0131-860930

TOTORICEVITORIA
FRASCOLINO



TORTONA - Via Emilia, 369 D
Tel. 0131 / 863135 - Fax 0131 / 862554

Chiesa Legnami
S.n.c.

Via Nuova Circonvallazione 79
TORTONA (AL) - Tel. 0131 863140

LINEA SPORT

C.so ROMITA 21/A - TORTONA Tel. 0131 862124

**SEDE
SCI CLUB DERTHONA**

NOLEGGIO:
- SCARPONI
- SCI
- SNOW BOARD

ATTREZZATO LABORATORIO PER:
- PREPARAZIONE
- RIPARAZIONE
- SCIOLINATURA

FORNITORE UFFICIALE
DERTHONA F.B.C.

L'Ente fluviale: «Rappresentano una tradizione che si deve mantenere»

Il Parco del Po salva le baracche

Ma dovranno adeguarsi ad un «prototipo»

CASALE. Il Parco del Po salva le baracche sul fiume. «Non vanno certamente abbattute», spiega il presidente dell'ente, Giorgio Assini. Al contrario, è nostro interesse mantenerle perché rappresentano una tradizione molto sentita. Ma la legge regionale istitutiva del parco detta regole rigorose a cui le quasi totalità di queste costruzioni non è rispondente.

Più di una volta si è levata la protesta contro l'abusivismo dilagante delle baracche: «Sono villette, costruite in difformità rispetto alle leggi».

I Comuni, tra cui quello di Casale, sono trovati anche in imbarazzo: fronte a denunce, spetta proprio all'ente locale l'eventuale ordinanza di abbattimento delle strutture illegali.

I proprietari delle baracche, nel timore di veder demolite le costruzioni rivierasche a cui sono affezionato, se la sono presa con il Parco del Po individuato come il nemico.

Ma nella rivista dell'ente, «Informafiume», si replica alle «e» e si precisa che è consentito e ciò che è vietato, anche il presidente Assini riconosce che questa è una fase transitoria in cui la trattativa è ancora aperta per giungere a una sorta di mediazione che tenga conto della legge istitutiva del Parco del Po e, al contempo, della presenza effettiva di queste costruzioni.



Lungo tutto il corso del Po sono sorte da tempo diverse baracche

Ci sono già stati confronti tra i rappresentanti dell'ente e i sindaci di Casale, Valenza e Bassignana. Altri ne seguiranno: la via della salvezza delle baracche ormai è imboccata. «Certo», precisa subito Assini, «non bisogna pensare che le costruzioni in riva al fiume possano avere propri allacciamenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, del gas,

del telefono, dell'acqua, delle fognature. Si tratta d'individuare una sorta di prototipo di baracca a cui tutti, per essere in regola, dovranno attenersi».

Per quanto riguarda, ad esempio, l'illuminazione si sta pensando a realizzare punti fissi unificati da cui possano partire i vari allacciamenti privati, ma a tensione bassa in modo da garantire anche il funziona-

mento di elettrodomestici. Lo stesso per altri tipi di servizi.

Ogni Comune dovrà fare un censimento delle baracche e invierà i proprietari ad adeguarsi al prototipo individuato «che», puntualizza il presidente dell'Ente Parco, «va realizzato comunque su palafitte per poter consentire l'eventuale espansione del fiume nella parte sottostante».

IN BREVE

Corrina

Borse di studio Patelec a cinque studenti

Il presidente della Patelec di Corrina ha consegnato le borse di studio annuali a un milione a 5 studenti meritevoli della zona. Hanno ricevuto il premio Davide Patrucco, Milena Zanotto e Valentina Testa, di Corrina; Davide Scaglione, di Murisengo; Elisa Barigoglio di Solonghello. (m. g.)

Villanova Mond

Mobilità alla DG raggiunto l'accordo

E' stato raggiunto un accordo tra la dirigenza della Diffusioni Grafiche e Villanova Monferato e le organizzazioni sindacali per chiudere la trattativa riguardante la procedura di mobilità avviata dall'azienda a metà novembre e riguardante sette persone. In un incontro all'Ufficio del lavoro, presenti i sindacalisti Fabio Favola per la Cgil e Cristiano Montgini per la Cisl, è stata decisa l'immediata messa in mobilità di quattro lavoratori, prevedendo il recupero di altri tre attraverso collocazioni diverse nell'ambito dell'azienda. Si farà ricorso al pensionamento nel '98 per chi matura il requisito. L'accordo - commentano i sindacalisti - evita di appesantire una situazione iniziale che è più complessa. (s. m.)

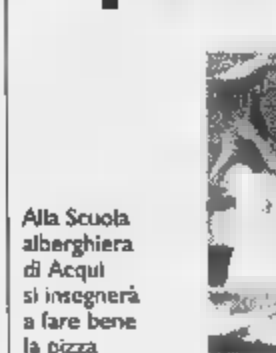
Murisengo

La Lega Nord trasloca a Cerrina Valle

La sezione valcerinese della Lega Nord ha trasferito la sede da Murisengo, dove era stata fondata a Cerrina Valle, in via Nazionale. (m. g.)

Corso ad Acqui

A scuola per fare la pizza



Alla Scuola alberghiera di Acqui si insegnerà a fare bene la pizza

ACQUI. «Far bene la pizza è un'arte». E' l'opinione diffusa tra i molti estimatori di uno dei più famosi piatti della cucina italiana nel mondo. Infatti, pizza, è d'Italia ed in particolare di Napoli, dove la tradizione vuole sia nato questo semplice e gustoso piatto caratteristico della cucina mediterranea. Proprio per questo motivo, il Consorzio per la formazione professionale nell'acquese, meglio noto come Scuola alberghiera, organizza a partire da questo corso di formazione per pizzaioli. Possono frequentare le lezioni, le persone che hanno più di 25 anni, disoccupate, prive di scolarità o che abbiano il diploma di media inferiore.

Il corso, che si terrà in orario diurno ha una durata di 400 ore, di cui 150 ore di tirocinio. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della Scuola alberghiera, regione Bagni 4 telefono: 0144/32.33.54 - 55.72.3. (g. l. f.)

Ieri a Zanco

I funerali del ristorante Livio Sorisio

MONCALVO. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Zanco i funerali di Livio Sorisio, 63 anni, per anni titolare del ristorante-bar-dancing «Da Livio» sulla statale Asti-Casale poco fuori Moncalvo. La salma è stata tumulata nel cimitero del piccolo paese.

Sorisio si è spento sabato all'ospedale «Santo Spirito» di Casale dove è stato ricoverato pochi giorni prima per l'aggravarsi del tumore che lo aveva colpito. Lascia il padre Beniamino e le figlie Grazia, Maria Lorena e Gabriella. Ultimamente abitava a Zanco dove era proprietario di un'azienda agricola. Aveva anche commerciato in vini.

La notizia della scomparsa di Livio Sorisio ha destato profondo cordoglio nel Moncalvese: il ristorante, accanto alla statale, da oltre trent'anni è una delle mete di centinaia di comitive di turisti piemontesi, lombardi e liguri che trascorrono i fine settimana o le domeniche nel Monferrato. (r. s.)

La Sovrintendenza approva il progetto del Comune per l'ex chiesa di S. Sebastiano

Via libera al restauro della Loggia

E' il più antico edificio di Ovada: risale al Duecento

OVADA. I lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza e il recupero funzionale della Loggia San Sebastiano potranno essere eseguiti: venerdì infatti il Consiglio comunale, approvato il relativo progetto preliminare.

Il progetto ha ottenuto il nulla osta dalla Sovrintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte per la realizzazione di servizi, uscite di sicurezza e degli impianti elettrici e di riscaldamento.

Lavori indispensabili, per rendere funzionale, questo edificio di stile romanico: il più antico della città. Altri interventi come ad esempio quello al tetto sono già stati eseguiti, mentre il restauro, incominciato nell'88, dopo che era stata condotta dal centro Ficiap una progettazione a titolo di applicazione didattica. Successivamente l'incarico è stato affidato agli architetti Bergaglio e Merlano. Novì, non mancata le traversie perché per recuperare gli spazi dei servizi era ipotizzata l'utilizzazione di



La Loggia San Sebastiano a Ovada. La Sovrintendenza ha approvato il progetto che sarà votato anche in Consiglio comunale. L'ex chiesa parrocchiale risale al Duecento

parte della proprietà della Confraternita di San Giovanni ma la formalizzazione dei rapporti risultarono notevolmente complicati dal punto di vista burocratico.

Da qui la proposta per la realizzazione dei servizi, in testa alla navata principale, dove dovrebbe trovare sistemazione

schermo multimediale.

La soluzione ha trovato l'approvazione della Sovrintendenza, che come dice il vice sindaco Giuseppe Gasti: «Ha apprezzato anche gli altri interventi proposti». La Loggia è la vecchia chiesa parrocchiale, risale al 1200 e sembra addirittura costruita su altro edificio pre-

cedente. Fu restaurata nel 1391 quando essendo Doge di Genova Antonio Adorno, fu costruito il campanile. Poi passarono gli anni ed il tempo ha ridotto la chiesa in condizioni precarie tanto che nel 1791 venne sconsacrata e utilizzata per vari scopi. (r. bo.)

Montechiaro: è don Franco Dalla Valle

Da oggi l'Astigiano ha un vescovo in più

MONTECHIARO D'ASTI. Oggi, alle 9, nella basilica di San Pietro a Roma, don Franco Dalla Valle, 52 anni, sarà nominato vescovo. La famiglia Dalla Valle, originaria di Crespono del Grappa, si trasferì a Montechiaro d'Asti negli anni '50. E oggi all'investitura di saranno anche il sindaco di Montechiaro Giovanni Conti e il parroco don Luigi Boeri oltre a una delegazione di montechiari. Non mancheranno i quattro tra fratelli e sorelle del monsignore: suor Amabile, primogenita (ha 55 anni ed è a sua volta missionaria a Manaus, Brasile, dove don Dalla Valle ha ricoperto l'incarico di ispettore della comunità salesiana), Benedetto (60, ex segretario della Fim Cisl di Asti), Albino (59, operaio Fiat) e Cristina (55, casalinga), che abitano a Montechiaro.

Dopo gli studi dai Salesiani, don Franco Dalla Valle, a soli 22 anni, andò missionario in Brasile, ma senza mai dimenticare le sue radici monferrato: a Montechiaro sono rimasti, oltre ai parenti, anche molti dei



Don Franco Dalla Valle

suoi compagni d'infanzia e giovinetti. Il futuro vescovo è rimasto una persona semplice nonostante le grandi responsabilità. «Chi vive in una missione non ha tempo di badare troppo alla forma. Bisogna curare i bisogni di una popolazione che vive ai confini della povertà assoluta». (f. b.)

Casale, la Biblioteca lancia un appello ai cittadini disposti a registrare i testi su audiocassette

Libri da ascoltare per chi non può leggere

Già 2000 titoli in catalogo, ma si cercano «donatori» di voci

CASALE. Chi può leggere perché non ci vede o ha la vista indebolita a causa dell'età, d'ora in poi non dovrà più rinunciare al piacere della lettura di un libro. Potrà ascoltarlo da una musicassetta disponibile in Biblioteca (o meglio in «mastrotasca»).

Un servizio avviato nelle grandi città, ma che si diffonde, ora, anche a Casale. Ad un primo appello rivolto ai cosiddetti «donatori di voci» hanno già risposto in molti: una cinquantina di persone ha dato la propria disponibilità a leggere dei testi registrandoli su nastri. Non sono lettori professionisti o attori come Gassman, ma cittadini che, gratuitamente, mettono a disposizione la propria voce.

Per diventare «donatore di voci» incidere un testo di prova della durata di una decina di minuti usando un proprio registratore.

Prima della lettura all'inizio



Vittorio Gassman. A Casale non si cercano però speaker professionisti, ma volontari per incidere testi da far udire ai non vedenti

vanno indicati, nome, cognome e indirizzo; quindi si fa seguire la registrazione del brano scelto. La cassetta deve essere segnata al Centro dell'associazione sociale in piazza Bat-

tisti 1 (sotto i portici della casa) e ripreso venerdì, dalle 17 alle 19.

Spiega Paolo Gotelli: «Tutte le cassette recapitate entro venerdì 9 gennaio, saranno conse-

gnate, in pochi giorni, agli «adetti della Nastroteca di Torino che ascolteranno le registrazioni». Saranno selezionate le ritenute tecnicamente valide e verranno forniti i suggerimenti necessari per compiere, poi, delle registrazioni adeguate. «Non è escluso», spiega Gotelli, «che coloro che vengono scartati solo a cassette cattive, in mezzo tecnico possano invece ritenuti idonei utilizzando un registratore di qualità più elevata a disposizione del Centro».

I donatori di voce potranno incidere i testi anche a propria, nel tempo libero, segnando poi le cassette registrate. Fin da ora i non vedenti possono richiedere alla Biblioteca di Casale il catalogo regionale che contiene già duemila titoli presenti nella nastroteca di Torino e scegliere il testo preferito chiedendone il prestito. (s. m.)

E l'Associazione dei Comuni prepara un elenco di interventi da realizzare

«Il ministro ispezioni il Belbo»

L'Ulivo canellese: «Urgenti i lavori sugli argini»

CANELLI. Il nuovo anno porta buoni propositi anche per quanto riguarda i dispositivi anti alluvione lungo il Belbo. Sergio Perazzo, consigliere comunale a Nizza e portavoce dell'associazione dei Comuni rivieraschi, lancia il progetto di fondi municipali che si aggiungano alla decina di miliardi statali stanziati per rinnovare e potenziare le difese spondali argini più forti, pulizia del letto e ampliamento delle aree di golena dove l'acqua straripa senza danni.

A fine ottobre il ministro ai Lavori pubblici, Paolo Costa si era recato a Nizza e in alcuni paesi rivieraschi per controllare lo stato dei cantieri svolti dal MagisPo. «Col ministro», ricorda Perazzo, «si era stata stilata una lista di lavori necessari ma ancora da realizzare: la casa di espansione a Santo Stefano Belbo (una valvola di sfogo per attutire le piene dal costo di

26 miliardi); la sistemazione del rio Nizza (10 miliardi in tre anni); l'utilizzo dei soldi risparmiati con i ribassi praticati dalle imprese che si aggiudicano gli appalti lungo il Belbo per aumentare il grado di messa in sicurezza dei centri abitati rivieraschi; un accordo Stato-Comuni per la manutenzione ordinaria del corso d'acqua».

«Tutte cose», annuncia l'associazione, «elenchate in una lettera-promemoria inviata a dicembre al ministro Costa».

Intanto le opere per la messa in sicurezza del Belbo diventano terreno di scontro tra giunta comunale canellese e gruppo di minoranza Città insieme - l'Ulivo. Ad ottobre il capogruppo Giovanni Vassallo, con i consiglieri Giancarlo Ferraris, Claudio Riccabone e Ignazio Giovanni, aveva scritto al ministro Costa. Nella missiva si criticava l'assenza di amministratori canellesi al summit col mini-

stro svoltosi pochi giorni prima a Nizza. I prodiani canellesi inoltre si dicevano preoccupati per il ritardo dei lavori per la messa in sicurezza del Belbo a Canelli e concludevano con un invito al ministro a far visita alla zona «Canelli».

La risposta è giunta: l'ing. Enrico Calizza, dirigente del ministero Lavori pubblici, ha scritto al MagisPo di Parma chiedendo notizie sulle opere nel tratto di fiume che attraversa Canelli. E pochi giorni prima di Natale due tecnici del Magistrato per il Po hanno visitato il cantiere di viale Risorgimento dove un pool di imprese guidate dalla ditta di cui è titolare l'ex sindaco Roberto Marmo, ha avviato i lavori (un miliardo e 500 milioni). «Noi comunque speriamo che il ministro venga a Canelli a constatare personalmente quanto siano urgenti le opere», osserva Giovanni Vassallo. (f. l.)

LA STAMPA
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere o per la loro acquilata presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta di «L'Espresso», destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Via «Edizioni Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933).
I NOMINI DE LA STAMPA. ISTRUMENTI DA RES LONGE E... IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI

tanti giorni

di freschezza,
di qualità
e di risparmio

vedi per di

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 2 al 17 Gennaio

10 SOTTILETTE KRAFT
200 g

1990
al kg L. 15920

KRAFT
Sottilette
FORAGGIO FUSO A FETTE
AL 100% DI PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO

MANDRIOT
solo L. 1890

MANDRIOT
YOGURT CON COCCO E CEREALI
solo L. 1890

990
al kg L. 4500

MANDRIOT
YOGURT ALLA FRUTTA 2x125 g

1590
al kg L. 9804

MARCASI
ANANAS
SCIROPATO 567 g

3980
al kg L. 7960

MIELE
MIELE MARCASI
ARANCIO O CASTAGNO 500 g

BUON RISO
ROMA 1 kg

3380

L BUON RISO

DELIZIA
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
Carapelli

5240

OLIO EXTRA VERGINE
DELIZIA CARAPELLI 75 cl

CAFFÈ LAVAZZA
CREMA E GUSTO 250 g

3980
al kg L. 15920

RUBRA CIRIO
340 g

2120

MOZZARELLA
MOZARY 125 g

1690
al kg L. 13520

Mozaary
F. invernizzi
MOZZARELLA
RICCA IN FERMENTI LATTICI
SENZA AGGIUNTA DI CONSERVANTI

2890
al litro L. 11550

SHAMPOO GARNIER
ULTRA DOLCE assortito 250 ml

1590

DETERGENTE PROFUMATO

2600
al litro L. 34667

DENTIFRICIO COLGATE
FLUOR CALCIO 75 ml

ALIMENTARI

PASTA DI MARCASI 500 g

690
al kg L. 1380

MULINO BIANCO
tarallucci, spicchi sole, galletti, 400 g

1940
al kg L. 4850

BIO PRESTO LAVATRICE
RICARICA 2,7

7450
al kg L. 2750

SAVOIARDI BISCONOVA 500 g

1880
al kg L. 3760

SURGELATO MARCASI Kg 1

3150

Dopo l'importante vittoria di Padova, ieri vertice per lo spagnolo

Alpitour, Pascual verso il «sì»

La società ha offerto 3 anni di contratto

CUNEO. Un vertice nella notte a Padova e un'appendice ieri pomeriggio a Cuneo nella sede dell'Alpitour Traco in piazzale della Libertà. Non c'è ancora il «sì» per il rinnovo del contratto di Rafael Pascual, ma il procuratore dell'opposto spagnolo conferma la volontà di entrambe le parti «chiudere» fretta. L'Alpitour ha schiarato «spacchetto di mischia» pesante per una trattativa che la società considera prioritaria.

Infatti Rafael Pascual e il suo procuratore - che ieri mattina sono stati «rinfrescati» le idee sulle nevi di Entracque - si sono trovati fronte tutto il Consiglio di presidenza guidato da Ezio Barroero con i «vice» Roberto Mandruzzato e Valter Lannutti e il direttore sportivo Enzo Frandi. L'Alpitour ha giocato «carte scoperte», offrendo 3 anni di contratto e un ritocco consistente della cifra di avvio. La palla passa al giocatore e al procuratore: le due parti - che s'incontreranno di entro 15 giorni - sembrano vicine.

Se sono i giorni decisivi per il contratto di Rafael Pascual, a meritare le luci della ribalta è an-

che Giacomo Giretto. Ieri il centrale ha compiuto 25 anni, festeggiati a Cuneo con la famiglia, arrivata da Imperia, e con la fidanzata Laura. Lui sta soprattutto tornando sui livelli che l'avevano portato in Nazionale poco più che ventenne. Dopo la Supercoppa è stato uno dei grandi protagonisti della fuga Alpitour Traco, garantendo sempre un importante contributo a muro e altissime percentuali sul cambio palla. Dopo l'importante vittoria a Padova, Silvano Frandi è stato chiaro: «Per me il migliore è stato Giacomo Giretto».

Questa è l'ultima settimana tranquilla per la squadra capista del campionato di serie A1. Prima della Coppa Italia di febbraio, Cuneo dovrà giocare in sfide fondamentali per la classifica con Ferrara e Treviso, ma intanto dovrà sostenere il vertiginoso ritmo di una partita ogni tre giorni. «Sarà un momento delicato - ha detto Samuele Papi - dovremo mantenere al massimo attenzione e concentrazione, mentre la forma fisica sarà condizionata dai pochi allenamenti».

Nelle prime dodici giornate del campionato Rafael Pascual è stato premiato volte come miglior giocatore (foto Bedini)



Trofeo delle Regioni di corsa campestre

I piemontesi «re» del cross

Comincia col passo giusto il '98 dell'atletica piemontese. Il primo appuntamento tricolore dell'anno, il neonato Trofeo Regioni giovanile di corsa campestre, si è infatti trasformato in una passerella trionfale per la rappresentativa guidata dal tecnico pinerolese Flavio Faure. A Jerzu, in Sardegna, il Piemonte ha vinto davanti a Veneto e Puglia la classifica combinata allievi-juniors, maschile e femminile, mettendo in vetrina qualche talento dal sicuro avvenire.

In prima linea, gli allievi. Valerio Gullì, pinerolese dal palmares già consistente, ha fatto il vuoto nella gara dei più giovani che ha visto il valsesino Marco Germanetto piazzarsi

19° posto. Nell'analoga categoria femminile, alle spalle dell'innavvicinabile bolzanina Tschurtschenthaler, ottima la terza posizione della Elena Romagnolo, tallonata dalla cossatese Beatrice Lanza, quarta.

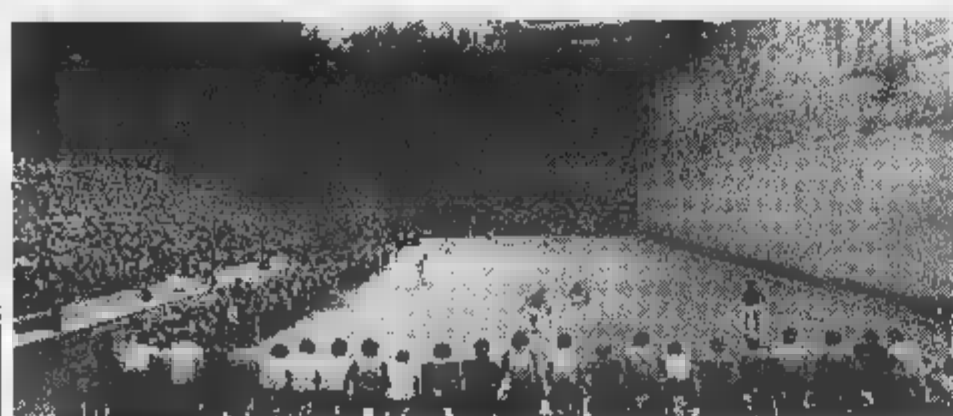
Due piemontesi tra i primi anche nella classifica juniores maschile: 3° il cuneese Marco Corino e 5° sfortunato saluzzese Roberto Delsoglio, costretto a lottare l'ultima parte della gara. Scappa, persa in corsa. Sotto media di un rendimento eccellente si sono espresse solo le juniores: 9° la torinese Valentina Roberta e 22° la biellese Cristina Pozzo, handicappata però dall'influenza.

LA STORIA

LA STORIA DELLA CIVILTÀ

OVADA
Anche lo sferisterio rientra fra i beni culturali che una città deve difendere. Dopo un lungo dibattito, il Comune ha preso questa decisione, deliberando una spesa di 250 milioni per restaurare il campo da gioco cittadino, dei più belli e «mitici», come si dice, del Piemonte.

Lo sferisterio è lo «stadion» dei tradizionali giochi con la palla: balon (sede della «palla» bracciale) e cui area s'è ormai ristretta al Piemonte Sud e alla Liguria Ovest, al tamburello (il «tambass») che si estende a livello agonistico all'intera pianura padana, con



«sfioramenti» in Francia. Gli sferisteri storicamente erano dotati del muro d'appoggio, derivato dalle mura del castello sotto cui solitamente si giocava.

Solo alla fine degli Anni 60, con i nuovi regolamenti, presiede gli sferisteri «campo libero». In Piemonte i

più belli e importanti sono a Vignale, Moncalvo e Portacomaro. Ma su tutti spiccano il Mermel di Alba per il «balon», appunto, lo sferisterio di Ovada per il «tambass».

A Ovada il gioco del tamburello è stato sempre caratterizzato da alti e bassi. Di queste vicissitudini è stato prota-

gonista anche lo sferisterio, che in certe occasioni ha ospitato fino a 8 mila spettatori. Ai momenti floridi (l'ultimo scudetto di Ovada è del '79, oggi dominatrice della A è la squadra del vicino paese di Castel-

ferro) si è contrapposto un lungo periodo in cui non ha potuto essere utilizzato ad al-

addirittura rischiato di sparire. Caratteristica principale dello sferisterio è il gigantesco muro, lungo 106 metri e alto 16. Quando si giocava «con l'appoggio» era molto più funzionale rispetto ai bastioni dei castelli, che spesso presentavano sporgenze e irregolarità. Ora che, nel tamburello, il muro non serve più c'è stato chi avrebbe voluto abbatterlo di fronte a un consistente impegno finanziario per un intervento di risanamento ormai indilazionabile.

Era stata addirittura avanzata la proposta di un referendum fra i cittadini. Ma il Comune ha approvato il pro-

getto esecutivo per i lavori (è dell'ingegner Filippo Piana).

Costruito nel 1921, lo Sferisterio Ovadese ha ospitato memorabili sfide con indimenticabili campioni: Corotico, Cocito, Bruzzone, Barlettini, Zago, Toffoli, Caneva, Tassa, Mazzarello, Mara e molti altri ancora. La struttura è stata realizzata da privati; il Comune che aveva messo a disposizione una parte del terreno, si è riservato il diritto di riscatto alla scadenza della concessione trentennale. Ma ne seguì una controversia e lo sferisterio restò inagibile per anni, tanto che si dovette ricorrere ad altri campi (piazza

Martiri Benedetti e poi il campo nell'Oratorio Votivo).

Anche allora vi fu la proposta di costruire campi da tennis al posto dello sferisterio. Ma anche allora ci fu chi credette nel «tambass» e lo sferisterio tornò a essere punto di riferimento importante per Ovada e l'Alto Monferrato con l'attività degli anni '70 e '80, coronata dallo scudetto. Così ora molti sperano che la decisione della giunta, presieduta dal sindaco Enzo Robbiano, sia premessa per un nuovo «rinascimento» del tamburello ovadese.

Renzo

Il Comune stanziava 250 milioni per il recupero della struttura sportiva

Ovada salva il tempio del «tambass»

Il gigantesco muro dello sferisterio di Ovada è lungo 106 metri e alto 16

addirittura rischiato di sparire. Caratteristica principale dello sferisterio è il gigantesco muro, lungo 106 metri e alto 16. Quando si giocava «con l'appoggio» era molto più funzionale rispetto ai bastioni dei castelli, che spesso presentavano sporgenze e irregolarità. Ora che, nel tamburello, il muro non serve più c'è stato chi avrebbe voluto abbatterlo di fronte a un consistente impegno finanziario per un intervento di risanamento ormai indilazionabile.

Era stata addirittura avanzata la proposta di un referendum fra i cittadini. Ma il Comune ha approvato il pro-

getto esecutivo per i lavori (è dell'ingegner Filippo Piana).

Costruito nel 1921, lo Sferisterio Ovadese ha ospitato memorabili sfide con indimenticabili campioni: Corotico, Cocito, Bruzzone, Barlettini, Zago, Toffoli, Caneva, Tassa, Mazzarello, Mara e molti altri ancora. La struttura è stata realizzata da privati; il Comune che aveva messo a disposizione una parte del terreno, si è riservato il diritto di riscatto alla scadenza della concessione trentennale. Ma ne seguì una controversia e lo sferisterio restò inagibile per anni, tanto che si dovette ricorrere ad altri campi (piazza

Martiri Benedetti e poi il campo nell'Oratorio Votivo).

Anche allora vi fu la proposta di costruire campi da tennis al posto dello sferisterio. Ma anche allora ci fu chi credette nel «tambass» e lo sferisterio tornò a essere punto di riferimento importante per Ovada e l'Alto Monferrato con l'attività degli anni '70 e '80, coronata dallo scudetto. Così ora molti sperano che la decisione della giunta, presieduta dal sindaco Enzo Robbiano, sia premessa per un nuovo «rinascimento» del tamburello ovadese.

Renzo

Per la pubblicità
SU
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/696.52.11
15100 ALESSANDRIA
sig. CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80 - Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA
FLMU srl Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart
Tel. 0165/775.180-785.628 - Fax 0165/751.112
14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222

12100 ALESSANDRIA
sig. SILVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Granda 11
Tel. 0171/630.832-688.939

12051 ALBA
PUBALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173/442.110

28100 NOVARA
PUBALBA srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580

19100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373

17100 MARCONI 3/6 - 3/5
Tel. 019/611.182

10010 VIGEVANO
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

La Stampa - Abbonamento '98

3 oppure **1**
comode rate
mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

Il 7 gennaio cominciano i SALDI di Giglio Bagnara!

SCONTI DAL **30** AL **50%** SU TUTTI GLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA, BIMBO, BIANCHERIA E ARREDO CASA, ACCESSORI E PROFUMERIA.

DOMENICA 11 APERTO
10 - 13 / 15.30 - 19.30
MERCOLEDÌ 7 - SABATO 10
ORARIO CONTINUATO
9.30 - 19.30

GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente
tel. 010/60241

A 5 MINUTI DAI CASELLI AEREOPORTO E PEGLI

PARCHEGGI RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MENOTTI



Domenica ingloriosa per Derthona e Valenzana sconfitte in casa e per i nerostellati

Un inizio d'anno tinto di amarezza

Il Casale recrimina per la decisiva espulsione di Cini

In serie D, un'altra domenica ingloriosa per Derthona e Valenzana sconfitte in casa e il Casale in pari con l'Entella.

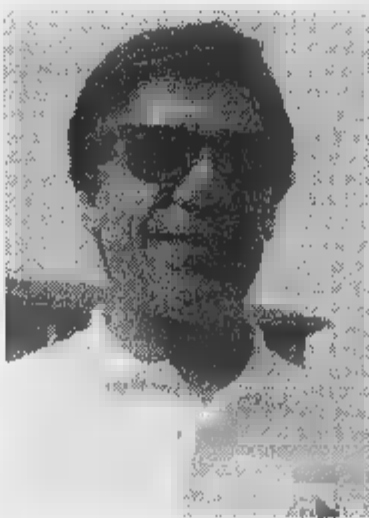
Si apre all'insegna della sofferenza il 1998 per il Casale, che non riesce a battere neppure l'ultima della classe Entella: «E' un'annata incredibile: sbotta mister Pietro Nicola Petrucci - raccontare - basta, bisogna vedere le gare per comprendere come vanno le cose. Abbiamo dominato, ma ancora una volta non abbiamo vinto: Un ritornello ormai abituale per i nerostellati, che sembrano molto raccolti poco. La poca prolificità dell'attacco, l'assenza di uomini importanti Melchiorri e Primizio, condizionano i risultati, che sono ben lontani da quelli sperati. A Chivari, Petrucci aveva scelto di sostituire l'attaccante Samaritani, infortunato, Bedino e la - ha dato i suoi frutti quando proprio quest'ultimo, al quarto d'ora, ha imbucato Cini per il gol del momentaneo vantaggio. Forse il Casale sarebbe riuscito a portare in porto l'1-0, se l'arbitro non espulso Cini alla fine del primo tempo, per doppia ammonizione. «Due falliti ines-



A sinistra il Valenzana Perziano, autore di un tiro bloccato dal portiere. A destra Nicola Pietro Petrucci, allenatore del Casale

stanti, che hanno tolto dalla - un potenziale goleador - commenta il tecnico - ed è maturata la frittata del secondo tempo. I padroni di casa hanno centrato il bersaglio dalla lunga distanza e il Casale ha fallito almeno 7 opportunità rete. Anche per la Valenzana si ripetono le dolenti note. «Ai giocatori non si può nulla - puntualizza il ds Ezio Maggi - si impegnano, costruiscono occasioni da rete non

fortunati nelle conclusioni. Per di più, Valenzana, i portieri avversari diventano tutti campioni. Alberti, estremo difensore del Camaiore ha sventato almeno 3 palle gol, scagliate da Bissotti, Conti e Perziano. Come non bastasse, ci sono stati due salvataggi sulla linea di porta, effettuati da Gemignani col corpo, su tiro ravvicinato di Conti e da Di Marco di testa, su un'insuccessa di Freguglia. Dopo essersi visti negare tante



opportunità da rete, la Valenzana è capitolata, in pratica su autore: il traversone di Baratta, è stato deviato da Peretto e ha scavalcato Merlone. Quant'altro? Bianchi l'ha spinta in rete, la palla stava già entrando. «E dire che gli ospiti non hanno fatto un solo tiro a rete - si lamenta mister Bui - è stata la fotocopia della gara con la Massese». Nessuno si aspettava il miracolo e infatti miracolo c'è stato: col Cuneo, domenica, il

Derthona ha rimediato la terza sconfitta consecutiva e si ritrova nella bagarre della lotta per la salvezza. Scesi in campo in formazione rimaneggiatissima (mancavano lo squalificato Mauri, gli infortunati Arizzio e Bellinato e anche Berni era in condizioni precarie) i leoncelli si sono battuti con generosità, ma non ce l'hanno fatta a rimontare il gol - a segno alla mezz'ora da Mazzeo. Vladimir Zunino però non cerca scuse: «Abbiamo lavorato parecchio nei quattro allenamenti che ho diretto da quando mi è stato affidato l'incarico, ma dobbiamo lavorare di più e meglio. Soprattutto, dobbiamo darci un gioco in grado di concretizzare l'impegno che ho notato in tutti i ragazzi. Sperando, beninteso, che infortuni, squalifiche e quant'altro ci lascino in pace per un po' di tempo».

La sconfitta è un boccone amaro, ma il nuovo allenatore è fiducioso in una inversione di rotta: «L'importante è non far prendere dall'affanno, dall'emozione, continuando a lavorare seriamente i risultati positivi verranno sicuramente. Questa squadra merita di più di quanto ha finora raccolto».

I grigi in Coppa a Modena

Oggi il verdetto sul passaggio ai quarti di finale del torneo

ALESSANDRIA. Inizio di gennaio a ritmo sostenuto per i grigi. Oggi l'Alessandria è di scena a Modena in Coppa Italia e domenica, per l'ultima giornata andata nel campionato di C1, la squadra di patron Gino Amisano ospita la Cremonese capolista del girone A a braccetto con il Livorno.

Appuntamento difficile, ma che devono dimostrare un cambiamento radicale della squadra sotto il profilo del rendimento. E' già il momento per i «mandrogini» di dare segnali più concreti di vivacità mettendo in pratica i numerosi suggerimenti che mister Corrado Orrico, dal 13 ottobre, sta impartendo ai giocatori.

Oggi, dunque, match di Coppa Italia a Modena. Una sfida che deve per forza definire un vincitore, visto che è l'incontro di ritorno valevole per gli ottavi di finale. All'andata, il 12 dicembre, le squadre terminarono la gara sul nulla di fatto. Al «Braglia», alle 14,30, capitano Maurizio Lizzani e compagni sono chiamati a confermare quanto di positivo è emerso nelle recenti gare di campionato.

L'impegno non è affatto sottovalutato da alcuni. Anzi. Dimister Corrado Orrico: «Giocheranno per cercare di proseguire nella competizione. E pertanto faremo modo di disputare un incontro ad alto livello in maniera dignitosa alla ricerca di un ulteriore conforto sul piano dell'affiatamento e dell'organizzazione gioco. Inoltre, sono proprio curioso di vedere all'opera i giocatori dopo le festività: hanno smaltito le tossine oppure no».

Orrico è intenzionato, salvo variazioni dell'ultima ora, a concedere fiducia agli undici giocatori che il 12 dicembre hanno pareggiato in campionato a Lecco. Unico dubbio quello relativo al portiere. Toccafondi, infatti, lamenta un'indisposizione. Soltanto stamane dopo



L'attaccante Daniele Giraldo

l'ultimo allenamento in terra modenese verrà sciolto l'interrogativo sulla presenza.

Per il resto Costi, Ferraresse, Lizzani e Fornaciari saranno i quattro giocatori difensivi, Biagiotti, Bettoni e Viviani a mettersi in campo con Giraldo, Gasparini e Orocini a punta. Unici assenti gli infortunati Claudio Balesini, Salvatore Tedesco e Mario Giannini. Per l'attaccante Balesini si prospetta comunque un ritorno già d'inverno in Cremonese.

Qualora oggi al termine dei 90' regolamentari le due squadre fossero ancora sullo 0-0, saranno disputati due supplementari di 15' ciascuno. In caso di equilibrio, si passerà ai calci di rigore. Modena: Bigliuzzi; Bucchioni, Di Cintio, Bacci, Montipò, Scatolozzi; Brescia, Caputi, Solari, Futelli, Mandelli.

Alessandria: Toccafondi (Lazzarini); Costi, Ferraresse; Lizzani, Biagiotti, Fornaciari; Giraldo, Bettoni, Gasparini, Viviani, Orocini. Arbitro: Guiducci di Arezzo.

REFERENDUM

MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare e spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

SELEZIONE	SELEZIONE
PRIMA CALCI	selezioni
PULCINI	selezioni
ESORDIENTI	selezioni
GIOVANISSIMI	selezioni
ALLIEVI	selezioni
JUNIORES	selezioni

Continuano ad arrivare i tagliandi: tanti cambiamenti nelle classifiche

Un ribaltone fra gli Esordienti

Ma in vetta c'è sempre un giocatore dell'Acqui

Venti giovani calciatori sono gli ultimi beneficiari di preferenze nel referendum «Golden Boys». Nella sezione Primi calci, Giavaldi, dell'As Aurora Alessandria, con 93 voti allunga il passo in classifica portandosi a 172. Il suo ingresso in graduatoria Giacomo Soldani (Novese) che riceve i consensi. Fra i Pulcini, Costantino Giordano (Aurora Alessandria) alle precedenti 79 altre segnalazioni rinforzando il primo posto con complessivi 111 punti. E Luca Carosio, del Gs Pro Molare, con 22 tagliandi di ieri si avvicina, con 48 consensi, alla poltrona occupata, a quota 56, da Gianmaria Buo-

cincontro (Don Bosco).

Incertezza negli Esordienti. A Roberto Bogliolo, dell'Acqui, che era leader con 211 preferenze, subentra Andrea Ivaldi, della stessa società accreditato di 264 consensi. Terzo sempre Michele Arecco (Novese) che da 165 passa a 199 suffragi. Inoltre, sono pervenute 15 segnalazioni anche per Andrea Furegato (Aurora Alessandria) a 14 per Manuel Moretti (Acqui).

Ugo Cicogna, del Casale, beneficia di ulteriori 150 tagliandi consolidando il primo posto, fra i Giovanissimi, con 350 preferenze; 93 schede anche per Gabriele Coppa (Acqui) che conferma secondo con 264

consensi. Inoltre, Francesco Pio, Luca Vitale, Mattia Gaion, Calogero Cinquemani e Luca Gazzani, tutti dell'Agape Alessandria, hanno ricevuto preferenze. Supera quota 300, sebbene per due voti, Alessandro Rolando (Agape) fra gli Allievi. Per Gian Luca Camagna (Orti) suffragi per un totale di 264 voti e sempre seconda posizione. Consensi, i primi 9, per Fabio Pannone (Novese). Infine, Andrea Pepe (Acqui) fra gli Juniores, in virtù dei tagliandi ricevuti rimane in vetta alla classifica con 284 punti. Prime segnalazioni per Alberto Caggiano (Castellazzo) e Fabrizio Lazzarini (Novese).

SPORT FLASH

Purity, il gol di Busetto non evita la sconfitta

Un «eurogol» dell'attaccante Busetto non ha evitato alla Purity Italia una sconfitta (1-4) sul campo della Geas Milano, capolista in B femminile. (m. d.)

Caldo Berretti

Un recupero a Spinetta Solbiatese piega i grigi recupero del campionato Berretti, l'Alessandria è stata sconfitta (1-0) al Comunale di Spinetta Marengo dalla Solbiatese. (r. g.)

Caldo Juniores

Torneo amichevole in casa Casale In della ripresa del campionato nazionale, la Juniores Casale disputa oggi al Roncole (alle 14,30) un'amichevole con la Sangiustese, leader del girone A. (r. g.)

La Fidal

Istituita dalla Fidal la commissione Amatori La Fidal provinciale ha istituito la commissione Amatori, di cui fanno parte Mauro Porzio, Damiano Guida e Matteo Piombo. Elaborerà i campionati di su strada e combinata e istituirà premi annuali per le migliori gare, la carriera sportiva e il miglior risultato tecnico stagionale. (r. g.)

Volley

Europa in forma Plastipol piegata in In un'amichevole, l'Europa Metalluri ha vinto 3-2 in trasferta il derby con la Plastipol Ovada, imbattuta in serie C, di cui è leader. (m. d.)

BASKET

Morale a mille, dopo il trionfo nel derby di C1 col Derthona

Oikos, il '98 comincia bene

A Casale, ancora beffata la Coates

E' dell'Oikos il primo derby della stagione, in C1: al palasport alessandrino, di fronte a buon pubblico (merito anche della pausa prolungata in C2) la squadra del coach Franco Morini ha superato nettamente la Derthona.

Il punteggio finale è stato di 99-77, ma già a gara d'andata i punti di scarto tra le due squadre e l'esito del match non è stato mai in discussione.

«E' stato un successo costruttivo una buona difesa e un buon contropiede - commenta il tecnico dell'Oikos - Abbiamo fatto girare bene la palla e scelto conclusioni razionali, premiate da percentuali di realizzazione più che soddisfacenti».

Delusione, invece, nel clan tortonese: «Partitroppo la giornata nera era nell'aria - dice il diestro del bianconeri, Luigino Fassino - D'altronde, senza Chiappano e con Menudo non al meglio era difficile lottare ad armi pari contro avversari così forti. Mi spiace per i nostri sostenitori, abituati a un Derthona ben diverso. Vedremo di invertire la tendenza».

Le due squadre hanno difeso minuti a uomo: i bianconeri di fellini avrebbero dovuto giocare alla morte per limitare i tiratori alessandrini, ma non hanno avuto energie sufficienti. «Dopo la vittoria con il Como - spiega Fassino - abbiamo dovuto dare il «rompete le righe» per consentire ai ragazzi di riprendere fiato: ci siamo ritrovati in palestra solamente venerdì».



Simone Rona e Massimiliano Marcello, tra i migliori dell'Oikos nel derby



Fermate le penetrazioni di Moncalvi e Barabino, l'Oikos ha incanalato la partita nel verso più congeniale: Rona (top scorer, con 22 punti) ha colpito precisione da fuori, Marcello e Caneva si sono fatti sentire sotto le plance.

Ora gli alessandrini due match importanti: prossimi avversari sono Giornalino Alba e Casalpusterleno, che oggi affronta nel posticipo la capolista Abet Bra.

Ferma la C2 piemontese, che riprende nel weekend, è invece

ripartito il torneo ligure, dove la Tre Rossi Ovada ha piegato la «cenerentola» Maremola per 84-73 e mantiene la testa della classifica in coabitazione con l'Albenga. «Ma per vincere a Loano - commenta il general manager Mirko Bottero - occorrerà giocare molto meglio».

In A2 femminile, la Coates Alessandria si è vista superare dalla Triestina (35-34) e una mancata seconda da termine: una partita, quella di Casale, dove gli attaccanti non hanno certo brillato. (b. v.)

ESSELUNGA

Alessandria corso Borsalino

mercoledì 7
aperto
tutto
il giorno

Non abbiamo altro da aggiungere.

Potete stare tranquilli. Alla ricetta ci ha pensato la tradizione, alla qualità ci hanno pensato rigorosi controlli, alla genuinità ci ha pensato Topazio. E a tutto il resto, semi di soia compresi, ci pensa ogni giorno madre natura.



Olio di semi di soia Topazio.



CARTAPIÙ: PIÙ SCONTI, MENO SCONTRINO.

LANDSBETH ADVERTISING
COMMUNICATION

AUT. MIN. RICH.

CartaPiù fa più corto lo scontrino ■ più certa la convenienza.

Guarda sugli scaffali GROS CIDAC: ogni giorno vedrai i prodotti offerti

■ prezzi speciali ai titolari di CartaPiù.

I vantaggi di CartaPiù diventano reali alle casse GROS CIDAC:

occasioni preziose per accumulare risparmio ■ avvicinarti ■ regali!

CartaPiù: più regali, più sconti, più tutto!

ipermercato
GROS CIDAC

A o s t a - V i a P a r a v e r a , 4 - T e l . 0 1 6 5 / 2 3 7 6 1 1

Aumentano i valdostani che scelgono l'estero Sci sempre più caro Preferita la Francia

AOSTA. Aumentano i costi delle settimane bianche. E, nello stesso tempo, aumentano anche i valdostani che scelgono le località francesi e svizzere per lo sci. L'incremento dei costi delle tradizionali vacanze sulla neve è stato calcolato da Trademark Italia, società di Rimini specializzata nel marketing turistico: nel '98 le settimane bianche costeranno di più. In media la spesa per pernottamento, mezza pensione e ski-pass salirà del 3-4 per cento.

Non è una buona notizia per il settore del turismo invernale. Dopo gli anni di crescita decisa (1960-1990) oggi il mercato della neve paga lo scotto della crisi economica. L'elevato costo del soggiorno in montagna e dell'attrezzatura da sci finisce, sempre più, per incidere sulle scelte dei consumatori. La montagna invernale offre, in Italia, 750 mila posti letto suddivisi in 42 comprensori, 340 stazioni e 2900 impianti di risalita. Numeri che piazzano l'Italia al quinto posto nel mondo tra i Paesi maggiormente orientati verso il segmento turistico invernale dopo Francia, Stati Uniti, Austria e Giappone. Davanti a Svizzera e Germania.

Una concorrenza agguerrita che rischia di penalizzare anche la Valle d'Aosta, considerando che sono sempre di più gli appassionati dello sci, anche valdostani, che transitano sotto i due tunnel per andare a divertirsi a Courchevel, Les Deux Alpes, Mégeve, Tignes, Val d'Isère oppure Verbier, Veysonnaz, Saas-Fee, Les Diablerets.

«Calcolando anche il biglietto dei trafori - dice Riccardo Favre, giovane snowboarder di Aosta - se andiamo in quattro con un'auto fino a Tignes, alla fine spendiamo meno che sciare a La Thuile e, in più, l'offerta complessiva è decisamente migliore».

Non per nulla le montagne francesi stanno «rosicchiando», in modo lento, inesorabile, consistenti fette di mercato al turismo invernale italiano e valdostano. Nella stagione 1996-1997 gli sciatori italiani nelle località transalpine sono aumentati del 10 per cento. La Francia è la prima destinazione straniera degli italiani per lo sport della neve. Un ruolo importante lo giocano la dinamicità e la fantasia delle stazioni transalpine, che rafforzano sempre più le proposte neve. «Quest'anno - dice Davide Porlond - sono state introdotte tessere magnetiche che consentono di pagare soltanto l'effettivo



Una ricerca Trademark prevede prezzi più alti nel '98 per le settimane bianche

tempo-sci. Il tempo in cui non scia diventa un credito per un'altra volta. In caso di cattivo tempo sono previsti sconti speciali o rimborsi».

Idee e suggerimenti di cui dovrebbe tenere conto chi ha il compito, istituzionale e non, di cercare nuove formule promozionali per lo sci in Valle. Anche in Austria gli operatori, pubblici e privati, si stanno attrezzando per recuperare clientela. Nel comprensorio dello Stedertal, per esempio, 17 esercizi alberghieri si sono accordati per lanciare l'idea degli «alberghi dei folletti». Piccole strutture ristrutturate su misura per le esigenze di famiglie con bambini in tenera età che prevedono, tra l'altro, sorta di servizio di baby-sitting attrezzato con sala giochi e «super assistito» proprio sulle piste di sci.

In Valle d'Aosta sono ancora poche le località che cercano di catturare nuovi clienti presentando pacchetti e proposte che vadano oltre l'affitto della camera d'albergo o il noleggio sci. Una nota positiva, per la Valle, arriva da Courmayeur che, secondo l'indagine Trademark, sarebbe la stazione italiana in cui la settimana bianca costerà di meno. I prezzi, infatti, dovrebbero scendere di 10 per cento rispetto all'anno scorso. La stessa politica di contenimento dei prezzi è stata scelta, in Italia, da Limone Piemonte e della Val Gardena. Una ricetta per evitare le annunciate difficoltà? «Se la conosciamo saremmo fortunati - dicono gli operatori - certamente, però, bisognerà pensare in termini nuovi. Pubblico e privato uniti per offrire servizi che oggi non ci sono e che potrebbero servire ad abbattere alcuni costi degli sciatori. Pensiamo alle navette per trasportare i turisti,

sciatori e non, dalle strutture alberghiere alle stazioni di risalita. Mini-club per i bambini e animazione per tutte le età. Servizi gratuiti, naturalmente, o a prezzo politico».

(e. bl.)

L'imprenditore stroncato da un infarto L'addio a Enrico Fey «magico» della fontina

QUART. Un infarto subito dopo la fine della partita Inter-Juventus, seguita comunque non come tifoso, ma come sportivo. Così è morto domenica sera al Villair di Quart Enrico Fey, 74 anni, imprenditore nel ramo alberghiero e noto commerciante di fontine degli Anni Settanta. L'infarto non ha lasciato neppure il tempo di tentare qualche intervento medico. Fey lascia la moglie Aurelia Petrucci, il fratello Lino e un grande numero di amici soprattutto nel mondo dello sport, della Battaglia di reines e dell'allevamento del bestiame.

Enrico Fey aveva tutti gli sport, con un occhio di riguardo in particolare a quelli tradizionali e alle «Batailles». La passione sportiva era stata inculcata ai fratelli Fey soprattutto dal nonno, emigrante in Francia, che periodicamente invitava al figlio ed ai nipoti il quotidiano sportivo «Equipe» per aiutarli a seguire le imprese dei campioni di tutte le specialità. Fey aveva cominciato a fare l'imprenditore nel campo del

AOSTA. Televisione a luce accesa, la porta della camera sfondata e quella d'ingresso «sbarrata» dall'esterno: a questi elementi cercano una spiegazione carabinieri e magistrato che indagano sulla morte di Tobia Deval, 77 anni, l'ex guardacaccia ucciso da un colpo di fucile nella camera della sua baita in località Grand Jit, a Saint-Marcel. Il proiettile ha devastato la testa dell'anziano ed è schizzato fuori dalla stanza mandando in frantumi il vetro della finestra.

L'ipotesi più probabile è che sia stato proprio Deval a premere il grilletto della carabina «Malinch», calibro «270 Winchester». L'ex guardacaccia, però, forse non era solo in casa quando il suo fucile ha sparato. E questo spiegherebbe perché qualcuno ha sfondato la porta della camera, magari proprio per aiutare l'anziano. Davanti al corpo devastato di De-

val, la paura potrebbe aver avuto il sopravvento: ecco spiegata l'iva e luce lasciate accese in camera dell'ex guardacaccia. E potrebbe essere stata sempre quella persona a chiudere dall'esterno la porta d'ingresso, sistemando di traverso un manico di scopa legato alla maniglia con uno spago.

Chi ha scoperto il corpo devastato dell'ex guardacaccia giura di aver trovato l'uscio chiuso e la porta della camera sfondata. Perché l'anziano avrebbe dovuto barricarsi in camera per uccidersi? Il gesto potrebbe essere spiegato con la presenza di un'altra persona nella baita. Deval indossava soltanto la camicia, abbigliamento poco adatto a ricevere visite: è probabile, quindi, che l'anziano fosse in compagnia di un parente o di un amico. Gli inquirenti sarebbero portati a escludere la presenza di una donna, che avrebbe avuto difficoltà a sfon-



La casa a Grand Jit di St-Marcel dove è morto Tobia Deval, 77 anni

dare la porta della camera. Nell'ipotesi di un suicidio, sarebbe un gesto improvvisato, attuato senza lasciare messaggi e nemmeno «annunciato» da frasi o allusioni dell'anziano. Tutti lo ricordano tranquillo, forse un po' acciaccato per l'età e per i postumi di un incidente di caccia di una ventina d'anni fa, quando scivolò lungo una pietraia con uno stambecco sulle spalle.

La «spista» dell'omicidio sembra assai meno probabile. L'assassino avrebbe preso il fucile nella baita di Deval, lo avrebbe caricato sempre in quella e magari sarebbe stato anche costretto ad abbattere la porta per riuscire ad uccidere l'anziano. Nella fuga, poi, il killer avrebbe lasciato l'arma del delitto vicino al corpo nella stanza con luce e tivù accese, ma si sarebbe preoccupato di chiudere la porta d'ingresso dall'esterno. Sul corpo dell'ex guardacaccia, non ci sarebbero lividi e graffi, segno che l'uomo non avrebbe lottato prima di morire. E anche questo pare strano, nell'ipotesi di un delitto avvenuto in una stanza di pochi metri.

I carabinieri coordinati dal sostituto procuratore Fabrizio Colenza hanno già interrogato una dozzina di abitanti di Saint-Marcel. Gli inquirenti cercano anche di ricostruire con le loro testimonianze l'ora della morte dell'anziano. Qualcuno ricorda il rumore dell'«Ape» di Deval a mezzogiorno di venerdì, poche ore prima della telefonata d'allarme ai carabinieri. Ma gli investigatori pensano che venerdì pomeriggio l'ex guardacaccia fosse già morto. «Sarà importante il risultato dell'autopsia» dice soltanto il magistrato. Presto, sul suo tavolo ci saranno i verbali di altri testimoni. E forse, qualcuno racconterà la storia di quel colpo di fucile.

Claudio Laugeri

Forse qualcuno era nella baita al momento dello sparo

Domani comincia la stagione dei saldi

Da domani si rinnova l'appuntamento dei saldi che proseguiranno fino al 7 marzo. Ma l'attesa è inferiore rispetto al passato.

Proposte invernali delle guide alpine

Tante attività proposte dalle guide alpine valdostane per questo inverno. Al «tradizionale» sci e sciapinismo, si affiancano proposte come le escursioni con racchette da neve o le arrampicate sulle cascate di ghiaccio, fino allo sci estremo.

Fondo, dal 1998 piste a pagamento

Il '98 è cominciato male, in Valle, per gli appassionati dello sci di fondo. Per la prima volta, devono pagare il biglietto per dedicarsi allo sport preferito. La decisione ha suscitato malumori fra gli appassionati.

Respinta legge sulla Sanità

La Commissione di coordinamento ha bocciato la legge regionale sugli interventi per agevolare la formazione professionale di medici e personale sanitario laureato non medico. Secondo il presidente Luigi Scialò, il provvedimento «travolge le competenze regionali». Il testo, solo in parte modificato, tornerà all'esame del Consiglio regionale.

Carnevale, svelato il nome del Console

Il vice sindaco di Donnas Giampaolo Chenail il Console romano dell'88° Carnevale storico di Pont-St-Martin. Il segreto è stato svelato ieri al bardo di Pont-St-Martin, dove sono stati presentati tutti i personaggi maschili della manifestazione in programma dal 19 febbraio.

Bocce, la Nitri Auto aspira al 1° posto

Grazie al 1° ottenuto contro il Mionetto e al contemporaneo pareggio della Tubosider, la Nitri Auto è adesso a un punto dalla vetta della classifica di serie A di bocce. E sabato è in programma la partita al vertice.

Per i 4 piloti della squadra francese di Formula Uno e Formula 3000, stage di preparazione atletica in quota

Il Team Prost in ritiro «precampionato» al Breuil

Cinque giorni di sci di fondo ed escursioni con racchette e pelli di foca

CERVINIA. Da ieri i piloti del Team Prost sono al Breuil per lo stage di preparazione atletica che proseguirà fino a venerdì. Con i piloti della scuderia di Formula Uno, il francese Olivier Panis e l'italiano Jarno Trulli, sono a Cervinia anche i piloti «junior» della «Prosta», il brasiliano Marcelo Battistuzzi e il francese Stéphan Sarazin, impegnati nella Formula 3000. Sono seguiti dal preparatore atletico Patrick Chamagne e dal fisioterapista Pierre Balydier.

Dice Cesare Fiorio, direttore sportivo del team transalpino: «Nella Formula Uno è molto importante la forma fisica dei piloti. Abbiamo organizzato alcuni «ritiri» e questo di Cervinia è per diversificare una preparazione che, svolta soltanto in palestra, rischia di diventare noiosa e demotivante. I piloti saranno impegnati sulla neve, anche con attività ai 3500 metri di Plateau Rosa, ma senza prati-



Il direttore sportivo Cesare Fiorio e il «patron» del team Alain Prost



care lo sci di discesa. Faranno fondo, gite con le pelli di foca e racchette da neve, camminate nei boschi e free climbing in palestra. I piloti saranno assistiti da una guida alpina di Cervinia, Nicola Corradi, messa a disposizione dal Comune, e da Patrick Chamagne, che è anche maestro sci e guida a Chamonix. Negli

spostamenti sul comprensorio sciistico sono assistiti dagli uomini di Cervino Spa. La preparazione si svolgerà in tutta sicurezza, importante in questo periodo di nevicate abbondanti. Durante il soggiorno è prevista una visita del «patron» Alain Prost.

Jean Alesi a Courmayeur per un mese di allenamento

COURMAYEUR. Per il terzo consecutivo Jean Alesi svolge la sua preparazione atletica a Courmayeur. Questa volta è ospite dell'Auberge de la Maison di Entrèves. Il pilota di Formula Uno è arrivato a Courmayeur con la moglie, la figlialetta e il preparatore atletico, il giorno di Capodanno. Vi resterà per tutto il mese. Sarà un periodo di allenamento per poter poi sostenere una lunga stagione fatta di innumerevoli test su pista e gare. E quest'anno per il pilota sarà particolarmente importante: lasciata la Benetton, sarà al volante della Sauber motorizzata Ferrari. I primi giorni del '98 per Alesi sono stati gli ultimi di relax. Ieri il pilota è stato a Chamonix per svolgere i test sui quali basare la preparazione. Da oggi comincerà a fare sul serio: sveglia al mattino presto, riscaldamento nella palestra dell'albergo, colazione, potenziamento fisico e free climbing nelle strutture del centro sportivo di Plan des Lizées, sci di fondo in Val Ferret. Particolare attenzione anche all'alimentazione: «Jean ha chiesto una dieta rigorosamente mediterranea - spiega Leo Garin, proprietario dell'Auberge de la Maison - Al di là delle scelte dettate dalla sua attività sportiva, è il cibo che lui preferisce. E' davvero un personaggio amabile. Sempre disponibile e gentile con tutti, un antidoto. Domesera ha tifato per la Juve guardando la partita alla tv dell'albergo assieme a un gruppo di ragazzi».



Jean Alesi è tornato a Courmayeur per un mese di allenamento

Da domani le svendite dell'abbigliamento invernale

Tutto pronto per i saldi che non abbagliano più

AOSTA. Li chiamano gli «irriducibili dei saldi». Sono quelle persone che, per scelta, acquistano soltanto quando nelle vetrine dei negozi compaiono gli ormai familiari cartelloni colorati, con annunci di sconti più o meno «favolosi». Ma ormai, queste forme di vendita scandite dal binomio qualità-convenienza, hanno perso in modo incisivo la capacità di far formare code di acquirenti in fila per accaparrarsi una «griffe» a prezzi scontati.

L'appuntamento con il rituale commerciale «post natalizio» comincia domani e durerà fino al 7 marzo, secondo quanto stabilisce una normativa del Comune.

In genere, le date vengono rispettate in base all'andamento delle vendite: se i capi offerti in saldo vengono esauriti prima, gli esercenti propongono la collezione primavera-estate a prezzo pieno.

«Completati, cappotti, giacconi, maglieria attuali ribassati dal 20 al 50 per cento», dice Graziella Solito, dipendente della ditta «Lea boutique», che aggiunge: «Ritengo che sarebbe molto più corretto modificare le date dei saldi; per esempio, si potrebbe posticipare a febbraio l'inizio delle svendite, in prossimità degli arrivi del campionario primavera-estate, per evitare a molti clienti la spiacevole sorpresa di vedere scontato un capo acquistato il giorno prima a prezzo intero».



Ad Aosta domani cominceranno i saldi, ma l'attesa è inferiore rispetto al passato

Chi sa scegliere, ha di frequente l'opportunità di aggiungere al guardaroba un capo di abbigliamento moderno, pagandolo una cifra contenuta. Lo sanno bene i «saldisti» di professione. Da «Papi jeans» a «L'Arco», due boutique cittadine, gli abiti rimasti in pochissime misure si possono acquistare a sconti del 50 per cento. «Sono sempre proposte attuali e non fondi di magazzino», dicono i proprietari.

Non è una novità, infatti, che le riduzioni di prezzo più consi-

stenti vengono applicate sulla moda ormai soppressa.

La festività dell'Epifania presenta, oggi, una città con negozi per la maggior parte chiusi. Chi ha fatto scorta di cibo, dovrà arrangiarsi.

Le panetterie hanno distribuito, ieri, il pane doppio; non apriranno neppure le rivendite di altri generi alimentari. Facoltativa, invece, l'apertura dei pubblici esercizi, dei negozi di souvenir, pasticcerie e dei fioristi. Chiusi anche i supermercati. [s. l.]

Sulla formazione di laureati, il «no» della Commissione di coordinamento

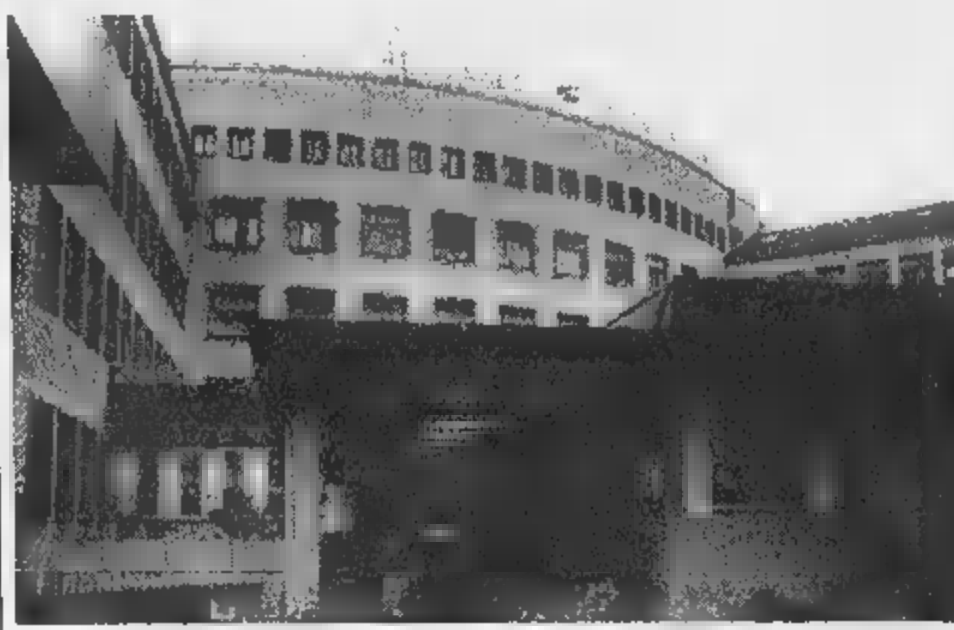
Sanità, bocciata legge regionale

Il testo torna giovedì all'esame del Consiglio

AOSTA. Riapre giovedì il Consiglio regionale, per gli ultimi mesi di una legislatura che si concluderà con il voto del 31 maggio per il rinnovo dell'assemblea. Torna per l'ennesima volta a ribalta il conflitto di competenza tra il governo regionale e la Commissione di coordinamento. Motivo del contendere: la legge regionale che proponeva «Interventi volti ad agevolare la formazione di medici specialisti e di personale sanitario laureato».

La legge era stata approvata il 24 luglio e si poneva come obiettivo quello di «conseguire una migliore qualificazione del personale del servizio sanitario regionale, ampliando la possibilità di formazione di medici specialisti e di altre professionalità sanitarie della dirigenza del ruolo sanitario, con riguardo a quelle specializzazioni che si rivelino carenti nell'ambito del servizio medesimo».

La normativa non ha però ottenuto il via libera da Luigi Scialò, presidente della Commissione di coordinamento. Numerose le violazioni di legge rilevate, tra le quali anche di norme di livello costituzionale. Il presidente della Commissione di coordinamento ha affermato che il provvedimento non prevede la formazione di medici specialisti nonché di laureati non medici, travalica la competenza regionale. Per quanto riguarda poi il requisito dei tre anni di residen-



A fianco l'ospedale di viale Ginevra ad Aosta. Sotto Luigi Scialò presidente della Commissione di coordinamento

za in Valle, la norma, dice il presidente della Commissione di coordinamento «viola il principio di uguaglianza dei cittadini di cui agli articoli 3 e 4 della Costituzione». Il presidente della Commissione ha accertato anche altre violazioni ed una «non adeguata copertura finanziaria». La giunta regionale ha deciso di riproporre il disegno di legge al Consiglio. Anche perché, dice la giunta, «contrariamente a quanto sostenuto dall'organo di controllo, si ritiene che la Regione possa provvedere con proprie norme alla formazione specialistica di

altre figure professionali laureate, proprio in virtù del fatto che lo Stato nulla ha previsto». Sulla presunta violazione della Costituzione con la richiesta «della residenza in Valle da almeno 3 anni», il governo regionale «pur non ritenendo la richiesta in contrasto con la Costituzione» ha deciso di «adeguarsi al rilievo sostituendo il requisito della residenza con quello dell'iscrizione da almeno 3 anni all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Valle d'Aosta (per i medici) ed ai relativi Ordini professionali per i laureati non medici». [a. c.]



In edicola sabato

In «Specchio» la fotografia della Valle

AOSTA. La Valle d'Aosta fotografata da «Specchio». Il settimanale de La Stampa sarà sabato in edicola con il quotidiano dedicato alla regione. Saranno illustrati vari aspetti della realtà valdostana.

Uno sguardo alla storia che ha portato la Valle all'autonomia speciale, con curiosità e episodi che hanno segnato il passato della regione. Poi uno «spaccato» di taglio più culturale per cercare di far capire anche ai «non valdostani» i «motivi» del bilinguismo. Ci saranno poi i castelli e gli altri importanti monumenti «lasciati» nelle varie epoche da residenti e «colonizzatori».

A corredare il servizio, un'intervista a Pietro Passerin d'Entrèves, professore universitario discendente di una delle grandi famiglie valdostane e presidente del Parco naturale del Mont Avic. Ad accompagnare i testi alcune immagini della mostra fotografica di Stefano Torroni, «No-s-atre», allestita alla Tour Fromage di Aosta.

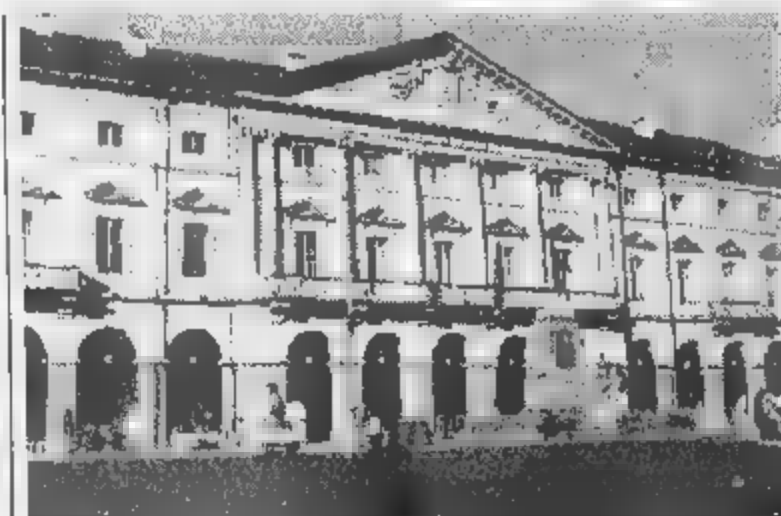
Piano lavori per ristrutturare i locali del Comune, tra volte ottocentesche e preziosi pavimenti lignei

Alla scoperta delle meraviglie municipali

Sarà riqualificata l'ex sede dei magazzini dell'Economato. L'ala Est comprende anche solai antichi. Nuova sala consiliare nel sottotetto

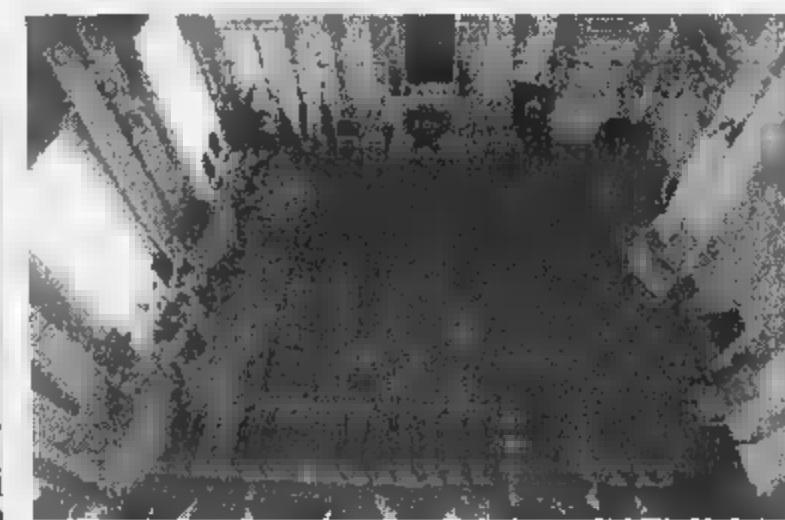
AOSTA. Un piano lavori di restauro per ridare dignità (e un adeguato utilizzo) a molti locali del municipio di Aosta. L'anno nuovo segna quindi, per l'edificio comunale, l'avvio di una serie di interventi importanti sotto il profilo architettonico. E' imminente l'opera di riqualificazione nell'ala Est del palazzo, nella ex sede dei magazzini dell'Economato, per la sistemazione dell'ufficio «Aosta capoluogo», sempre che questa scelta logistica non venga modificata.

«Restaureremo i solai in legno di fine '800», dice il progettista Fabio Maschio - oltre ad adeguare alla normativa in vigore gli impianti igienico-sanitari e di riscaldamento, verrà installato, inoltre, un impianto di elaborazione dati collegato ai terminali centrali. Il disegno di riqualificazione degli spazi del Comune ha previsto un intervento che nei locali occupati dall'ufficio sport e protocollo. Lo stesso ufficio sarà trasferito nell'ex punto vendita di abbigliamento «Raineros», sotto



i portici di piazza Chanoux. Parte del negozio è stata sgomberata insieme con la sede dell'Azienda di promozione turistica, proprio per facilitare l'opportunità di ampliamento degli uffici comunali. «La nostra attenzione sarà concentrata, in particolare», riprende Maschio - nel restauro di una volta

ottocentesca, un'opera mirata a salvaguardare il pregio storico e architettonico della struttura; verranno rifatti i pavimenti e disloccheremo una sala riservata al ricevimento del pubblico. E' già stato «stralciato» e restituito alla vista dei cittadini il pavimento in legno dell'inizio '800, parte pregiata del salone



A sinistra il municipio di Aosta e, in alto, il salone ducale. Il pavimento ottocentesco in legno, che è stato restaurato dopo essere stato ricoperto per anni da una moquette azzurra

ducale, coperta da tempo da una moquette azzurra. Nuova destinazione per l'aula del Consiglio comunale, inclusa nel progetto di ristrutturazione. Salvo variazioni dell'ultima ora, la futura sede sarà l'area del sottotetto, che si affaccia su via Xavier de Maistre, in fase avanzata di ristrutturazione.

Per anni, ha ospitato gli uffici di associazioni. «Non è facile ipotizzare la data di conclusione di queste opere», dice Fabio Maschio - «Nel restauro possono emergere affreschi il cui valore può causare l'«fermo» dei lavori, sbloccato soltanto dall'assenso della Sovrintendenza». [s. l.]

DALLA VALLE

Valanga fuori pista

Alarone, subito rientrato, ieri alle 16.30 per una piccola slavina staccatasi a Pila in località Colle Tzaatche, di fianco allo skilift «Quiss 1», fuori pista. Nessun sciatore è stato travolto dalla massa di neve. Le guide della Protezione civile hanno comunque fatto un sopralluogo, con elicottero e cani antivalanga, a scopo precauzionale.

Aosta

Le «Befane» del fast food e dei ferrovieri

Ritorna la «Befana dei bambini», organizzata oggi dalle 15 dal Dopolavoro ferroviario nella sede di via Paravera. La festa, allestita da un animatore, è per i figli dei ferrovieri di Aosta. Sempre oggi è in programma nel piazzale del McDonald's, dalle 10 alle 22, la «Befana dei bambini», organizzata dal Comitato di Aosta della Fondazione «Aiutare a vivere», presieduto da Antonio Zema. La raccolta di fondi è destinata al ripristino delle cucine e di altri locali dell'orfanotrofio di Baranovich, in Bielorrussia. [s. l.]

Saint-Vincent

Doni e spettacoli per i bambini

Il Casinò organizza oggi il tradizionale appuntamento della Befana, che si svolgerà al palazzetto dello sport. Sono invitati a partecipare tutti i bambini di Saint-Vincent, ai quali verrà offerto un dono. Durante l'appuntamento ci sarà anche uno spettacolo. [s. b.]

Courmayeur

La festa per i 99

Di Clotilde Picchiottino. Compie oggi 99 anni la donna più anziana di Courmayeur, Clotilde Peretti Picchiottino. Nel 1899 a Ronco Canavese. Madre di 5 figli tra cui Osvaldo Picchiottino, campione di sci negli Anni 60. «E' un accorgimento di essere vecchia», dice - «perché non ho più la memoria di allora». [g. i. m.]

Aosta

Richieste di denaro da falsi funzionari Inail. L'Inail mette in guardia da persone che «utilizzando carta dell'Inail contraffatta stanno chiedendo denaro con versamento in un conto corrente postale non intestato all'Istituto». L'Inail «dichiara la propria totale estraneità ai fatti, che ha peraltro già denunciato all'autorità giudiziaria» e invita «a rivolgersi immediatamente all'Inail». [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Non posso fare nulla la pipì sul balcone

Signor direttore: signor presidente dello Iap, nessuno prende provvedimenti sul fatto che un mio conquinino tiene un cane sul balcone al di sopra del mio. Il cane fa la pipì che arriva sul mio balcone. Spero che, almeno, con questa lettera, lo Iap si renda conto del problema. Ho già avvertito più volte l'Istituto lettere, ma non sono stati in grado di risolvere questo caso. Eppure c'è un regolamento da rispettare e credo di vivere tra la gente civile. Con ciò ritengo responsabili tutti coloro che devono prendere i provvedimenti del caso e sotto- li devono.

Giuseppe Santangelo
Pont-Saint-Martin

Stranezze della burocrazia

La burocrazia sarà l'ultimo male debellato? Oggi che non si deve più esibire i documenti di riconoscimento per viaggiare tra Stato e Stato in Europa è essenziale per ritirare i buoni benzina il mio suocero, ad

esempio. E a nulla vale la legge sull'autocertificazione (ma, abolitela!). Poi forse mostri una foto sulla patente di 20 anni fa; il colmo dei colmi: «Firmi in modo leggibile». Se c'è un marchio privato esclusivo è proprio il modo di firmare che ognuno di noi ha. Fare la firma leggibile è il modo col quale uno sconosciuto col documento contraffatto può ritirare i nostri buoni benzina. Ma il massimo è aver bisogno di monodose di magnesio San Pellegrino e sentirsi rifiutare dalla farmacia di turno serale aperta. «Se non ha la ricetta urgente non do nulla», diceva la dottoressa contrassegnata col numero 90. «Guardi che è per terminare una preparazione di 3 giorni che precede un radiografico serio». Irremovibile. Dopo aver chiamato il «113» e sentendomi dire di aver pazienza, invitato a recarmi al «118» per fare la ricetta tornavo alla farmacia e furtivamente passavo una ricetta urgente per una dose di magnesio. Ma andate là dove vi manderebbe una dose di magnesio San Pellegrino!

Antonio Garuccio, Aosta



NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238 / 300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304
Autambulanza: 118
Soccorso alpino 34 983
Unità sanitaria locale: 3091
Pericorabilità locale: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattoria Monte Bianco: 89.421
Trattoria Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/590.411

FARMACIE DI TUTTO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chenei, rue Croix de Ville.
Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

NUMERI UTILI

Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: Breuil-Cervinia
Distr. 8-9: Saint-Vincent
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean
BENZINAI DI
Martedì 6 gennaio 1998
Aosta: Fina, via Cuvallè; Shell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corbène
Arnad: Fina; Caltan: Agip
Donnas: IP; Fina; Fina (Arsene); Gressoney: Fina, Pila, Hône; Tamol; La Salle: IP; Pollett: Fina; Pont-Saint-Martin: IP; Quart: Esso (S.S. 26); Sarre: Esso; St-Christophe; IP; St-Vincent: Shell; Verrand: IP

CARABINI

Aosta: telefono (0165) 361221 / 262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon-St-Vincent: (0165) 61360 / 61367
Donnas: (0165) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 237111
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 236.828

STATO CIVILE

AOSTA

Morti: Marino Mancini, 98 anni, Aosta.
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.
Rimes-Notre-Dame. E' convocato per le 14.30 di domani il Consiglio comunale. All'ordine il giorno tre provvedimenti, tra i quali spicca l'approvazione dell'esercizio provvisorio e del protocollo d'intesa per la razionalizzazione degli impianti e la teleselezione delle comunicazioni.
Saint-Vincent. L'amministrazione regionale parteciperà alla realizzazione del colloquio, via satellite, denominato «Telefisco '98» in programma a Saint-Vincent il 27 gennaio e dedicato a discussioni sul fisco. Saranno presenti esperti ed uomini politici. [a. c.]

Improvvisamente è mancato all'attesa del

Enrico Fey
commerciante
di anni 74
Ne danno il dolore annunciando la moglie Anna Fey, la nipotina Emma Fey con il marito Renzo e i figli Gianni ed Enrico con la rispettiva moglie Gabriella e Laura, il cognato Adriano con la moglie Olga e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villard de Fourg alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Ente Inail opera di bene. Quarta, 4 gennaio 1998.

Nel periodo natalizio

Ingressi e vincite al Casinò di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Comincia all'insegna dei grandi numeri il 1998 della casa da gioco. Grandi numeri per le vincite, ma anche per il numero di persone che hanno scelto il Casinò della cittadina termale per passare le festività natalizie, di fine e dell'Epifania.
Le sale della casa da gioco fatto registrare due vincite da 100 milioni ciascuna ai video poker. Nella prima domenica del nuovo anno altre vincite milionarie: sono usciti due «jackpot», uno da 40 milioni con un gettone da mille lire e l'altro da 70 milioni con un gettone da 10 mila lire. I vincitori sono una signora lombarda ed un signore piemontese. Per quanto riguarda le presenze l'aumento sembra inarrestabile. Nel periodo da Natale al 4 gennaio sono entrate al Casinò 17 mila persone in più del 24 per cento rispetto allo stesso periodo 1996. [a. c.]

Numerose le proposte curiose in tutta la Valle per la stagione invernale

Sulla neve con le guide

Dall'eliski alle notti in igloo

AOSTA. E' sempre più varia l'offerta invernale delle guide alpine valdostane. Quella che una volta era considerata un'attività tipicamente estiva, ormai si sta affermando anche nella stagione più fredda. All'eliski e allo sci alpinismo si sono via via affiancate altre proposte, come le escursioni con le racchette da neve, le arrampicate sulle cascate di ghiaccio, fino allo sci estremo.

Tra le tante proposte in buona parte della regione, ecco, per esempio, le gite con le racchette da neve che organizza la Società delle guide di Champoluc: da passeggiate di mezza giornata a escursioni con pernottamento in igloo. E ancora, fuori pista, Alagna o in spettacolari canali, sci alpinismo sul Monte Rosa, sci in tutta la Valle d'Aosta, eliski anche intorno al Cervino, scalate di ghiaccio anche per bambini e «scalate» da pareti di roccia.

L'eliski è anche tra le proposte delle guide del Cervino. Con l'elicottero, le guide accompagnano i clienti sui più bei percorsi del gruppo del Cervino. Tra le mete più richieste lo Chalet des Dames, a 3489 metri di altitudine.

A Cogne l'offerta di differenzia. Gli accompagnatori della natura in questi giorni di festività natalizie hanno proposto come appuntamento fisso passeggiate con le racchette da neve alla scoperta delle bellezze

del Parco del Gran Paradiso; anche oggi è in programma un'escursione. Le guide alpine, tra le altre cose, si stanno preparando ad ospitare l'incontro degli specialisti di sci di ghiaccio in programma a Cogne dal 23 al 25 gennaio.

A Courmayeur, la Società delle guide quest'inverno tra le altre propone tre novità: passeggiate notturne con le

racchette da sci al Belvedere di Arpy, scalate sulla parete di ghiaccio creata apposta nella sportiva di Plan des Lizzes o lo «Ski» frontiera. Quest'ultima offerta è rappresentata da una settimana di sci fuoripista sui pendii più spettacolari e interessanti del massiccio del Monte Bianco.

Giorgio



L'escursione da neve è una delle tante proposte delle guide alpine della Valle d'Aosta per questa stagione invernale

Sci di fondo, ora si paga il biglietto

Cinquemila lire al giorno, fra tante polemiche



Per i fondisti un costo in più: la pista

AOSTA. Il 1998 è cominciato male, in Valle, per gli appassionati dello sci di fondo. Per la prima volta, devono pagare un biglietto per dedicarsi allo sport preferito. La decisione adottata dalla stragrande maggioranza dei comprensori ha suscitato perplessità e malumori fra i frequentatori abituali degli «anelli» innevati. Intanto la quota di riferimento, 5 mila lire al giorno, pur elevata, può diventare abbastanza alta per quei nuclei familiari formati da tre o quattro persone, che hanno scelto lo sci nordico proprio perché in grado di sostenere le spese di quella discesa. Pessimi comen-

ti anche per ciò che l'applicazione delle tariffe, molto complessa e crea discriminazioni tra residenti in Valle e no, e anche fra gli stessi valdostani residenti in paesi diversi. Emergono quindi situazioni che molti turisti non hanno esitato a bollare come «assurdi privilegi». Qualche esempio: a Cogne lo sciatore trova il tessero giornaliero, lo stagionale di località, lo stagionale regionale, con differenze appunto fra residenti in Valle e no. Nel comprensorio del Montrasca, la tariffazione occupa addirittura due pagine dattiloscritte: skipass, stagionale e una «tariffa» di riduzioni, quantifi-

cabili soltanto attraverso un'attenta lettura delle istruzioni. Il principale motivo di malumore per tanti fondisti di lettanti è legato all'obbligo di pagamento di un'attività finora considerata libera. Pagamento motivato dalla necessità di coprire le spese per la manutenzione delle piste. Gli appassionati commentano così: «Pagheremo anche per passeggiare in un parco pubblico perché ci sono spese di taglio dell'erba e di manutenzione delle piste? O in futuro pagheremo anche per l'accesso ai percorsi di mountain-bike? Questo non è il miglior modo per incentivare il turismo in Valle». (b. bas.)

Referendum de «La Stampa»

Personaggio '97 scelto dai lettori

MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della VALLE D'AOSTA

IL PERSONAGGIO IL 1997 E'

CITTA'

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO.

Prosegue il referendum de «La Stampa» che offre ai lettori l'opportunità di segnalare il personaggio valdostano che secondo loro si è distinto, in un qualunque settore, nel 1997. Le preferenze potranno interessare dunque protagonisti del mondo dello sport o dell'economia, della politica o della cultura. Oltre al nome è possibile riportare sul tagliando anche la motivazione della scelta.

Ieri sera la presentazione dei personaggi maschili per l'88ª edizione della kermesse

Pont-St-Martin, i volti del Carnevale

Il Console impersonato dal vicesindaco di Donnas



Una sfilata di bambini in maschera durante la passata edizione del Carnevale di Pont-Saint-Martin. A destra Giampiero Chenail vicesindaco di Donnas, che ricopre il ruolo di Console romano nell'88ª edizione della manifestazione



PONT-SAINT-MARTIN. E' il vicesindaco di Donnas Giampiero Chenail il Console romano dell'88ª Carnevale storico di Pont-Saint-Martin. Il segreto è stato svelato ieri sera al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin, dove sono stati presentati dagli organizzatori della loco tutti i personaggi ma-

schili della manifestazione in programma dal 19 febbraio. Nelle vesti di San Martino ci sarà Franco Zancanella, un «avventuriero» del Carnevale. Il Diavolo sarà impersonato da Bruno Roccia. Capo dei tribuni è Mirko Suquet. Avrà ai suoi ordini Ennio Chenail, Santino Chiara, Sandro Martinelli e Paolo Paris.

Il capo delle guardie è Osvaldo Rolland. Sovrintenderà ai legionari a cavallo: Michele Beltramelli, Sandro Casadei, Luca Crétaz ed Enrico Tabasso.

Le donne. A capo delle soldatesse romane c'è Elisa Tabasso, ai cui ordini sfileranno Evelyn Bosonetto, Cinzia Bronetti, Romina Delle, Lara Laurencia Delpiano, Sabrina Girod e Si-Pranotton.

Nella serata di ieri, la Pro loco ha anche proclamato un nuovo esenatore a vita del Carnevale. A riconoscerlo è stato Giorgio Viola, ex presidente della Pro loco.

L'attesa della gente, ora, è tutta rivolta all'identità della Ninfa e della Ancelle, la cui identità sarà svelata soltanto la sera dell'inizio ufficiale della manifestazione, sabato 21 febbraio. Fra pochi giorni, anche Verrès darà il via alle antepremiere carnevalesche. Sabato saranno presentati i due personaggi principali, Pierre d'Intrud e Caterina di Challant.

Nel 1907 donò allo Stato il castello che fu di Ibleto di Challant

Omaggio a Vittorio Avondo in una mostra ad Issogne



ISSOGNE. Sensibilità artistica e spirito filantropico: queste le qualità di Vittorio Avondo, ultimo proprietario privato del castello di Issogne da lui donato allo Stato nel 1907. A questo torinese, pittore di talento, collezionista ed esperto conoscitore d'arte, è dedicata la mostra documentaria «Il castello dei sogni - La riscoperta dei castelli valdostani nel secondo Ottocento» allestita nel maniero che fu di Ibleto di Challant.

L'esposizione illustra il contesto culturale di portata europea nel quale operò Vittorio Avondo, ricostruendo il percorso della «riscoperta» medievale che ha portato al recupero delle dimore feudali in Valle d'Aosta.

In occasione del novantesimo anniversario della donazione allo Stato del castello di Issogne, l'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura, ha voluto rendere omaggio al suo ultimo proprietario che ne aveva curato personalmente il restauro e recuperato sul mercato antiquario mobili ed arredi originali appartenuti al maniero.

Il titolo della mostra si rifà all'impressione che il castello-museo destava nei visitatori di fine Ottocento i quali negli ambienti accuratamente riarredati ritrovavano l'atmosfera feudale.

L'intervento di Vittorio Avondo, condotto all'insegna del massimo rispetto per la realtà storica, salvò il castello dalle spogliazioni e dai rimaneggiamenti sconsiderati a cui era stato sottoposto nel corso del XIX secolo. Oggi il ma-



In alto un'immagine del castello di Issogne del 1864. A sinistra Vittorio Avondo ultimo proprietario privato del maniero da lui donato allo Stato nel 1907

niero, trasformato alla fine del '400 dal priore Giorgio di Challant in una splendida dimora tardogotica, costituisce una delle principali attrattive storico-artistiche della Valle d'Aosta.

L'esposizione, accessibile nell'ambito del consueto itinerario guidato all'interno del castello,

vuole essere un complemento didattico alla visita che, entro i primi mesi di quest'anno, offrirà al pubblico anche la possibilità di ammirare gli arredi completamente restaurati e disposti. La base di fotografie e documenti dell'epoca, secondo l'assetto tardoromantico voluto da Vittorio Avondo. (b. m.)

STASERA AL CINEMA

COCORO. Tel. (0165) 35.866. La vita è bella. L. 12.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Mami e una gamba. L. 12.000; 5000.

DES GUIDES. Tel. (0165) 349.473. Cine, il film. L. 13.500.

MONTESANO. Tel. (0165) 241.206. Vite cano. Cr. 17.21.30. L. 12.000; 8000.

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

CHIUSO. Tel. (0166) 512.875.

POLTEA. Tel. (0125) 641.571. La vita è bella. Cr. 15.30; 17.30; 20.25. L. 10.000; 7000; 5000.

TV IN VALLE

14; 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

19.55 Marchand de chamois e cura di Katy Paillet

France

13; 20; 0.25 Journal
13.50 Le samedi
14.55 L'enquêteur, série
16.05 La chance aux chansons
16.55 Des chiffres et des lettres, jeu
17.25 Chair de poule, série
17.50 Hartley coeur à vif, série
18.45 Dili est qui?, jeu
19.15 1000 questions vers l'an 2000
20.05 Maman, j'ai raté l'émission
22.45 Ça se discute

Television

12.40 Tj-Midi
12.55 Zig Zag café
13.40 Arabesque, série
14.20 Flic de mon coeur, série
15.40 Les d'Avonnes, série
16.35 Inspecteur Derrick, série
17.35 Bantinet, série
19.30 Tj-soir
20.05 A bon
20.35 Film
22.25 La femme Nikita, série
23.10 La vie face

Eventuali variazioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Tombole, burattini e musica in molte località

La Befana offre concerti e spettacoli per i bimbi

Challand-St-Anselme

Musica sacra '700
Oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto di musica sacra del '700. Protagonista l'ensemble vocale e strumentale «FianSforze».

Saint-Pierre

Il tombolone

La microcomunità per anziani ospita oggi il «Tombolone della Befana». Il ricavato sarà devoluto al gruppo-famiglia in Romanina, fondato dalle Suore di San Giuseppe di Aosta.

Aosta

Giochi in piazza

piazza Chanoux oggi, dalle 15.30, giochi per bambini con la Befana. A partire dalle 17, pre in piazza, sarà di scena l'orchestra di burattini «Bostik jazz banda».

Arvier

Serata di astrologia

Il circolo culturale «L'anatra zoppa» ospita questa sera un appuntamento dedicato all'astrologia, un momento dedicato alle previsioni per il 1998. Presenta Marino Magagnosco.

Châtillon

La Befana sugli sci

Nel pomeriggio sulle piste di arriva la Befana, per salutare i bambini.

Arvier

Concerto dei Trouveurs

Questa sera, dalle 21, nella chiesa parrocchiale di Arvier, concerto del gruppo musicale «Trouveurs valdostans», che propone canti natalizi alpini.

(sa. b.)

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRUNDS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino - tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Disgrazia ■ Loranze, vittima un ex operaio Olivetti da poco in pensione

Muore colpito da una pianta

Stava tagliando ■ l'albero che gli è rovinato addosso
Ha agonizzato per un'ora nel bosco, assistito dal figlio

Per più di un'ora medici e infermieri del 118 hanno tentato di tenerlo in vita, di tenerlo a bada anche una piccola speranza. E' stato tutto inutile. Pietro Anselmo Gianone non l'ha fatta: è morto dopo un banale incidente, colpito dal tronco di un albero che stava tagliando. Troppo violenta la botta alla testa. Un incidente stupido che poteva essere evitato.

E' morto a 50 anni. Da alcuni giorni era andato in pensione. Ora voleva godersi i risparmi di una vita, dopo il duro lavoro di operaio alla Olivetti. Con lui, quando è avvenuto l'incidente, c'era il figlio Denis, 23 anni. Pietro Anselmo Gianone abitava a Loranze, in via Ceresa 3, qualche passo più in là del municipio, proprio al centro del paese, dove lo conoscevano tutti. Era anche vicepresidente della società «Cooperativa» che gestisce un bar ristorante in paese. «Come si fa a morire così», ripete la gente.

E anche il sindaco, Roberto Marco, commenta: «Una persona lavora una vita - scuote la testa, incredulo -, poi va in pensione ed è felice perché può dedicarsi a tante altre cose. Invece, all'improvviso, c'è stata questa tragedia che se l'è portata via. L'incidente è accaduto in un boschetto nella parte alta del paese, in località



Inutili i soccorsi prestati a Pietro Anselmo Gianone (sopra)

Vallette. La dinamica ricostruita dai carabinieri è abbastanza semplice.

Sono circa le 10 quando insieme al figlio Gianone decide di andare a tagliare un po' di legna. Con la motosega inizia a lavorare su una pianta alta una quindicina di metri. Forse il peso dell'albero un po' curvo da una parte, forse una mossa sbagliata e il tronco si spezza in un punto dove non dovrebbe, colpendo l'uomo in pieno volto. Gianone cade a terra privo di sensi. Il figlio Denis, disperato, corre verso il paese e chiama aiuto. E' successo un incidente, un albero è caduto addosso a papà, grida. Viene

avvertito il 118. Dalla centrale si alza un elicottero. Il corpo dell'uomo viene portato sul ciglio della strada comunale che dal paese porta alla parte alta di Loranze, vicino a un terreno dove può atterrare l'elicottero.

Il trasporto del ferito è faticoso: per raggiungere il punto dove è accaduto l'incidente bisogna percorrere una strada impervia. Intanto, sul posto arriva anche un'ambulanza del soccorso avanzato. Medici e infermieri tentano con il massaggio cardiaco. Forse ci sono delle speranze. La moglie, Maria Vigna, 50 anni, viene allontanata da alcuni pa-

renti. Continua il disperato tentativo di mantenere in vita l'uomo. Ma la botta, troppo violenta, è fatale. Dopo più di un'ora i soccorritori si arrendono. Pietro Anselmo Gianone muore davanti agli occhi del figlio Denis, mentre la gente si allontana. Un fatto analogo capitò, nel febbraio scorso, in un bosco ad Alice Superiore, in Valchiavenna. Un pensionato di 70 anni, Alessandro Caliendo, di Fiorano, era andato insieme a un amico a tagliare della legna. L'uomo fu investito dal tronco dell'albero che stava tagliando e morì sul colpo.

Giampiero Maggio

Pont, il bocchettone del tombino inadatto alle pompe dei vigili del fuoco

Dopo l'incendio le polemiche

Tempo perso alla ricerca di una «riduzione»

Per quasi mezz'ora è cercata una riduzione che consentisse il collegamento delle pompe dei vigili del fuoco a un tombino per l'erogazione dell'acqua.

E' successo l'altra mattina a Pont, in via Cavaglione 33, dov'è andata a fuoco la «canna fumaria» della casa di tre piani proprietà di Luigi Brustolin, 76 anni. A rimanere danneggiata sono state la mansarda e parte del secondo piano considerate inagibili dai tecnici dei vigili del fuoco.

Da segnalare anche il salvataggio, da parte dei pompieri di Ivrea e Cuorgnè e dei volontari del Soccorso di Pont, di un'anziana donna, Maria Rosa Betassa, 96 anni.

Tutto è bene quel che finisce bene (l'incendio è stato spento e i danni sono contenuti, all'incirca ventina milioni), ma la gente commenta: «Non è possibile perdere tutto quel tempo per cercare una riduzione: se l'incendio fosse stato di più proporzioni e l'intervento fosse stato tempestivo, anche pochi minuti potevano de-



Dante Barinotto, sindaco di Pont Canavese

terminanti».

Sfortunata ha voluto che il bocchettone del tombino al quale i vigili del fuoco volevano collegare i loro mezzi, avesse un diametro di molto inferiore (45 mm) rispetto a quello previsto dalle norme europee (70) e adottato anche dai vigili del fuoco.

L'incendio si è sviluppato intorno alle 10. Il comandante dei vigili urbani di Pont, Adriano Mattiuz (che è anche segretario, in paese, dei Volontari Aib, Gruppo antincendi boschivi) ha avvertito i pompieri di Ivrea. Sul posto sono giunte due autobotti da Ivrea e da Cuorgnè. Un'anziana

donna è stata tratta in salvo, mentre iniziavano le operazioni per collegare le pompe alla fonte d'acqua più vicina. Ma il tombino che si trova vicino alla casa che stava andando a fuoco non aveva le caratteristiche giuste. «Ho detto ai vigili del fuoco che se volevano spostarsi di una trentina di metri a riempire lì, dove c'è un tombino con le misure corrette, i loro autobotti. Ma sufficientemente una riduzione, un attacco (costa qualche decina di mila lire) per fare il collegamento senza complicare le operazioni. Così è scattata la ricerca di quel pezzo di ferro in grado di far combaciare le due misure: alla fine è stato recuperato, nella sede della squadra di Aib di Pont, diversi minuti dopo. Mattiuz, ora, non accetta critiche e respinge qualsiasi accusa: «paese, a parte questo caso, tutti i tombini e gli idranti sono a norma». E anche il sindaco, Dante Barinotto, minimizza: «Che dire, allora, un incendio si sviluppa in una isolata, dove non c'è nemmeno fonte di collegamento». [g.p. mag.]

DOVE E QUANDO

L'orchestra di Palazzo Barolo, diretta da Antonio Mosca, presenta alle 21, nei locali del centro «Ezio Albertoni» di Cascinetta d'Ivrea il «Concerto dell'Epifania». In programma brani per archi, flauto, pianoforte e clavicembalo di Bach, Vivaldi e Paganini. Ingresso gratuito: la serata è organizzata dall'associazione culturale «Aldo Canzanos».

Alle 15, in viale Matteotti a Cuorgnè, si ritrovano Re Magi, Pastori, Zampognari e la Befana per un corteo che si snoderà lungo le vie del centro, prima di fare visita agli ospiti della casa di riposo, in oratorio, la Befana offrirà ai ragazzi la tradizionale focaccia. L'organizzazione è curata dalla Pro Loco.

CANTO CORALE. Nel salone del pensionato Castello, a Valperga, la corale parrocchiale di Bosconero tiene alle 16 un concerto a ingresso libero. Il gruppo eseguirà brani natalizi e canti popolari moderni e antichi. L'iniziativa è organizzata dal gruppo Amici di Elisa Rovetti e dall'Università della Terza Età Alto Canavese.

LA GINECEA E I PRESSEPI. Ancora per oggi è possibile visitare, nella chiesa di San Francesco in via Roma a Locana, i tre singolari presepi allestiti, rispettivamente, dal «la» scuola materna, elementare e media del paese.

IL PRO. Nella chiesa Confraternita del Gesù di Rivarolo, alle 15, il gruppo Amici del Castello Malgrà, organizza un concerto di musica di camera cui partecipa il Quartetto Albino-

ni. I proventi dell'iniziativa saranno devoluti alle popolazioni umbre e marchigiane colpite dal terremoto.

IN. Seconda serata danzante organizzata, a Quincinetto, dai ragazzi della leva del 1980: l'appuntamento è alle 21.30 con l'Orchestra Paradisi. Le iniziative proseguiranno nel fine settimana.

ULTIMO APPUNTAMENTO. A Strambino, per le manifestazioni natalizie organizzate in collaborazione tra le associazioni del paese e l'amministrazione comunale: alle 15 inizia, nel salone comunale, la festa promossa dal Gruppo Anziani.

MUSICA. Nella chiesa di Santa Croce a San Benigno si tiene, alle 15, il concerto della Cantoria Fruttuaria. Al termine del pomeriggio vengono premiati i lavori presentati dai ragazzi delle scuole al concorso «Illustra una fiaba».

ALLA FIORELLA. Alle 17.30, nella sede della Fagiolata del Castello (corso Garibaldi 31, a Ivrea, ex Principe Tommaso) viene presentata la stampa che l'artista eporediese Eugenio Pacchioli ha voluto dedicare a una vera istituzione quale, nell'ambito del Carnevale di Ivrea, l'antica fagiolata è. Si ritrovano alle 9.30, alla Sala polivalente di via Peila a Rivarolo, i membri dell'Associazione combattenti e reduci, guidata da Attilio Sereno Regis, per il tradizionale incontro degli auguri. Presenziano i sindaci di Rivarolo e Favria.

IN

ARRESTATO. Un giovane albanese è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri dopo il furto (insieme a due complici, poi fuggiti) commesso nell'abitazione di un pensionato, Giovanni Causone, 70 anni, a Magliana, piazza XX Settembre 10. L'uomo chiama Leonard Hametaj, ha 26 anni e vive a Mappano. L'arresto è avvenuto dopo un lungo inseguimento fra Magliana e Moncrivello: Hametaj, alla guida di una Opel Corsa, risultata rubata alcuni giorni fa a Elena Rizzato, 31 anni, di Rondissone.

SARÀ SEPOLTA. Sarà sepolta nel cimitero di Forno, Elisa Grosso, la sedicenne morta la notte di San Silvestro in un vagone fermo alla stazione ferroviaria di Piostoa, assediata dal monossido di carbonio causato da un incendio. I funerali sono fissati per giovedì, alle 11 nella chiesa parrocchiale. A Forno la ragazza (che era nata a Cantù) aveva vissuto negli ultimi mesi insieme al padre Antonio, di 40 anni; e nel cimitero del paese già riposa la salma di fratello Stefano, che si era tolto la vita nel settembre all'età di 18 anni.

LAMPIONI RUBATI. Due lampioni di grosse dimensioni sono spariti dal parco del castello di Foglizzo. Lo strano colpo è avvenuto a segno nelle notturne da una banda certamente composta da più persone. Il sindaco Giuseppe Bertolino, 42 anni, ha presentato denuncia ai carabinieri spiegando che la refurtiva non era assicurata: «Mai più avrei pensato a un furto di lampioni...». Si indaga fra i raccoglitori di metallo che riforniscono le fonderie.

TRAGEDIA. Una donna di 80 anni, Maria Gianino, si è tolta la vita impiccandosi a una corda all'attaccapanni di casa. E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 17, a Ivrea, in viale Friuli, 16.

Dopo anni caratterizzati dal degrado, una parte della struttura dell'ex Cotonificio di Strambino è tornata alla vita. Negli ex capannoni e nei viali che costeggiano l'edificio, sono stati inaugurati i nuovi campi da bocce, mentre nei prossimi giorni verrà alzato il sipario sul nuovo salone pluriscopo, con l'esibizione del gruppo «Arte Insieme». I lavori di ristrutturazione del capannone dell'ex Cotonificio, realizzati dalla ditta «Gassino Costruzioni», costano circa 240 milioni ai quali ne vanno aggiunti altri per l'acquisto dell'immobile.

CHIAMO. Cambio di guardia in Consiglio comunale a San Benigno Canavese. Maurizio Tietto, 38 anni, fotografo, ha preso il posto tra le file della maggioranza di Pierino Bicocca, dimissionario per ragioni di salute.

Poratelli

UOMO - DONNA

SALDI TOTALI DI FINE STAGIONE

ENTRATA LIBERA

Poratelli

BIELLA - VIA MAZZINI 1, 11, 8 - Tel. 21977 - 121111

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 011/666.52.11

PK

publikompass

Erre due

ERREDUE ABBIGLIAMENTO

da MERCOLEDÌ 7 GENNAIO

I VERI SALDI

Corri subito nei Centri di Gaglianico e Montalto Dora. Se arrivi prima potrai scegliere in un vasto assortimento di abbigliamento uomo, donna, bambino, intimo e teleria.

50% ABBIGLIAMENTO UOMO
50% ABBIGLIAMENTO BAMBINO
30% ABBIGLIAMENTO UOMO

Dimenticavo, lo sconto è del 30/50%

Dillo a tutti, parenti ed amici! Perché i veri saldi, dico VERI SALDI

sono solo da

ERREDUE

Abbigliamento

13894 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 38 - Str. Trossi
Telefono 015/54.23.77

10016 Montalto Dora (TO)
Statale per Aosta
Telefono 0125/65.02.98

OASIS

È in edicola il nuovo numero

CALABRIA A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura ■ Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso
predatore, Oasis vi conduce
attraverso i più spettacolari
percorsi fra fauna, natura
e cultura, in una
terra dove
ogni metro
è un traguardo
che offre mille
occasioni
di Turismo
Verde



**tanti
giorni**
di freschezza,

**di freschezza,
di qualità
e di risparmio**

10 SOTTILETTE KRAFT
200 g

1990 年



...FUSO A SETTE
...CENTAL

YOGURT CON
COCO E
CEREALI

MANDRIOT

250g
€1,390

990

al kg L. 3960

YOGURT

ALLA FRUTTA 2x125

1590

ANANAS
MARCASI
SCIROPATO
567 g

3980

**MIELE MARCASI
ARANCIO
O CASTAGNO
500 g**

**BUON RISO
ROMA 1 kg**

3380

L BUON RISO

5240

**OLIO EXTRA VERGINE
DELIZIA CARAPELLI 75 cl**

CAFFÈ LAVAZZA
CREMA E GUSTO
250 g

3980

al kg L 15920

RUBRA CIRIO
340 g

2120

all kg L 6235

MOZZARELLA
MOZAPY 195 g

1690

at kg L 13520

2890

al litro L. 11560

**SHAMPOO GARNIER
ULTRA DOLCE assortito
250 ml**

1590

2600

**DENTIFRICO
COLGATE
FLUOR
CALCIO 75 ml**

420

ACQ114

1190

990

Dr. Hiro L. Golli
 Director, Center for Health Systems Research and Analysis
 University of Maryland System
 Baltimore, MD 21201
 410/326-7300
 hlgolli@ummaryland.edu

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuali errori tipografici, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

Dopo l'importante vittoria di Padova, ieri vertice per lo spagnolo Alpitour, Pascual verso il «sì»

La società ha offerto 3 anni di contratto

CUNEO. Un vertice nella notte a Padova «un'appendice ieri pomeriggio» a Cuneo nella sede dell'Alpitour Traco in piazzale della Libertà. Non c'è ancora il «sì» per il rinnovo del contratto di Rafael Pascual, ma il procuratore dell'opposto spagnolo conferma la volontà di entrambe le parti «chiudere in fretta. L'Alpitour ha schierato un «pacchetto di mischia» pesante per una trattativa che la società considera prioritaria.

Infatti Rafael Pascual e il suo procuratore - che ieri mattina sono stati a «rinfrescarsi» la idee sulle nevi di Entracque - si sono trovati di fronte tutto il Consiglio di presidenza guidato da Ezio Barroero con i «vice» Roberto Mandruzzato e Valter Lannutti e il direttore sportivo Enzo Prandi. L'Alpitour ha giocato «carte scoperte, offrendo 3 anni di contratto e un ritocco consistente della cifra di avvio. La palla passa al giocatore o al procuratore: le due parti - che s'incontreranno di entro 15 giorni - sembrano vicine.

Se sono i giorni decisivi per il contratto ■ Rafael Pascual, «meritare le luci della ribalta è an-

che Giacomo Giretto. Ieri il centrale ha compiuto ■ anni, festeggiati a Cuneo con la famiglia, arrivata da Imperia, «con la fidanzata Laura. Lui sta soprattutto tornando sui livelli che l'avevano portato in Nazionale poco più che ventenne. Dopo la Supercoppa ■ stato uno dei grandi protagonisti della fuga Alpitour Traco, garantendo sempre un importante contributo a ■ e altissime percentuali sul cambio palla. Dopo l'importante vittoria di Padova, Silvano Prandi è stato chiaro: «Per me il migliore è stato Giacomo Giretto».

Questa è l'ultima settimana tranquilla per la squadra capolista del campionato ■ serie A1. Prima della Coppa Italia di febbraio, Cuneo dovrà giocare in ■ sfide fondamentali per la classifica con Ferrara e ■ Treviso, ma intanto dovrà sostenere il vertiginoso ritmo di una partita ogni tre giorni. «Sarà un momento delicato - ha detto Samuele Papi - dovremo cercare di mantenere al massimo attenzione ■ concentrazione, mentre la forma fisica sarà condizionata dai pochi allenamenti.

Nelle prime dodici giornate del campionato Rafael Pascual è stato premiato otto volte ■ miglior giocatore (foto Breda)



Trofeo delle Regioni di corsa campestre I piemontesi «re» del cross

Comincia col passo giusto il '98 dell'atletica piemontese. Il primo appuntamento tricolore dell'anno, il neonato Trofeo delle Regioni giovanile di corsa campestre, si è infatti trasformato in ■ passerella trionfale per la rappresentativa guidata ■ tecnico pinerolese Flavio Rauri. A Jerzu, in Sardegna, il Piemonte ha vinto davanti a Veneto e Puglia la classifica combinata allievi-juniors, maschile e femminile, mettendo in vetrina qualche talento dal sicuro avvenire.

In prima linea, gli allievi. Valerio Gulli, pinerolese dal palmares già consistente, ha fatto il vuoto nella gara dei più giovani che ha visto il valsesino Marco Germanetto piazzarsi al

19° posto. Nell'analoga categoria femminile, alle spalle dell'innanziabile ■ bolzanina Tschurtschenthaler, ottima la terza posizione della triverese Elena Romagnolo, tallonata dalla cosatese Beatrice Lanza, quarta.

Due piemontesi tra i primi 5 anche nella classifica juniors maschile: 3° il ■ Marco Corino e 5° lo sfortunato saluzzese Roberto Delsoglio, costretto a correre l'ultima parte della gara senza una scarpa, persa in corsa. Sotto la media ■ un rendimento eccellente si sono espresse solo le juniors: 9° la torinese Valentina Roberta ■ 22° la biellese Cristina Pozzo, handicappata però dall'influenza.

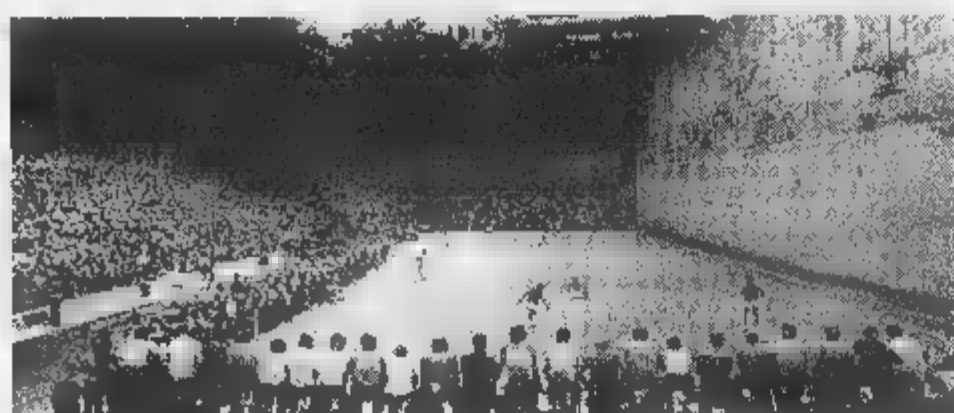
[r. con.]

LA STORIA

LO SPERFESTIERO

OVADA. Anche lo sferisterio rientra fra i beni culturali che una città deve difendere. Dopo un lungo dibattito, il Comune ha preso questa decisione, deliberando una spesa di 250 milioni per restaurare il campo da gioco cittadino, uno dei più belli ■ «mitici», come si dice, del Piemonte.

Lo sferisterio ■ lo «stadion» dei tradizionali giochi con la palla: dal balon (erede della «palla a bracciale») la cui area s'è ormai ristretta al Piemonte Sud e alla Liguria Ovest, al tamburello (il «tambassa») che si estende a livello agonistico all'intera pianura padana, ■



Il Comune stanZIA 250 milioni per il recupero della struttura sportiva Ovada salva il tempio del «tambassa»

Il gigantesco muro dello sferisterio di Ovada è lungo 106 metri e alto 16

addirittura rischiano ■ sparire. Caratteristica principale dello sferisterio è il gigantesco muro, lungo 106 metri e alto 16. Quando si giocava «con l'appoggio» era molto più funzionale rispetto ai bastioni dei castelli, che spesso presentavano ■ sporgenze e irregolarità. Ora che, nel tamburello moderno, il muro non ■ più c'è stato chi avrebbe voluto abbatterlo di fronte ■ un consistente impegno finanziario per un intervento di risanamento ormai indilazionabile.

Era stata addirittura avanzata la proposta di un referendum fra i cittadini. ■ il Comune ha approvato ■ pro-

getto esecutivo per i lavori (è dell'ingegner Filippo Piana).

Costruito nel 1921, lo Sferisterio Ovadese ha ospitato memorabili sfide con indimenticabili campioni: Conrotto, Cocito, Bruzzone, Barlotti, Zago, Toffoli, Caneva, Tascia, Mazzarello, Mara ■ molti altri ancora. La struttura ■ stata realizzata da privati; il Comune che aveva ■ a disposizione una parte del terreno, si era riservato il diritto di riscatto alla scadenza della concessione trentennale. Ma ■ seguì una controversia e lo sferisterio restò inagibile per anni, tanto che si dovette ricorrere ad altri campi (piazza

Martiri Benedetti e poi il campo nell'Oratorio Votivo).

Anche allora vi fu la proposta di costruire campi da tennis al posto dello sferisterio. Ma anche allora ci fu chi ereditò nel tambassa e lo sferisterio tornò a essere un punto di riferimento importante per Ovada ■ l'Alto Monferrato ■ l'attività degli anni '70 e '80, coronata dallo scudetto. Così ■ molti sperano che la decisione della giunta, presieduta dal sindaco Enzo Robbiano, sia premessa per un nuovo «rinascimento» del tamburello ovadese.

Renzo Bottaro

La Stampa - Abbonamento '98

3oppure **1**
comode rate
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

CON SKODA, L'INIZIALE FINO AL 31 GENNAIO '98

una delle continue di Skoda: una ricordare.

Auguri

Il mondo Skoda: www.skoda.it

Modello	Prezzo di listino	Prezzo con contributo
1.3 GLX	15.649.200	12.349.200
1.5 GLX	17.407.200	14.107.200
1.6 GLX	19.573.200	16.273.200
1.9D LX	19.441.200	16.141.200
1.9D GLX	22.215.200	17.215.200

Vieni a vederle. Vieni a provarle dal tuo Concessionario Skoda.

LINTY AUTO

Loc. Plan Felinaz, 23
Charvensod (Ao)
Tel. 0165/262.286

Gruppo Volkswagen

OTTIME OCCASIONI

Fiat Tempra 1800 Six clima	94
Fiat Punto 6 marce	94-95
Fiat Punto 90 Six	94
Fiat Brava 1400 Sx E	95
Fiat Brava 1900 Elx clima	91
Fiat Uno turbo ottima	89
Fiat Croma	91
Opel Corsa 1200 S.t.a.	93
Opel Calibra Turbo 4x4	93
Ford Fiesta	93
Ford Escort 16 V Ghia B.	93
Ford Escort Diesel ottima	88
Seat Cordoba	94
Renault Clio 1400 Rt	92
Renault 16 16 valvole	92
Gli 16 V 1800	91
Hyundai Lantra 1600 clima	93
Citroën Ax Txx	92
Skoda Felicia 1300 Lx wagon	92
Jeep Cherokee t.d.	92
Volkswagen camioncino ottimo	80

10 milioni di finanziamento tasso zero%

Per vetture sopra i 10 milioni

Poratelli

UOMO - DONNA

SALDI TOTALI DI FINE STAGIONE

ENTRATA LIBERA

Poratelli

BIELLA - VIA MAZZINI 4, 6, 8 - Tel. 21977 - 32308

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Non abbiamo altro da aggiungere.

Potete stare tranquilli. Alla ricetta ci ha pensato la tradizione, alla qualità ci hanno pensato rigorosi controlli, alla genuinità ci ha pensato Topazio. E a tutto il resto, semi di soia compresi, ci pensa ogni giorno madre natura.



Olio di semi di soia Topazio.

OASIS

È in edicola il nuovo numero

CALABRIA A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso
predatore, Oasis vi conduce
attraverso i più spettacolari
percorsi fra fauna, natura
e cultura, in una
terra dove
ogni metro
è un traguardo
che offre mille
occasioni
di Turismo
Verde



Si stanno stampando 100 mila schede che verranno distribuite in tutte le tabaccherie

Anno nuovo, il «Gratta e sosta» cambia

L'ora suddivisa in 10 minuti e non più in 30 come nel '97



ASTI. Nel '98 cambia il «Gratta e sosta», la schedina che consente di parcheggiare nelle aree a pagamento senza l'uso delle monete. Lo ha annunciato Giovanni Periale, direttore dell'Asp, l'azienda speciale che ha in gestione i parchimetri e parchimetri cittadini.

La scansione non sarà più di mezz'ora, bensì di 10 minuti, a tutto vantaggio degli automobilisti. «Se per esempio si parcheggia alle 8.10 - spiega Periale - sarà ora possibile «grattare» sulla scheda la casella relativa alle 8.10, mentre in precedenza la sosta partiva dalle 8.30. L'utente, in tal modo, non dovrà rimetterci venti minuti. Dopo la fase sperimentale avviata il 24 novembre '97, il «Gratta e sosta» si avvia ad entrare con il nuovo anno in quella definitiva: «Siamo soddisfatti dei risultati - aggiunge il direttore dell'Asp - Gli astigiani hanno apprezzato la comodità del «Gratta e sosta». Abbiamo smaltito tutte le quattro mila le schede fatte stampare all'inizio e ora siamo facendo preparare centomila che verranno distribuite a tutte le rivendite (sino ad ora erano solo le tabaccherie autorizzate alla vendita ndr). Dopo i ritardi di novembre nella consegna dei «Gratta e sosta» da parte della tipografia torinese incaricata del lavoro, l'Asp si è ora affidata ad un altro stampatore.

Ciascun voucher ha validità di un'ora (la tariffa è 1500 lire per 60 minuti), ma c'è un'indicazione del Comune per innalzarla sino ad un massimo di 15 mila lire, che per ora non si è ancora concretizzata; l'automobilista deve «grattare» sulla schedina anno, mese, giorno e ora di arrivo al parcheggio.

Ma si annunciano novità anche per il parcheggio di Campo del Palio. La municipalizzata ha presentato un progetto all'Amministrazione comunale, per l'allestimento di un'area a pagamento su parte della piazza, richiesta in particolare dai pendolari che si servono del treno per raggiungere Torino e Alessandria. ■ e già svolto an-

Pronto il progetto per il parcheggio con abbonamento in Campo del Palio

che un incontro con i commercianti. «E' un posteggio - sottolinea il presidente dell'Asp, Giorgio Giordano - che troverà posto sotto l'alberata dove un tempo era il Foro boario. Ab-

biamo anche ipotizzato un abbonamento - prosegue l'amministratore - di 75 mila lire mensili che è ora al vaglio del Comune. Il parcheggio sarà anche vigilato da personale. Attendiamo ora che il Comune si pronunci per poi partire immediatamente con l'allestimento dell'area di sosta. Sembra che l'Amministrazione comunale abbia giudicato però eccessivo l'ammontare del canone mensile.

Franco Cavagnolo

Cotto (Cdu) interroga

«Fullimentari gli sportelli decentralizzati»

ASTI. Quali risultati stati ottenuti dai tre sportelli decentralizzati (Anagrafe e Servizi sociali)? Li fornisce il consigliere regionale e comunale, Mariangela Cotto (Cdu) dopo un sopralluogo nei tre centri compiuto il 31 dicembre. Sportello di via Baracca: dal 1° novembre (giorno di apertura) al 19 dicembre, 68 cittadini hanno chiesto certificati e informazioni (aperto dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, il martedì e giovedì dalle 15 alle 18). Sportello di via Monti (Pia): 68 certificati rilasciati di cui 11 atti notori (dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, il lunedì e mercoledì 15-18). Sportello al mercato ortofrutticolo: dal 6 novembre al 31 dicembre 355 certificati rilasciati (dal lunedì al sabato 8.30-13). «L'iniziativa fullimentare - scrive Cotto che sul tema ha presentato un'interpellanza - occupa 7 dipendenti nella struttura attesa di pubblico, mentre utenti di servizi Urbanistica e Commercio trovano la porta aperta per sole tre mezzeggiare alla settimana».

Oltre 3 mila volumi

Domani riapre la biblioteca del Cepros

ASTI. Riaprirà domani, dopo le festività natalizie, la biblioteca del Cepros (Centro per la promozione delle opportunità di socializzazione) «Ettore e Teresa De Benedetti», in via Massimo d'Azeglio 42.

Nella sede a disposizione circa 3 mila volumi, oltre a 70 riviste specializzate. I testi dedicati soprattutto alle scienze religiose (teologia, mistica e spiritualità), scienze sociali (psicologia, pedagogia, sociologia, didattica, problemi dell'handicap, tossicodipendenza e altri temi di carattere sociale), Ebraismo (narrativa, saggiistica, storia, cultura e folklore). E' presente anche un fondo locale dedicato a testi di narrativa, saggiistica, arte e storia locale.

Oltre a consultare i volumi in sede, è possibile ottenerne in prestito a domicilio fino a tre per volta, per la durata di un mese. La biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30; il martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al 593.281.



Il presidente dell'Asp Giorgio Giordano e il direttore Giovanni Periale. A destra della foto l'alberata dove sorgerà il parcheggio per i pendolari

Ex macella

E' in arrivo un salumificio?

ASTI. L'ex macello comunale di viale Filone che ha cessato l'attività nel dicembre 1996, potrebbe ospitare un salumificio. Tramontata l'ipotesi di riutilizzo della struttura - macello (c'erano stati contatti con un privato), resta in piedi la domanda presentata dal salumificio «Nebiole» di corso Casale, che nell'autunno scorso si era detto disponibile ad affittare parte della struttura, per cui, provvedendo inoltre ad una serie di investimenti.

In base ad una perizia dell'Ufficio tecnico erariale, l'Amministrazione comunale ha stabilito in 151 milioni il canone annuo, che scende a 56 milioni dopo aver detratto le spese per gli investimenti e le ristrutturazioni a carico del nuovo inquilino. Una volta formalizzato il contratto - dopo l'approvazione in Consiglio comunale, il progetto potrà decollare. Parte dell'ex macello verrà invece utilizzato dall'Igiene urbana dell'Asp che si trasferirà dall'edificio di via Fara destinato a nuova sede della polizia municipale. [f.c.]

Prosegue il referendum de «La Stampa»

Astigiano del '97

la sfida continua

MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

provincia di ASTI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE (non obbligatorio)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie.

Continuano ad arrivare, alla casella postale 702 di Torino Centro, i tagliandi del referendum promosso da «La Stampa» per scegliere: il personaggio dell'anno della provincia di Asti.

L'Astigiano offre molti spunti per scegliere chi, ad avviso dei lettori, meglio lo ha

rappresentato nell'anno che si appena concluso. Protagonisti si possono trovare nel mondo economico, della cultura, della politica e dello sport, del volontariato come in quello religioso e dell'insegnamento, della produzione agricola e vinicola in particolare. E così si potrebbe continuare a lungo. Dai sindaci dei paesi piccoli o grandi che siano che hanno realizzato obiettivi significativi, agli imprenditori che hanno vinto sfide sui mercati nazionali e internazionali, ai manager che hanno imposto il loro nome all'attenzione dell'opinione pubblica. E poi moltissime figure che spesso lavorano lontano dai clamori delle cronache, dietro le quinte, ma che si distinguono comunque per i traguardi che riescono a conquistare nei campi di rispettiva competenza. Spesso loro i veri protagonisti nella vita di una città o di un paese.

Votare è molto facile e non costa nulla. Ogni giorno (dal martedì alla domenica), sulle pagine dell'edizione locale viene pubblicato un tagliando (non valgono ovviamente le fotocopie). Va compilato indicando chiaramente nome e cognome della persona votata, con la città o il paese nel quale vive. I lettori hanno anche la possibilità di aggiungere motivazione in cui specificare il perché del voto e quel determinato personaggio.

I tagliandi devono essere spediti a «Il personaggio dell'anno - La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro». Si possono mettere anche più tagliandi nella stessa busta.

Ed ora non resta che continuare nella «sfida» al personaggio dell'anno 1997: più tagliandi arriveranno e maggiori possibilità di vittoria avrà il proprio beniamino prescelto per questa inedita sfida.

La Regione ha finanziato cinque progetti nell'Astigiano

Fondi per un lavoro ai giovani

La Provincia punta sugli apprendisti

ASTI. L'ultimo aiuto della Regione quest'anno, per l'Astigiano, sono stati 97 milioni stanziati a sostegno di progetti su giovani. Cinque i soggetti che ne beneficeranno: Provincia, Comuni di Asti e San Damiano, Consorzio socioassistenziale Cisa, associazione Servizio Giovani e Castelnovo Don Bosco.

Seppure ottenuti in misura inferiore rispetto a quanto richiesto, i finanziamenti serviranno a far decollare interventi ancora sulla carta e a dare impulso a progetti già avviati. La Provincia, per esempio, con i 20 milioni ottenuti, darà forma al piano «AAA Adotta un apprendista» puntato sull'inserimento lavorativo di giovani tra i 14 e 18 anni che non hanno continuato gli studi dopo le medie inferiori o hanno interrotto le superiori.

La gestione del progetto è affidata alla cooperativa alessandrina «Orso», che si occupa del servizio Informagiovani. «Prevediamo stage e due mesi in imprese artigiane o commerciali - spiega la portavoce Chiara Pe-



Il dirigente dei Servizi sociali del Comune Giorgio Ghia. Il Comune punta sui laboratori sul lavoro giovani

demente - oltre a un di quattro settimane per approfondire temi specifici: come si cerca un lavoro o si sta in azienda, quali le norme antinfortunistiche. Inizialmente ideato per 15 ragazzi, il progetto, che decollerà in primavera e garantirà a ciascun partecipante una borsa-lavoro di 400 mila lire mensili, dovrà essere rivisto: «La richiesta di finanziamento regionale - conferma Pedemonte - era di 11 milioni. Forse saremo costretti a ridurre il numero dei partecipanti».

Con i 27 milioni ottenuti dalla Regione, il Comune e Asti av-

vierà nuovi laboratori al Centro giovani. «Punteremo su musica, teatro, video e fotografia» indica Giorgio Ghia, dirigente dei Servizi sociali. Più consistente il contributo riservato al Consorzio Cisa (Sud Astigiano): 42 milioni e mezzo per proseguire nel progetto sul «bus itinerante» (prevenzione dalla droga e altro).

Sei milioni e mezzo arriveranno a San Damiano per l'educativa territoriale, 300 mila lire andranno a Castelnovo per il progetto «Segui le mme».

Soddisfatta per gli aiuti regionali è il consigliere astigiano Mariangela Cotto, che quest'anno si era battuta perché enti e associazioni perdessero l'occasione (mancata in passato) di inviare le richieste di contributo a Torino. «Spero che in futuro si crei uno scambio di informazioni con le altre provincie, in modo che nuovi progetti possano decollare anche nell'Astigiano» dice il consigliere. Complessivamente la Regione ha stanziato un miliardo per i 110 progetti piemontesi. [L.n.]

AL GIORNALE

ad Asti non si fa così male

Non so dove gli esperti del «Sole 24 ore» abbiano raccolto i dati per stilare la classifica sulla «qualità della vita» che relega Asti in fondo alla graduatoria. E' vero che i dati si riferiscono alla provincia nel suo complesso, per cui l'Astigiano «paga» il fatto di essere una provincia povera con tanti piccoli comuni abitati soprattutto da anziani; ma fatico a pensare che ad Asti si viva peggio che ad Alessandria, città che per motivi di lavoro. Capisco che essendo vicine le elezioni, i politici «cavalchino» l'argomento, ma si fa a dire, «Asti è in mano alla criminalità»? Il numero di furti in alloggi è alto, ma forse perché molti colpi vengono fatti nelle seconde case, disabitate gran parte dell'anno e quindi obiettivo comodo per i ladri. Ma se ci sono tante seconde case, forse vuol dire che milanesi e torinesi trovano qui un livello di vita migliore che nelle loro città. Però la classifica, questo, non lo registra. Ettore Anfosso

Così cosa fare l'insegnante

Recentemente al «Gioberto» di Asti si è svolta un'assemblea di insegnanti degli istituti medio-superiori cittadini. Si è trattato di un incontro promosso in maniera spontanea, senza il patrocinio di alcuna organizzazione sindacale o politica, con l'obiettivo di favorire una riflessione sulle cause del profondo decadimento che da parecchi anni interessa la funzione docente, in termini di considerazione sociale e riconoscimento economico. In un Paese caratterizzato da innumerevoli tendenze corporative, gli insegnanti da tempo hanno rinunciato a far sentire la propria voce, richiudendosi in un atteggiamento rassegnato inerzia che certamente le rappresentanze sindacali tradizionali hanno contribuito ad accentuare. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: gli insegnanti italiani oggi tra i peggiori pagati in Europa e hanno visto accrescere le loro incombenze (spesso incentrate sull'espletamento di vuote procedure burocratiche) senza alcun miglioramento retributivo.

Altri aspetti inquietanti si aggiungono con l'avvento, per ora fortunatamente solo preannunciato, della Grande Riforma del ministro Berlinguer il quale ha parlato fuorché della necessità di riconsiderare la funzione degli insegnanti. Crediamo che sia il momento di uscire da un atteggiamento di immobilità colpevole. Si tratta di raccogliere intorno ad alcuni obiettivi irrinunciabili, a cominciare dalla rivalutazione della specificità professionale dei docenti e definire strategie di lotta realmente efficaci. Prima di tutto però è necessario contarci e distinguerci fra quanti considerano l'insegnamento il ricettacolo di comode posizioni di rendita e coloro che, come noi, attribuiscono a questo lavoro un ruolo essenziale nella formazione delle coscienze, presupposto fondamentale della libertà dell'individuo. Invitiamo i colleghi che condividono questa concezione del loro lavoro a una riunione che si svolgerà al «Gioberto» il 20 gennaio.

Primo comitato spontaneo docenti

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA
NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 726.390

VERDE
Asti: 593.345, 726.390, 333, 597.555, Montemagno: 63.696
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Castello: 921.579
Castello: 824.222
Castello: 401.388
Castelnovo D.B.: 011/9927.301
Castelnovo: 907.503; 907.802
Castiglione: 906.779
Isola: 689.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Montebello: 921.313
Montebello: 953.175
Montiglio: 994.696
Dante: 975.910
Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TUTTI
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 interruzione la farmacia S.Lazzaro, corso Casale 180, tel. 274.238, e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo (dalle 22 alle 01 e a saranno abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia

ROMA - Alferi 343, tel. 353.839.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Montebello: Ottone, via ...
Montebello: Merli, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA
Asti: 593.345, 726.390, 333, 597.555, Montemagno: 63.696
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Castello: 921.579
Castello: 824.222
Castello: 401.388
Castelnovo D.B.: 011/9927.301
Castelnovo: 907.503; 907.802
Castiglione: 906.779
Isola: 689.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Montebello: 921.313
Montebello: 953.175
Montiglio: 994.696
Dante: 975.910
Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 590.196, 0144/8103
Canelli: Castagnole Lanzo: 878.161, Castelnovo D.B.: 011/987.8152, Castiglione: 907.503, Montebello: 917.100, Montemagno: 721.823, San Damiano: 975.064, Villanova: 948.033

GUARDIA DI pronto intervento 117
Asti: 593.232-31.743, Canelli: 823.481
Nizza: ...

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Quaresima 418.111, Stradaale Asti: 212.356, Nizza: 721.704, A21: 0131/381.288

VITA AMMINISTRATIVA

ISOLA. Anche il Consiglio comunale isolano ha adottato l'esercizio provvisorio del bilancio '98. Il conto economico coprirà i prossimi due mesi, in attesa che venga redatto il bilancio 1998.

NIZZA. Il Consiglio comunale, nella seduta fine anno, ha approvato (con sole astensioni del consigliere Luisella Martino), l'esercizio provvisorio del bilancio per il '98. Tra le decisioni dagli amministratori, la di una deroga al piano regolatore (su richiesta Regione), per l'apertura della residenza sanitaria assistita di via 1813. La pratica si era iniziata su richiesta i titolari che però in seguito hanno deciso di rinunciare all'ampliamento.

Canelli. Il giunta comunale ha stabilito di erogare 20 milioni di scuoie private materne «Bocchino». L'istituto di via Verdi, gestito da suore, percepisce dal Comune un contributo annuo pari a 80 milioni.

CASTELNUOVO CALCEA. Due nuovi computer stampante sono acquistati dal municipio: la spesa sostenuta ammonta complessivamente a 10 milioni 897 mila.

MONTEBELLLO. Durante l'ultima riunione il Consiglio comunale del '97, gli amministratori hanno

deliberato tra l'altro l'esercizio provvisorio di bilancio e le convenzioni con il Consorzio smaltimento rifiuti Asti per la raccolta e il trasporto di rifiuti. Il Consorzio Amiat Asti, in particolare, il Consiglio ha poi votato la convenzione istitutiva per l'autorità di ambito per organizzare l'approvvigionamento idrico.

Canelli. L'amministrazione comunale ha affidato all'arch. Carlo Liverio di Torino, l'incarico di redigere la variante al Piano regolatore.

Canelli. mercoledì 7 gennaio, i titolari di aziende agricole che abbiano avuto danni (per oltre il 35% del prodotto lordo commerciabile) dalle siccità avute tra gennaio e maggio '97, potranno inoltrare domande di contributo. I documenti dovranno essere presentati all'ufficio Segreteria del Comune.

La Poste. Il servizio «Pacco natalizio» per assicurare una consegna rapida a prezzi contenuti. L'iniziativa, che durerà fino al 10 gennaio, riguarda i pacchi ordinari (esclusi quelli in contrassegno) con peso fino a 5 chili. Tariffe: 6 mila lire per la merce diretta nella stessa città; 8 mila per quelli diretti fuori. Per ulteriori informazioni sulle agenzie (e orari) dell'Astigiano che assicurano il servizio telefonare

Undici i dissesti nel '97; l'anno precedente le sentenze pronunciate dal tribunale erano state 23

Nell'Astigiano i crack si sono dimezzati

In alcuni casi pesa ancora l'effetto alluvione

ASTI. E' stato l'anno del record, ma in positivo: nell'Astigiano, il '97 si è chiuso con un netto calo del numero di fallimenti: 11, contro le 23 sentenze pronunciate l'anno prima dal tribunale competente in 78 comuni della provincia. Restano fuori dalla statistica grossi centri come Nizza, Moncalvo e la zona Nord dell'Astigiano sotto la giurisdizione di altri palazzi di giustizia.

Quello del '97 è un dato sorprendente, ma non il più basso assoluto (i dati degli ultimi anni sono riportati nella tabella qui a fianco): nel 1991, i crack furono 9, due in meno rispetto all'80. Niente a che vedere comunque con il record minimo assoluto del 1976: appena 2 dissesti.

Oltre ai numeri sembra essere cambiate anche le dimensioni del dissesto. Se il '96 fu definito l'anno dei fallimenti eccellenti (vecchia Morando, Benso per citare le aziende più note) a chiudere i battenti nell'anno che si appena concluso sono state invece le piccole attività: molte di queste a conduzione familiare. Il più in crisi sembra quello alimentare, con la metà dei crack del '97.

Tra i fallimenti più importanti, quello della Porta (25 dipendenti che producevano contatori per acquedotti dell'Argom, Villafranca (ricopertura pneumatici), Di un certo rilievo (passivo di alcuni

CHI E' FALLITO

LA ROMANCE	(ristorante)	Asti
ARGOM	(copertura pneumatici)	Villafranca
BST	(costruzione contatori)	Portacomaro
PRIMEROSE	(commercio articoli neonati)	Asti
	(costruzioni edili)	Asti
	(alimentari)	Montegrosso
	(commercio ingrosso alimentari)	Asti
	(commercio surgelati)	Asti
	(commercio alimentari)	Castagnole M.
FAST SERVICE	(commercio ingrosso surgelati)	Asti
	(commercio)	Asti

miliardi) il crack della Bramanova (alimentari all'ingrosso) gestita da Giorgio Bramafarina, uno dei leader dei comitati alluvionati.

In calo anche il numero delle istanze: 96 nell'anno che si è appena chiuso, contro le 118 dell'anno precedente. Cifre che testimoniano come la politica del tribunale astigiano (giudici delegati sono Enrico Della Fina e Paolo Rampini) sia orientata a limitare il ricorso al fallimento scegliendo, quando possibile, procedure alternative.

gli 11 fallimenti del '97 vanno letti solo in chiave ottimistica? Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto? A prima vista, il basso numero potrebbe sembrare un segnale positivo: ma gli addetti ai lavori non ne sono del tutto convinti. Paradossalmente il calo potrebbe essere una conferma in più del momento negativo dell'economia astigiana. «E' sicuramente un segnale di crisi», sostiene Giuliano Gerbo, collaboratore di cancelleria in tribunale - indice di scarso dinamismo eco-

SENTENZE DI FALLIMENTI

N. SENTENZE		N. SENTENZE	
1974	14	1986	30
1975	23	1987	55
1976	23	1988	11
1977	12	1989	35
1978	7	1990	35
1979	11	1991	31
1980	11	1992	42
1981	11	1993	27
1982	15	1994	20
1983	13	1995	30
1984	11	1996	23
1985	31	1997	11

nomico». Dello stesso avviso è anche il legale Massimo Padovani, civilista: «E' sufficiente dare sguardo alla tipologia delle attività che falliscono - sostiene - riflettono l'attuale modello di economia astigiana, di serie B, dove si investe poco e male senza tutele per le piccole attività».

In alcuni casi a contribuire al dissesto è anche la scarsa capacità manageriale degli imprenditori: strategie, magari, che danno buoni risultati nell'immediato, ma che a lungo

mostrano la corda. Ma sono casi limite. «L'abilità purtroppo oggi conta poco - aggiunge l'avvocato Padovani - ad incidere è la congiuntura sfavorevole».

E a pesare c'è ancora l'effetto alluvione: molte delle istanze di fallimento riguardano attività danneggiate dalla piena del '94. «Per un paio d'anni sono riuscite a metterci una pezza, senza però riuscire a risollevarsi» aggiunge Padovani.

Roberto Gonella

NOTIZIE IN BREVE

Asti

Pensionato trovato morto nel garage di casa

Un pensionato di 73 anni, Mario Bona, è stato trovato morto nel garage della sua abitazione di via Arno (zona San Fedele). A scorgere il cadavere è stato un vicino di casa. Bona potrebbe essere stato stroncato da un infarto: l'uomo soffriva da tempo di disturbi cardiaci.

Cunico

Appartamento incendiato dal caminetto difettoso

Incendio domenica sera a Cunico, nella casa di Luca Piscioneri, in via Casariglio 14. I vigili del fuoco di Asti sono stati chiamati da un vicino di casa che ha avvertito odore di bruciato provenire dalla rimasta vuota. Le fiamme si sono sprigionate probabilmente a causa della caduta di tizzoni incandescenti prodotti da una stufa a legna, caduti dal caminetto, probabilmente difettoso, e finiti su alcuni libri. (r. s.)

Canelli

La Banca Brignone inaugura la nuova filiale

Venerdì 9 gennaio a Canelli sarà inaugurata una filiale della Banca Brignone. L'istituto di credito torinese apre gli uffici in Libertà 68, al piano terra del palazzo ottocentesco che ospita la sede amministrativa della Gancia. Dall'autunno '96 la Brignone fa parte del gruppo guidato dalla banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino. Con la nuova filiale diventano gli sportelli bancari a Canelli: oltre all'istituto torinese sono operative le sedi di tre Casse di Risparmio, Asti, Torino e Alessandria; della Popolare di Novara e dell'Istituto San Paolo Torino. (f. i.)

Smarrito cagnolino in località Trincere

In località Trincere si è smarrito un cagnolino di piccola taglia, pelo rosso con una delle zampe anteriori bianca. Si chiama «Biriolo», chi l'avesse trovato può mettersi in contatto con i proprietari (tel.557261-217733) che promettono una ricompensa.

Asti

Ultimi giorni per i risarcimenti danni siccità

Sono in scadenza i termini per la presentazione delle domande per beneficiare del risarcimento danni alle coltivazioni causati da eventi atmosferici. Entro domani le domande relative ai danni causati dalla siccità dal 10 gennaio al 30 maggio 1997. E' possibile ritirare il modello della domanda al settore decentrato dell'Agricoltura della Regione, in piazza Astesano 32 (tel.594.786). Le domande dovranno essere inoltrate, in triplice copia e con firma autografa, all'ufficio Agricoltura del Comune, in piazza Saragat 2. Le agevolazioni riguardano aziende che abbiano subito danni di entità non inferiore al 35 per cento dell'intera produzione lorda.

Il dramma di San Silvestro a Torino: pensionato suicida dopo aver ammazzato il figlio

Anche Casorzo ha pianto quei morti

Il giovane trascorreva l'estate nel paese della madre



Giuseppe Lupano 70 anni ha ucciso il figlio, Daniele, 22, poi si è suicidato

CASORZO. «Certo che lo ricordiamo, Daniele: era stato qui ancora pochi giorni fa, a Santo Stefano. Una tremenda quella che è capitata: quando l'abbiamo saputo, qui molti di noi rimasti choccati. C'erano anche loro, i giovani di Casorzo, ieri pomeriggio, ad Oviglio, per i funerali di Daniele, anni, e Giuseppe Lupano, 70, figlio e padre».

Il giorno di San Silvestro, in un condominio Lungo Dora Voghera, a Torino, dopo l'ennesimo litigio, Giuseppe Lupano ha ucciso a coltellate il figlio; poi, sfinite, si è lasciato dal balcone al nono piano.

I Lupano nel piccolo paese monferrino, sono conosciuti: Giuseppe, originario di Oviglio, aveva sposato Anna Gambolati, casorzesi. La coppia, poco dopo la guerra (lui è stato partigiano), si è trasferita a Torino, dove Giuseppe aveva trovato impiego come vigile urbano.

Ma a Casorzo, la famiglia tornava spesso: «tenerla legata al paese, la casa, lei, in via Mazzini, sulla strada per Grazzano». «Trascorrevano l'estate, ma venivano anche durante l'anno, magari per le feste - ricordano in municipio - Della famiglia di lei, qui, non è rimasto più nessuno e la casa era disabitata».

Daniele era riuscito ad inserirsi tra i giovani del paese. «Frequentava il Circolo, paese basso oppure l'oratorio - ricorda un amico - Abbiamo trascorso molti pomeriggi a giocare a briscola o a carte, lui giocava anche a biliardo. Qualche volta si andava in giro tutti insieme».

Poi, un anno fa, a novembre, un tumore ha portato via Anna Gambolati: aveva anni. Da allora, le presenze di Daniele a Casorzo sono state poche: «Aveva la macchina,

veniva giù da solo, qualche giorno, poi tornava a Torino» ricorda un conoscente. Ultimamente, aveva stupito, specie i più anziani, il suo nuovo look un po' punk. «Era un giovane timido, forse con dei problemi, cattivo: sempre cercato la compagnia dei ragazzi del paese - aggiunge l'amica - mai avremmo pensato che potesse accadere quello che è capitato». Per ricordare questa famiglia così duramente colpita dalla sorte, gli amici hanno intenzione di aprire sottoscrizione.

Daniele, dopo un'infanzia serena, aveva iniziato ad accusare dei malesseri al liceo. I medici sentenziavano: depressione. Iniziò il calvario tra ospedali e specialisti. Il ragazzo lascia la scuola, inizia a frequentare un serale del liceo artistico.

La morte madre, è un colpo pesante: Daniele, per quasi due mesi, viene ricoverato nel reparto di psichiatria al Giovanni Bosco. Poi il rientro a casa, una convivenza difficile con un padre che non sa più che cosa fare per aiutare il figlio, a cui ha dedicato tutte le sue energie e preoccupazioni.

Il giorno di San Silvestro, l'ultimo atto della tragedia. Qualche giorno prima Giuseppe Lupano era venuto a Casorzo: «Non la faccio più: meglio morire insieme, di me lui che cosa fa?». Quella mattina ancora un litigio: il pensionato afferra coltello, affronta il figlio, lo colpisce. Il ragazzo riesce a scappare, il padre lo rincorre, poi cade senza vita. Il padre lo accarezza l'ultima volta, raggiunge il balcone e si lascia cadere nel vuoto.

Fulvio Lavina

I funerali a Oviglio

Le salme di Giuseppe e Daniele tumulate l'una accanto all'altra

OVIGLIO. «Dicono che il ragazzo qualche problema e questo preoccupava il padre». Molti degli anziani del paese sono rimasti sul sagrato, ieri, durante i funerali di Giuseppe e Daniele Lupano, protagonisti della tragedia di San Silvestro a Torino.

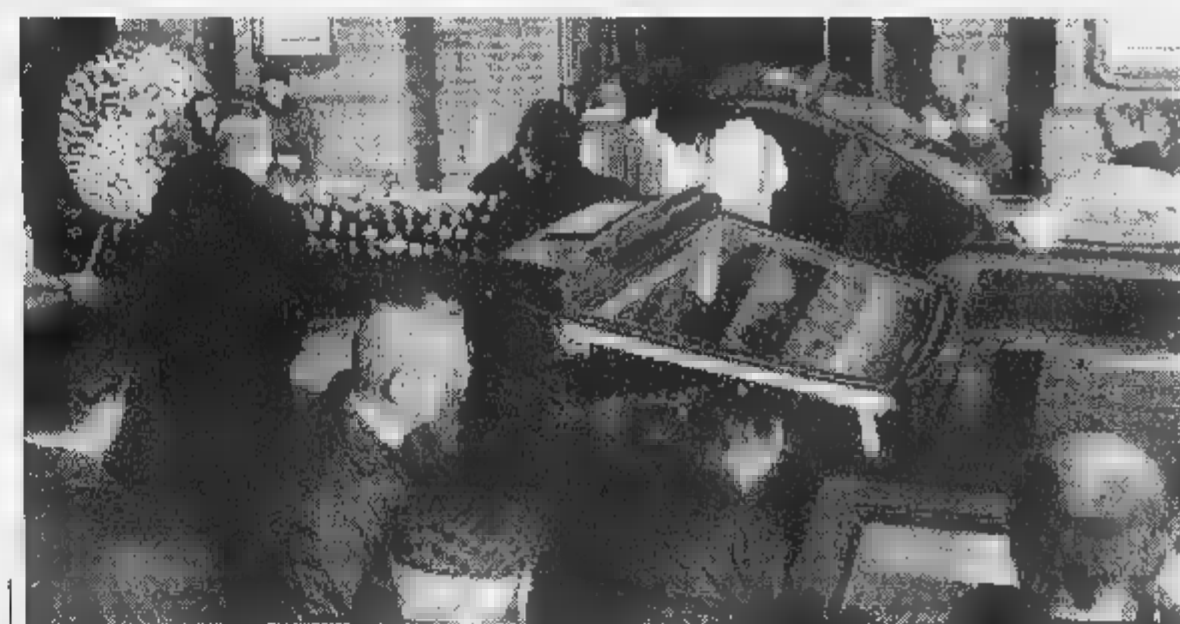
Il più anziano ha ucciso il giovane e poi si è gettato dal balcone. «Nelle ultime settimane - raccontano in paese - il fratello Francesco ha detto che c'erano stati litigi continui e forse l'ultimo è quello che ha fatto perdere la testa a Giuseppe. Sa, per i figli si vorrebbe sempre il meglio e quando la situazione è difficile...».

Giuseppe Lupano, 70 anni, era nato a Oviglio, dove aveva

no sempre abitato il padre Pietro e la madre Maddalena. Il padre, uomo giusto e onesto - ha detto il parroco don Francesco Gandini all'omelia del funerale - è disponibile tutti, la madre aveva sempre un saluto anche nei momenti difficili. L'esistenza terrena è un dono di Dio, quel Dio che ci ama tanto si offre e non per schiacciarsi.

Un appello alla comprensione e al perdono, invocati più volte dal sacerdote per quella famiglia che Oviglio non ha mai dimenticato.

Ieri già dalle 14,30 una cinquantina di persone aspettava i feretri da Torino. Nella chiesa parrocchiale poi un centinaio per l'addio a Giuseppe e Daniela. Le salme sono state se-



Le esequie di Daniele e Giuseppe Lupano ieri ad Oviglio: le bare stanno entrando in chiesa accompagnate dal parroco

La famiglia era conosciuta nel comune dell'Alessandrino dove l'uomo, ex partigiano, era nato 70 anni fa

polta accanto a quella della Angela Gambolati, moglie e madre di Giuseppe e Daniele, morta nel novembre '96 per un tumore. «La malattia l'ha uccisa in pochi mesi - rimasti soli Giu-

sepe e Daniele hanno avuto problemi di convivenza sempre più difficili racconta qualcuno che è stato loro vicino».

La famiglia Lupano era molto conosciuta in paese, dove sino a

un anno e mezzo fa abitava la madre Giuseppe, Maddalena morta a 95 anni.

Giuseppe ogni settimana tornava a Oviglio - sino a un anno e mezzo fa - per fare visita alla madre ospite della casa di riposo. «Aveva il telefono in camera - racconta il parroco - ogni sera Giuseppe chiamava. Poi è mancata e dopo qualche mese è morta la moglie. Forse questa solitudine l'ha fatto precipitare e s'è trovato da solo anche ad affrontare i problemi del figlio».

(a. m.)

Mentre proseguono i lavori di consolidamento

Restauri a Castelvechio Ferrera cerca nuovi fondi

FERRERA. Stanno procedendo i lavori di recupero di Castelvechio, di recupero edificio che sorge a metà collina, uno dei più importanti monumenti del paese.

Il restauro ha riguardato in particolare il consolidamento delle volte, dei solai in legno e dell'intonacatura esterna sin modo da ricostruire - spiega il vicesindaco Filippo Balla - l'aspetto che l'edificio aveva in origine. Intanto il sindaco Milvia Carra sta valutando le possibilità per ottenere altri finanziamenti per continuare l'opera.

Intanto sono stati avviati anche i lavori per il recupero dell'area «Ripaggio del Castelvechio»: il progetto è stato redatto dall'agronomo Ernesto Doglio Cotto e prevede la pulizia dell'intera area, il rimboscamento con alberi più adatti e il ripristino di antichi sentieri, aperti col tempo. (r. s.)



Uno scorcio del Castelvechio

Estrazione premi

«Befana» sportiva con la lotteria di Portacomaro

PORTACOMARO. «Befana» sportiva, oggi in paese. Saranno infatti estratti i premi della lotteria denominata «Portacomaro sport» e organizzata per raccogliere fondi per impianti e attività agonistiche in paese.

I tagliandi (2 mila lire ciascuno) saranno in vendita fino alle 12. Poi alle 16.30, nella sede Pro loco (attigua allo sferisterio) estrazione dei premi.

Al primo estratto sarà offerta una settimana bianca offerta da «Monterosa ski» (albergo più skypassi).

Poi, nell'ordine, questi gli altri premi: mountain bike; racchetta tennis; due tamburelli con 12 palline; borsone sportivo; nebbiali da montagna (entrambi dell'Asics); palloni calcio e volley; magliette Asics; due bottiglie di barba d'Asti.

L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco, presieduta da Piero Bonzano. (r. s.)

SALDI SALDI SALDI

PELLICCERIE di FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38 TEL. 38.453

VIA DI NANNI 90 TEL. 38.453

I VERI SALDI

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRENTYS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 fax 011/319.97.06

L'Ente fluviale: «Rappresentano una tradizione che si deve mantenere»

Il Parco del Po salva le baracche

Ma dovranno adeguarsi ad un «prototipo»

CASALE. Il Parco del Po salva le baracche sul fiume. «Non vanno abbattute», spiega il presidente dell'ente, Giorgio Assini. Al contrario, è nostro interesse mantenerle perché rappresentano una tradizione molto sentita. Ma la legge regionale istitutiva del parco detta regole rigorose a cui la quasi totalità di queste costruzioni non è rispondente.

Più di una volta si è levata la protesta contro l'abusivismo dilagante delle baracche: «Sono villette, costruite in difformità rispetto alle leggi».

I Comuni, tra cui quello di Casale, si sono trovati anche in imbarazzo di fronte a denunce: spetta proprio all'ente locale l'eventuale ordinanza di abbattimento delle strutture illegali.

I proprietari delle baracche, nel timore di veder demolite le costruzioni rievrasche a cui sono affezionato, si sono presi il Parco Po individuato come il nemico.

Ma nella stessa rivista dell'ente, «Informafiume», si replica alle accuse e si precisa che il «consentito» è ciò che è vietato, anche se il presidente Assini riconosce che «questa è una fase transitoria in cui la trattativa è ancora aperta per giungere a una sorta di mediazione che tenga conto della legge istitutiva del Parco del Po e, al contempo, della presenza effettiva di queste costruzioni».



Più di una volta si è levata la protesta contro le costruzioni «Sono villette, costruite in difformità rispetto alle leggi»

Lungo il corso del Po sono sorte da tempo diverse baracche

Ci sono già stati confronti tra i rappresentanti dell'ente e i sindaci di Casale, Valenza e Bassignana. Altri seguiranno: la via della salvezza delle baracche ormai è imboccata. «Certo», precisa subito Assini, «non bisogna pensare che le costruzioni in riva al fiume possano propri allacciamenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, del gas,

del telefono, dell'acqua, delle fognature. Si tratta d'individuare una sorta di prototipo di baracca a cui tutti, per essere in regola, dovranno attenersi».

Per quanto riguarda, ad esempio, l'illuminazione si sta pensando di realizzare punti fissi unificati da cui possano partire i vari allacciamenti privati, ma a tensione bassa in modo da garantire anche il funziona-

mento di elettrodomestici. Lo stesso per altri tipi di servizi.

Ogni Comune dovrà fare un censimento delle baracche e inviterà i proprietari ad adeguarsi al prototipo individuato che - puntualizza il presidente dell'Ente Parco - va realizzato comunque su palafitte per poter consentire l'eventuale espansione del fiume nella parte sottostante.

IN BREVE

Cerrina

Borse di studio Patelec a cinque studenti

Il presidente della Patelec di Cerrina ha consegnato le borse di studio annuali da un milione a 5 studenti meritevoli della zona. Hanno ricevuto il premio Davide Patrucco, Milana Zanotto e Valentina Testa, di Cerrina; Davide Scaglione, di Murisengo; Elisa Baroglio di Solonghello. (m. g.)

Villanova Monf.

Mobilità alla DG raggiunto l'accordo

E' stato raggiunto un accordo tra la dirigenza della Diffusione Grafiche di Villanova Monferrato e le organizzazioni sindacali per chiudere la trattativa riguardante la procedura di mobilità avviata dall'azienda a metà novembre e riguardante sette persone. In un incontro all'Ufficio del lavoro, presenti i sindacalisti Fabio Favola per Cgil e Cristiano Montagnini per la Cisl, è stata decisa l'immediata messa in mobilità di quattro lavoratori, prevedendo il recupero di altri tre attraverso collocazioni diverse nell'ambito dell'azienda. Si farà ricorso al pensionamento nel '98 per chi matura il requisito. L'accordo - commentano i sindacati - evita di appesantire una situazione iniziale che era più complessa. (s. m.)

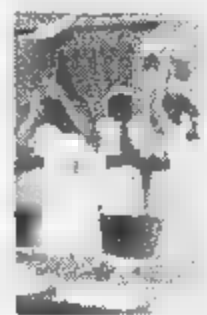
Murisengo

La Lega Nord trasloca a Cerrina Valle

La sezione valcenerese della Lega Nord ha trasferito la sede da Murisengo, dove era stata fondata a Cerrina Valle, in via Nazionale 59. (m. g.)

Corso ad Acqui

A scuola per fare la pizza



Alla Scuola alberghiera di Acqui si insegnerà a fare bene la pizza

ACQUI. «Far bene la pizza è un'arte». E' l'opinione diffusa tra i molti estimatori di uno dei più famosi piatti della cucina italiana nel mondo. Infatti, pizza, è sinonimo d'Italia ed in particolare di Napoli, dove la tradizione vuole nato questo semplice e gustoso piatto caratteristico della cucina mediterranea. Proprio per questo motivo, il Consorzio per la formazione professionale nell'acquistare, meglio noto come Scuola alberghiera, organizza a partire da questo mese, un corso di formazione per pizzaioli. Possono frequentare le lezioni, le persone che hanno più di 25 anni, disoccupate, prive di scolarità o che abbiano il diploma di scuola media inferiore.

Il corso, che si terrà in orario diurno ha una durata di 400 ore, di cui 160 ore di tirocinio.

Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della Scuola alberghiera sita in regione Bagni 4 telefono: 0144/32.33.54 - 55.72.3. (g. l.)

Ieri a Zanco

I funerali del restauratore Livio Sorisio

MONCALVO. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Zanco Villadeati i funerali di Livio Sorisio, 63 anni, per anni titolare del ristorante-bar-dancing «Da Livio» sulla statale Asti-Casale poco fuori Moncalvo. La salma è stata tumulata nel cimitero del piccolo paese.

Sorisio si è spento sabato all'ospedale «Santo Spirito» di Casale dove era stato ricoverato pochi giorni prima per l'aggravarsi del tumore che lo aveva colpito. Lascia il padre Beniamino e le figlie Grazia, Maria Lorena e Gabriella. Ultimamente abitava a Zanco dove era proprietario di un'azienda agricola. Aveva anche commerciato in vini.

La notizia della scomparsa di Livio Sorisio ha destato profondo cordoglio nel Moncalvese: il ristorante, accanto alla statale, da oltre trent'anni è una delle mete di centinaia di comitive di turisti piemontesi, lombardi e liguri che trascorrono i fine settimana o le domeniche nel Monferrato.

(r. s.)

La Sovrintendenza approva il progetto del Comune per l'ex chiesa di S. Sebastiano

Via libera al restauro della Loggia

E' il più antico edificio di Ovada: risale al Duecento

OVADA. I lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza e il recupero funzionale della Loggia San Sebastiano potranno essere eseguiti: venerdì infatti il Consiglio comunale, approverà il relativo progetto preliminare.

Il progetto ha ottenuto il nulla osta dalla Sovrintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte per la realizzazione di servizi, uscite di sicurezza e degli impianti elettrici e di riscaldamento.

Lavori indispensabili, per rendere funzionale, questo edificio di stile romanico: il più antico della città. Altri interventi come ad esempio quello al tetto sono già stati eseguiti, mentre il restauro, è incominciato nell'88, dopo che era stata condotta dal centro Ficiap una progettazione a titolo di applicazione didattica. Successivamente l'incarico è stato affidato agli architetti Bergaglio e Merlano di Novi, non sono mancate le traversie perché per recuperare gli spazi dei servizi si era ipotizzata l'utilizzazione di



La Loggia San Sebastiano a Ovada. La Sovrintendenza ha approvato il progetto che sarà votato anche in Consiglio comunale. L'ex chiesa parrocchiale risale al 1200

parte della proprietà della Confraternita di San Giovanni la formalizzazione dei rapporti risultarono notevolmente complicati dal punto di vista burocratico.

Da qui la proposta per la realizzazione dei servizi, in testa alla navata principale, dove dovrebbe trovare sistemazione

uno schermo multimediale.

La soluzione ha trovato l'approvazione della Sovrintendenza, che come dice il vice sindaco Giuseppe Gasti: «Ha apprezzato anche gli altri interventi proposti. La Loggia è la vecchia chiesa parrocchiale, risale al 1200 e sembra addirittura costruita su altro edificio pre-

cedente. Fu restaurata nel 1391 quando essendo Doge Genova Antonio Adorno, fu costruito il campanile. Poi passarono gli anni ed il tempo ha ridotto la chiesa in condizioni precarie tanto che nel 1791 venne sconsacrata e successivamente utilizzata per vari scopi. (r. bo.)

Montechiaro: è don Franco Dalla Valle

Da oggi l'Astigiano ha un vescovo in più

MONTECHIARO D'ASTI. Oggi, alle 9, nella basilica di San Pietro a Roma, don Franco Dalla Valle, 62 anni, sarà nominato vescovo. La famiglia Dalla Valle, originaria di Crespano del Grappa, si trasferì a Montechiaro d'Asti negli anni '50. E oggi all'investitura ci saranno anche il sindaco Montechiaro Giovanni Conti e il parroco don Luigi Boeri oltre a una delegazione di montechiari. Non mancheranno i quattro tra fratelli e sorelle del monsignore: suor Annabile, primogenita (ha 62 anni ed è a sua volta missionaria a Manaus, in Brasile, dove don Dalla Valle ha ricoperto l'incarico di ispettore della comunità salesiana), Benedetto (60, ex segretario della Fim Cisl di Asti), Albino (59, operaio Fiat) e Cristina (55, casalinga), che abitano a Montechiaro.

Dopo gli studi dai Salesiani, don Franco Dalla Valle, 62 anni, andò missionario in Brasile, senza mai dimenticare le sue radici monferrate: a Montechiaro sono rimasti, oltre ai parenti, anche molti dei



Don Franco Dalla Valle

suo compagni d'infanzia e giovinezza. Il futuro vescovo è rimasto una persona semplice nonostante le grandi responsabilità. «Chi vive in una missione non ha tempo di badare troppo alla forma. Bisogna curare i bisogni di una popolazione che vive ai confini della povertà assoluta». (f. b.)

Casale, la Biblioteca lancia un appello ai cittadini disposti a registrare i testi su audiocassette

Libri da ascoltare per chi non può leggere

Già 2000 titoli in catalogo, ma si cercano «donatori» di voci

CASALE. Chi non può leggere perché non ci vede o ha la vista indebolita a causa dell'età, d'ora in poi non dovrà più rinunciare al piacere della lettura di un libro. Potrà ascoltarlo da una musicassetta disponibile in Biblioteca (o meglio in nastroteca).

Un servizio avviato nelle grandi città, che si diffonde, ora, anche a Casale. Ad un primo appello rivolto ai cosiddetti «donatori di voci» hanno già risposto molti: una cinquantina di persone ha dato la propria disponibilità a leggere dei testi registrandoli a nastro. Non sono dicitori professionisti o attori come Gassman, cittadini che, gratuitamente, mettono a disposizione la propria voce.

Per diventare «donatore di voci» occorre incidere un libro di prova della durata di una decina di minuti usando un proprio registratore.

Prima lettura all'inizio



Vittorio Gassman. A Casale non si cercano però speaker professionisti, ma volontari per incidere testi da far udire ai vedenti

vanno indicati, nome, cognome e indirizzo; quindi si fa seguire la registrazione del brano scelto. La cassetta deve essere consegnata al Centro dell'associazione sociale in piazza

tisti (sotto i portici della casa di riposo) venerdì, dalle 17 alle 19. Spiega Paolo Gotelli: «Tutte le cassette recapitate entro venerdì 11 gennaio, saranno conse-

gnate, in pochi giorni, agli udenti della Nastroteca di Torino che ascolteranno le registrazioni. Saranno selezionate le voci ritenute tecnicamente valide e verranno forniti i suggerimenti necessari per compiere, poi, delle registrazioni adeguate.

«Non è escluso», spiega Gotelli, «che coloro che vengono scartati solo a causa della cattiva resa del mezzo tecnico possano essere invece ritenuti idonei utilizzando un registratore di qualità più elevata messo a disposizione del Centro».

I donatori di voci potranno incidere i testi anche a propria, nel tempo libero, seguendo poi le registrazioni. Fin da ora i vedenti possono richiedere alla Biblioteca di Casale il catalogo regionale che contiene già duemila titoli presenti nella nastroteca di Torino e scegliere il testo preferito chiedendone il prestito. (s. m.)

E l'Associazione dei Comuni prepara un elenco di interventi da realizzare

«Il ministro ispezioni il Belbo»

L'Ulivo canellese: «Urgenti i lavori sugli argini»

CANELLI. Il nuovo anno porta buoni propositi anche per quanto riguarda i dispositivi anti alluvione lungo il Belbo. Sergio Perazzo, sindaco comunale di Nizza e portavoce dell'associazione dei Comuni rivieraschi, lancia il progetto di fondi municipali che si aggiungono alla decina di miliardi stanziati per rinnovare e potenziare le difese spondali (argini più forti, pulizia del letto e ampliamento delle aree di golena dove l'acqua straripa senza danni).

A fine ottobre il ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa, era recato a Nizza e in alcuni paesi rivieraschi per controllare lo stato dei cantieri avviati dal MagisPo. «Col ministro», ricorda Perazzo, «si è stilata una lista di lavori necessari ma ancora da realizzare: la casa di espansione a Santo Stefano Belbo (una valvola di sfogo per attuare le piene dal costo di

miliardi); la sistemazione del rio Nizza (10 miliardi in tre anni); l'utilizzo dei soldi risparmiati con i ribassi praticati dalle imprese che si aggiudicano gli appalti lungo il Belbo per aumentare il grado di messa in sicurezza dei centri abitati rivieraschi; un accordo Stato-Comuni per la manutenzione ordinaria del corso d'acqua».

«Tutte cose», annuncia l'associazione, «elenchate in una lettera-promemoria inviata a dicembre al ministro Costa».

Intanto le opere per la messa in sicurezza del Belbo diventano terreno di scontro tra giunta comunale canellese e gruppo di minoranza Città Insieme - l'Ulivo. Ad ottobre il capogruppo Giovanni Vassallo, con i consiglieri Giancarlo Ferraris, Claudio Riccabona e Ignazio Giovanni, aveva scritto al ministro Costa. Nella missiva si criticava l'assenza di amministratori canellesi al summit col mini-

stro svoltosi pochi giorni prima a Nizza. I prodiani canellesi inoltre si dicevano preoccupati per il ritardo dei lavori per la messa in sicurezza del Belbo a Canelli e concludevano: «un invito al ministro a far visita alla città di Canelli».

La risposta è giunta: l'ing. Enrico Calizza, dirigente del ministero Lavori pubblici, ha scritto al MagisPo di Parma chiedendo notizie sulle opere nel tratto di fiume che attraversa Canelli. E pochi giorni prima di Natale due tecnici del Magistrato per il Po hanno visitato il cantiere di viale Risorgimento dove un pool di imprese guidate dalla ditta di cui è titolare l'ex sindaco Roberto Marzotto, ha avviato i lavori (un miliardo e 500 milioni). «Noi comunque speriamo che il ministro venga a Canelli a constatare personalmente quanto siano urgenti le opere», osserva Giovanni Vassallo. (f. l.)

IL RESTAURATO



Soirée di Paolo Conte al Regio di Torino

Buon compleanno, Paolo Conte. Oggi il cantautore-avvocato astigiano (nella foto), festeggerà 61 anni, preparando il grande concerto che terrà lunedì 12 gennaio al teatro Regio di Torino. Lo spettacolo, che s'inizierà alle 21, è nuovo e s'intitola «Soirée Mocambo». Nuove orchestrazioni, nuove sonorità, richiamandosi però all'epica provincia dell'uomo del Mocambo, il bar dell'esistenza, fra taffetà e rasta. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto all'Area, Associazione regionale amici degli handicappati, che sostiene circa 2 mila famiglie. I biglietti costano da 50 a 200 mila lire. Prenotazioni ai numeri: 011/88.15.241/242. (c. f. c.)

In un volume riccamente illustrato il racconto dei restauri alla chiesetta durati quattro anni

A Viatosto come seicento anni fa

Tra poco s'inizieranno altri lavori alle navate laterali

ASTI. L'atmosfera d'altri tempi che si respirava tra le navate della chiesa di Viatosto è oggi più vivida. Sembra di tornare indietro nei secoli, assaporando emozioni mistiche e artistiche.

Quattro anni di lavoro (dal '94), hanno restituito a gran parte dell'edificio l'aspetto originario, nella struttura e nelle parti dipinte, grazie al recupero degli affreschi. Si sta coronando il sogno di don Igino Saracco, parroco della chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice a Viatosto, che si è prefisso di arrivare a un totale restauro dell'edificio sacro, anticamente detto di Santa Maria di Riparata, dal nome della località dove sono sorti i primi insediamenti. Costruito nel XII secolo in stile romanico, nel Trecento è stato quasi totalmente riedificato nelle attuali forme gotiche e riccamente affrescato.

Nei secoli, la chiesa si è arricchita di suppellettili, arredi e sculture. Nel '700 sono stati installati il coro ligneo e l'organo, opera di Laborio Grisanti. All'inizio del Novecento erano state ridipinte le pareti interne, cancellando ciò che restava delle preziose decorazioni originali.

Il recupero degli affreschi è stato eseguito da Anna Rosa Nicola, della nota famiglia di restauratori di Aramengo, la direzione delle Soprintendenze dei Beni artistici (Elena Ragusa), e Beni archeologici (Alberto Crosetto). La proiezione architettonica della trasformazione nel tempo della chiesa è stata curata da Rolando Perino.

Tra i numerosi «mecenate» che hanno finanziato questa prima parte di lavori compaiono la Fondazione Cassa di risparmio di Asti, Ministero per i Beni culturali e dell'ambiente; Regione, Comune e Provincia, Sottopost, Rotary e cittadini.

Il complesso dei lavori è notevole ed è raccontato nelle pagine del volume pubblicato per conto della Cassa di risparmio di Asti dalla «Umberto Alleanza» di Torino.

Il libro, illustrato, contiene scritti di Alberto Crosetto («La Riparata a Viatosto»), Elena Ragusa («La p...») e «Santa Maria Ausiliatrice a Viatosto: restauri 1994-97», Giorgio Rolando Perino («Il rilievo stratigrafico delle decorazioni») e Anna Rosa Nicola («Restauro degli affreschi»). Oltre a nume-

rose fotografie e tavole esplicative, il libro riporta in appendice, le visite pastorali e gli inventari dal 1590 al 1860.

Il restauro riguarda soprattutto l'abside, il presbitero e le due ultime campate della navata centrale. In questi settori sono stati portati alla luce gli affreschi trecenteschi e i capitelli che sormontano le colonne di sostegno, istoriati con figure di animali o stemmi nobili castastigiani.

Sono stati restaurati anche il candelieri pasquale del XVII secolo, il dipinto della «Madonna delle ciliegie», la statua lignea della «Madonna col Bambino», l'antico crocifisso, la scultura «Incoronazione della Vergine», il coro e l'organo settecentesco e la loggia. Anche la «chiambrana» del '500, che sormontava l'entrata laterale sulla parete sud (ora murata) è stata recuperata. L'ambone, l'altare, ispirati all'epoca, sono stati invece costruiti dallo scultore Luigi Borgo.

Nelle prossime settimane s'inizieranno altri lavori alle navate laterali e alla prima campata della navata centrale.



L'abside della chiesa di Viatosto come appare dopo quattro anni di restauri

VA IN CINEMA

FORNITURA

ASTI. Festa della Befana nella palestra via Dalla Chiesa (quartiere corso Alba) alle 15. Spettacoli con animatori, giochi, regali e gran falò finale. Parteciperà la compagnia «Luci alla ribalta». Organizzano: Circolo Arci Asti, Associazione «Simpson», e circolo Sport-Cultura-Ambiente.

MONTECCHIO. Dalle 21 al «Basiliko», apre il disco-buffet. Musica latinoamericana, e buffet gratuito. Spaghetteria a mezzanotte. Ingressi 10 mila lire.

CANELLI. Festa della Befana nel cortile della parrocchia del Sacro Cuore, in Cassinasso. Alle 15 è previsto l'arrivo della vecchina con la scopa, a bordo di trattore a «testa calda» collezione canellina Vittorio Ghignone. In piazza Ghignone, è stato appeso un pupazzo travestito da Befana volante. Saranno distribuiti cioccolata calda, vin brulé, dolci e giochi.

NIZZA. Alla Bottega del vino «la signora in rosso», dalle 11 alle 13 e dalle 17 all'una, degustazione di barba nica e piatti tipici piemontesi.

VERONESE. Ultimo giorno per visitare in municipio la mostra dei presepi. L'iniziativa è della parrocchia il Comune e la Pro loco. In esposizione lavori privati, gruppi e...

Aperta tutto il giorno. Tel. 0144/89.051 o 89.280.

Nell'ex-asilo infantile in funzione il presepe meccanico dello scultore Gennaro Cosentino. Orario: 9-12 e 15-18; nei giorni feriali prenotare al 992.153. Fino al 18 gennaio.

ASTI. La Sala d'arte palazzo Mazzetti, e il Battistero di San Pietro, oggi resteranno chiusi tutto il giorno.

CANELLI 7

CANELLI. Alle 21,30 serata «Ricordando Elvis» al bar Portici: in scena il cantante Michele Marchetti che proporrà un repertorio dedicato a Elvis Presley. Ingresso libero.

ASTI. Alle 20 s'iniziano i corsi di ballo del DIF, via Mulino 8, curati dal maestro Vito Anobile. Informazioni e iscrizioni: 959.075, 531.660 o 0330/665.445.

ASTI AL «Baretto»

ASTI. Al «Baretto», in corso Galileo Ferraris, dalle 22 karaoke con gli «Impronta».

ASTI AL «Baretto»

ASTI. Al «Baretto», in corso Galileo Ferraris, dalle 22 serata musicale con la cantante Silva-



Glauco Mauri, il 12 e 13 ad Asti

na Poletti e il chitarrista Nico Aloisio. Ingresso libero.

ASTI AL «Baretto»

ASTI. Al «Baretto», in corso Galileo Ferraris, dalle 22 karaoke con gli «Impronta».

ASTI AL «Baretto»

ASTI. Al «Baretto», in corso Galileo Ferraris, dalle 22 serata musicale con la cantante Silva-

VILLANOVA

Alle 21 al cinema comunale la compagnia «Gli Stretti» recita due commedie liberamente ispirate al fumetto Dylan Dog. Ingresso gratuito.

Alle 21,15 al circolo «Punto di vista» proiezione di diapositive su «Papua Niugini».

COCCONATO. Alle 22 blues al Caffè Roma con la «Marine band». Ingr. libero.

LUNEDÌ 11

Al «Baretto», in corso Galileo Ferraris, dalle 17 karaoke con gli «Impronta».

MONTECCHIO. Alle 15 nel cinema comunale proiezione di «Montecchiaro in video», un anno di vita del paese sullo schermo. Ingr. libero.

LUNEDÌ 11

ASTI. Al Politeama alle 21, prosegue la stagione di prosa «Diver-tirsi» a Teatro. Glauco Mauri e Roberto Stumo porteranno in scena «La tempesta» di Shakespeare. Preveduta da venerdì a domenica. Replica martedì 13, fuori abbonamento. Biglietti da 20 a 35 mila lire. Info: 31.383.

NIZZA

Alle 21 al Teatro Verdi la compagnia Genova Spettacoli recita «Colpi di timone», commedia repertorio di Gilberto Govi. Ingressi: da 18 a 35 mila lire. Info: 793.333.

LUNEDÌ 11

ASTI. Al Politeama alle 21, prosegue la stagione di prosa «Diver-tirsi» a Teatro. Glauco Mauri e Roberto Stumo porteranno in scena «La tempesta» di Shakespeare. Preveduta da venerdì a domenica. Replica martedì 13, fuori abbonamento. Biglietti da 20 a 35 mila lire. Info: 31.383.

NIZZA

Alle 21 al Teatro Verdi la compagnia Genova Spettacoli recita «Colpi di timone», commedia repertorio di Gilberto Govi. Ingressi: da 18 a 35 mila lire. Info: 793.333.

LUNEDÌ 11

ASTI. Al Politeama alle 21, prosegue la stagione di prosa «Diver-tirsi» a Teatro. Glauco Mauri e Roberto Stumo porteranno in scena «La tempesta» di Shakespeare. Preveduta da venerdì a domenica. Replica martedì 13, fuori abbonamento. Biglietti da 20 a 35 mila lire. Info: 31.383.

NIZZA

Alle 21 al Teatro Verdi la compagnia Genova Spettacoli recita «Colpi di timone», commedia repertorio di Gilberto Govi. Ingressi: da 18 a 35 mila lire. Info: 793.333.

LUNEDÌ 11

ASTI. Al Politeama alle 21, prosegue la stagione di prosa «Diver-tirsi» a Teatro. Glauco Mauri e Roberto Stumo porteranno in scena «La tempesta» di Shakespeare. Preveduta da venerdì a domenica. Replica martedì 13, fuori abbonamento. Biglietti da 20 a 35 mila lire. Info: 31.383.

NIZZA

Alle 21 al Teatro Verdi la compagnia Genova Spettacoli recita «Colpi di timone», commedia repertorio di Gilberto Govi. Ingressi: da 18 a 35 mila lire. Info: 793.333.

LUNEDÌ 11

ASTI. Al Politeama alle 21, prosegue la stagione di prosa «Diver-tirsi» a Teatro. Glauco Mauri e Roberto Stumo porteranno in scena «La tempesta» di Shakespeare. Preveduta da venerdì a domenica. Replica martedì 13, fuori abbonamento. Biglietti da 20 a 35 mila lire. Info: 31.383.

NIZZA

Alle 21 al Teatro Verdi la compagnia Genova Spettacoli recita «Colpi di timone», commedia repertorio di Gilberto Govi. Ingressi: da 18 a 35 mila lire. Info: 793.333.

GIOCHIAMO

AL LOTTO

Ambi centrali. Ambi centrali sul n.

di Palermo. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

31-9 31-75 31-1 31-36 31-22, 31-25 31-40 31-82 31-12 31-4, 31-8 31-32 31-72 31-79 31-19, 31-16 31-14 31-39 31-35 31-85, 31-2 31-74 31-28 31-50 31-88, 31-10 31-15 31-8 31-23 31-68.

Ambi mature. Sono ambite in

scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 15 (3); Cagliari 89 (10); Firenze 15 (11); Genova 75 (15); Milano 47 (10); Napoli 68 (10); Palermo 11 (8); Roma 10 (10); Torino 69 (7); Venezia 23 (10).

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Ambi centrali. Ambi centrali sul n.

di Palermo. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

31-9 31-75 31-1 31-36 31-22, 31-25 31-40 31-82 31-12 31-4, 31-8 31-32 31-72 31-79 31-19, 31-16 31-14 31-39 31-35 31-85, 31-2 31-74 31-28 31-50 31-88, 31-10 31-15 31-8 31-23 31-68.

Ambi mature. Sono ambite in

scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 15 (3); Cagliari 89 (10); Firenze 15 (11); Genova 75 (15); Milano 47 (10); Napoli 68 (10); Palermo 11 (8); Roma 10 (10); Torino 69 (7); Venezia 23 (10).

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Lotto

Per questa estrazione il computer ci

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

71-63 81-63 42-63 51-12 18-12, 22-63 54-63 52-12 60-12, 84-63 48-63 88-63 18-12 58-12, 20-63 10-12 30-12 11-12, 51-63 17-63 71-12 81-12 42-12, 52-63 60-63 22-12 40-12 54-12, 18-63 58-63 84-12 48-12 88-12.

Per decine la lunghezza più in ritardo

sviluppa per e da giocare a Milano:

1-2-3 3-4-5 5-6-7, 1-4-3 3-5-6 5-8-9, 1-6-7 3-7-8 5-9-10, 1-8-9 3-8-10 5-1-2, 1-9-10 3-1-2 5-3-4, 2-3-4 4-5-6 6-7-8, 2-5-6 4-7-8 6-9-10, 2-7-8 4-8-10 6-1-2, 2-8-10 4-1-2 6-3-4, 2-10-1 4-2-3 6-5-2.

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can

Statistiche e can



C'è sempre «Hercules» dei piccoli spettatori

E' «Hercules» il film dell'Epifania. I disegni animati della Disney (sopra, una scena), entusiasmano i piccoli spettatori, sono in programma al cinema comunale di Castiglione (repliche sabato e domenica). Il film è in programma anche ad Asti, in Sala Pastrone, al Ballo di Canelli e al Cristallo di San Damiano. Altro film d'animazione è «L'incantesimo del lago 2» all'Aurora di Nizza (alle 15), dove 20,30 c'è «A spasso nel tempo», anche al Nuovo Splendor di Asti.

Prosegue con successo al Politeama «La vita è bella» di Benigni, così come l'avventuroso «Sette anni in Tibet» di Ritz, al Verdi di Nizza e al Lux di San Damiano. Altri film ad Asti sono: «Il matrimonio mio migliore amico» di Julia Roberts al Lux e «007. Il domani muore mai» al Lumière (Don Bosco). A Nizza c'è «L'avvocato del diavolo» al Lux, e «Tre uomini e una gamba» al Sociale. A San Damiano si ride con «Mr. Bean» allo Splendor.

STAMPA AL CINEMA

ASTI. Tel. 702.785. L'avvocato del diavolo, di T. Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or. 15, 17,30; 20, 22,30. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.496. La vita è bella, di R. Benigni, con R. Benigni e M. Bascchi. Or. 14,50; 17,15; 19,45; 22,30. Lira 12.000.

RITZ. Tel. 530.086. Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt e D. Thewlis. Or. 14,30; 17,15; 19,35; 22,20. L. 12.000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 598.457. A spasso nel tempo. L'avventura mai, di C. Vanzina, con C. De Sica e M. Biondi. Or. 15,15; 17,15; 19,45; 22,30. L. 12.000; 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. Cartoni animati. Or. 15,17; 17,18,45; 20,30; 22,30. L. 12.000; 6000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. 007. Il domani non muore mai con Pierce Brosnan. Or. 16,30; 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

BAILO. Tel. 824.889. Hercules. Cartone animato. Or. 15; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

COMUNALE. Tel. 966.376. Hercules, cartone animato. Or. 17; 21. Lira 900

tanti giorni

di freschezza,
di qualità
e di risparmio

di per di

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di per Di cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 2 al 17 Gennaio

10 SOTTILETTE KRAFT
200 g
1990
al kg L. 9950

Sottilette
FORMAGGIO FUSO A FETTE
AL TAVOLO
DI LATTICIALE

budino
MANDRIOT
gusti assortiti 2x110 g
990
al kg L. 4500

budino fresco
AL CARAMEL
MANDRIOT

MANDRIOT
solo L. 1890

YOGURT CON COCCO E CEREALI
MANDRIOT
solo L. 1890

990
al kg L. 3960

YOGURT MANDRIOT ALLA FRUTTA
250 g

1590
al kg L. 2804

ANANAS MARCASI SCIROPATO
567 g

3980
al kg L. 7960

MIELE MARCASI
ARANCIO O CASTAGNO
500 g

MARCASI
TROPICALE
100% SUCCO DI
ANANAS, ARANCIO, MELA,
MANGIA, KASSIA,
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

MARCASI
100% SUCCO DI
ARANCIO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

MARCASI
100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON
1490

SUCCHI DI FRUTTA MARCASI assortiti litri 1

BUON RISO ROMA 1 kg
3380

L BUON RISO
ideale per risotti
minutissimi, timbale
Superfino
CUCINE IN 15 MINUTI

DELIZIA
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
rapace Delizia
Grapelli 0,75 L

5240
al litro L. 6987

OLIO EXTRA VERGINE DELIZIA CARAPELLI 75 cl

CAFFÈ LAVAZZA CREMA E GUSTO
250 g
3980
al kg L. 15920

RUBRA CIRIO
340 g
2120
al kg L. 6235

Rubra
Salsa da condimento
al pomodoro
CLASSICA

MOZZARELLA MOZARY 125 g
1690
al kg L. 13520

invernizzi
Mozary
RICCA DI FERMENTI NATURALI
SENZA AGGIUNTA DI CONSERVANTI

ULTRA DOLCE GARNIER
2890
al litro L. 11560

SHAMPOO GARNIER ULTRA DOLCE assortito
250 ml

DETERGENTE PROFUMATO
PRODOTTO LAVANDO

Colgate
2600
al litro L. 34667

DENTIFRICIO COLGATE FLUOR CALCIO 75 ml

MARCASI
latte
PARZIALMENTE SCREMATO
UNITA A LUNGA CONSERVAZIONE

1190

420
al litro L. 280

ACQUA MINERALE SANNA FRIZZANTE O NATURALE 1,5 L

SANT'ANNA
FRIZZANTE

990
al litro L. 660

CASSOSA
VERA
POMPELMO

ALIMENTARI	
PASTA DI MARCASI 500 g	690 al kg L. 1380
BISCOTTI MULINO BIANCO tarallucci, spicchi di sole, galletti, 400 g	1940 al kg L. 4850
INO PRESTO LAVATRICE BICARICA 2,7 Kg	7450 al kg L. 2759
SAVOIARDI BISCONOVA 500 g	1880 al kg L. 3760
MINISTRONI SURGELATO MARCASI Kg 1	3150

Dopo l'importante vittoria di Padova, ieri vertice per lo spagnolo

Alpitour, Pascual verso il «sì»

La società ha offerto 3 anni di contratto

CUNEO. Un vertice nella notte a Padova e un'appendice ieri pomeriggio a Cuneo nella sede dell'Alpitour Traco in piazzale della Libertà. Non c'è ancora il «sì» per il rinnovo del contratto di Rafael Pascual, ma il procuratore dell'opposto spagnolo conferma la volontà di entrambe le parti a chiudere in fretta. L'Alpitour ha schierato un «pacchetto» mischia pesante per una trattativa che la società considera prioritaria.

Infatti Rafael Pascual e il suo procuratore - che ieri mattina sono stati a «rinfrescarsi» le idee sulle nevi di Entracque - sono trovati fronte tutto il Consiglio di presidenza guidato da Ezio Barroero con i «vice» Roberto Mandruzzato e Valter Lannutti e il direttore sportivo Enzo Prandi. L'Alpitour ha giocato a carte scoperte, offrendo 3 anni di contratto e un ritocco consistente della cifra di avvio. La palla passa al giocatore e al procuratore: le due parti - che s'incontreranno di entro 15 giorni - sembrano vicine.

Se i giorni decisivi per il contratto ■ Rafael Pascual, a meritare ■ della ribalta è an-

che Giacomo Giretto. Ieri il centrale ha compiuto ■ anni, festeggiati a Cuneo con la famiglia, arrivata ■ Imperia, ■ la fidanzata Laura. Lui sta soprattutto tornando sui livelli che l'avevano portato in Nazionale poco più che ventenne. Dopo ■ Supercoppa è stato uno dei grandi protagonisti della fuga Alpitour Traco, garantendo sempre un importante contributo ■ muro e altissime percentuali sul cambio palla. Dopo l'importante vittoria di Padova, Silvano Prandi è stato chiaro: «Per me il migliore è stato Giacomo Giretto».

Questa è l'ultima settimana tranquilla per la squadra capolista ■ campionato di ■ A1. Prima della Coppa Italia ■ febbraio, Cuneo dovrà giocare in casa sfide fondamentali per la classifica ■ con Ferrara e a Treviso, ma intanto dovrà sostenere il vertiginoso ritmo di una partita ogni tre giorni. «Sarà un momento delicato - ha detto Samuele Papi - dovremo cercare di mantenere al massimo attenzione e concentrazione, mentre la forma fisica sarà condizionata dai pochi allenamenti».

■ primo dodici giornate del campionato
■ Rafael Pascual
■ premiato
■ volte come miglior giocatore
(FOTO SEDINO)

(L. F.)

Trofeo delle Regioni di corsa campestre

I piemontesi «re» del cross

Comincia col passo giusto il '98 dell'atletica piemontese. Il primo appuntamento tricolore dell'anno, il neonato Trofeo delle Regioni giovanile di corsa campestre, si è infatti trasformato in una passerella trionfale per la rappresentativa guidata dal tecnico pinerolese Flavio Faure. A Jerzu, in Sardegna, il Piemonte ha vinto davanti a Veneto e Puglia la classifica combinata allievi-juniors, maschile e femminile, mettendo in vetrina qualche talento dal sicuro avvenire.

In prima linea, gli allievi. Valerio Gulli, pinerolese dal pal- ■ già consistente, ha fatto il vuoto nella gara dei più giovani che ha visto il valsesino Marco Germanetto piazzarsi al

19° posto. Nell'analoga categoria femminile, alle spalle dell'inseguibile ■ bolzanina Tschurtschenthaler, ottima la terza posizione della triverese Elena Romagnolo, tallonata dalla cossatese Beatrice Lanza, quarta.

Due piemontesi tra i primi ■ anche nella classifica juniors maschile: 3° il cuneese Marco Corino e 5° lo sfortunato saluz- ■ Roberto Delsoglio, costretto a ■ l'ultima parte della gara senza una scarpa, persa in corsa. Sotto la media ■ un rendimento eccellente si ■ espresse solo le juniors: 9° la torinese Valentina Roberta ■ 22° la biellese Cristina Pozzo, handicappata però dall'influenza.

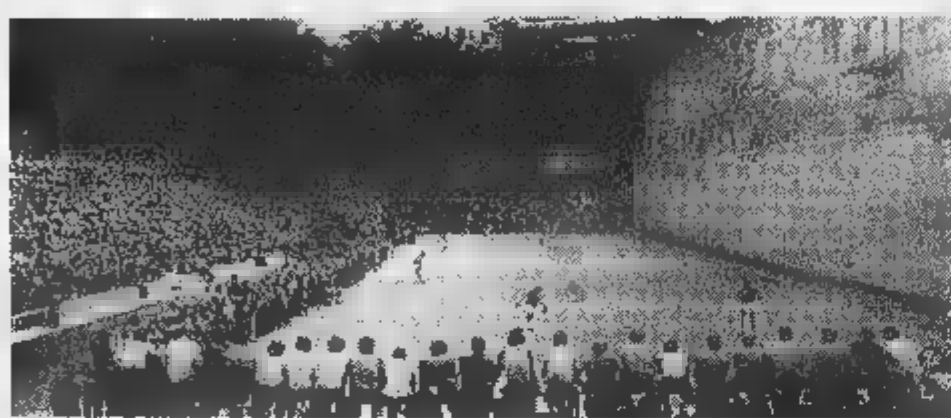
(R. con.)

LA STORIA

LO SFERISTERIO «BENE CULTURALE»

OVADA. Anche lo sferisterio rientra fra i beni culturali che una città deve difendere. Dopo un lungo dibattito, il Comune ha preso questa decisione, deliberando una spesa di 250 milioni per restaurare il campo da gioco cittadino, uno dei più belli e «mitici», come si dice, del Piemonte.

Lo sferisterio è lo «stadion» dei tradizionali giochi con la palla: dal balon (erede della «palla a braccia») la cui area s'è ormai ristretta al Piemonte Sud e alla Liguria Ovest, al tamburello (il «tambass») che si estende a livello agonistico all'intera pianura padana, con



Il gigantesco muro dello sferisterio di Ovada è lungo 106 metri e alto 16

«sfioramenti» in Francia. Gli sferisteri storicamente erano dotati del «muro d'appoggio», derivato dalle mura del castello sotto cui solitamente si gio-

Solo alla fine degli Anni ■, con i nuovi regolamenti, presero piede gli sferisteri «a campo libero». In Piemonte i

più belli e importanti sono ■ Vignale, Moncalvo ■ Portacomaro. Ma su tutti spiccano ■ Mermet di Alba per il «balon» e, appunto, lo sferisterio di Ovada per il «tambass».

A Ovada il gioco del tamburello è stato sempre caratterizzato da alti e bassi. Di queste vicissitudini è stato prota-

gonista anche lo sferisterio, che in certe occasioni ha ospitato fino a 4 mila spettatori. Ai momenti floridi (l'ultimo accaduto a Ovada è del '79, oggi dominante della A è la squadra del vicino paese di Castelferro) si è contrapposto un lungo periodo in cui non ha potuto ■ utilizzato ed ha

addirittura rischiato di sparire. Caratteristica principale dello sferisterio è il gigantesco muro, lungo 106 metri ■ alto 16. Quando si giocava «con l'appoggio» era molto più funzionale rispetto ai bastioni dei castelli, che spesso presentavano sporgenze ■ irregolarità. Ora che, nel tamburello moderno, il muro ■ serve più c'è stato chi avrebbe voluto abbatterlo di fronte ■ un consistente impegno finanziario per un intervento di risanamento ormai indilazionabile.

Era stata addirittura avanzata la proposta di un referendum fra i cittadini. ■ ora il Comune ha approvato il pro-

getto esecutivo per i lavori (è dell'ingegner Filippo Pianal).

Costruito nel 1921, lo Sferisterio Ovadese ha ospitato memorabili sfide con indimenticabili campioni: Conrotto, Cocito, Bruzzone, Barlotti, Zago, Toffoli, Caneva, Tascia, Mazzarello, Mara ■ molti altri ancora. La struttura era stata realizzata da privati; il Comune che aveva messo a disposizione una parte del terreno, si ■ riservato il diritto di riscatto alla scadenza della ■ trentennale. ■ ne seguì una controversia e lo sferisterio restò inagibile per anni, tanto che si dovette ricorrere ad altri campi (piazza

Martiri Benedetta e poi il campo nell'Oratorio Votivo).

Anche allora vi fu la proposta di costruire campi da tennis al posto dello sferisterio. Ma anche allora ci fu chi credette nel tambass ■ lo sferisterio tornò a ■ punto di riferimento importante per Ovada ■ l'Alto Monferrato con l'attività degli anni '70 e '80, coronata dallo scudetto. Così ora molti sperano che la decisione della giunta, presieduta dal sindaco Enzo Robbiano, ■ premessa per un nuovo rinascimento del tamburello ovadese.

Renzo Bottero

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU
IL LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 111 IMMAGINI A COLORI
L. 30.000

EQUILIBRIO, INSIEME, VETTURE DI SERIE, PICCOLE, STRAORDINARIE
SPESSE INNOVATIVE, DISEGNO, GRAN TURISMO, MOVIMENTO, E, IL CLASSE MAX
SPESSO INTRIGANTI, MAESTRI, COME, GIUGIARO, RIMA, PICCOLI, SULLO SFILATO
LA TORINO, PIEMONTE, DEI BATTILASTRA, ARTIGIANI, FERRO, LA GRANDE INDUSTRIA, COME NASCE, VISITA
AL CENTRO STILE DELLA FIAT, NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA, CURIOSITÀ, RETROSCENA, E BELLISSIME AUTO

Gli ■ ■ ■ ■ ■
ando ■ ■ ■ ■ ■
vigi. ■ ■ ■ ■ ■
Edizioni
032-10126
011-6568.9331

VOLUME DI LA STAMPA
DA RES ■ ■ ■ ■ ■
IN ■ ■ ■ ■ ■

I LIBRI DE
LA STAMPA

Grande euforia tra i supporter del club nerazzurro. In pullman cori e striscioni

Interisti astigiani, notte magica

E 40 «fedelissimi» hanno festeggiato a S. Siro

ASTI. L'appuntamento con il pullman dell'Inter Club è alle 16 in piazza Alfieri (detto Cocchi). I tifosi interisti alla spicciolata. C'è il presidente Antonio Pistamiglio, che fa gli onori di casa ma poi saluta la comitiva all'atto della partenza: «Io la partita la guardo al Baretto», annuncia. E se ne va.

L'organizzatore della trasferta è la vulcanica Graziella Ferraris, anima del club nerazzurro astigiano, centocinquanta anni. «Sono trent'anni che seguo l'Inter - racconta - a me piace organizzare i pullman per gli incontri della formazione. Mi diverte moltissimo. Considero la sua quasi una missione: «Voglio portare la gente a San Siro, far conoscere quello che considero uno stadio costruito per il calcio, uno dei più begli impianti del mondo». Sul pullman non c'è un posto libero. La caccia al biglietto per il derby d'Italia era cominciata due mesi fa. Gli appassionati interisti di Asti, Grana, Montiglio, Villanova, Costigliole. Alle 18 il torpedone riva a Milano. Il corteo si divide: la tifoseria astigiana si dissemi-

na in tutti i settori dello stadio. «Il fenomeno l'abbiamo noi», cantano in coro i supporter nerazzurri. Ronaldo li ringrazia come solo lui sa fare: «Un lampo, una saetta sulla fascia. E' partito, adesso l'Inter segna», annuncia uno che le sa lunga e il fenomeno taglia con un cross radan-



Tifosi astigiani hanno seguito a San Siro la super sfida. Altri hanno preferito fare il tifo ad Asti nei bar della città

te tutta l'area: dall'altra parte arriva la corsa Djorkaseff - segna il gol della vittoria. Si alzano tutti in piedi, uniti da un unico applauso: gioisce Davide Sarzi, vent'anni, giocatore nelle giovanili dell'Asti. Lui è venuto a vedere la partita insieme al fratello Stefano e a un'amica che si definisce «calcistica». Il viaggio di ritorno è leggero, privo delle tensioni della vigilia. C'è voglia di festeggiare. «Esagerazioni: una bandiera solitaria

sporge da un finestrino. «Non è una bella partita - è il commento di Graziella Ferraris - ma come intensità è stata eccezionale. La differenza tra noi e loro? Noi abbiamo Ronaldo, la Juve no».

Dal canto loro, i tifosi juventini astigiani si sono radunati nella sede dello Juventus Club in via Fiume. Al termine in tutti aleggiava l'amarezza e la delusione per la sconfitta: «La squadra ha giocato benissimo - dice il

presidente Enos Cerrina - Ha dimostrato di essere in vena. La Juve, nonostante tutto, c'è, è forte». Il momento di maggiore passione è stato quando West ha ribattuto con il corpo sulla linea una rovesciata di Conte. In quell'occasione avevamo già gridato al gol. L'Inter ha quel Ronaldo lì, che quando decide di fare qualcosa, è sempre decisivo».

Enzo Armando

Asti in campo

Un «triangolare» stasera a Rivoli

ASTI. Prima uscita del 1998 per l'Asti, che oggi è impegnato in un triangolare a Rivoli, con la squadra di B. e il Moncalieri. Tutte e tre le formazioni militano in Eccellenza: Asti e Moncalieri, che si affrontano nell'ultima partita prima della sosta (vittoria dei galletti per 2-0), giocano nel girone A; il Rivoli nel gruppo B.

Per la formazione biancorossa sarà già un buon test per verificare la condizione atletica dei giocatori: la squadra non ha mai interrotto la preparazione in questo periodo (salvo il 26 dicembre a Capodanno) in vista del campionato che riprenderà il 25 gennaio: i galletti giocheranno a Villafranca Piemonte. Franco Delladonna potrà disporre dell'organico al completo. Mancherà soltanto l'attaccante Davide Incardona, che ha deciso di abbandonare l'attività alla vigilia di Natale.

La prossima amichevole disputerà sabato a Castellazzo. [a. a.]



MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società

VOTA I NOSTRI CALCIATORI

Riparte un'altra settimana del referendum «Golden Boys» l'iniziativa de «La Stampa» che premia i migliori giovani calciatori delle società astigiane. Anche oggi i lettori trovano il tagliando per votare i beniamini delle società astigiane. Il 1997 se l'è andato una graduatoria provvisoria, redatta in base ad un primo blocco di tagliandi inviati nei giorni iniziali del referendum (oltre 700). Ma ovviamente da ora in avanti, avendo sotto gli occhi la classifica pubblicata nei giorni scorsi, si potrà cominciare a studiare strategie più opportune per lanciare i propri beniamini nelle prime posizioni delle sei categorie in cui è suddivisa l'iniziativa. La sfida è apertissima e i lettori potranno regalare colpi di scena a ripetizione prima del termine del referendum fissato in primavera. Votare è semplice.

Inviando il maggior numero di tagliandi (e stanno arrivando moltissimi) le probabilità di successo ovviamente aumentano. Intanto nelle ultime ore sono arrivati altri tagliandi e presto la classifica verrà aggiornata. I coupon devono essere consegnati alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) dal lunedì al sabato, oppure spediti in busta chiusa al medesimo indirizzo. Non valgono le fotocopie. E' molto importante ricordare di indicare sulla scheda il nome e il cognome del calciatore che si vota; questo per evitare che possano verificarsi casi di omonimia che complicherebbero i calcoli della classifica.

Raccolti tre milioni e mezzo nelle 30 ore di sfide organizzate dal Csi al palazzetto

Gol e solidarietà per Salvatore

La vittoria è andata al Don Bosco. In gara 45 squadre

ASTI. Quattrocento giocatori, quarantacinque squadre, trenta ore di calcio e tre milioni e mezzo di incasso.

Questi i numeri e il bilancio del torneo organizzato dal Csi sabato e domenica al palazzetto dello sport di via Gerbi.

La manifestazione intitolata «Tutti in campo per Salvatore» 30 ore di calcio a cinque aveva uno scopo benefico: la cifra raccolta servirà per sostenere parte delle spese mediche alle quali comincerà a sottoporsi da gennaio in Svizzera Salvatore Ferlisi, il giovane affetto da una malattia rarissima che da un anno lo costringe su una sedia a rotelle, impossibilitato a qualsiasi movimento.

Dal lato agonistico, la competizione è stata vinta dal Don Bosco, che nella finale disputata domenica sera, ha battuto per 3-2 la Nuova Itea. Terzo si è classificato il Miotto Vetri e quarto il Bar Principe.

La formazione vincitrice, ripescata dalle qualificazioni giocatesi sabato, è composta da D'Urso, Marella, Scola, Mari-

nielli, Bertoldi, Romano e Corda.

Parallelamente si è svolto anche un torneo femminile a sei squadre, che ha laureato campionessa la formazione Astitoste, impostasi ai calci di rigore contro Santa Caterina.

I giocatori erano Lentini, Matteo, Dovico, Pandolfi, Rase, Gianotti, Gatti, Bertone e Agnello.

«Il torneo è andato al di là delle nostre aspettative - afferma l'organizzatore e presidente provinciale del Centro sportivo italiano Paolo Ruiu - non ci aspettavamo una partecipazione di squadre tanto numerosa. Ma soprattutto siamo contenti di aver potuto fornire un aiuto per Salvatore grazie a un avvenimento sportivo».

Vogliamo poi ringraziare il Comune, che ci ha messo a disposizione gratuitamente il palazzetto.

All'agenzia 1 della Cassa di Risparmio di Asti è stato attivato anche un conto corrente (6659/5) sul quale versare le offerte per Ferlisi. [a. a.]



Continua la gara di solidarietà per aiutare Salvatore Ferlisi (foto)

Quinta nel torneo nazionale Under 16

La Futura tiene testa alle regine d'Italia

ASTI. Ottimo successo sia tecnico che organizzativo nel torneo nazionale di pallavolo riservato alle ragazze under 16. La competizione si è svolta domenica nelle palestre del Don Bosco e del Giobert con organizzazione Futura.

Sei le squadre partecipanti, provenienti da tutta Italia e di alto livello, che hanno dato vita a ottimi incontri. Hanno preso parte alla manifestazione la Futura, il Belgioioso Pavia, l'Avvis Marsciano (Perugia), San Martinese Novara, Cella Volley e Cafasse Torino. Arbitro era Franco Franzè. La vittoria è andata alla Sanmartinese, che ha così bissato il successo ottenuto a settembre al torneo delle Sagre.

Nella finale giocata nell'impianto del Don Bosco il sestetto novarese ha battuto per 3-0 l'Omegna.

La squadra di B. della Futura ha concluso in quinta posizione. Nel girone di qualificazione, dopo aver superato il Marsciano per due set a uno, la compagine guidata da Beppe

Basso si è arresa all'Omegna per 3-0.

Nella finale per il quinto e sesto posto la Futura ha vinto contro il Belgioioso Pavia per 3-1. Nelle file astigiane mancavano ben quattro titolari: Fanero e Tralli, impegnate con la prima squadra in un torneo a Genova, oltre a Montrucchio e Mallamace influenzate. Le assenze si sono fatte sentire - dice il tecnico Basso - e pensare che con l'Omegna sarebbe stato sufficiente vincere un set per passare il turno. Dal punto di vista organizzativo è andato invece tutto bene. Abbiamo concluso il torneo con una grande festa finale. La manifestazione era alla terza edizione: anche lo scorso anno si era imposta la San Martinese, campione piemontese e quarta squadra in Italia a livello giovanile. Nel '96 aveva vinto la Futura. La novità domenica era rappresentata dalla formazione umbra del Marsciano: «A giugno contraccambieremo la visita, dando noi da loro per un torneo», conclude Basso. [a. a.]

Si parte domenica

Sci-alpinismo ed escursioni con il Cai

ASTI. Riprendono le escursioni invernali organizzate dal Cai astigiano. Il nuovo appuntamento è per domenica 11 gennaio, al Monte Tardia nella riviera Ponente (vicino ad Arenzano). L'escursione, che si prevede della durata di circa 5 ore, partirà dal passo del Falalo, passando dal Rifugio Chillo e dal passo della Gava, fino al Tardia. Il sentiero si preannuncia ricco di vedute. La «scarpinata» si concluderà con la discesa ad Arenzano.

Domenica inoltre, s'inizierà anche il corso di sci-alpinismo per principianti organizzato dal Cai di Asti. Giovedì alle 21,30 in sede, si terrà invece la presentazione del corso di perfezionamento allo sci-alpinismo.

Tra le altre specialità invernali del Cai, c'è pure l'arrampicata su cascate di ghiaccio, che s'inizia questo mese.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede, corso alla Vittoria 50, ogni martedì e venerdì dalle 21,30 alle 23, tel. 593.528. [c. f. c.]

Realtà/Cittadini



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2

2ª ed. ampliata 1995

pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio

L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Racconti e cofanetto in tre volumi in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

Norberto Bobbio

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000

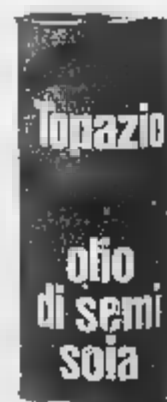
verso la

Seconda Repubblica

LA STAMPA

Non abbiamo altro da aggiungere.

Potete stare tranquilli. Alla ricetta ci ha pensato la tradizione, alla qualità ci hanno pensato rigorosi controlli, alla genuinità ci ha pensato Topazio. E a tutto il resto, semi di soia compresi, ci pensa ogni giorno madre natura.



Olio di semi di soia Topazio.

OASIS

È in edicola il nuovo numero

CALABRIA A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso
predatore, Oasis vi conduce
attraverso i più spettacolari
percorsi fra fauna, natura
e cultura, in una
terra dove
ogni metro
è un traguardo
che offre mille

occasioni
di Turismo
Verde



Ed è già finito l'«effetto provincia» Una città più piccola E' in calo la popolazione

**L'immigrazione non compensa più
il saldo negativo tra i vivi e i morti**

BIELLA. La fuga dalla città continua. Mentre l'ufficio statistico del Comune sta elaborando gli ultimi dati di dicembre, la tendenza dell'andamento demografico appare ormai consolidata ed è ancora una volta di segno negativo.

Biella è chiusa '96 a quota 16.535 abitanti, grazie soprattutto al fenomeno migratorio. I morti, 611, erano stati quasi il doppio dei nati (355), gli immigrati raggiunti quota 1.635, riuscendo a contenere il fenomeno migratorio (1.621 emigrati). Ma alla fine il saldo era di segno negativo: Biella perso altri 16 abitanti. In proporzioni minori rispetto agli altri anni (-301 nel '95, -289 nel '94, -291 nel '93), ma la città si era ancora ristretta.

I dati disponibili '97 si fermano alla fine di novembre: 585 morti contro 302 nati con il movimento migratorio che attenua gli effetti del calo demografico: 1.459 immigrati contro 1.309 emigrati per un totale di 47.752 cittadini. Il dato più allarmante resta comunque la scarsità di giovani. Si considera che al 30 novembre, dopo la revisione della lista, gli elettori del capoluogo risultavano 42.171, questo vuol dire che gli abitanti in età tra 0 e 18 anni erano appena 5.581.

La realtà, però, non sembra cogliere di sorpresa il sindaco Diego Presa: «La mancanza di giovani è un fenomeno che ci è stato segnalato da altri indicatori singolarmente: il calo dei matrimoni. La caratteristica, infatti, è legata da una parte a una diminuzione delle coppie potenziali e dall'altra all'avanzamento dell'età media in cui avvengono i matrimoni. L'altro elemento significativo però è l'elevata mortalità, legata all'alta percentuale di popolazione anziana: gli ultrasessantacinquenni a Biella superano di sei punti la media nazionale».

Così per fermare lo spopolamento della città non resta che aggrapparsi all'unico dato in controtendenza: il fenomeno migratorio, anche se l'effetto trainante «provincia» pare ormai in declino. L'immigrazione infatti può incidere sulla componente dinamica della popolazione residente per classi di età a seconda della sua tipologia. «C'è infatti una immigrazione giovane, legata ad un contestuale ceppo familiare, questa favorirà l'incremento delle nascite. Se invece è legato

al singolo a persone in età matura, i benefici del territorio sarebbero soltanto temporanei.

Da qui la capacità di inventarsi una città nuova che sappia cogliere le opportunità nel sapere valorizzare dall'immigrazione quanto di utile ci può essere per il territorio.

«Contestualmente occorrerà approfondire il fenomeno dell'emigrazione - conclude Presa - perché nel '96 c'è stato un forte irraggiamento verso i paesi della cintura: i costi elevati del vivere in città hanno spinto i paesi della cintura gli elementi socialmente più deboli. Ma si è verificato anche un sensibile ritorno al Sud non soltanto di figure stabilitesi in via precaria (impiego pubblico), ma di famiglie che, raggiunta la pensione, hanno deciso di ritornare al paese attirate dai minori costi della vita e dell'esistenza di una rete interfamiliare più solidale».

[m. al.]

Tentato suicidio

**Migliorano
il giovane
Chiovatto**

Migliorano le condizioni del giovane di 27 anni che l'altro pomeriggio ha cercato di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi.

«Mi trovo in ospedale e ho ancora per qualche giorno - dice - Comunque mi ripreso. M. A. queste sono le sue iniziali ha confermato che il tentativo di suicidio è determinato da una delusione d'amore. «Però voglio precisare una cosa: ho nulla a che fare con la droga - spiega -. Non ho mai fatto uso di sostanze stupefacenti tantomeno l'altro giorno ero sotto l'effetto sedativi. Purtroppo non ho ancora risolto i problemi con la mia ex donna».

Il giovane, che ha cercato di tagliarsi le vene dei polsi con un coltello, è stato salvato dalla richiesta di aiuto fatta da alcuni parenti al centralino dei carabinieri.

Sul posto è giunta anche un'ambulanza che ha provveduto al trasporto del ferito al pronto soccorso dell'ospedale cittadino.

La classica gara automobilistica in salita non è inserita nel campionato italiano

Niente sponsor, Biella-Oropa addio

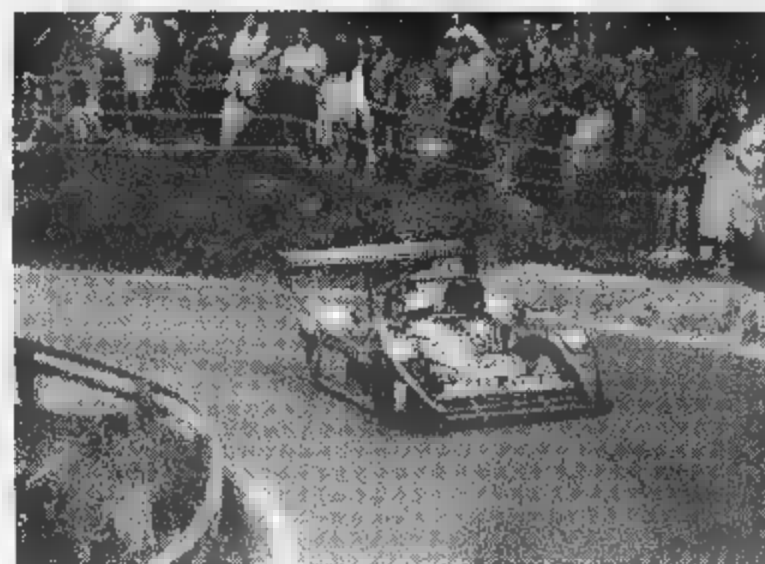
**Fettarappa: «I costi sono lievitati di parecchio
e la Cerruti non ha rinnovato il suo impegno»**

BIELLA. Dalla sede romana della Commissione sportiva automobilistica arrivano brutte notizie per gli appassionati biellesi. La Biella-Oropa, la classicissima gara in salita tornata alla ribalta dopo molti anni di silenzio, è stata inserita nel calendario del Campionato italiano e nemmeno tra le gare di recupero: con ogni probabilità, è destinata a rientrare nuovamente nell'ombra. Tutti vani quindi i molti sforzi compiuti dall'Acì e dal presidente Vittorio Bernero lo scorso anno, per riportare l'appuntamento a livello nazionale dopo la forzata sospensione della edizione '96.

Arrivata ad un passo dall'essere inserita nel calendario europeo, la competizione automobilistica rischia di chiudere i battenti malgrado, come hanno confermato gli stessi commissari Csa, fosse una delle poche gare a disputarsi su una sola manica e ad offrire ampie garanzie di sicurezza. «Purtroppo i costi sono lievitati parecchio rispetto alla prima edizione



Il presidente dell'Acì Vittorio Bernero e un'immagine della scorsa edizione della corsa automobilistica



[MICHELETTI]

della nuova «Biella-Dropa» e lo sponsor principale non ci ha confermato il suo appoggio - dice - Vittorio Fettarappa, responsabile biellese dello Csa e tra i più impegnati nell'organizzazione della gara -. Nell'incertezza abbiamo preferito non inoltrare la domanda per inserirla tra le gare «tricolori»,

per non trovarci poi a dover fronteggiare costi impossibili. Indubbiamente l'azienda «Cerruti» poteva trarre un grosso ritorno pubblicitario ed è quindi comprensibile che, mancando l'arrivo di altri sponsor, abbia rinunciato».

«Dalla sede romana giunge anche una notizia positiva ri-

guardante la conferma del «Lana»: il rally biellese sarà valido per l'assegnazione del titolo italiano e si correrà regolarmente dal 23 al 26 luglio. Anche per la prossima edizione il «Lana» promette spettacolo poiché le maggiori scuderie italiane hanno già confermato la loro presenza.

[w. d. b.]

Commercio

Da domani scatta l'operazione saldi

Da domani via ai saldi di fine stagione, delizia del consumatore e dei commercianti. L'operazione scatta dopo le feste di fine anno, data che crea scontento fra i negozianti perché blocca le vendite di Natale.

A PAG. 34

Eventi

Festa della Befana tra falò e sfilate

Insieme alla calza, la Befana porta oggi il carnevale, i falò tradizionali e tante feste. Tra gli appuntamenti da non perdere: la grande sfilata del Pettorosso, a Occhieppo Inferiore, il rituale del «Pan e Vin», che si rinnova a Valdengo e, a Cossato, la festa della Cri.

A PAG. 35

Basket

Torneo juniores ultima giornata

Basket-spettacolo oggi al palazzetto per l'ultima giornata del torneo internazionale juniores. Alle 15,30 si affrontano Grecia e Francia, le perdenti della serata inaugurale, mentre gli azzurri di Mario De Sisti sono attesi dalla Croazia.

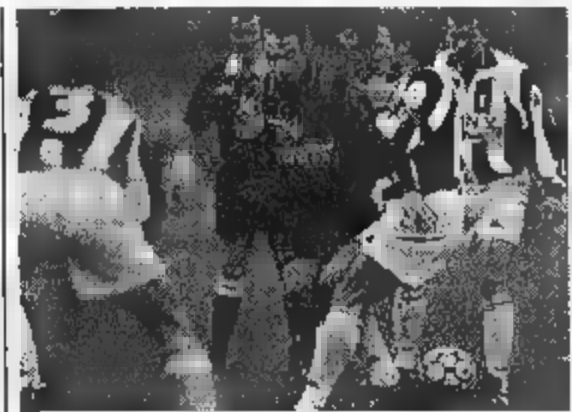
A PAG. 41

In centinaia, anche in piedi, hanno assistito alla sfida di domenica sera Inter-Juve allo stadio «virtuale»

Tutto esaurito nei locali con la tv a pagamento

BIELLA. Duecento a Mongrand, disposti come in un bar davanti a quattro televisori. Appena un po' meno in città, in un locale «multimediale» con tanto di super-video ma in piedi, perché non c'era più nemmeno sgabello libero. E sempre molti, più di ogni previsione, a cercare un posticino in tutti quei bar con l'antenna parabolica e l'abbonamento a Telepiù: è stata la domenica sera in provincia di Inter-Juventus, dove gruppi di tifosi (in maggioranza bianconeri), hanno dato l'assalto agli stadi virtuali.

La corsa al biglietto, che in questo caso è una consumazione maggiorata, comincia di primo pomeriggio: alle 18 si è già in ritardo. «Vorrei prenotare un tavolino vicino al maxi-schermo» chiede il telefono al portavoce del gruppo «amici». «Mi spiace ma non posso: sono tutti occupati - risponde il titolare



Dallo stadio Mezza alle coperte «virtuali» come i bar con la tv a pagamento: il calcio regala sempre forti emozioni

dei bar -. «Nemmeno posso tenerle da parte qualche sedia». Non resta che fare la coda all'ingresso, sistemarsi alla meglio dietro l'ultima fila di una piccola folla già in tensione a cercare, in punta di piedi, di trovare un angolo libero alla vista, per riuscire a scorgere almeno il piccolo schermo siste-

mato in alto, sopra il bancone del bar. Solo approfittando dell'intervallo tra un tempo e l'altro si riesce ad occupare una posizione migliore. Il filo del calcio del Duemila si dipana così tra antiche atmosfere da «Lascia e raddoppia». E intanto, a Biella, già registra il tutto esaurito.

[d. p.]

OFFERTE SPECIALI Jonsered

LIVIA MOTOSEGA
2050 TURBO
Efficace e sicura 48,7 cc, 2,3 (3,1 cv).
£. 810.000
anziché 1.080.000 (IVA inclusa)

LA MOTOSEGA MULTUSO
2041 TURBO
Una motosega versatile, con lama Anti-Vib Lgh.
40,2 cc, 2,0 (2,7 cv).
£. 650.000
anziché 800.000 (IVA inclusa)

TURBO "FORTE E VIGOROSA"
JONSERED 2045 TURBO
Una motosega veloce, maneggevole, versatile.
È universale e adatta a tutti 44,3 cc, 2,2 km (3,0 cv).
£. 725.000
anziché 987.000 (IVA inclusa)

LA MOTOSEGA UNIVERSALE
JONSERED 2071 TURBO 71cc
Una motosega veloce, maneggevole, versatile. È universale e adatta a tutti 44,3 cc, 2,2 km (3,0 cv).
£. 1.850.000
anziché 2.000.000 (IVA inclusa)



La forza Jonsered a tua disposizione

Rivenditore
autorizzato

AGRIGIARDINAGGIO BIELLESE

MACCHINE AGRICOLE E DA GIARDINO

BIELLA - Via delle Viti, 1 - Tel. 015/8494000

Dal rogo tradizionale di Valdengo agli elicotteri di Cossato: tutti gli appuntamenti di oggi

Torna la Befana, tra maschere e falò

A Occhieppo si apre il carnevale



Le maschere biellesi e valsesiane (a sinistra) si ritrovano oggi a Occhieppo Inferiore, per la grande sfilata col Pettiroso. A Valdengo, invece, torna il falò rituale del «Pan e Vin» (a destra), alto 12 metri. Molti gli appuntamenti negli altri Comuni del Biellese

BIELLA. Insieme alla calza, la Befana porta oggi il carnevale, i falò tradizionali e tante feste. Due gli appuntamenti da non perdere: la grande sfilata del Pettiroso, a Occhieppo Inferiore, e il rituale del «Pan e Vin», che si rinnova a Valdengo.

A Occhieppo, oggi, arrivano le maschere del Biellese e della Valsesia. Domenico Siciliano, che da otto anni veste i panni del Pettiroso, farà gli onori di casa, e guiderà il corteo che raduna ogni anno i «principi» del carnevale. Al suo fianco la Capinera (per l'occasione c'è la «vice», Maria Grazia Salani). La

festa comincia alle 10,30, con la messa in parrocchia. Poi il pranzo, e alle 14,30 la sfilata per le vie del paese: al suono della banda, Occhieppo sarà invaso dalle maschere delle due province, a cominciare dai biellesi Gipi-n e Catli-na. Dalla piazza del Comune, il corteo raggiungerà la sede della Frialana, in via Oropa, dove in programma uno spettacolo comico presentato da Paolo Bortolozzo. Sono molti i paesi in cui il carnevale si apre il giorno dell'Epifania: fra questi Viverone, dove stasera saranno presentate ufficialmente le maschere del

Generale e di Arianna.

Diversa, ugualmente suggestiva, la «Festa del Pan e Vin» di Valdengo, che dal gemellaggio e dall'amicizia la gente di Monasterio e di Meolo. L'attrattiva della giornata è l'enorme falò pomeridiano, alto 12 metri. L'antica usanza, di origine contadina, è stata riesumata vent'anni fa. I festeggiamenti cominceranno alle 10,30, con la messa in parrocchia. Alle 12,30 il pranzo (al centro sportivo): per i bambini c'è l'immancabile calza coi doni. Alle 16,30 i Re Magi visiteranno la capanna del presepe, seguiti da



pastori e greggi di pecore. Subito dopo ci sarà il rogo propiziatorio, al canto della «Benedizione del Pan e Vin». Il gran finale con la distribuzione della «pinza» (un dolce tipico veneto). Oggi si fa festa anche a Tollegno, dove per l'Epifania è stato organizzato uno spettacolo in palestra. La compagnia «Terra e Nessuno» porta in scena «La lotteria della fantasia», una

commedia burlesca. L'appuntamento è alle 16 (ingresso libero). Anche a Cossato un singolare appuntamento: i volontari della Croce rossa hanno invitato i bambini nella loro sede, dove oggi alle 15,30 la Befana atterra in elicottero. «Doveva essere una sorpresa - dicono alla Cri - qualcuno non ha mantenuto il segreto, e la notizia è finita sui giornali». [c. gi.]

DALLA PROVINCIA

Bielle

Benzina: le stazioni di servizio di turno oggi

Ecco l'elenco delle stazioni di servizio di turno oggi in città: Agip, via Galimberti 11; via Milano 40; Esso, via Macallè 11; Corso Europa, 11; via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Monteshell, via Tripoli 11; Tamoil, via Pollone. [f. p.]

Cossato

Da domani cambia il percorso del bus urbano

Cambia percorso, da domani, il bus urbano del mercoledì. Sono state eliminate due fermate (quella del Cerro e di Castellengo), che nessuno usava, e ne è stata aggiunta una nuova al cimitero. In questo modo, secondo il Comune, il servizio dovrebbe migliorare, e chi arriva dalle frazioni potrà raggiungere il centro più rapidamente nel giorno di mercato. La nuova tabella con gli orari e le fermate si può ritirare in municipio. [c. gi.]

Mosso Santa Maria

Unipop: via di mitologia e matematica

Cominciano giovedì, all'Istituto commerciale «Adriano Motta», tre corsi dell'Università popolare. Quello di mitologia sarà tenuto dal professor Bertotto, tutti i giovedì dalle 19,30 alle 21; Mario Rossati si occuperà invece delle lezioni di fotografia, mentre il corso di giochi matematici e calcolo delle probabilità si svolgerà sotto la guida del professor Toniolo. [c. gi.]

Bielle

Vandali danno fuoco a cinque cassonetti dei rifiuti

Vandali in azione, durante la festa fine anno: alcuni sconosciuti hanno incendiato i cassonetti dell'immondizia, in varie vie della città. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco. [f. p.]

Bielle

Incidente l'altra notte in Europa: due i feriti

Incidente stradale, l'altra sera in corso Europa: si sono scontrate la Jaguar di Quinto Chiochetti, 61 anni, di Curino, e la Bmw di Nerino Moret, 41 anni, di Vigliano, sulla quale viaggiavano anche la moglie Franca Bottarelli ed Elisabetta Clarichetti, 19 anni, di Tollegno. Le due donne rimaste leggermente ferite. [f. p.]

Bielle

Al Fondo Tempia le offerte natalizie del Kiwanis

Il Kiwanis Club di Biella ha deciso di devolvere le offerte natalizie dei suoi soci al Fondo Edo Tempia, per la prevenzione e la lotta ai tumori. Una parte del ricavato andrà poi al giovane tetraplegico Livio Fenaroli, di Trivero, che deve sottoporsi a costose operazioni per recuperare l'uso delle gambe. [f. p.]

A Candelo

Ladri rubano un portone dell'Ottocento

CANDELO. Audace furto di un antico portone intarsiato in via Molinatti, nel centro del paese. Una banda di ladri, che potrebbe aver agito su commissione, è entrata in azione l'altro pomeriggio, e senza preoccuparsi troppo di eventuali testimoni, si è impossessata del pesante pezzo in legno dell'Ottocento. In casa c'era anche la proprietaria, che però non si è accorta di nulla.

Per il colpo, i banditi si sono serviti dell'ingresso secondario di un'altra abitazione, che sorge all'angolo di via Bais. Dopo aver raggiunto il portone, lo hanno smontato e caricato su un furgone. Poi scappati, senza lasciare traccia.

Qualche passante ha notato il camioncino parcheggiato in strada, senza però sospettare del furto. La stessa padrona di casa non s'è accorta di nulla: «Non potevo certo immaginare che quel portone in legno potesse far gola ai ladri, era al suo posto da vent'anni ha poi spiegato la donna, sconsolata, ai carabinieri». [r. mo.]

La stazione triverese regge l'assalto dei turisti, seppur con qualche problema

Bielmonte assediata dagli sciatori

Tutto esaurito domenica e il traffico finisce «ko»

TRIVERO. A Bielmonte come in centro a Biella la vigilia di Natale: parcheggi strapieni, code, ingorghi. Domenica la stazione sciistica triverese è stata presa d'assalto da frotte di vacanzieri (soprattutto lombardi) attirati dalla giornata di sole e dai nuovi impianti di risalita.

Alle 9,30 il piazzale principale era già gremito di auto e una lunga coda di neofiti faceva la fila davanti al negozio che affitta scarponi, slitini. Peraltro il nuovo impianto di risalita che porta gli sciatori in quota sulle piste del monte Cerchio è riuscito a smaltire velocemente le successive ondate di appassionati e non ci sono mai state lunghe code. Ma a mezzogiorno non c'era più un posto libero neppure nel piazzale della Buca di Forno. Le stime parlano quindi di 12 mila presenze.

Tutti impegnati allo spasimo i maestri della Scuola di sci che non hanno potuto concedersi pause per tutto il giorno. Perfetto anche il servizio di vigilanza lungo le piste: uno sciatore che si era infortunato ad una



Un'immagine eloquente del piazzale di Bielmonte affollato di auto: domenica ci sono stati problemi di traffico

spalle lungo la variante della Scheggiola è stato prontamente assistito e riportato a valle.

Gli unici inconvenienti si sono verificati a metà pomeriggio quando solo lo skilift sul versante Nord del Cerchio, ma anche la nuova seggiovia hanno accusato alcune fermate. E verso le 15 c'è stata una lunga coda

che il moderno impianto ha stentato a smaltire.

Ingorgi poi sempre per il rientro, nonostante la presenza sul posto di numerosi addetti dotati di radio portatili, di carabinieri e di vigili urbani di Vigliano. Le cause sono diverse: le auto lasciate in sosta lungo la panoramica e l'intersecarsi dei

flussi di traffico tra chi risaliva dal versante delle Valle Cervo e voleva scendere da Trivero e chi arrivava da Trivero e voleva passare da Campiglia. Forse bisognerebbe fare in maniera di rendere indipendenti i due accessi ed evitare il pendolarismo fra il piazzale principale e la «Buca». [m. al.]

Tra boschi, prati e giochi all'aria aperta: il programma del Centro naturalistico della Mandria

I bambini riscoprono la «savana biellese»

Candelo, da domenica 18 le escursioni ecologiche in Baraggia



La Baraggia di Candelo si prepara ad accogliere piccoli «esploratori» e adulti

CANDELO. A spasso nei prati e nei boschi, ad ammirare le bellezze della Baraggia: l'invito è rivolto ai bambini (ma non solo), arriva il «Centro didattico naturalistico» della tenuta La Mandria, nato alcuni mesi fa. Dopo aver ospitato i bambini delle scuole, la cascina ora lancia un programma di gite domenicali, cui possono partecipare anche gli adulti e gli amanti dell'ecologia.

Le escursioni, cinque, fare da guida saranno alcuni accompagnatori naturalistici della Regione. La prima uscita è prevista per domenica 18. Meta: la Baraggia di Candelo. Dalla tenuta ci si inoltra a piedi nella campagna, per scoprire il paesaggio brullo e affascinante della «savana biellese». Domenica è la volta di «Piccoli naturalisti», titolo di una giornata dedicata ai bambini e ai ragazzi: si osserveranno gli animali e le impronte che lasciano

sul terreno, e i partecipanti dovranno imparare a mimetizzarsi nella natura. Domenica febbraio si gioca: ovviamente in campagna, con un occhio all'educazione ambientale. Sette giorni dopo si parte per un'escursione nel mondo dei sensi. Tema del giorno: imparare a conoscere la natura solo con la vista, ma anche con gli altri sensi. E' un'esperienza consigliata anche ai bimbi più piccoli, dicono gli organizzatori. Gran finale il 22 febbraio, con una gita alla scoperta dei grandi alberi, degli stagni, dei prati e dei boschi.

Tutte le escursioni cominceranno alle 14. L'appuntamento è alla cascina che ospita il Centro, in via Castellengo 106 a Candelo. La quota di iscrizione è di 5 mila lire: i bambini con meno di 4 anni non pagano nulla. Per informazioni, si può telefonare allo 015-2536078 (famiglia Aondio). [r. mo.]

Da giovedì a Biella

sci-alpinismo

La sezione alpina della società sportiva «Pietro Micca», nell'ambito del programma di formazione «Carlo Pivano», giunto alla 35ª edizione, organizza una serie di corsi di sci-alpinismo, alpinismo di base e stages di perfezionamento.

Il primo appuntamento è per giovedì 21, nella sede in via Monte Mucrone, dove verrà presentato il corso di sci-alpinismo. Ai partecipanti saranno illustrate (anche con l'aiuto di audiovisivi) le tecniche di discesa e di autosoccorso, alcune nozioni sulla meteorologia e sull'orientamento.

Prenderà la via nei primi giorni di maggio, invece, il corso di alpinismo di base, che prevede lezioni teoriche sull'equipaggiamento e l'attrezzatura, sui nodi e sull'uso della corda. Poi si affronteranno le prime uscite in montagna, per imparare le tecniche di progressione e di scalata su roccia. [r. mo.]

MD STUDIO

CONSULENZA E SERVIZI A FAVORE DELL'IMPRESA

CONSULENZE	SERVIZI
AMMINISTRATIVE E SICUREZZA	ARCHIVIAZIONE OTTICA
COMMERCIALI	COMMERCIO ELETTRONICO
FISCALI E TRIBUTARIE	DOMICILIAZIONE COMMERCIALE
FINANZIARIE	INTERNET SERVICES
GESTIONALI E MANAGEMENT	LOCAZIONE SALE E UFFICI ATTREZZATI
LEGALI	MASTERIZZAZIONE CD ROM
LAVORO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNI
MARKETING E PUBBLICITÀ	REMOTE BANKING
INTERMEDIARI E IMMOBILIARI	TELEASSISTENZA
TECNOLOGICHE	TRADUZIONI E INTERPRETARIATO
URBANISTICHE	VIDEOCONFERENZE

Il primo NETWORK è anche su INTERNET:
<http://www.md-studio.com>
 Mailbox: org@md-studio.com Administrator: manina@biella.alpcom.it

Sede: Via N. Sesto, 13 - 13900 BIELLA Tel. (015) 32726 Fax 32447 Videotex (ISDN 32839)
 C.F./P.IVA 01875160029 - Reg. Imprese Biella n. 1548797 - C.S. int.vers
 Divisione MD MEDIA: Via V. Ceruti, 11 - 13900 BIELLA - Tel. (015) 8495680 Fax 8496329

SALDI SALDI SALDI

PELLICCERIE di FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38 TEL. 530 533
 VIA DI NANNI 90 TEL. 411 8351

I VERI SALDI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONES s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 c.o. - fax 011/319.97.06

Prosegue la pubblicazione delle «opere» proposte dai giovani narratori della provincia

Natale tra elfi e magiche fiammelle

Alla ribalta i racconti di Vercelli e di Serravalle

VERCELLI. Racconti di Natale: prosegue la pubblicazione dei lavori presentati dai baby-narratori del Vercellese e della Valsesia. Oggi sono di scena le «opere» proposte dagli alunni delle medie Ferrari e Avogadro di Vercelli, e dagli autori delle elementari di Serravalle Sesia. Leggiamo insieme i riassunti.

■ «La delle fiammelle magiche», classe II D, media Ferrari di Vercelli. E' la notte di Natale del 1997. Nonno Giobbi sta raccontando ai suoi nipotini una storia molto speciale. A volte, sulla Torre dell'Angelo, la notte di Natale appaiono delle magiche fiammelle: alcune delle persone vissute in passato, che state importanti per la vita delle città. I bambini incuriositi scendono in piazza e salgono sulla torre: le magiche fiammelle esistono veramente. Riconoscono tra esse Sant'Eusebio e gli chiedono un miracolo per la città. Ma Sant'Eusebio lascia loro un importante messaggio: devono essere loro stessi ad aspettare la città a renderla degna della antica storia.

■ «Racconto "game" di Natale», di Giulio Clocchetti, Cristina Fornaja, Andrea Gaudino e Alessandra Milan, II G, media Avogadro di Vercelli. Questo testo è un racconto game. Narra dell'infanzia di colui che diventerà Babbo Natale, l'infelicità provata nel non ricevere doni fino a quando gli è stato regalato un completo rosso.



Un momento dello spettacolo che ha accompagnato una precedente premiazione dei racconti scritti dagli studenti

so. Decide così di portare, insieme ai suoi amici, gli elfi, felicità ai bambini distribuendo loro regali. Nasce così la B & B Company ed il racconto si biforca in due soluzioni: Babbo Natale, dopo un po' di tempo, va in vacanza, trascurando il suo lavoro; o, in virtù del fatto di essere diventato sordo, dà una lezione di vita ai suoi collaboratori.

■ «Racconto di Natale», di Alessandro Daffara, V A, scuole elementari Serravalle Sesia. Come ogni sera nell'addormentare il mio fratellino mi inventai una favola. Un piccolo gnomo una mattina al risveglio si accorse che il tronco dove abitava stato segato.

Di corsa e come poté scappò con le poche cose che era riuscito a raccogliere di tutta fretta. Era freddo ed i ricordi del tempo passato in quella casa lo facevano sentire triste ed amareggiato. Era riuscito a salvare i

regali per i nipotini e questo lo rendeva felice. Tornato nel villaggio a casa del fratello si rifugiò a testardo come sempre ripartì alla ricerca di una pianta dove fare la. Trovata la pianta lavorò per Natale la casa fu pronta. Ma a questo punto mi svegliai che già mattina, chiamai subito mio fratello ai piedi del letto vi erano i pacchi dei doni, anche per noi come per il piccolo gnomo Natale.

Premiazione

Presto i dettagli dello spettacolo

VERCELLI. Cari studenti di elementari, medie e superiori, che avete partecipato alla «sfida» de La Stampa, in queste ore con il Comitato manifestazioni stiamo mettendo a punto la cerimonia di premiazione. Nei prossimi giorni vi annunceremo la data, l'orario e il programma dello spettacolo.

Un ringraziamento va fatto a tutti gli sponsor che con grande generosità hanno aderito all'iniziativa: sono la Click viaggi srl di Cinzia Fiorini che mette in palio uno splendido soggiorno nel parco giochi di Eurodisney. Un grazie va poi alla casa editrice Piuma di Casale Monferrato pronta ad offrire i libri della collana Il Battello a vapore, all'Agriturist che annuncia sorprese e alla Biverbanca che regolerà importanti volumi agli alunni più meritevoli. Sullo spettacolo, ricordiamo che nelle passate edizioni ha avuto un incredibile successo di pubblico, grazie alla bravura di tutti gli artisti che hanno regalato agli studenti un pomeriggio di allegria. (d. b.)

I benzinai di turno nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi: Vercelli resteranno aperti: Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnolli (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, gasolio e benzina verde); Erg, via Walter Manzoni; Api, via Massaua; Q8, corso Marcello Prestinari 191. Borgovercelli: Tamol, S.S. 11. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, Prestinari (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori: Esso, via Veneto e Ip, corso Vercelli. Gli impianti self-service: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montigione. A Trino è di turno la stazione Q8, viale Fratelli Brignone 8. A Varallo Q8, via Brigate Garibaldi self 24.

Vercelli

Ex commilitone prega sulla tomba di don Pollo



Come ogni anno è tornato a pregare sulla tomba di don Secondo Pollo. Luigi Viglietti, ormai ottantenne, non dimentica quei drammatici momenti, vissuti nella piana di Dragali e il sacrificio di don Pollo. E sabato, accompagnato da Ferruccio Bertaloni, presidente del gruppo Amici di don Pollo, Viglietti si è recato in Duomo per salutare ancora una volta il «suo» cappellano. Nella foto di Greppi l'ex portadori vicino alla lapide di don Pollo. (d. b.)

La «giunta Valeri» chiede al Comune di finanziare la manutenzione in due istituti

Scuola, Borgo in lite con la Provincia

Rotti: «Adotto il loro metodo per le strade, non pago»



Un altro caso: le scuole elementari del centro sono state «visitate» dagli ispettori dell'Asr

BORGOSIESA. E' lite tra Comune di Borgosesia e Amministrazione provinciale. Motivo del contendere il passaggio all'ente presieduto da Gilberto Valeri di due istituti cittadini, l'Isis e il liceo scientifico. Così come prevede un'apposita legge, dall'1 gennaio del '98 tutte le scuole superiori devono passare di competenza delle Province. Tale atto deve essere regolato da una convenzione ed è proprio su questo contratto che è avuta la rottura.

Mentre la Provincia avrebbe chiesto al Comune l'esecuzione di alcuni lavori di manutenzione straordinaria agli stabili, dagli uffici borgosesiani è giunto un secco: la convenzione approvata durante l'ultimo consiglio comunale le che, naturalmente, è stata sottoscritta dall'istituzione provinciale prevede che tutti gli interventi siano a carico di chi si occuperà della gestione degli istituti.

«La normativa è chiara - afferma il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti - la Provincia deve prendersi cura della gestione delle superiori con tutto ciò che ne consegue. Possono fare ciò che vogliono in quegli edifici, quindi non spetta di certo a noi la ristrutturazione secondo le loro richieste».

«Inoltre - aggiunge il sindaco - non vedo perché sia stata formulata una richiesta simile visto che in questi due non c'è praticamente stato alcun rapporto tra Comune e Provincia. L'unica cosa che abbiamo ricevuto è l'onere della manutenzione delle strade provinciali che attraversano il territorio comunale di Borgosesia: un «irregolo» che non è stato accompagnato neppure da una lira di contributo».

Al di là della disputa, le scuole domani riapriranno normalmente i battenti: quanto la questione tra i due enti non andrà ad incidere sulla didattica.

Intanto l'amministrazione comunale è ancora in attesa di gli esiti delle ispezioni compiute nei giorni nelle scuole materne ed elementari dai funzionari dell'azienda sanitaria. (i. fo.)

Del pittore Magugliani
Ultimi due giorni per la mostra di Walter

ALAGNA. Chiude domani la personale di Damiano Magugliani allestita nei locali dell'Unione Alagnese. L'architetto milanese espone una serie di tavole sulla storia delle popolazioni walser e sulla situazione dei navigli di Milano. I lavori che lo sviluppo, quindi la progressiva scomparsa intorno al XVIII secolo della civiltà alpina walser sono 17: propongono rogne, mulini e miniere che in grafica particolare riproducono uno spaccato di storia locale.

Le tavole dedicate ai navigli di Milano, tanto cari all'autore che vive proprio nel capoluogo lombardo, sono invece 23.

Il titolo della mostra di Damiano Magugliani, aperta prima delle festività natalizie e che ha ottenuto un buon successo di pubblico, è «La civiltà dell'acqua e del fuoco». L'orario per oggi e domani è dalle 16 alle 19,30. (i. fo.)

CRESCENTINO
Corso al Calamandrei
Come alimentarsi
in giorni degli esoni

CRESCENTINO. Nuove iniziative all'Istituto per ragionieri e geometri «Calamandrei». Nel mese di gennaio, in collaborazione con la dottoressa Bena dell'Usi di Chivasso partiranno le lezioni sull'alimentazione con particolare riferimento ai periodi dell'esame di maturità e a quelli in cui i ragazzi sono sottoposti a stress psicologico; inoltre la professoressa Daniela Tubino terrà, nelle ore pomeridiane, un corso sull'Aids e sull'epatite virale di tipo B.

Positive novità anche nel campo dei trasporti: sarà attivata da domani infatti una corsa aggiuntiva con trasferimento diretto da Chivasso a Crescentino e viceversa con coincidenza da Casalborgone e con un nuovo collegamento da Rondissone. L'Atap effettuerà inoltre corse da Livorno Ferraris a Sant'Antonino di Saluggia in orari compatibili con quelli dell'Istituto. (i. d. c.)

Corteo dalle 20,30
Tandori e pifferi
Carnovale

SANTHIA'. Il calendario con pule e congregate per affrontare le strategie carnevalesche. «Santhia» è ormai pronto. Anzi si può dire che tutto sia pronto in occasione della grande festa.

Intanto è fissato per stasera alle 20,30 l'inizio della allegria manifestazione, che affonda le sue origini nella storia santhiese. I tamburi, con i pifferi, la banda cittadina e la società musicale de «i giovani», partiranno da piazza Roma. Il corteo si snoderà per le strade principali della città e così sarà portata a tutti le notizia della chiusura del vecchio Carnevale, mentre sarà aperto ufficialmente quello nuovo.

Seguirà, tra le prossime iniziative, la proclamazione delle due maschere del '98, su cui attualmente, da parte della Società Fagiuolesca, è tenuto un rigorosissimo riserbo. E' programmata per il fine settimana la prima delle epule. (g. bar.)

In frazione Robella
Dopo 44 anni
ha chiuso
il bar Sport

TRINO. Dal primo gennaio i titolari del bar Sport alla frazione Robella, Nello e Regina Coppo, hanno cessato l'attività dopo 44 anni. Nei giorni scorsi durante una festa-rinfresco promossa dal Circolo amici robellasi, con il contributo degli abitanti della frazione, è stata donata ai ristoratori, una targa ricordo per l'attività svolta in questi anni, durante i quali hanno partecipato a tutte le iniziative (Carnevale, feste patronali), aderendo a disponibilità alle varie manifestazioni.

Ora alla Robella non esiste più un locale dove ci si possa recare nel tempo libero. Il bar Sport infatti, grazie anche a Nello e Regina, che continueranno a vivere a Robella, ha sempre svolto una funzione determinante nella vita sociale della frazione. Così il Circolo amici robellasi in collaborazione con il Comune, aprirà un Centro d'incontro. (r. c.)

CITTA' DI BIELLA
PROVINCIA BIELLA

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Farmacista Coadiutore - Area Socio Assistenziale - 8° qualifica funzionale.

Termine utile per la presentazione delle domande: 21 gennaio 1998 ore 17.

Requisiti richiesti: Possesso del Diploma o Laurea in Farmacia o in Chimica o Tecnologia Farmaceutica, con abilitazione all'esercizio professionale e con iscrizione all'Albo dei Farmacisti.

I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso il Settore Personale del Comune.

IL

Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale e i suoi contenuti tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/568334-335

Poratelli

UOMO - DONNA

SALDI TOTALI DI FINE STAGIONE

ENTRATA LIBERA

Poratelli

BIELLA - VIA MAZZINI 4, 6, 8 - Tel. 21977 - 32308

inf. com. 30-12

Biella, terza edizione per il concerto organizzato dall'Ana provinciale

«Valle Elvo», auguri in musica

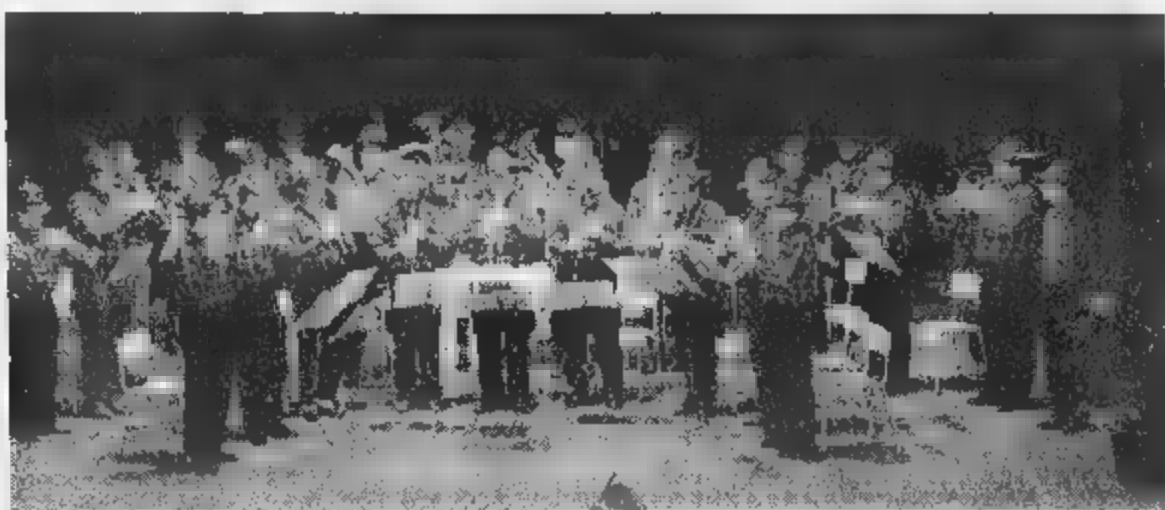
La fanfara alpina domani sera al Sociale

BIELLA. Con l'inno degli Alpini di Trave, si aprirà domani sera il tradizionale concerto d'auguri organizzato dalla Ana provinciale dell'Ana. Un appuntamento atteso, giunto ormai alla terza edizione, che vedrà protagonista la Fanfara alpina «Valle Elvo». La formazione musicale, diretta da Massimo Pellicoli, sarà ospitata sul palcoscenico del teatro Sociale Villani alle 21.

A differenza degli altri anni, in cui il recital veniva proposto la domenica mattina, gli Alpini hanno deciso questa volta di optare per il «dopo cena», per dar modo agli appassionati di musica bandistica ed a tutte le penne cittadine di trascorrere una serata piacevole e tra amici.

La storia della «Valle Elvo», s'inizia nel lontano '93. Quell'estate l'alpino Silvano Gardina decise di creare una formazione chiamando a raccolta numerosi musicisti biellesi. L'adesione fu entusiastica: nel gennaio del '94, il 16 per l'esattezza, il gruppo musicale trovò il suo assetto definitivo per debuttare. In questi quattro anni di attività la fanfara si è imposta come uno dei migliori ed apprezzati gruppi in seno all'Associazione d'Arma. Il modello seguito, naturalmente, è quello della gloriosa «Taurinense», la quale molti componenti della «Valle Elvo» hanno fatto parte durante il periodo di leva.

Alla formazione biellese non mancano infatti entusiasmo e spirito d'aggregazione. La difficoltà tecnica dei programmi eseguiti durante i concerti, l'a-



La fanfara alpina «Valle Elvo» suonerà domani sera alle 21 al teatro Sociale Villani, in occasione del concerto dell'Ana

malgama dei suoni, l'intonazione, gli attacchi ed il fraseggio impeccabili, hanno ormai convinto appassionati ed intenditori che la «Valle Elvo» è un biglietto da visita di primo piano per i tanti gruppi Ana del Biellese, una fanfara di prestigio che domani sera avrà occasione di dimostrare la preparazione raggiunta fino ad oggi.

Oltre all'inno degli Alpini, nel primo tempo verranno eseguiti anche «Trenta Soldi», l'Ernani di Verdi, «Queenspark melody», «Free world fantasy», «Martini» di De Haan e «Vento dell'Est». A seguire una Montanara, «Così» e poi ancora altri brani firmati da autori stranieri compresi «Bands a go go», «African Symphony», «Centennial», «Indiana Jones Selection» e «E viva Espana». [p.g.]

malgama dei suoni, l'intonazione, gli attacchi ed il fraseggio impeccabili, hanno ormai convinto appassionati ed intenditori che la «Valle Elvo» è un biglietto da visita di primo piano per i tanti gruppi Ana del Biellese, una fanfara di prestigio che domani sera avrà occasione di dimostrare la preparazione raggiunta fino ad oggi.

Oltre all'inno degli Alpini,

nel primo tempo verranno eseguiti anche «Trenta Soldi», l'Ernani di Verdi, «Queenspark melody», «Free world fantasy», «Martini» di De Haan e «Vento dell'Est». A seguire una Montanara, «Così» e poi ancora altri brani firmati da autori stranieri compresi «Bands a go go», «African Symphony», «Centennial», «Indiana Jones Selection» e «E viva Espana». [p.g.]

L'evento musicale questa sera al teatro della Pro Loco

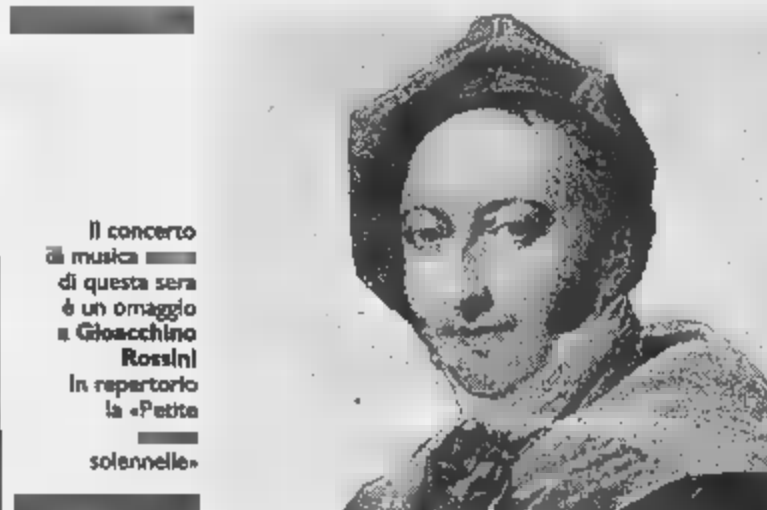
Cori sacri a Borgosesia

Omaggio a Gioacchino Rossini

Questa sera alle 21, al teatro della Pro Loco di via Sesone, la stessa Pro Loco, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, presenta un concerto di musica sacra.

In repertorio, la «Petite Messe Solenne» di Gioacchino Rossini. Gli esecutori saranno i componenti della Camerata Internazionale Rossiniana diretta da Gian Piero Malaspina ed il coro Canticum Novum diretto da Romano Gandolfi (già primo maestro del coro del Teatro alla Scala e del Gran Teatro Linceo di Barcellona), specializzato nella esecuzione di musiche rossiniane. L'organico corale annovera tra i solisti Sachyo Kuroyanagi (soprano), Yukie Zoccarato (contralto), Santo Sciuto (tenore) e Lee Kwang Hee (baritono). Al pianoforte Noriko Iwabe e Luigi Ripamonti. All'armonium Susanna Traini.

E' il maestro Gian Piero Malaspina ad illustrare il programma del concerto. «Di fatto, la «Petite Messe» - ha commentato nella presentazione dell'evento musicale - è un lavoro singolarissimo. Vi capeggiano il senso per la vocalità esposta ed impegnativa, il piacere ed i procedimenti armonici ricchi di ardite



Il concerto di musica di questa sera è un omaggio a Gioacchino Rossini

modulazioni, un gusto sonoro decisamente avanzato. Rossini, a trentun anni abbandonò la carriera di compositore di opere nel 1829 con «Guglielmo Tell», rimase solo apparentemente inoperoso, dal momento che continuò a scrivere, quasi per diletto, musica da camera vocale e pianistica dimostrando come sapiente e moderno, lui che odiava il progresso...»

Questa preziosa «Petite Mes-

«Solenne» fu creata dal celebre compositore pesarese nel 1863, cinque anni prima della morte. Spiega ancora il maestro Malaspina: «Rossini amava definire questa partitura, chissà se per eccesso di umiltà o per un vezzo di vanità senile l'ultimo peccato della mia vecchiaia».

Il concerto di questa sera è gratuito.

Giovanni Barberis

Appuntamento alle 21

I «Barbagianni» di scena al Teatro Trino

TRINO. I «Barbagianni» saranno in scena al Teatro Civico alle 21, di stasera, nell'ambito della rassegna comunale «il teatro».

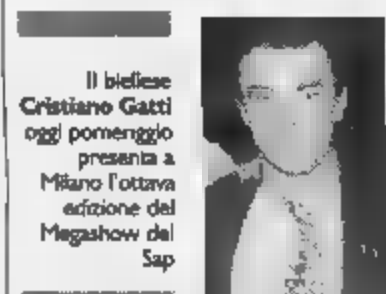
I riflettori saranno puntati sulla compagnia torinese dei Barbagianni ne «La Presidentessa» di Hennequin e Veber, liberata riduzione di Gianni Serra, leader del gruppo.

La pièce è divertente. Fare carriera è l'imperativo dei nostri giorni. Ma non è così per tutti. Ad esempio non interessa all'esimio ed integerrimo presidente di Tribunale Agostino Trecornia. Il problema è che interessa moltissimo alla moglie, che vuole più vivere in provincia e spera in una promozione del marito, con conseguente trasferimento, per poter vivere in città. E che cosa può succedere se spogliarellista si insedia nella casa del presidente Trecornia durante l'assenza della moglie?

Il biglietto d'ingresso per questa rappresentazione nell'ambito di «TeaTrino» costa 10 mila lire. [r. co.]

Al Palavobis di Milano

Cristiano Gatti oggi presenta l'«Megashow»



BIELLA. Oggi al Palavobis di Milano, il presentatore biellese Cristiano Gatti sarà di scena, insieme ai big della ribalta, in occasione dell'ottava edizione del «Megashow» del Sap. Lo spettacolo s'inizia alle 14 e prosegue fino alle 19,30, con maratona non-stop che vede in scaletta le esibizioni di Laura Pausini, i ragazzi italiani, i Neri per caso, Ron, Spagna, Enrico Ruggeri, Giorgio Faletti, i Camaleonti, Claudio Lippi e Luana Ravegnani. Le acconciature ed il trucco dei protagonisti sono curate dal Centro europeo acconciature di Biella. [r. mo.]

Vercelli: il cantante sarà ospite al teatro Civico

Si aprono le vendite per Ruggeri in concerto

VERCELLI. Al settore Cultura e sport. Comune in corso Libertà 300, si aprono giovedì le vendite per il concerto che Enrico Ruggeri terrà alle 21 di venerdì della prossima settimana al Civico. Con lo spettacolo (fuori abbonamento) avrà inizio la seconda parte della rassegna «Sono solo canzonette!». Nella giornata di giovedì, dalle 16 alle 19, verranno messi a disposizione del pubblico i biglietti per le poltrone. Per gli orari di sportello delle altre giornate fino a giovedì della prossima settimana, si potranno chiedere informazioni allo 0161-25.26.22. Sono in vendita pure i biglietti per gli spettacoli di Francesco Baccini (14 febbraio), di Pierangelo Bertoli (3 marzo) e della Nuova Compagnia di Canto Popolare (28 marzo). Sono disponibili anche gli abbonamenti (Poltrone 75 mila, poltroncine 65 mila, galleria 50 mila, poltrona palco 90 mila e sgabello del palco 70 mila).

Sto intanto per iniziare la rassegna «il teatro del cuore». Stranomiscuglio con il Comune,

al Barbieri di via Parini. L'abbonamento a dieci spettacoli di centomila lire, ridotte ad ottantamila per gli abbonati alla stagione di prosa Teatro Civico, per i Cral, studenti e associazioni, i biglietti per i singoli spettacoli costano diecimila lire (ridotti settemila) per le serate del 30 gennaio, 27 febbraio, 13 marzo, 10 e 17 aprile, mentre per gli spettacoli del 23 gennaio, 13 febbraio, 6 e 27 marzo e 26 aprile il costo sarà di quindicimila lire (ridotti diecimila). Sconti e riduzioni per famiglie e gruppi.

Il biglietto per le serate «Leggere teatro» costa 5000 lire, mentre per la serata musicale dal titolo «Tendachent, la Ciapa Russa verso il 2000», con cui prende il via la rassegna, alle 21,15 di venerdì della prossima settimana, l'ingresso è gratuito. Il botteghino del Barbieri sarà aperto due ore prima dell'inizio dello spettacolo. Alle 21,15, ad eccezione di domenica, si aprirà in cui ci sarà una recita pomeridiana alle 18,15. Informazioni allo 253.379. [g. bar.]

AL LOTTO

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 31 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:									
CAGLIARI	58	47	69	60	71	93	77	72	65
FIRENZE	13	83	11	21	74	118	90	88	87
BENEDUA	23	61	40	71	60	85	79	63	60
MILANO	11	41	48	9	18	84	57	54	47
NAPOLI	58	15	16	23	64	74	70	66	56
PALERMO	64	61	58	16	64	63	80	60	63
ROMA	69	27	21	51	82	86	61	55	47
VERCELLI	46	57	1	37	31	80	74	69	

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 15 (3); Cagliari 89 (10); Firenze 15 (11); Genova 75 (15); Milano 47 (10); Napoli 68 (10); Palermo 5 (8); Roma 18 (10); Torino 69 (7); Venezia 23 (10).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:									
1-2-3	3-4-5	5-6-7	1-4-3	3-5-6	5-8-9	1-6-7	3-7-8	5-9-10	1-8-9
1-9-10	3-1-2	5-3-4	2-3-4	4-5-6	6-7-8	2-5-6	4-7-8	6-9-10	2-7-8
2-9-10	4-1-2	6-3-4	2-10-1	4-2-3	6-5-2				

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelò.

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Hercules** di J. Musker & Ron Clements (cartoni animati). Or. 15 e 21.30. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI Tel. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è bella** di e con ROBERTO BENIGNI. Or. 21.30, spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **spesso nel tempo - L'ora continua** con C. De Sica e M. regia di Vanzina. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il matrimonio del mio migliore amico** di J. Hogan con J. Roberts, D. Mulroney, R. Everett. L. 12.000.

MONDOCINEMA
LUX Inf. tel. (0163) 22.698. **Vulcano - Los Angeles 1997**, con T. Lee Jones, A. Heche, G. Hoffman, regia di W. Jackson. Or. 15; 20.30; 22.30. L. 10.000; 7.000.

MONDOCINEMA
MONDOCINEMA Inf. tel. (015) 253.89.27. **Il dolce domani**, con I. Holm, B. Banks, S. Polley, regia di Atom Egoyan. Or. 20; 22.15. L. 11.000; 8.000.

MONDOCINEMA
SPLENDOR CHIUSO.

MONDOCINEMA
MONDOCINEMA Inf. tel. (015) 925.620. **Il quinto elemento**, con B. Willis, B. O'Quinn, di Luc Besson. Or. 14.30; 16.30; 20.15; 22.15. L. 10.000; 7.000.

MONDOCINEMA
PARROCCHIALE Alle ore 16.30 tombola benefica il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

ITALIA Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO**.

PRAY
EXCELSIOR Inf. tel. (015) 767.323. **007. Il domani** con J. Bond, con P. Brosnan, J. Pryce, regia di R. Spottiswoode. Or. 15. Spett. continuato. L. 10.000; 7.000.

SAN GEMINIANO
SALA COMUNALE CHIUSO.

SOLENO
FELIX Inf. tel. (015) 242.31.18. **CHIUSO**.

TERNO
TERNO Inf. tel. (0161) 828.600. **Speed 2 - Senza limiti**, con S. Bullock, J. Patrick, W. Dwyer, regia di J. De Bont. Or. 15; 21.15. L. 7.000 e 9.000.

VERCELLI
SOTTORIVA Inf. tel. (0163) 54.265. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, con Rowan Atkinson. Or. 20.30; 22.30. L. 9.000; 7.000.

VERCELLI
ASTRA Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **L'avvocato del diavolo**, con Al Pacino, K. Reeves, C. Thornton, regia di T. Hackford. Or. 15. L. 12.000; 10.000.

VERCELLI
VERCELLI Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il matrimonio del mio migliore amico** di J. Hogan con J. Roberts, R. Everett. Or. apertura 15. L. 12.000; 10.000.

VERCELLI
PRINCIPE Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il bello di e con Roberto Benigni**. Or. apertura 15. L. 12.000; 10.000.

VIDIOTTI Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il domani** con J. Bond, con P. Brosnan, J. Pryce, regia di R. Spottiswoode. Or. 15. L. 12.000; 10.000.

VERCELLI
VERCELLI Inf. tel. 215.018. **Hercules** di J. Musker & R. Clements, cartoni animati. Or. 15. L. 10.000; 7.000.

LUX Inf. or. tel. 213.375. **OGGI RIPOSO**.

TEATRO BARBIS Via Panni 1. **CHIUSO**.

TEATRO CIVICO Inf. orari tel. 255.544. **CHIUSO**.

BUCCENTESCO Via G. Ferraris 103. **CHIUSO**.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 290 e G. Cesare 67. L. 656.521. **Sette anni in Tibet** Orario: 15; 17.30; 20.22.30.

ADUA 400 e G. Cesare 67. **Hercules**. Orario: 15.30; 17.10; 19.50; 20.40; 22.30.

ALFIERI p. Solferino 2. tel. 562.3800. **RIPOSO**.

AMOROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Sala 2: **Il domani non muore mai** Or. 15.15; 17.40; 20.15; 22.30.

ARLECCHINO c. Sonnello 22. L. 561.71.80. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CAPITO v. S. Ognazio 24. L. 500.005. **Il matrimonio del mio migliore amico** Or. 14.30; 16.35; 18.30; 20.35; 22.40.

CENTRALE via C. Alberto 27. L. 540.110. **La seconda guerra civile americana**. Orario: 18; 15.55; 18.50; 20.45; 22.40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. L. 436.07.23. **7 anni in Tibet**. Orario: 15; 17.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. L. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or. 15.10; 17; 18.30; 20.40; 22.30.

CIAC Corso Giulio Cesare 105. tel. 661.54.47. **Mister Bean**. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CRISTALLO via Gato 5. tel. 650.71.00. **Mister Bean**. L'ultima catastrofe. Or. 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9. L. 542.422. **Hercules**. Or. 14.45; 16.45; 18.35; 20.35; 22.35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. L. 447.52.41. **7 anni in Tibet**. Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

ELISEO BLU p. Sabotino. L. 447.52.41. **La vita è bella**. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24. L. 661.54.47.

ERBA 2 c. Moncalieri 24. L. 661.54.47.

ETON via Buzzi angolo III Roma. tel. 530.363. **Il quarto elemento**. Or. 15.05; 17.35; 20.05; 22.35.

FARO via Po 30. tel. 817.3323. **A spesso nel tempo**. Favventura continua. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

FIAMMA corso Trapani 57. telefono 395.20.57. **007 Il domani non muore mai**. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

IDEAL corso Baccaria 4. tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**. Or. 16.50; 19.40; 22.30.

KING via Po 21. tel. 521.4316. **Carnè transito di P. Almadori**. Or. 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5. L. 534.614. **Il quarto elemento**. Or. 15; 17.30; 20.22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. L. 537.100. **Amor e vendetta**. Or. 14.50; 16.45; 20.35; 22.30.

LUX Galleria San Federico. tel. 541.283. **La vita è bella**. Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. L. 817.10.48. **Wilde**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 via Poma 7. tel. 812.41.73. **Auguri professore**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 2 via Poma 7. tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**. Or. 17.20; 19; 20.45; 22.40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. L. 532.448. **Tre uomini e una gamba**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**. Or. 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45.

RESPON via XX Settembre 15. L. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo**. Or. 14.15; 17; 19.45; 22.30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai**. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3: **PROSSIMA APERTURA**. Sala 4: **PROSSIMA APERTURA**.

ROMANO G. Subalpina. tel. 562.01.48. **Sette anni in Tibet**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. tel. 819.071. **Domino**. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.

VITTORIA v. Roma 336. tel. 562.1769. **A spesso nel tempo**. Favventura continua. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Chiuso per festività. Da domani alla biglietteria, ore 10.30/18, vendita biglietti per **Evgenij Onegin**, scene liriche di Petr Il'ic' Calkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti. Apertura del 31/1 e 28/2 ore 11 e dell'8/3 e 18/4 ore 10.30. E per il concerto per l'Area 12/1. **AUDITORIUM RAI** piazza Rossa. **RIPOSO**.

GIORNI E NOTTE

Santhia
Si al Beverly Hills
 Questa sera sul palco del Beverly Hills suonerà l'orchestra di Niki Parisi. Giovedì di sera il gruppo di Roberta Cappelletti.

Vercelli
C'è Romano Mussolini
 L'Anmic ha organizzato un concerto jazz di beneficenza al Civico per il 6 febbraio, alle 21. Protagonista al piano Romano Mussolini. Informazioni allo 0161.219.662.

Biella
Prevedite a Teatrando
 S'intitola «Il coraggio di mia madre», il nuovo lavoro che Teatrando porta in scena da venerdì. Nel laboratorio-teatro di via Ogliaro 5 la pièce di George Tabori verrà replicata anche giovedì 15, sabato 24 e venerdì 30, quindi, a febbraio, venerdì 6 e venerdì 13. Lo spettacolo s'inizia alle 21.15. Per informazioni 015-33731.

Vercelli
Lo spettacolo al Civico
 Per il 2 ed il 3 febbraio al Civico è stato programmato dalla Belvedere Spettacoli il musical «Cantando sotto la pioggia» con Raffaele Paganini. Lo show, in abbonamento, sostituisce la rivista «Bentornata Passarella» con Pamela Prati,

già in programma per sabato 2 domenica 1 gennaio, poi cancellata. Informazioni da richiedere allo 0161.210.882.

Vercelli
Musica all'Oscar Wilde
 Si chiamano Gli Incredibili Huik, i componenti della band milanese che saranno sul palco dell'Oscar Wilde, venerdì notte. Per domenica saliranno in pedana i Moon Chariot. I concerti sono per le 22.30.

Ponderano
Fine settimana fine
 Al Babylonla il fine settimana prevede due appuntamenti. Il primo, venerdì, vede in cabina di regia Roberto Danesi e Gianni Camatel. La serata si intitola «Time bomb» e non mancherà la disco-rock a 360 gradi, dagli Anni Sessanta ad oggi. Sabato arrivano i «Lizard King» (gli ex Long Horn), che dedicheranno il loro concerto ai grandi «Doors».

Biella
Collettiva del '900
 Si può visitare oggi la collettiva dedicata ai maestri del '900 ed allestita al Centro d'arte Sotgiu di piazza Fiume. Sono in mostra i dipinti di una quindicina d'artisti da Carrà a De Pisis fino a Sassa e Sironi. Gli orari per le visite vanno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

**di freschezza,
di qualità
e di risparmio**

Per trovare il tuo DI'perDI' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

MARCASI
100% SUCCO
TROPICALE
ANANAS, ARANCIA, MELA,
MANGUSTA, BANANA
E SUCCO D'ARANCIA
1000 ml e

MARCASI
100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO
1000 ml e

MARCASI
100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO
1000 ml e

NON
1490
SUCCHI DI FRUTTA
MARCASI assortiti litri 1

**BUON RISO
ROMA 1 kg**

3380

L BUON RISO

5240

**OLIO EXTRA VERGINE
DELIZIA CARAPPELLI 75 cl**

**LAVAPAVIMENTI
MARCASI**
1 litro

1590

Colgate ULTRA PROTEGGE DENTI ANTICARIE **2600**
al litro | 35557

ALIMENTARI

PASTA DI **500 g**

690

BISCOTTI MULINO BIANCO
tarallucci, spicchi di sole, galletti, macine
400 g

1940
अ. क्र. 485

BIO PRESTO RICARICA 2,7 Kg

7450
al kg L 875

SAVOLARDI BISCONOVA
500 g

1880
 ४। १५। ३७६

MINISTRO DEL SURPLATO
MARCA SI Kg 1

3150

CAFFÈ LAVAZZA
CREMA E GUSTO
250 g

3980

RUBRA CIRIO
340 g

2120

al leg L 6235

MOZZARELLA
MOZARY 125 g

1690
al kg L 13520

2890

SHAMPOO GARNIER
ULTRA DOLCE assortito
250 ml

420

ACQUA
MINERALE
SANA
FRIZZANTE
O NATURALE
1,5 litri

1190

990

al tiro L 860

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

Dopo l'importante vittoria di Padova, ieri vertice per lo spagnolo

Alpitour, Pascual verso il «sì»

La società ha offerto 3 anni di contratto

CUNEO. Un vertice nella notte a Padova e un'appendice ieri pomeriggio a Cuneo nella sede dell'Alpitour Traco in piazzale della Libertà. Non c'è ancora il «sì» per il rinnovo del contratto di Rafael Pascual, ma il procuratore dell'opposto spagnolo conferma la volontà di entrambe le parti a chiudere in fretta. L'Alpitour ha schierato un «pacchetto di mischia» pesante per una trattativa che la società considera prioritaria.

Infatti Rafael Pascual e il suo procuratore - che ieri mattina sono stati a «rinfrescarsi» le idee sulle nevi di Entracque - si sono trovati di fronte tutto il Consiglio di presidenza guidato da Ezio Barroero con i «vice» Roberto Mandruzzato e Valter Lannutti e il direttore sportivo Enzo Prandi. L'Alpitour ha giocato a carte scoperte, offrendo 3 anni di contratto a un ritocco consistente della cifra di avvio. La palla passa al giocatore e al procuratore: le due parti - che s'incontreranno di entro 15 giorni - sembrano vicine.

Se sono i giorni decisivi per il contratto di Rafael Pascual, a meritare le luci della ribalta è an-

che Giacomo Giretto. Ieri il centrale ha compiuto 33 anni, festeggiati a Cuneo con la famiglia, arrivata da Imperia, e la fidanzata Laura. Lui sta soprattutto tornando sui livelli che l'avevano portato in Nazionale poco più che ventenne. Dopo la Supercoppa è stato uno dei grandi protagonisti della fuga Alpitour Traco, garantendo sempre un importante contributo a muro e altissime percentuali sul cambio palla. Dopo l'importante vittoria di Padova, Silvano Prandi è stato chiaro: «Per me il migliore è stato Giacomo Giretto».

Questa è l'ultima settimana tranquilla per la squadra capolista del campionato di serie A1. Prima della Coppa Italia di febbraio, Cuneo dovrà giocare in casa sfide fondamentali per la classifica con Ferrara e a Treviso, intanto dovrà sostenere il vertiginoso ritmo di una partita ogni tre giorni. «Sarà un momento delicato - ha detto Samuele Papi - dovremo cercare di mantenere al massimo attenzione e concentrazione, mentre la forma fisica sarà condizionata dai pochi allenamenti».

Nelle prime dodici giornate del campionato Pascual è stato premiato 1 volta miglior giocatore (foto Bedoni)



Trofeo delle Regioni di corsa campestre

I piemontesi «re» del cross

Comincia col passo giusto il '98 dell'atletica piemontese. Il primo appuntamento tricolore dell'anno, il neonato Trofeo delle Regioni giovanile di corsa campestre, si è infatti trasformato in una passerella trionfale per la rappresentativa guidata dal tecnico pinerolese Flavio Faura. A Jerzu, in Sardegna, il Piemonte ha vinto davanti a Veneto e Puglia la classifica combinata allievi-juniors, maschile e femminile, mettendo in vetrina qualche talento dal sicuro avvenire.

In prima linea, gli allievi. Valerio Gullì, pinerolese dal palmares già consistente, ha fatto il vuoto nella gara dei più giovani che ha visto il valsesino Marco Germanetto piazzarsi al

19° posto. Nell'analoga categoria femminile, alle spalle dell'inseguibile bolzanina Techurtschenthaler, ottima la terza posizione della triverese Elena Romagnolo, tallonata dalla cossatese Beatrice Lanza, quarta.

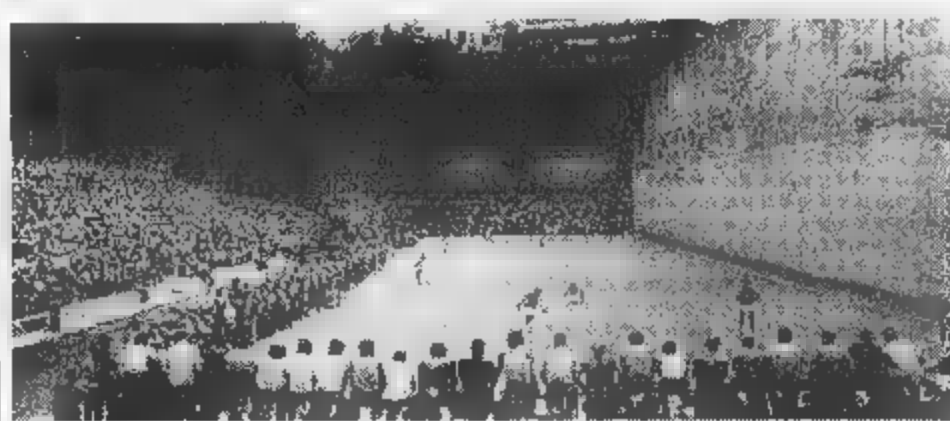
Due piemontesi tra i primi anche nella classifica juniores maschile: 3° il cuneese Marco Corino e 5° lo sfortunato saluzzese Roberto Delsoglio, costretto a cedere l'ultima parte della gara senza una scarpa, persa in corsa. Sotto la media di un rendimento eccellente si sono espresse solo le juniores: 9° la torinese Valentina Roberta e 22° la biellese Cristina Pozzo, handicappata però dall'influenza.

LA STORIA

LA STORIA
LA STORIA
LA STORIA

OVADA. Anche lo sferisterio rientra fra i beni culturali che una città deve difendere. Dopo un lungo dibattito, il Comune ha preso questa decisione, deliberando una spesa di 250 milioni per restaurare il campo da gioco cittadino, uno dei più belli e «mitici», come si dice, del Piemonte.

Lo sferisterio è lo «stadion» dei tradizionali giochi della palla: dal balon (eredità della «palla a bracciale») la «palla a s'è ormai ristretta al Piemonte Sud e alla Liguria Ovest, al tamburello (il «tambass») che si estende a livello agonistico all'intera pianura padana, e



«sfioramenti» in Francia. Gli sferisteri storicamente erano dotati del muro d'appoggio, derivato dalle mura dei castelli sotto cui solitamente si giocava.

Solo alla fine degli Anni 60, i nuovi regolamenti, presero piede gli sferisteri «a campo libero». In Piemonte i

più belli e importanti sono a Vignale, Moncalvo e Portomaro. Ma su tutti spiccano il Mermet e Alba per il balon e, appunto, lo sferisterio di Ovada per il tambass.

A Ovada il gioco del tamburello è stato sempre caratterizzato da alti e bassi. Di queste vicissitudini è stato prota-

gonista anche lo sferisterio, che in certe occasioni ha ospitato fino a 10 mila spettatori. Ai momenti floridi (l'ultimo accaduto a Ovada è del '79, oggi dominatrice della A) la squadra del vicino paese di Castelferroli si è contrapposto un lungo periodo in cui non ha potuto essere utilizzato ed ha

Il Comune stanziava 250 milioni per il recupero della struttura sportiva

Ovada salva il tempio del «tambass»

Il gigantesco muro dello sferisterio di Ovada è lungo 106 metri e alto 16

addirittura rischiato di sparire. Caratteristica principale dello sferisterio è il gigantesco muro, lungo 106 metri e alto 16. Quando si giocava l'appoggio era molto più funzionale rispetto ai bastioni dei castelli, che spesso presentavano sporgenze e irregolarità. Ora che, nel tamburello moderno, il muro non più c'è stato chi avrebbe voluto abbatterlo di fronte a un consistente impegno finanziario per un intervento di risanamento ormai indilazionabile.

Era stata addirittura avanzata la proposta di un referendum fra i cittadini. Ma ora il Comune ha approvato il pro-

getto esecutivo per i lavori (a dell'ingegner Filippo Piana).

Costruito nel 1921, lo Sferisterio Ovadese ha ospitato memorabili sfide con indimenticabili campioni: Conrotto, Cocito, Bruzzone, Bartolotti, Zago, Toffoli, Caneva, Tassca, Mazzarello, Mara e molti altri ancora. La struttura è stata realizzata da privati; il Comune che messo a disposizione una parte del terreno, si era riservato il diritto di riscatto alla scadenza della concessione trentennale. Ma ne seguì una controversia e lo sferisterio restò inagibile per anni, tanto che si dovette ricorrere ad altri campi (piazza

Martiri Benedetti e poi il campo nell'Oratorio Votivo).

Anche allora vi fu la proposta di costruire campi da tennis al posto dello sferisterio, anche allora ci fu chi credette nel tambass e lo sferisterio tornò a essere un punto di riferimento importante per Ovada e l'Alto Monferrato con l'attività degli anni '70 e '80, coronata dallo scudetto. Così ora molti sperano che la decisione della giunta, presieduta dal sindaco Enzo Robbiano, sia premessa per un nuovo rinascimento del tamburello ovadese.

Renzo M.



ATTENDERE PREGO
7 GENNAIO

SALDO
GLOBALE

EMISFERO
VIA GRAMSCI 1 BOUTICA
ABBIGLIAMENTO CONTEMPORANEO

ABSL

3
comode
rate

oppure

1
mese
gratis
in più
per chi
paga
tutto
subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568334-335

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Erre due
ERREDUE
ABBIGLIAMENTO

Da MERCOLEDÌ 7 GENNAIO

I VERI SALDI

Corri subito nei Centri di Gaglianico e Montalto Dora. Se arrivi prima potrai scegliere in un vasto assortimento di abbigliamento uomo, donna, bambino, intimo e teleria.

Dimenticavo, lo sconto del 30/50%

Dillo a tutti, parenti ed amici! Perché i veri saldi, dico VERI SALDI, sono solo da ERREDUE

Abbigliamento

50% ABBIGLIAMENTO DONNA
50% ABBIGLIAMENTO BAMBINO
30% ABBIGLIAMENTO UOMO

13894 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 38 - Str. Trossi
Telefono 015/54.23.77

10016 Montalto Dora (TO)
Statale per Aosta
Telefono 0125/65.02.98

Al torneo internazionale applausi per il 2 metri e 18 Sundov. Tre tabelloni in frantumi

Conad Cossato ancora vincente ma preoccupa la lunga lista delle atlete infortunate

Nella foto di Corrado Micheletti un momento dell'incontro tra Francia ed Italia che ha visto gli azzurri imporsi a sorpresa con un solo punto di scarto. A fianco si vedono i tabelloni mandati in frantumi da una schiacciata alla fine degli addetti della Pallacanestro dovranno intervenire tre volte per risolvere il problema



BIELLA. Basket-spettacolo oggi al palazzetto per l'ultima giornata del quinto torneo internazionale juniores. Alle 15.30 si affrontano Grecia e Francia, le perdenti della serata inaugurale, mentre gli azzurri di Mario De Sisti sono attesi dalla Croazia.

Tra i due incontri è prevista un'esibizione dei ragazzi della Domusport che partecipano al «Progetto orizzonti». La consegna del trofeo «Provincia Biella» sarà preceduta dalla gara delle schiacciate, in programma ieri sera ma spostata ad oggi per motivi precauzionali. Nella serata di apertura infatti sono andati in frantumi ben tre tabelloni a causa delle potenti schiacciate che hanno confermato il grande potenziale atletico, oltre che tecnico, dei giocatori presenti in questi giorni. Per molti di loro non è difficile

E' una super Croazia E l'Italia vince con la Francia

pronosticare una carriera pari a quella dei vari Milic, Nestorovic e Papadopoulos, visti negli anni scorsi ed anche tra i «proff» Usa.

Tra i beniamini del pubblico biellese figura senza dubbio il croato Bruno Sundov, pivot di 2 metri e 18 nato nell'80; il greco Antonis Fotis, un'ala di 2,06 con esperienza in serie A malgrado sia nato nell'81 e l'altro ellenico Petropoulos, che si è aggiudicato la gara da tre punti supe-

rando il francese Ferchaud e il croato Malic. E' stata proprio la nazionale croata ad impressionare maggiormente per la potenzialità atletica e tecnica, nonostante abbia rinunciato all'apporto di Bagaric, un pivot di 2 metri e 21 centimetri nato nell'81. Applausi anche per la Francia, battuta nella gara di apertura dall'Italia per un solo punto (65 a 64), ma in grado di sfoderare un gioco molto ben organizzato ed in particolare per i quattro colo-

red transalpini che hanno infiammato il pubblico del palazzetto con alcune giocate spettacolari.

Conad. Superando il Lonate Pozzolo (63 a 56), la Conad Cossato ha praticamente spalmato, a due giornate dal termine della regular season, le porte dei play-off anche a Collegno e Ivrea, lasciando alla lombarda del Castello grosse possibilità di appropriarsi dell'ultimo posto disponibile. Malgrado la vittoria, che ha

fatto dimenticare la sfortunata trasferta di Collegno, non vi è grande gioia nel clan cossato.

Dopo Sara Vicario (stagione finita) e Jessica Ottina (ancora in attesa di una diagnosi definitiva), si sono presentati grossi problemi anche per Cristina Caviglioli.

La play bianconeste infatti dovrà tornare sotto i ferri del chirurgo per l'asportazione del menisco e dovrà fermarsi per almeno un mese. «Siamo amareggiati per il ripetersi di questi infortuni», dice coach Marco Ansermino. Le ragazze sono molto determinate, e quindi sono fiduciosi per quanto riguarda il cammino nei play-off, anche se le molte non ci consentono di allenarci come avevamo programmato.

Walter De...

Sci, i risultati

Va al Merito lo speciale di Bielmonte

TRIVERO. E' stato lo sci club Mera ad aggiudicarsi domenica il trofeo «Bar Centro Zegna», uno slalom speciale disputato sulle piste di Bielmonte e valido come terza prova del campionato interprovinciale. Alle spalle del Mera si piazzano le squadre di Alagna e Varallo.

Alla manifestazione, organizzata dallo sci club Bielmonte, hanno partecipato 83 ragazzi, suddivisi in sei categorie. Oggi intanto si torna a gareggiare con il recupero della gara rinviata il 21 dicembre.

Le classifiche di domenica. Ragazze: Federica Rabaglio (Mera), Marta Biasetti (Bielmonte), Cristiana Zandotti (Varallo), Francesca Vioglio (Pietro Micca). Ragazzi: Mattia Bertoli (Varallo), Mattia Saletta (Alessandria), Umberto Melia (Alessandria), Alberto Pastore (Pietro Micca), Mattia Camossa (Novate).

Allievi: Daiana Vaira (Alagna), Rachele Bondesan (Vallemosso), Silvia Banto (Bielmonte), Lisa Tura (Bielmonte) Elisa Luttoro (Varallo). Allievi: Guido Ambrogione (Mera), Riccardo Conti (Mera), Lorenzo Grosso (Vallemosso), Andrea Bocchietto (Pietro Micca), Davide Scolari (Alagna).

Cuccioli femminili: Michela Longhi (Varallo). Cuccioli maschili: Francesco Negra (Mera), Mattia Varzi (Mera), Elia Chatrian (Alagna), Daniele Scolari (Alagna), Giulio Antonietti (Bielmonte).

«Piacco-Bianchi»

La Voluntas vince torneo di volley

VERCELLI. Molte perplessità sul regolamento ma anche volley spettacolo. Il primo memorial Nino Piacco, coppe Franco Bianchi dev'essere archiviato in termini positivi. «E' stato un esperimento interessante», sottolinea il presidente della Libertas Antonio Bertolini - anche perché le quattro formazioni non hanno snobbato l'impegno.

Da rivedere, invece, la nuova formula: perché si sono chiesti i presenti, non chiudere il set dopo 25' con il punteggio acquisito e ricorrere al tie break per raggiungere a 15.

Certo il risultato finale (vittoria della Voluntas Asti, team leader in B1 sul Pavic) era fondamentale, così senza assilli di classifica i mister hanno potuto saggiare la condizione delle squadre a una settimana dalla ripresa. «Da parte nostra siamo soddisfatti», precisa Bertolini. «Nonostante le due sconfitte per 2-1 contro Asti e Caronno la squadra si è mossa bene». Nei due incontri Sarti ha schierato tutti gli uomini a disposizione: oltre al sestetto base, spazio ai giovani del vivaio che hanno risposto al meglio.

Insomma per i dark blu un proficuo allenamento in vista dell'esordio '98 in B2 che vedrà la capolista Mokaor impegnata in due match casalinghi: sabato il derby con l'Alpignano, quindi la sfida primato contro il Voltri che vale il titolo di campione d'inverno.

[p. m. f.]

HOCKEY

I gialloverdi nella final four di Coppa hanno pagato la panchina corta e l'arbitraggio

Per l'Amatori un bronzo agrodolce

Ma anche questa volta ha tenuto testa al Novara

VERCELLI. E' un bronzo amaro, quello conquistato dall'Amatori nella final four di Coppa Italia. La vittoria sul Prato nella semifinale consolazione (4-2 grazie alle reti di Gonella, Mariotti e Mirko Bertolucci, autore di una doppietta) non è servito a nulla: la delusione per la sconfitta nel derby con il Novara (e la conferma di come la vera finale fosse quella tra azzurri e gialloverdi la vittoria del Novara 3-0 sul Salernoi).

Com'era già nelle ultime edizioni di Coppa, l'Amatori può legittimamente recriminare sulla sfida con gli azzurri: «L'arbitraggio di Fanesi è stato penalizzante - sottolinea - Piero Casolaro - non soltanto per l'espulsione definitiva di Alessandro Bertolucci per un normale fallo di gioco».

Oltre alla pessima direzione di gara, i gialloverdi hanno pagato l'attuale panchina corta: con Bertolucci senior fuori gioco, mister Caricato si è trovato nell'impossibilità di trovare soluzioni alternative.



Il portiere Cupisti ha riportato un guasto muscolare all'inguine a rischio di saltare il prossimo match con il Bassano

mentre Battistella ha potuto sempre inserire nella mischia forze fresche. Come ultima stegola l'infortunio a Sandro Cupisti: lo stiramento inguinale non ha permesso al portiere di disputare la semifinale contro il Prato nella quale, tra l'altro, mancava anche Ale Bertolucci. Nonostante la spedizione

sfortunata l'Amatori torna da Salernoi con la consapevolezza di poter centrare in questa stagione qualcosa d'importante: l'inserimento dell'argentino Romeo (si spera che il transfert possa arrivare per il match di sabato con il Bassano) e la grinta esibita contro il Novara (dall'1-4 al 4-4) - segnali

decisamente confortanti: «Abbiamo cancellato la sconfitta di Lodi - commenta Casolaro - dimostrando il nostro valore. Sotto il profilo del gioco siamo stati inferiori. Novara che ha potuto sfruttare la maggior potenza fisica quando l'incontro si è incanalato sui binari della bagarre».

[p. m. f.]

E in attesa del big-match di Legnano domani irrompe la Coppa

Borgosesia va alla sfida C2 con un capitale di sette punti

Si dice che chi ben comincia è già a metà dell'opera: abbene, il Borgosesia non poteva iniziare in modo migliore il difficile mese gennaio. Alla squadra si chiedeva di mantenere invariato il vantaggio sul Legnano in vista dello scontro diretto e il gap che divide le squadre è sempre di sette punti visto che i granata hanno battuto il Mariano con una condotta gara molto accorta, differente dal solito.

Spesso il Borgosesia domenica dopo la prima rete riparte subito a testa bassa, l'altro giorno i granata hanno sapientemente amministrato il risultato consoci loro stessi, evidentemente, che non è giornata di grazia. A questo punto comunque, l'importante non è il gioco ma il risultato: serve vincere per mantenere le distanze dall'unica squadra che appare ancora in grado di contrastare la marcia verso la C2. Una cosa dunque è certa: la sfida a distanza (dopo il big match di domenica) tra Borgosesia e Legnano sarà avvincente.

«La prima partita dell'anno è andata molto bene - sostiene mister Domenicali - certo, egoisticamente speravamo in un pareggio tra Verbania e Legnano ma la sette lunghezze di vantaggio ci permetteranno comunque di affrontare la trasferta lombarda in assoluta tranquillità. Noi dovremo giocare normalmente, senza tattiche particolari. Come sempre si andrà in campo per la vittoria ma teniamo presente che due dei tre possibili risultati sono favorevoli a noi». Intanto è già il momento dei quarti di finale di Coppa Italia: la squadra granata partirà questo pomeriggio alla volta di Bressanone dove domani alle 14.30 affronterà l'Alto Adige: «E' una squadra che conosciamo poco - commenta ancora il tecnico dei valesiani - ma vale lo stesso discorso fatto per il Legnano: dovremo comportarci come al solito. I giocatori sono tutti disponibili: c'è qualche dubbio soltanto per Felice, che in allenamento ha accusato un lieve infortunio e quindi si preferirebbe mantenerlo a riposo. Quella che andrà in campo sarà comunque una formazione rivoluzionata: Domenicali ha annunciato che schiererà innanzitutto quei giocatori che di solito trovano poco spazio in campionato. Dal primo minuto dovrebbero quindi giocare i vari Pellegrino, Sassone, Guidetti, Papaccio e Scienza.



Il Borgo festeggia l'1-0 sul Mariano che mantiene invariato il vantaggio sul Legnano

Golden boys

Vicini a 2 mila voti

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Crescono le ambizioni dopo gli ultimi due arrivi

Il mirino della Biellese adesso punta i play off

Esame superato. Il primo impatto per Chiavaroli e Greco con la Biellese è da considerarsi positivo anche se, come dice il mister Sandro Turotti al match con il Villaggio costituiva l'esordio per i due; quindi bisogna ancora vederli ancora all'opera prima dare un giudizio.

Ebbene, soprattutto Greco pone la sua candidatura per l'impatto a Sesto nell'anticipo di sabato con la Pro milanese al posto dello squalificato Ferretti. L'ex empoiese è in ballottaggio con Mascheroni che potrebbe essere avanzato a centrocampo, oppure a scorpione Campese. Decisioni che Bacchin prenderà all'ultimo momento.

Greco, in ogni caso, dovrebbe giocare uno spezzone di match con Chiavaroli dovrebbe sedere in panchina. A meno che Lampugnani non sia disponibile neppure per la trasferta in lombarda di sabato.

In ogni caso il match che chiude il girone d'andata segnerà la svolta nei programmi del clan laniero. La Biellese con l'ingaggio di Greco e Chiavaroli ha ufficialmente messo di aver spostato il mirino e di puntare decisamente ai play off. Obiettivo alla portata del Baccin. A giocarsi i primi cinque posti vi Varese (p.33), Pro Patria (31), Biellese (29), Triestina (26), Mantova (25), Cittadella (24), Albinese (21). Ma le lunghezze di vantaggio sul Cittadella sono ben cinque e quattro quelle su una Mantova che pare in fase nettamente calante.

E la Biellese ha l'opportunità di porre una seria ipotesi sulle finali per la C1 proprio in questi mesi di gennaio. Mazzia e compagni sono attesi al rientro da un calendario in discesa. Si inizia sabato a Sesto con la Pro milanese (in classifica conta 11 punti), per proseguire otto



I nuovi bianconeri: da sinistra Claudio Greco e Paolo Chiavaroli

giorni dopo La Marmora con il deludente Lefte e bergamaschi erano indicati tra le formazioni più competitive e se si trovano invischiati nelle zone basse della classifica; quindi ecco di seguito i match in casa della centomila Solbiate e le amiche con il Giorgione, un incontro questo che preten-

de la «vendetta» visto l'incredibile 0-4 dell'andata. E se da questo poker di match dovessero arrivare dieci punti, beh, allora i play off sarebbero molto, molto vicini. Anche quest'anno il pressoché certo che la quota qualificazioni supererà ampiamente i 45 punti.

[r. syn.]

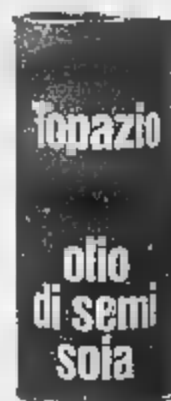
VERCELLI. A poco più d'un mese dalla partenza il concorso Golden Boys sta rapidamente toccando quota duemila. A mezzogiorno di ieri i voti giunti a Biella e Vercelli erano 1.765, dunque entro la fine della settimana le 2.000 preferenze dovrebbero venire superate. La categoria è i maggiori

candidati al ruolo di d'oro è quella degli Esordienti, seguita a ruota Pulcini e Primi calci che, dopo una partenza difficile sta velocemente recuperando terreno. I tagliandi vanno inviati alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29.

[p. m. f.]

Non abbiamo altro da aggiungere.

Potete stare tranquilli. Alla ricetta ci ha pensato la tradizione, alla qualità ci hanno pensato rigorosi controlli, alla genuinità ci ha pensato Topazio. E a tutto il resto, semi di soia compresi, ci pensa ogni giorno madre natura.



Olio di semi di soia Topazio.

Da Mercoledì 7 Gennaio

UN APPUNTAMENTO DA NON
MANCARE

I GRANDI SALDI

DELL'ABBIGLIAMENTO

TANTISSIME OCCASIONI
PER UOMO, DONNA E BAMBINO
A CONDIZIONI ECCEZIONALI

MIRAGLIO

CUNEO - Corso Nizza, 6
ALBA - Via V. Emanuele, 40

Chiede a mons. Saldarini: perché ai mafiosi sì e ai coltivatori no?

«Celebro messa ai Cobas»

Quote latte, prete contro la Curia

CUNEO. La celebrazione della messa al presidio ■ Cobas del latte ■ località «Apparizione» a Savigliano rischia di ■ polemiche tra le Curie di Torino e Cuneo. Motivo dei problemi la decisione, personale, del parroco di Roata Rossi don Cesare Calosso ■ recarsi all'accampamento dei Cobas per celebrare l'eucarestia il giorno di Santo Stefano a ■ Capodanno. Nessuno, né a Torino né a Cuneo, sapeva dell'iniziativa ■ don Calosso, che dopo ■ celebrato la messa ha preso carta e penna per scrivere una lettera al Cardinale di Torino, Giovanni Saldarini. Chiede spiegazioni sul perché la Curia torinese sba negato il conforto della ■ agli allevatori in protesta.

«E' stata una mia iniziativa personale - spiega ■ Calosso nella lettera al Cardinale - , decisione che ho preso dopo ■ appreso dalla stampa e dalla televisione il disagio di quelle ■ per il fatto che, da parte dell'Organismo facente capo alla Sua diocesi, era stato negato il permesso ■ celebrare la Santa Messa».

«Eminenza reverendissima - scrive don Calosso - ho letto la sua bellissima lettera di solidarietà che Lei ha rivolto a questa benemerita categoria di lavoratori ■ non capisco come mai si rivolgano nobilissime parole di partecipazione ■ travaglio ■ contemporaneamente ai neghittosi, al conforto, ■ occasione del Natale, della presenza di un sacerdote che porti loro l'annuncio della Parola di Dio».

«Nell'andare in mezzo a loro - sostiene il parroco di Roata Rossi - mi sono anche chiesto perché in Sicilia è stato giustificato un sacerdote che che a Natale è andato a celebrare la messa in un covo mafioso e qui in Piemonte la si nega a ■ lavoratori per lunga e consolidata tradizione vicini ai valori cristiani ■ facenti parte essenziale delle Comunità parrocchiali».

«Le sarei grato - conclude don Calosso - se volesse rispondere a questi miei interrogativi. Le assicuro ■ peraltro che la mia presenza ha voluto assumere un carattere esclusivamente spirituale».

Una lettera destinata ■ suscitare ■ discussioni in merito ad una scelta pastorale che in questi anni ha caratterizzato l'operato della Curia di Torino in materia di pastorale del lavoro. «Partecipazione alle proteste sì, ma strumentalizzazioni della messa, ■



Una delle messe celebrate a Savigliano tra i Cobas delle quote latte prima del veto arrivato dalla Curia di Torino

Da Cuneo

Non è stato autorizzato



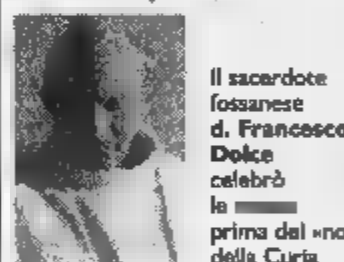
Il vescovo della diocesi di Cuneo monsignor Carlo Allprandi ■ commenta l'episodio

In Curia a Cuneo nessuna sapeva dell'iniziativa di don Cesare Calosso. Per il momento non si registrano prese di posizione ufficiali. I collaboratori del vescovo, monsignor Carlo Allprandi, non nascondono perplessità di fronte all'iniziativa privata ■ parroco di Roata Rossi. Molti altri sacerdoti della diocesi ■ ricevono pressioni per celebrare l'eucarestia, ma tutti avevano negato la disponibilità.

Don Cesare Calosso, infatti, non ha comunicato preventivamente alla Curia delle sue intenzioni ■ non ha rispettato una linea pastorale cui si erano adeguati tutti i sacerdoti delle diocesi di Cuneo, Fossano ■ Torino

Da Fossano

Io ho accettato le disposizioni



Il sacerdote fossanese d. Francesco Dolce celebrò la ■ prima del «no» della Curia

Don Francesco Dolce, parroco di Maddalene e di Gerbo a Fossano, ha celebrato per due domeniche la messa al campo per gli allevatori. «Sono stato accusato di ingenuità per aver accettato di celebrare la ■ ai Cobas - spiega don Dolce - . In ogni caso il mio intervento tra i Cobas era mosso da spirito di servizio. Agli allevatori ho detto che il Vangelo dice «Beati coloro che lottano per la giustizia» ■ che, quindi, se loro lottano per essa Dio ■ loro, se lottano per il mio privilegio, devono come cristiani fare un profondo ■ di coscienza. Dopo la presa di posizione della diocesi di Torino non ho più celebrato l'eucarestia. La messa non può essere motivo ■ divisione».

Da Torino

Eucarestia non va strumentalizzata



Il collaboratore del Cardinale di Torino mons. Saldarini d. Gianni Sangalli sostiene che non ■ divieti

Il Cardinale di Torino Giovanni Saldarini è fuori sede. I collaboratori non ■ nulla della lettera di don Calosso. «In merito alla questione - spiega don Gianni Sangalli, portavoce del Cardinale - essendo venuto a conoscenza del contenuto della lettera ■ sacerdote cuneese, a titolo personale, devo ribadire che non si è mai negato il permesso a ■ di celebrare la messa. In merito alle questioni legate ■ manifestazioni di protesta, l'ufficio della pastorale del lavoro, aveva disposto che tutti potevano partecipare, ma si invitavano i sacerdoti a non celebrare l'eucarestia onde evitare rischi di strumentalizzazione. ■ questo vale per la questione dei Cobas».

Di Barge aveva 31 anni. Espiantati gli organi

Madre di tre bambine

morta in uno scontro

BARGE. Una donna di 31 anni morta, un'altra di 23 ferita. E' il bilancio di un grave incidente stradale che è accaduto domenica mattina, intorno alle 10.30, nella frazione Ripoir. Nello scontro frontale sono state coinvolte due auto: una «Fiesta» guidata da Barbara Bianco e una «Punto», ■ bordo della quale c'era la trentunenne Rosa Elena Ruiz Castillo, che ■ deceduta poche ore dopo al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

La residenza di entrambe le persone coinvolte nell'incidente, sul quale indagano i carabinieri di Bagnolo (i militari del Saluzzese ■ state le prime forze dell'ordine ad arrivare nella zona dopo l'allarme), si trova in frazione Ripoir di Barge, a poche centinaia di metri di distanza.

La dinamica dello scontro è già stata ricostruita: la «Punto» guidata dalla vittima si stava dirigendo verso Barge quando in una curva a destra, probabilmente a causa del fondo stradale viscido per il gelo (in quel momento la temperatura era piuttosto bassa) l'auto ha invaso la corsia opposta.

In senso contrario ■ è presentata la «Fiesta», l'urto frontale, violentissimo, ■ stato inevitabile.

Sulla «Punto», oltre alla vittima che era al volante, c'erano il marito, Matteo Lorenzati, pensionato, e le tre giovani figlie, mentre sulla «Fiesta», accanto alla guidatrice, era seduto il figlio che non ha riportato ferite, così come i passeggeri seduti accanto alla donna.

Le condizioni di Barbara Bianco ■ sono apparse gravi (i medici hanno ■ una prognosi di quindici giorni); Rosa Elena Ruiz Castillo è stata trasportata con l'elicottero al «Santa Croce» di Cuneo dov'è deceduta ■ aver ripreso conoscenza.

L'incidente ha destato profonda commozione perché la donna, una peruviana trasferitasi ■ Barge per il matrimonio con Matteo Lorenzati, lascia anche le tre figlie: Fiorella Lucia di ■ anni, Maddalena ■ 7 e Jessica di 5.

I funerali ■ Rosa Elena Ruiz Castillo, che ha donato gli organi (gli espiantati, non ■ ancora stati fissati perché si attende il nulla osta dell'autorità giudiziaria. E' attualmente in corso l'inchiesta, affidata alla procura della Repubblica di Saluzzo, che dovrà accertare le esatte responsabilità dell'incidente. (p. 1. r.)



Elena Ruiz Castillo e (Foto Mario Tervino) le auto coinvolte nell'urto

Denunciata a Sant'Albano Stura

Vittima una quarantaduenne Nell'urto «shock» per il marito

SANT'ALBANO STURA. Stava andando ■ Fossano ■ il marito; a pochi chilometri da casa l'auto ■ cui viaggiava, una «Polo» ■ è scontrata frontalmente ■ una «Punto» proveniente in senso opposto. L'impatto ■ stato violento: Domenico ■ Musso, 42 anni, è morto poco dopo all'ospedale di Fossano; i medici hanno riscontrato un trauma cranico ■ lo sfondamento del torace.

Il marito Claudio Cavallera, 44 anni, alla guida dell'auto, è in stato di «shock»; ha subito un trauma con amnesia.

Il conducente della «Punto», Francesco Marchionni, di Castelletto Stura, se l'è cavata con contusioni alla testa.

Sono intervenuti i carabinieri di Fossano, i vigili del fuoco e il servizio d'emergenza del «118».

Sulle cause dello scontro sono in corso accertamenti delle forze dell'ordine.

Il tragico incidente è avvenuto alle 19.30 di domenica sera, sulla statale «28», all'altezza del «Cafè latino», nella zona che sovrasta il fiume Stura, già sede di diversi incidenti, anche mortali, a causa del succedersi di curve piuttosto pericolose.



Domenico Musso originario ■ Magliano Alpi gestiva un negozio di abbigliamento. E' morto poco dopo l'incidente all'ospedale di Fossano

Una settimana fa, nello stesso punto, un analogo scontro ha causato il ferimento di tre persone: ■ è in gravi condizioni. La notizia della morte di Domenico Musso ha causato grande cordoglio a Sant'Albano.

La donna, originaria ■ Magliano Alpi, era molto conosciuta perché gestiva ■ negozio di abbigliamento.

Viveva in via Mondovì 18 con il marito Claudio Cavallera, muratore, e le figlie, Emanuela, 20 anni, impiegata, e Michela, 17, studentessa.

I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella parrocchia di Sant'Albano. (l. a.)

DOPO LE PROTESTE



Alpitour, Parma vicino alla riconferma

I tifosi l'hanno chiesto a gran voce e la società sta facendo il possibile per esaudirli, ma ormai non si tratta più ■ una semplice promessa: Rafael Pascual è vicino al rinnovo del contratto con l'Alpitour Traco. Teri c'è stato un incontro tra il Consiglio di presidenza della società, il giocatore ■ il procuratore. I dirigenti cuneesi hanno offerto al loro opposto un prolungamento ■ tre anni e un sensibile ■ dell'ingaggio, la risposta arriverà tra quindici giorni, ma le prospettive ■ buone.

I controlli negli allevamenti vengono eseguiti da agenzie esterne: applicata la norma della Ue Prosciutti Parma e S. Daniele? Da maiali cuneesi

Ogni anno vengono avviati alla macellazione un milione di suini

L'Unione europea prevede che tutti i prodotti che hanno ottenuto la denominazione di origine protetta ■ essere controllati da agenzie esterne e non più dagli stessi Consorzi. Primi in Italia, i Consorzi dei prosciutti Dop «Parma» ■ «San Daniele» hanno deciso di applicare, dal primo gennaio '98, la norma, molto influente nella «Granda»: gli allevamenti suinicoli cuneesi forniscono ogni anno circa ■ milioni di cosce ai due prestigiosi Consorzi che le trasformano in prosciutti crudi. Le verifiche (una per Consorzio) avvengono nelle diverse fasi della filiera: allevamento, macellazione, trasformazione, stagionatura.

Il Cuneese è interessato per l'allevamento a solo in parte per la macellazione. Spiega Mauro Marsengo, allevatore di Vottignasco e presidente dell'Associazione piemontese produttori suini: «Le agenzie di



certificazione controlleranno che l'allevamento dei maiali avvenga rispettando le ■ di tutela. Fra queste: gli animali devono essere nati ■ allevati in Italia; ■ marchiati su entrambe le cosce nei primi trenta giorni di vita, il marchio seguirà il maiale fino alla macellazione che non potrà avvenire prima di 9 mesi; l'alimentazione dev'essere fatta ■ prodotti naturali, specie cereali, che fanno aumentare i ■.

Il marchio indelebile che l'animale riceve nel primo mese di vita riporta il ■ di matricola del maiale e dell'allevatore: chi compera un prosciutto «Parma» o «San Daniele» può

sapere da dove la ■ proviene e il nome del produttore. Oltre alla macellazione, che ■ svolge fuori provincia, le altre e più importanti fasi (trasformazione, salatura, stagionatura) devono essere eseguite in Emilia e Friuli. Gli allevatori che intendono produrre prosciutto Dop per i due Consorzi, devono accettarne tutte le regole ■ compresa la ■ d'identità che accompagna l'animale dalla nascita alla macellazione ■ quindi i rigorosi controlli, ora curati dalle agenzie di certificazione. In Piemonte Cuneo, da sola, fornisce il 70% delle cosce destinate ai «Parma» ■ «San Daniele», seguita da Torino con il 20% e dalle altre province con il restante 10%. Il contributo in ■ della «Granda» ai prosciutti Dop rappresenta il 20% del totale prodotto in Italia ogni anno.

Giancarlo ■ ■

PRIMO PIANO

Tante opere da ricostruire

Vanno ancora rifatti molti binari, viadotti ■ strade gravemente lesionati dal disastro del '94. Burocrazia e mancanza di fondi colpevoli dei ritardi nei cantieri. Il caso delle difese spondali lungo torrenti ■ fiumi. C'è la condanna definitiva per la linea Bra-Ceva: sarà cancellata. (p. 34)


Mondovì Oggi ultimi voli con le mongolfiere

Un ■ il raduno internazionale di palloni aerostatici. Previsti decolli alle ■ e 14. Ed è partita la candidatura per ospitare in città una prova tricolore e una tappa della Coppa Europa. (p. 35)

Alba Mussotto diventa sede delle Poste

Nel nuovo ufficio già operativo in un ex-grissificio di corso Canale si smista la corrispondenza. ■ 37

Condanna definitiva per la linea Bra-Ceva: sarà cancellata



E' quasi un ritos per i bovesani chiudere la domenica mattina consumando l'aperitivo in uno dei bar cittadini. Domenica scorsa a rallegrare una tavolata al caffè «Italia» che si affaccia sull'omonima piazza, è arrivato anche un fisarmonicista.

Si vota con il referendum de La Stampa
**I lettori scelgono
 il volto del 1997**

MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998
**REFERENDUM
 TRA I LETTORI**

**IL PERSONAGGIO
 DELL'ANNO**

la provincia
CUNEO

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 È

CITTA' _____

SI _____ PER IL SEGUENTE _____ (non obbligatoria)

Inviare il coupon a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**,
 La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie.

Basta compilare e ritagliare il coupon pubblicato qui sopra per partecipare all'elezione del «Personaggio dell'anno», referendum promosso da «La Stampa». Il lettore dovrà segnalare il cuneese che lo ha colpito di più, in qualunque campo. Ogni giorno (dal martedì alla domenica) sulle pagine dedicate alla «Granda» verrà pubblicato un tagliando (non sono valide le fotocopie) su cui indicare il nome e cognome del personaggio e la città dove vive. I tagliandi (più esemplari possono essere inseriti nella stessa busta), vanno spediti a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale 702-10100 Torino Centro.

Un successo il raduno internazionale di palloni aerostatici. Oggi ultimi voli alle 8 e alle 14
Mondovì capitale delle mongolfiere
 La città chiederà di ospitare Tricolori e Coppa Europa

MONDOVI. «Ieri mattina dalle mongolfiere si poteva vedere tutta la provincia di Cuneo». A parlare è Mauro Oggero, uno degli organizzatori e coordinatori del «Raduno nazionale dell'Epifania», che per tre giorni (da domenica a oggi) porta nei cieli monregalesi una dozzina di palloni aerostatici.

Dopo l'esordio di domenica, accompagnato da un tempo non ottimale, ieri le condizioni meteorologiche hanno favorito il decollo delle mongolfiere, che puntuali, alle 8, si sono alzate dall'aviosuperficie «Filippi», nell'area industriale della città. Dieci palloni variopinti che hanno creato uno spettacolo suggestivo a vedersi dal basso e dalla collina di Piazza, dai quali si poteva anche godere, in quota, di un panorama incredibile.

«Le correnti favorevoli a base quota - ha spiegato - mezzogiorno di ieri, dopo l'atterraggio, Mauro Oggero - hanno consentito agli equipaggi di percorrere lunghe distanze. Alcuni di noi sono arrivati addirittura oltre Fossano, godendo di una vista splendida. Le condizioni di stamattina erano ottimali per il volo e si dovrebbero ripetere anche nel pomeriggio».

Il secondo volo della giornata è partito alle 14 circa, senza particolari intoppi. Gli stessi orari di decollo, alle 8 e alle 14, sono previsti anche nel programma di oggi.

La manifestazione monregalese è giunta quest'anno alla decima edizione, sponsorizzata dalla «Liquigas», che ha fornito il propellente necessario per gonfiare i palloni.

Gli organizzatori anticipano già che il bilancio è positivo. «Mondovì è fra le città candidate a ospitare una prova del campionato italiano di volo in



A sinistra un momento del decollo dall'aviosuperficie «Filippi» e il rivellesse Bonanno (FOTOGRAFIA PIANO TAVANO)



mongolfiera e una tappa di Coppa Europa, che dovrebbero svolgersi nel mese di settembre - ha spiegato ancora Oggero - Abbiamo tutte le carte in regola per venire scelti a questo raduno rappresenta una sorta di prova generale della manifestazione».

Al «Raduno dell'Epifania»

non poteva il monregalese John Aimo, che per tre volte si è aggiudicato il titolo italiano di volo in mongolfiera e ha vinto competizioni internazionali. «John ha volato con noi - confermano gli organizzatori - Non poteva rinunciare all'appuntamento più significativo che la città de-

dica al volo. Sopra Mondovì ha volato anche il grande avversario di John Aimo in tante manifestazioni, Paolo Bonanno di Revello.

Anche oggi sarà possibile fare un «giro» sopra Mondovì (per prenotare 0335-6130342).

Paola Scola

Protesta a Fossano

San Lorenzo è contro la discarica

Non c'è il due il tre: dopo l'ipotesi della mega discarica ai laghi di «Perussia» (poi realizzata al Castello della nebbia) e quella di un deposito per inerti nella stessa area, «dribblata» per disturbo al progetto Paolini costruire un luogo di preghiera nella casa natale di don Giacomo Albarone, nei giorni scorsi è stata avanzata una terza proposta di discarica nella frazione di San Lorenzo.

La «Fomb» ha intenzione di trasferire i rifiuti di lavorazione della Fonderia, ora sistemati vicino allo stabilimento, nel «buco» ricavato dalla cava in zona «Castello». I frazionisti sono preoccupati. «Siamo riusciti a bloccare le altre due discariche, facendo appello alla bellezza naturalistica dei nostri laghi e delle nostre colline; se lasciamo realizzare questo progetto, chissà dove andremo a finire. Dopo gli inerti della «Fomb» verranno senz'altro a proporre altre cose, e questa nostra zona diventerà un immondezzaio».

Abitanti dal sindaco

«Troppi furti a Bagnasco Difendeteci»



Dopo l'appello dei residenti il sindaco Colombo chiederà aiuto alle forze dell'ordine

Gli abitanti si sono rivolti al sindaco, Roberto Colombo, per un intervento contro il crescente numero di furti. Il primo cittadino spiega: «Sono venuti a lamentarsi in municipio, perché si sentono tranquilli. La notte i Capodanno i ladri sono entrati nell'ex edificio delle Poste rubando in una casa e sfondando porte di altri alloggi. La seguente hanno preso di il negozio della fiorista Maria Grazia Gallo, danneggiandola». E conclude: «Non posso far altro che chiedere aiuto alle forze dell'ordine».

Sparita targa di moto

Dimenticata la targa di moto

GARESSIO. Due operai sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri, perché ritenuti responsabili di aver rubato una targa dell'«Honda 125» custodita nell'autorimessa di Omar Pennone, 19 anni, garessino.

Si tratta di Roberto Bottero, 27 anni, e Paoletto (strada Castello 29) e di Giuseppe Massi-Torrente, 26, di Somano (borgata Fossati 7): l'accusa nei loro confronti è di «furto aggravato» porto abusivo di armi e oggetti atti a offendere.

I due sono stati fermati l'altra notte dai militari, mentre non avevano ancora lasciato Garesio, a bordo una «Nissin» sulla quale state trovate, oltre alla targa della moto, anche alcune cartucce, una pistola a salve e un'accetta di dimensioni non consentite dalla legge.

I carabinieri hanno la denuncia dopo gli accertamenti seguiti ad alcune segnalazioni, che hanno consentito ai militari di individuare, durante un controllo stradale, i due operai.

Arrestato a Cuneo

Ubricato alla guida di un'auto

CUNEO. M. A., anni, ambulante, residente a Busca, è arrestato l'altra notte dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Cuneo, dopo che è stato sorpreso alla guida della sua auto in evidente stato di ebbrezza.

E' accaduto l'altra notte, intorno all'una. Il titolare di un locale di piazza Europa, più volte infastidito dal giovane, ha chiamato il centralino dei carabinieri.

I militari l'hanno segnalato per ubriachezza.

Uscito dal locale l'ambulante ha raggiunto la «Bmw» e ha percorso alcune centinaia di metri di strada a zig-zag. A quel punto i carabinieri l'hanno fermato.

Il giovane si è rifiutato di fornire la patente e le chiavi dell'auto, fatta portare via dal carro attrezzi.

M. A. è stato arrestato con l'accusa di ubriachezza e resistenza a pubblico ufficiale. Dovrà rispondere anche di guida in stato di ebbrezza.

Finanziamento «ok»

Possibile evento per la piscina di Fossano



Il sindaco Beppe Manfredi e la giunta si sono impegnati a presentare il progetto entro l'estate

FOSSANO. Dopo un tira-molla che si trascina da vent'anni, il '98 dovrebbe finalmente portare la piscina: il progetto è stato inserito nel programma regionale per l'impiantistica sportiva. Per la realizzazione è previsto finanziamento in conto interessi (a tasso agevolato) di 4 miliardi duecento milioni.

Il sindaco Beppe Manfredi e la giunta comunale si sono impegnati a presentare il progetto entro l'estate. Dovrà anche essere pubblicato il bando per la scelta del gestore che dovrà accollarsi gli oneri del funzionamento dell'impianto.

Busca stella vincente

L'estrazione del concorso natalizio

BUSCA. Oggi si terrà l'estrazione finale del concorso a premi natalizio «Busca stella vincente». L'iniziativa è stata organizzata dalla «Commissione commercianti del Comune». Il regolamento prevede l'assegnazione di tre premi: viaggio a soggiorno per una settimana in Tunisia per due persone (valore 1 milione 500 mila); telefono Gsm (valore 770 mila); antenna parabolica con ricevitore (valore 360 mila). Per partecipare all'estrazione era necessario compilare con bolli schedari rilasciate dai commercianti.

L'iniziativa è pienamente riuscita - spiega Marco Manfredi, coordinatore della Commissione Commercianti - dimostrano le migliaia di cartoline che sono state recapitate alla direzione del concorso. Non bisogna dimenticare che oltre all'estrazione finale sono state eseguite 8 estrazioni settimanali. L'assegnazione di buoni acquisto per un valore di 1 milione e 200 mila che dovranno essere utilizzati entro il 30 maggio '98.

DALLA GRANDA

Fossano
Si restaura la Madonna Divina Provvidenza

La statua della Madonna della Divina Provvidenza, che dovrà essere sistemata al centro della rotonda in costruzione all'incrocio via del Santuario, è stata portata al restauro. Da oltre settant'anni indicava la strada ai devoti che quotidianamente raggiungono il luogo di preghiera.

Saluzzo
Arrestato albanese sorpreso a rubare

Colto in flagranza di reato (stava rubando due gomme nel deposito dell'autodemolizione Fraire che ha la sede in via Revello), un albanese di 25 anni, Docli Pelumb, è stato arrestato dai carabinieri. Saluzzo ed è detenuto nel carcere della Felcina in attesa delle decisioni prese dalla procura della Repubblica.

Fossano
Ultimi posti all'udienza dal Santo Padre

La sezione locale dell'Associazione per la donazione del midollo osseo (Admo), intitolata a Emanuela Bessone, informa che ci sono ancora posti liberi per l'udienza dal Santo Padre in programma per il 28 gennaio. Chi fosse interessato può telefonare alla famiglia Bessone: 0172-692171.

Plantef
Guidava senza patente Denunciato operaio

I carabinieri hanno denunciato Renato Dalmaso, 42 anni, operaio sorpreso al volante senza patente. Il documento gli è stato ritirato il primo dicembre del '97.

Mondovì
Sfida al poligono con armi ad avanzamento

Sono aperte le iscrizioni al primo Trofeo «Città di Mondovì» con armi ad avanzamento. Si svolgerà domenica prossima al poligono (dalle 9 alle 19). Il ricavato sarà devoluto alla Lega italiana contro i tumori di Cuneo. Adesioni al telefono 0171-383822.

Robilante
E' la più brava del corso di cucina

Rosanna Romana, un'impiegata di Robilante, è la più brava del corso amatoriale di cucina storica piemontese che si è chiuso al ristorante «Fontana blu» a Boves, curato dallo chef e maestro pasticciere Silvano Osella.

Primi interventi dopo il violento incendio che ha causato gravi danni nella notte di Santo Stefano

Villafalletto, un container al campo nomadi

Affittato dal Comune per le famiglie rimaste senza casa

VILLAFALLETTO. Domenica, al campo nomadi semi-distrutto dall'incendio che si è sviluppato la notte di Santo Stefano nell'accampamento vicino ai ruderi del castello, è stato smontato il primo container affittato dal Comune per ridare un tetto a una delle famiglie rimaste senza casa.

Le fiamme sorpresero l'accampamento in piena notte. Una donna, ad allattare il bambino sentì odore di bruciato. Si affacciò sulla porta e vide un fumo uscire da una casa di legno vicino a casa. Chiamò subito aiuto, e in poco tempo i residenti furono messi in salvo. «Ormai la nostra era invasa dal fumo - racconta Aristodemo Bressiani, che con la moglie portò fuori in fretta e furia i suoi sei figli, tra cui un bimbo di due anni e mezzo - temevamo di non farcela a uscire tutti e salvi, ma per fortuna, l'aiuto di tutti ci ha ab-



I resti del campo nomadi di Villafalletto dopo il violento incendio del 26 dicembre

biamo fatti».

Intanto l'incendio si era esteso anche un'altra casa in legno, quella di Gian Gabriele Laforet, anche lui sfuggito alle fiamme con la moglie e due figli. «E' andato tutto in fumo - prosegue Aristodemo - non siamo riusciti

ti a salvare neanche la petta». Le fiamme altissime, e noi potevamo far niente per spegnerle; gli idranti c'erano, ma non erano collegati alle tubature dell'acqua, così abbiamo aspettato l'intervento dei Vigili del fuoco. E' andato

fuoco anche la struttura prestatata per la festa natalizia da «Remo» (che aveva messo a disposizione il palchetto in legno) della ditta «Mondos», che aveva allestito il tendone.

L'amministrazione comunale e la «Caritas» hanno organizzato un comitato per contribuire alla soluzione dei problemi più urgenti; le due istituzioni si sono impegnate a pagare le spese d'affitto dei container e a portare indumenti e beni di prima necessità.

Nei giorni scorsi sul posto è arrivato, a sorpresa, il Vescovo della diocesi di Fossano, Monsignor Natalino Pescarolo, accompagnato dal direttore della Caritas don Piero Ricciardi.

«La loro visita ci ha fatto im-

Nell'area con presidio Cobas più grande d'Italia

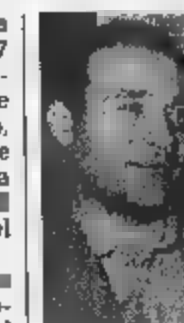
Alla Coldiretti di Padova

Il direttore è un cuneese

CUNEO. E' residente nella «Granda», Bruno Rivarossa, 37 anni, che è originario di San Michele Mondovì, già dirigente dell'ufficio zona del capoluogo, il nuovo direttore provinciale della Coldiretti di Padova, l'area dove a Vancungoglio è attivo il più grande presidio Cobas del latte.

A seguito della nomina avvenuti alcuni sensibili spostamenti nei diversi centri del Cuneese.

Roberto Morello, anni, già responsabile a Fossano, è direttore dell'Ufficio di Cuneo, il più importante della provincia; a Fossano viene sostituito da Edoardo Basso, saviplanese, che ricopriva analogo incarico a Ceve; in quest'ultima città diventa responsabile dell'ufficio di zona Floriano Luciano, anni, 18 mesi funzionario ad Albi. Bruno Rivarossa è stato dirigente dei giovani coltivatori diretti e Inipa.

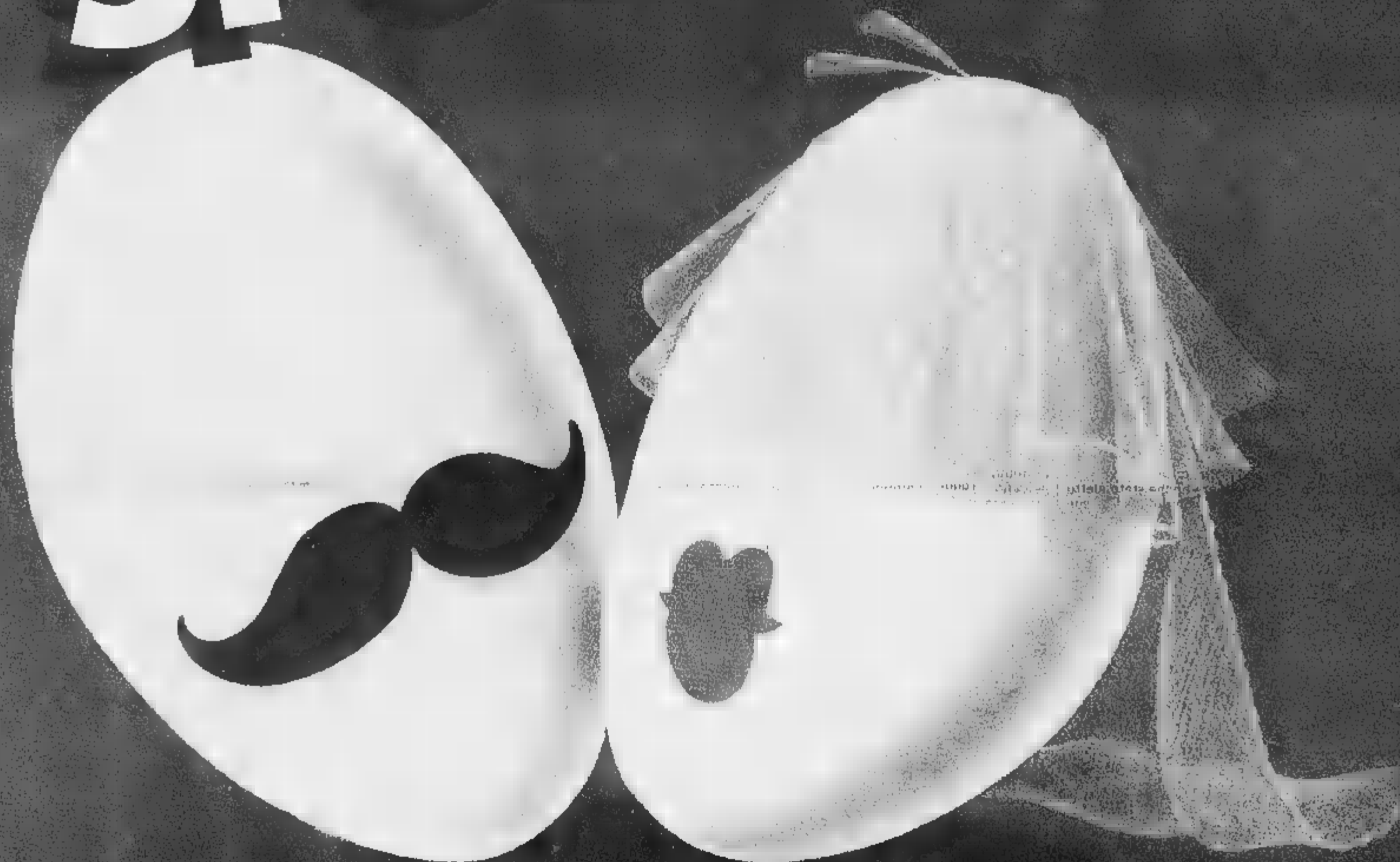


A lato Bruno Rivarossa di San Michele Mondovì. Sotto, da sinistra Roberto Morello e Floriano Luciano



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Nel nuovo ufficio (già operativo) si smista la corrispondenza della città

Mussotto d'Alba sede delle Poste

I locali in un ex grissinificio di corso Canale

ALBA. E' entrata in funzione la nuova sede operativa delle Poste in frazione Mussotto, corso Canale 12. Si tratta di nuovi locali in cui avviene lo smistamento di tutta la corrispondenza, pacchi e valori che in precedenza svolgeva in via XX Settembre, nel centro cittadino.

Alle Poste precisano che i cambiamenti riguardano l'organizzazione del lavoro, mentre per i cittadini rimangono funzionali, anche in via XX Settembre, tutti gli sportelli con i relativi servizi.

Con la sede operativa a Mussotto, si è trasferita dal centro ad una zona periferica il traffico di pulmini e automezzi, con minor intasamento delle vie centrali. La nuova Posta occupa i locali di un ex-grissinificio e si estende su una superficie di oltre duemila metri quadrati.

A Mussotto si sono trasferiti anche i portafogli che in precedenza facevano capo ad un magazzino in via Pietro Ferrero. La nuova sede ha pure incorporato l'ufficio postale di frazione: quello precedente, che si trovava a non molta distanza, è stato chiuso.

Mussotto è un quartiere con numerose attività produttive e in forte espansione: si stanno costruendo centinaia di alloggi ed è previsto l'arrivo di molte famiglie. Il complesso postale è anche dotato di parcheggio.

La Posta centrale di via XX Settembre è stata per molto tempo al centro di discussioni: da un lato c'era l'esigenza di mantenere il servizio nel centro cittadino, dall'altro di ridurre il traffico in una zona molto caotica e parcheggi.

Il primo cittadino, Enzo Demaria, spiega: «Abbiamo insistito con le Poste affinché mantenessero nel cuore di Alba un servizio fondamentale come può essere, ad esempio, il pagamento delle pensioni. Dall'altro c'era la necessità di decongestionare il centro in punti più critici della città. Obiettivi che si dovrebbero raggiungere con l'attuale soluzione».

Agli uffici di via XX Settembre - per tutti la Posta centrale, ora diventata la succursale di Alba Centro - un tempo facevano capo anche i portafogli. Per mancanza di spazio e difficoltà nella circolazione i postini si sono poi trasferiti in via Ferrero. (g. f.)



La nuova sede operativa delle Poste a Mussotto ha incorporato il vecchio ufficio della frazione (FOTO MURIALDO)

A Farigliano

L'assessore
Dario
di dimissioni

FARIGLIANO. Teresio Calandri è il nuovo assessore comunale. Il sindaco Teresio Vistolo ha scelto per sostituire Riccardo Occhi, che si era dimesso nei giorni scorsi. Alla base della sua decisione, non ragioni politiche o disastri in seno alla giunta, ma motivi personali e di lavoro, come l'ex assessore ha spiegato in una breve lettera al primo cittadino.

Occhi era anche stato eletto consigliere comunale e le sue dimissioni hanno riguardato pure quest'incarico. Gli è subentrato Anna Cotella, prima degli esclusi nella lista di maggioranza. (g. f.)

Da domani ad Alba

Iscrizioni
alle Materne
per il '98-'99

ALBA. Da domani sono aperte le iscrizioni alle scuole materne statali per l'anno scolastico 1998-1999. I genitori dei bambini nati negli anni 1993, 1994 e 1995 potranno iscriverli a loro figli rivolgendosi alle direzioni didattiche dei vari asili (ore 9-12).

Saranno anche accolte le domande relative ai bambini che avranno tre anni entro il 31 gennaio 1999: l'ammissione sarà però condizionata dalla disponibilità di posti al momento in cui compiranno il 3° anno di età.

Le scuole materne statali disponibili sono in via Balbo (direzionale didattica 1° circolo di via Fratelli Ambrogio); corso Europa 45, via Aldo Moro 49, località San Cassiano 10 (direzionale 2° circolo); via Rio Misureto 19, corso Enolria e Piave, strada Rorine (direzionale 3° circolo); strada Gusone Mussotto (direzionale didattica 4° circolo). (g. f.)

Il Comune di Trinità ha dato in prestito l'apparecchiatura

Carrù, autovelox il sabato sera dopo la luminate dei cittadini

CARRÙ. Progetto «Notte sicura» e autovelox il sabato notte, nei punti critici del paese. In questo modo i vigili urbani di Carrù intendono dare una risposta al problema degli automobilisti che, badare ai limiti di velocità, anche di sfrecciare per i viali carrucesi.

Il sindaco Luigi Leonardo Restagno: «I nostri vigili hanno predisposto un progetto, che ha chiamato Notte Sicura, già reso operativo. Poiché il Consiglio comunale aveva bocciato l'acquisto di un autovelox da parte del Comune, la Polizia municipale ha ottenuto in prestito temporaneo dai colleghi di Trinità l'apparecchiatura e ha già compiuto due controlli».

Lo strumento per il controllo elettronico della velocità è stato sistemato dalla mezzanotte alle tre del mattino, per punire gli spericolati automobilisti del sabato notte. Poiché l'autovelox non è fisso, le prossime

BRA. Altro che i Re Magi. Oggi pomeriggio, il crocevia dei Battuti Neri - dove da sempre pulsa il cuore della vita pubblica braidesa, anche con l'andar del tempo il baricentro «mondano» si è spostato - più a Ovest - sarà la cornice di un'insolita «epifania»: la cerimonia di investitura dei vecchi e nuovi adepti della Misericordia, confraternita cinquecentesca «in sonno» da oltre vent'anni.

Popolarmente noti come «Battuti Neri», dal colore del camice che anche oggi indosseranno, i confratelli hanno deciso di infoltire la loro schiera e di riprendere l'attività per iniziativa del presidente Francesco Comoglio, «eccezion fatta» al vertice della proposta del capellano Ettore Molinaro. Le avvisaglie del risveglio le ha dato l'impegnativo programma di restauri della chiesa della confraternita, inserita (con la sede dei «gemelli» Battuti Bianchi) nell'itinerario



Il presidente Battuti Neri Francesco Comoglio. La confraternita prende il nome dal colore del camice che indossano

culturale proposto a chi verrà in Piemonte per l'estensione della Sindone.

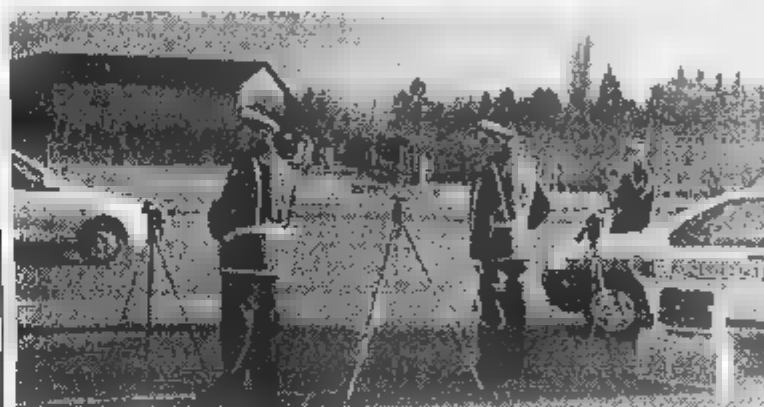
«Occupandoci dei lavori, ci siamo resi conto dell'interesse che la storia della Misericordia

continuava a destare nei braidesi - dice Comoglio - e abbiamo pensato che sarebbe stato bello ripristinarne i riti più significativi, tra cui il corteo della Passione, quasi sacra rappresentazione ricca di simbolismo».

La processione verrà ripresa la primavera prossima, andando ad aggiungersi a quella pasquale rinata già da parecchi anni sotto l'egida dell'ancor più antica confraternita dei Bianchi. Le rivalità tra i due sodalizi, che nei secoli passati diedero luogo a episodi di cronaca nera, sono ormai uno sbiadito ricordo, tanto che in occasione della festa della Madonna dei Fiori, l'8 settembre scorso, «battuti» di entrambi i colori sono sfilati gli uni dopo gli altri per le strade, in perfetta armonia.

Dopo quella uscita di prova, il rilancio dei Neri sarà ufficializzato oggi, alle 17, nella chiesa di via Vittorio Emanuele, durante una messa concelebrata dal delegato diocesano per la confraternita, don Mauro Rivella, e dal capellano della Misericordia, padre Ettore Molinaro. La funzione sarà animata dalla cantoria di Sant'Andrea diretta da don Bartolo Soppino, che nella sede dei Battuti Neri ha tenuto poche settimane fa il tradizionale concerto Natale a beneficio della Croce Rossa.

Tra i progetti della confraternita, oltre al ripristino della processione della Passione, c'è il completamento del piano di restauri della bella chiesa, intitolata come la «compagnia» stessa a San Giovanni Battista, costruita a partire dal 1591 e ornata da un altare maggiore nel quale è collocata una tela del Clarot. Sia ai restauri, sia al riordino dell'archivio della Misericordia è particolarmente interessata la Cassa di Risparmio locale, che può in un certo senso considerarsi figlia (o nipote) della confraternita, amministratrice in passato del Monte di Pietà. Il legame è manifestato fino a non molti anni fa dal diritto dei Battuti Neri di eleggere due consiglieri della banca: privilegio oggi sostituito da un rapporto solo affettivo, ma non meno profondo, tra la confraternita e la Fondazione Crb. (g. n.)



L'autovelox notturno dovrebbe limitare le corse lungo i viali della città

«uscite» dei vigili saranno a sorpresa.

I cittadini si erano già lamentati in passato a causa della velocità delle auto, anche di notte e con problemi per la quiete e la sicurezza pubblica - termina Luigi Leonardo Restagno -. La

Polizia municipale carrucese ha svolto un buon lavoro, un progetto che la sta impegnando molto e che, punendo gli scorrazzamenti, non ha colpito, sconsiderando l'orario in cui è operativo, chi l'auto per recarsi al lavoro. (p. s.)

Assemblea in ospedale

L'Avis Dogliani
oggi presenta
i nuovi progetti

DOGLIANI. I donatori dell'Avis del Doglianesi si ritroveranno questa mattina alle 10 in ospedale, in occasione della tradizionale festa sociale fine anno. Durante l'incontro, il responsabile del gruppo, Isabella Valletti, tratterà un dettagliato bilancio delle attività realizzate dalla sezione nel '97, elencando quelli che saranno i principali progetti programmati per il nuovo anno.

«Il bilancio dell'ultimo anno è particolarmente positivo - ha spiegato il segretario del sodalizio, il sindaco di Dogliani Bernardino Chiappella -. Il numero dei donatori è ulteriormente cresciuto e la sezione conta oggi oltre 130 volontari, compresi i giovani, provenienti anche dai vicini centri abitati di Somano, Monchiero, Monforte, Narzole e Belvedere Langhe». (g. c.)

IN BREVE

Priocca e Magliana Alfieri

Incidenti stradali: due feriti

Felicità Marchisio, 35 anni, abitante in via Fario a Priocca è rimasta ferita alle braccia e alle gambe, nella vettura finita fuori strada. A Magliana Alfieri, un tamponamento d'auto, Massimiliano Collufio, 25 anni, abitante in via Alfieri ha riportato contusioni alla colonna cervicale. Entrambi guariranno in 20 giorni. (g. f.)

Si riorganizza il direttivo del Movimento anziani

Il Movimento anziani organizza stamattina l'assemblea per rinnovare il direttivo dell'associazione. La riunione si terrà nella sede di via Vida 10 (ore 15). (g. f.)

Incendio lungo la statale

Un incendio, non si sa se accidentale o doloso, ha distrutto una piccola quantità di rifiuti, tra cui alcuni vecchi pneumatici, abbandonati lungo la statale 29, nei pressi di una casa cantoniera dell'Anas. Le fiamme nella discarica abusiva sono state facilmente circonscritte e spente. (g. n.)

Cherasco

Oltre un miliardo al Comune l'asta

Escluso il bosco in località Case Nuove, sono stati tutti venduti all'asta gli immobili che il Comune ha ereditato dalla prof. Graziana Salomone. La vendita di alloggi, negozi, garage e casine ha fruttato più di un miliardo e

utili dimostrabili. Annesso alloggio, riservato in sede. EDICOLA in Mondovì centrale buon incasso. Cedesi urgentemente per motivi familiari. Anticipo lire 50 milioni. GIOCATTOLE in Borgo San Dalmazzo. 2 vetrine. Buoni utili dimostrabili. GIORNALI-GIOCATTOLE Cuneo centrale. Ampi locali. Ottimo giro. Utili adeguati. Cedesi. PASTICCERIA Cuneo Corso. Ottimo giro d'affari. Cedesi per motivi di salute. Vera occasione. BAR Cuneo adiacenze ampio dehors. Buon incasso incrementabile. Cedesi per motivi familiari. BAR-PASTICCERIA in località turistica del Cuneo cedesi. Ottimo avviamento. Utili. E addetti. Vero affare. PANIFICIO-PASTICCERIA Savigliano. Macchinari ed attrezzature complete. Ottima produzione giornaliera, facilmente incrementabile. Eccezionale opportunità. RIVENDITA PANE Savigliano centrale. Incasso elevato. Utili dimostrabili. Affitto miti. Cedesi con urgenza per motivi familiari. MEUBLE tre stalle 21 camere, garage, in rimessa cittadina del cuneese. Tutte le camere dispongono di tv color e frigo bar. Ottima clientela, aperto tutto l'anno. Vera occasione. Cedesi. centralissimo negozio calzature-pelletteria ottimo giro d'affari. Utili dimostrabili. Cedesi. RISTORANTE Mondovì centrale. Ottima clientela. Fori utili dimostrabili. Cedesi. PIZZERIA Cuneo centro, ottimo avviamento, reddito elevato, arte condizionale. Prezzo interessante. Cedesi. centrale cedesi negozio di parrucchiere per signora. Ottimo avviamento. Buoni utili dimostrabili. 2 addetti. Vera occasione. Via Roma ottima posizione - mq circa 100. B-X-XIV. Considerata la posizione strategica tali locali si prestano per molteplici attività. Cedesi. MONDOVI centro avvilissimo negozio di surgelati, incasso elevato, forti utili. E addetti. Cedesi. OREFICERIA in Cuneo C.so Nizza. Ottimo avviamento. Cedesi per cessata attività. centro cedesi negozio di camicie e cravatte in franchising. Buoni utili dimostrabili. LAVANDERIA in Borgo San Dalmazzo. Zuccheri recenti. Ottimi utili. Cedesi. LAVANDERIA in Cavallermaggiore molto ben avviata. Ottimo incasso. Clientela selezionata. Cedesi. LAVANDERIA in Dronero posizione centrale, ottima clientela, buon giro d'affari. Cedesi.

Cuneo Aziende
Intermediazione Attività Commerciali
Via Europa 8 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/65.054-65.234 - Fax 0171/65.056

centralissimo negozio calzature-pelletteria ottimo giro d'affari. Utili dimostrabili. Cedesi. RISTORANTE Mondovì centrale. Ottima clientela. Fori utili dimostrabili. Cedesi. PIZZERIA Cuneo centro, ottimo avviamento, reddito elevato, arte condizionale. Prezzo interessante. Cedesi.

centralissimo negozio calzature-pelletteria ottimo giro d'affari. Utili dimostrabili. Cedesi. RISTORANTE Mondovì centrale. Ottima clientela. Fori utili dimostrabili. Cedesi. PIZZERIA Cuneo centro, ottimo avviamento, reddito elevato, arte condizionale. Prezzo interessante. Cedesi.

LAVANDERIA Cuneo centro ottimo incasso. Cedesi per motivi familiari. Richiesta milioni di dollari. ALLOGGI DALMAZZO vendesi centralissimo alloggio di nuova costruzione. Libero, mai abitato. 2 camere, salotto, cucina, servizi, cantina e garage. CUNEO Via Bassignani vendesi alloggio composto da 3 camere, cucina, bagno, ingresso, cantina e posto auto. AFFITTI + servizi uso ufficio in P.zza Europa. AFFITTI bilocale completamente arredato con riscaldamento autonomo. Garage e cantina. AFFITTI monolocale arredato in Cuneo. Riscaldamento autonomo.

TABACCHI situato in grosso centro, vicinanza Cuneo, ottima levata settimanale, incrementabile. Annesso alloggio, anticipo lire 200 milioni, cedesi. TABACCHI-GIORNALI Cuneo dintorni. Richiesta lire 150 milioni a comode dilazioni. Cedesi. TABACCHERIA alimentare zona buon giro d'affari incrementabile. Richiesta lire 1 milioni più comode dilazioni. TABACCHI in Dogliani tab. XIV. Buoni utili. Buon giro d'affari ulteriormente incrementabile. TABACCHI centro. Tab. XIV. Attività da incrementare. Prezzo molto interessante. TABACCHI centralissimo, multivetrina, 2 ingressi. Elevato giro d'affari. Utile adeguato. 4 addetti. Chiusura sabato pomeriggio e domenica. Cedesi. EDICOLA in Savigliano. Totocalco-Enalotto-Tifo-Totip. Tab. Incasso elevato. Fori

SALDI SALDI SALDI
PELLICERIE di FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL. 0172/43.557
VIA DI NANNI 90 TEL. 0172/43.557
I VERI SALDI

ECONOMICI
STUDIO professionale assume impiegato addetto reception esperienza e conoscenza uso computer. Inviare curriculum casella postale n. 82 Carrù.
Per la pubblicità **LA STAMPA PUBBLICITÀ**
GRAB BOY
MUSICA ELEGANTE
ALL'EPIFANIA
si balla
COMMERCIALE UNDERGROUND
Sul palco del liscio un gradito ritorno
LUCA CANALI

CHRIST LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557
QUESTASERA
VEGLIONE DELLA BEFANA
orchestra spettacolo
GIANNI CAFFARENA
LA SALETTA
MUSICA 60/70/80
DANCE LATINO AMERICANA
DJ ROBERTO
LA STAMPA PUBBLICITÀ
LA TRICONA ABILITÀ DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568334-335

CUNEO SPETTACOLI



Teatro provenzale e musicale pastorale

MONTEROSSO GRANA. Il pastore Viquet il protagonista del dramma che oggi verrà proposto a Sancto Lucio de Coumboscuro in occasione della giornata di «Li rei» (i Re Magi). Lo spettacolo è alle 15 nella piccola chiesa della frazione. Il dramma s'intitola «Bricciò» ed è un testo provenzale di Sergio Arnedo, anima del Centro provenzale di Coumboscuro. La musica sarà curata, come sempre, da «Li Troubadours». La storia è ambientata nell'alto villaggio di Moursièro, anidato sotto il Bricciò, montagna caratterizzata da distesi pascoli. Qui ogni estate Viquet porta il suo gregge, il più invidiato nella zona. Ma dopo anni felici al pastore accadono una serie di disavventure e tragedie familiari che lo porteranno alla morte. Allo spettacolo sono attese, come ogni anno, centinaia di persone, appassionate di teatro provenzale. Gli organizzatori consigliano di arrivare un po' d'anticipo. [a. f.]

Oggi alcune rappresentazioni con i Re Magi

Epifania tra marionette presepi, tombolate e dolci

Alcuni curiosi appuntamenti per il giorno della Befana. **CASTELLETTO UZZONE.** Oggi, alle 14,30, la Pro loco organizza la «Rievocazione dell'evento dei magi», rappresentazione dal vivo a cui partecipano gli abitanti del paese e delle borgate. Verranno distribuiti pacchi-dono per i bambini e fricelle ai visitatori. Ingresso a offerta.

Spettacolo della Befana a premiazione del presepe (cinema parrocchiale, ore 15).

COSTIGLIANO SALIZADA. Oggi alle 15 nella palestra comunale (vicino alle Medie) si terrà lo spettacolo di marionette «Il castello incantato», scritto, musicato e realizzato da Maurizio Lupi.

ENTRACQUE. «Orientamento sulla per l'Epifania: introduzione alla lettura della carta topografica e all'orientamento, prova non competitiva» sci da fondo e racchette da neve sulle piste del centro sci Fondo Gelas. Partenza alle 8,30 dal Centro visita parco Alpino Marittimo. Rientro per le 13.

GAFFESIO. Benedizione a festa dei bambini protagonisti, alle 15,30, della «rappresentazione del presepe» che si terrà nel



Santuario della Madonna delle Grazie a borgo Valsorda. Vestiti da Magi, pastori e angioletti, i ragazzi delle Elementari e quelli più piccoli delle Materne, porteranno doni alla capanna di Gesù ed accompagneranno, con musiche e canti preparati dagli insegnanti, la funzione celebrata dal rettore del Santuario, don Candido Bava. Il pomeriggio dell'Epifania si concluderà, con la processione dei Figuranti attraverso le strade

della caratteristica borgata. Seguirà, alla «Taverna di Isaia», la merenda con panettoni, dolci e cioccolata calda.

MONBASI. Alle 15, doni e prelibatezze in piazza per i bambini e premiazione dell'albero di Natale più bello.

MOROSIO. Alle 16,30 presepe vivente nel centro storico del paese: all'ingresso i visitatori potranno incontrare Francesco, inventore, del primo presepe: illustrerà la storia e le finalità della rappresentazione morosiese. Ingresso gratuito (eventuale ricavato sarà destinato ad Annio, paese terremotato cui Morosio è gemellato).

Festa dell'Epifania in piazza con i bambini e l'arrivo della Befana (ore 14).

SAVIGLIANO. La parrocchia di San Giovanni organizza oggi, dalle 16 alle 18, la seconda rappresentazione del presepe vivente nelle vie di Torino Ghione.

SCARABELLO. Alle 20, nel «Punto d'incontro», gran tombolata dell'Epifania.

Alle 15,30, nella chiesa di San Lorenzo, premiazione del presepe sui presepi.

CUNEO SPETTACOLI

L'arte dello «Shiatsu» raccontata da una bovesana sbarcata a New York

CHI la ricorda, vent'anni fa, dietro uno sportello di banca, gentilmente indaffarata tra conti e problemi burocratici, non farà fatica a immaginarla oggi alle prese con lo «Shiatsu». Fioriana Fantino, fin da allora, sapeva bene qual'era la vocazione; e l'ha coltivata con determinazione. Un approccio in sordina con la difficile «manipolazione» che si esercita con i pollici, le altre dita e le palme delle mani, il difficile praticantato, quindi il trasferimento a New York per l'insegnamento dello «Shiatsu» all'Ohashi Institute. Tornata in Piemonte, a Torino, è direttrice della sede dell'Istituto Europeo di questa disciplina dalle antiche e profonde radici orientali.

Ora un libro. Centoquarantadue pagine (alcune immagini in bianco e nero) per raccontare con semplicità l'origine, i benefici, le tecniche usate nello «Shiatsu». Scontato il titolo del volume che nel sommario ha la sintesi di questa disciplina: «L'arte del riequilibrio energetico». Editore «Clerico» di Torino è in vendita nelle principali librerie italiane a 29 mila lire.

Nell'ultima di copertina si legge: «Le radici, antichissime, dello Shiatsu sono le radici stesse del mito, del pensiero, della storia dell'uomo che si interroga sul suo rapporto con la realtà sensibile che lo circonda. Il volume di Fioriana Fantino, profonda conoscitrice della materia, ci guida in un affascinante viaggio alle sorgenti stesse di questa disciplina, rende conto dei significati più profondi di ogni atto, chiarisce ogni aspetto dello Shiatsu in quanto espressione di cultura, nell'accezione più ampia del termine. La scoperta di un mondo di saggezza, di levità, di profondità».

Gianni Martini



ro, della storia dell'uomo che si interroga sul suo rapporto con la realtà sensibile che lo circonda. Il volume di Fioriana Fantino, profonda conoscitrice della materia, ci guida in un affascinante viaggio alle sorgenti stesse di questa disciplina, rende conto dei significati più profondi di ogni atto, chiarisce ogni aspetto dello Shiatsu in quanto espressione di cultura, nell'accezione più ampia del termine. La scoperta di un mondo di saggezza, di levità, di profondità».

Savigliano, domani sera, ore 21 al Milanollo riflettori sul sognatore «Snaporaz»

A teatro arriva l'alter ego di Fellini

Un turbinto di colori, lustrini e paillettes evoca tante opere del regista riminese con nostalgici flash back in ricordo delle più belle scene dei suoi film. Sul palcoscenico c'è la compagnia dell'Archivoito

SAVIGLIANO. Snaporaz è un sognatore, all'apparenza un po' rigido e impettito, che coltiva però nella sua mente un universo fantastico, popolato di personaggi clowneschi, di procaci soubrette, di maghi e ciarlatani.

Il suo mondo è quello dello spettacolo, anzi di uno spettacolo in particolare, la cinematografia. Un po' condottiero, un po' vittima della sua stessa mente visionaria che crea continuamente nuove figure e ad esse dà vita «vera», palpabile, Snaporaz è l'alter ego di Federico Fellini, il grande maestro del cinema italiano.

Con questo «escamotage» scenico il regista Giorgio Gallione coinvolge gli attori della compagnia genovese «Teatro dell'Archivoito», nella pièce «Snaporaz Fellini» che domani sera, alle 21, e giovedì, va in scena al teatro Milanollo, nell'ambito della stagione di prosa in abbonamento, curata in collaborazione con lo Sta-



bile di Torino.

Un turbinto di colori, di lustrini di paillette evoca tante opere cinematografiche del regista riminese, in una specie di lungo flash back, da cui di volta emerge Giulietta (degli spiriti), la bella Antonia della «Dolce vita» (anche se manca il bagno nella fontana di Trevi), i clown e tante altre figure che escono dalle pellicole di Torino.

colore per raccontare le loro storie, non con il senso logico e razionale della realtà, ma con il confuso e paradossale groviglio di un lungo sogno, dove momenti e volti si sovrappongono, si richiamano, si rincorrono.

Il biglietto, per i non abbonati, costa da 30 mila lire (platea) a 14 mila (loggione). [v. p.]

prevedere «Sociale»

ALBA. Sarà sporta venerdì la prevendita dei biglietti per due spettacoli al Teatro Sociale di cui è stata decisa la replica per venire incontro alle molte richieste pervenute. Si tratta di «Sinfonia fantastica» di e con la «Sinfonia Osiris» che sarà presentato il 17 marzo e «Tablò» di e con Daniele Luttazzi che sarà replicato il 20 aprile.

I biglietti si possono prenotare al botteghino del teatro dal lunedì al sabato (ore 17-19,30). Saranno anche accettate prenotazioni allo 0173/351899 la clausola del ritiro del biglietto entro 48 ore.

Prezzi: primi posti platea 40 mila, ridotti 35 mila. Primi posti galleria 35 mila, ridotti 30 mila. [g. f.]

BARI	58	47	68	50	71
	93	77	72	65	52
CAGLIARI	73	60	88	6	45
	66	65	59	49	46
FIRENZE	19	63	11	21	74
	118	90	88	87	75
GENOVA	23	61	48	71	59
	85	79	63	60	53
LAZIO	11	41	40	9	18
	84	57	54	47	47
NAPOLI	58	15	16	23	64
	74	70	66	60	58
PARMA	64	61	58	15	66
	63	80	69	53	59
PERUGIA	69	27	21	51	62
	82	70	64	59	54
TORINO	82	41	28	89	33
	86	61	55	53	47
VERONA	46	57	1	37	31
VENEZIA	64	81	80	74	69

GENOVA	BA	CA	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENOVA	8	11	9	10	56	20	19	13
VERTICILI	12	17	2	1	17	31	8	45
CADENZE	1	2	3	4	5	6	7	8
CADENZE	55	65	29	68	28	54	32	26
FIGURE	2	3	4	5	6	7	8	9
FIGURE	27	36	65	23	11	38	27	25
DECINE	1	2	3	4	5	6	7	8
DECINE	14	17	58	24	43	21	27	18

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro il settimane di assenza

AL LOTTO

Per questa estrazione il computer di consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

10-63	11-63	20-12	50-12
71-83	81-63	42-63	51-12
22-63	40-63	54-63	52-12
84-63	48-63	68-63	18-12
20-63	50-63	10-12	30-12
51-63	17-63	71-12	81-12
52-63	22-12	40-12	54-12
18-63	58-63	84-12	48-12

Per decine il lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a tempo da giocare a Milano:

1-2-3	3-4-5	5-6-7
1-4-3	3-5-6	5-8-9
1-6-7	3-7-8	5-9-10
1-8-9	3-8-10	5-1-2
1-9-10	3-1-2	5-3-4
2-3-4	4-6-8	6-7-8
2-5-6	4-7-8	6-9-10
2-7-8	4-9-10	6-1-2
2-8-10	4-1-2	6-3-4
2-10-1	4-2-3	6-5-2

Statistiche a cura della Ricerchia n° di Milano e Lilliana Nobile, via Viana 27, Candeio.



STASERA AL LUNARO

CUNEO
FIAMMA. Tel. 693.554. Tre uomini e una gamba. Or. 16, 18, 20, 22.

Tel. 692.936. L'alter ego di Fellini. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

ITALIA. Tel. 692.951. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 16, 18, 20, 22.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

VITTORIA. Tel. 412.771. Tre uomini e una gamba. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

BUSCA. Tel. 944.231. Il perdurlo. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

CANALE. Tel. 412.771. Tre uomini e una gamba. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

NUOVO. Tel. 412.771. Tre uomini e una gamba. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

IPOTESI DI COMPLETTO. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

NUOVO LUX. Tel. 211.725. Les. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

CHIRACCO. Tel. 468.324. A spasso nel tempo 2. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

NUOVO LUX. Tel. 211.725. Les. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

CHIRACCO. Tel. 468.324. A spasso nel tempo 2. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

NUOVO LUX. Tel. 211.725. Les. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

CHIRACCO. Tel. 468.324. A spasso nel tempo 2. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

MONDOVI. Tel. 412.771. Tre uomini e una gamba. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

SENTOLA SALA 1. Tel. 47.898. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

2. Tel. 47.898. Hercules al pomeriggio. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

ARISTON. Tel. 391.311. Le nuove avventure di Charles. Or. 21.

PIASCO. Tel. 412.771. Tre uomini e una gamba. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

PRATO NEVO. Tel. 412.771. Tre uomini e una gamba. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

FUOCHI D'ARTIFICIO. Or. 16, 18, 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

ROBY. Tel. 412.771. Tre uomini e una gamba. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

2. Tel. 47.898. Hercules al pomeriggio. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.

ARISTON. Tel. 391.311. Le nuove avventure di Charles. Or. 21.

PIASCO. Tel. 412.771. Tre uomini e una gamba. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22.



ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

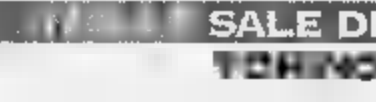
ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.



ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.



ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22. Ing. con tessera.

ALBA. Tel. 363.021. La vita è bella. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000, 20.000.

MONTEBELLUNA. Tel. 631.771. Majo. Or. 20, 22

tanti giorni

di freschezza,
di qualità
e di risparmio

Di per di

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di per Di cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 2 al 17 Gennaio

10 SOTTILETTE KRAFT 200 g
1990

Sottilette
FORMAGGIO FUSO A FETTE
AL 100% DI EMMENTAL
200 g

BUDINO MANDRIOT
gusti assortiti 2x110 g
990
al kg L. 4500

BUDINO MANDRIOT
AL CARAMEL
220 g (x100)

CAFFÈ LAVAZZA
CREMA E GUSTO 250 g
3980

RUBRA CIRIO
340 g
2120
al kg L. 6235

MOZZARELLA MOZARY
125 g
1690
al kg L. 13520

invernizzi Mozary

MIELE MARCASI
ARANCIO O CASTAGNO 500 g
3980
al kg L. 7960

ANANAS MARCASI
SCIROPPATO 567 g
1590
al kg L. 2804

YOGURT MANDRIOT
ALLA FRUTTA 2x125 g
990
al kg L. 3530

YOGURT CON COCCO E CEREALI
280 g (x100)

100% BUCCO DI TROPICALE
ANANAS, ARANCIA, MELA, MARACUJA, KAHUA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO
1000 ml

100% BUCCO DI POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO
1000 ml

SUCCHI DI FRUTTA MARCASI assortiti litri 1
1490

BUON RISO ROMA 1 kg
3380

L BUON RISO

DELIZIA
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
sapore Delizia
0,75 L

5240
OLIO EXTRA VERGINE
DELIZIA CARAPELLI 75 cl

LAVAPAVIMENTI MARCASI
1 litro

1590

Ultra DOLCE
GARNIER
2890
al litro L. 11560

SHAMPOO GARNIER
ULTRA DOLCE assortito 250 ml

DETERGENTE PROFUMATO
MARCASI

Colgate
DENTIFRICIO COLGATE FLUOR CALCIO 75 ml
2600
al litro L. 34667

ALIMENTARI

PASTA DI SEMOLA MARCASI 800 g
690
al kg L. 1380

BISCOTTI MULINO BIANCO
tarallucci, spicchi sole, galletti, 400 g
1940
al kg L. 4850

BIO PASTO LAVATRICE RICARICA 2,7 Kg
7450
al kg L. 2759

SAVOIARDI BISCONOVA 500 g
1880
al kg L. 3760

MINESTRONE SURGELATO MARCASI Kg 1
3150

latte PARZIALMENTE SCREMATO
MILK
1,5 litri
1190

ACQUA MINERALE SANNA FRIZZANTE O NATURALE 1,5 litri
420
al litro L. 280

SANT'ANNA

990
al litro L. 660

Dopo l'importante vittoria di Padova, ieri vertice per lo spagnolo

Alpitour, Pascual verso il «sì»

La società ha offerto 3 anni di contratto

CUNEO. Un vertice nella ■ a Padova ■ un'appendice ieri pomeriggio a Cuneo nella sede dell'Alpitour Traco in piazzale della Libertà. Non c'è ancora il «sì» per il rinnovo del ■ Rafael Pascual, ma il procuratore dell'opposto spagnolo conferma la volontà di entrambe le parti a chiudere in fretta. L'Alpitour ha schierato un «pacchetto» ■ mischia pesante per una trattativa che la società considera prioritaria.

Infatti Rafael Pascual e il suo procuratore - che ieri mattina sono stati a "rinfrescarsi" le idee sulle nevi di Entracque - si sono trovati di fronte tutto il Consiglio di presidenza guidato da Ezio Barroero ■ i vice Roberto Mandruzzato e Valter Lannutti e il direttore sportivo Enzo Frandi. L'Alpitour ha giocato a carte scoperte, offrendo 3 anni di contratto ■ un ritocco consistente della cifra di avvio. La palla passa al giocatore e al procuratore: le due parti - che s'incontreranno di entro 15 giorni - sembrano vicine.

Se ■ i giorni decisivi per il contratto ■ Rafael Pascual, a meritare le luci della ribalta è en-

che Giacomo Giretto. Ieri il centrale ha compiuto 25 ■ festeggiati a Cuneo ■ la famiglia, arrivata da Imperia, e con la fidanzata Laura. Lui sta soprattutto tornando sui livelli che l'avevano portato in Nazionale poco più che ventenne. Dopo la Supercoppa ■ stato uno dei grandi protagonisti della fuga Alpitour Traco, garantendo sempre un importante contributo a muro e altissime percentuali sul cambio palla. Dopo l'importante vittoria di Padova, Silvano Prandi ■ chiaro: «Per me il migliore è stato Giacomo Giretto».

Questa è l'ultima settimana tranquilla per la squadra capitolina del campionato di serie A1. Prima della Coppa Italia ■ febbraio, Cuneo dovrà giocare in ■ sfide fondamentali per la classifica con Ferrara e ■ Treviso, ma intanto dovrà sostenere il vertiginoso ritmo di una partita ogni tre giorni. «Sarà un momento delicato - ha detto Samuele Papi - dovremo cercare ■ massimo attenzione e concentrazione, mentre la forma fisica sarà condizionata dai pochi allenamenti».

Nelle prime dodici giornate ■ campionato Rafael Pascual è stato premiato otto volte ■ miglior giocatore (foto SEDINO)



Trofeo delle Regioni di corsa campestre

I piemontesi «re» del cross

Comincia col passo giusto il '98 dell'atletica piemontese. Il primo appuntamento tricolore dell'anno, il neonato Trofeo delle Regioni giovanile di ■, ha visto la rappresentativa guidata dal tecnico pinerolese Flavio Fauré. A Jerzu, in Sardegna, il Piemonte ha vinto davanti a Veneto ■ Puglia la classifica combinata allievi-juniors, maschile ■ femminile, mettendo in vetrina qualche talento dal sicuro avvenire.

In prima linea, gli allievi. Valerio Gulli, pinerolese del palmares già consistente, ha fatto il vuoto nella gara dei più giovani che ha visto il valsusino Marco Germanetto piazzarsi al

19° posto. Nell'analoga categoria femminile, alle spalle dell'italiana ■, la terza posizione della triverese Elena Romagnolo, tallonata dalla cossatese Beatrice Lanza, quarta.

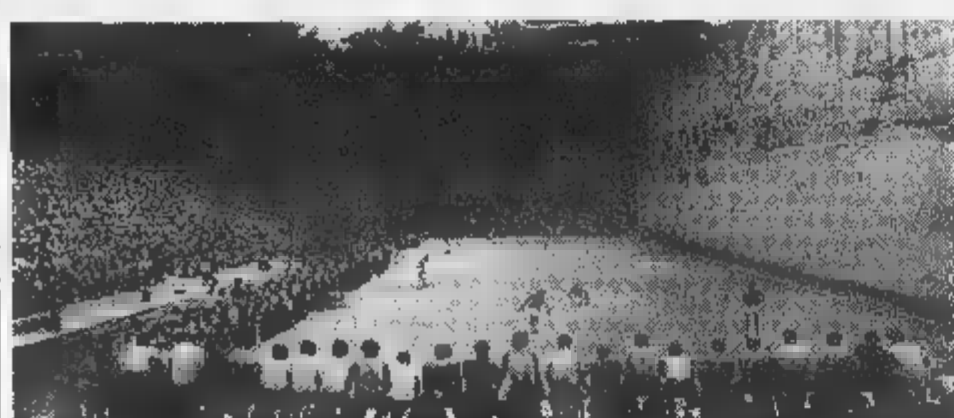
Due piemontesi ■ i primi 5 anche nella classifica juniors maschile: 3° il cuneese Marco Corino e 5° lo sfortunato saluzzese Roberto Delsoglio, costretto a ■ l'ultima parte della gara ■ una scarpata, persa in corsa. Sotto la media di un rendimento eccellente si sono espresse solo le ■: ■ la torinese Valentina Roberta e 22° la biellese Cristina Pozzo, handicappata però dall'influenza. [r. con.]

LA STORIA

LA STORIA

OVADA. Anche lo sferisterio rientra fra i beni culturali che una città deve difendere. Dopo un lungo dibattito, il Comune ha preso questa decisione, deliberando ■ spesa di 250 milioni per restaurare il campo da gioco cittadino, uno dei più belli e «mitici», ■ si dice, ■ Piemonte.

Lo sferisterio è lo stadio dei tradizionali giochi ■ la palla: dal balon (erede della «palla a braccia») la cui area s'è ormai ristretta al Piemonte Sud e alla Liguria Ovest, al tamburello (il «tambasso») che ■ estende a livello agonistico all'intera pianura padana, con



Il Comune stanziava 250 milioni per il recupero della struttura sportiva

Ovada salva il tempio del «tambasso»

Il gigantesco muro dello sferisterio di Ovada è lungo 106 metri e alto 16

addirittura rischiato di sparire. Caratteristica principale dello sferisterio è il gigantesco muro, lungo 106 metri e alto 16. Quando ■ giocava ■ l'appoggio era molto più funzionale rispetto ai bastioni dei castelli, che spesso presentavano sporgenze ■ irregolarità. Ora che, nel tamburello moderno, il ■ più c'è stato chi avrebbe voluto abbatterlo di fronte a un consistente impegno finanziario per un intervento di risanamento ormai indilazionabile.

Era stata addirittura avanzata la proposta di un referendum fra i cittadini. Ma ■ il Comune ha approvato il pro-

getto esecutivo per il lavori (è dell'ingegner Filippo Pinali).

Costruito nel 1921, lo Sferisterio Ovadese ha ospitato memorabili sfide con indimenticabili campioni: Conrotto, Cocito, Bruzzone, Barlotti, Zago, Toffoli Caneva, Tassca, Mazzarello, Mara e molti altri ancora. La struttura era stata realizzata da privati; il Comune che aveva messo a disposizione una parte del terreno, si ■ riservato il diritto di riscatto alla scadenza della concessione trentennale. Ma ■ seguì ■ controversia e lo sferisterio restò inagibile per anni, tanto che si dovette ricorrere ad altri campi (piazza

Martiri Benedetti ■ poi il campo nell'Oratorio Votivo).

Anche allora vi fu la proposta di costruire ■pi da tennis al posto dello sferisterio. ■ he allora ci fu chi credette nel tambasso e lo sferisterio tornò a ■ un punto di riferimento importante per Ovada e l'Alto Monferrato con l'attività degli anni '70 e '80, coronata dallo scudetto. Così ora molti sperano che la decisione ■ della giunta, presieduta dal sindaco Enzo Robbiano, sia premessa per un nuovo «rinascimento» del tamburello ovadese.

■ Bottero

Tre ottime ragioni per scegliere Astra SW Climatic

offerte cumulabili

- 1 Astra SW Climatic 1.4 16v 90 cv a L. 24.900.000* con un risparmio di L. 4.000.000 in caso di rottamazione (senza rottamazione a L. 26.400.000)
 - + 2 Finanziamento Costo Zero ■ L. 15.000.000 in 12 mesi, oppure L. 10.000.000 in 24 mesi Altre soluzioni personalizzate
 - + 3 Climatizzatore, Servosterzo, Airbag Compresi nel prezzo
- insieme ■ fendinebbia, alzacristalli elett. anteriori, chiusura centr. one-key, antifurto immobilizer, contagiri, cinture con pretensionatore e barre laterali di protezione, sospensioni regolabili, sedile guida reg. in altezza, display multifunzione radio/thermo/time/ldata, pred. autoradio con antenna tetto, sedile posteriore sdoppiabile 2/3, filtro microneir antipolline, copertura vanu bagagli



*Prezzo chiavi in mano con incentivi sulla rottamazione legge n. 324 del 25.9.97 escluso A.P.I.E.T. Cerchi in lega optional. T.A.N. 0,00 % T.A.E.G. 3,67% Spese pratica istruttoria L. 390.000

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Il nuovo mister Eberini prende 3 punti a Tortona. Gli azzurri frenano un lanciato Ivrea

Cuneo-Fossanese, è già clima di derby

Domenica prossima al «Paschiero» torna la super sfida

CUNEO. Parte col botto l'avventura del nuovo mister biancorosso Sergio Eberini. Una rete del bomber Lorenzo Mazzeo, a coronamento di uno splendido duetto Becchio-Moschetti, ha consentito al Cuneo di tornare da Tortona con quei 3 punti che mancavano della gara interna col Savona. Nell'atteso derby contro «squadra, il Derthona, che aveva anche da poco cambiato allenatore (Miro Zunino per il dimissionario Massimo Venturini) si è visto un Cuneo diverso rispetto alle ultime deludenti prove.

Eberini ha schierato un classico 4-4-2 infoltendo il centrocampo. Marchisio a sinistra, Giovinetti, per consentire a Moschetti di avere libertà d'azione a aiutare Mazzeo. In difesa, senza Magliano e Calandra, spazio a Varano. Per i mezzi, Cuneo ha dato spettacolo, con Oscar Becchio superlativo sulla destra. Tre nitide occasioni sui piedi di Mazzeo, Moschetti e Lenzi sono state sciate da un nulla. L'inizio aggressivo del Cuneo ha sorpreso i padroni di casa che per superare la retroguardia ospite si sono affidati a lanci lunghi per le punte, a disagio nel liberarsi dalla morsa di Eberini.

Passato in vantaggio il Cuneo ha rallentato il ritmo cercando di agire soprattutto in contropiede. Il Derthona ha «avuto il forcing», Campagna si è dimostrato attento.

A fine gara legittima la soddisfazione del presidente Riccardo Mucciarelli: «Un

Ho visto finalmente una squadra ben impostata, ben registrata in difesa che reggeva a centrocampo e che in attacco esprimeva tutto il potenziale. Sono contento, era troppo tempo che inseguivamo una vittoria. Ho visto una squadra diversa. Spero continuare così anche per i nostri tifosi».

In tribuna c'erano anche Magliano e Calandra. Il capitano dichiara: «E' una partita sofferta, ma contava portare a casa i tre punti, e ci siamo riusciti. Abbiamo disputato una buona gara soprattutto a livello mentale. Ecco Magliano: «Avevamo forse più stimoli per la precaria classifica e per il cambio dell'allenatore. Era importante cominciare bene l'anno. Ora speriamo continuare su questa strada. Domenica, con il derby contro il Fossanese, un altro match dove gli stimoli non mancheranno».

E infine parla Sergio Eberini: «Sono moderatamente soddisfatto. In effetti abbiamo disputato una buonissima partita iniziale, oltre al gol abbiamo sciatato altre nitide occasioni. Dobbiamo migliorare soprattutto a livello mentale, perché quando andiamo in vantaggio dobbiamo difenderci di giocare. E' uno difetti che dobbiamo ancora toglierli. Cuore e determinazione mi sono piaciuti, così come la voglia di vincere i tre punti. Siamo più bravi nelle situazioni determinanti, anche se in difesa eravamo rimangiati. Mi piaciuta l'umiltà». [g. p. c.]

CUNEO	0	1	IVREA	1
BERNARDI 6,5			MULATO 7	
(35' BIDONE) 6,5			AMBROSINO 6	
SCHILLACI 6			BIANCO 7	
MUNCH 6			GIANNOLLO 6,5	
			BORGNA 6,5	
			CRISTINO 6,5	
CASTELLAZZI 6			BOCHICCHIO 6,5	
BRAMBILLA 6			(26' DE SANI) 6	
			PERI 6	
MERLO 6			D'ERRICO 7	
ANGIETTI 6			DE MARCO 6,5	
BUZZETTI 6			LABROZZO 6,5	
AR. ZUNINO 6			(32' MENDOLA) 6	
			AR. CAVALLI 6	

Ref: 28' Mazzeo. Ammoniti: Berni, Marchisio, Giovinetti, Giovinetti, Munch. Spettatori: 500 circa. d'angolo: 6-3 per il Derthona.

Alla ripresa del campionato nazionale dilettanti di calcio, gli azzurri del presidente Gino Bordonese, in tribuna c'erano anche Magliano e Calandra. La striscia negativa di quattro sconfitte e inaugurano il girone di ritorno con un buon pari casalingo (1-1) con la brillante Ivrea del tecnico Gianni Dellacasa, che arrivava da tre

Una sofferta per la Fossanese, che dopo essersi portata in vantaggio in apertura del match grazie al penalty trasformato da Labrozzi, subito la veemente pressione degli arancioni eporediesi, che hanno acciuffato l'1-1 al quarto d'ora

della ripresa. «L'Ivrea sta attraversando un grande periodo di forma e si è presentata contro la nostra squadra a ranghi completi, mentre a noi mancavano pedine fondamentali per poter competere ad armi pari» dice l'allenatore degli azzurri Bruno Cavallo.

Cavallo ammette: «Per quasi un'ora, l'Ivrea ci ha creato molti problemi e quindi sono soddisfatto del risultato; non del gioco, perché abbiamo iniziato a costruire qualcosa soltanto dopo aver subito il loro gol. «Per noi, era un momento delicato anche l'aspetto del morale - dice il segretario del club, Aldo Strumia - perché nelle ultime

domeniche, pur giocando bene, non avevamo raccolto punti».

Contro l'Ivrea, mancavano gli squalificati Burgato, Dalmazzo e Ferri (che saranno tutti disponibili per il derby di domenica prossima con il Cuneo) e dopo soli 25 minuti «mister» Cavallo ha dovuto rinunciare anche a Bochicchio, che non era in buone condizioni fisiche. In panchina, insieme al secondo portiere Vaudagna, De Santis (che ha sostituito Bochicchio) e Mendola (sostituito nel finale a Labrozzi), c'erano i «ragazzini» Dominici, Fruttero, Godino e Manisero.

Fino al gol del pareggio (che è arrivato al 59' per merito di Bo-

nomo) l'Ivrea ha comandato il gioco, poi finalmente s'è vista anche un po' di Fossanese. A due minuti dalla fine del match, gli azzurri hanno reclamato il calcio di rigore per un strattone in area su «Lele» D'Errico - fra i più combattivi insieme con capitano Bianco e ai sempre tenaci Giannolli e Borgna; bene anche l'attentissimo Mulato, ma anche gli ospiti possono rimproverare per un intervento «galeotto» Bianco ai danni di Bonomo.

L'intervento commesso su D'Errico era evidentemente - si lamenta il presidente Gino Bordonese - se l'arbitro non se la sentiva di fischiarlo il penalty,

potava almeno accordarci una punizione a due in il pareggio è comunque giusto, perché abbiamo affrontato un'ottima formazione e noi, anche causa delle molte assenze, potevamo, obiettivamente, fare di più».

Gino Bordonese pensa già al «derbissimo» di domenica prossima allo stadio «Fratelli Paschiero» di Cuneo. «Avremo la «rosa» al completo - dice il presidente degli azzurri - perché rientreranno Burgato, Dalmazzo e Ferri. Sarà un match vibrante, mi aspetto una grande prova Fossanese».

SPORT

Il sito Internet del Comitato

La presidenza del Comitato provinciale del Coni ha installato il collegamento con Internet. L'indirizzo per la posta elettronica è «CONIC@CNNE.T.IT».

Tennistavolo

Campionati provinciali al Centro di Verzuolo

Si disputano oggi, nel Centro tecnico federale Verzuolo, i Provinciali giovanili. Domenica a Torino brillanti piazzamenti per i rappresentanti della «Granda». Il cuneese Paolo Pernigotti è arrivato terzo fra i Giovanissimi. Quinti posti per i verzuolensi Roberto Lentini, Eli Zucchetti, Serena Racca, Alessia Tarallo, Mattia Garello e Paola Bazzani e per l'albese Federico Sibona.

Atletica leggera

Pocapaglia prepara la Nazionale Juniores

Domenica 18 gennaio, su un percorso che si snoda nell'«America dei boschi», si disputerà la quarta prova del Campionato regionale «cross maschile» femminile, per tutte le categorie. La gara - organizzata dalla commissione Cultura e Ambiente del Comune di Pocapaglia e dall'Atletica Avis-Bragas - è patrocinata da «La Stampa» di Cuneo e sarà ripresa da Rai3. Per informazioni, telefonare ad Alberto Bagliani, 0172-425318.

La Nazionale Juniores a Nevoso

Continuano a Prato Nevoso il ritiro della Nazionale italiana Juniores di sci alpino capitana dall'ex azzurro Ivano Edalini. Sulle piste «Mondole Ski» si allenano fra gli altri i piemontesi Christian Corradino, Marco Favale, Ettore Mosca Barberis e Gianluca Noero. Presenti anche Matteo Berbenni (campione del mondo in carica di categoria nella discesa libera) e Christian Hainz, medaglia d'oro nello slalom gigante alle Olimpiadi in Svezia. Nello staff tecnico, il monregalese Gianluca Ruffi (ex azzurro) e il valsesino Gianfranco Martin (argento olimpico ad Albertville '92).

Snow-board

Oggi dimostrazione sulle piste Canosio

La «Compagnia del buon cammino», in collaborazione con lo Sci club «Maloca» di Centalle ha organizzato per oggi una dimostrazione di snow board lungo la scivola Fra le Grangia Canosio. La manifestazione scatterà alle 14,30. Per informazioni, 0330-204122.

Boccia

Memorial «De Chiesa» all'Auxilium Saluzzo

Sui campi della boccia Auxilium Saluzzo, in via Circonvallazione, è scattato il memorial «Pina De Chiesa», che proseguirà fino a marzo. Si gioca tutti i lunedì sera, dalle 21: in gara 32 quadrette, divise in otto gruppi.

BASKET

Braidesi oggi alle 17,30 rischiano sul campo del Casalpusterlengo secondo in classifica due punti

L'Abet va in Lombardia per restare unica leader

ERA. Mentre il Giornalino supera indenne le insidie della trasferta di Como e aggancia momentaneamente il secondo posto in classifica, nel posticipo della quattordicesima giornata del campionato serie C1 basket l'Abet gioca oggi pomeriggio (ore 17,30) a Casalpusterlengo un incontro che vale la supremazia nel girone.

La formazione braidese allenata da Dario Giandroni guida la classifica con due punti di vantaggio su un terzetto composto da Casalpusterlengo, Alessandria e Giornalino: questa due ultime formazioni hanno però giocato una partita in più, mentre Abet e Casalpusterlengo concludono proprio oggi la serie delle gare che sono in programma nel penultimo turno d'andata.

Per i braidesi il confronto si presenta piuttosto difficile, tuttavia Della Valle e compagni hanno possibilità di vincere per almeno una partita. La classifica e riportare a quattro i punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici.

Se invece dovessero perdere, verrebbero raggiunti e si creerebbe in vetta un notevole affollamento di tre squadre a pari punti, con Casalpusterlengo e Alessandria a soffrire sul collo delle prime della classe.

Con queste premesse si annuncia un girone di ritorno incandescente.

Nel primo impegno del '98 il Giornalino ha compiuto un'impresa importante, espugnando il campo di Como e conquistando la settima vittoria consecutiva.

Il coach Aldo Fiorito si è proposto di terminare il girone di andata a quota 20: l'obiettivo è stato raggiunto con una settimana d'anticipo, sabato, nel confronto casalingo contro l'Alessandria, c'è la possibilità di un ulteriore miglioramento. L'incontro di Como, anche se la squadra casa aveva un po' rallentato il ritmo nelle ultime giornate rispetto all'inizio stagione, si presentava molto difficile per gli abetisti e quali però hanno estratto dal loro orgoglio una prestazione decisamente maiuscola.

Hanno vinto con il punteggio di 62-61, consolidando il terzo posto e confermandosi una delle squadre più in forma del momento. Gli abetisti erano già in testa alla fine del primo tempo (28-23). Il punteggio molto basso è dovuto alla difesa coriacea che è stata adottata dalle due formazioni.

Nella prima parte della ripresa il Giornalino ha preso un margine di vantaggio di 9 punti, poi però il Como si è rifatto sotto. A 5' dalla fine le due squadre erano sul 52 pari, poi i lombardi sono andati a +3, ma prima un canestro di Vinetti e successivamente un rimbalzo a attacco di Porcella, che ha segnato e subito fallo, hanno portato gli abetisti al sorpasso (+2). Nel finale tre tiri liberi su quattro di Bogliatto hanno dato al Giornalino la certezza del successo che vale il secondo posto. Migliori realizzatori sono stati Bassan e Vinetti con 12 punti, seguiti da Bogliatto con 11, Cesco e Simoni con 9.

di Scrimo



In attesa di sfidare oggi il Giornalino ha vinto ed è secondo (FOTO MURALDO)

CALCIO

Nella palestra della scuola media 4 sono in programma tutti i cinque incontri decisivi del Trofeo Uisp «Città di Cuneo»

Si assegna il quindicesimo titolo indoor della Befana

Oggi (dalle 18) la finale tra Nordica viaggi e la rivelazione Fratelli Vercellone



Oggi si gioca dalle 14,45; il «cine» sarà la sfida Seniores (FOTO MURALDO)

CUNEO. E' il momento della verità. Oggi nella palestra della media 4 si giocano le cinque finali del quindicesimo Trofeo Uisp della Befana «Città di Cuneo» di calcio. Si comincia alle 14,45 con i Pulcini: Fossanese-Azzurra. Sant'Albano, Quest'ultima è l'unica società che è riuscita a piazzare una sua squadra nelle tre finali giovanili. Sarà protagonista anche degli Esordienti (dalle 15,30, con la Pedona) e dei Giovanissimi (dalle 16,30, contro la Cuneo Sportiva). Alle 17,15 toccherà alla Donna: opposte Stella Maris Centro perizie albesi e Acf Polisportiva Trinitese. Il «cine» dalle 18: la partita che vale il titolo Seniores tra Nordica viaggi Cuneo e la rivelazione Fratelli Vercellone. Rocco Castagnaretta.

«Finora è stato un bel torneo» spiega Giuseppe Camba, responsabile della manifestazione per la Uisp. Al termine seguirà la

premiazione, con il presidente provinciale Franco Ripa.

Le semifinali Seniores state piene di emozioni. La «Fratelli Vercellone» è riuscita a battere (6-5) la Carrozzeria Franco Fossano che - dopo l'eliminazione dei campioni uscenti della Pol. Cuneo Parrucchiere Vincenzo Impresa Manica - era fra le favorite. Per la «Vercellone», capofila della Super Eccellenza Uisp, hanno giocato Gianni Pellegrini (dalle 16,30, contro la Cuneo Sportiva). Alle 17,15 toccherà alla Donna: opposte Stella Maris Centro perizie albesi e Acf Polisportiva Trinitese. Il «cine» dalle 18: la partita che vale il titolo Seniores tra Nordica viaggi Cuneo e la rivelazione Fratelli Vercellone. Rocco Castagnaretta.

«Finora è stato un bel torneo» spiega Giuseppe Camba, responsabile della manifestazione per la Uisp. Al termine seguirà la

terà di conquistare il titolo, dopo i secondi posti nelle ultime due edizioni. In campo per la «Nordica» c'erano Fulvio Silvestro, Marco Fruttero, Michele Mestriner, Piergiorgio Giraudo, Eraldo Martinengo, Massimo Quaranta, Massimo Battistello, Gianluca Viscusi e Cosimo La Porta. Dirigente accompagnatore Nino Mestriner.

Fra i Giovanissimi, Cuneo e Azzurra hanno eliminato Fossanese (3-0) e Venasca (6-5 dopo i rigori, 1-1 nei regolamentari). Azzurra e Cuneo sono giunte alla finale Esordienti dopo il 4-3 sulla Fossanese (ai rigori, 2-2 nei regolamentari) e il 5-3 sul Cuneo. Nelle semifinali Pulcini, la Fossanese ha inflitto un 3-1 al Cuneo, mentre l'Azzurra ha piegato ai rigori 6-5 la Pedona (1-1 nei regolamentari).

Nella categoria femminile, l'Acf Cuneo Borgese ha ottenuto il terzo posto superando l'Acf La Bisalta 5-2.

GOLDEN BOYS

MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI

PULCINI

ESORDIENTI

GIOVANISSIMI

ALLIEVI

JUNIORES

Prosegue il referendum «Golden boys» per scegliere i giovani calciatori della «Granda» nelle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. I tagliandi possono essere consegnati o spediti a «La Stampa» di Torino (non valgono le fotocopie). I conteggi delle schede con le votazioni saranno eseguiti una volta la settimana, con successiva pubblicazione dei risultati.

Non abbiamo altro da aggiungere.

Potete stare tranquilli. Alla ricetta ci ha pensato la tradizione, alla qualità ci hanno pensato rigorosi controlli, alla genuinità ci ha pensato Topazio. E a tutto il resto, semi di soia compresi, ci pensa ogni giorno madre natura.



Olio di semi di soia Topazio.



Italian Sports Design

tutto per: TENNIS - CALCIO - SCI
PALESTRA - TEMPO LIBERO

SALDI

ECCEZIONALI

dal 50 al 60%
su tutta la merce

lotto point

ALASSIO • Via Mazzini, 41

Minisouk

LAIGUEGLIA • Via Roma, 166

Vi aspettiamo dal 7 gennaio '98

La radiografia di una città in grave crisi nel bilancio di un anno d'attività dei carabinieri

A Genova si ruba anche per fame

Sono in aumento i furti nei grandi magazzini

112
Una chiamata ogni 3 minuti - 265 mila chiamate l'anno
REATI
1.111 di cui per furti: 20.558
REATI SCOPERTI
5321 di cui furti scoperti: 1100
1.111
976 di cui 417 per furto e 111 per stupefacenti
DENUNCE S.L.
4995 per reati vari di cui 1015 per furto e 635 per stupefacenti
SEQUESTRO
1 kg tra eroina, cocaina e droghe leggere

GENOVA. Una chiamata al 112 ogni tre minuti: dopo un anno di denunce, richieste di aiuto, allarmi e investigazioni i carabinieri hanno radiografato la complessa realtà criminale di una città in crisi. La diagnosi è drammatica: Genova non è maledetta di violenza, è un centro urbano ridotto allo stremo dall'emorragia di posti di lavoro. In un tessuto sociale sfaldato dalla crisi occupazionale si annidano i reati della disperazione. «Aumentano i furti di generi alimentari nei grandi magazzini compiuti soprattutto da extracomunitari, giovani disoccupati e zingari indigenti», dice il colonnello Antonio Mercurio, responsabile del Reparto Operativo. Un indice della situazione? Il numero crescente di persone che troviamo a frugare nei contenitori dell'immondizia per cercare qualcosa da mangiare, abiti sennò per coprirsi, oggetti da riutilizzare. «Ci troviamo di fronte a una microcriminalità diffusa», afferma il



I carabinieri impegnati durante un'attività di controllo della malavita

colonnello Maurizio Gualdi, comandante provinciale dell'Arma. Dei 24 mila 361 reati denunciati ai carabinieri nel 1997, ben 20 mila 558 sono furti anche di modestissima entità. Rispetto al '96 la situa-

zione è pressoché stazionaria: i reati erano 23 mila 500 di cui 21 mila 160 furti. L'Arma è un'azienda che produce sicurezza. Per migliorare il prodotto occorre un'attenta valutazione.

tificate, al'Arma - dice il comandante Gualdi - ha il compito di prevenire e reprimere i reati: per fronteggiare la microcriminalità occorre però il sostegno di misure di carattere economico e sociale. Aumento, anche se contenuto, della criminalità minorile, consolidamento della presenza di nordafricani e albanesi nel controllo della droga, insediamento di gruppi delinquenziali noti per spemmatizzazione da famiglia di spessore criminale con base nelle tradizionali zone di influenza della mafia: questi, in sintesi, i passivi del bilancio. Ma il reato che ha negativamente segnato il 1997 resta la truffa (sarebbe meglio parlare di furto) ai danni degli anziani, ancora troppo pronti ad aprire la porta a sconosciuti che ostentano tesserini falsi Enel, Inps, Anps, alla nota particolarmente odiosa che sfrutta solitudine e ingenuità commenta i carabinieri.

Alessandra Pieracci

Tribunale civile

Acido politico a disertore esercito serbo

GENOVA. Un ufficiale dell'esercito serbo che aveva disertato ed era fuggito in Italia ha ottenuto asilo politico in base a una recente sentenza del tribunale civile di Genova. È una delle prime volte in Italia che questo diritto viene riconosciuto e sancito da un giudice civile che si è uniformato a una sentenza della Cassazione che ha riconosciuto come il diritto d'asilo sia un diritto soggettivo e quindi tutelabile davanti all'autorità giudiziaria ordinaria e non davanti al tribunale amministrativo regionale. Originario del Kosovo e di etnia albanese, l'ufficiale era giunto circa un anno fa in Liguria. La questura genovese aveva però dichiarato l'espulsione del profugo si era quindi rivolto all'avvocato Francesco Rizzuto. «Questa specifica iniziativa giudiziaria», dice l'avvocato, «può estendersi anche ai profughi curdi rifugiati in Italia in questi giorni». [a. l.]

Si annuncia una battaglia giuridica tra i proprietari dei due palazzi in piazza del Carmine

Quarant'anni senza casa, colpa della frana

E adesso si dovrà stabilire chi dovrà coprire le spese

GENOVA. Dopo il crollo, arrivano le questioni giuridiche: il muraglione che domenica mattina è franato, distruggendolo, sull'istituto Pio Negrone Durazzo, dovrà essere ricostruito in tutta fretta per restituire la stabilità al palazzo soprastante, in corso Carbonara 7. Ma occorre ancora stabilire a chi spetterà il compito di fare le verifiche e quindi procedere ai lavori. Secondo quanto dichiarato dall'amministratore dell'istituto la parte superiore del muraglione apparteneva al condominio di corso Carbonara mentre la parte più bassa era di proprietà con il Negrone Durazzo. Ma in passato, in vista della imminente ristrutturazione della parete, erano sorte contestazioni su chi dovesse effettuare il ripristino. E una risposta non arriva nemmeno dagli archivi comunali dell'edilizia privata: agli atti ci sono le lettere che la civica amministrazione inviò a tempo ai condomini di entrambi i palazzi per sollecitare l'intervento. La questione diventa an-



La frana ha squarciato la collina distruggendo l'istituto Pio Negrone Durazzo

cora più spinosa perché, dopo il crollo, la messa in sicurezza della collina franata e la ricostruzione del muraglione costerà diverse centinaia di milioni. Senza contare i 30 milioni che dovranno essere sborsati per abbattere l'ala dell'istituto Negrone Durazzo rimasta in piedi dopo lo smottamento.

Un problema di soldi e, soprattutto, di disagio per 40 persone che da ieri mattina hanno dovuto abbandonare le proprie case. Il palazzo distrutto ospitava la cooperativa sociale «La Salles» e, nel condominio contiguo, vivono 30 persone. Queste potranno rientrare a casa solo dopo la demolizione. Più lunga

l'attesa per gli inquilini di corso Carbonara: il crollo ha tranciato le condutture di gas e acqua, la rete elettrica e quella telefonica. Inoltre anche una parte delle fondamenta sono pericolosamente a vista. Sotto il muro scorre un affluente del rio Carbonara quindi occorrono approfondimenti idrogeologici. «Oggi i tecnici dell'università che avevano già compiuto una perizia sul muraglione per conto del civico 7 di corso Carbonara effettueranno un'ispezione», spiega l'assessore. Dovranno indicare quali lavori sono necessari per ridare sicurezza al palazzo. Intanto resta sospeso il servizio della funicolare Zaccaria Righi: il tunnel corre sotto alla zona. Il Comune ha fatto ciò che doveva - riprende Mercurio - evacuando i due palazzi e ordinando la demolizione della parte rimasta in piedi dello stabile sottostante. In questo modo abbiamo garantito l'incolumità. Gli accordi che dovranno svolgere i lavori riguardano, invece, i proprietari dei due palazzi. [m. e. c.]

Di qui il particolarmente studio di un anno, frutto dell'attività di sei compagnie e 58 stazioni diffuse su tutto il territorio provinciale, tra cui 24 solo nel comune di Genova. L'occhio del ciclone resta il centro storico, il più vasto d'Europa, rifugio di sbandati, spacciatori e prostitute, realtà anomala di simbiosi della criminalità di piccolo calibro. E' qui dove trovano precario asilo i 10 mila clandestini che quasi raddoppiano la presenza degli extracomunitari regolari (13 mila). E' qui dove si è registrato il maggior numero delle 27 aggressioni alle forze dell'ordine. Il bilancio dei carabinieri vede all'attivo 976 arresti per reati vari di cui 417 per furto e 172 per stupefacenti e 4995 denunce in stato di libertà di cui 1015 per furto e 635 per stupefacenti. Gli omicidi sono stati 6 e altrettanti quelli tentati, i casi risolti dieci (2, 11 e 10 nel '96); le rapine commesse 132, quelle tentate 14, i casi risolti 72, con 69 arresti e 29 denunce in stato di libertà. Trentaquattro le estorsioni denunciate e per 31 sono stati individuati i responsabili. Il consuntivo dell'attività antidroga è di 428 reati scoperti su 445, con 172 arresti, 635 denunce e 51 chili di stupefacenti sequestrati. Ventiquattro le persone denunciate per totonero, 74 per gioco d'azzardo; 5 gli arresti per sfruttamento della prostituzione, 25 le denunce. Sequestrate 221 armi da fuoco, 903 armi bianche, 2201 chili di esplosivi, 18 bombe, 11 mine, 1061 reati per detenzione di armi, due gli arrestati e 134 i denunciati. L'opera di prevenzione si è tradotta in quasi 50 mila pattuglie di perlustrazione, 135 mila veicoli controllati, 183 mila persone iden-

Dopo la sentenza del maxiprocesso che si è concluso il 31 dicembre

Fianadaci o Vitello in carcere

Delitti Juliano: condannati all'ergastolo e a 17 anni



Paolo Vitello, a sinistra, e Gaetano Fianadaci al momento della loro costituzione

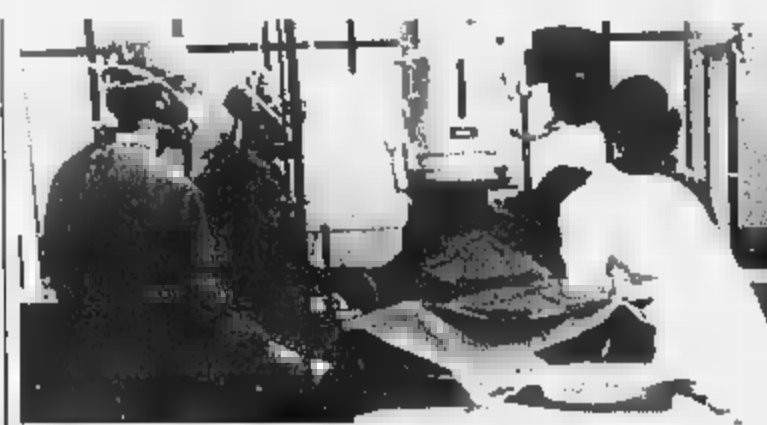
GENOVA. Si sono costituiti ieri mattina in carcere Gaetano Fianadaci e Paolo Vitello condannati rispettivamente all'ergastolo e a 17 anni di reclusione, per l'omicidio di Giuliano Giuliano, al termine del maxiprocesso conclusosi in corte d'assise d'appello il 31 dicembre scorso. «Non ho mai avuto intenzione di fuggire», ha detto Fianadaci prima di varcare la soglia di Marassi - ha fiducia nella giustizia. I difensori Vitello, gli avvocati Sandro Vaccaro e Giovanni Riccio, e quelli di Fianadaci (Raimondo e Giuliano Mussolli) presenteranno un'istanza di libertà al tribunale perché i due imputati possano tornare a casa. I legali fanno notare che è venuto il pericolo di fuga con la loro costituzione in carcere e non possono considerarsi assolutamente pericolosi visto che sono stati assolti in primo grado. [a. l.]

L'assessore non è d'accordo. La Confederazione del malato: «Spetta al dottore valutare l'intervento»

Guardia medica, serve un freno agli abusi

E alcuni operatori propongono addirittura l'applicazione di un ticket

GENOVA. Inserire un ticket per gli interventi di guardia medica, per evitare ritardi e disservizi. E' la provocatoria proposta di un gruppo di medici e operatori genovesi. Il servizio, come è noto, è gratuito. E' garantito, in sostituzione del medico di base, di famiglia, nelle ore notturne dei giorni feriali; nel pomeriggio e durante la notte di sabato e prefestivi; mattina, pomeriggio e sera delle domeniche. «Viaggiamo sui 30 mila fonogrammi all'anno», spiega Luca Icardi, consigliere dell'ordine. Una spesa notevole, se si calcola una media di 10 mila lire ad intervento che però potrebbe essere meglio gestita. Della guardia medica infatti spesso si abusa: ci chiamano a volte per una banale influenza, pretendendo il medico a domicilio. Così facendo, solo s'impiega male il denaro pubblico, e si corre il rischio di intervenire



Polemica a Genova sull'eccessivo ricorso alla guardia medica dei cittadini

in ritardo per casi più gravi, che necessitano veramente della presenza a domicilio del medico. Per i sanitari e operatori di turno di guardia medica occorre un «effetto calmier», che riduca la domanda del servizio sui giusti binari. Il nostro è un appello al civico dei genovesi, abbiamo già parlato tra noi di una proposta: inserire un ticket per le visite di guardia medica. Parebbe da «filtro» alla pioggia di chiamate. Un po' come è già stato fatto

per il pronto soccorso. Evitiamo così chiamate inutili, anzi, da denuncia per interruzione di pubblico servizio. «Il ticket non hanno mai avuto un effetto calmieratore», commenta l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani - e lo abbiamo visto quando sono stati applicati alle prestazioni di pronto soccorso. Per limitare le spese si devono sempre definire dei protocolli diagnostici e sto alla deontologia del medico capire quando deve intervenire. Comunque decisioni che spettano al ministero. La proposta viene respinta anche dalla Confederazione per la tutela del malato: «E' lesiva della deontologia professionale», dichiara il presidente Mario Chighino - Chi chiede aiuto non è un medico, è a lui quindi valutare.

Fabio Pozzo
Maricristina Cambri

I PROGETTI DEL '98. Inchiesta tra le amministrazioni comunali del Tigullio

Parcheggi e piscina per Chiavari

I lavori, ora sospesi, riprenderanno presto

I chiavaresi che tre o quattro mesi fa si lamentavano per i troppi lavori in corso e per i conseguenti disagi, notando che in questo periodo l'attività è calata notevolmente, cominciano a **lavorare** si trattava di lavori elettorali. La calma è invece solo apparente e i lavori sono stati sospesi solo per il periodo natalizio.

Sta procedendo lo scavo in piazza Leonardi per la realizzazione del parcheggio sotterraneo, verrà allargata via Preli, inizieranno lavori in via Piacenza e via Entella. «Saranno mesi in cui provocheremo disagi al traffico in città», aveva detto il sindaco Vittorio Agosti, preannunciando lavori stradali in via Piacenza e via Entella. Infatti presto anche queste due strade saranno chiuse al traffico per consentire il risanamento delle condotte sotterranee e per la posa di nuove.

Nel 1988 andranno avanti altre due opere destinate a **biare** in parte la cittadina: l'allargamento **via Preli** fino all'ex colonia Piaggio, con spostamento verso il mare del vecchio muro di contenimento della carreggiata, la realizzazione di parcheggi. Via Preli sarà la **terminale** della passeggiata a mare. Operazione che **sarà** certo conclusa in questa legislatura ma che fa parte del grande progetto **un lungomare** che inizierà oltre la **colo-**



I lavori **corso** per la realizzazione dell'autostrada in piazzale Leonardi

nia Piaggio per arrivare al ponte della Meddellena. Stando a quanto **detto** il sindaco, nel '98 dovrebbe prendere corpo anche il complesso sportivo nell'area dell'ex cinema Astor. Dall'idea iniziale di costruire un edificio per uffici comunali (era stato descritto con due torri che si sarebbero intonate al vecchio campanile della chiesa consacrata di S. Francesco), l'amministrazione ha optato per la realizzazione di un pa-

lezetto dello sport con piscina da **metri** due palestre. Da più parti si è gridato allo scandalo all'idea di avere **piscine** in pieno centro città: il sindaco ha rintuzzato ogni attacco rispondendo che le palestre e la piscina servono in particolare alle scuole.

Intanto nella zona un gruppo di pensionati sta lavorando ad un rustico all'interno del parco Rocca, nella parte non ancora aperta al pubblico, per ricavar-

LUNA PARK

Rientra la nuova protesta?

La preannunciata protesta dei giostrai, che hanno minacciato di occupare parte della Colmata a mare con i loro mezzi, potrebbe rientrare. All'origine della protesta **decisione** dell'amministrazione comunale di **concedere** la colmata per l'allestimento del luna park in quanto i lavori per la costruzione del parcheggio sotterraneo in piazza Leonardi hanno eliminato parte dei parcheggi del lungomare e lo spazio a fianco il porto è di vitale importanza. I gestori del parco divertimento avevano manifestato per le strade del centro e davanti al municipio e avevano lasciato Chiavari sostenendo che sarebbero tornati non appena concluso il periodo festivo nelle città dove si trovano. Alcuni di loro sono a Sori e pare che il Comune conceda di intrattenersi ancora nella piazza dove si trovano; lo stesso discorso potrebbe **per** le attrazioni che attualmente sono a Torino. Il problema è rappresentato dai bambini che **già** iscritti nelle scuole di Chiavari e solo se i genitori riusciranno a lasciarli nelle scuole dove sono attualmente, il problema verrebbe ridimensionato. Sulla questione ha preso posizione il Pds e ieri anche il Circolo culturale «Chiavari tricolore» in un comunicato sostiene che esiste **possibilità** di **spazi** per parcheggi provvisori. (g. vi.)

ne un centro ricreativo. Anche questa idea non **piaciuta** a tutti: in periodo elettorale è stato gridato ai quattro venti che il sindaco voleva accontentare i pensionati «leghisti»; poi si è scatenata una «gattifolia» che mantiene una trentina **gatti** nella vecchia costruzione. I gatti non saranno scacciati dal parco ma troveranno sistemazione poco lontano dal rustico che **è** stato abbellito da una staccionata in legno. E' stata

formata una associazione di pensionati, con tanto di atto notarile, per la gestione del centro ricreativo. Attorno al rustico già oggi ci sono panchine, un barbecue per la classica carne alla griglia **sull'ardesia** e si parla di un gioco da bocce. I lavori pubblici sono spesso soggetti a sospensioni **ritardi**: quelli dei pensionati procedono speditamente. (g. vi.)

Giuliano

In casa dell'anziana donna contanti, gioielli, Bot e certificati

Morta in casa da due giorni circondata da un piccolo tesoro

GENOVA. L'hanno trovata in **morta** un paio di giorni, circondata da un piccolo tesoro: contanti, gioielli, certificati di deposito e bot. Maria Carmela Bobba aveva compiuto 71 anni il dodici dicembre. Viveva sola in un appartamento all'interno **del** civico **di** via Paolo Cristofoli, strada di dignitosi palazzi, a Sampierdarena. I vicini non l'avevano vista da un paio di giorni **per** questo qualcuno domenica ha **alla** sua porta, senza ottenere risposta. I battenti erano chiusi dall'interno, con il fermo **sicurezza**. Così intorno alle 22 sono stati avvertiti il 113 e i vigili del fuoco.

Quando i pompieri sono riusciti a sfondare la porta, gli agenti hanno trovato l'anziana **nel** bagno, parzialmente nascosta dietro la vasca, il capo posato sul piedistallo delle bilancie. Deceduta da un minimo di 36 a un massimo di 48 ore, come ha stabilito il medico dell'automedica **Sampierdarena**. Incerte le cause della morte ma, vista la porta chiusa

RAFFICA DI FURTI

Una suora è minacciata

Due extracomunitari, probabilmente marocchini, hanno minacciato una suora che li aveva scoperti, domenica mattina intorno alle 9,45, all'interno degli uffici del centro di servizi medici «Ave Maria», in via Oreste De Gaspari, nel quartiere **Albaro**. I due stavano cercando valori e denaro, ma il rumore ha allarmato la religiosa che si **recata** nei locali per un controllo. Dopo le minacce, i ladri mancati sono riusciti a fuggire. Altri ladri hanno invece rubato circa 20 milioni in pellicce e gioielli da un appartamento di via Robino, **San Fruttuoso**: il furto è stato scoperto dal padrone **al** rientro, domenica **alle** 21,30. Ancora **colpo** andato a segno al night club Astoria di via Quarnaro, dove ignoti hanno portato via bottiglie **liquore** per **valore** complessivo di 5 milioni. Colti invece sul fatto da una volante due marocchini sedicenti che l'altra notte poco dopo le 2 in corso Turati trasportavano un pacco contenente un ferro **vapore** ultimo modello, completo di serbatoio e caldaia, nuovo di zecca, di cui non sono riusciti a giustificare il possesso **la** provenienza. I ragazzi sono stati denunciati per ricettazione. (a. p.)

dall'interno, l'ordine **la** presenza di valori in casa, la polizia tende ad avvalorare l'ipotesi del decesso naturale. Nell'appartamento sono state trovate 194 banconote da 100 mila lire,

20 da 50 mila, 7 da 10 e altri spiccioli per un totale di 21 milioni, certificati di deposito per **milioni** e bot per altri 25, oltre a collane, braccialetti, orecchini, spille e orologi. (a. p.)

Altri smottamenti anche a Trigogna e Campodonico, sulle alture di Chiavari

Dezerega, la frana isola il paese

Creato un varco per il transito dei mezzi di soccorso

CHIAVARI. Nel lungo ponte festivo di Natale alcuni paesi dell'entroterra sono stati penalizzati, anche in fatto di presenze turistiche, da alcune frane e smottamenti che in alcuni casi hanno isolato intere frazioni. E' il caso di Dezerega, Comune di Coreglia, e Campodonico, sulle alture di Chiavari e Tribogna.

Il caso più grave è sicuramente quello di Dezerega dove da tempo il traffico **vietato**, per un'ordinanza del sindaco, sulla strada che scende alla frazione dal passo della Crocetta sul valico di Rapallo. Nel periodo delle feste, l'abbondante pioggia ha fatto franare anche la strada che sale a Dezerega da Cicagna.

I mezzi della provincia sono intervenuti tempestivamente **solo** per creare un varco a monte della frana per l'eventuale passaggio di mezzi di soccorso: **circa** 200 milioni per risanare i circa **metri** frana che **fatto** ha isolato la frazione. Dalla Crocetta non si scende in auto ma



Traffico a senso unico alternato dopo lo smottamento sulla strada per Campodonico

solo a piedi e adesso non si sale da Cicagna. E' la frazione **un** Comune che ha circa 200 abitanti, quindi limitate possibilità economiche. A Tribogna la situazione è di-

grosso albero che era rimasto in piedi al centro della carreggiata e adesso dovrà intervenire per risanare la piccola frana che da tempo riduce la carreggiata. Per fortuna Tribogna è raggiungibile da altre tre strade.

Sulle alture di Chiavari una frana ha isolato per una giornata la frazione di Campodonico: l'asfalto ha ceduto in un punto dove stavano scavando per la posa di condotte ed è scivolato a valle. Dopo mezza giornata il traffico è potuto riprendere a senso unico alternato ma occorrerà molto tempo per risanare completamente la situazione. Campodonico è una grossa frazione con molti abitanti che viaggiano **occevoli** problemi per raggiungere le loro abitazioni. Problemi invece per turisti anche occasionali che vorrebbero arrivare sul crinale, da dove **gode** **bel** panorama, ma sono scoraggiati dalla frana. In tutti e tre i casi, Tribogna, Dezerega e Campodonico, nessun lavoro di risanamento stabile può **iniziato** se **smette** **piovvere**. (g. vi.)

Alle Elementari il concorso indetto dai commercianti

Presepi, il voto del pubblico premia la scuola «Riboli»

LAVAGNA. Le scuole elementari a tempo pieno «Riboli», **il** loro presepe che ha partecipato al concorso indetto dai commercianti **centro** storico, hanno raccolto il maggior numero di voti dai visitatori: agli organizzatori del concorso sono **2.753** schede di voto.

Al secondo posto, nella graduatoria dei più votati dalle giurie, il presepe di Irma Ezechieli e Fabio Ardemagni che ha ricevuto anche **premio** dalla giuria per l'originalità e la **fantasia** nella scelta del materiale e per l'impegno esecutivo. La seconda B delle scuole Riboli è al **posto** come voti della giuria popolare seguita dalla Congregazione S. Vincenzo De Paoli **dalla** scuola elementari di Cavi che è stata anche segnalata dalla giuria per «il gusto primitivo dell'infanzia che si realizza in una scenografia che ha in sé un carattere di evoluta

raffinatezza».

Altre segnalazioni da parte della giuria per Maria Luisa Tacchini per la realizzazione con fantasia **originalità** poetica; il presepe Scrivani che raggiunge effetti di originalità riuscendo a coniugare il realismo con la fantasia. I presepi partecipanti al **sono** esposti nelle sale dell'ex teatro Cantero e sono visitati giornalmente da centinaia di persone. Nelle feste natalizie **un** vero boom **presenze**. Il presepe **Alessandra Ricci** segnalato dalla giuria per «originalità del punto di vista che diventa presepe»: notevole per l'improvvisazione fantastica **materiale** naturalistico impiegato, la creazione della scuola materna **Originalità** anche nel presepe realizzato dal corpo bandistico Città di Lavagna, che **comunicato** un'immagine nuova di presepe utilizzando strumenti musicali. (g. vi.)

La scrittrice: «Ho ancora tante cose da dire, da fare **da** scrivere»

Un libro di fiabe, il numero 17

Nuova opera di Alfabianca Mansuino, 85 anni

CHIAVARI. Dire che nella libreria in questi giorni è presente un libro di fiabe, dal suggestivo titolo «Incanto - Magia», non sarebbe una notizia se non si aggiunge che l'autrice **Alfabianca** Mansuino, classe 1913.

Non **elegante** dire l'età di **signora**? Per Alfabianca non è un problema, anzi se non gliela si chiede **lei** che la dice. «Sono entrata negli ottantacinque» - dice con **sorriso** smagliante. Ho ancora tante **da** dire, da fare e da scrivere. Bisogna crederle sulla parola perché **libro** di fiabe, il diciassettesimo volume che scrive, termina con poche e precise parole: «Volete sapere com'è andata a finire? Lo leggerete nel secondo volume. Arrivederci».

La scrittrice è nota, specialmente a Milano dove ha trascorso la gran parte della **vita**, anche per due libri che sono stati una sferzata per il mondo **romanzo** troppe volte melenso:



La copertina del nuovo libro

«Love story della terza età» (tre edizioni) e «Love story **terzo** età continua **finisce**. Per descrivere Alfabianca Mansuino, **suo** impegno nel campo **cultura**, le **opere**, i pre-

mi e riconoscimenti ricevuti, occorrerebbe scrivere **libro**. Meglio dare un'idea della **magica** vitalità dicendo che oltre **avere** intenzione **scrivere** almeno altri due libri di fiabe (questo **il** primo) ha in elaborazione «Uomini **umani**», «Soffi **vita**», **volume** di poesie e **Romanzo** a sorpresa».

Perché un libro di fiabe? Semplice: «Mio nipote Elio Mansuino è **pittore** che esegue disegni con una tecnica tutta sua (componete le opere **tanti** puntini), allora perché non scrivere **fiaba** e farle illustrare da Elio?». Ed **questo** «Incanto - magia», libro in chiave moderna per grandi e piccoli, illustrato dal nipote. Alfabianca è figlia d'arte: suo padre era il **diografo** e poeta Giovanni, la madre la marchesa Ines Zuckermann, scrittrice di origine boema. (g. vi.)

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
a. l. r. i. t. t. e.
VIA ARSENALE 38 TEL. 010/58.30.35
VIA DI NANNI 90 TEL. 010/58.30.35
I VERI SALDI

A S. Stefano in autostrada novantamila «passaggi». Stasera via al rientro

Epifania, un ponte da ricordare

Traffico record sull'Autofiori: più 60 per cento

ALASSIO. Traffico molto intenso ma regolare nel ponte dell'Epifania. Sabato e domenica le località della Riviera sono state prese nuovamente d'assalto dai turisti. Sull'Autofiori dei Fiori il transito di veicoli è stato quest'anno notevolmente superiore a quello del 1996 (anno funesto per l'arrivo di un'abbondante nevicata e di temperature molto basse). Grazie soprattutto alle buone condizioni climatiche di questi giorni si è registrato un buon 60 per cento in più. A Santo Stefano (ed il 27 dicembre) si è toccato addirittura quota 9 mila veicoli.

Le feste natalizie? Tutto sommato sono andate bene per gli albergatori e gli esercizi pubblici. Benissimo rispetto al 1996 e male rispetto agli anni precedenti. Gli operatori non nascondono la soddisfazione. Il rientro a casa dei turisti, arrivati in massa tra il 27 dicembre ed il 1° gennaio, è stato piuttosto scaglionato e senza intoppi. Con oggi, Epifania, le presenze nelle strutture ricettive e nelle seconde case sono ai livelli di normalità. In attesa di nuove motivazioni per il turismo fuori stagione, come il ciclismo (a febbraio) ed altre manifestazioni sportive.

Il presidente degli albergatori Enrico Mantellassi ha fatto, con la dovuta cautela, il punto della situazione. «Sicuramente



Il ponte turistico fine anno è stato positivo per la Riviera

tra Natale e l'Epifania abbiamo avuto un periodo positivo per il nostro turismo. La clemenza del tempo e tutte le promozioni fatte nei mesi scorsi ci ha aiutati grandemente», ha detto Mantellassi. Ha poi lanciato un appello a tutti gli operatori: «Questo è proprio il momento di non adagiarsi sugli allori e di tenere duro per i mesi a venire. Ad Allassio bisogna insistere sul di-

scorso della qualità totale. C'è spazio per tutti per lavorare ma il rapporto qualità-prezzo deve essere mantenuto e rispettato sempre. Non si può lavorare, dopo tutti gli sforzi fatti, attardando la clientela per un certo standard qualitativo e deprezzando poi i listini. E' dannoso per il nome di Allassio e per gli albergatori che lo fanno che non possono mantenere le pro-

messe». Anche Giancarlo Quadrelli, titolare del Grand Hotel Diana, che vive con professionalità di turismo da moltissimi anni, ha dichiarato che «di certo si può fare di più, ma intanto non ci si può lamentare». Ha spiegato Quadrelli: «E' stato un buon Capodanno. Quest'anno si è ripetuta la tradizione degli anni precedenti. La gente ha cercato

il riposo, la festa ed il relax. L'ha trovato in Riviera in questo periodo, dove ha regnato il sole. Il grosso del rientro si è verificato come al solito tra il 2 ed il 3 gennaio. Ma abbiamo registrato un'anticipazione degli arrivi rispetto al periodo tra il 27 ed il 29 dicembre. Ha poi concluso: «La neve in montagna, a mio giudizio, ci porta via gente per questo motivo: chi è affezionato al mare, chi ha il pallino per la montagna, ci va ugualmente. Con qualsiasi condizione meteorologica. Per noi è sempre molto importante potenziare il fuori stagione e su questo stiamo lavorando da tempo in sinergia».

Mentre oggi si esaurisce l'esodo a scaglioni dei turisti già si pensa ai prossimi mesi ed alle «preziose» manifestazioni sportive. Appuntamenti di rilievo che permettono di riempire in buona parte gli alberghi ed i locali «periodi morti». «Bisogna destagionalizzare il nostro turismo. Insistendo da alcuni anni su manifestazioni sportive, culturali e spettacoli abbiamo ottenuto già buoni risultati», ha detto ancora Enrico Mantellassi. Per cominciare, a febbraio, si partirà con i tradizionali appuntamenti ciclistici. Marzo sarà dedicato alle regate veliche e aprile ai campionati internazionali di tennis.

A Millesimo Il ricordo del senatore Ruffino



A Millesimo il ricordo del senatore dc Giancarlo Ruffino scomparso in un incidente stradale

MILLESIMO. Oggi, alle 18, nella chiesa parrocchiale della Visitazione di Millesimo, verrà celebrata la messa di anniversario della morte del senatore Giancarlo Ruffino, avvocato, già sottosegretario all'Interno. Giancarlo Ruffino è morto il 1° gennaio del '94 in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Savona. Il senatore stava facendo ritorno a casa insieme con la famiglia dopo aver trascorso un breve periodo di vacanza in una località piemontese. E come ogni anno, oggi, la figura di Giancarlo Ruffino verrà ricordata dai famigliari, dai parenti e dall'intera comunità di Millesimo, alla quale, nonostante il trasferimento a Savona, era rimasto sempre legato. Un legame forte, profondo che lo ha accompagnato per tutta la vita. A quattro anni di distanza dalla tragedia, il senatore tornerà a rivivere nel ricordo e nella memoria di quanti lo hanno amato. (L. B.)

Per il raddoppio La Quercia dice «sì»

«Lo Fattorio»

«La notizia della conferma del decreto presentato dal Ministro ai Trasporti Claudio Burlando, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre scorso, di 485 miliardi stanziati per il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia nel tratto Andora-San Lorenzo al Mare, dimostra l'impegno del Governo dell'Ulivo alla soluzione dei problemi fondamentali per l'ammodernamento del trasporto e della mobilità in Liguria». Lo afferma Moreno Vieschi, segretario regionale del pds, in relazione alla notizia da noi riportata del finanziamento inserito in extremis prima della fine dell'anno. Aggiunge Vieschi: «E' ora necessario che nei prossimi 60 giorni il Parlamento approvi il decreto, superando definitivamente posizioni irresponsabili e pretestuose che mettevano in pericolo questa scelta, come quelle dell'onorevole Gagliardi di Forza Italia».

Al riguardo, infatti, c'era stata una polemica fra le forze governative e quelle di opposizione che non avevano approvato il finanziamento poiché «non in grado di valutare il progetto per la mancanza di documentazione e di tempo per esaminarlo». In Riviera lo spostamento di monte, con relativo raddoppio, è atteso ormai da decenni e ci si augura che i 485 milioni, al di là delle motivate posizioni di parte, non sfugga per l'ennesima volta. (r. sr.)

LA GUIDA

ATTUALITÀ
ALLE FALDE
ECONOMICHE

ALASSIO. Pronti...via. Da domani si iniziano i saldi. E la Riviera, che ha visto un lungo ponte natalizio positivo per il turismo, molto meno per il commercio, espone nelle vetrine il tradizionale cartello che annuncia sconti sensazionali su tutti i generi. «I saldi sono ormai diventati il vero shopping stagionale. Ci sono moltissimi clienti che vanno a caccia di sconti aspettando il 7 gennaio per fare acquisti. Quest'anno, però, ci sono stati dei saldi anticipati, negozianti che hanno effettuato vendite per cessione di attività o altro ancora prima di Natale. Un segnale forte della crisi del settore commerciale», commenta il presidente dell'Ascom di Albenga Mario Saccone.

Una analisi condivisa dalla maggior parte dei dirigenti dei sindacati commerciali. «La forbice si sta allargando. La concorrenza della grande distribuzione è sempre più forte. Anche sui saldi bisogna che la clientela segua alcune regole base. Il consiglio è quello di

Svendite di fine stagione, un modo per concludere buoni affari

Nel Savonese partono i saldi ecco la mappa dello shopping



Savona, da oggi partono i saldi

comperare da chi si conosce e ha una tradizione di serietà commerciale. In contrario si può rischiare di acquistare un oggetto a prezzo pieno nonostante le promesse», commenta ancora i dirigenti dell'Ascom. (s. p.)

SAVONA. Domani prende il via una massiccia campagna di vendite di fine stagione. Oltre 150 ditte cittadine hanno annunciato l'iniziativa al Comune e per i prossimi due mesi tenteranno di vendere i prodotti che hanno carattere stagionale. I «saldi» vengono infatti effettuati proprio quei prodotti che, per il carattere tipicamente stagionale, potrebbero rischiare un forte deprezzamento e non vengono esauriti solo in due periodi dell'anno: dal 7 gennaio al 7 marzo e dal 10 luglio al 10 settembre. Nelle ultime stagioni sono sempre più numerosi i negozianti savonesi che aderiscono all'iniziativa. Un fenomeno che pare strettamente connesso alla crisi economica. Da alcuni mesi in città sono state avviate anche numerose liquidazioni merce, legate alla ristrutturazione dei locali d'azienda. I vigili urbani comunque vigileranno sulla campagna dei saldi soprattutto per evitare abusi sulla pubblicità. (e. b.)

Val Bormida

Ecco l'elenco dei negozi

CAIRO M. «L'Epifania tutte le feste si porta via», recita un antico detto, ma per i commercianti, l'Epifania significa soprattutto il via ai grandi saldi di fine stagione, che a Cairo inizieranno domani e si concluderanno il 7 marzo.

Ecco l'elenco degli esercizi: Dribbling Sport di corso di Vittorio, Molinari di via Fratelli Franchi, Stefanel di piazza della Vittoria, Jim Line di piazza della Vittoria, Walk Over di corso di Vittorio, Bingo di via Roma, Proposte di corso di Vittorio.

E ancora: Ro Ro e via Roma, Oviess di via Colla, Moda Futura di via Roma, Il Grillo di via dei Portici, Topper di via Roma, GD di corso Brigate Partigiane, Sanitas di corso Brigate Partigiane, Sanitas di via Roma, Piazzetta delle Chiesiere di via Cavour, Mercatone della calzatura di corso Brigate Partigiane, Emporium di corso Marconi a San Giuseppe, Country Shop di via Roma, Acquamarina di via Roma, Carlo Sport di via Colla.

Inoltre, vendite promozionali per Flor Art di Brigate Partigiane, Sanitas di via Colla, Iper Alicom (su teliera, casa, calzature e casalinghi) e Dis Gros (giocattoli).

Saldi al via anche a Carcare, dove la centrale via Garibaldi, che aveva già visto l'unione di 12 commercianti per pubblicizzare radiofonicamente le proprie attività, fa la parte del leone. I negozi come Magie Intime, Zero in condotta, Canber, Mizar, Diana Sport e Zigo Zago, non solo via Garibaldi: citiamo per tutti Barnabò, in via Sanguineti.

Del resto, da domani, o, nei mesi dei più ritardatari, entro la prossima settimana, in tutti i centri della Val Bormida si sta aprendo la caccia ai saldi, «una caccia nella quale vige l'immortale paradigma "Chi prima arriva meglio alloggia"», ricorda sorridendo un commerciante di Carcare. (m. ca.)

Meglio dei soliti SCONTI
Oltre i soliti SALDI
La vera CONVENIENZA

SOLO da EMPORIUM

DAL 7 GENNAIO AL 22 FEBBRAIO 1998

TROVI TUTTA LA MODA CHE VUOI AL PREZZO CHE CERCHI!

EMPORIUM
Tel. 019/510843

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

CEVA - TORINO
S. GIUSEPPE DI CAIRO M.
CAIRO M.
ALESSANDRIA

IMPERIA FINALE L. GENOVA

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/866.52.11

publikompass

Ancora esposto il grande pannello di ceramica realizzato dall'artista genovese Luzzati e il «Flauto magico» di Mozart

Celle, 150 pannelli per raccontare la magia delle note

CELLE L. Resta esposto fino alle 20 di stasera nella galleria del tunnel di lungomare Crocetta, la nuova opera in ceramica dell'artista, scenografo e costumista Emanuele Luzzati.

La cerimonia d'inaugurazione del pannello, lungo 60 metri quadrati e composto da 1500 piastrelle, si è svolta sabato 3 gennaio alla presenza di un folto pubblico, critici d'arte e numerose autorità. Interamente realizzato nella bottega artigiana cellese «Il Tondo» di Marcello Manuzza, il pannello è ispirato all'opera classica «Flauto Magico» di Mozart ed è commissionato all'artista genovese dall'amministrazione comunale di Santa Margherita. Dopo l'esposizione in anteprima a Celle il Comune del Levante ligure collegherà il pannello nel «Giardino di Papageo» progettato dallo stesso Luzzati all'interno del parco di Villa Carmagnola. (a. z.)

Esposto sulle vecchie mura

Da quarantacinque anni Varazze attende che venga realizzata una passeggiata archeologica lungo le vecchie mura. La Lega Nord invia un apposito alla Procura della repubblica invitandola a intervenire per far luce su eventuali inadempienze. Secondo la documentazione della Lega, datata 6 giugno 1953 la prima lettera della soprintendenza ai monumenti della Liguria, indirizzata all'allora sindaco di Varazze, nella quale si chiedeva che venissero curati il restauro della torre d'angolo e il consolidamento della merlatura delle mura. Seguirono altre missive, ma i lavori non vennero eseguiti.

«Nel corso dei decenni - precisano Giovanni Damale e Sara Merello - tutto è andato a monte e nessuno si è più interessato al problema. Ma siccome le pratiche che riguardano beni ambientali e artistici non vanno in prescrizione, e poiché molti cittadini si rivolgono a noi invitandoci a fare qualcosa per tanto desiderata passeggiata archeologica, abbiamo deciso di rivolgerci alla Procura per chiedere un intervento affinché vengano eseguiti i lavori stabiliti dalla soprintendenza. Abbiamo anche chiesto di controllare che non si siano commessi reati civili o penali perseguibili per legge».

(a. z.)

E il Comune cerca di stringere i tempi per la gestione del mercato dei fiori

Corso fiorito nel mirino dei Cobas

Minaccia di blocco anche per il Festival

I Cobas dei fiori tornano all'attacco: minacciano di bloccare il Corso fiorito (24-25 gennaio) e, se necessario, anche il Festival e la Milano-Sanremo, dopo la pacifica occupazione del casinò. Chiedono risposte concrete ai tanti problemi che affliggono la floricultura. E puntano l'indice contro i sindacati e il Comune. Intanto, la giunta tenta di accelerare i tempi per risolvere il problema della gestione definitiva del mercato, in testa all'elenco delle rivendicazioni dei Cobas (scos) com'è strutturato non serve, perché quasi tutta la merce viene venduta presso i magazzini delle cooperative).

Cobas. Il «grido di guerra» si alza dopo l'infelice incontro con una delegazione dell'Unione agricoltori, guidata dal presidente provinciale Roberto Aprosio. Era il primo confronto tra un'organizzazione di categoria e i produttori «in trincea». Vi ha partecipato anche l'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli, in veste di direttore dell'Unione agricoltori. «Il nostro commento è nello slogan che ci accompagna: i sindacati non ci rappresentano e noi non vogliamo essere da loro rappresentati, fanno sapere i promotori del Comitato spontaneo di produttori di fiori.

Aggiungono: «Ci hanno sorpreso le affermazioni dell'assessore Bagnoli che, dopo un dibattito sui problemi che affliggono il settore, ha dichiarato che se i floricultori chiudono bottega lui ha problemi, perché un posto di lavoro lo trova comunque. Sarebbe meglio che l'assessore andasse nelle aziende agricole per toccare con mano la gravità dei problemi. Ora raccoglieremo firme per invitarlo a dimettersi.

Bagnoli preferisce non replicare. «I Cobas? Non meritano commenti...», taglia corto.

Mercato. Ieri, a Palazzo Bellevue, si è svolto un confronto tra amministratori e vertici dell'Uc. Flor, la grande cooperativa che assumerà la gestione definitiva del mercato di Valle Armea. L'Uc. Flor ci ha illu-

le richieste di modifica della bozza di convenzione - spiega Bagnoli - Ora le esamineremo i nostri uffici competenti. Poi, comunicheremo all'Uc. Flor le nostre decisioni. Se queste saranno accettate dalla cooperativa allora la pratica sarà inviata al Consiglio comunale, con la possibilità di affidare la gestione del mercato prima della scadenza del 30 giugno.

Il nodo più difficile da sciogliere è quello della manutenzione ordinaria: per i funzionari comunali dev'essere a carico del gestore, ma l'Uc. Flor è d'accordo. La coop vorrebbe anche estendere la durata del contratto ben oltre i 20 anni proposti dal Comune, forte dell'eredità della Spa sui magazzini e della vecchia che si basava sull'affidamento della struttura per 99 anni.

Gianfranco



La gestione del mercato è in testa alle rivendicazioni dei Cobas dei fiori

Soci all'attacco

Casa Pro-Consart
«Bisogna limitare
l'attività»

SANREMO. E' finita davanti al notaio la vicenda delle contenzioni elettorali del direttivo della «Pro-Consart», l'organismo che gestisce il servizio contabilità dell'Associazione artigiani. In quell'occasione moltissimi artigiani - che pure avevano versato regolarmente le quote associative - ammisero al voto perché la loro iscrizione non era stata mai ratificata. Secondo il parere del notaio la procedura seguita sarebbe legittima. «A questo punto - propone Enzo Colantonio, un socio escluso dal voto - indire un'assemblea che dichiari l'accettazione dei soci privati del voto, annullare le elezioni e procedere a nuove votazioni».

Pronti i contenitori

Il Cipressa
«La raccolta differenziata»

CIPRESSA. Parte, a giorni, la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Dopo il recentissimo appalto alla ditta Ponticelli del servizio di raccolta e smaltimento, si attende l'installazione di otto nuovi raccoglitori - in aggiunta a quelli tradizionali - nelle quattro principali aggregazioni urbane del Comune. «Nel giro di dieci giorni - afferma il sindaco Luciano Caribaldi - il nuovo servizio sarà attivato. I contenitori, a coppie, verranno sistemati a Cipressa capoluogo, e nelle frazioni Aregai, Piani e Lingueglietta».

Ai cittadini viene ora chiesto un piccolo sforzo: quello di selezionare i rifiuti e riportarli negli appositi contenitori.

L'istituto sanremese

Dalla Università
«un elogio degli studi»

SANREMO. Un riconoscimento degli Stati Uniti all'Istituto internazionale di Diritto umanitario di Sanremo è arrivato a Vienna nel corso della Conferenza intergovernativa sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. Il rappresentante statunitense, colonnello Philipp A. Johnson, si è soffermato a lungo sull'attività dell'Istituto, sui suoi corsi di diritto bellico, elogiando e ritenendolo «una risorsa unica per lo sviluppo di una comprensione comune, a livello universale, del diritto bellico fra gli ufficiali delle forze armate».

L'esponente americano ha anche ricordato come una delegazione dell'Istituto sia stata ricevuta al Pentagono.

Concessi contributi per 26 interventi: ecco la mappa

Mezzo miliardo dal Comune per le strade di campagna

SANREMO. Pioggia di milioni per la sistemazione delle strade interpoderali. I contributi, per quasi mezzo miliardo, sono stati concessi dalla giunta a 26 richiedenti, praticamente tutti quelli che avevano presentato domanda agli uffici di Palazzo Bellevue. In qualche caso si tratta di finanziamenti concessi per eliminare situazioni di pericolo, legate a muri di protezione instabili e percorsi collinari stretti e tortuosi.

«Essendo insufficienti i fondi del bilancio '97 per opere nel campo della viabilità, abbiamo utilizzato parte di quelli destinati agli allacci per fognature, ma solo per gli interventi che comprendano pure convogliamento e smaltimento delle acque piovane nelle strade comunali», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge.

I contributi del Comune arrivano a coprire fino al 50% della spesa. Gli stanziamenti più consistenti riguardano il recupero della vecchia strada comunale di Capo Pino (59 milioni), il ripristino della strada Borgo Tinasso-Campo Golf (27), ampliamento di alcuni tratti della Valloni-Tasciare (36), allargamento di tratti della Suseneo Inferiore (37), della Magnan-Collabella (22) e della Monte Calvo (25), sistemazione di un tratto della Solara Rapalin, con canalizzazione delle acque piovane (47), primo lotto dell'ampliamento della strada comunale del cimitero di Poggio (19).

E ancora: pavimentazione della salita Mongioia (4 milioni), ricostruzione di muri di sostegno in via Sen. Marsaglia (10), via cap. Calvini (13), salita Monte Calvo (4,8) e strada Banquette Napoleoniche (14), allargamento strada Isola Inferiore (4), sistemazione della strada di collegamento con regione Borello (12) e di un tratto della Suseneo Superiore (12), canalizzazione delle acque piovane nella Olivo-Mustorina (23), via Colladenta (5,9), Gozo Inferiore (32 e 9), via Tivoli (11), S. Bartolomeo (16), via Alfano (7), strada vicinale S. Lombrone (10).

[g. m.]

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Auto contromano in via Matteotti: scatta l'allarme

Allarme ieri per l'auto di un cittadino francese che ha iniziato a percorrere via Matteotti in senso vietato. Il guidatore, nonostante le indicazioni dei passanti, ha voluto sentire ragioni e si è ravveduto solo quando intervenne le pattuglie di polizia e carabinieri, che lo hanno scortato in ospedale per analisi per verificare gli estremi di una denuncia per guida in stato di ebbrezza. L'auto, invece, è stata rimossa da un carro attrezzi posta sotto sequestro.

[g. ga.]

TIRINIA

Tirocinio in Comune per studenti di Ingegneria

Studenti di Ingegneria dell'Università di Genova opereranno per conto del Comune di Taggia nell'ambito di un tirocinio pratico previsto dal piano di studi. Per il Comune, che ha già approvato la convenzione con la scuola, ci sarà il vantaggio di usufruire di prestazioni gratuite (o quasi) da parte dei laureandi.

[m. c.]

INCIDENTI

Cade lo scooter a causa di chiazza d'olio

Una chiazza d'olio è la causa dell'incidente che ha coinvolto ieri sera, poco dopo le 19, Graziano Brandolini, 29 anni, di Sanremo, scivolato con lo scooter. E' intervenuta un'ambulanza di Sanremo Soccorso. Il giovane ha però rifiutato il trasporto all'ospedale.

[m. c.]

TELEVISIONE

Presentato il video «Alla riscoperta delle Alpi liguri»

Sarà ripetuta in altri centri la proiezione del video «Alla riscoperta delle Alpi liguri» ideato e realizzato da Roberto Pecchinino e Giampiero Lajolo. Diversi amministratori, dopo aver assistito all'affollata presentazione a Molini di Triora, si sono «prenotati» per un'analoga iniziativa nei loro Comuni.

[m. c.]

S. MATEO

Proteste per le condizioni dell'asfalto

Lamentele a Santo Stefano al Mare per la mancata asfaltatura di un tratto di strada tra il cimitero e l'albergo «Lucciolina». I lavori dovevano terminare prima di Natale. Ma qualche giornata di maltempo li ha ritardati e il fondo è rimasto accidentato dopo la rimozione del vecchio manto.

[m. c.]

ARMA

Chiude oggi mostra sui modelli di treni

Ultimo giorno, oggi, nella stazione Arma di Taggia, della mostra modelli di treni, foto d'epoca e materiale ferroviario. La rassegna, realizzata nella sala di attesa di prima classe e sul marciapiede di sotto la pensilina, apre alle 9 e chiude i battenti alle 19. L'organizzazione è dell'Associazione fermodellisti sanremesi insieme con il Dopolavoro ferroviario Ventimiglia.

[m. c.]

Chi è di scena all'Ipervallé?

La Befana!

Vieni al Centro Commerciale Ipervallé. Scoprirai un modo tutto nuovo di fare shopping. Perché oltre a fare con calma e senza stress i tuoi acquisti, potrai assistere e partecipare in prima persona ad eventi davvero unici. Dopo il grande successo di Walter Nudo e delle Velline di Striscia la Notizia, ecco la Befana: felice di farsi fotografare gratuitamente con i tuoi bambini. Carbone e sorprese per tutti!



CENTRO COMMERCIALE

Ipervallé

Shopping, musica e show dal vivo per te.

MARTEDÌ 6 GENNAIO APERTO

Ultima replica della Baistrocchi al Genovese, festa della befana a S. Olcese

A Sestri Ponente Re magi a cavallo

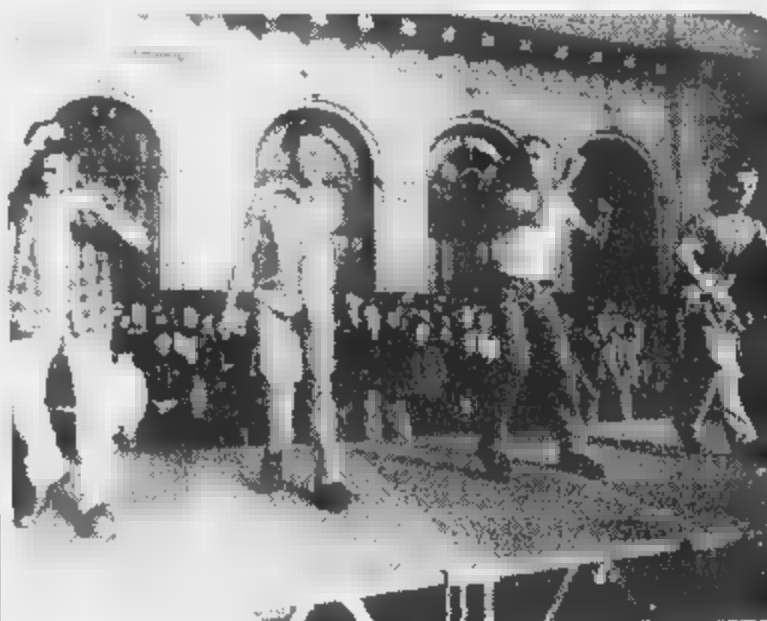
Ernesto Calindri alle Clarisse di Rapallo

Re Magi a cavallo a Sestri Ponente e all'Albergo dei Poveri, l'arrivo dei Re Magi alla Baistrocchi al Genovese, il ritorno di Mercadet-Ernesto Calindri alle Clarisse di Rapallo e altri appuntamenti nell'agenda di oggi.

Pausa nelle repliche di «Bambini Cattivi», questa sera al Teatro della Tosse per un brindisi al nuovo anno, in programma alle 21, degli aderenti all'associazione «Attori e Spettatori» che illustrerà il programma del 1998.

Al Politeama Genovese, oggi alle 16 e questa sera alle 21, ultime due repliche nel capoluogo ligure del musical della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Bella se vuoi venire», di Giorgio Calabrese. Regia di Pier Rossi. Interpreti principali: Marco Biancalana, Edo Quistelli, Roby Biancardi, Mario Vincentelli, Christian Venzano, Claudio De Maria, Alessandro Temporini, Gabriele Martinelli, Francesco Margiocco. Musiche originali di Gianfranco Reverberi. Biglietti in vendita a 25 mila e 35 mila lire.

Nella vicina sala Duse, ultima replica; alle 16, dello spettacolo «Rapimento a Natale», un giallo per i più piccini di Willis Hall allestito dal Teatro di Genova dalla regista Anna Laura Messeri che ha ottenuto un grande successo nelle feste. Ingresso lire 11 mila.



L'esibizione dei ballerini australiani ieri mattina nella stazione Brignole

Serata dell'Epifania con un concerto di musica classica dedicato a Bach (Offerta musicale), alle 21, nella chiesa di San Donato, a conclusione delle manifestazioni promosse dopo il restauro dell'organo.

SESTRI PONENTE. Visita dei Re Magi a cavallo, seguiti da un corteo di figuranti, stamani, nella chiesa di San Nicola dei Padri Agostiniani, a Sestri Ponente. La cerimonia avrà inizio con il corteo che partirà alle

9,45 dalla Corderia, in via Borzoli. L'ingresso in chiesa dei tre Re Magi è previsto alle 10,30, con la consegna dei doni a Giuseppe, Maria e al Bambino Gesù, protagonisti di un bellissimo presepe vivente.

Presepe vivente anche quello promosso quest'anno dall'Opera Don Orione e dal Centro infermieristico domiciliare ospedaliero (Cido) che oggi alle 15, terza e ultima tappa delle festività, sarà all'Istituto Emanuele

TAP DOGS

Sei scatenati ballerini

Esplode la Tap Dogs mania nel capoluogo. L'arrivo in città dei sei scatenati ballerini australiani scoperti da Dein Berry, che ieri dopo varie apparizioni televisive, hanno cominciato la loro tournée italiana al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, ha dato vita a diversi, curiosi fuoriprogramma. Ieri, alle 13, appena arrivati in volo da Roma, dove sono stati ospiti di «Buona Domenica», Canale 5, i Tap Dogs si esibiti - complici le Ferrovie - Stato - nell'atrio della stazione Brignole, poi, nella notte, dopo l'applauditissimo show al «Modena», si sono tuffati nella Genova by night, improvvisando passi di danza al ristorante in alcuni locali del centro storico. Portabandiera negli anni 90 del ballo lanciato in tutto il mondo da Fred Astaire e Gene Kelly, i Tap Dogs, per oltre un'ora e mezza hanno incantato e coinvolto, con il furioso ritmo delle loro evoluzioni su lamiera, tubi e piattaforme metalliche, il pubblico del teatro di Sampierdarena. Uno spettacolo emozionante quanto piacevolmente «rumoroso» che sarà replicato, alle 21, fino a sabato sera. Venerdì e sabato dopo lo show delle 21, il programma replica alle 23,30. I biglietti sono in vendita a 30 mila (primo settore) e 40 mila lire (secondo settore) ai botteghini del teatro e in stazione. [m. b.]

Brignole (Albergo dei poveri), con i figuranti, i Re Magi, il bue e l'asinello del Consorzio Alta Valle Stura e i cavalli della società ippica del Bardigiano di Bavi.

5. Festa delle Befane, oggi pomeriggio alle 14,30, nel salone parrocchiale di Torrazza, a Sant'Olcese, organizzata dalla Croce Bianca.

Prosegue alle 21, la stagione di prosa al Teatro Auditorium delle Clarisse con lo

spettacolo «Mercadet, l'affarista», Honoré de Balzac, interpretato da Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, con Ugo Bologna, Miriam Mesturino, Enrico Bertorelli, Luca Sandri. Alla discoteca Happening, in collaborazione con l'associazione Cuore, alle 22, Miss Befana, serata benefica in favore del reparto cardiologia dell'ospedale di Rapallo. Premi alla Befana più carina, più sexy e quella più spiritosa. [m. b.]



SIAMO E NOTTE

FINALE LIGURE

Warhol a la Factory

Prosegue al Museo dei Chiostri di Santa Caterina, la rassegna «Warhol non visto» (Andy Warhol e la Factory), organizzata dal Comune di Finale. «Warhol non visto» resterà aperta fino al 10 febbraio, tutti i giorni, dalle 10 alle 20. L'ingresso costa 8 mila lire, ridotti 5 mila.

SANT'AGOSTINO

Baciccia a teatro

Al Teatro della Tosse, oggi alle 16, replica dello spettacolo «Baciccia contro il drago, Baciccia va alle Antille, Baciccia si fa in mille», di Bruno Cerese, con i burattini di Emanuele Luzzati. Ingresso bambini lire 8 mila, nonni 11 mila, associati 12 mila, interi 15 mila lire.

PUNENTIN

Zena

Festa della Befana delle associazioni Punentin e Zena e Accademia Colombo, oggi alle 18, all'hotel Nuovo Astoria, in Piazza Brignole. All'incontro parteciperà la biologa Rosella Rossi con i consigli per mantenere giovane la pelle.

Visite guidate

Visita guidata in pullman, promossa dall'associazione «Genova Insieme», alle 15, ai presepi artistici del convento delle suore Brignoline, dell'Istituto Figlie di san Giuseppe, di Santa Bernabè, della Santissima Concezione. Prenotazione telefonando al numero 21.10.95, partecipazione lire 20 mila. Appuntamento alle 15

in Piazza della Vittoria, lato Inps.

Come

Aperta nella sala conferenze della biblioteca civica «Rosanna Benzi», in piazza Odicini, la mostra fotografica «Voltri ieri e oggi», curata da Angelo Nesta e Davide Buscaldi. La rassegna potrà essere visitata fino al 14 gennaio.

PRESEPE

Presepe a San Biagio

Presepe nell'Oratorio della Confraternita di Nostra Signora del Rosario, a San Biagio, in Valpolcevera. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

DUSE

Venerdì «Partenze»

Aperte al Teatro di Genova le prenotazioni per lo spettacolo «Partenze», vent'anni dopo la «Partenza», vent'anni dopo la «Partenza», Pier Paolo Pasolini, un madrigale scritto, interpretato e cantato da Giovanna Marini e dal Quartetto Vocale da lei fondato con Patrizia Nasini, Patrizia Bovi e Francesca Breschi. Debutto al Duse venerdì.

PONTEDECIMO

Presepe alla Croce Verde

La Croce Verde di Pontedecimo, ha allestito un grande presepe aperto fino a sabato 10 gennaio, tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

BOGLIASCO

Presepi liguri

Presepi, ma ispirati all'ambiente ligure, anche a Bogliasco e nella frazione di Sessarego. [m. b.]

La commedia di Tennessee Williams nella nuova lettura del regista Gabriele Vacis

Rosa Tatuvata, una splendida ironia

Applausi per Valeria Moriconi al Teatro della Corte

GENOVA. C'è un passaggio singolare nel corso della «Rosa Tatuvata» di Tennessee Williams, nel quale, la protagonista, Serafina Delle Rose, spiega al prete che molte delle donne pettegole del vicinato appartengono alla categoria delle mogli (non più italiane, meglio, siciliane) che «americanizzano» rapidamente: dopo pochi anni di matrimonio, il vecchio lettone matrimoniale, in cambio dei lettini gemelli. Il che significa: chiusa, quasi, la vita sessuale.

Il passaggio, nel testo originale, appariva, alla fine degli anni Quaranta, molto crudo: un lessico che oggi è quasi normale. Lea Padovani, che interpretò a Londra il personaggio di Serafina recitando in inglese, cercava di spiegarlo a Indro Montanelli in una celebre intervista televisiva. Montanelli, che non lo si diverte, com'è più probabile a tenere a freno la scatenata Lea passò i guai con la censura bigotta dei democristiani. La Padovani spinse l'acceleratore sulla sensua-



Alla Corte una splendida Moriconi

lità repressa della vedova siciliana. La Magnani, che non volle recitare in teatro (non sapeva bene l'inglese), fu poi protagonista, con Burt Lancaster, della celebre versione cinema-

tografica, nella quale prevaleva la lettura «bempensante», la difesa della facciata, dell'onore.

Non era facile dunque, per Valeria Moriconi, seguire il solco già tracciato dai due «mostri sacri». Ma già nella nuova traduzione di Masolino D'Amico e nella lettura del regista Gabriele Vacis - lo spettacolo è andato in scena, con successo, sabato sera al Teatro della Corte - emerge una terza strada, quasi certamente già incorporata nella scrittura negli intenti di Tennessee Williams: l'ironia.

La Moriconi trova la strada di chi, via via che si dipana il dramma (o la tragicommedia), sembra consapevole delle proprie grottesche contraddizioni. Infatti, è abbastanza evidente che la protagonista è un personaggio caldo, carismatico, sanguigno, disponibile a livello inconscio, a una nuova scelta. Ma, per evitare di cadere lei stessa in tentazione, Serafina ha posto sotto la statuetta della vergine, l'urna con i cenere del marito defunto. Una sorta di protezione da parte di una riedizione pa-

gana dei Lari e dei Penati: poi, mortifica se stessa con la reclusione, con la trascuratezza negli abiti e nel corpo, ma soprattutto «aprendo» la sgorge vitalità della figlia adolescente.

Ma basta che un uomo, guarda caso un camionista balordo, più giovane di lei, ma mascolino-ferino, aitante e sudato, bussi per caso alla sua porta, ecco che vanno disperse - anche materialmente - le cenere del defunto (scoperto poi fedifrago) e il destino, già scritto, si compie. Happy end, dunque, una volta tanto per Tennessee Williams, in un clima davvero da «fabula milesia» (non a caso Masolino D'Amico rievoca la novella dell'«matrona di Efeso»): in questa chiave è giusta la lettura autoironica e realista, con bravura, una splendida Valeria Moriconi. Resta forse un po' troppo caricato Massimo Venturiello, mentre il regista non sempre tiene le redini della sua lettura, in un impianto scenico efficace.

Paolo Lingua



GIOCHIAMO AL LOTTO

BAR	58	47	68	60	71
	93	77	72	65	■
CAGLIARI	73	60	85	■	46
	66	■	■	■	45
FIRENZE	13	63	11	21	74
	118	90	88	67	75
GENOVA	23	61	86	71	■
	■	79	63	■	53
MILANO	11	■	46	9	16
	84	57	54	47	47
NAPOLI	58	15	16	23	84
	74	70	68	60	56
PALERMO	84	61	56	16	56
	83	80	69	63	59
ROMA	69	27	21	51	82
	82	70	54	59	54
TORINO	62	41	■	89	■
	■	51	55	53	47
VENEZIA	■	57	1	37	31
	84	81	80	74	■

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 31 Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

31-9 31-75 31-1 31-38 31-22, 31-25 31-40 31-62 31-12 31-4, 31-8 31-32 31-72 31-78 31-19, 31-16 31-14 31-39 31-35 31-85, 31-2 31-74 31-26 31-50 31-89, 31-10 31-15 31-6 31-23 31-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza chusca, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Barli 15 (3); Cagliari 89 (10); Firenze 15 (11); Genova 75 (15); Milano 47 (10); Napoli 68 (10); Palermo 5 (6); Roma 16 (10); Torino 69 (7); Venezia 23 (10).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

10-63 ■■■■ 11-63 20-12 50-12; 71-63 81-63 42-63 51-12 18-12; 22-63 40-63 54-63 62-12 60-12; ■■■■ 88-63 18-12 58-12; 20-63 50-63 10-12 30-12 11-12; 51-63 17-63 71-12 81-12 42-12; 52-63 60-63 22-12 40-12 54-12; 18-63 58-63 84-12 48-12 88-12.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terni da giocare a Milano:

1-2-3 3-4-5 5-6-7; 1-4-3 3-5-6 5-8-9; 1-6-7 3-7-8 5-9-10; 1-8-9 3-9-10 5-1-2; 1-9-10 3-1-2 5-3-4; 2-3-4 4-5-6 6-7-8; 2-5-6 4-7-8 6-9-10; 2-7-8 4-8-10 6-1-2; 2-9-10 4-1-2 6-3-4; 2-10-1 4-2-3 6-5-2.

Statistiche ■■■■ Rievocoria n° 490 di Davide e Liliana Miotto, ■■■■ Viana 27, ■■■■

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO
GEMELLI	8	11	9	19	56	26	19	13	6
VERTIBILI	12	17	2	28	1	17	31	8	25
CADENZE	1	2	3	8	5	4	5	2	6
	55	36	65	29	66	28	45	54	32
	2	6	3	7	2	5	1	7	5
	28	27	36	65	23	11	38	27	25
DECINE	10	20	60	60	40	20	60	50	30
	14	17	58	32	24	43	21	25	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie ■ numeri ■ cifre ■ invertite (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-61 ecc.); Figure: ■ numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: va ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con ■ sequenze 1-10, 11-20 fino ■ 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), ■■■■ (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Domani sera ■ domenica è in programma il film «Peacemaker»

Tornano i film in lingua inglese

Parte nuovo ciclo alla Sala Carignano d'essai

GENOVA. Riparte domani sera la nuova programmazione ■ film in lingua originale inglese alla sala Carignano d'essai, il cineclub genovese in viale Villa Giori appartenente al circuito Many Movies.

Un ruolo svolto egregiamente dal locale che ospita, come è noto, anche una fitta stagione di teatro dialettale molto seguita dal pubblico del capoluogo ligure.

Il calendario delle proiezioni, sempre legato alle prime visioni (in lingua italiana) delle sale cittadine, è articolato su tre giorni la settimana: al mercoledì, al giovedì (21,15) e alla domenica (19).

Domani ■ ■ domenica è in programma il film «Peacemaker», poi seguiranno «Contatto» (14, 15 e ■ gennaio), «Mr. Bean-The ultimate Disaster Movies» (21, 22, ■ e 28 gennaio).

Il cartellone dei film in lingua

originale della Carignano proseguirà ■ ■ «M.I.B.-Men in black» (1, ■ e 6 febbraio), «The fifth element» (12 e 15 febbraio), «Speed 2: Cruise controls» (18, 22, 25 e 28 febbraio), «007-Tomorrow never dies» (1,4 ■ marzo), «Addicted to love» (8, 11 e 15 marzo), «Mrs. Dalloway» (18, 19, 22 e 25 marzo).

Un programma di proiezioni cinematografiche che ■ ■ si vede va da Bruce Willis ■ 007 e che fa della Sala Carignano l'unico locale a Genova in grado di offrire al pubblico le possibilità di vedere in ac ■ ■ tanti divi del cinema senza il filtro del pur prezioso e rispettabile doppiaggio.

Un modo diverso di andare al cinema e per molti, gli studenti, soprattutto, l'opportunità fare un po' di ripasso di lingua inglese in maniera divertente, con un approccio diretto alla lingua parlata in presa diretta dai protagonisti. [m. b.]



Bruce Willis in «Quinto elemento»

Ha battuto persino la Biennale di Venezia, buon successo anche per la rassegna sul futurismo

Per Van Dyck a Genova 251 mila spettatori

E' stata la mostra italiana più visitata nel corso del 1997

GENOVA. La mostra italiana più visitata nel 1997? L'esposizione «Van Dyck a Genova» che, a Palazzo Ducale dal 21 marzo al 13 luglio, ha raggiunto ■ ■ totale di 251 mila 301 visitatori, registrando una media giornaliera di 2 mila e 488 persone. Ha battuto persino la Biennale di Venezia, che dal 15 giugno al 15 novembre ha richiamato 170 mila visitatori, piazzandosi così solo ■ ■ secondo posto della classifica stilata da il giornale dell'arte.

Secondo la classifica del periodico specializzato, hanno superato le 100 mila presenze solo ■ ■ mostre in Italia, cioè, oltre ■ Van Dyck ■ la Biennale, quella su Henry Matisse ai Musei Capitolini (160 mila dal 19 settembre, mancano però le affluenze di dicembre), «Pompeii, abitare ■ ■ Vesuvio a Ferentino» (160 mila, però è rimasta aperta otto mesi, dal ■ ■ settembre 96 all'11 maggio 97), l'arte

fiamminga ■ olandese a Palazzo Grassi (120 mila dal 16 ■ ■ al 3 luglio), gli Ori ■ ■ Alpi al Castello del Buonconsiglio di Trento (113 mila dal 20 giugno al ■ ■ novembre). Il record per numero di visitatori ■ ■ giorno ■ ■ di un privato: l'India dei Maharaja al Castello di Frolormo di Torino, ■ ■ 5 mila 227 persone per un totale di 251 mila ■ ■ dal 27 settembre al 5 ottobre.

Un brillante risultato, come sottolinea il direttore del Consorzio Palazzo Ducale, Pietro da Fossano, che ha conquistato per Genova ■ ■ per il Ducale stesso un'immagine internazionale che farà da promettente biglietto ■ ■ visita per altre iniziative. La notizia del record è stata comunicata al sindaco Pericu con una lettera protocollata ■ ■ la numero 1 del 1998, casuale ■ ■ benaugurante apertura d'anno che si aggiunge al nassicio ■ ■ registrato dalla mostra sul Futurismo. [a. p.]



La mostra di Van Dyck, ospitata a Palazzo Ducale, è stata la più vista in Italia

tanti giorni

di freschezza,
di qualità
e di risparmio

di per di

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 2 al 17 Gennaio

10 SOTTILETTE KRAFT
900 g

1990
al kg L. 9950

Sottilette

KRAFT
Sottilette

FORMAGGIO FUSO A FETTE
AL 100% DI CEMENTAL

200g

budino

fresco

AL CAMEL

220g

MANDRIOT

CAFFÈ LAVAZZA
CREMA E GUSTO
250 g

3980
al kg L. 15990

RUBRA CIRIO
340 g

2120
al kg L. 6235

Rubra

CLASSICA

420
al kg L. 280

ACQUA MINERALE
SANA
FRIZZANTE
O NATURALE
1,5 l

1190

MARCA
latte
PARZIALMENTE
SCREMATO
UNT A LUNGA CONSERVAZIONE

1000 ml

MANDRIOT

solo L. 1890

MANDRIOT

YOGURT CON
COCCO E
CEREALI

MANDRIOT

990
al kg L. 3960

YOGURT MANDRIOT
ALLA FRUTTA 2x125 g

MIELE

MARCA

ARANCIO
O CASTAGNO
500 g

3980
al kg L. 7960

MIELE

ARANCIO
O CASTAGNO
500 g

1690
al kg L. 13590

Mozaary

RICCA DI FERRAMENTI E UNICI VIVI
SENZA AGGIUNTA DI CONSERVANTI

Mozaary

RICCA DI FERRAMENTI E UNICI VIVI
SENZA AGGIUNTA DI CONSERVANTI

Mozaary

RICCA DI FERRAMENTI E UNICI VIVI
SENZA AGGIUNTA DI CONSERVANTI

Mozaary

RICCA DI FERRAMENTI E UNICI VIVI
SENZA AGGIUNTA DI CONSERVANTI

MARCA
100% SUCCO
TROPICALE
ANANAS, ARANCIA, MELA,
POMPELMO, GUAVA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

MARCA
100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

MARCA
100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

MARCA
100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON

1000 ml

MARCA

100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

BUON RISO
ROMA 1 kg

3380

L BUON
RISO

ideale per risotti
minestre, timballi
Superfino

1 kg

MARCA

ANANAS
ALLO SCIROPPO

1590
al kg L. 2804

ANANAS
ALLO SCIROPPO

1590
al kg L. 2804

ANANAS
ALLO SCIROPPO

1590
al kg L. 2804

ANANAS
ALLO SCIROPPO

1590
al kg L. 2804

ANANAS
ALLO SCIROPPO

1590
al kg L. 2804

ANANAS
ALLO SCIROPPO

1590
al kg L. 2804

ANANAS
ALLO SCIROPPO

1590
al kg L. 2804

ANANAS
ALLO SCIROPPO

DELIZIA
OLIO
EXTRA VERGINE DI OLIVA
Sapore Delizioso

5240
al kg L. 5240

OLIO
DELIZIA CARAPELLI 75 cl

LAVAPAVIMENTI
MARCA

1590

DETERGENTE
PROFUMATO

1590

DETERGENTE
PROFUMATO

1590

DETERGENTE
PROFUMATO

1590

DETERGENTE
PROFUMATO

1590

DETERGENTE
PROFUMATO

1590

DETERGENTE
PROFUMATO

1590

DETERGENTE
PROFUMATO

Colgate

Colgate

Colgate

Colgate

Colgate

Colgate

Colgate

Colgate

Colgate

ALIMENTARI

PASTA DI SEMOLA
MARCA

690
al kg L. 1380

BISCOTTI MULINO BIANCO
tarallucci, spicchi di sole, galletti, macine

1940
al kg L. 4850

BIO PRESTO LAVATRICE
MECANICA 2,7 Kg

7450
al kg L. 2759

MARCA
BISCONOVA

1880
al kg L. 3760

MINISTRONE
MARCA

3150

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA



La grande reazione dei blucerchiati avrebbe anche potuto fruttare una bella e meritata vittoria

La Samp vede Firenze e ritrova il sorriso

Montella: «Abbiamo annullato le critiche della vigilia»



GENOVA. Una bella Sampdoria ritorna da Firenze con un punto per la classifica e con tanto comprensibile rammarico: per un pareggio, alla vigilia, si sarebbe firmato, ma sul campo i fatti hanno dimostrato che, vincendo, la squadra di Boskov non avrebbe rubato nulla. Penalizzati da un gol irregolare di Batistuta, i blucerchiati hanno reagito alla grande, chiudendo la Fiorentina nella propria metà campo. Bene la difesa, coordinata dall'inossidabile Mannini, benissimo il centrocampo, con un Veron ritornato finalmente ad alti livelli di rendimento. Il pareggio di Montella, alla fine, ha premiato solo in minima parte la pressione offensiva della Samp.

In attesa del miglior Signori, è stato il solito Montella a risolvere la situazione: «Il calcio è strano - ha detto - ho sbagliato il rigore, una delle mie specialità, ed ho invece fatto gol - testa, io che non sono certamente un gigante. Non importa comunque il nome del marcatore, importa buttarla dentro. E a Firenze meritavamo

di vincere. Purtroppo non siamo stati troppo fortunati in questo avvio stagionale. Quando dovevamo perdere abbiamo regolarmente perso, quando invece ci sarebbe toccato qualcosa in più, non lo abbiamo mai ottenuto. L'intesa con l'ex laziale migliora lentamente: d'altra parte Bepi è ancora al cento per cento, lo ha ammesso anche lui. Comunque sono convinto che molto presto raggiungerà la forma migliore ed allora il nostro potenziale offensivo ne trarrà grossi benefici. La tanto biasimata difesa ha retto bene di fronte a bomber del calibro di Batistuta e Oliveira: «Le critiche, infatti, mi sono sembrate un po' eccessive - ha continuato Montella - la nostra difesa si è comportata benissimo, ma tutta la squadra, nel complesso, ha giocato bene. La nostra classifica potrebbe essere migliore - migliorerà, quando troverò una maggiore costanza di rendimento e di risultati».

Il terreno del Mugello ha ceduto di nuovo. Le peggiori degli ultimi tempi lo hanno nuovamente portato ai limiti della praticabilità. Così da oggi e per qualche tempo la squadra tornerà ad allenarsi alla Sciorba. Domenica prossima arriverà Marassi il Parma dell'ex Chiesa e Boskov dovrà già cominciare a pensare in che modo sostituire Balleri. (dam. bas.)



Il gol segnato alla Sampdoria da Batistuta che di testa ha vanificato la «gabbia» eretta dai difensori blucerchiati

E il Genoa presenta Lopez

Morale in rialzo dopo la vittoria
«Abbiamo 4 squadre alle spalle»



GENOVA. «Per la prima volta ci siamo lasciati quattro squadre alle spalle». Queste le prime parole che l'azionista di Giannini Gianni Scornici ha detto ai giocatori rossoblu domenica pomeriggio, negli spogliatoi di Ferrara, dopo la vittoria sul Perugia. Tre punti che garantiscono alla squadra un'ottima base per ripartire e al nuovo tecnico Burgnich una vitale dose di tranquillità per continuare a svolgere il suo lavoro e a mettere in pratica le sue idee. Ma la giornata ieri è stata dedicata soprattutto all'ultimo arrivato, l'argentino Ariel Lopez.

Lopez è arrivato in Italia domenica sera: è sbarcato a Milano dopo venti ore di volo e una

coincidenza persa a Madrid, insieme ai suoi bagagli. Con lui c'erano il padre, Omar, un dirigente del Lanus, Ricardo Raposo, e uno dei suoi procuratori, Ricardo Fujica. Un altro manager, Pedro Aldave, lo aspettava già all'aeroporto di Linate. Teri mattina ha effettuato le visite mediche all'ospedale di Sestri Ponente, quindi ha preso alloggio all'Hotel Plaza, vicino alla sede di via Roma, dove è stato ufficialmente presentato in serata. «Sono felice - ha detto Lopez - avevo diverse richieste da club argentini e spagnoli. Ho scelto l'Italia e il Genoa, un club prestigioso. Lopez è stato acquistato dal Genoa in comproprietà per quasi tre miliardi di lire.

All'allenatore adesso spetta il non facile compito di accontentare tutti: Lopez, Giampaolo, Kallon, Nappi e Luciani. Cinque punte per due maglie anche se Burgnich vorrebbe trovare il modo per schierare specie di tridente. (dam. bas.)

MONDIALI DI NUOTO

Venerdì esordio della Nazionale con l'Iran, poi subito Ungheria e Jugoslavia

Rudic promette un'Italia da battaglia

Ultimi due test con l'Australia e quadro confortante

L'Italia della pallanuoto è volata ieri da Canberra a Perth. Raggiungendo quindi la sede dei Mondiali, ottava edizione, inizio venerdì contro l'Iran, poi in rapida successione Ungheria (sabato) ed Jugoslavia (domenica).

Nel pomeriggio un primo allenamento al Challenge Stadium, la piscina che ospiterà gli incontri della pallanuoto.

Tornando indietro di alcuni giorni, a Canberra la nazionale di Ratko Rudic ha sostenuto due partite ufficiali di allenamento contro l'Australia: perdendo la prima e vincendo la seconda, sempre di misura (6-7 il primo match e 8-7 il secondo). Note confortanti, oltre il risultato, soprattutto nella seconda partita, «gioco più veloce e tanto agonismo in».

Di amichevole esisteva soltanto la definizione, non certo la sostanza. Tanto equilibrio ed ennesima conferma alle parole di Rudic nella prima conferenza stampa tenuta in Australia. «Sarà un Mondiale equilibrato, con almeno cinque nazioni tutte con la possibilità di conquistare la medaglia d'oro. Decideranno gli episodi, dettagli magari in altre occasioni marginali, ma in siffatto equilibrio quasi sicuramente determinanti. Sono fiducioso, perché vedo la squadra rispondere a dovere alle sollecitazioni imposte. Certo - aggiunge Rudic - il sorteggio non ci ha: vorrà dire che cercheremo di essere subito pronti, senza stabilire una preparazione finalizzata a chiudere in crescendo negli ultimi tre-quattro giorni».

Partenza «forte», obbligatoria, dato il campo delle rivali e con i risultati delle eliminatorie che avranno valore non soltanto per il superamento del primo turno, ma pure per le fasi successive.

Le sei reti della prima partita sono state realizzate da Silipo (2), Angelini (2), Bencivenga e Vittorioso; le otto della rivincita da Bencivenga (2), Calciaterra (2), Postiglione, Angelini, Sottani e Ghibellini. Ancora una serie di 5 a Perth, e da venerdì gli incontri con i punti in palio.

Debutto contro l'Iran che potrà servire per perfezionare determinati movimenti in vasca, senza badare a nulla al risultato che appare più che importante.

Rudic, per una volta, concorda con i commentatori. «Un effetto Italia-Iran il match idea-



Ratko Rudic non si lamenta del sorteggio: «Vorrà dire che saremo subito pronti»

le per aprire una competizione così importante: la vittoria, che porta sempre una notevole carica morale, non dovrebbe essere messa in discussione. Sono i due impegni successivi che valgono quasi quanto una finalissima».

Ungheria ed Jugoslavia nello stesso girone dell'Italia, un palmares di assoluto valore: sempre rimanendo in tema Mondiali, cinque medaglie d'oro (due per gli azzurri e gli slavi, una per i magiari), quattro d'argento (tre l'Ungheria ed una l'Italia) e quattro di bronzo (due la Jugoslavia, una ciascuna Italia ed Ungheria).

In tredici delle ventuno medaglie assegnate nelle sette edizioni dei Mondiali disputate, quasi due terzi dell'intero bottino. Chiamiamolo tranquillamente girone di ferro...

Del tecnico al capitano, al primo mondiale tali gradi:

Francesco Attolico, 34 anni, il portierone azzurro, l'ultimo baluardo e probabilmente l'elemento decisivo nelle sfide contro Jugoslavia e Ungheria. Ecco il suo pensiero sui mondiali in arrivo: «Il girone eliminatorio è terribile, ma questi si sapeva già da mesi, dal momento dei sorteggi e relativi accoppiamenti. Certo ora che la data del debutto è imminente, tutti si accorgono di quanto squilibrati siano i vari gironi. La Spagna, per citare un caso, si troverà la strada in discesa fino alle finali. Noi invece, dopo Jugoslavia ed Ungheria, dovremmo trovare sul cammino altre pretendenti alla medaglia come Croazia e Russia. Ma è proprio nelle difficoltà che abbiamo sempre trovato la forza di carattere per emergere: sono sicuro che anche in quest'occasione non tradiremo le attese».

Scartozzi

Il settore

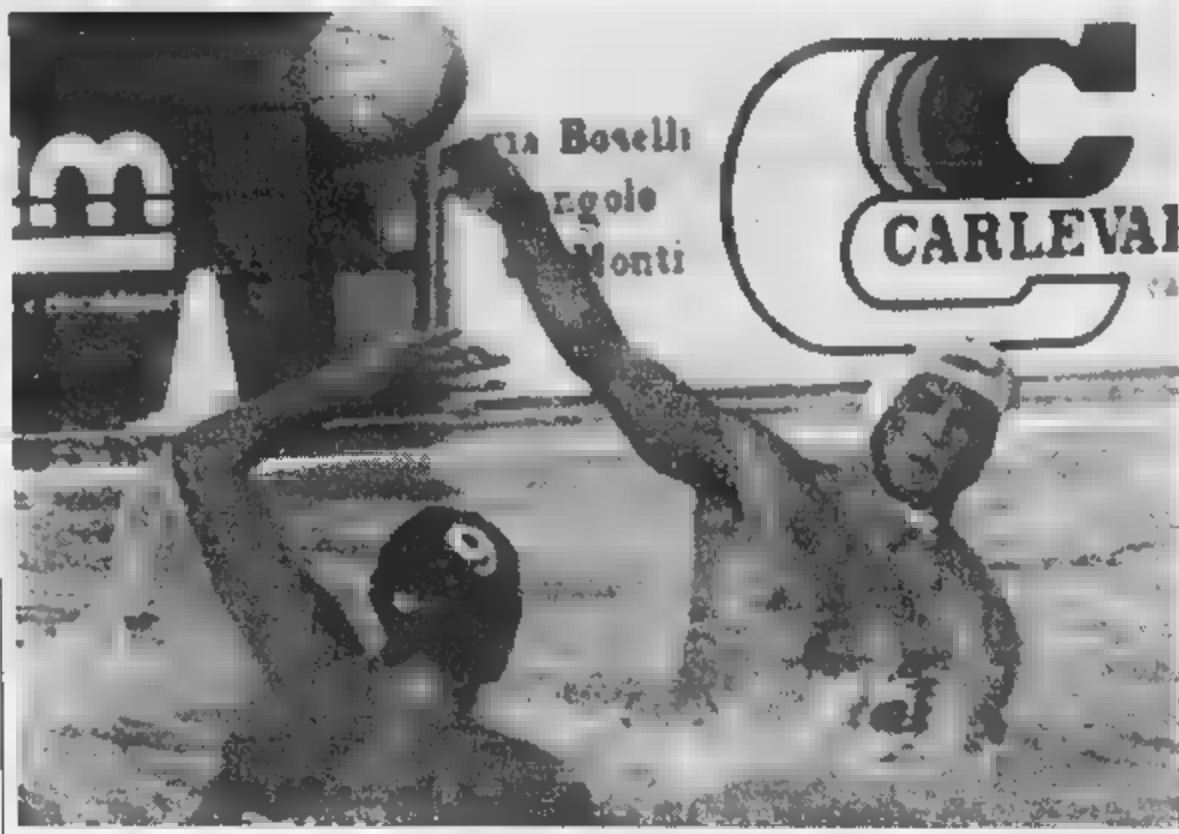
Eleonora Gay
bella novità

Non facciamoci abbagliare dalla nazionale maschile di pallanuoto da tutta l'attenzione che i media le riservano. Potrebbe anche darsi che come è accaduto a Siviglia lo scorso agosto a salvare l'onore della waterpolo italiana sia Settebello e non il Settebello. E chissà che la Liguria non riceva più lustro dalle imprese di Stefania Lariucci e Eleonora Gay, «profete in patria» visto che giocano nel Lerici e nel Ponente Ligure che da quelle di Bovo e Angelini, «emigranti di lusso» a Pescara e Roma.

La squadra allenata da Pierluigi Formiconi è per dodici tredicesimi quella che ha conquistato il titolo continentale: confermate Allucci, Araujo, Consoli, Conti, Di Giacinto, Greco, Malato, Miceli, Musumeci, Vaillant e Virzi. L'unica novità è proprio la stella del Ponente Ligure, Eleonora Gay. L'Italia ha un girone iniziale a sei squadre non difficile: insidiosi: passano le prime quattro e dovrebbero esserci problemi a qualificarsi a spese di Grecia, Spagna e Ungheria ma bisogna dare subito il meglio negli scontri diretti: Ungheria e Olanda le avversarie di sempre, quelle battute a Siviglia e in parte anche ai Mondiali di Roma 94.

Chi non ha problemi di programma è il nuotatore chiave Marco Formentini che è alla sua seconda esperienza mondiale: a Roma 3 anni e mezzo fu solo undicesimo, fallendo la qualificazione alla finale A che ora alla porta, guardando i tempi che ottenuti in preparazione all'evento. Oggi a 27 anni un Formentini reso più esperto dalle esperienze a Vienna, Atlanta e Siviglia ci riprova sempre nei metri. Il traguardo è entrare nei primi 8 per fare da scudiere a cavalcate si spera iridata di Emanuele Brembilla.

Luca Baldini, cresciuto nello Sturla di Filippo Tassara, medaglia di bronzo nella 5 km di fondo agli Europei, scorsa estate, tenta di ripetersi a livello mondiale. Non sarà facile perché Perth non è Siviglia. (d. s.)



Il savonese Alberto Angelini ha segnato tre gol negli ultimi due test della Nazionale contro l'Australia prima dei mondiali

Nel syncro entra in scena la Burlando

Con la genovese, anche le savonesi Alice Dominici e Serena Bianchi. Molta attesa e possibili medaglie

Mondiali di nuoto, pallanuoto, sincrono e tuffi di Perth - 1.

Domani l'inizio con la 5 chilometri maschile e femminile di fondo (squali permettendo...); venerdì via alla pallanuoto, in attesa del nuoto lunedì prossimo; giovedì apertura per la ginnastica e la bellezza in vasca, ovvero il nuoto sincronizzato. Con subito un'atleta ligure impegnata, la genovese Giovanna Burlando, della Sportiva Sturla nel programma tecnico del «solo».

Sempre dopodomani in vasca pure le azzurre della squadra, sempre per il programma tecnico.

E della squadra azzurra, oltre alla sturlina, fanno parte le due savonesi Serena Bianchi ed Alice Dominici. Tre liguri: dieci a rappresentare il sincrono dello Stivale ai Mondiali di Perth: un successo senza precedenti, merito della classe inossidabile della Burlando e dei continui progressi della scuola savonese, che ha portato fino al vertice, all'appuntamento nella vita secondo soltanto all'Olimpiade, due promesse come appunto le Bianchi e le Dominici.

Serena Bianchi, che venerdì e sabato sarà impegnata con Giada Ballan nel «duo». Tanta at-



La savonese Alice Dominici

sa ed emozione a Sturla come a Savona, certo sperando in almeno un paio di medaglie. Suddivise come?

Almeno un bronzo per la Burlando; la squadra potrebbe, con un esercizio perfetto, sfiorare il podio; la Bianchi e la Ballan, con l'entusiasmo della prima volta, potrebbero convincere le giurie, sempre molto fredde e distaccate, a concedere qualche mezzo voto in più alla voglia di novità e di cadute. Muro del

sincro internazionale.

Il timore, ed il più che un timore, è che alla fine saranno sempre i giochi di potere a trionfare, e le scuole classiche (l'Italia non è ancora stata inserita sotto questa voce) a dividersi il bottino di medaglie. Il tecnico federale Cathleen O'Brien, scaramanticamente, non si pronuncia.

Osserva infatti: «Le ragazze hanno svolto un'ottima preparazione, alcuni passaggi sono inediti e gli esercizi molto moderni. Anche la musica ben si adatta allo spirito battagliero delle ragazze. Certo a decidere sono sempre le giurie, e speriamo che tutto funzioni».

Parlare di medaglie e come affrontare un argomento segreto: bocche cucite, prudenza dettata da precedenti esperienze mondiali, dove le giurie avevano sempre troppo «potere» di decidere l'assegnazione dei tre gradini del podio.

Le sette azzurre impegnate a Perth, oltre al terzetto ligure, sono Giada Ballan e Chiara Casarin della Polisportiva Terraglio; Mara Brunetti, Brunella Carraffelli e Letizia Nuzzo del Villa Flaminia Roma; Maurizio Cecconi della Roma '70; Alessia Lucchini della Bustese Nuoto. (g. s.)



Nella foto di Roberto Ruscello il savonese Gimenez cerca di sfuggire al controllo di Di Capita; dietro di loro l'acconterone Bocchi

La Savonese ora fa i conti per la C2

Bilanci e previsioni dopo il pari con il Ponsacco Cichero: «La quota promozione è 67-68 punti»

Sulla strada verso la C2 anche uno 0-0 può andare bene. «Tanto più che abbiamo giocato in un clima difficile. Non abbiamo concesso nulla agli avversari», dice Luigi Cichero, allenatore della Savonese. Sul terreno del Ponsacco i biancazzurri si sono dovuti accontentare della divisione dei punti. Poteva andar meglio, ma anche peggio se si considera l'ambiente: un clima ostile e polemico che ha fiaciato arbitro e matuziani per tutta la partita; alla fine sui biancazzurri sono piovute monetine e, per cautela, hanno lasciato lo stadio scortati dai carabinieri.

Così che capitano. Anche stupiscono perché con il Ponsacco non ci sono precedenti di genere: si eccettuano il tranquillo 1-0, al «Comunale» dello scorso settembre. Ma il clima, nella cittadina toscana, è surriscaldato. Il Ponsacco nello scorso campionato giocava in C2, ritenuto di avere tutte le carte in regola per essere ripescato, al suo posto è stato ripescato qualcun altro che, magari, contava di più in sede federale. Così, a Ponsacco, adesso l'hanno con il mondo. Anche con la Savonese che ha amministrato, con il minor danno possibile, novanta, difficili minuti.

Camarero. Se la Savonese mantiene la leadership in classifica, alle spalle è rispuntato il Camarero che ha ridotto a sei punti il distacco vincendo a Valenza Po. I rossoblu toscani, insomma, hanno fatto sapere esserci ancora e di puntare, più che Castelnovo (sconfitto in casa) a Massese (costretta anch'essa al pareggio) ad essere la vera avversaria della Savonese. «Con questo Camarero bisognerà ancora fare i conti», commenta mister Cichero. Fortunatamente se il Camarero ha recu-



La trasferta in Toscana costerà una squalifica a Lerda (foto), espulso

perato due punti, Massese è rimasta a meno dieci ed il Castelnovo (che domenica arriverà al «Comunale») è finito, addirittura, a meno undici.

Conti-promozione. Con la trasferta Ponsacco è iniziato il grone ritorno e il campionato è ormai, oltre al metà, inevitabile cominciare a fare i conti sulle distanze dalla soglia-promozione. Per mister Cichero la strada è ancora lunga. Tradotta in cifre, almeno ancora, 28-29 punti, grosso modo una decina di vittorie. «Credo, valutando la situazione, che la promozione in C2 si possa trovare a 67-68 punti. Per ora abbiamo 39. Un buon bottino. Ma sarebbe folle allentare la tensione. I prossimi due mesi saranno decisivi, dice

il tecnico.

Lerda. Domenica, contro il Castelnovo, in un altro match-chiave per la stagione biancazzurra (i toscani, campioni, vinsero 3-2 al «Comunale» affondando le speranze-promozione del tempo in casa matuziana), non ci sarà Stephan Lerda. Il centrocampista francese è stato espulso per doppia ammonizione nel finale del match di domenica. Tornerà, invece, il bomber calabrese, assente a Ponsacco per squalifica. Nonostante non ci fosse, con le sue otto reti segnate finora, ha mantenuto un posto fra i primi della classifica cannonieri.

Bruno Monticorno

Coraggio e senso tattico le armi in più nel derby col Savona

L'Imperia non è più «cantieriere» Ora il motore gira a mille

Gli assenti hanno avuto torto. Chi ha disertato il «Ciccione» in occasione del derby ha perso un'ottima occasione per vedere all'opera la migliore Imperia della stagione, concreta, convincente e capace di travolgere un Savona sceso in campo per centrare la quarta vittoria consecutiva, ma incisivo e pericoloso solo per poco più di un quarto d'ora.

L'umore in casa nerazzurra, dove si è soddisfatti anche per l'incasso, con 550 paganti, più la quota abbonati, è ben rappresentato dall'euforia del dg Paolo Berio: «Un'Imperia formidabile, che ci regalerà grandi soddisfazioni. Questa squadra ha finalmente trovato il ritmo giusto, non ha sbagliato nulla e nella seconda fase del torneo potrà giocare alla pari le grandi».

La sfida con i biancoblu ha in effetti evidenziato i notevoli progressi della squadra di Ferraro e ha messo a nudo le carenze dei savonesi, sempre in difficoltà nel reparto arretrato. Bruno Caneo ha schierato la sua difesa rigorosamente in linea e questa tattica si è rivelata «suicida» in numerose occasioni. In particolare, giocatori rapidi come Bongiorno, Celesia e Iannolo hanno saputo sfruttare ripetutamente i varchi.

La difesa ospite e con il passato dei minuti anche la vera di Gimenez e Oppedisano, temutissimi alla vigilia, si è fatta più lenta e farraginosa, facile preda della retroguardia imperiese, dove hanno giganterggiato gli Sbravati e Capita.

Flavio Ferraro, che ha compiuto scelte tattiche coraggiose e azzeccate, come l'esclusione dell'italo-canadese Pizzolitto e il sacrificio di Desideri in stretta marcatura, lesina i complimenti ai suoi: «Ho visto un'ottima Imperia, che ha confermato una splendida prova i miglioramenti già riscontrati nel match con il Cuneo. La continuità nella manovra e la freschezza atletica della squadra si rivelate determinanti per centrare il risultato positivo, e sono particolarmente soddisfatto perché le tre reti portano le firme delle punte, segno che anche la qualità del gioco è migliorata e gli attaccanti sono ora nelle condizioni ideali per fare il loro mestiere».

Battere il Savona con una prestazione convincente era importantissimo, non solo ai fini della classifica. I ragazzi hanno infatti dimostrato di ritrovare lo spirito di gruppo indispensabile per puntare a un girone di ritorno ricco di soddisfazioni.

La missione di liquidare il Savona è quindi compiuta per i nerazzurri, che in questa stagione hanno strappato ai biancoblu i sei punti in palio, ma Ferraro sottolinea le differenze tra la gara di ritorno e quella del 31 agosto: «La prima partita di campionato aveva visto di fronte due «cantieri», che avevano ancora bisogno di numerosi ritocchi e un lungo ro-



Il portiere del Savona Siracus esce sull'attaccante Celesia, del primo gol

daggio. Ora il Savona è arrivato al Ciccione con una sua ben precisa fisionomia, che il 3-0 subito non deve assolutamente sminuire e che ritengo possa portare i biancoblu verso la salvezza, ma anche l'Imperia è ben altra compagine rispetto all'andata. Allora eravamo un gruppo animato da buona volontà, ma lontano dal miglior rendimento, siamo una

squadra, nel modo in cui intendiamo il termine, e questo mi rende molto fiducioso per il futuro».

Le parole di elementi come Giuntoli e Sansonetti sono state ben mascherate dal tecnico: «Quando esiste unità di intenti, si riescono a superare tutte le difficoltà. Abbiamo attraversato un periodo nero, veramente negativo anche per il sottoscrit-

to, ora torniamo ad essere protagonisti: solo questo conta».

E tra i protagonisti del successo sul Savona spiccano i goleador Beppe Celesia e Massimiliano Bongiorno, quest'ultimo autore di una doppietta che ha esaltato le sue doti di velocissimo «crapalatore» d'area. Celesia, tra i migliori finché è stato sul terreno di gioco, è ragazzino: «Finora e noi attaccanti la stagione aveva riservato ben poche soddisfazioni. Ho segnato il gol che ci ha permesso di sbloccare il risultato: è una grande gioia, che condivido volentieri con i compagni e con i tifosi. Purtroppo ho anche sbagliato un paio di buone occasioni e ho colpito un palo, ma, nel complesso, credo di aver dato un buon apporto alla squadra».

Nel futuro dell'Imperia c'è la difficile trasferta sul campo della Massese, terza forza del torneo. All'andata finì 1-1, ma i toscani si sono rinforzati e non nascondono le ambizioni di puntare in alto. A Massa i nerazzurri potranno contare sull'intera rosa e, con il recupero di Sansonetti, potranno sperimentare gli schemi offensivi già studiati per il derby, sempre che Ferraro non decida di confermare anche per la sfida con i bianconeri il tandem d'attacco Celesia-Bongiorno, dimostratosi incisivo in contropiede.

Luca Ameretti

Caneo dovrà ritrovare il morale e un nuovo assetto tattico

Doccia fredda per i biancoblu ma con il Derthona si riparte

SAVONA. Una doccia fredda per i tanti tifosi savonesi che si sono riversati al «Ciccione» di Imperia per seguire i biancoblu di Caneo.

Si è vista un'involuzione nel gioco e nel risultato nel corso di una partita che ha visto il Savona giocare un buon calcio soltanto per venti minuti. Poi, dopo la rete mancata per un soffio con un colpo di testa dell'avanzato Desideri su calcio piazzato di Scaletta, è arrivato il vantaggio nerazzurro con Celesia, gol di rapina in mischia e da quel momento, per il Savona, la gara è stata in salita, vuoi per l'aggressività degli imperiesi, con Peluffo e Bocchi a centrocampo a fare la differenza, vuoi per la giornata negativa di Cellerino, Corrales e Botta.

Si è vista infatti tanta confusione in area biancoblu con una difesa schierata in linea che ha già dato ampie prove di non essere ermetica. Si è sentita la mancanza di Bottinelli nel fulmineo del gioco e le due punte, Oppedisano e Gimenez, stati serviti a dovere non-



Il portiere Siracus

stante il gran lavoro di Scaletta, l'unico a impegnarsi a fondo fino oltre il 90'.

Sicura è apparsa invece l'Imperia in marcatura, con un Di Capita vecchia maniera e un Desideri impeccabile. Molto bravi stati anche gli altri savonesi, dall'imperioso Sbravati a guidare la difesa al-

l'incontentabile Peluffo a centrocampo, da Bocchi ad un attentissimo Viviani, sempre sicuro le volte in cui è stato chiamato in causa. Poi, a complicare il tutto, l'incresciosa espulsione del portiere Siracus, autore nel primo tempo di due ottime parate, avvenuta per un battibecco con il pubblico ne-

prevede, purtroppo, una pesante squalifica per l'estremo difensore, un peccato perché «Edo» è stato brillante in molti frangenti ed ha salvato situazioni pericolose.

Ancora una volta il Savona conclude l'incontro a ranghi ridotti con Di Francesco tra i pali (ottimo un suo intervento su un'insidiosa punizione). C'è da recuperare il morale e anche da trovare una diversa tattica in campo: si vuole, già da domenica prossima contro il Derthona in casa, proseguire l'insediamento al quinto ultimo posto che vorrebbe dire la permanenza nel Nazionale Dilettanti.

Massimo De Marco

Il pareggio con il Casale non è da disprezzare

Entella, un punto non basta ma i rinforzi sono in arrivo

CHIAVARI. A guardare la classifica il punto ottenuto con il Casale serve a poco: sette punti di distacco dal Cuneo quintultimo, sempre sette punti di distacco da Valenza e Derthona che hanno rimpiazzato il Cuneo nell'ultima piazza utile per salvarsi.

Eppure in casa dell'Entella il pareggio casalingo non viene interpretato in maniera negativa: «Prima della partita avrei risposto che il pari non bastava», confessa Gianni Comini - dopo aver visto all'opera questo Casale mi sono convinto che il risultato ottenuto sul campo non è da disprezzare. Ci ha colpito a freddo, un grosso errore di difesa (hanno applicato il fuorigioco contravvenendo ai miei ordini), e per un tempo ci ha fatto sudare freddo. Se avessimo continuato tutto l'incontro con il ritmo indovolato dei primi 45' non so come sarebbe finita. Per buona fortuna abbiamo

recuperato in apertura di ripresa. Poi abbiamo cercato il colpo del k.o. ma i piemontesi si sono difesi con grande intelligenza».

Il Casale dalla sua tranquillità di chi ha nulla da perdere (e nemmeno da guadagnare): «Non è una novità, ho detto e ripetuto ai ragazzi che nessuno ci regala niente e che bisognerà guadagnarsi soffrendo ogni singolo punto. I risultati delle rivali ci sono favorevoli, perché al massimo hanno gareggiato. Per cambiare marcia avremmo bisogno di una vittoria in trasferta».

I rinforzi sono dietro l'angolo. L'argentino Walter Leon, classe 1978, mediano, attende solo il nulla osta da Roma; Nando Signorilli è volato ieri a Catania per parlare con l'allenatore degli etnei, un suo vecchio maestro. Se non lo prendono i siciliani tornerà a Chiavari e firmerà per l'Entella. (d.s.)

Appuntamento al Riboli a partire dalle 14,30: il programma della manifestazione prevede tre partite da 45 minuti l'una

Scatta il torneo a Lavagna per ricordare Adolfo Clerici

E' la seconda edizione del triangolare: partecipano Lavagnese, A Ciassetta e Camogli

LAVAGNA. E' l'unico torneo ufficiale che sia stato organizzato nella lunga pausa natalizia dei campionati dilettanti.

Oggi dalle 14,30 in poi al campo Riboli di Lavagna è in scena il «2° Memorial Adolfo Clerici», dedicato al presidente degli anni eroici della Lavagnese, quando lottava con Entella, Sestri Levante, Sammartinese e Rapallo per la supremazia nel Tigullio, dalla esua società.

Per questa seconda edizione la Lavagnese ha compiuto una scelta strana: invece di invitare come 12 mesi fa A Ciassetta Lavagna e i Sestieri Lavagna per un triangolare cittadino ha sostituito la società di Seconde con il Camogli di Prima Categoria.

Poco è mancato che scoppiasse la polemica. La società presieduta da Stefano Compagnoni ci teneva in maniera particolare a onorare la memoria di un

dirigente che fece molto per il calcio a Lavagna.

I Sestieri Lavagna hanno aspettato che ci fosse un intento di rivalità nei loro confronti per qualche scroscio intercorso tra le due società, l'Unione Sportiva Lavagnese, per bocca del segretario Giuseppe Valentini ha nettamente smentito, sostenendo che a turno verranno sostituite le due società minori

con una formazione del Lavagnese, mentre per ultimo ci sarà lo Sestieri Lavagna.

La gara di quella regola, non scritta sul manuale degli arbitri, che si chiama «buon senso». Al termine Pieri si è intrattenuto a lungo con Ballabio, probabilmente avranno fatto una diamina dettagliata dei vari episodi. Certo Sestri, senza nulla togliere ai meriti della Sestrese, ha pagato a caro prezzo una giornata-no della giacchetta nera. La decisione di ritirare la squadra è subito rientrata, un'ora dopo la conclusione dell'incontro Muzio molto più tranquillo e per nulla intenzionato a dargliela vinta. (g.s.)

Fuori dalla Coppa, accuse all'arbitro

«Questo è veramente troppo. Ritiro la squadra, basta farci prendere in giro questi arbitri che non capiscono le difficoltà e le spese di una società. Facciamola finita con questo calcio. Parole dure, durissime, quelle gridate dal presidente Sestri Levante, Antonio Muzio, domenica al quarto d'ora della ripresa all'indirizzo di Claudio Pieri ed Andrea Nicchiotti, presenti in tribuna al Sivioli. Dettate dalla rabbia, dalla delusione per quanto si verificando sul campo. Con l'arbitro albigenese Ballabio a prendere di mira i corsari, quattro espulsioni (due giocatori, Conte e Di Vincenzo, più il tecnico Mariani ed il medico sociale Massucco) e soprattutto una con-

dotta di gara molto appariscente. Troppo protagonismo, qualche cartellino di troppo sventolato sotto il naso dei giocatori rossoblu».

La gara di quella regola, non scritta sul manuale degli arbitri, che si chiama «buon senso». Al termine Pieri si è intrattenuto a lungo con Ballabio, probabilmente avranno fatto una diamina dettagliata dei vari episodi. Certo Sestri, senza nulla togliere ai meriti della Sestrese, ha pagato a caro prezzo una giornata-no della giacchetta nera. La decisione di ritirare la squadra è subito rientrata, un'ora dopo la conclusione dell'incontro Muzio molto più tranquillo e per nulla intenzionato a dargliela vinta. (g.s.)

Il programma prevede tre partite da 45 minuti l'una, giocate l'una di seguito all'altra. Alle 14,30 scontro tra il Ca-

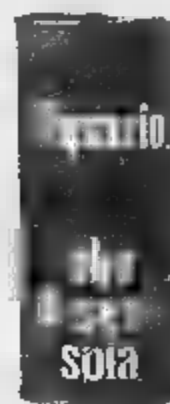
mogli, ultimo nel girone B di Prima Categoria, e A Ciassetta, a un punto dalla coppia di testa nel girone chiavarese della Ter-

La perdante se la vedrà con la Lavagnese, mentre per ultimo ci sarà lo Sestieri Lavagna. La vincente della prima partita è la società organizzatrice. Campione uscente è la Lavagnese che nella prima edizione precedette A Ciassetta e Sestieri Lavagna nell'ordine.

La formazione allenata da Della Bianchina non dovrebbe aver problemi ad imporsi anche questa volta. Nonostante il penultimo posto nel girone B di Promozione ha un organico di tutto rispetto, che vale più di quanto la classifica riveli. La sosta di 15 giorni è venuta a puntino per recuperare i tanti infortunati e il team bianconero si ripresenterà alla via del torneo domenica prossima con rinnovate speranze di salvezza. (d.s.)

Non abbiamo altro da aggiungere.

Potete stare tranquilli. Alla ricetta ci ha pensato la tradizione, alla qualità ci hanno pensato rigorosi controlli, alla genuinità ci ha pensato Topazio. E a tutto il resto, semi di soia compresi, ci pensa ogni giorno madre natura.



Olio di semi di soia Topazio.



**AUDIOTEL
VI
PROPONE LE
OFFERTE
TIM PER
IL NATALE 97**

**TIMMY GSM
£. 390.000**

**TIMMY
ETACS
£. 390.000**



Audiotel

CENTRO  **TIM**
Telecom Italia Mobile
ASSISTENZA TECNICA



**TIM
CONVIENE
SEMPRE**

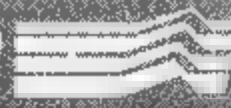
intenerit: www.tim.it

 **TIM**
Telecom Italia Mobile

FINALMENTE
QUALCUNO SU
CUI CONTARE.



Audiotel

CENTRO  **TIM**
Telecom Italia Mobile

**IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO
NEL MARE DELLA TELEFONIA**

**APERTI LA DOMENICA PER
TUTTO IL MESE DI DICEMBRE**

**audiotel • Corso Orazio Raimondo 27 29 Sanremo IM
telefono 0184 54 25 25**



ARREDAMENTI

LINEA BIG

di Borriello Iginio & C. s.a.s.

Augura alla Gentile
Clientela un Sereno
1998



Arc linea

R♥SSANA

MisuraEmme




FIAM
ITALIA



Minotti
POLTRONE E DIVANI

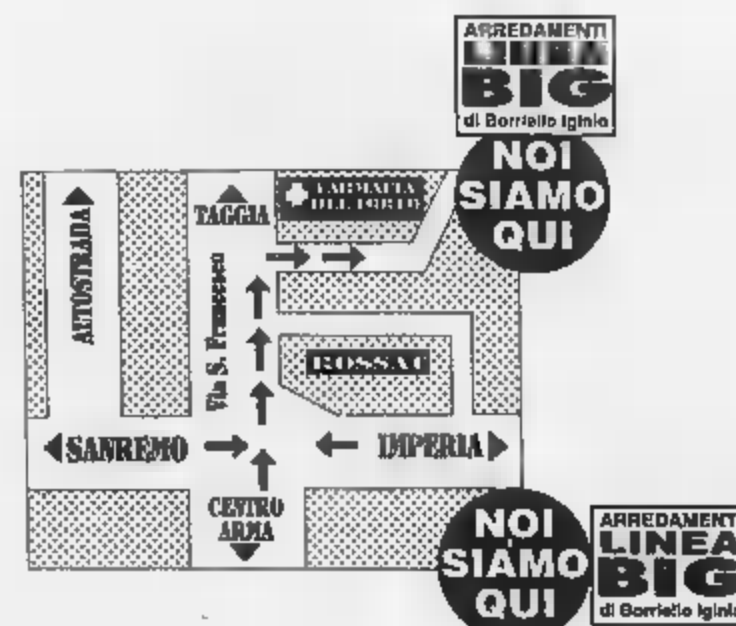
YCAMI
EDIZIONI

Via S. Francesco, 8 - Tel. 0184.44350

Show Room

Via Aurelia Levante, 2 - Tel. 0184.44724

ARMA DI TAGGIA



In flessione il traffico pesante italiano. Molto bene i transiti internazionali

Feste d'oro, l'Autofiori lanciata

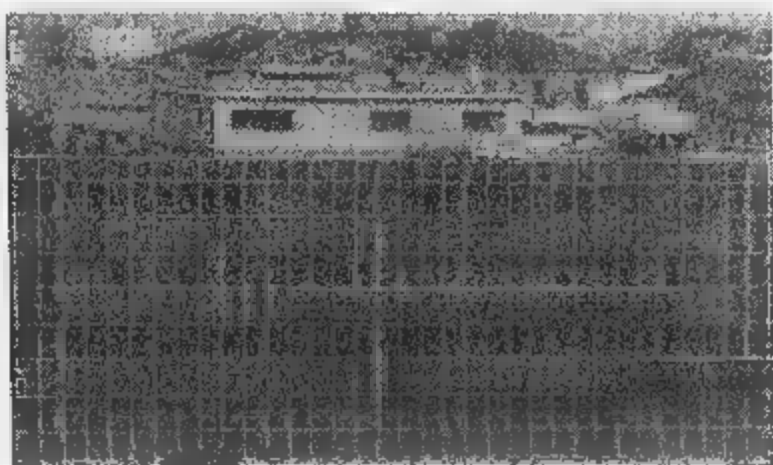
Ed è positivo anche il bilancio annuale

IMPERIA. Il '97 si era concluso molto bene, il '98 si è aperto nel migliore dei modi: aumenta il traffico, sull'Autostrada dei Fiori, ed è un segnale importante, un indicatore della ripresa della quale si ha conferma anche nei dati sul movimento dei veicoli pesanti. Qualche cifra: il mese di dicembre si è chiuso con una media di oltre 86 mila veicoli al giorno che hanno percorso l'Autofiori nel ponte di San Silvestro (sono numeri da mese di agosto), e il week end successivo al Capodanno è stato ancor più sostenuto, con 92.500 automezzi di media (e 90.000 domenica scorsa, quando è iniziato il rientro).

Si tratta di statistiche ancora ufficiose, i dati definitivi dovranno essere confermati più avanti dal centro di Firenze. Per questo, nella sede imperiese della società si evitano i toni trionfalistici: «Un anno fa le condizioni climatiche erano pessime,

Un esempio? Il 30 dicembre la temperatura a Imperia oscillava tra 1 e 6 gradi. Quest'anno, invece, il clima era praticamente primaverile e questo ha incoraggiato l'affluenza dei turisti. E poi, nel fare raffronti con il passato, occorre tener presente che - quando - è ora, si verificano ponti lunghi, tradizionalmente affollati di veicoli - c'è più movimento che nei giorni normali di inizio o metà settimana». L'avvio positivo dell'anno è considerato tuttavia di buon auspicio.

Nel complesso, il trend è in crescita. Dopo dieci mesi, i veicoli effettivamente transitati sui 113 chilometri dell'Autofiori erano già oltre i 18 milioni e, secondo le proiezioni, a fine '97 si è probabilmente superato il del 21 milioni (almeno 500 mila transiti in più dell'anno precedente). Cresce il movimento dei mezzi pesanti. Il saldo è ancora negativo, ma si



La sede dell'Autofiori che per il '97 registra un bilancio positivo

registra un buon recupero», si rileva alla società. Il traffico nazionale si è via via rivalizzato, pur restando inferiore al passato, e si registra un boom di quello internazionale (i pas-

resta il comparto europeo.

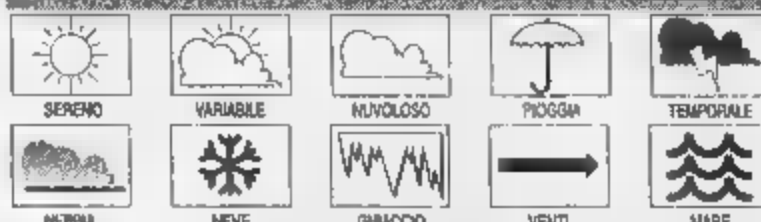
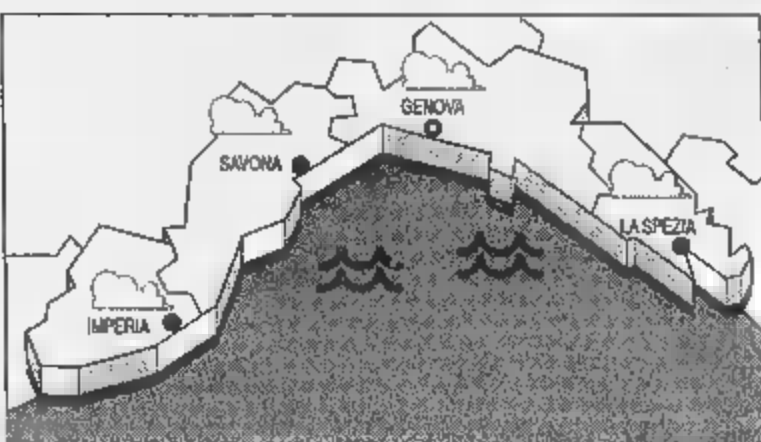
E' aumentato anche, del 4,4 per cento, il numero dei chilometri percorsi complessivamente sul tracciato, ed è un altro segno positivo per questa Autostrada che fa parte della direttrice latino-mediterranea E-80, asse stradale di cui è ritenuta «cerniera vitale». Una situazione che incoraggia interventi: «Costante è il rinnovo delle pavimentazioni, per le quali sono stati posati 181 mila metri quadrati di manto del tipo drenante e fonoassorbente 37.800 mq di quello macrorugoso: le pavimentazioni speciali coprono ora circa il 90 per cento dell'intera rete», precisa il direttore, ingegner Alfredo Borchi. E tutte le 14 stazioni sono ora dotate di pista telepass e viacard, mentre dai monitor del Centro operativo di Imperia si controlla tutto il percorso.

Stefano Delfino

VEICOLI TRANSITATI

Veicoli transitati	'96	'97
«Ponte» S. Silvestro (29-31 Dic.):		
«Ponte» Capodanno (1-3 Genr.):		
Totale '97 (al 31 Ottobre):		17.756.427
Di cui mezzi leggeri:	15.474.531	
Di cui mezzi pesanti:	2.727.214	2.816.268
Proiezione sul 12 mesi:	21.000.000	20.502.040
Massima media giorno: Agosto	86.563	84.073
Minima media giorno: Gennaio	40.908	42.581
Massima media mese: Agosto	2.683.458	2.606.262
Minima media mese: Gennaio	1.268.138	1.320.007
Confine Ventimiglia (Dicembre)	450.508	389.057
Di cui in entrata:	209.488	181.938
Di cui in uscita:	241.020	207.119

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare mediocrità e stratificata. Venti moderati da Est-Nord Est. Mare mosso. Temperatura superiore ai valori normali.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Condizioni di tempo discreto, con schiarite alternate a passaggi nuvolosi. Vento debole, mare mosso, temperatura stagionale.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura: 14°C; umidità 80%; pioggia 0 mm; vento: Sud-Est: 10/15 km/h. Mare: mosso; cielo: poco nuvoloso; pressione barometrica 1016 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI.
Genova max 16 min 12
Savona max 16 min 12
Imperia max 16 min

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 10; min: 7; temp. mare 11°C

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,05. La Luna si leva alle 12,45 e cala alle ore 1,07 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Mursia Portofino.

INCHIESTA

LA MALAVITA CONTROLLAVA I LOCALI NOTTURNI

SANREMO. Un'associazione mafiosa gestiva il racket dei locali notturni a Riviera. Le accuse arrivano dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova che ha chiesto il rinvio a giudizio dei fratelli Mario e Rodolfo Mafodda, 41 e 43 anni, entrambi a Taggia, ai quali viene contestato il 416-bis, l'associazione a delinquere di stampo mafioso. Insieme a loro, per i reati commessi dalla detenzione di armi alla rapina, compariranno davanti al giudice anche altri due tabiesi, Giuseppe Gugliemelli, 41 anni, e Paolo Anfossi, di 43. La richiesta di rinvio a giudizio, che ha visto il gip di Genova fissare l'udienza preliminare per il 3 marzo prossimo, rischiarisce la storia degli attentati a night e alle discoteche della Riviera avvenuti negli Anni Ottanta. Un'attività che i due presunti boss della mala Mario e Rodolfo Mafodda avrebbero interrotto soltanto nel dicembre dell'86 quando entrambi furono arrestati per il sequestro di per-

Le accuse della Direzione distrettuale antimafia alla banda di Mario e Rodolfo Mafodda

Così colpiva il racket delle discoteche

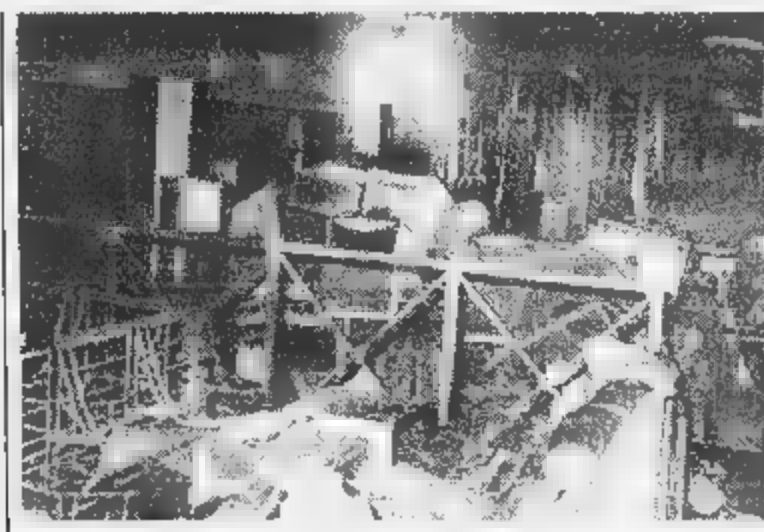
Dai pentiti la «verità» su attentati ed estorsioni

sona, a Bussana, piccolo Lorenzo Balboni. Per l'accusa esisteva un gruppo di fuoco in grado di operare con pistole ed esplosivi.

E' il capo d'imputazione, alla luce delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, a svelare i particolari ancora sconosciuti di attentati rimasti sempre senza mandanti e materiali.

«Nabila». Il 14 gennaio dell'86 Mario e Rodolfo Mafodda penetrano nella discoteca dei Giardini Vittorio Veneto e appiccicano il fuoco dopo aver versato all'interno del locale due teniche di benzina.

«Giranolino». Nel dicembre dell'86 finisce nel mirino della banda la discoteca di Imperia. Per conto di Mario e Rodolfo, in carcere, avrebbero agito Paolo Anfossi e Aldo Mafodda, il terzo fratello che era stato poi assassinato davanti alla sua discoteca, il «Numero One» di Riva. «Odeon». L'8 luglio dell'86 i fratelli Mafodda fanno scoppia-



L'attentato incendiario del 14 gennaio '86 alla discoteca «Nabila» di Sanremo

re una bomba all'ingresso della discoteca «via Matteotti» a Sanremo. L'ordigno era stato realizzato con un chilo di «gelatina» munita di miccia e di detonatore. Il 27 di luglio fallisce un se-

condo attentato. Questa volta, all'interno della discoteca, vengono rinvenuti tre candelotti di tritolo con miccia a lenta combustione.

«Kursaal». E' una tentata

estorsione quella alla nota discoteca Bordighera, la più «in» della Riviera. Il gruppo Mafodda aveva chiesto una somma di denaro in cambio dell'«immunità» ma i titolari del locale si rivolsero a Giannino Tagliamento, presunto «boss» sanremese. Segui un incontro in seguito al quale i fratelli Mafodda rinunciarono al «pizzo».

«Nereide». Tentata estorsione, negli Anni Ottanta, anche per il dancing di Arma di Taggia. Due attentati incendiari.

A carico dei quattro anche l'accusa per la rapina avvenuta il 3 marzo dell'85 al supermercato «Puntamarca» di Valle Armea quando un commando formato da Anfossi e Gugliemelli avrebbe preso d'assalto le casse, dopo aver disarmato la guardia giurata, impossessandosi di un bottino di 10 milioni. La Dda contesta anche una raffica di altre estorsioni. Le parti lese sono: Gianvincenzo Anselmi, Domenico Navoloni, Franco Nania. [g. ga.]

«Sprecati 90 milioni»

Interrogazione sulla remunerazione dei consiglieri dell'Amat

IMPERIA. Un'interrogazione a 18 milioni sprecati per avviare 18 mila raccomandate agli imperiesi che devono pagare la tassa sulla depurazione delle acque reflue: la firma il consigliere comunale Augusto Wolff (Rifondazione), esprimendo perplessità sulla simile spesa proprio nel momento in cui il Comune, afflitto da problemi finanziari, punta al risparmio.

Osserva Wolff: «Trovo vergognoso che l'Amat abbia inviato le raccomandate, su esplicita deliberazione della Giunta. Considerando che sono arrivate agli utenti il 27 dicembre e che la normale fattura del quarto trimestre è stata inviata il 30, chiedo per quale motivo non siano state abbinate le due fatture, tenendo anche conto dell'esigua differenza nella scadenza di pagamento: una il 15 gennaio, l'altra il 20. I 90 milioni potevano servire a ripianare qualche debito, magari alla stessa Amata. [e. f.]

Per votare basta inviare a La Stampa il tagliando con le preferenze

Il Ponente cerca un volto-simbolo

Prosegue il referendum sul personaggio del '97

MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
di IMPERIA-LA PROVINCIA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO 1997 E'

CITTA'

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO 1997 E' (non obbligatorio)

Inviare la scheda a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino

IMPERIA. Il Ponente elegge il suo «campione»: con il referendum de La Stampa, i lettori possono votare il personaggio-simbolo del '97, scegliendolo fra chi si è distinto in qualsiasi campo durante l'anno che è appena andato in archivio. Basta che si tratti di qualcuno che abita o lavora tra Cervo e Ventimiglia. Si può indicare l'atleta che negli scorsi dodici mesi è stato tra i più rappresentativi della Riviera, ma anche tra gli attori o i cantanti che sono maggiormente distinti. O ancora i politici locali, tra gli scienziati, tra le forze dell'ordine, tra gli operatori economici, tra gli imprenditori.

Per votare, basta compilare il tagliando riportato qui di fianco (non però accettate fotocopie) e inviarlo in busta chiusa o su cartolina a La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. Anche se obbligatorio, è preferibile precisare anche le motivazioni della scelta. [e. f.]



**BIANCHERIA
PER LA CASA
LINGE DE MAISON
HOME LINENS**

**Saldi
fino al 3 febbraio**

Via Matteotti, 82 • Sanremo • Tel. 53.16.17

Nell'anno appena concluso il tribunale di Sanremo ha sancito 475 «rotture»

In aumento divorzi e separazioni

Sempre più frequenti le divisioni consensuali

La crisi del matrimonio purtroppo non sembra conoscere ostacoli e aumenta sempre più il numero delle coppie che fanno ricorso a divorzi e separazioni. Il bilancio del '97 è impressionante visto che ben 475 unioni si sono sciolte davanti al tribunale di Sanremo. L'incremento rispetto al '96 (quando erano state appena trenta in meno) è minimo, ma le statistiche riportano un altro dato significativo: quando la famiglia si sfalda, sempre di più quelli che decidono per la risoluzione consensuale del matrimonio e, di conseguenza, sempre meno quelli che accedono all'iter «giudiziale» della pratica. Un fatto di costume, sicuramente, controllabile comunque anche dalla consuetudine che un divorzio o una separazione contrastati possono comportare spese legali che non sono alla portata di tutti. E' così che il tribunale di Sanremo, nella giurisdizione che va da Ventimiglia a Santo Stefano al Mare, ha creato nel '97 circa un migliaio di nuovi single o di persone che vivono con uno o più figli a carico.

Questi, in dettaglio, i dati che arrivano dalle cancellerie del tribunale di Sanremo dove funzionari e impiegati proprio in questi giorni sono alle prese con le statistiche di fine anno. Separazioni: 19 quelle consensuali (nel '96 erano state 242), 19 quelle giudiziali (35 nel '96) per un totale di 283 (277 nel '96). Divorzi: 170 quelli consensuali (133 nel '96), 22 quelli giudiziali (35 nel '96) per un totale di 192 (168 nel '96).

Calcoli alla mano, questo significa che tra separazioni e divorzi più una coppia al giorno è presentata negli uffici del tribunale per chiudere il proprio matrimonio con una firma apposta su un foglio dotato di costose marche da bollo e rigorosamente fronte al presidente Cristoforo Ciaccio. Di tutto, inoltre, movimenti parcellari degli avvocati, tasse e spese varie, oltre mezzo miliardo di lire all'anno.

La società, il continuo e progressivo aumento di divorzi e separazioni, anche in Riviera, cambiano volto di continuo e questo dato dovrebbe essere tenuto in considerazione sia sul fronte dei servizi (ad esempio per gli asili nido per le mamme separate-divorziati che lavorano) e sia quello amministrativo

(imposte comunali ridotte per i single). E questo anche perché da diversi anni il numero dei matrimoni riesce a raggiungere nemmeno la metà delle unioni che finiscono con separazioni o divorzi. Intanto, anche in questi giorni di festa l'attività del tribunale non si è mai arrestata. Da domani la fila dei richiedenti in attesa davanti alla porta del presidente Ciaccio riprenderà consistenza. Qualcuno lo chiarisce anche il «corridoio degli sguardi perduti», visto che raramente separandi e divorziandi in attesa scambiano qualche parola tra loro. Dal prete in Comune per dirsi di sì, negli uffici di via Anselmi, al Palazzo di Giustizia, per ritornare ad avere una vita propria, l'obbligo di dover rientrare a casa dicendo un sofferto sciao caro, come va?.

Carvino

DIVORZI			
	1997	1996	Differenza
CONSENSUALI	170	133	+37
GIUDIZIALI	22	35	-13
Tot.	192	168	+24
SEPARAZIONI			
	1997	1996	Differenza
CONSENSUALI	19	242	+22
GIUDIZIALI	19	35	-16
Tot.	38	277	+6

Sanremo: un macedone arrestato per furto

Presenta al giudice passaporto di Seborga

SANREMO. Presenta al giudice il «passaporto» del Principato di Seborga come documento di identità. E' stata la pretura di Sanremo a registrare, ieri mattina, questa nuova chicca dell'«irredentismo» del paese delle mimose. L'ingenuo protagonista della vicenda è un cittadino macedone, Branko Mitevski, 48 anni, che sabato scorso era stato arrestato per furto dai carabinieri di Arma Taggia. Ha esibito il «passaporto» quando il pretore Vittorio Spirito, nel corso della direttissima, gli ha chiesto se fosse in possesso di un documento di identificazione. E il magistrato ha trovato così per le mani il tesserino con i colori «nazionali» bianco e rosso debitamente compilato in ogni sua voce (dati anagrafici, provenienza, ecc.) e con tanto di fotografia formato tessera.

Il giudice, di fronte all'ingenuità dell'imputato, ha ritenuto di dover prendere prov-

vedimenti. L'extracomunitario, al quale è stata constatata la completa inutilità del suo documento, ha ribattuto affermando di averlo ricevuto dopo una serie di lavori effettuati nella «Seborga» di essersi limitato a compilarlo.

Per la cronaca, Branko Mitevski, che era stato bloccato dai carabinieri per furto di alcolici in un magazzino (il bottino era circa tre milioni), ha patteggiato la pena. E' stato condannato a sei mesi di reclusione ma il pretore gli ha accordato la sospensione condizionale della pena dopo aver ricevuto la «promessa» che l'uomo rispetterebbe il provvedimento di espulsione e ritornerà quindi nel suo Paese.

Resta da accertare, visto che ha affermato di non avere alcun altro documento di identità, se la polizia macedone riconoscerà il «passaporto» di Seborga. (g. ga.)

Tra 8 giorni al processo di Imperia l'imprenditore che realizzò il mercato dei fiori

Aurelia-bis, martedì la svolta?

Maltauro è considerato fondamentale dal pm

IMPERIA. Sarà un testimone «eccellente» ad inaugurare la ripresa del processo Aurelia-bis dopo la pausa delle festività. La convocazione, per la mattina del 13 gennaio in tribunale di Imperia, interessa Enrico Maltauro, l'imprenditore veneto della «Maltauro spa», l'azienda che si occupa della realizzazione del mercato dei fiori di Valle Armea. Il «boss» delle grandi costruzioni verrà ascoltato dal pubblico ministero Basilico con l'obiettivo di ribadire ancora una volta come il tracciato originario della tangenziale, prima del giallo della modifica al centro del dibattimento, andasse ad incidere sulle aree di espansione del complesso floricolo. Una testimonianza considerata «grande importanza per supportare il teorema del complotto politico» che sarebbe stato messo in atto dagli amministratori. Nella sua esposizione, Basilico



A Imperia si dibatte la sconcertante vicenda dell'Aurelia finita nel cimitero

co aveva infatti sottolineato come la «Maltauro», impresa vicina agli ambienti democristiani, nelle intenzioni dei politici non dovesse trovare ostacoli. E lo svincolo di Valle Armea, che in

un primo tempo sconfinava nella «destinazione alla costruzione dei magazzini annessi al mercato dei fiori, avrebbe potuto incrinare gli equilibri o creare scontri.

Nell'elenco dei testimoni convocati in tribunale a Imperia martedì prossimo, in tutto 11 decina, figurano inoltre altri tecnici che ebbero a fare con la pratica relativa all'Aurelia-bis sia con quella del mercato di Valle Armea. Dopo le schermaglie iniziali, il processo è ora entrato definitivamente nel vivo. Le impressioni del dibattimento sono quelle di un continuo braccio di ferro tra i politici (l'ex sindaco Leone Pippione e gli ex assessori Bruno Giri e Emidio Rovelli) e i tecnici (Alfredo Borchetti dell'Autosole dei Fiori, l'ingegner Antonino Tettano e il progettista della «Coalpa» Luca Formis). E il paradosso è che nessuno, almeno fino ad oggi, sembrerebbe aver dato l'ordine di spostare la tangenziale, di disporre quella variante che portò il viadotto di Valle Armea ad intercettare le tombe del cimitero. (g. ga.)

SANREMO



Successo di Gigi Vigliani al gala

Gigi Vigliani, il fantasista ospite fisso della trasmissione «Ci vediamo in Tv» di Paolo Linetti, è stato il grande applaudito protagonista del gala «Bianco e Nero» svolto al casinò. Nella foto di Gatti, un momento delle performance. Probabile un suo ritorno nella casa da gioco, per un altro spettacolo, la prossima estate. (m. c.)

Tutto esaurito stasera all'Ariston per «I corti edizione 1998»

Con Aldo Giovanni & Giacomo si comincia l'anno ridendo

Il Dal piccolo schermo al teatro, dai riflettori di «Mai dire gol» alle luci dell'Ariston, il passo è breve per Aldo Giovanni & Giacomo, paladini della nuova comicità. Successo assicurato in tv, e ora anche al botteghino, come confermato dal tutto esaurito per lo spettacolo di questa «I corti edizione 1998». I giorni, infatti, non si trova più un posto per assistere al terzo appuntamento della Rassegna Nuovo Teatro Comico, proposta dalla direzione dell'Ariston. Potenza della televisione, che ha fatto conoscere al grande pubblico questi tre affiatatissimi. Ma anche merito della loro bravura, capacità di cambiare, disinvoltura, di adattare i tempi comici alle esigenze del palcoscenico.

La risposta del pubblico conferma pure, ce ne fosse ancora bisogno, la gran voglia di ridere, di trascorrere due ore in allegria dimenticando i problemi quotidiani. Cominciare il sorriso non può che essere di buon auspicio. E Aldo, Giovanni & Giacomo la risata è assicurata, specie adesso che la loro popolarità è cresciuta, dopo l'uscita nelle sale cinematografiche del divertente film «Tre uomini e una gamba».

I corti edizione 1998 è stato scritto da Gino e Michele e la collaborazione di Paolo Rossi, Giancarlo Bozzo e Carlo Tuzati. La regia è di Arturo Brachetti. I tre protagonisti sono affiancati da Marina Massironi, la



che li accompagna davanti alle telecamere di «Mai dire gol».

Lo spettacolo si articola in dieci cortometraggi: un viaggio attraverso interventi comici sempre più brevi, alla ricerca dello «zero comico», specie di meridiano di Greenwich della risata che fuge da punto di partenza e unità di misura della comicità universale.

L'obiettivo è quello di offrire un umorismo elementare, comprensibile a tutti, non per questo privo di complessità e raffinatezze. «Come in fondo

raffinata nella sua popolarità è la bottigliata intima di Tafazzi che chiude le due di spettacolo», spiegano gli autori.

Resta un dubbio: il risultato è un cabaret? La prima categoria con momenti di gran teatro, oppure un teatro di prima categoria con momenti di cabaret? Il prossimo appuntamento è la rassegna fissata per giovedì 15 con Tony Severo e Paolo Cavallone, cioè «I due del tredicesimo distretto».

Micaletto

PIETRO ISNARDI

alimentari dal 1908

La Pietro Isnardi Alimentari impegnata da anni nella promozione e vendita di prodotti tipici di qualità e strettamente radicati al territorio nel quale ha sede.

Cerca per il suo frantoio di Pontedassio olive teggiasche ed olio di oliva extravergine liguri.

Gli interessati, possono rivolgersi presso l'azienda di via Torino 156 a Pontedassio oppure telefonare allo 0183 - 279744.

Il numero di fax è invece 0183 - 279719.

SALDI
SALDI SALDI
PELLICERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
I VERI SALDI

E il Comune cerca di stringere i tempi per la gestione del mercato dei fiori

Corso fiorito nel mirino dei Cobas

Minaccia di blocco anche per il Festival

SANREMO. I Cobas dei fiori tornano all'attacco: minacciano di bloccare il Corso fiorito (24-25 gennaio) e, se necessario, anche il Festival e la Milano-Sanremo, dopo la pacifica occupazione del casinò. Chiedono risposte concrete ai tanti problemi che affliggono la floricultura. E puntano l'indice contro sindacati e Comune. Intanto, la giunta tenta di accelerare i tempi per risolvere il problema della gestione definitiva del mercato, in testa all'elenco delle rivendicazioni dei Cobas («così com'è strutturato non serve, perché quasi tutta la merce viene venduta presso i magazzini delle cooperative»).

Cobas. Il «grido di guerra» si alza dopo l'infruttuoso incontro con una delegazione dell'Unione agricoltori, guidata dal presidente provinciale Roberto Aprosio. Era il primo confronto tra un'organizzazione di categoria e i produttori «in trincea». Vi ha partecipato anche l'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli, in veste di direttore dell'Unione agricoltori. «Il nostro commento è nello slogan che ci accompagna: i sindacati non ci rappresentano e noi non vogliamo essere da loro rappresentati, fanno sapere i promotori del Comitato spontaneo di produttori di fiori».

Aggiungono: «Ci hanno sorpreso le affermazioni dell'assessore Bagnoli che, dopo un dibattito sui problemi che affliggono il settore, ha dichiarato che se i floricoltori chiudono bottega lui non ha problemi, perché un posto di lavoro lo trova comunque. Sarebbe meglio che l'assessore andasse nelle aziende agricole per toccare con mano la gravità dei problemi. Ora raccoglieremo firme per invitarlo a dimettersi».

Bagnoli preferisce non replicare. «I Cobas? Non meritano commenti...», taglia corto. Mercato. Ieri, a Palazzo Bellevue, si è svolto un confronto tra amministratori e vertici dell'Uc. Flor, la grande cooperativa che assumerà la gestione definitiva del mercato di Valle Armea. «L'Uc. Flor ci ha illu-

strato le richieste di modifica della bozza di convenzione», spiega Bagnoli. «Ora le esamineremo con i nostri uffici competenti. Poi, comunicheremo all'Uc. Flor le nostre decisioni. Se queste saranno accettate dalla cooperativa allora la pratica sarà inviata al Consiglio comunale, con la possibilità di affidare la gestione del mercato prima della scadenza del 30 giugno».

Il nodo più difficile da sciogliere è quello della manutenzione ordinaria: per i funzionari comunali dev'essere a carico del gestore, ma l'Uc. Flor non è d'accordo. La coop vorrebbe anche estendere la durata del contratto ben oltre i 20 anni proposti dal Comune, forte dell'eredità della Spa sui magazzini e della vecchia convenzione che si basava sull'affidamento della struttura per 99 anni.

Gianni Micalotto



La gestione del mercato è in testa alle rivendicazioni dei Cobas dei fiori

Soci all'attacco

Caso Pro-Consart

È finita davanti al notaio la vicenda della contestata elezione del direttivo della «Pro-Consart», l'organismo che gestisce il servizio contabilità dell'Associazione artigiani. In quell'occasione moltissimi artigiani - che pure avevano versato regolarmente le quote associative - non vennero ammessi al voto perché la loro iscrizione non era mai ratificata. Secondo il parere del notaio la procedura seguita sarebbe legittima. «A questo punto», propone Enzo Colantonio, un socio escluso dal voto, «occorre indire un'assemblea che dichiari l'accettazione dei privati del voto, annullare le elezioni e procedere a nuove votazioni».

(m. c.)

Pronti i contenitori

Pronti i contenitori

CIPRESSA. Parte, a giorni, la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Dopo il recentissimo appalto alla ditta Ponticelli del servizio di raccolta e smaltimento, si attende ora l'installazione di otto raccoglitori - in aggiunta a quelli tradizionali - nelle quattro principali aggregazioni urbane del Comune.

«Nel giro di dieci giorni», afferma il sindaco Luciano Garibaldi, «il nuovo servizio sarà attivato. I contenitori, a coppie, verranno sistemati a Cipressa capoluogo, e nelle frazioni Argei, Piani e Lingueglietta».

Ai cittadini viene ora chiesto un piccolo sforzo: quello di selezionare i rifiuti e riporli negli appositi contenitori.

(m. c.)

L'istituto sanremese

L'istituto sanremese

SANREMO. Un riconoscimento degli Stati Uniti all'Istituto internazionale di Diritto umanitario. Sanremo è arrivato a Vienna nel corso della Conferenza intergovernativa sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. Il rappresentante statunitense, colonnello Philipp A. Johnson, si è soffermato a lungo sull'attività dell'Istituto, sui suoi corsi di diritto bellico, elogiandolo e ritenendolo «una risorsa unica per lo sviluppo di una comprensione comune, a livello universale, del diritto bellico tra gli ufficiali delle forze armate».

L'esponente americano ha anche ricordato come una delegazione dell'Istituto sia stata ricevuta al Pentagono.

(m. c.)

Concessi contributi per 26 interventi: ecco la mappa

Mezzo miliardo dal Comune per le strade di campagna

SANREMO. Pioviggia di milioni per la sistemazione delle strade interpoderali. I contributi, per quasi mezzo miliardo, sono stati concessi dalla giunta a richiedenti, praticamente tutti quelli che avevano presentato domanda agli uffici di Palazzo Bellevue. In qualche caso si tratta di finanziamenti concessi per eliminare situazioni pericolose, legate a muri di protezione instabili e percorsi collinari stretti e tortuosi.

«Essendo insufficienti i fondi del bilancio '97 per opere nel campo della viabilità, abbiamo utilizzato parte di quelli destinati agli allacci per fognature, ma solo per gli interventi che comprendano pure convogliamento e smaltimento delle acque piovane nelle strade comunali», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugna.

I contributi del Comune arrivano a coprire fino al 50% della spesa. Gli stanziamenti più consistenti riguardano il recupero della vecchia strada comunale di Capo Pino (59 milioni), il ripristino della strada Borgo Tinzasso-Campo Golf (27), ampliamento di alcuni tratti della Valloni-Tasciare (36), allargamento di tratti della Suseneo Inferiore (37), della Magnan-Collabella (22) e della Monte Calvo (25), sistemazione di un tratto della Solara Rapalin, con canalizzazione delle acque piovane (47), primo lotto dell'ampliamento della strada comunale del cimitero di Poggio (19).

■ Pavimentazione della salita Mongioie (4 milioni), ricostruzione di muri di sostegno in via sen. Marsaglia (10), via cap. Calvini (13), salita Monte Calvo (4,8) e strada Banchette Napoleoniche (14), allargamento strada Isola Inferiore (4), sistemazione della strada di collegamento con regione Borello (12) e di un tratto della Suseneo Superiore (12), canalizzazione delle acque piovane nella Olivo-Mustorina (23), via Collardente (5,9), Gozo Inferiore (32 e 9), via Tivoli (11), S. Bartolomeo (16), via Alfano (7), strada vicinale S. Lorenzo (10).

(g. mi.)

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Auto contromano ■ via Matteotti: l'allarme

Allarme ieri per l'auto di un cittadino francese che ha iniziato a percorrere via Matteotti in senso vietato. Il guidatore, nonostante indicazioni dei passanti, non ha voluto sentire ragioni e si è ravveduto solo quando sono intervenute le pattuglie di polizia e carabinieri, che lo hanno scortato in ospedale per una serie di analisi per verificare gli estremi di una denuncia per guida in stato di ebbrezza. L'auto, invece, è stata rimossa da un attrezzo e posta sotto sequestro.

(g. ga.)

Tirocinio in Comune per studenti di Ingegneria

Studenti di Ingegneria dell'Università di Genova opereranno per conto del Comune di Taggia nell'ambito di un tirocinio pratico previsto dal piano di studi. Per il Comune, che ha già approvato la convenzione, la scuola, ci sarà il vantaggio di usufruire di prestazioni gratuite (o quasi) da parte dei laureandi.

(m. c.)

Cade con lo scooter a ■ di una chiazza d'olio

Una chiazza d'olio è la causa dell'incidente che ha coinvolto ieri sera, poco dopo le 19, Graziano Brandolini, 29 anni, di Sanremo, scivolato con lo scooter. E' intervenuta un'ambulanza di Sanremo Soccorso. Il giovane ha però rifiutato il trasporto all'ospedale.

(m. c.)

TURISMO

Presentato il video «Alla riscoperta delle Alpi liguri»

Sarà ripetuta in altri centri la proiezione del video «Alla riscoperta delle Alpi liguri» ideato e realizzato da Roberto Pecchinino e Giampiero Lajolo. Diversi amministratori, dopo aver assistito all'affollata presentazione a Molini di Triora, si sono «prenotati» per un'analoga iniziativa nei loro Comuni.

(m. c.)

U. STEFANI

Proteste per le condizioni dell'asfalto

Lamentele a Santo Stefano al Mare per la mancata asfaltatura di un tratto di strada tra il cimitero e l'albergo «Lucciola». I lavori dovevano terminare prima di Natale. Ma qualche giornata di maltempo li ha ritardati e il fondo è rimasto accidentato dopo la rimozione del vecchio manto.

(m. c.)

ARMA

Chiude oggi la mostra sui modelli di treni

Ultimo giorno, oggi, nella stazione di Arma di Taggia, della mostra di modelli di treni, foto d'epoca e materiale ferroviario. La rassegna, realizzata nella sala di attesa di prima classe e sul marciapiede di sotto pensilina, apre alle 11 e chiude i battenti alle 19. L'organizzazione è dell'Associazione fermodellisti sanremesi insieme con il Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia.

(m. c.)

Chi è
di scena
all'Ipervallé?

La Befana!

Vieni al Centro Commerciale Ipervallé. Scoprirai un modo tutto nuovo di fare shopping. Perché oltre a fare con calma ■ senza stress i tuoi acquisti, potrai assistere e partecipare in prima persona ad eventi davvero unici. Dopo il grande successo di Walter Nudo e delle Veline di Striscia la Notizia, ecco la Befana: felice di farsi fotografare gratuitamente con i tuoi bambini. Carbone e sorprese per tutti!



CENTRO COMMERCIALE

Ipervallé

Shopping, musica e show dal vivo per te.



MARTEDÌ
6 GENNAIO
APERTO

Via Nazionale, Pontedassio (IM) Tel. 0183.77.90.30 Da lunedì a sabato orario continuato 9.00/20.00 Domenica 9.00/13.00 e 15.00/20.00

Bordighera lavora per il futuro regalando 5 ore di festa alle famiglie

Una Befana per bimbi e turisti

Giochi e animazione a Palazzo del Parco

Bordighera copia Genova e trasforma, per adesso solo in occasione della Befana, un pezzo di quartiere in una mini-città per i bimbi. Dalle 14 alle 19, al Palazzo del Parco, si terranno una serie di spettacoli e giochi studiati per fare felici i bambini. Naturalmente la Grande festa della Befana, se da una parte è stata dedicata all'infanzia, dall'altra un'iniziativa che schiaccia l'occhio agli adulti ■ si propone come veicolo turistico. La città sarà probabilmente presa d'assalto da centinaia di famiglie che - se lo augurano gli assessorati al Turismo e alla Cultura del Comune propugnatori del progetto - potrebbero tornare in futuro ■ troveranno un'accoglienza gradevole e una città disponibile e all'altezza della propria fama.

Con le Befane che distribuiranno ■ quintale di caramelle a tutti i bambini presenti, il pomeriggio scorrerà tra attrazioni di ogni tipo. Ci sono tappeti e strutture gonfiabili dove poter saltare e fare giochi con gli animatori, e il circo-giocando, un laboratorio nel quale i piccoli protagonisti, usando materiali di recupero e non, potranno costruire oggetti simpatici, da tenere, a ricordo di questa giornata.

In una festa come questa non poteva mancare ■ ingrediente tipico: i burattini. Lo spettacolo s'intitola «Bacciccia ■ la focaccia». Il personaggio principale, versione ligure dello Zani bergamasco, avrà a che fare con Urango, la scimmia matematica, Magonis, il grande illusionista sempre stanco, e con la sapiente Genoveffa. La storia tra l'altro è liberamente ispirata a racconti della tradizione ligure e dunque, oltre a costituire un'occasione per ap-



Oggi a Bordighera la festa della Befana

prezzare l'arte dei burattini, diventa uno strumento di fusione della cultura popolare locale. Alle 17, tra l'altro, ■ fianco dei burattini, si terrà uno spettacolo teatrale che prende spunto dalla celeberrima favola «Il vestito nuovo dell'imperatore», qui ■ in versione clownesca. Le sorprese non finiscono qui: si esibiranno anche due pagliacci sui trampoli, poi Lidia Sciarone racconterà storie e filastrocche coinvolgendo i bimbi.

Le prospettive per trascorrere ■ Befana diversa e piena di divertimento ci sono tutte. Anche gli operatori turistici, gestori ■ bar e i ristoratori si attendono un buon ritorno. Questa Befana, se si vuole, è interpretata in modo moderno e intraprendente: guarda ai piccini per attirare i papà.

(d. bo.)

Commercio

Via ai saldi tra le polemiche

BORDIGHERA. Affluenza record domenica alla Befana bordigotta, manifestazione commerciale organizzata dalla Confesercenti che ha aperto la stagione dei saldi. Un commento: «Non si ■ mai vista una partecipazione così numerosa da parte di clienti, molti dei quali si ■ impegnati negli acquisti tra le bancarelle che proponevano articoli scontati».

La gente, tra cui molti villeggianti, si ■ accalata nell'isola

pedonale di via Vittorio Emanuele intasando la strada che tutti i giorni ■ percorsa dalle auto. Apprezzatissime la distribuzione di palloncini per i bambini e una piccola orchestra, ma soprattutto i tre bar che hanno offerto cioccolata calda, davanti ai quali si sono formate lunghe code. Alcuni commercianti però brontolano per non aver venduto abbastanza, ■ per la presenza degli ambulanti. Il futuro della Befana bordigotta ■ legato alla partecipazione dei commercianti: «Solo in venti hanno pagato la quota di adesione che consente di far fronte a tutte le spese organizzative e alla pubblicità - dice una negoziante - Tutti gli altri hanno co- ■ que partecipato, usufruendo delle iniziative della manifestazione senza contribuire ai costi. Non è giusto».

(d. bo.)

NALLA CITTA'

VENTIMIGLIA

Consiglieri del pds dal sindaco per il problema immigrati

Tre consiglieri regionali del pds, guidati da Luigi Collecchia, insieme con l'onorevole Di Rosa, l'assessore regionale Fulvio Vassallo e il segretario regionale, hanno incontrato ieri mattina il sindaco di Ventimiglia, Claudio Berlingiero, per fare un punto della situazione sul problema dell'immigrazione. Problema che da diverse settimane ■ la città. Per ora ■ sono attesi sviluppi: l'emergenza curdi è stata parzialmente scongiurata.

VENTIMIGLIA

Controlli in città dei carabinieri: tre denunce

I carabinieri di Ventimiglia, nel quadro dei servizi di controllo, hanno fermato una cittadina nomade minorenni accusata di furto nei magazzini Standa. Aveva sottratto merce per il valore di 1 milione. La ragazza è stata poi accompagnata al centro di accoglienza di Genova. Sempre i militari hanno denunciato due senegalesi per ricettazione e vendita di merce con i marchi contraffatti. I militari hanno sequestrato una cinquantina ■ oggetti di pelletteria.

VENTIMIGLIA

Viaggio dal Pontefice per i soci dell'Admo

E' oggi l'ultimo giorno per dare la propria adesione al viaggio che l'Admo, Associazione donatori di midollo osseo di Bordighera, organizza per mercoledì 28, in Vaticano, per ■ ricevuti dal papa. L'invito è rivolto ai soci. Per informazioni telefonare al vice presidente Mauro Quarta, allo 0184-266.743.

VENTIMIGLIA

Un rinfresco per i ■ anni del Toro Club

Il Toro club di Bordighera-Ventimiglia, fondato nel 1972, festeggia i 25 anni di vita. Tutti i tifosi ■ simpatizzanti granata sono invitati ad un rinfresco che si terrà martedì 13 gennaio, alle 21, nel ristorante La Pergola di via Roma 6, a Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

Un ■ per genitori: «L'educazione dei figli»

Il Centro Solidarietà l'Ancora e la Conferenza dei Comuni dell'Ambito numero Uno ventimigliese propongono un programma di formazione per papà e mamme con figli di qualsiasi età. L'iniziativa è rivolta ai genitori residenti nei Comuni dell'Ambito numero Uno (da Bordighera a Ventimiglia, entoterra compreso), che sono interessati ad approfondire le tematiche della prevenzione e dell'educazione dei figli. Il percorso si svilupperà nell'arco di ■ mesi, da gennaio a giugno, e prevederà due diversi tipi di incontri. Per ■ formazione telefonare allo 0184-357898.

VENTIMIGLIA

Lavoratori ■ scuola di sera per imparare il francese

Si ■ riunito il consiglio di amministrazione dell'Alleanza francese Riviera dei Fiori, per esaminare l'andamento dei corsi serali di francese per studenti lavoratori. Sono state avanzate proposte per l'organizzazione dei prossimi corsi estivi per adulti anche turisti, ed il possibile inserimento di lezioni in lingua francese nell'ambito dei progetti Ragazzi in vacanza a Ventimiglia e nella Scuola estiva di Sanremo. Si è parlato anche dell'eventualità di creare corsi mirati anche al Centro anziani di Sanremo.

(d. bo.)

A Casa Rachele

In progetto una palestra per malati

VALLECROSA. Copre circa il cinquanta per cento del costo totale di progettazione e costruzione del secondo stralcio della Residenza protetta per anziani Casa Rachele, il contributo di 93 ■ milioni che la giunta regionale ha stanziato a favore della Fondazione Zitomirski.

Il contributo, già richiesto dalla Fondazione nel 1995 e nel 1996, non era stato concesso. Al contrario la Regione ha accolto la domanda presentata a febbraio 1997 tramite il Comune di Vallecrosia ■ la Conferenza di Ambito n. 1 - dice il direttore della struttura, Mauro Vicenzi - La Fondazione, con fondi propri, che attualmente non possiede per intero, ma che conta di reperire grazie alla generosità di tutti, dovrà finanziare la costruzione con circa 1 miliardo, oltre, naturalmente, occuparsi dell'arredamento con una spesa stimata in oltre 200 milioni.

Con questi investimenti verranno raddoppiati i posti disponibili nella struttura con la realizzazione di otto posti per persona non autosufficienti ■ diciassette per gli altri. Al termine di questi lavori Casa Rachele potrà ospitare 50 anziani.

Inoltre verrà realizzata ■ palestra geriatrica e una sala polifunzionale della capienza di 100 posti a sedere che come tutti i locali comuni della struttura verranno messe a disposizione oltre che degli ospiti della Casa anche di tutti coloro che ■ frequentano senza risiedervi. Il Comitato di gestione della fondazione, presieduto da monsignor Francesco Palmero, ha disposto affinché i lavori possano iniziare non appena il Comune rilascerà la concessione. Venerdì 16 la struttura compie il primo anno di attività. (d. bo.)



"Saldi così non li avevo visti mai!"

MULTI SALDI POCHI SOLDI

Corri subito al Multimercato, ti aspettano grandi affari di ogni genere: dall'abbigliamento firmato alla profumeria, dai jeans alla pelletteria... e non dimenticare le grandi offerte alimentari dell'ipermercato!

MULTIMERCATO

Valle

Il centro commerciale di Imperia è aperto dal lunedì al sabato con orario continuato 9.00 - 20.00 e la domenica dalle ore 9.00 alle 13.00 ■ dalle 15.00 alle 20.00. Ampio Parcheggio. - Pontedassio (IM), via Nazionale.



SOLO LATTE ITALIANO



La qualità
oggi conviene...



... con le proposte
di Alberti



INTERO
al litro £.



PARZ. SCREMATO
al litro £.



MAGRO
al litro £.

£. 1.550

~~anziché £. 2.200~~

£. 1.450

~~anziché £. 2.000~~

£. 1.400

~~anziché £. 1.950~~

INDUSTRIA DEL LATTE G. ALBERTI E C.
PONTEDASSIO (IMPERIA) - TEL. (0183) 779.003

In programma classici e repertorio brillante, attesa per Zuzzurro e Gaspare

Dal Cavour un invito al sorriso

Varata la stagione: 12 spettacoli, 20 serate

Un cartellone scosso, quelli di Chiabrera e Casini, e all'insegna del sorriso, tra classici (Goldoni, Pirandello) e incursioni nel repertorio brillante (Feydeau, De Benedetti), per chiudersi uno dei congegni più perfetti del teatro nel teatro, cioè «Rumori fuori scena» di Michael Frayn, che Zuzzurro e Gaspare replicano in questi giorni a Milano, dopo un contenzioso con gli Attori e Tecnici di Attilio Corsini, da quindici anni affiatati interpreti di questo testo irresistibile. Parecchi i nomi: spicco, Ernesto Calindri ad Annamaria Guarnieri, da Gianrico Tedeschi a Lauretta Masiero, con uno spazio anche al cabaret di Lella Costa e Paolo Hendel.

Decolla dunque anche la stagione del Cavour, sia pure un panorama di Liguria: un ritardo dovuto alle difficoltà economiche e organizzative del Comune, costretto a indire un appalto per assegnare a privati la gestione del programma. Ha vinto (tra cinque) la proposta presentata dalla Società Teatro di Monza: «Una linea classica, confermata dall'esperienza, che valorizza il grande repertorio del teatro "di giro" e tiene conto di vari generi, accomunati dal fatto di avere attori importanti e di esprimere il teatro d'autore», spiega Emanuele Banterle, il direttore artistico.

L'inaugurazione sabato 17,



Lauretta Masiero sarà protagonista di «Non ti conosco più», la commedia di De Benedetti in scena al teatro Cavour il 21 e 22 febbraio

Calindri splendido protagonista di «Mercadet l'affarista» di Balzac (da domani a Savona, aprirà anche il Dianese, il 12): otto spettacoli in abbonamento e quattro fuori, per un totale di 20 serate, che comprendono anche due operette (La vedova allegra e Cin-ci-là) e un concerto del gruppo vocale The Golden

IL CARTELLONE

17-18 GENNAIO	«Mercadet l'affarista» di Balzac con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann
2-3	«La locandiera» di Goldoni con Patrizia Milani e Carlo Simoni
10-11 FEBBRAIO	«La piovra» di Comden e Green con Raffaele Paganini e Chiara Noschese
16 FEBBRAIO	«A proposito di un certo spettacolo» con Lella Costa (fuori abbonamento)
21-22 FEBBRAIO	«Ti conosco più» di De Benedetti con Lauretta Masiero e Chiara Noschese
24	Concerto «The Golden Gospel Singers» (fuori abbonamento)
4-5 MARZO	«Quando ti cacciano» di Feydeau con Gianrico Tedeschi e Marianna Laszlo
14-15 MARZO	«A che servono questi quattrini» di Curcio con Tolo Russo e Leopoldo Mastelloni
20-21 MARZO	«La ragione degli altri» di Pirandello con Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio
31 MARZO	Operetta «La vedova allegra» (turno A) con Massimo Baglini e Maria Rosa Congia
1° APRILE	Operetta «Cin-ci-là» (turno B) con Massimo Baglini e Maria Rosa Congia
18 APRILE	«Il meglio di Paolo Hendel» di e con Paolo Hendel
MAGGIO	«Rumori fuori scena» di Frayn con Zuzzurro e Gaspare

Gospel Singers. Domani scatta la campagna abbonamenti (sino all'11, per i vecchi abbonati; dal 12 al 15, per i nuovi). I prezzi tengono conto che rispetto al '97 c'è uno spettacolo in meno: 205 mila per la platea (ridotto 185 mila), 160 mila galleria (135.000), 11 mila studenti; i singoli biglietti, rispettivamente, 35 mila,

30, 25, 20 e 15. I commenti delle autorità intervenute alla presentazione sono lusinghieri. Dice il sindaco Davide Berio: «E' un cartellone all'altezza di un capoluogo provinciale: la stagione, varata dopo molte sofferenze, è molto buona». E aggiunge Carla Nattero, alle Manifestazioni:

«Mi pare l'evidente dimostrazione di quanto tenga al Cavour, altro che "svendita della cultura". E' stato selezionato il miglior cartellone possibile, tenuto conto delle circostanze, per quantità e rappresentazioni e per nomi degli interpreti. Poiché il Comune non poteva più affrontare una gestione diretta, abbiamo scelto la strada della trasparenza attraverso il concorso pubblico, benché ci facesse rallentare».

I costi? Con questa formula «si riducono a 200 milioni, poco più della metà dei quali a carico del Comune: la differenza sarà coperta dalla Provincia, il cui apporto è stato determinante e prezioso per poter dare il via alla stagione teatrale (65 milioni), e da due sponsor, quello tradizionale che è la Banca Carige (18) e uno nuovo, la Conad (15), sottolinea l'assessore Nattero. Conferma Massimiliano Iacobucci, assessore provinciale alla Cultura: «La piazza di Imperia merita di essere sostenuta. E il cartellone è di alto livello, migliore di quanto si potesse ragionevolmente sperare».

Al «vernissage» era presente anche il provveditore agli Studi, Giovanni Zagari: come ribadisce l'assessore Nattero, infatti, «si ripeterà a fine stagione l'Operazione Teatro Scuola, affidata a Franco Carli».

Defino

MOSTRE E ARTISTI

I gioielli di Adriano Croceni

Alla Maison de l'Amérique Latine espone l'artista Adriano Croceni, maestro gioielliere che opera in oro fino e argento. La mostra «La cosmogonia del realismo/fantastico», che comprende sculture, è stata organizzata in favore delle Opere di Soeur Marie. [d. bo.]

TAGGIA

«Il bambino e il suo mondo»

Foto e oggetti d'epoca per la mostra «Il bambino e il suo mondo» che ha aperto i battenti a Palazzo Lercari, a Taggia. Apertura al pubblico, con ingresso libero, dalle 16 alle 19 nei festivi anche dalle 10 alle 12. [g. ga.]

SANREMO

Il restauro dal '500 a oggi

Il restauro dal '500 ad oggi è il tema della mostra allestita al Tunnel dell'Arte di via Palazzo. Ingresso libero. [g. ga.]

BO

De Carli, scrittura e arte

La scrittura diventa arte. Questo il tema della personale di Laura De Carli in programma alla biblioteca civica internazionale di Bordighera. Apertura al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. [g. ga.]

Quadri e foto in biblioteca

Una grande mostra alla biblioteca civica «Corradini» di via Carli a cura della «Società promotrice delle Belle Arti della Liguria» e del «Foto club Rivie-

ra dei Fiori». Il visitatore potrà ammirare, ogni giorno dalle 11 alle 13, i lavori che partecipano al premio «Sanremo-Promotrice» e alle foto sul tema «L'influsso inglese - Colori della Liguria». L'ingresso è libero. [g. ga.]

Lear a Palazzo Borea d'Olmo

Apertura dalle 9 alle 19 per la mostra «Omnibus a Edward Lear». Le sale di Palazzo Borea d'Olmo ospitano oltre 200 opere dell'artista inglese che alla fine dell'800 ha ritratto Riviera e Costa Azzurra. [g. ga.]

NIZZA

Le ferrovie in miniatura

Un'esposizione di treni in miniatura si può ammirare in avenue Impératrice-Eugénie, dalle 9,30 alle 18. E' delle più grandi collezioni europee. Parcheggio gratis. [d. bo.]

Un fotografo «melomane»

Nella Salle du quai Antoine Ier c'è l'esposizione di fotografie di Bob Martin, intitolata «Quelques notes de musique à Montecarlo 1967-1983». L'Orchestra filarmonica di Montecarlo è protagonista degli scatti del fotografo appassionato di musica. [d. bo.]

La collettiva «Atelier du Sud»

Al della preistoria regionale di rue Lorréan Larchey si svolge la collettiva «Atelier du Sud» di Cesaretti, Nathalie C., Daniel Schinasi, Gave, Rigoulet e Jean-Claude Rosier. Fino al 16 febbraio. [d. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	58	47	68	80	71
BARI	93	77	72	85	52
CAGLIARI	73	80	86	6	45
	66	85	59	49	46
FIRENZE	13	63	11	21	74
	118	90	68	87	75
GENOVA	23	61	40	71	69
	85	79	63	80	53
MILANO	11	41	60	9	18
	84	57	54	27	47
NAPOLI	56	15	18	43	84
	74	70	66	60	35
PALERMO	84	61	88	16	68
	83	80	89	63	59
ROMA	69	27	21	51	62
	62	70	64	59	54
TORINO	62	41	28	89	33
	85	61	55	53	47
VENEZIA	46	57	1	37	31
	84	81	80	74	69

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 31 Palermo. Ecco le 30 coppie su cui punterà il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

31-9 31-75 31-1 31-36 31-22, 31-25 31-40 31-82 31-12 31-4, 31-8 31-32 31-72 31-79 31-19, 31-16 31-14 31-39 31-35 31-85, 31-2 31-74 31-28 31-50 31-69, 31-10 31-15 31-8 31-23 31-68.

Per questa estrazione il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Roma:

10-63 11-63 20-12 50-12; 71-83 81-83 42-83 51-12 18-12; 22-63 40-63 52-12 60-12; 48-63 18-12 58-12; 20-63 50-63 10-12 30-12 11-12; 51-63 17-63 71-12 81-12 42-12; 52-63 60-63 22-12 40-12 54-12; 18-63 59-63 84-12 48-12 88-12.

decine in lunghezza più in ritardo sviluppate per ambio a meno da giocare a Milano:

1-2-3	3-4-5	5-6-7
1-4-3	3-5-6	5-8-9
1-6-7	3-7-8	5-9-10
1-8-9	3-8-10	5-1-2
1-9-10	3-1-2	5-3-4
2-3-4	4-5-6	5-7-8
2-5-6	4-7-8	6-9-10
2-7-8	4-9-10	6-1-2
2-9-10	4-1-2	6-3-4
2-10-1	4-2-3	6-5-2

Statistiche a cura della Ricerche n° 11 Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	11	9	18	56	20	19	13	8	59
VERTIBILI	12	17	2	29	1	17	31	8	45	26
CADENZE	1	2	3	9	5	4	5	2	6	1
	55	36	55	29	56	28	45	54	32	26
FIGURE	2	6	3	7	2	5	1	7	5	1
	28	27	36	65	23	11	38	27	22	25
DECINE	10	88	69	48	20	80	50	30	70	14
	14	17	58	32	24	43	21	25	27	18

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppia di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: ve ne sono 10; Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2), 30-39 (Decina 3), 40-49 (Decina 4), 50-59 (Decina 5), 60-69 (Decina 6), 70-79 (Decina 7), 80-89 (Decina 8), 90-99 (Decina 9).

TEATRO DI CO-OPERATIVE ALL'ARISTON

COMUNE DI SANREMO Assessorato al Turismo DIREZIONE ARTISTICA Franco Di Cagno

MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998

RICCARDO COCCIANTE
in concerto
SANREMO
TEATRO ARISTON
13 gennaio ore 21,15

BIGLIETTO:
1° settore 10.000 + 3000 prevendita
2° settore 40.000 + 3000 prevendita
galleria 30.000 + 3000 prevendita

Prevendita al Teatro Ariston Presentando il tagliando si avrà diritto a uno pari all'ammontare della prevendita. Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie

La grande musica d'autore ritorna a Sanremo con il recital di Riccardo Cocciantone in programma il 13 gennaio, martedì prossimo, al teatro Ariston di via Matteotti. Un evento unico, che riporta in Riviera

LUNA PARK, PAGHI UNO E PRENDI DUE

SANREMO
SCIVOLO TABOGA
GIOSTRA TRENTINO
LABIRINTO CRISTALLI
CRAZY DANCE
GIOSTRA MINISEGGIOLINI
BRUCO MELA
GIOSTRA SEGGIOLINI
TRENINO FANTASMA
MINI AUTOSCONTRO
GIOSTRA BAMBINI
BARCHE GIGANTI
SIMULATORE
AUTOSCONTRO - BERTO
TRENINO LILLIPUZIANO
AUTOSCONTRO - MARIO

IMPERIA
TRENINO FANTASMA
GIOSTRA TRENTINO
LABIRINTO CRISTALLI
TAPPETO VOLANTE
GO-KART
SIMULATORE DI VOLO
RUOTA AFRICA
RUOTA PANORAMICA
TELECOMBATTIMENTO
SALA GIOCHI
GIOSTRA BAMBINI
TRASSEGNO
ROTONDE A PREMIO

Al Luna Park di Sanremo e Imperia
PAGHI 1 e... PRENDI 2

Con il tagliando La Stampa per ogni biglietto acquistato se ne avrà uno in omaggio. Utilizzare il tagliando nel giorno di pubblicazione. Il lunedì vale quello della domenica. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

SANREMO. Paghi uno e prendi due. Questa l'innovativa formula del divertimento assicurato ai lettori di La Stampa che vede la collaborazione dei gestori del Luna Park di Sanremo e di Imperia. Sono decine le at-

Le proposte della serata: canti tzigani e balletti cosacchi all'Hotel de Paris

A Bordighera la festa della nonna

Il concerto con Reddy Bobbio per Ventimiglia

Ecco le idee per uscire a trascorrere al meglio la festa dell'Epifania, un giorno celebrato alla grande soprattutto in Costa Azzurra, dove non si può non assaggiare «gâteau des rois», la torta con la fava, che porta tanta fortuna a chi la trova nella propria fetta. A Monaco si festeggia anche il Natale Russo, con un gruppo di artisti formati nelle scuole di danza di S. Pietroburgo: i Markowski all'Hotel de Paris. **DIANO MAXIMA** Musica di sottofondo al Candle Light di via Agnese e al Valerie club. Dance Sortilegio.

VALLECROCE La melodia italiana è al Tempio della Canzone dell'inarrestabile cantante Erio Tripodi, in via Roma, dove c'è anche un trenino con tante curiosità del mondo della musica. Alle 14,30, in piazza della Cattedrale, Arriva la Befana, animazioni. Al Centro culturale S. Francesco, alle 17, Concerto dell'Epifania, con Reddy Bobbio e la Rhythmo Symphonic Orchestra, ingresso libero. **MONTONE** Visite guidate ai giardini di Maria Serena: appuntamento alle 10 in promenade Reine Astrid 21. Per visitare la città vecchia, invece, rendez-vous alle 14,30 sul sagrato di S. Michel. Conferenza sulla Grecia e Creta di ieri e oggi, con proiezioni, nella Salle St. Exupéry, alle 15,30. **MONACO** Alle 15, nell'Espace Polynale della Salle Canton, The danzante. Alle 21, nella fastuosa Salle Empire dell'Hotel de Paris, Natale Russo con cena ai

lume di candela, attrazioni e danze con il gruppo Markowski di S. Pietroburgo, in esclusiva in Europa per questa manifestazione. Intrattenimento con l'Orchestra di Louis Frosio. Il tema di quest'anno è un omaggio a Mikhail Fedorovic Romanov, primo della dinastia dei Romanov che ha governato in Russia fino al 1917. Un ambiente slavo con canti tzigani, balletti cosacchi e vodka fino a tarda notte, per mille e 800 franchi a persona. Informazioni allo 0337792.163636. Golden Folies è il titolo del nuovo spettacolo delle Folies Russe dei Loews: ballano Splendid Girls sulle note dell'orchestra diretta da René Bec, e ci sono 3 attrazioni internazionali. Prenotazioni allo 0337793.506500. **NIZZA** Alle 20, all'Opera, replica del balletto Le Laghi. Cigni di Chaikowski, con l'etoile Balletto Dusseldorf Marina Antonova e l'Orchestra filarmonica di Nizza. [d. bo.]

ITALIANA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 666.301 - 666.286. OGGI RIPPES.

CENTRALE. Tel. 63.871. 007, li nuovo mal. Orario: in 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 293.820. Tre a una gamba. Orari: 15, 22,30. L. 10.000; 7000; anziani 5000.

ELITE. Tel. 292.745. Il matrimonio mio migliore amico. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000; anziani 5000.

BOSCO. NUOVA PROGRAMMAZIONE.

BOCCAQUA. CRISTALLI. Tel. 208.049. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 15, 21,15.

DANIELE. Tel. 499. Or. 15,20; 17,10. Mercoledì. Or. 20,20; 22,30. La vita è bella. L. 10.000; 7000.

ARISTON. Tel. 060. Teatro: Aldo, Giovanni e Giacomo. Il. 98. Nuovo teatro comico. Alle 21,15.

ARISTON RITZ. Tel. 506.080. L'avvocato diavolo. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Tre uomini e una gamba. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. Tre uomini e una gamba. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. Tre uomini e una gamba. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

SAVONA

CLASSICO. **COLOMBO.** Tel. 540.263. Il. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. Il. 16,10; 20,20; 22,30. L. 10.000; 5000; 5000.

ALBERGO. **AMBRA.** Tel. 51.419. La vita è bella. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

IL. 50.997. Uomini e gamba. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

FRANCESCO. **AMBA.** Mercoledì. Or. 20,22 (fest. e prof. anche 18). L. 8000.

ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. Hercules. Or. 15,20; 17,10; 18,40. 007 - Il domani non muore mai. Or. 20,30; 22,45. L. 10.000; 8000.

LORENO. **LOANESE.** Tel. 669.961. Tre uomini e una gamba. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Da te emozioni sono su grande schermo.



La grande reazione dei blucerchiati avrebbe anche potuto fruttare una bella e meritata vittoria

La Samp vede Firenze e ritrova il sorriso

Montella: «Abbiamo annullato le critiche della vigilia»



GENOVA. Una bella Sampdoria ritorna da Firenze con un punto per la classifica e con tanto comprensibile rammarico: per un pareggio, alla vigilia, si sarebbe firmato, ma sul campo i fatti hanno dimostrato che, vincendo, la squadra di Boskov non avrebbe rubato nulla. Penalizzati da un gol irregolare di Batistuta, i blucerchiati hanno reagito alla grande, chiudendo la Fiorentina nella propria metà campo. Bene la difesa, coordinata dall'insostituibile Mannini, benissimo il centrocampo, con un Veron ritornato finalmente ad alti livelli di rendimento. Il pareggio di Montella, alla fine, ha premiato solo in minima parte la pressione offensiva della Samp.

MONTELLA. In attesa del miglior Signori, è stato il solito Montella a risolvere la situazione: «Il calcio è strano - ha detto - ho sbagliato il rigore, una delle mie specialità, ed ho invece fatto gol di testa, io che non sono certamente un gigante. Non importa comunque il nome del marcatore, importa buttarla dentro. E a Firenze meritavamo

di vincere. Purtroppo non siamo stati troppo fortunati in questo avvio stagionale. Quando dovevamo perdere abbiamo regolarmente perso, quando invece ci sarebbe toccato qualcosa in più, non lo abbiamo mai ottenuto. L'innesca con l'ex laziale migliora lentamente: «D'altra parte Beppe non è ancora al cento per cento, lo ha anche lui. Comunque sono convinto che molto presto raggiungerà la forma migliore ed allora il nostro potenziale offensivo ne trarrà grossi benefici». La tanto biasimata difesa ha retto bene di fronte a bomber del calibro di Batistuta e Oliveira: «Le critiche, infatti, mi sono sembrate un po' eccessive - ha continuato Montella - la nostra difesa si è comportata benissimo, ma tutta la squadra, nel complesso, ha giocato bene. La nostra classifica potrebbe essere migliore e migliorerà, quando avremo trovato una maggiore costanza di rendimento e di risultati».

SCORSA. Il terreno del «Mugnai» ha caduto il nuovo. Le peggiori degli ultimi tempi lo hanno nuovamente portato ai limiti della praticabilità. Così da oggi e per qualche tempo la squadra tornerà ad allenarsi alla Sciorba. Domenica prossima arriverà Marassi: il Parma dell'ex Chiesa e Boskov dovrà già cominciare a pensare in che modo sostituire Balleri. (dam. bas.)



Il gol segnato alla Sampdoria da Batistuta che di testa ha vanificato la «gabbia» eretta dai difensori blucerchiati

E il Genoa presenta Lopez

Morale in rialzo dopo la vittoria
«Abbiamo 4 squadre alle spalle»



GENOVA. «Per la prima volta ci siamo lasciati quattro squadre alle spalle». Queste le prime parole che l'azionista di maggioranza Gianni Scerri ha detto ai giocatori rossoblu domenica pomeriggio, negli spogliatoi del «Ferraris», dopo la vittoria sul Perugia. Tre punti che garantiscono alla squadra un'ottima base per ripartire e al nuovo tecnico Burgnich una vitale dose di tranquillità per continuare a svolgere il suo lavoro e a mettere in pratica le sue idee. Ma la giornata di ieri è stata dedicata soprattutto all'ultimo arrivato, l'argentino Ariel Lopez.

LOPEZ. Lopez è arrivato in Italia domenica sera: è sbarcato a Milano dopo venti ore di volo e una

coincidenza perse a Madrid, insieme ai suoi bagagli. Con lui c'erano il padre, Omar, un dirigente del Lanus, Ricardo Raposo, e uno dei suoi procuratori, Ricardo Fujica. Un altro manager, Pedro Aldave, lo aspettava già all'aeroporto di Linate. Ieri mattina ha effettuato le visite mediche all'ospedale Sestri Ponente, quindi ha preso alloggio all'Hotel Plaza, vicino alla sede di via Roma, dove è stato ufficialmente presentato in serata. «Sono felice - ha detto Lopez - avevo diverse richieste: club argentini e spagnoli, ma ho scelto l'Italia e il Genoa, un club prestigioso. Lopez è stato acquistato dal Genoa in comproprietà per quasi 10 miliardi di lire.

All'allenatore adesso spetta il non facile compito di accontentare tutti: Lopez, Giampaolo, Kallon, Nappi e Luciani. Cinque punte per due maglie anche Burgnich vorrebbe trovare il modo per schierare una specie di tridente. (dam. bas.)

Venerdì esordio della Nazionale con l'Iran, poi subito Ungheria e Jugoslavia

Rudic promette un'Italia da battaglia

Ultimi due test con l'Australia e quadro confortante

L'Italia della pallanuoto è volata ieri da Canberra a Perth. Raggiungendo quindi la sede dei Mondiali, ottava edizione, inizio venerdì contro l'Iran, poi in rapida successione Ungheria (sabato) ed Jugoslavia (domenica).

Nel pomeriggio un primo allenamento al Challenge Stadium, la piscina che ospiterà gli incontri della pallanuoto.

Tornando indietro di alcuni giorni, a Canberra la nazionale di Ratko Rudic ha sostenuto due partite ufficiali di allenamento contro l'Australia: perdendo la prima e vincendo la seconda, sempre di misura (6-7 il primo match e 8-7 il secondo). Note confortanti, oltre il risultato, soprattutto nella seconda partita, con gioco più veloce e tanto agonismo in vasca.

Di amichevole esisteva soltanto la definizione, certo la sostanza. Tanto equilibrio ed omogeneità conferma alle parole di Rudic nella prima conferenza stampa tenuta in Australia. «Sarà un Mondiale equilibrato, con almeno cinque nazioni tutte con la possibilità di conquistare la medaglia d'oro. Decideranno gli episodi, dettagli magari in altre occasioni marginali, ma in siffatto equilibrio quasi sicuramente determinanti. Sono fiducioso, perché vedo la squadra rispondere a dovere alle sollecitazioni imposte. Certo - aggiunge Rudic - il sorteggio

ci ha messo in una posizione che cercheremo di essere subito pronti, stabilire una preparazione finalizzata a chiudere in crescendo negli ultimi tre-quattro giorni.

Partenza «forte», obbligatoria, dato il campo delle rivali e con i risultati delle eliminatorie che ci danno valore non soltanto per il superamento del primo turno, ma pure per le fasi successive.

Le sei reti della prima partita sono state realizzate da Silipo (2), Angelini (2), Bencivenne e Vittorioso; le otto della rivincita da Bencivenne (2), Calcaterra (2), Postiglione, Angelini, Sottani e Ghibellini. Ancora serie di test a Perth, e da venerdì gli incontri con i punti in palio.

Debutto contro l'Iran che potrà servire per perfezionare determinati movimenti in vasca, badare eccessivamente al risultato che appare più che scontato.

Rudic, per una volta, concorda con i commentatori. «In effetti l'Italia-Iran è il match idea-



Ratko Rudic non si lamenta del sorteggio: «Vorrà dire che saremo subito pronti»

le per aprire una competizione così importante: la vittoria, che porta sempre una notevole carica morale, non dovrebbe essere in discussione. Sono i due impegni successivi che valgono quasi quanto una finalissima».

Ungheria ed Jugoslavia nello stesso girone dell'Italia, un paio di avversari di assoluto valore: sempre rimanendo in tema Mondiali, cinque medaglie d'oro (due per gli azzurri e gli alavi, una per i magiari), quattro d'argento (tre l'Ungheria ed una l'Italia) e quattro di bronzo (due la Jugoslavia, una ciascuna Italia ed Ungheria).

In totale tredici delle ventuno medaglie assegnate nelle sette edizioni dei Mondiali finiscono in mano ai nostri: disputate, quasi due terzi dell'intero bottino. Chiamiamolo tranquillamente girone di ferro.

Dal tecnico al capitano, al primo mondiale con tali gradi:

Francesco Attolico, 34 anni, il portiere azzurro, l'ultimo baluardo e probabilmente l'elemento decisivo nelle sfide contro Jugoslavia ed Ungheria. Ecco il suo pensiero sui mondiali in arrivo: «Il girone eliminatorio è terribile, ma questi si sapeva già da mesi, dal momento dei sorteggi e relativi accoppiamenti. Certo ora che la data del debutto è imminente, tutti si accorgono di quanto squilibrati siano i vari gironi. La Spagna, per citare un caso, si troverà in discesa in discesa alle semifinali. Noi invece, dopo Jugoslavia ed Ungheria, dovremmo trovare sul cammino altre pretendenti alla medaglia».

Croazia e Russia. Ma è proprio nelle difficoltà che abbiamo sempre trovato la forza di carattere per emergere: sono sicuro che anche in quest'occasione non tradiremo le attese».

Giancarlo Scazzozzi

Il Settebello

Eleonora Gay
bella novità

Non facciamoci abbagliare dalla nazionale maschile di pallanuoto e da tutta l'attenzione che i media le riservano. Potrebbe anche darsi che come è accaduto a Siviglia lo scorso agosto a salvare l'onore della pallanuoto italiana sia il Settebello e non il Settebello. E chissà che la Liguria non ricavi più lustro dalle imprese di Stefania Lariucci e Eleonora Gay, sprofetate in patria visto che giocano nel Lerici e nel Ponente Ligure che da quello di Bovo e Angelini, emigranti di lusso a Pescara e Roma.

La squadra allenata da Pierluigi Formiconi è per dodici tredicesimi quella che ha conquistato il titolo continentale: confermate Allucci, Araujo, Conso, Conti, Di Giacinto, Greco, Malato, Miceli, Musumeci, Vaillant e Virzi. L'unica novità è proprio la stella del Ponente Ligure, Eleonora Gay. L'Italia ha un girone iniziale a sei squadre non difficile ma insidioso: passano le prime quattro e non dovrebbero esserci problemi a qualificarsi a spese di Grecia, Spagna e Kazakistan. Bisogna dare subito il massimo negli scontri diretti con Ungheria e Olanda le avversarie di sempre, quelle battute a Siviglia e in parte anche ai mondiali di Roma 94.

Chi non ha problemi di programma è il nuotatore chiave Marco Formentini che è alla sua seconda esperienza mondiale: a Roma 94 anni e mezzo fu solo undicesimo, fallendo la qualificazione alla finale A che era alla sua portata, guardando i tempi che aveva ottenuto in preparazione all'evento. Oggi a 27 anni un Formentini reso più esperto dalle esperienze a Vienna, Atlanta e Siviglia ci riprova sempre a 1500 metri. Il traguardo è entrare nei primi 8 per la «scudiera» alla cavalcata si spera iridata di Emanuele Brembilla.

Luca Baldini, cresciuto nello Sturlo da Filippo Tassara, medaglia di bronzo nelle 5 km di fondo agli Europei della scorsa estate, tenta di ripetersi a livello mondiale. Non sarà facile perché Perth non è Siviglia. (d. a.)



Il savonese Alberto Angelini ha segnato tre gol negli ultimi due test della Nazionale contro l'Australia prima dei mondiali

Nel giro entro in scena la Burlando

Con la genovese, anche le savonesi Alice Dominici e Serena Bianchi. Molta attesa e possibili medaglie

Mondiali di nuoto, pallanuoto, sincro e tuffi di Perth - 1.

Domani l'inizio con la 5 chilometri maschile e femminile di gran fondo (squali permettendo...); venerdì via alla pallanuoto, in attesa del nuoto lunedì prossimo; giovedì apertura per la grazia e la bellezza in vasca, ovvero il nuoto sincronizzato. Con subito un'atleta ligure impegnata, la genovese Giovanna Burlando, del programma tecnico «solos».

Sempre dopodomani in vasca pure le azzurre della «quadra», sempre per il programma tecnico.

E della squadra azzurra, oltre alla sturlina, fanno parte le due savonesi Serena Bianchi ed Alice Dominici. Tre liguri su dieci a rappresentare il sincro dello Stivale ai Mondiali di Perth: un successo senza precedenti, merito della classe inossidabile della Burlando e dei continui progressi della scuola savonese, che ha portato fino al vertice, all'appuntamento nella vita secondo soltanto all'Olimpiade, due promesse appuntate la Bianchi e la Dominici.

Serena Bianchi, che venerdì e sabato sarà impegnata con Giada Ballan nel «duo». Tanta at-



La savonese Alice Dominici

se ed emozione a Sturlo come a Savona, certo sperando in almeno un paio di medaglie. Suddivise come?

Almeno un bronzo per la Burlando; la squadra potrebbe, con un esercizio perfetto, sfiorare il podio; la Bianchi e la Ballan, con l'entusiasmo della «prima volta», potrebbero convincere le giurie, sempre molto fredde e distaccate, a concedere qualche voto in più alla voglia di novità e di cadute del Muro del

sincro internazionale.

Il timore, ed è più che un timore, è che alla fine saranno sempre i giochi di potere a trionfare, e le scuole classiche (l'Italia non è ancora stata inserita sotto questa voce) a dividersi il bottino di medaglie. Il tecnico federale Cathleen O'Brien, scaramanticamente, non si pronuncia.

Osserva infatti: «Le ragazze hanno svolto un'ottima preparazione, alcuni passaggi sono inediti e gli esercizi molto moderni. Anche la musica ben si adatta allo spirito battagliero delle nostre ragazze. Certo a decidere sempre la giuria, e speriamo che tutto funzioni».

Parlare di medaglie e come affrontare un argomento segreto: bocche cucite, prudenza dettata da precedenti esperienze mondiali, dove le giurie avevano sempre troppo epotere di decidere l'assegnazione dei tre gradini del podio.

Le sette impegnate a Perth, oltre al terzetto ligure, sono Giada Ballan e Chiara Casalin della Polisportiva Terraglio; Mara Brunetti, Brunella Carraselli e Letizia Nuzzo della Villa Flaminia Roma; Maurizio Cecconi della Roma '70; Alessia Lucchini della Bustese Nuoto. (g. a.)



Nella foto di Roberto Ruscillo il savonese Gimenez cerca di sfuggire al controllo di Di Capita; dietro di loro l'accompagnante Bocchi

E la Sanremese ora fa i conti per la C2

Bilanci e previsioni dopo il pari con il Ponsacco Cichero: «La quota promozione è a 67-68 punti»

SANREMO. Sulla strada verso la C2 anche uno 0-0 può andare bene. «Tanto più che abbiamo giocato in un clima difficile. Ma non abbiamo concesso nulla agli avversari», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese. Sul terreno del Ponsacco i biancazzurri si sono dovuti accontentare della divisione dei punti. Poteva andar meglio, ma anche peggio. L'ambiente: un pubblico ostile e polemico che ha fischio e matuziani per tutta la partita; alla fine sui biancazzurri piovevano monetine e, per cautela, hanno lasciato lo stadio scortati dai carabinieri.

Cose che capitano. Anche se stupiscono perché con il Ponsacco non ci sono precedenti di nessun genere se si eccettua il tranquillo 1-0, al «Comunale» sanremese, dello scorso mese di settembre. Ma il clima, nella cittadina toscana, è surriscaldato. Il Ponsacco nello scorso campionato giocava in C2, riteneva di avere tutte le carte in regola per essere ripescato, ma al suo posto è stato ripescato qualcun altro che, magari, contava di più in sede federale. Così, il Ponsacco, adesso ce l'hanno con il mondo. Anche con la Sanremese che ha amministrato, con il minor danno possibile, novanta, difficili minuti.

Camaiore. La Sanremese mantiene la leadership in classifica, alle spalle è rispuntato il Camaiore che ha ridotto a sei punti il distacco vincendo a Valenza Po. I rossoblu toscani, insomma, hanno fatto sapere di esserci ancora e di puntare, più che Castelnovo (sconfitto in casa) a Massese (costretta anch'essa al pareggio) ad essere la vera avversaria della Sanremese. «Con questo Camaiore bisognerà ancora fare i conti», commenta mister Cichero. Fortunatamente se il Camaiore ha recu-



La trasferta in Toscana costerà una squalifica a Lerda (foto), espulso

perato due punti, la Massese è rimasta a meno dieci ed il Castelnovo (che domenica arriverà al «Comunale») è finito, addirittura, a meno undici.

Conti-promozione. Con la trasferta al Ponsacco è iniziato il girone di ritorno e il campionato è, ormai, oltre metà. Inevitabile cominciare a fare i conti sulle distanze dalla soglia promozione. Per mister Cichero la strada è ancora lunga. Tridotta in cifre, almeno ancora, 28-29 punti, grosso modo una decina di vittorie. «Credo, valutando la situazione, che la promozione in C2 si possa trovare a 67-68 punti. Per ora ne abbiamo 39. Un buon bottino. Ma sarebbe folle allentare la tensione. I prossimi due mesi saranno

decisivi», dice il tecnico.

Lerda. Domenica, contro il Castelnovo, in un altro match-chiave per la stagione biancazzurra i toscani, lo scorso campionato, vinsero 3-2 al «Comunale» affondando le speranze promozione del tempo in casa matuziana, non ci sarà Stephan Lerda. Il centrocampista francese è stato espulso per doppia ammonizione nel finale del match di domenica. Tornerà, invece, il bomber Calabria, assente a Ponsacco per squalifica. Nonostante non ci fosse, con le sue otto reti segnate finora, ha mantenuto un posto fra i primi della classifica cannonieri.

Bruno Monticone

Coraggio e senso tattico le armi in più nel derby col Savona

L'Imperia non è più «cantier» Ora il motore gira a mille

Gli assenti hanno avuto torto. Chi ha disertato il «Ciccione» in occasione del derby ha perso un'ottima occasione per vedere all'opera la migliore Imperia della stagione, concreta, convincente e capace di travolgere un Savona in campo per centrare la quarta vittoria consecutiva, ma incisivo e pericoloso solo per poco più di un quarto d'ora.

L'umore in casa nerazzurra, dove si è soddisfatti anche per l'incasso, con 550 paganti, più la quota abbonati, è ben rappresentato dall'euforia del dg Paolo Berio: «Un'Imperia formidabile, che ci regalerà grandi soddisfazioni. Questa squadra ha finalmente trovato il ritmo giusto, non ha sbagliato nulla nella seconda fase del torneo potrà giocare alla pari con le grandi».

La sfida con i biancoblu ha in effetti evidenziato i notevoli progressi della squadra di Ferraro e ha messo a nudo le carenze dei savonesi, sempre in difficoltà nel reparto arretrato. Bruno Caneo ha schierato la sua difesa rigorosamente in linea e questa tattica si è rivelata suicida in numerose occasioni. In particolare, giocatori rapidi come Bongiorno, Celesia e Lannolo hanno saputo sfruttare ripetutamente i varchi concessi dalla difesa ospite e con il passare dei minuti anche la manovra di Gimenez e Oppedisano, temutissimi alla vigilia, si è fatta più lenta e farraginosa, facile preda della retroguardia imperiese, dove hanno giganteggiato gli «ex» Sbravati e Di Capita.

Flavio Ferraro, che ha compiuto scelte tattiche coraggiose e azzeccate, come l'esclusione dell'italo-canadese Pizzolitto e il sacrificio di Desideri in stretta marcatura, non lesina i complimenti ai suoi: «Ho visto un'ottima Imperia, che ha confermato con una splendida prova i miglioramenti già riscontrati nel match con il Cuneo. La continuità nella manovra e la freschezza atletica della squadra sono rivelate determinanti per centrare il risultato positivo, e sono particolarmente soddisfatto perché le tre reti portano tre firme delle punte, segno che anche la qualità del gioco è migliorata e gli attaccanti sono ora nelle condizioni ideali per fare il loro mestiere. Battendo il Savona con una prestazione convincente era importantissimo, solo ai fini della classifica. I ragazzi hanno infatti dimostrato di aver ritrovato lo spirito e il gruppo indispensabile per puntare a un girone di ritorno ricco di soddisfazioni».

La missione di liquidare il Savona è quindi compiuta per i nerazzurri, che in questa stagione hanno strappato ai biancoblu i sei punti in più, ma Ferraro sottolinea le differenze tra la gara di ritorno e quella del 31 agosto: «La prima partita di campionato aveva visto di fronte al «cantier» che avevano ancora bisogno di numerosi ritocchi e di un lungo ro-



Il portiere del Savona Siracusa esce sull'attaccante Celesia, autore del primo gol

daggio. Ora il Savona è arrivato al Ciccione con una ben precisa fisionomia, che il 3-0 subito deve assolutamente amminuire e che ritengo possa portare i biancoblu verso la salvezza, ma anche l'Imperia è ben altra compagine rispetto all'andata. Allora eravamo un gruppo animato da buona volontà, lontano dal miglior rendimento, ora siamo una

squadra, nel modo in cui intendiamo il termine, e questo mi rende molto fiducioso per il futuro».

Le assenze elementi come Giuntoli e Sansonetti state ben mascherate dal tecnico. «Quando esiste unità e intenti, riescono a superare tutte le difficoltà. Abbiamo attraversato un periodo nero, veramente negativo anche per il sottoscrit-

to, torniamo ad essere protagonisti: solo questo conta».

E tra i protagonisti del successo sul Savona spiccano i goleador Beppe Celesia e Massimiliano Bongiorno, quest'ultimo autore di una doppietta che ha esaltato le sue doti di velocissimo «rapinatore» d'area. Celesia, tra i migliori finché è stato sul terreno di gioco, è ragazzino: «Finora a noi attaccanti la stagione aveva riservato ben poche soddisfazioni. Ho segnato il gol che ci ha permesso di sbloccare il risultato: è una grande gioia, che condivido volentieri con i compagni e i tifosi. Purtroppo ho anche sbagliato un paio di buone occasioni» ho colpito un palo, ma, nel complesso, credo di aver dato un buon apporto alla squadra».

Nel futuro dell'Imperia c'è la difficile trasferta sul campo della Massese, terza forza del torneo. All'andata finì 1-1, ma i toscani si sono rinforzati e non nascondono le ambizioni di puntare in alto. A Massa i nerazzurri potranno contare sull'intera rosa e, con il recupero di Sansonetti, potranno sperimentare gli schemi offensivi già studiati per il derby, sempre che Ferraro non decida di confermare anche per la sfida i bianconeri in tandem d'attacco Celesia-Bongiorno, dimostratosi incisivo in contropiede.

Luca Amoretti

Caneo dovrà ritrovare il morale e un nuovo assetto tattico

Doccia fredda per i biancoblu ma con il Derthona si riporterà

SAVONA. Una doccia fredda per i tanti tifosi savonesi che si sono riversati al «Ciccione» di Imperia per seguire i biancoblu di Caneo.

Si è vista un'involuzione nel gioco e nel risultato nel corso di una partita che ha visto il Savona giocare un buon calcio soltanto per venti minuti. Poi, dopo la rete mancata per un soffio con un colpo di testa dell'avanzato Desideri su calcio piazzato di Scaletta, è arrivato il vantaggio nerazzurro con Celesia, gol di rapina in mischia e da quel momento, per il Savona, la gara è stata in salita, vuoi per l'aggressività degli imperiesi, con Peluffo e Bocchi a centrocampo a fare la differenza, vuoi per la giornata negativa di Cellerino, Corrales e Botta.

Si è vista infatti tanta confusione in area biancoblu con una difesa schierata in linea che ha già dato ampie prove di non essere ermetica. Si è sentita la mancanza di Bottinelli nel fulcro del gioco e le due punte, Oppedisano e Gimenez, non sono state servite a dovere non-



Il portiere Siracusa

stante il gran lavoro di Scaletta, l'unico a impegnarsi a fondo fin oltre il 90'.

Sicura è apparsa invece l'Imperia in marcia, con un Di Capita vecchia maniera e un Desideri impeccabile. Molto bravi sono stati anche gli altri ex savonesi, dall'imperioso Sbravati a guidare la difesa al-

l'incontentibile Peluffo a trocambio, da Bocchi ad un attentissimo Viviani, sempre sicuro le volte in cui è stato chiamato in causa. Poi, a complicare il tutto, l'incresciosa espulsione del portiere Siracusa, autore nel primo tempo di due ottime parate, avvenuta per un battibecco con il pubblico nerazzurro.

Si prevede, purtroppo, una pesante squalifica per l'estremo difensore, un peccato perché «Edo» è stato brillante in molti frangenti ed ha salvato situazioni pericolose.

Ancora una volta il Savona conclude l'incontro a ranghi ridotti con Di Francesco tra i pali (ottimo un intervento su un'insidiosa punizione). C'è da recuperare il morale ma anche da trovare una diversa tattica in campo se si vuole, già da domenica prossima contro il Derthona in casa, proseguire l'ingestimento al quinto ultimo posto che vorrebbe dire la permanenza nel Nazionale Dilettanti.

Enrico De Marco

Il pareggio con il Casale non è da disprezzare Entella, un punto non basta ma i rinforzi sono in arrivo

CHIAVARI. A guardare la classifica il punto ottenuto con il Casale serve a poco: sette i punti di distacco dal Cuneo quintultimo, sono sempre sette i punti di distacco da Valenza e Derthona che hanno rimpiazzato il Cuneo nell'ultima piazza utile per salvarsi. Eppure in casa dell'Entella il pareggio casalingo viene interpretato in maniera negativa: «Prima della partita avrei risposto che il pari non mi bastava - confessa Gianni Comini - dopo aver visto all'opera questo Casale mi sono convinto che il risultato sul campo non è da disprezzare. Ci ha colpito a freddo, su un grosso errore della difesa (hanno applicato il fuorigioco contravvenendo ai miei ordini), e per un tempo ci ha fatto sudare freddo. Se avessimo continuato tutto l'incontro con il ritmo indovinato dei primi 45' non so come sarebbe finita. Per buona sorte abbiamo

recuperato in apertura e ripreso. Poi abbiamo cercato di colpire del 2-0, ma i piemontesi si sono difesi con grande intelligenza».

Il Casale aveva dalla sua la tranquillità di chi non ha nulla da perdere (e nemmeno da guadagnare): «Non è una novità, ho detto e ripetuto ai ragazzi che ci regala niente e che bisognerà guadagnarsi soffrendo ogni singolo punto. I risultati delle rivali ci sono favorevoli, perché al massimo hanno pareggiato. Per cambiare marcia avremmo bisogno di una vittoria in trasferta».

I rinforzi sono dietro l'angolo. L'argentino Walter Leon, classe 1978, mediano, attende solo il nulla osta da Roma; Nando Signorelli è volato ieri a Catania per parlare con l'allenatore degli etnei, un suo vecchio maestro. Se non lo vedono i siciliani tornerà a Chiavari e firmerà per l'Entella. [d. s.]

Gli esordienti del Ventimiglia si esibiranno domenica al Delle Alpi di Torino prima della partita Juventus-Vicenza

I pulcini si danno battaglia sul campo del Soccorso

Kermesse giovanile a Pietra Ligure, mentre a Pontedassio vince l'Imperia Allievi

Oggi chiusura a Quiliano e Imperia

A Quiliano si conclude oggi la seconda edizione del torneo «Massimo Tino» riservato alle categorie Grillo e Pulcini 88-89. Le finali alle 15. Questi i risultati degli ultimi incontri. Nei Grillo successo per 2-0 Legnano su Quiliano grazie alle reti messe a segno da Marino e Crispino. La Spotornese ha superato per 1-0 il Savona. Gol vincente del «manicò» Jacopo Sbravati. Il Savona ha superato per 3-0 la Caisse Grillo grazie alle reti di Secci, Ferretti e De Melas, mentre il Legnano ha avuto la meglio sulla Speranza per 2-0. Realizzatori nuovamente la coppia Marino-Crispino. Nei Pulcini vittoria della Spotornese per 5-4 con

superato per 6-2 il Legnano con reti di Cerami, una La Monica, Badoino e un'autoretta, mentre il Legnano è andato in gol con Spoto e Brunengo. Tra gli altri risultati succes-

so della Loanesi contro il Legnano per 6-1, mentre i baby loanesi hanno perso gli altri incontri, tutti per 3-1, rispettivamente contro Soccorso, San Filippo e Speranza.

Nei Pulcini 87 Alessio favorito. Le vespe alassine hanno superato il Finale per 3-1 chiudendo la penultima giornata al vertice della classifica. Oggi la

conclusione della passerella giovanile con le ultime sfide. Poi la grande festa per tutti i bambini con le premiazioni per i vincitori.

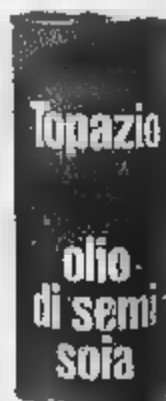
L'Imperia Allievi ha vinto il torneo «Mediterraneo Nord» superando per 3-1 Cuneo nella finale giocata a Pontedassio.

Domenica 11 gennaio grande festa per una sessantina di baby giocatori della categoria Esordienti del Ventimiglia. Saranno ospiti sulle gradinate dello stadio Delle Alpi di Torino ad assistere alla sfida Juventus-Vicenza.

Diciotto di questi invece saranno in campo nella sfida in avanspettacolo contro la formazione Punto Juve, una sorta di rappresentativa delle scuole calcio bianconere, cui il Ventimiglia è affiliato esclusivamente tramite la Cabini Equipe di Bologna alla Juventus Spa. [r. p.]

Non abbiamo altro da aggiungere.

Potete stare tranquilli. Alla ricetta ci ha pensato la tradizione, alla qualità ci hanno pensato rigorosi controlli, alla genuinità ci ha pensato Topazio. E a tutto il resto, semi di soia compresi, ci pensa ogni giorno madre natura.



Olio di semi di soia Topazio.

Le occasioni firmate ti aspettano

a Savona dal 7 Gennaio da

WORKING GROUP STORE



SALDI

*Di tutta la merce
Autunno Inverno 97/98
sconti fino al*

50%

Campionari & Stock
UOMO DONNA e BAMBINO

SAVONA Via Servettaz, 41 Tel. 019 810.771 - 822.725



Italian Sports Design

tutto per: TENNIS - CALCIO - SCI
PALESTRA - TEMPO LIBERO

EFF. COM. LEGGE 80

SALDI

ECCEZIONALI

dal 50 al 60% su tutta la merce

lotto point

ALASSIO • Via Mazzini, 41

Minisouk

LAIGUEGLIA • Via Roma, 166

Vi aspettiamo dal 7 gennaio '98

Caso S. Paolo, il manager ha chiesto chiarimenti ai medici e promette nuovi interventi E adesso la Regione «interroga» Cuneo Lunghe attese al pronto soccorso, prime conseguenze

Una denuncia

In città mancano gli ambulatori

SAVONA. «Il Pronto soccorso è intasato perché mancano gli ambulatori».

Questa l'analisi spietata ma efficace del dottor Renato Giusto, presidente regionale della Fim, la Federazione dei medici di famiglia. «I medici del Pronto devono far fronte a un carico di lavoro spaventoso perché esistono i distretti socio-sanitari - dice Giusto - La sanità del territorio, malgrado i programmi e le buone intenzioni, è sempre stata trascurata. E' quindi inevitabile che i pazienti si rivolgano al Pronto soccorso per ottenere risposte. I medici di famiglia fanno la loro parte, svolgendo attività ambulatoriale, ma con orari limitati. L'Asl dovrebbe quindi creare altri punti di riferimento in città, per far fronte ai piccoli traumi e ai malori. In questi presidi potrebbero prestare attività anche medici di famiglia. In questo modo il Pronto soccorso potrebbe occuparsi solo delle emergenze sanitarie e proprie».

La questione delle lunghe attese, intanto, fa discutere. Ed emergono altre storie. Ecco quella di Edoardo Benvenuto, un pensionato savonese, che mesi fa ha presentato una denuncia al tribunale del malato. Racconta: «Io sono cardiopatico. Essendo un paziente a rischio, mi hanno consigliato di andare in ospedale non appena sentivo il minimo sintomo che potrebbe fare temere un infarto. Proseguo Benvenuto: «La scorsa estate mi sono sentito non stare bene. Era sabato. Sono andato al centro ipertesi, l'ho trovato chiuso. Mi sono così rivolto al Pronto soccorso dove ho trovato un medico maleducato. Non voleva visitarmi. Pretendeva che mi rivolgevo al centro ipertesi. Alla fine si è occupato di me e devo dire che dal punto di vista medico ho nulla di che lamentarmi: ha fatto tutti gli esami, è stato molto scrupoloso. Non mi è piaciuto il primo comportamento e l'ho segnalato al tribunale malato».

[c. v.]

L'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani, ha aperto un'inchiesta sulla vicenda del Pronto soccorso dove venerdì sera sono intervenuti i carabinieri chiamati da alcuni pazienti (non piccoli problemi ambulatoriali) che aspettavano da ore di essere visitati dai medici, a loro volta impegnati fin dal pomeriggio a occuparsi di malati a rischio e quindi prioritari.

Ma è l'unica novità di una giornata convulsa iniziata di primo mattino con un vertice fra il manager Roberto Cuneo e il direttore sanitario, Giovanni Battista Ghigliazza. L'Asl intende trovare a breve termine una soluzione per evitare il ripetersi di «disguidi» come quello di venerdì. Decine di pazienti, con piccoli problemi, hanno aspettato per ore di essere visitati perché i medici dovevano occuparsi di casi a rischio. Ma le attese, addirittura di sei ore, hanno finito per esasperare alcuni malati che hanno chiamato il 112. Solo l'intervento dei carabinieri ha sbloccato la situazione: l'organico è stato rinforzato con il medico «reperibile», un infermiere e un barelliere. E poco a poco è tornata la normalità.

REGIONE. L'assessore regionale intende fare luce su quanto avvenuto al San Paolo. Ieri mattina ha inviato una lettera al direttore generale dell'Asl, Roberto Cuneo, con la quale chiede dettagliata relazione sull'accaduto ed eventuali iniziative per ovviare alla situazione. Una richiesta di chiarimenti perentoria. ASL. L'azienda sanitaria vuole ai ripari. In un vertice fra il manager Roberto Cuneo e il direttore sanitario, Giovanni Battista Ghigliazza, sono state analizzate varie soluzioni. Fra le ipotesi quella di realizzare sale attese più ampie per i malati che raggiungono il Pronto soccorso con mezzi propri e ambulatorio in città al quale possano rivolgersi pazienti colpiti da lievi malori e con ferite di poco conto.

Spiega il direttore generale dell'Asl: «Stiamo verificando quanto è accaduto al Pronto soccorso. Per il momento posso affermare con certezza che i pazienti che erano in coda in ospedale, al di là del disagio dell'attesa, non hanno subito danni. Le code, per quanto deprecabili, sono conseguenza dell'affluenza esagerata che si verifica in Pronto soccorso».



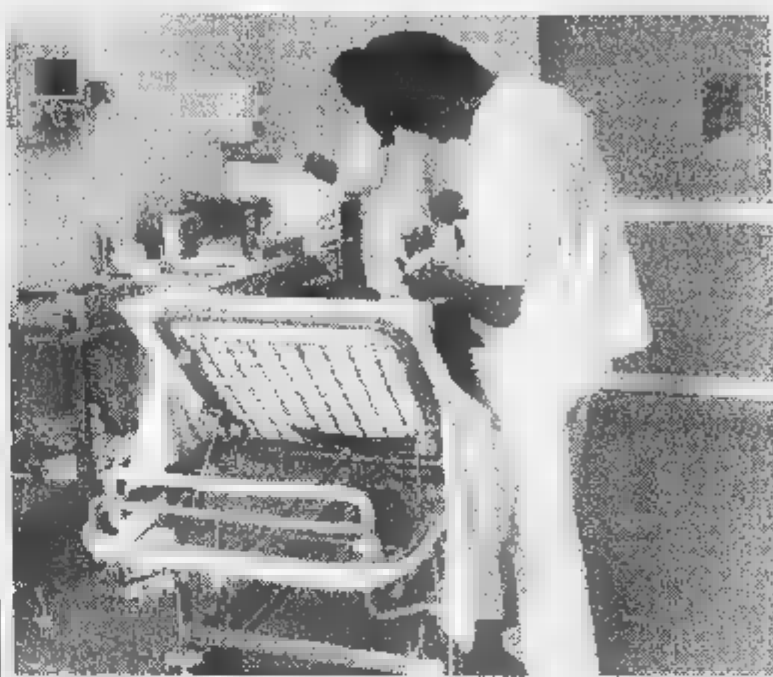
L'assessore regionale Franco Bertolani

Prosegue Cuneo: «Stiamo comunque studiando correttivi. E' necessario modificare i locali e realizzare una sala di più e un filtro esterno, in modo da consentire ai medici

del Pronto soccorso di verificare periodicamente le condizioni dei pazienti in attesa. E' vero inoltre che la città avrebbe bisogno di un ambulatorio per dare risposta a piccoli infortuni e malori. Ma ci tango a sottolineare che tutto quanto è accaduto è diverso dalla mala-sanità».

INDAGINE CARABINIERI. Nessuno dei pazienti che venerdì sono rivolti al 112 ha presentato una denuncia. I loro nomi figurano nel rapporto dei militari i quali, arrivati in Pronto soccorso, hanno parlato con i medici, contattato il responsabile di turno della direzione sanitaria e l'hanno invitato a richiamare in servizio un medico «reperibile». «Il nostro compito è finito lì - commenta alla caserma di corso Ricci - I problemi organizzativi sono di competenza dell'Asl».

Claudio Vimercati



Il Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo in questi giorni al centro di polemiche

Morto Costagli Vado, lutto nel mondo delle bocce



Ermanno Costagli, 63 anni, era arbitro provinciale dell'Ubi

VADO L. Lutto nel mondo delle bocce. E' morto Ermanno Costagli, vice presidente del Comitato provinciale della Fibi. Aveva 63 anni. Entrato giovanissimo nel mondo bocciolo, nel 1961 aveva ottenuto il patentino di arbitro provinciale. Dopo essere passato a far parte del direttivo dell'Unione Bocce Italiane, E' stato per quattro anni presidente della Bocciofila Vadesse sino al quarantesimo dalla fondazione. I funerali sono svolti alla presenza del Comitato di Savona presieduto da Athos Carle. [r. p.]

Cambia la filosofia dell'assistenza nel complesso sanitario Santuario, dimessi 4 anziani L'ospizio diventa un ospedale

SAVONA. Per la prima volta quattro anziani sono stati dimessi dal ricovero del Santuario dopo un periodo di cura. L'ex cronario sta diventando un reparto sanitario a tutti gli effetti.

Il manager Roberto Cuneo spiega la novità: «Abbiamo dimesso quattro pazienti che dopo un periodo di cure intense avevano riacquisito un discreto stato di salute. Questa deve essere la funzione della Residenzialità assistita: un luogo di cura che consenta ai pazienti di recuperare le condizioni di salute necessarie a tornare in famiglia. Il cronario è destinato gradatamente a scomparire. Attualmente al ricovero del Santuario vengono ospitati una novantina di anziani che pagano una quota giornaliera di 42 mila lire».

Nel prossimi mesi il reparto della Residenzialità sanitaria verrà dedicato al day hospital. L'Asl ha intenzione di avviare un centro per la cura diurna de-

Pagati i debiti delle Usl

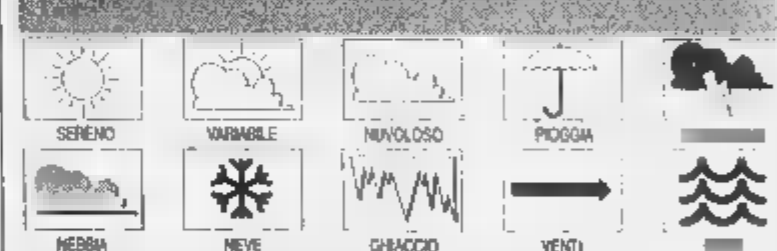
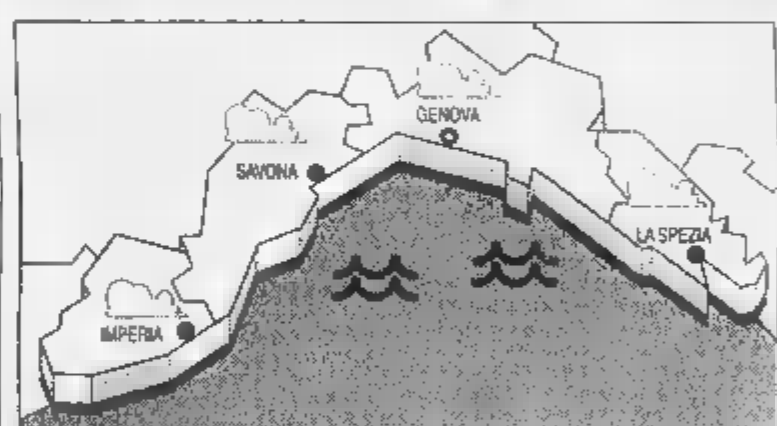
Una recente delibera della Regione ha posto fine a decine di contenziosi fra le Aziende sanitarie locali liguri e ditte fornitrici (soprattutto farmaceutiche) che vantavano crediti con le vecchie Usl, sopresse nel dicembre '94. E' stato infatti stanziato un fondo 180 miliardi destinato al pagamento dei debiti pregressi. L'iniziativa ha posto fine a decine di cause civili, intentate dalle ditte creditrici e contro le quali si erano opposte le aziende sanitarie locali sostenendo che quei pagamenti fossero di loro competenza. A Savona, il tribunale ha più volte dato ragione all'Asl, sulla base di un pronunciamento della Corte di Cassazione secondo cui i debiti contratti dalle Usl devono essere pagati dalle Regioni e non dalle aziende sanitarie locali. I giudici (parecchie le sentenze depositate negli ultimi mesi) hanno revocato tutti i decreti ingiuntivi, accogliendo le tesi degli avvocati della Asl.

[c. v.]

gli anziani che durante la notte potranno fare ritorno a casa: «La quota da pagare sarà limitata e le famiglie saranno comunque sollevate, non dovranno assistere gli anziani per l'intera giornata ma solo per la notte. I posti a disposizione saranno circa una trentina».

La sperimentazione verrà avviata contemporaneamente al Santuario e alla Residenzialità di Varazze: entrambe le strutture sono dotate di centro per la cura della demenza senile. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare medio-alta e stratificata. Vento moderato da Est-Nord Est. Mare mosso. Temperatura superiore ai valori normali.

Tempo previsto per domani. Condizioni di tempo discreto, con schiarite alternate a passaggi nuvolosi. Vento debole, mare mosso, temperatura stagionale.

RILEVAZIONI IN IERI. Mare 14°C; umidità 80%; pioggia 0 mm; vento: Sud-Est 10/15 km/h. Mare: mosso; cielo: poco nuvoloso; pressione barometrica 1016 (tendenza: aumento).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mete Mursia di Portofino.

Ieri il congedo della redazione: «Ci mancheranno le sue intuizioni»

Di Donato lascia «Savona economica»

Bilancio dopo quarant'anni di lavoro editoriale

SAVONA. Dopo quarant'anni di servizio, con la conclusione del suo rapporto di lavoro presso la Camera di Commercio di Savona, Francesco Di Donato lascia la direzione responsabile di «Savona Economica», assunta nel 1979.

In quell'anno, appena ebbe l'incarico di segretario generale dell'ente camerale, propose la trasformazione della prestigiosa rivista camerale in tiratura molto limitata (poche centinaia di copie) in un periodico di informazione che raggiungesse tutti gli operatori economici della provincia iscritti nell'allora Registro Ditta. Registro delle Imprese (circa 23 mila copie), il chiaro obiettivo di aiutare soprattutto i piccoli imprenditori nel ricevere informazioni utili per la loro attività. Ad oggi, dopo circa vent'anni, la rivista richiede come elemento essenziale dell'impresa ai fini della sua competitività costante e puntuale informazione. Infatti

i mezzi di comunicazione di massa e per ultimo Internet, sviluppano una concorrenza commerciale a tutti i livelli sia per le grandi che per le piccole imprese.

Il congedo è stato affidato alla redazione di «Savona economica». «Mancherà la personalità brillante di Francesco Di Donato, mancheranno ancor più le intuizioni sul ruolo della rivista camerale da lui pensata come il minimo comune denominatore dell'informazione imprenditoriale, il primo necessario strumento di informazione per l'impresa. Nel suo saluto di congedo il direttore ha indicato la strada dell'innovazione, fattore essenziale di competitività e di successo».

Il ruolo di «Savona economica», con il trascorrere degli anni, si è esteso anche ai settori ai lavori, grazie ad analisi più generali e interessanti escursioni nel mondo della cultura. [a. b.]



Il dottor Francesco Di Donato

Chiudono «Caramella» e «Bla Bla» ma in corso Italia ora aprono nuovi negozi d'abbigliamento

Alimentari in crisi, colpa del supermarket

Restituite al Comune sette licenze, difficoltà anche per le boutique

SAVONA. Alimentaristi in difficoltà. Nei primi giorni dell'anno sono state restituite al Comune, di cui 5 appartengono al settore alimentare.

Il fenomeno riguarda indistintamente tutti i quartieri della città, da via Scatti a via Crispi, da via Torino a via Donizetti e via dei Mille. Secondo il rappresentante categoria dell'Ascom Renzo Adonide, però, non si tratta di crisi economica: «Tutti i miei colleghi che hanno chiuso in questi giorni erano piuttosto anziani. Restituendo la licenza otterranno facilitazioni per il raggiungimento dell'età pensionabile. Del resto il nostro è un lavoro particolarmente duro. Per vendere frutta, verdura e commestibili bisogna alzarsi al mattino presto e procurare prodotti di prima qualità. Dopo tanti anni si sente il bisogno di riposare».

Adonide non crede alla concorrenza dei centri commerciali: «I clienti chiedono soprattutto prodotti di qualità e se riusciamo a garantire prodotti di alto livello dovremmo temere la concorrenza di nessuno. Nel periodo di Natale abbiamo lavorato tutti. Ora dobbiamo prendere slancio per continuare». Non tutti, però, hanno l'entusiasmo di Adonide. Molti hanno preferito restituire la licenza al Comune. Oltre agli alimentari, fra le più

sazioni di attività del 1998 si registra anche quella del negozio di oggetti d'arte e cornici di San Michele.

Alcune zone della città, denotano comunque una buona vivacità commerciale. In corso Italia i due negozi che hanno chiuso (Caramella e Bla Bla) sono stati rilevati. Sul lato opposto, si registra inoltre l'apertura di un nuovo negozio di abbigliamento, «Felissimo». Sempre in Italia, si registra la chiusura di «Scrupoli» e l'apertura di un nuovo negozio specializzato nella vendita di rischi nuovi e usati. [e. b.]

Dipendenti in assemblea

I sindacati dei dipendenti della Cassa di Risparmio di Savona hanno organizzato per giovedì un'assemblea. Fibi, Falci, Fiba e Fisac hanno infatti convocato un incontro con tutto il personale per affrontare la delicata vicenda della vendita della banca. L'assemblea è in programma giovedì alle 16. Gli sportelli della Carisa quindi termineranno l'attività alle 12,45.

Fra gli argomenti che saranno affrontati nel corso dell'assemblea figurano: l'esame degli assetti societari, la situazione nazionale del comparto bancario e lo stato delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

I sindacati Carisa già da tempo avevano preso posizione a favore della vendita a Banca Toscana: «La motivazione è puramente matematica. I toscani a Savona non hanno né sportelli, né dipendenti mentre la Carige ha già più di 200 impiegati. E' chiaro che i genovesi saranno costretti a razionalizzare gli sportelli, mettendo a repentaglio i posti di lavoro».

Nel frattempo continuano le trattative fra Genova e Firenze. La Banca Toscana con l'appoggio del Monte dei Paschi sarebbe intenzionata ad acquisire il 7 per cento delle quote Carisa detenute da Genova. Allo scopo di rendere l'offerta più appetibile la Banca Toscana ha ipotizzato anche la sottoscrizione del 7 per cento delle quote della Cassa di Risparmio di Genova. [e. b.]

SAVONA
Anteprima ■ Ernesto Calindani
Domani pomeriggio al teatro Chiabrera andrà in scena il più ■ spettacolo ■ «Mercato dell'affarista», lo spettacolo della stagione di prosa che vede protagonista Ernesto Calindani. Si tratta di ■ rappresentazione che, dato l'orario, favorisce particolarmente il pubblico delle scuole e gli spettatori più anziani. Spettacoli serali, da giovedì ■ domenica, alle 21. (a.)

■
Conferenza sulle armi ■ 1815
Sabato alle 21 all'Icist, all'Istituto ■ cultura italo-tedesca, svolgerà una conferenza di Giacomo Pignata sul tema: «Armamento dell'esercito italiano fra il 1800 e il 1815». L'iniziativa del Centro studi rievoca le storiche. (a.)

■
Visite alle stanze di Pio VII
Per visitare le stanze di Pio VII occorre effettuare la prenotazione in Curia, telefonando al numero 950892. (a.)

A S. Stefano in autostrada novantamila «passaggi». Stasera via al rientro

Epifania, un ponte da ricordare

Traffico record sull'Autofiori: più 60 per cento

ALASSIO. Traffico molto intenso ma regolare nel ponte dell'Epifania. Sabato e domenica la località della Riviera sono state per i turisti. Sull'autostrada dei Fiori il transito di veicoli è stato quest'anno notevolmente superiore a quello del 1996 (anno funesto per l'arrivo di un'abbondante nevicata e di temperature sotto lo zero). Grazie soprattutto alle buone condizioni climatiche di questi giorni è registrato un buon 60 per cento in più. A Santo Stefano (ed il 27 dicembre) è toccato addirittura quota 90 mila veicoli.

Le feste natalizie? Tutto andate bene per gli albergatori e gli esercizi pubblici. Benissimo rispetto al 1996 e non male rispetto agli anni precedenti. Gli operatori non nascondono la soddisfazione. Il rientro a casa dei turisti, arrivati in massa tra il 27 dicembre ed il 2 gennaio, è stato piuttosto scagionato e senza intoppi. Con oggi, Epifania, le presenze nelle strutture ricettive nelle seconde case ritorneranno su livelli di normalità. In attesa di nuove motivazioni per il turismo fuori stagione, il ciclismo (a febbraio) ed altre manifestazioni sportive.

Il presidente degli albergatori Enrico Mantellassi ha fatto, con la dovuta cautela, il punto della situazione. «Sicuramente



Il ponte turistico di fine anno è stato positivo per la Riviera

tra Natale e l'Epifania abbiamo avuto un periodo positivo per il nostro turismo. La clemenza del tempo e tutta la promozione fatta nei mesi scorsi ci ha aiutati grandemente», ha detto Mantellassi. Ha poi lanciato un appello a tutti gli operatori: «Questo è proprio il momento di adeguarsi sugli allori e di tenere duro per i mesi a venire. Ad Allassio bisogna insistere sul di-

scorso della qualità totale. C'è spazio per tutti per lavorare ma il rapporto qualità-prezzo deve essere mantenuto e rispettato sempre. Non si può lavorare, dopo tutti gli sforzi fatti, attirando la clientela per un certo standard qualitativo e deprezzando poi i listini. E' dannoso per il nostro Allassio e per gli albergatori che lo fanno che non possono mantenere le pro-

messe. Anche Giancarlo Quadrelli, titolare del Grand Hotel Diana, che vive con professionalità di turismo da moltissimi anni, ha dichiarato che «di certo si può fare di più, ma intanto non ci si può lamentare». Ha spiegato Quadrelli: «E' stato un buon Capodanno. Quest'anno si è riputata la tradizione degli anni precedenti. La gente ha cercato

il riposo, la festa ed il relax e l'ha trovato in Riviera in questo periodo, dove ha regnato il sole. Il grosso del rientro si è verificato come al solito tra il 2 ed il 3 gennaio. Ma abbiamo registrato un'anticipazione degli arrivi rispetto al 1996 al periodo tra il 27 ed il 29 dicembre». Poi conclude: «La neve in montagna, a mio giudizio, non ci porta via gente per questo motivo: chi è affezionato al mare, chi ha il pallino per la montagna, ci va ugualmente. Con qualsiasi condizione meteorologica. Per noi è sempre molto importante potenziare i fuori stagione e su questo stiamo lavorando da tempo in sinergia».

Mentre oggi si esaurisce l'esodo e scagioni dei turisti già si pensa ai prossimi ed alle «preziose» manifestazioni sportive. Appuntamenti di rilievo che permettono di riempire in buona parte gli alberghi ed i locali nei periodi morti. «Bisogna destagionalizzare il nostro turismo. Insistendo da alcuni anni con manifestazioni sportive, culturali e spettacoli abbiamo ottenuto già buoni risultati», ha detto ancora Enrico Mantellassi. Per cominciare, a febbraio, si partirà i tradizionali appuntamenti ciclistici. Marzo sarà dedicato alle regate veliche e aprile ai campionati internazionali di tennis.

Boero

A Millesimo

Il ricordo del senatore Ruffino



A Millesimo il ricordo del senatore dc Giancarlo Ruffino scomparso in un incidente stradale

MILLESIMO. Oggi, alle 18, nella chiesa parrocchiale della Visitazione di Millesimo, verrà celebrata la messa di anniversario della morte del senatore Giancarlo Ruffino, avvocato, e già sottosegretario all'Interno.

Giancarlo Ruffino è morto il 6 gennaio del '94 in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Savona. Il senatore stava facendo ritorno a casa insieme con la famiglia dopo aver trascorso un breve periodo di vacanza in una località turistica piemontese. E come ogni anno, oggi, la figura di Giancarlo Ruffino verrà ricordata dai famigliari, dai parenti e dall'intera comunità di Millesimo, alla quale, nonostante il trasferimento a Savona, era rimasto sempre legato. Un legame forte, profondo che ha accompagnato per tutta la vita. A quattro anni di distanza dalla tragedia, il senatore tornerà a rivivere nel ricordo e nella memoria di quanti lo hanno amato. (L. B.)

Per il raddoppio

La Quercia dice «sì» alle Ferrovie

ANDORA. «La notizia della conferma del decreto presentato dal Ministro ai Trasporti Claudio Burlando, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre scorso, di 485 miliardi stanziati per il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia nel tratto Andora-San Lorenzo al Mare, dimostra l'impegno del Governo dell'Ulivo alla soluzione dei problemi fondamentali per l'ammodernamento del trasporto e della mobilità in Liguria». Lo afferma Moreno Vieschi, segretario regionale del pds, in relazione alla notizia da noi riportata del finanziamento inserito in extremis prima della fine dell'anno. Aggiunge Vieschi: «E' ora necessario che nei prossimi 60 giorni il Parlamento approvi il decreto, superando definitivamente posizioni irresponsabili e pretestuose che mettevano in pericolo queste scelte, come quelle dell'onorevole Gagliardi di Forza Italia».

Al riguardo, infatti, c'era stata una polemica fra le forze governative e quelle di opposizione che non avevano approvato il finanziamento poiché «non in grado di valutare il progetto per la mancanza di documentazione e di tempo per esaminarlo». In Riviera lo spostamento di monte, relativo raddoppio, è atteso ormai da decenni e ci si augura che i 485 milioni, la delle motivate posizioni di parte, sfugga per l'ennesima volta. (R. S.)

LA GUIDA

ATTENZIONE ALLE FALSE OCCASIONI

ALASSIO. Protti... via. Da domani si iniziano i saldi. E la Riviera, che ha visto un lungo ponte natalizio positivo per il turismo, molto meno per il commercio, espone nelle vetrine il tradizionale cartello che annuncia sconti sensazionali su tutti i generi. «I saldi sono ormai diventati il vero shopping stagionale. Ci sono moltissimi clienti che vanno a caccia di svedite aspettando il 7 gennaio per fare acquisti. Quest'anno, però, ci sono stati dei saldi anticipati, negozianti che hanno effettuato svedite per cessione di attività e altro ancora prima di Natale. Un segnale forte della crisi del settore commerciale», commenta il presidente dell'Ascom Albenza Mario Sacconia.

Una analisi condivisa dalla maggior parte dei dirigenti dei sindacati commerciali. «La forbice si allargando. La concorrenza della grande distribuzione è sempre più forte. Ma anche sui saldi bisogna che la clientela alcune regole base. Il consiglio è quello di

Svendite di fine stagione, un modo per concludere buoni affari

Nel Savonese partono i saldi ecco la mappa dello shopping



Savona, da oggi partono i saldi

comperare da chi si conosce e ha una tradizione di serietà commerciale. In caso contrario si può rischiare di acquistare un oggetto a prezzo pieno nonostante le promesse», commentano ancora i dirigenti dell'Ascom. (S. P.)

SAVONA. Domani prende via una massiccia campagna di vendite di fine stagione. Oltre 10 ditte cittadine hanno annunciato l'iniziativa al Comune e per i prossimi due mesi tenteranno di vendere i prodotti che hanno carattere stagionale. I «saldi» vengono infatti effettuati proprio su quei prodotti che, per il carattere tipicamente stagionale, potrebbero rischiare un forte deprezzamento se non vengono esauriti. I «saldi» possono essere effettuati solo in due periodi dell'anno: dal 7 gennaio al 7 marzo e dal 1° luglio al 10 settembre. Nelle ultime stagioni sono sempre più numerosi i negozianti savonesi che aderiscono all'iniziativa. Un fenomeno che pare strettamente alla crisi economica. Da alcuni mesi in città sono state avviate anche numerose liquidazioni di merce, legate alla ristrutturazione dei locali d'azienda. I vigili urbani comunque vigileranno sulla campagna dei «saldi» soprattutto per evitare abusi sulla pubblicità. (L. B.)

Vall'ormida

Ecco l'elenco dei negozi

CAIRO. «L'Epifania tutte le feste si porta via», recita l'antico detto, ma per i commercianti, l'Epifania significa soprattutto il via i grandi saldi di fine stagione, che a Cairo inizieranno domani e si concluderanno il 7 marzo.

Ecco l'elenco degli esercizi: Dribbling Sport di corso di Vittorio, Molinari di via Fratelli Franchi, Stefanel di piazza della Vittoria, Jim Line di piazza della Vittoria, Walk Over di corso di Vittorio, Bingo di via Roma, Proposte di Vittorio.

E ancora: Ro Ro di via Roma, Oviess di via Colla, Moda Futura di via Roma, Il Grillo di via dei Portici, Topper di via Roma, GD di Brigate Partigiane, Sanitas di corso Brigate Partigiane, Sanitas di via Roma, Piazze delle Chiavi di via Cavour, Mercatone della Calzatura di corso Brigate Partigiane, Emporium di corso Marconi, San Giuseppe, Country Shop di via Roma, Acquamarina di Roma, Carlo Sport di via Colla.

Inoltre, vendite promozionali per Flor Art di corso Brigate Partigiane, Sanitas di via Colla, Iper Alicorn (su teleria, casa, calzature e casalinghi), Dis Gros (giocattoli).

Saldi al anche a Carcare, dove la centrale via Garibaldi, che aveva già visto l'Unione di 12 commercianti per pubblicizzare radiofonicamente le proprie attività, fa la parte del leone con negozi Magie Intime, Zero in condotta, Canber, Mizar, Diana Sport e Zigo Zago. non solo via Garibaldi: citiamo per tutti Barnabè, in via Sanguineti.

Del resto, da domani, o, nei casi dei più ritardatari, entro la prossima settimana, in tutti i centri della Val Bormida si sta aprendo la caccia ai saldi, una caccia nella quale vige l'immortale paradigma «Chi prima arriva meglio alloggia, ovvero sceglie», ricorda sorridendo una commerciante di Carcare. (M. CA.)

Ancora esposto il grande pannello di ceramica realizzato dall'artista genovese

Luzzati e il «Flauto magico» di Mozart

Celle, 150 pannelli per raccontare la magia delle note

CELLE L. Resta esposto fino alla fine di stasera nella galleria del tunnel di lungomare Crocetta, la nuova opera in ceramica dell'artista, scenografo e costumista Emanuele Luzzati.

La cerimonia d'inaugurazione del pannello, lungo 60 metri quadrati e composto da 1500 piastrelle, si è svolta sabato 3 gennaio alla presenza di folto pubblico, critici d'arte e numerose autorità. Interamente realizzato nella bottega artigiana cellese di Tondo di Marcello Mannuzza, il pannello è ispirato all'opera classica il «Flauto Magico» di Mozart ed è stato commissionato all'artista genovese dall'amministrazione comunale di Santa Margherita. Dopo l'esposizione in anteprima a Celle il Comune del Levante figure collocerà il pannello nel «Giardino di Papageo» progettato dallo stesso Luzzati all'interno del parco di Villa Carmagnola. (A. S.)

Esposto sulle vecchie mura

quarantacinque anni Varazze attende che venga realizzata la passeggiata archeologica lungo le vecchie mura. La Lega Nord invia un esposto alla Procura della repubblica invitandola a intervenire per far luce su eventuali inadempienze. Secondo la documentazione della Lega, datata 5 giugno 1953 la prima lettera della soprintendenza ai monumenti della Liguria, indirizzata all'allora sindaco di Varazze, nella quale si chiedeva che venissero curati il restauro della torre d'angolo e il consolidamento della merlatura delle mura. Seguirono altre missive, ma i lavori non vennero mai eseguiti.

«Nel corso dei decenni - precisano Giovanni Damels e Sara Merello - tutto è andato a monte e nessuno si è più interessato al problema. Ma siccome tutte le pratiche che riguardano beni ambientali e artistici vanno in prescrizione, e poiché molti cittadini si rivolgono a noi invitandoci a fare qualcosa per la tanto desiderata passeggiata archeologica, abbiamo deciso di rivolgerci alla Procura per chiedere un intervento affinché vengano eseguiti i lavori stabiliti dalla soprintendenza. Abbiamo anche chiesto di controllare che non si siano commessi reati civili e penali perseguibili per legge».

(A. S.)

Meglio dei soliti SCONTI
Oltre i soliti SALDI
La vera CONVENIENZA

SOLO

da EMPORIUM

DAL 7 GENNAIO AL 22 FEBBRAIO 1998

TROVI TUTTA LA MODA CHE VUOI AL PREZZO CHE CERCHI!

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

CEVA-TORINO
S. GIUSEPPE DI CAIRO M.
CAIRO M.
ALESSANDRIA

MILLESIMO
CARCARE
SAVONA
GENOVA

EMPORIUM
Tel. 019/510843

matino 10-12,30
pomeriggio 15-19

Per la pubblicità su

LA STAMPA

Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10128 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

Una nuova pista nel mondo di notte della Riviera, ore contate per il killer?

Donna uccisa, indagini nei night

Nel mirino i clienti abituali delle prostitute

ANDORA

NOSTRO

C'è una nuova pista per il feroce delitto di Andora. Anna Giunti, la donna uccisa nel suo residence con tre coltellate la notte dell'ultimo anno, forse inferse con una rancola, avrebbe lavorato o comunque recentemente frequentato, un night della Riviera dove «lavorano» ragazze dell'Est (russe e albanesi) che si prostituiscono in case o residence della zona. Ed è proprio nelle sale del locale che la donna, 32 anni, incensurata, potrebbe aver conosciuto il suo assassino.

Nei giorni scorsi, gli inquirenti avrebbero già sentito, in via informale, i titolari del locale ma sui contenuti del colloquio vige il massimo riserbo. A questo punto si allarga il ventaglio delle ipotesi, non più circoscritte all'azione isolata di una maniacca, al rapto di un cliente.

La morte di Anna Giunti potrebbe anche rientrare nella logica di una «guerra» racket. I segnali di uno scontro in atto per il controllo della prostituzione sono già rivelati nel febbraio scorso, con l'esecuzione di Doni-



Anna Giunti

ka Hoxhollari, albanese di 20 anni, a colpi di pistola in una sala di Albenga. Anche in questo caso l'assassino è rimasto sconosciuto; già allora era stata ritenuta credibile la tesi di «guerra» tra i clan calabro-alba-

centrale di Milano e Verona - controlla il flusso delle prostitute dall'Est.

Le organizzazioni si dividono anche se la situazione è tutt'altro che chiara. La barbarica uccisione di Anna potrebbe rivelarsi dunque come un «avvertimento» alle prostitute che non vogliono piegarsi agli sfruttatori che traggono profitti miliardari. Chi, tra le prostitute, ha provato in passato a mettersi in proprio a ribellarsi al racket, ha subito feroci «punizioni». Come Maria Romanova, russa di 28 anni: nel '96, è stata vittima di una misteriosa aggressione ad Albenga. Un uomo, rimasto anch'egli sconosciuto, tentò di strangolarla dopo averla violentata e sevizata.

Un'indagine a 360 gradi, che non trascura alcuna possibilità. E resta sempre il primo piano l'ipotesi che ad uccidere sia stato un «cliente» abituale della donna. Forse i primi indizi arriveranno dalla lettura dei tabulati Tim del cellulare della donna. Domani saranno nelle mani dei carabinieri.

Massimo Numa

LE Poesie di Anna

Queste tre poesie sono contenute nella raccolta «Sensazioni di vita», scritta da Anna Giunti, e pubblicate recentemente.

IL SOGNO
Leri ho sognato di me e di te.
Camminavamo, mano nella mano,
in un grande prato verde,
e c'era il sole, che illuminava
i nostri volti, poi tu ad un tratto
mi hai detto che era solo un sogno.
Ed io ho aperto gli occhi.

LA MORTE
Cos'è la morte?
Il sollievo di un'angoscia
tanto attesa
o la fine di un'illusoria felicità?

LA SPERANZA
La speranza è una verde parola,
parola magica, che appare
per colmare un'illusoria felicità,
e scompare ancora prima
che essa sia colma.

Anna aveva la passione delle letture e della poesia. Amava dipingere e scolpire ed era teneramente amata dalla famiglia che l'aveva abbandonata, ma mai perdere i contatti, alcuni anni fa. Una vita irrequieta, la sua, come da una febbrile ansia di vivere, affrontando le delusioni e gli inganni, volte terribili, con una serena consapevolezza dell'infinità di combattere. Nei versi traspare una disperata lucidità senza speranza, un modo come un altro per guardare la realtà, che oggi suona quasi come «profezia del delitto».

Anna aveva il mito degli Usa. Vi trascorse due anni, a inseguire il mito della Beat generation, per poi tornare in Europa, in Inghilterra, a fare la hostess in una compagnia di pubbliche relazioni. E poi il ritorno a Milano, forse già sconfitta. Sino all'anonimo residence di Andora. (m. nu.)

«Guerra» per la scuola infermieri

Il Santa Corona contro Savona

I sindacati del Santa Corona scendono in campo per difendere la scuola per infermieri. Lo fanno una lettera aperta all'assessore regionale Franco Bertolani, al direttore dell'azienda ospedaliera Ubaldo Fracassi, dottoressa Loredana Sasso della scuola professionale del Santa Corona. «Appreso dagli organi di stampa e da informazioni pervenute dagli allievi, dell'intenzione della Regione Liguria di centrare il secondo anno di corso universitario in scienze infermieristiche nella sede di Savona, si evidenzia il disappunto delle scriventi organizzazioni sindacali per tale decisione qualora la venisse confermata dalla giunta regionale. Si chiede di riesaminare l'argomento prevedendo la possibilità di far continuare i corsi nella stessa sede ove iniziati, che non comporterebbe onere aggiuntivo, come peraltro già annunciato agli organi di stampa, scrivono i sindacati aggiungendo che il trasferimento sembrerebbe mettere in discussione la professionalità e l'esperienza formativa del Santa Corona «da tutti sempre riconosciuta».

MOTIVAZIONI

Domani alle 15,30 a S. Michele i funerali di Federico Valle

Si svolgerà domani alle 15,30, nella cattedrale di San Michele, il funerale di Federico Valle, 67 anni, insegnante in pensione di lingue liceo classico albanese. La salma proseguirà per il cimitero di Arnasco, ove sarà tumulata. Valle era stimato e benvenuto dai colleghi e dagli studenti. (r. sr.)

Merello succede a Torre alla guida della Crl

Cambio alla guida della Croce Bianca. Il medico Giampaolo Merello succede al collega Alessandro Torre. L'elezione è avvenuta con le recenti votazioni dei soci. (r. sr.)

L'ALBERGO

Marchiano si è dimesso dal Consiglio comunale

Il consigliere minoranza Mauro Marchiano si è dimesso nei giorni scorsi. Il suo posto in Consiglio comunale verrà preso dal ristoratore Salvatore Liccardi. Marchiano, ingegnere che lavora in uno studio associato, non ha motivato le sue dimissioni. (m. br.)

CERIELE

Minacce per futuri motivi nei guai una guardia giurata

Una guardia giurata di Ceriale è denunciata a piede libero per minacce. L'uomo, al pronto dell'ospedale di Albenga, ha estratto la pistola che aveva in dotazione minacciando una persona che stava aspettando il suo per futuri motivi. (m. br.)

CERIELE

Un'utilitaria brucia per un corto circuito

L'auto di un commerciante cerialese è bruciata per un corto circuito. L'utilitaria, sistemata in via Romana, ha preso fuoco pochi minuti dopo stata sistemata in un parcheggio pubblico. I carabinieri hanno escluso che le fiamme siano di origine dolosa. (m. br.)

PIETRA L.

Ruba generi alimentari denunciato un algerino

Un algerino è stato denunciato per furto. L'uomo è sorpreso mentre rubava generi alimentari in un negozio di frutta e verdura. (a. r.)

Al via febbraio

Centro Bic per aiutare le imprese

FINALE L. Parte nel febbraio il nuovo polo spazializzato nella creazione di imprese e nell'aggiornamento e riqualificazione delle piccole e medie imprese. Il progetto, sostenuto dalla provincia, è stato ideato dal Bic Liguria in collaborazione con Enaip: due specializzazioni insieme (la seconda nel settore della formazione) per offrire il sostegno necessario a trasformare l'idea imprenditoriale in realtà.

«Molti hanno delle buone idee ma spesso sanno come procedere dal punto di vista pratico e neppure come valutare la possibilità di assorbimento del prodotto del servizio da parte del mercato», dice Paolo Corradi, amministratore delegato del Bic. Il centro finalese, che sorgerà nella zona industriale, avrà un ruolo di supporto e di orientamento. Offrirà inoltre uno spazio dove gli aspiranti imprenditori potranno portare avanti le fasi iniziali del loro progetto. (r. sr.)

Sul «nodo» Statale

Per l'Aurelia interviene anche il pds

SPOTORNO. La polemica che vede opposta la giunta del sindaco Ravera ed il suo ex vicesindaco pidessino Silvano Ferrando sul «nodo» costituito dalla variante dell'Aurelia, si allunga con un nuovo intervento del segretario del pds comprensoriale, Franco Riccobene, che si dice d'accordo con quanto affermato da Roberto Cia, segretario provinciale del pds intervenuto per comporre il contrasto apertosi fra la Commissione ambiente del pds provinciale e la sezione del pds spotornese. Secondo l'organismo ambientale il progetto della variante da considerarsi degno di approvazione. Una posizione che contrastava con la battaglia portata avanti dal pds locale. Secondo Riccobene: «Per il carattere politico e per le prospettive del centro sinistra e del pds di Spertorno, occorre rispettare le scelte operate in piena democrazia dal 90 per cento del partito e del suo gruppo dirigente». (r. sr.)

Organizzata a marzo dalla Camera di commercio servirà anche all'occupazione

Una mostra per la floricoltura

Ad Albenga la prima edizione di «Rivierflor»

ALBENGA. Si chiama «Rivierflor» e porta come sottotitolo «piante fiorite per l'Europa», la manifestazione organizzata dalla Camera di commercio di Savona, destinata a colmare il vuoto di iniziative promozionali a sostegno del florovivaismo di Albenga e della provincia di Savona. «Rivierflor» svolgerà, dal 19 al 22 marzo, parte nel piazzale dell'ex Ortofrutticola, in piazza Corridoni, e parte nella adiacente piazza Europa. L'appuntamento vuole diventare luogo di incontro a di verifica dello stato di un settore, quello della piante fiorite in vaso, in cui Albenga detiene primati a livello nazionale, che lavoro a circa mille aziende produttrici con una superficie totale di ettari 4 mila addetti. Una realtà solida che, seppur da una posizione egemonica, contribuisce, come settore primario, rispettivamente al dieci e al sei per cento per quanto riguarda l'occupazione ed il valore aggiunto globale nella nostra provincia.

La Camera di commercio di Savona, cogliendo le sollecitazioni che giungevano dalle associazioni di categoria del mondo contadino, ha quindi varato una manifestazione che in qualche modo prenderà il posto di «Agritecnoserra» attiva per alcune edizioni alla fine degli Anni '80. «Agritecnoserra» si rivolgeva di più al settore della produzione delle strutture protette, mentre «Rivierflor» ha il compito di essere soprattutto vetrina di una produzione di eccellenza in campo agricolo. Un compito di vetrina che era stato svolto da privati, sul piano del volontariato, dalla «Mostra dei fiori» di Albenga organizzata per anni, nel periodo pasquale, da Luciano Alessandri, proprietario del complesso «Minisport» di viale Italia. Una rassegna che aveva trovato difficoltà collegate alla mancanza di finanziamenti e alla mancanza in prima fila enti pub-



Luciano Alessandri del «Minisport»

blici. Con la manifestazione della Camera di commercio, coordinata da Anna Maroschia, si verrà a creare un punto di incontro fra i produttori locali e i grossisti e gli importatori ita-

liani e stranieri.

Oltre alla mostra floricola vera e propria (80 stands ospitati sotto una tendostruttura), sarà allestita una esposizione riservata ai produttori savonesi (100 stands). Per le ditte attrezzature per la sericoltura ed altri macchinari per l'agricoltura protetta è poi destinata una terza sezione di «Rivierflor». Nel contesto dell'iniziativa, la Camera di commercio ha lanciato una campagna di reclutamento, per la formazione, di rappresentanti, anche part time, che potranno essere assunti dalle ditte interessate ad estendere il proprio mercato nella nostra provincia. L'inaugurazione di «Rivierflor» avrà luogo nel pomeriggio mercoledì 19 marzo. Viene così data una prima risposta a sostegno della promozione del settore agricolo, soprattutto di quello floricolo, da molti invocata ma da pochi tradotta in realtà.

Romano Strizoli

Il 7 gennaio cominciano i SALDI di Giglio Bagnara!

SCONTI DAL 30 AL 50% SU TUTTI GLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA, BIMBO, BIANCHERIA E ARREDO CASA, ACCESSORI E PROFUMERIA.

DOMENICA 11 APERTO
11 - 13 / 15.30 - 19.30
MERCOLEDI 7 - SABATO 10
ORARIO CONTINUATO
9.30 - 19.30

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente
tel. 010/60241

A 5 MINUTI DAI CASELLI AEREOPORTO E PEGLI

PARCHEGGI RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MENOTTI

Incontro con la Provincia per mettere a punto il nuovo snodo viario a Bragno

Magrini, in arrivo il raccordo Fs

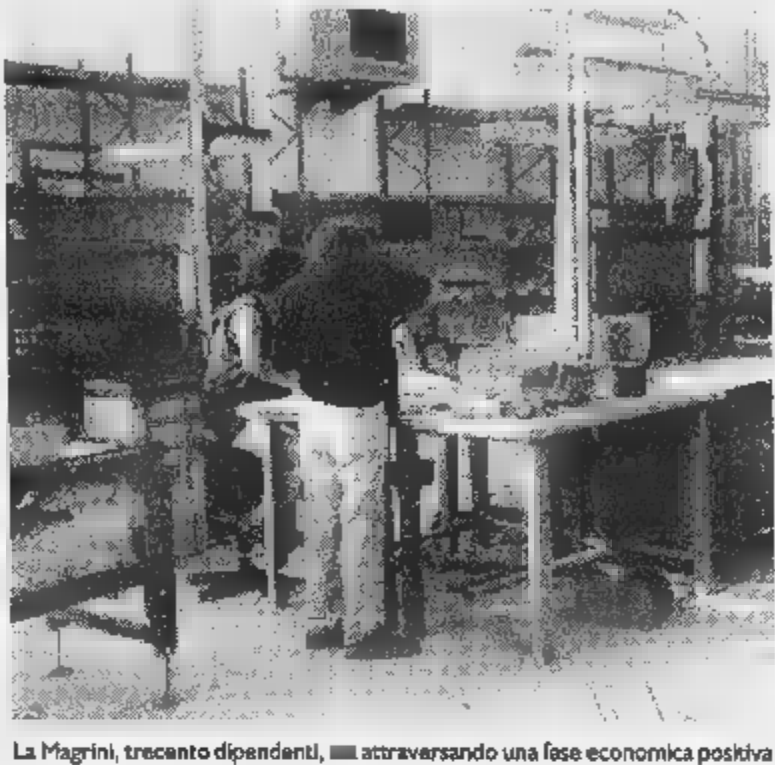
I programmi di un'azienda in espansione

CAIRO M. Nuovo incontro con la Provincia per il progetto di fermata ferroviaria in corrispondenza di Magrini. «A breve incontreremo l'assessore provinciale Ramello per fare il punto della situazione», conferma l'assessore all'Industria Barbieri, che però aggiunge: «Il Comune, per quanto interessato alla realizzazione della fermata, che avvantaggerà non solo i pendolari della Magrini, ma la stessa frazione di Bragno, può però essere un soggetto attivo del progetto». Infatti, spiega l'assessore, «i fondi previsti dal programma europeo "Obiettivo 2" per le infrastrutture pubbliche, che potrebbero quindi essere utilizzati a questo scopo, integrandoli con la quota che la stessa Magrini si è dichiarata disposta ad investire, possono essere richiesti o gestiti direttamente dal Comune. Sarà necessario l'intervento della società pubblica privata "Cairo Reindustria", nata, del resto, proprio per stimolare queste iniziative a vantaggio delle aree industriali».

Il costo previsto si aggira intorno ai 500 milioni. Un'opera che è comunque necessaria, vista la produzione ormai a pieno regime dell'azienda trasferita da Savona. «La "Nuova Magrini Galileo"», spiega, infatti il direttore dello stabilimento, ingegner Mauro Ghiglione, conta un organico di circa 300 persone, dei quali sono impegnati e 220 operai. A queste si aggiunge l'indotto interno: oltre imprese di manutenzione, pulizia, e guardiano che si raggiungono quasi altre 300 persone», afferma Ghiglione, che ricorda poi l'importanza anche dell'indotto esterno: «L'approvvigionamento esterno per l'acquisto di beni e servizi raggiunge i 30 miliardi l'anno. Di questi circa la metà è in provincia».

Unico neo per l'azienda che produce trasformatori di misurazione di media ed alta tensione, che lo scorso anno ha fatturato 65 miliardi, è la politica dell'Enel, uno dei nostri principali clienti, che ha quasi raddoppiato i tempi di revisione del parco installato, con la conseguenza che dal '93 ad oggi le forniture a loro indirizzate sono scese «circa un terzo».

Mauro Camorano



La Magrini, trecento dipendenti, attraversando una fase economica positiva

CARCARE

Ieri i funerali

Angelo Botta
per la morte
di **Giribone**



Carlo Giribone era il presidente della sezione Anpi di Carcare

CARCARE. Una folla ha preso parte ai funerali di Carlo Giribone, presidente della sezione carcerale dell'Anpi, nonché presidente del Comitato valbormidese. La chiesa parrocchiale, gremita di vecchi combattenti e di bandiere, Giribone è stato ricordato dal sindaco, Franco Delfino, e dal partigiano Mario Ferrero (m. ca.).

BARDINETO

A cura del Comune

«Un successo
il convegno
macrobiotico»

BARDINETO. Macrobiotica come valore aggiunto alle bellezze naturali di Bardinetto? Una possibilità che il ristorante Marianna, e lo stesso Comune, valutando, dopo il successo della vacanza-studio organizzata dall'Associazione Nazionale «Un punto Macrobiotico» che dopo Farigi, Marche e la Calabria, per il quarto appuntamento ha scelto Bardinetto. Spiega il sindaco, Enrico Mozzoni, «si è trattato di un'interessante esperienza, che ha visto il soggiorno per una settimana di una cinquantina di aderenti all'Associazione e che quindi ha permesso di far conoscere il nostro paese». Secondo il sindaco, «ampliare l'offerta turistica inserendo anche la cultura dei prodotti puri, con un centro specializzato, può essere una proposta per il futuro». (m. ca.)

CARCARE

Si allarga l'isola pedonale

Dopo mesi di attesa, piazza Sapeto, a Carcare, è stata chiusa al traffico. Non solo, ma è stata ampliata anche l'isola pedonale via Garibaldi. Da alcuni giorni, infatti, la piccola piazza dove sorge il negozio di ottica Lissandrello non è più percorribile con le auto. I due progetti sono stati decisi dall'amministrazione comunale carcarese, presieduta dal sindaco, Franco Delfino, per rendere più vivibile il paese.

In piazza Sapeto, come spiega l'assessore Alberto Berretta, oltre all'istituzione dell'isola pedonale, è stata ampliata l'area verde destinata, in particolare, ai bambini e alle persone della terza età, e sono state installate nuove fioriere. Insomma, un nuovo look per una delle più antiche e suggestive zone di Carcare, dove sorgono numerosi locali pubblici e attività commerciali.

Per quanto riguarda, invece, via Garibaldi, chiusa al traffico già da tempo, l'estensione dell'isola pedonale anche alla piazza, secondo gli amministratori pubblici, migliorerà sensibilmente la situazione nel centro storico. Entrambi i progetti rientrano in un piano che prevede anche il recupero dei vecchi edifici con interventi pubblico-privati. Piano che, in pochi anni, sta già dando i primi frutti. Decine, infatti, le opere che sono state oggetto di accurate operazioni di ristrutturazione.

(l. b.)

LUTTO A CAIRO

«Era un medico condotto dalla grande umanità»

FISSATI per domani mattina, alle 10, presso la chiesa parrocchiale, i funerali del dottor Angelo Botta, medico stimato ed amato, forse delle ultime figure di medico condotto avvechiata maniera, immagine di medico che alle proprie conoscenze scientifiche, ancora non agevolate dalle sofisticate apparecchiature attuali, abbinava l'istinto e l'esperienza, l'umanità e la disponibilità, sia fra i suoi pazienti cairese, che fra quelle del Reparto ostetrico-ginecologico del San Paolo, dove ha lavorato per tanti anni.

Personaggio conosciuto e stimato anche fuori dall'ambiente di lavoro, per i suoi molteplici impegni, era da tempo malato. Assistito dalla figlia Donatella, anch'essa medico, si è spento, domenica mattina, all'età di 66 anni, all'ospedale di Cairo, dove era ricoverato. Del suo spirito, frutto di una vecchia scuola, ha tracciato un ritratto il dottor Renato Giusto, ricordando co-



Il dottor Angelo Botta

me «nemmeno negli ultimi tempi, il fisico minato dalla grave malattia, Angelo si sottraeva ai convegni e ai corsi di aggiornamento, con un'energia ed una passione che venivano dalla sua grande umanità e serietà». (m. ca.)

E i carabinieri arrestano i presunti autori di numerosi colpi in tutta la Valbormida

Dego: truffe col narcotico, due denunce

Nei guai coppia «specialista» in furti agli anziani

Offensiva dei carabinieri contro truffe e furti. Dopo un anno, il '97, caratterizzato da innumerevoli episodi legati al mondo della microcriminalità, il '98 sembra aprirsi all'insegna di un «nuovo» corso con denunce e arresti.

I carabinieri di Dego hanno denunciato, a piede libero, M. R., 29 anni, e E. M., 50 anni, entrambe cairese. Secondo gli inquirenti, la ventinovenne, già nota alle forze dell'ordine per una serie di episodi analoghi, avrebbe rapinato un pensionato di Dego, Attilio C., 74 anni. Da una prima ricostruzione, M. R., ricavuta in un dell'anziano gli avrebbe messo del sonnifero nel caffè. Dopo aver atteso che la sostanza facesse effetto, la cairese gli avrebbe sot-

tratto 200 mila lire, dandosi poi alla fuga. A presentare al pensionato la giovane donna sarebbe stata M. R., da tempo in rapporti di amicizia con l'anziano.

I fatti risalgono al 22 dicembre, ma la denuncia ai carabinieri è stata presentata solamente venerdì scorso. Sono, quindi, scattate immediatamente le indagini che in poche ore hanno portato alla denuncia delle due donne. La ventinovenne non più tardi di alcuni mesi fa era stata arrestata e condannata dal pretore di Cairo per un reato analogo, messo a segno, utilizzando la stessa tecnica, ai danni di un pensionato di Piodio. La ragazza, tuttavia, è stata subito rimessa in libertà. FURTI. Due furti conclusi con

due arresti. Il primo è stato compiuto da Gianfranco Mattiada, 50 anni, residente a Bardinetto. L'uomo, alle 4 di domenica, forzando la porta di ingresso si è introdotto nell'abitazione di Isabella B., con l'obiettivo di mettere a segno un furto. I rumori, però, hanno fatto insospettire alcuni vicini che hanno immediatamente avvertito i carabinieri di Calizzano. Mattiada è stato, dunque, bloccato e arrestato con l'accusa di tentato furto. Il cinquantenne ieri è stato processato per direttissima dal pretore di Albenga e condannato a nove mesi. La pena è stata patteggiata.

Il secondo furto è stato messo a segno un'ora più tardi, alle 5 dell'altro ieri. Antonio Turrissi, 38 anni, di Car-

care, è finito nella rete della giustizia con l'accusa di furto aggravato e detenzione di armi da scasso. Turrissi è stato fermato mentre stava rubando all'interno dei locali della Polisportiva di Piodio. Anche in questo caso, segnalare quanto stava accadendo è stato un anonimo che ha avvertito i carabinieri. Immediato l'intervento del nucleo operativo e radiomobile di Cairo che ha arrestato il trentottenne. L'operazione è stata effettuata in collaborazione con i carabinieri di Altare e Carcare. La refurtiva è stata recuperata. E proprio in merito a quest'ultima vicenda, nelle prossime ore non si escludono nuovi sviluppi.

Lucia Barlocco

NUOVI FLACCI

Cgil, il ricordo di Silvana Pera

I dirigenti della Camera del lavoro di Savona hanno ricordato Silvana Pera, cairese, delegata provinciale della Cgil, morta la scorsa settimana, all'età di 45 anni, per rarissima malattia. La commemorazione si è svolta nel pomeriggio di sabato a Cairo. (l. b.)

CARCARE

Ilsa, per ora sospeso il presidio



Continua l'attesa dei lavoratori dell'Ilsa di Carcare dopo la nomina del commissario decisa dal Tribunale che ha accolto la richiesta concordata preventivo. In attesa di nuovi sviluppi, i dipendenti hanno temporaneamente sospeso il presidio dinanzi ai cancelli della fabbrica che comincerà nel novembre scorso. (l. b.)

CENGIO

Emergenza idrica finita, restano le restrizioni

Cessata, almeno per il momento, l'emergenza idrica a Cengio. Tuttavia continua a rimanere in vigore l'ordinanza, emanata dal sindaco Sergio Gamba nei scorsi, con cui si vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi non domestici. (l. b.)

RECUPERO

Recuperata la «Uno» rubata a medico genovese

Quella Fiat Uno targata Genova, parcheggiata da giorni nella zona di vicolo Genovese, a Cengio, ha destato i sospetti di un residente che quindi ha avvertito i carabinieri della stazione locale. Recuperata, così, dalle forze dell'ordine l'auto rubata ad un medico genovese. (m. ca.)

franco ferrarassa gioielleria



SAVONA - Via Pia, 31 r. - Centro Storico

Comunica che la preziosa

VERETTA DI DIAMANTI

OMAGGIO

alla **MENTALITÀ** del primo bambino
nato nel 1998

nella provincia di Savona
è stata assegnata alla signora
CARMEN MAIELLANO

in **PISANO**
che ha dato alla luce

il piccolo
EDOARDO

SALDI
SALDI SALDI
PELLICERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90 TEL. 011/568334
I VERI SALDI

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure
1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Copie a sett.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/568334.335



SOLO LATTE ITALIANO



La qualità
oggi conviene...



... con le proposte
di Alberti



INTERO
al litro £.



PARZ. SCREMATO
al litro £.



MAGRO
al litro £.

£. 1.550

£. 1.450

£. 1.400

~~anziché £. 2.200~~

~~anziché £. 2.000~~

~~anziché £. 1.950~~

INDUSTRIA DEL LATTE G. ALBERTI E C.
PONTEDASSIO (IMPERIA) - TEL. (0183) 779.003

passaggio ad Arnasco. Il picco- | socialmente, in ■ libro ed
lo borgo dell'entroterra alben- | dal Comune, [a.



Le sette azzurre impegnate a Perth, oltre al terzetto ligure sono Giada Ballan e Chiara Casin della Polisportiva Terraglio; Mara Brunetti, Brunella Carrfelli e Letizia Nuzzo del Vilflaminia Roma; Maurizio Cecconi della Roma '70; Alessandro Lucchini della Bustese Nucleo.



Nella foto di Roberto Ruscello il savonese Gimenez cerca di sfuggire al controllo di Di Capita; dietro di loro l'accontente Bocchi

E la Sanremese ora fa i conti per la C2

Bilanci e previsioni dopo il pari con il Ponsacco Cichero: «La quota promozione è 67-68 punti»

SANREMO. Sulla strada verso la C2 anche uno 0-0 può andare bene. «Tanto più che abbiamo giocato in un clima difficile. Ma non abbiamo concesso nulla agli avversari», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese. Sul terreno del Ponsacco i biancazzurri si sono dovuti accontentare della divisione dei punti. Poteva andar meglio, ma anche peggio se si considera l'ambiente, un pubblico ostile e polemico che ha fischietto arbitro e matuziani per tutta la partita; alla fine sui biancazzurri sono piovute monetine e, per cautela, hanno lasciato lo stadio scortati dai carabinieri.

Cosa che capitano. Anche se stupiscono perché con il Ponsacco non ci sono precedenti di nessun genere se si eccettua il tranquillo 1-0, al «Comunale» sanremese, dello scorso settembre. Il clima, nella cittadina toscana, è surriscaldato. Il Ponsacco nello scorso campionato giocava in C2, riteneva tutte le carte in regola per essere ripescato, ma al suo posto è stato ripescato qualcun altro che, magari, contava di più in sede federale. Così, a Ponsacco, adesso ce l'hanno con il mondo. Anche con la Sanremese che ha amministrato, con il minor danno possibile, novanta, difficili minuti.

Camaione. Se la Sanremese mantiene la leadership in classifica, alle spalle il rispuntato il Camaione che ha ridotto a sei punti il distacco vincendo a Vado. Poi i rossoblu toscani, insomma, hanno fatto sapere di esserci ancora e di puntare, più che Castelnovo (sconfitto in casa) e Massese (costretto anch'essa al pareggio) ad essere la vera avversaria della Sanremese. «Con questo Camaione bisognerà ancora fare i conti», commenta mister Cichero. Fortunatamente se il Camaione ha recu-



Luca Amoretti in Toscana costerà una squalifica a Lerda (foto), espulso

perato due punti, la Massese è rimasta a meno dieci ed il Castelnovo (che domenica arriverà al «Comunale») finito, addirittura, undici. Conti-promozione. Con la trasferta di Ponsacco è iniziato il girone di ritorno e il campionato è, ormai, oltre al metà. Inevitabile cominciare a fare i conti sulle distanze della squalifica-promozione. Per mister Cichero la strada è ancora lunga. Tra dodici cifre, almeno ancora, 28-29 punti, grosso modo una decina di vittorie. «Credo, valutando la situazione, che la promozione in C2 si possa trovare a 67-68 punti. Per ora abbiamo 39. Un buon bottino», sarebbe folle allentare la tensione. I prossimi due mesi sono

decisivi, dice il tecnico.

Lerda. Domenica, contro il Castelnovo, in un altro match-chiave per la stagione biancazzurra (i toscani, lo scorso campionato, vinsero 3-2 al «Comunale» affondando le speranze-promozione del tempo in casa matuziana), non ci sono Stephan Lerda. Il centrocampista francese è stato espulso per doppia ammonizione nel finale del match di domenica. Toneria, invece, il bomber calabrese, assente a Ponsacco per squalifica. Nonostante non ci fosse, con le sue otto reti segnate finora, ha mantenuto un posto fra i primi della classifica cannonieri.

Bruno Monticcone

Coraggio e senso tattico le armi in più nel derby col Savona

L'Imperia non è più «contiere» Ora il motore gira a mille

IMPERIA. Gli assenti hanno avuto torto. Chi ha disertato il «Ciccione» in occasione del derby ha perso un'ottima occasione per vedere all'opera la migliore Imperia della stagione, concreta, convincente e capace di travolgere un Savona in campo per centrare la quarta vittoria consecutiva, ma incisivo e pericoloso solo per poco più di un quarto d'ora.

L'umore in casa nerazzurra, dove si è soddisfatti anche per l'incasso, con i paganti, più la quota abbonati, è ben rappresentato dall'euforia del dg Paolo Berio: «Un'Imperia formidabile, che ci regalerà grandi soddisfazioni. Questa squadra ha finalmente trovato il ritmo giusto, ha sbagliato nulla nella seconda fase del torneo potrà giocare alla pari con le grandi».

La sfida i biancoblu ha in effetti evidenziato i notevoli progressi della squadra di Ferraro e ha a nudo le carenze dei savonesi, sempre in difficoltà nel reparto arretrato. Bruno Caneò ha schierato la sua difesa rigorosamente in linea e questa tattica si è rivelata «suicida» in numerose occasioni. In particolare, giocatori rapidi come Bongiorno, Celesia e Lannolo hanno saputo sfruttare ripetutamente i varchi concessi dalla difesa ospite e il passare dei minuti anche la manovra di Gimenez e Oppedisano, temutissimi alla vigilia, si è fatta più lenta e farraginosa, facile preda della retroguardia imperiese, dove hanno giganteggiato gli «ex» Sbravati e Capita.

Flavio Ferraro, che ha compiuto scelte tattiche coraggiose e azzeccate, l'esclusione dell'italo-canadese Pizzolotto e il sacrificio di Desideri in stretta marcatura, non lesina i complimenti ai suoi: «Ho visto un'ottima Imperia, che ha confermato con una splendida prova i miglioramenti già riscontrati nel match con il Cuneo. La continuità nella manovra e la freschezza atletica della squadra si sono rivelate determinanti per centrare il risultato positivo, e sono particolarmente soddisfatto perché le tre reti portano le firme delle punte, segno che anche la qualità del gioco è migliorata e gli attaccanti sono ora nelle condizioni ideali per fare il loro mestiere».

Battere il Savona con una prestazione convincente era importantissimo, non solo ai fini della classifica. I ragazzi hanno infatti dimostrato di aver ritrovato lo spirito di gruppo indispensabile per puntare a un girone di ritorno ricco di soddisfazioni.

La missione di liquidare il Savona è quindi compiuta per i nerazzurri, che in questa stagione hanno strappato ai biancoblu i sei punti in palio. Ferraro sottolinea le differenze tra la gara di ritorno e quella del 31 agosto: «La prima partita di campionato aveva visto di fronte due «cantieri», che avevano ancora bisogno di numerosi ritocchi e di un lungo ro-



Il portiere del Savona Siracusa esce sull'attaccante Celesia, autore del primo gol

daggio. Ora il Savona è arrivato al Ciccione con una sua ben precisa fisionomia, che il 3-0 subito non deve assolutamente sminuire e che ritengo possa portare i biancoblu verso la salvezza, ma anche l'Imperia e ben altra compagine rispetto all'andata. Allora eravamo un gruppo animato da buona volontà, ma lontano dal miglior rendimento, ora siamo una

squadra, nel modo in cui intendo io termine, a questo mi rende molto fiducioso per il futuro».

Le assenze di elementi come Giuntoli e Sansonetti sono state ben mascherate dal tecnico: «Quando esiste unità di intenti, si riescono a superare tutte le difficoltà. Abbiamo attraversato un periodo nero, veramente negativo anche per il sottoscrit-

to, ora torniamo ad essere protagonisti: solo questo conta».

E tra i protagonisti del successo sul Savona spiccano i goleador Beppe Celesia e Massimiliano Bongiorno, quest'ultimo autore di una doppietta che ha esaltato le sue doti di velocissimo «rapinatore» d'area. Celesia, tra i migliori finché è stato sul terreno di gioco, è ragazzino: «Finora a noi attaccanti la stagione aveva riservato ben poche soddisfazioni. Ho segnato il gol che ci ha permesso di sbloccare il risultato: una grande gioia, che condivido volentieri con i compagni e con i tifosi. Purtroppo ho anche sbagliato un paio di buone occasioni e ho colpito un paio, ma, nel complesso, credo di aver dato un buon apporto alla squadra».

Nel futuro dell'Imperia c'è ora la difficile trasferta sul campo della Massese, terza forza del torneo. All'andata finì 1-1, ma i toscani si sono rinforzati e non nascondono le ambizioni di puntare in alto. A Massa i nerazzurri potranno contare sull'intera squadra, con il recupero di Sansonetti, potranno sperimentare gli schemi offensivi già studiati per il derby, sempre che Ferraro non decida di confermare anche per la sfida i bianconeri il tandem d'attacco Celesia-Bongiorno, dimostratosi incisivo in contropiede.

Luca Amoretti

Caneò dovrà ritrovare il morale e un nuovo assetto tattico

Doccia fredda per i biancoblu ma con il Derthona si riparte

SAVONA. Una doccia fredda per i tanti tifosi savonesi che si sono riversati al «Ciccione» di Imperia per seguire i biancoblu di Caneò.

Si è vista un'involuzione nel gioco e nel risultato nel corso di una partita che ha visto il Savona giocare un buon calcio soltanto per venti minuti. Poi, dopo la rete mancata per un soffio con il colpo di testa dell'avanzato Desideri su calcio piazzato di Scaletta, è arrivato il vantaggio nerazzurro con Celesia. Gol di rapina in mischia e da quel momento, per il Savona, la gara è stata in salita, vuoi per l'aggressività degli imperiesi, con Peluffo e Bocchi in centrocampo a fare la differenza, vuoi per la giocata negativa di Cellerino, Corrales e Botto.

Si è vista infatti tanta confusione in biancoblu con una difesa schierata in linea che ha già dato ampie prove di essere ermetica. Si è sentita la mancanza di Bottinelli nel fulcro del gioco e le due punte, Oppedisano e Gimenez, non sono state servite a dovere nono-



Il portiere Siracusa

stante il gran lavoro di Scaletta, l'unico a impegnarsi a fondo fin oltre il 90'.

Sicura è apparsa invece l'Imperia in marcia, con un Di Capita vecchia maniera e un Desideri impeccabile. Molto bravi sono stati anche gli altri savonesi, dall'imperioso Sbravati a guidare la difesa al-

l'incontenibile Peluffo a centrocampo, da Bocchi ad un attento Viviani, sempre sicuro le volte in cui è stato chiamato a causa. Poi, a complicare tutto, l'incresciosa espulsione del portiere Siracusa, autore nel primo tempo di due ottime parate, avvenuta per un battibecco con il pubblico nerazzurro.

Si prevede, purtroppo, una pesante squalifica per l'estremo difensore, un peccato perché «Edo» è stato brillante in molti frangenti ed ha salvato situazioni pericolose.

Ancora una volta il Savona conclude l'incontro a ranghi ridotti con Di Francesco tra i pali (ottimo un suo intervento su un'insidiosa punizione). C'è da recuperare il morale ma anche da trovare una diversa tattica: campo se si vuole, già da domenica prossima contro il Derthona in casa, proseguire l'ingestimento al quinto ultimo posto che vorrebbe dire la permanenza nel Nazionale Dilettanti.

Nanni De Marco

Il pareggio con il Casale non è da disprezzare
**Entella, un punto non basta
ma i rinforzi sono in arrivo**

CHIAVARI. A guardare la classifica il punto ottenuto con il Casale serve a poco: sette punti di distacco dal Cuneo quint'ultimo, sempre sette i punti di distacco da Valenzana e Derthona che hanno rimpiazzato il Cuneo nell'ultima piazza utile per salvarsi. Eppure in casa dell'Entella il pareggio casalingo non viene interpretato in maniera negativa: «Prima della partita avrei risposto che il pari non mi bastava», confessa Gianni Comini - dopo aver visto all'opera questo Casale mi è convinto che il risultato ottenuto sul campo non è da disprezzare. Ci ha colpito a freddo, su un grosso errore della difesa (hanno applicato il fuorigioco contravvenendo ai miei ordini), e per un tempo ci ha fatto sudare freddo. Se avesse continuato l'incontro con il ritmo indavolato dei primi 45' non so come sarebbe finita. Per buona

sorte abbiamo recuperato in apertura di ripresa. Poi abbiamo cercato il colpo del k.o. ma i piemontesi si sono difesi con grande intelligenza».

Il Casale aveva dalla sua la tranquillità di chi non ha nulla da perdere (e nemmeno da guadagnare): «Non è una novità, ho detto e ripetuto ai ragazzi che nessuno ci regala niente e che bisognerà guadagnarsi soffrendo ogni singolo punto. I risultati delle rivali ci sono favorevoli, perché al massimo hanno pareggiato. Per cambiare marcia avremmo bisogno di una vittoria in trasferta».

I rinforzi sono dietro l'angolo. L'argentino Walter Leon, classe 1978, mediano, attende solo la nulla osta da Roma; Nando Signorelli è volato ieri a Catania per parlare con l'allenatore degli etnei, un suo vecchio maestro. Se non lo prendono i siciliani tornerà a Chiavari e firmerà per l'Entella. [d. s.]

Gli esordienti del Ventimiglia si esibiranno domenica al Delle Alpi di Torino prima della partita Juventus-Vicenza

I pulcini si danno battaglia sul campo del Soccorso

Kermesse giovanile a Pietra Ligure, mentre a Pontedassio vince l'Imperia Allievi

PIETRA LIGURE. Dieci squadre, suddivise in due raggruppamenti da cinque formazioni. In prima per Pulcini 87, l'altro per Pulcini 88.

Compagni agguerriti che si danno battaglia oggi nelle ultime partite per la conquista del trofeo Padre Alberti.

Il campionato è quello antistante la Parrocchia di Nostra Signora del Soccorso e la manifestazione è organizzata dal Soccorso calcio.

Sulle gradinate del piccolo campo pietrese tanti genitori e piccoli campionescini in erba che ci mettono l'anima per salire sul gradino più alto del podio. Nei Pulcini 88 i padroni di casa sono comunque certi di salire sul podio.

I rossoverdi hanno superato per 1-0, grazie ad una rete di Orefice, lo Speranza. Oggi la partita che vale la vittoria finale contro i cugini della San Filippo.

A Quiliano si conclude oggi la seconda edizione del torneo «Massimo Tino» riservato alle categorie Pulcini 87-89. In finale alle 15. Questi i risultati degli ultimi incontri. Nei Grilli successo per 2-0 del Legno sul Quiliano grazie alle reti messe a segno da Marino e Crispino, mentre la Spotornese ha superato per 1-0 il Savona. Gol vincente del «manicino» Jacopo Sbravati. Il Savona ha superato per 3-0 la Cairesa Grilli grazie alle reti di Sacci, Ferretti e De Melas, mentre il Legno ha avuto la meglio sulla Speranza per 2-0. Realizzatori nuovamente la coppia Marino-Crispino. Nei Pulcini vittoria della Spotornese per 5-4 con gol di Riva, Mazzucchelli, Scazzolini e

di Gabriele Eretta. Per la Spotornese a segno due volte Puppo e Tripodi. Gaggero. La Cairesa ha travolto Vado per 5-1. Tutte le reti della Cairesa portano la firma di Gabriele Moretto, il gol della bandiera per il Vado di Clerici. La Cairesa Pulcini ha vinto il torneo di Varazze superando i nerazzurri locali. Si conclude oggi a Imperia il torneo per Esordienti. La finale è giocata al Ciccione. Questi gli ultimi risultati: Andora-Torino 0-5; Valenza-Donatello Milano 2-4; Dianese-Imperia 1-1; Sampdoria-Tre Valli 4-0; Riviera dei Fiori-Milan 0-10; Sestrese-Savona 1-3; Imperia-Reggiana 0-0; Santo Stefano-Cairesse 3-4.

Oggi chiusura a Quiliano e Imperia

Gli albigenesi hanno superato per 6-2 il Legno con tre reti di Cerami, una di La Monica, Badoino e un'autoretta, mentre il Legno è andato in gol Spoto e Brunengo.

Tra gli altri risultati successo della Loanesi contro il Legno per 6-1, mentre i baby loanesi hanno perso gli altri incontri, tutti per 3-1, rispettivamente contro Soccorso, San Filippo e Speranza. Nei Pulcini 87 Alessio favorito. Le vespe alassine hanno superato il Finale per 3-1 chiudendo la penultima giornata al vertice della classifica. Oggi le

conclusioni della passerella giovanile con le ultime sfide. Poi la grande festa per tutti i bambini con le premiazioni per i vincitori.

L'Imperia Allievi ha vinto il torneo «Mediterraneo Nord» superando per 3-1 il Cuneo nella finale giocata a Pontedassio.

Domenica 11 gennaio grande festa per una sessantina di baby giocatori della categoria Esordienti del Ventimiglia. Saranno ospiti sulle gradinate dello stadio Delle Alpi di Torino ad assistere alla sfida Juventus-Vicenza.

Diciotto di questi invece saranno in campo nella sfida in avanspettacolo contro la formazione Puntò Juve, una sorta di rappresentativa delle scuole calcio bianconere, di cui il Ventimiglia è affiliato esclusivamente tramite le Cabrini Equipe di Bologna alla Juventus Spa. [r. p.]

Non abbiamo altro da aggiungere.

Potete stare tranquilli. Alla ricetta ci ha pensato la tradizione, alla qualità ci hanno pensato rigorosi controlli, alla genuinità ci ha pensato Topazio. E a tutto il resto, semi di soia compresi, ci pensa ogni giorno madre natura.



Olio di semi di soia Topazio.

DAL 2 GENNAIO

SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!



ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE (Uscita TO-MI)

Arriva il periodo del risparmio e si fanno i conti del Natale: le stime sono molto differenti

Soldi di stagione, una falsa partenza

Per legge autorizzati da domani ma i prezzi sono già scesi

NOVARA. Falsa partenza per i saldi. Gli sconti di fine stagione, secondo la legge, dovrebbero partire domani ma da un paio d'anni molti negozianti ribassano i prezzi già alla riapertura dopo il Capodanno, il due gennaio. Copione seguita anche quest'inverno. Adesso è anche tempo di bilanci sul Natale nelle valutazioni il fronte dei commercianti si spacca nettamente.

I primi sconti non annunciati si sono visti subito, venerdì scorso. Abbassare i costi è consentito sempre, ma le norme impediscono pubblicizzare l'operazione. Saldo di fine stagione al di fuori del periodo consentito. Per le collezioni dell'autunno-inverno va dal 7 gennaio al 7 marzo.

«Questi sconti anticipati» sono un modo scorretto per avviare la campagna di promozioni - commenta duramente Renzo Bordini, presidente dell'Ascom provinciale - . Se i saldi non sono regolari, perdono credibilità e tutti i commercianti alla fine vengono penalizzati pesantemente.

Gianmario Caramanna, segretario della Confesercenti del Novarese, critica: «Si tratta di una brutta abitudine, anche se legale, che crea una turbativa nel mercato».

Comunque sia, è ormai questione di ore: domani scatterà il pieno e ufficialmente la stagione dei prezzi stracciati. Purché sia vero risparmio.



Bordini lo garantisce: «Assicurato che si tratta soltanto di una difesa d'ufficio della categoria». Negli ultimi anni i commercianti di Novara sono sempre dimostrati corretti nei confronti dei clienti - dice il presidente Ascom - nei saldi c'è un reale abbattimento dei costi e il ribasso non è motivato dal materiale più scadente.

«Aggiunge: «Abbiamo incontri periodici con l'Unione consumatori e anche quest'associazione può testimoniare la sostanziale regolarità delle promozioni. Del resto l'interesse del commerciante fare un'ope-

limpida, altrimenti a lungo andare i suoi clienti lo escludono dal mercato».

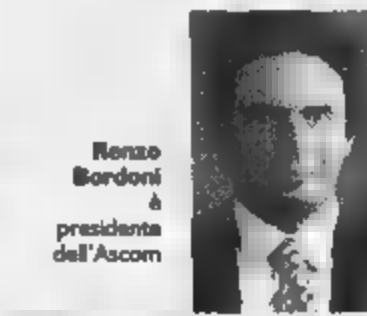
Capitolo Natale. Conti precisi ancora non sono stati fatti. Ma il tam-tam dei negozianti quest'anno ha fatto registrare alle due associazioni di categoria stime diverse (se non opposte) sui guadagni del mese delle streghe.

Per la Confesercenti, dopo tre anni tutti i segni negativi, si è ricominciato a sorridere: «C'è una ripresa un po' in tutti i settori» - commenta Caramanna - e il Natale è andato meglio del '96. Anche se è ancora molto al

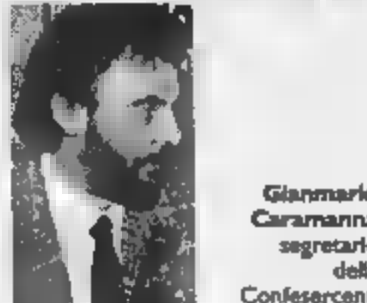
di sotto del livello che si registrava nei primi Anni Novanta».

Vendite scarse, dunque, per i giocattoli mentre sono andati bene libri, computer, telefonini e affini. Ha tenuto abbastanza l'abbigliamento, soltanto alta qualità.

Di tutt'altra opinione l'Ascom: «Non c'è la ripresa di cui si sente tanto parlare» - dice Bordini - . Speriamo si concretizzi nel 1998 per adesso ce l'auguriamo con un atto di fede più che una previsione. Hanno tirato libri e oreficerie di target basso. Hanno sofferto



Renzo Bordini
presidente
dell'Ascom



Gianmario
Caramanna
segretario
della
Confesercenti

invece l'abbigliamento e le pelletterie. Il livello medio-alto. I novaresi, insomma, hanno cercato sempre di spendere poco e contenere i costi.

Aspettando che i numeri della partita doppia diano un segno preciso a questo Natale, ci si chiede, comunque, come mai esista questa differenza sostanziale di stime. Caramanna ipotizza una possibile spiegazione: «Forse perché abbiamo associati in zone diverse della città: l'Ascom in centro, noi più in periferia».

Barbara C...

Servizi rivolti a disabili non vedenti

In città un centro per i bimbi ciechi

NOVARA. Un centro per bambini ciechi pluriminorati: sorgerà a Novara. Lo garantisce il segretario regionale dell'Unione Italiana Ciechi, Gaetano Baviera: «L'assistenza ai bambini ciechi e affetti da vari handicap è un'esigenza molto avvertita nella nostra regione». Dal sindaco di Novara, Gianni Correnti, ho avuto la conferma che presto potremo realizzare questo progetto. Un altro impegno per il '98 è la campagna di prevenzione della cecità: dal dieci marzo al dieci aprile, nelle trentatré scuole materne della provincia i bambini verranno visitati gratuitamente da un'équipe di oculisti.

«Abbiamo un terzo progetto che prenderà il via a breve - aggiunge Baviera - è il corso di informatica per insegnanti e sostegno ai bambini ciechi nelle scuole». L'associazione novarese ha chiesto all'amministrazione comunale di attivarsi anche per la realizzazione di soggiorni per non vedenti a Novara: il sindaco ha assicurato il suo intervento - riferisce Baviera - così come abbiamo già la garanzia per il nuovo ambulatorio oculistico in locali messi del Comune.

Baviera parla anche di un problema scottante, che coinvolge tutti i non vedenti, quello delle indennità di accompagnamento: «Ho incontrato il presidente del consiglio Prodi a Roma, insieme agli altri dirigenti dell'associazione, e ci ho assicurato che l'indennità di accompagnamento per i non vedenti non verrà tolta; saranno colpiti i ciechi non nelle altre categorie invalidi».



Il novarese
Gaetano
Baviera
è presidente
regionale
dell'Unione
Italiana
Ciechi

assicurato che l'indennità di accompagnamento per i non vedenti non verrà tolta; saranno colpiti i ciechi non nelle altre categorie invalidi».

Nel corso della festa organizzata dall'associazione sono state consegnate le tessere di socio sostenitore a persone che si sono distinte nella solidarietà ai non vedenti. I riconoscimenti sono andati al sindaco di Novara, agli assessori comunali Luigi Martinoli, Paolo Beretta ed Adriano Maffei, al presidente della Camera di Commercio Alberto Macchi, all'avvocato Celestino Corica, al dottor Paolo Bruga, al maresciallo Pasquale Strangis e ad Antonio Pace. Premati anche i quattro obiettori che hanno prestato servizio all'Unione Italiana Ciechi: Marco Giaccagnini, Edoardo Guenzi, Massimo Farmignoni e Piercarlo Titone. [m.g.]

La prossima settimana in Consiglio comunale si discuterà lo scandalo delle mense

E' «guerra» fra Correnti e opposizione

Il sindaco: «Minoranza da trattare a pesci in faccia»

NOVARA. «Ero pronto ad essere leale e comprensivo nei confronti dell'opposizione ma se questi sono i frutti... vuol dire che, pur nell'ambito di una rigorosa legalità, d'ora in avanti questa minoranza la tratterò a pesci in faccia. Questa polemica pretestuosa sulle mense, pur con tutta la buona volontà, non lascia davvero spazio a comportamenti diversi».

Tirato per i capelli da una nuova presa di posizione delle minoranze sulla vicenda delle mense scolastiche, il sindaco Gianni Correnti replica per le rime. Intanto è stato convocato il consiglio comunale per i primi tre giorni della prossima settimana. All'ordine del giorno c'è anche l'esame della situazione inerente al servizio mense scolastiche, il servizio «l'unico punto». E su questo particolare Giovanni Pace, il nome e per conto degli altri gruppi di minoranza, ha ricordato, nei giorni scorsi, che non spetta al Sindaco stabilire che la richiesta inoltrata dai consiglieri debba essere inserita in un or-



Il sindaco Gianni Correnti ed il consigliere del Ccd-cdu Giovanni Pace



dine del giorno comprendente altri argomenti a meno che il Sindaco non intenda «comandare» anche il presidente del Consiglio. E Pace andava oltre ammonendo il Sindaco: «Non pensate che un ragomero così importante e delicato possa essere diluito da altri argomenti al solo fine di sminuirne l'importanza. Se le opposizioni hanno trovato per la prima volta mol-

di iniziativa comune è perché riconoscono la gravità della situazione e intendono addentrarsi ad una completa conoscenza dei fatti... Eppoi proseguiva ancora, con tono sarcastico, un invito: «Conservate il Sindaco le sue energie per la prossima seduzione consigliere a porte aperte dove i suoi auspicabili tempi raggiunti potranno trovare democratico terreno

di confronto».

La convocazione del consiglio da parte del suo presidente Antonio Tosi, supera, fatto, le richieste delle opposizioni. Fra gli altri punti all'ordine del giorno c'è anche quello richiesto sulle mense «Così come prevede la legge che impone la convocazione entro venti giorni dalla richiesta, ma non dice affatto che si debba trattare solamente quell'argomento puntualmente al sindaco».

Sarà seduta a porte aperte? La legge dispone la seduta segreta quando si tratta di fatti attribuiti a persone identificate. La vogliono pubblicare? Nessun problema vuol dire che avranno un terzo delle informazioni a nostra conoscenza perché non possiamo mica parlare liberamente di un'inchiesta penale. Sapranno così che abbiamo revocato l'appalto alle due cooperative coinvolte nell'inchiesta per affidarlo alla società RIAL fino al termine quest'anno scolastico. Poi provvederemo ad una nuova gara d'appalto. [r.a.]

Vigevano, bloccati con auto e refurtiva

Sequestro a Capodanno presi due dei banditi

VIGEVANO. Sono in carcere due dei presunti componenti della banda che all'alba del primo gennaio ha sequestrato nella sua villa e rapinato un imprenditore vigevanese, Mario Morgantini, anni, titolare di un'impresa di articoli per calze, insieme la moglie di 59 anni.

Sono due fratelli albanesi, Gezim e Artan Vojdulla, di 26 e 19 anni, domiciliati a Vigevano, già noti alle forze dell'ordine locali per altri fatti. Sono stati arrestati a meno di quarantotto ore dalla rapina, sabato mattina verso le 5, dai carabinieri della compagnia «Chieri».

I militari del nucleo radiomobile sono intervenuti per un incidente stradale vicino al centro abitato di Santena, dove era stata segnalata un'Alfa 164 finita contro il guard rail. Le faccinate dei due occupanti e la circostanza che a bordo della vettura ci fosse merce di valore hanno indotto i carabinieri ad un controllo accurato.

Si è così scoperto che l'Alfa 164 proprio quella sottratta

alla famiglia Morgantini all'alba del primo gennaio e che facevano parte della refurtiva anche un computer, diversi orologi d'argento da collezione, altri oggetti preziosi e 6 milioni in contanti, tutto materiale trovato a bordo dell'auto.

I due fratelli albanesi così sono stati posti in stato di fermo di polizia giudiziaria perché gravemente indiziati del reato di rapina aggravata ed associati al carcere di Torino, in attesa di essere interrogati dal magistrato.

Continuano intanto le ricerche dei due complici che, con loro, avrebbero rapinato la villa dell'imprenditore Mario Morgantini. L'uomo alle 6 della mattina di Capodanno stava dormendo insieme alla moglie nella abitazione di strada Foggiano Inferiore 130/66, all'estrema periferia di Vigevano, quando quattro sconosciuti fecero irruzione in casa. La loro razzia durò un'ora e mezza, dopo di che la coppia venne lasciata legata e imbavagliata. [c.br.]

DALLA CITTA'

Cronaca

A.S. Rita inseguimento dei carabinieri

Inseguimento a 180 all'ora nella zona di Santa Rita tra i carabinieri e un Bmw 750 con tre uomini a bordo. E' sbarcato intorno alle 21. Il radiomobile dei militari ha notato alcune persone sospette che si aggiravano vicino ai capannoni compresi tra la via Biandrate e la via Industria. I tre hanno cominciato ad allontanarsi: prima piano, poi a gran velocità. La fine della corsa in fondo a via Biandrate dove il Bmw è finito contro una Volvo 740 parcheggiata. I tre fuggiti a piedi nel sottopasso della ferrovia. Uno è stato fermato e indagato per ricettazione. L'auto risulta rubata a Borgomanero. [r.a.]

Sindacati

Le cariche al vertice della Uil Enti locali

Grazia Muriana è il segretario generale della Uil Enti locali. E' stata nominata segretario amministrativo Laura Agosta, mentre il ruolo organizzativo è ricoperto da Mario Stella. Fanno parte del comitato esecutivo Fabrizio Barbieri, Flavio Chiggio, Carlo Colombo, Giovanni Pepe e Giuseppina Tollini. [b.c.]

AL GIORNALE

«Denuncio queste forme di regime»

Se il nuovo ordinamento degli enti locali ha dato maggiori poteri a presidente e giunta provinciali, ciò li deve ancor più rendere rispettosi delle competenze del Consiglio ed in particolare delle minoranze che, al di là del numero dei consiglieri, rappresentano alla Provincia di Novara poco meno del 50 per cento dei cittadini.

Sembra allora necessario portare a conoscenza dell'opinione pubblica un fatto di rilevante gravità verificatosi nel Consiglio provinciale del 22 dicembre scorso, allorché giunta e maggioranza (preannunciando l'interruzione dei lavori per le 17,30 per recarsi alla Bpn alla presentazione del calendario da parte del Presidente della giunta e attendendo l'uscita dei consiglieri dell'opposizione che uniti a qualche consigliere di maggioranza, insoddisfatti ai continui ordini di scuderia, avrebbero potuto creare problemi di emendamenti poco graditi) hanno tentato di approvare a sorpresa un documento di fondamentale importanza quale il

Piano Territoriale Provinciale. Il tutto naturalmente in totale assenza di adeguata discussione. Solo la tempestiva protesta della minoranza (accortasi casualmente del tentativo blitz) ha impedito un colpo di mano che, al di là del risultato, è emblematico di una tendenza autoritaria che sempre più si manifesta nelle maggioranze dell'Ulivo, ovunque governino, e nelle quali emerge l'egemonia del pds. La mia protesta, al di là del fatto contingente, vuol essere una denuncia di un costume politico, che nell'indifferenza generale sta portando verso forme di regime contrarie alla cultura e alla tradizione politica degli italiani.

Gaudenzio Ferrandi
consigliere prov.

Un maestro e semplicità leggi

Vorrei ricordare un mio maestro, un abate, autentico anticipatore di don Milani. Era già sospeso a divinis e, per guadagnare qualche spicciolo faceva il raddomante in Provenza. Anni Venti/Trenta.

Non cessava di ricordare a noi, allievi del suo corso privato e

cosmopolita la forza della semplicità. A esempio. Al capitolo n. 1 della Legge Comunitaria, detta anche di Maastricht oppure del giocatore di calcio Rossman si può leggere: «I criteri generali dovranno essere quelli della trasparenza e della imparzialità al fine di garantire il diritto di accesso alla documentazione e ad una corretta informazione dei cittadini, nonché nei modi opportuni i diritti dei consumatori e degli utenti».

Privacy può significare riservatezza e null'altro. Con semplicità. Le clausole vessatorie avviate in bella fila e, con semplicità sono dichiarate inefficaci. Ed in caso di dubbio sul di una clausola vessatoria prevale l'interpretazione più favorevole al consumatore. Il rilascio di una carta d'identità o il rinnovo sono gratuiti e validità per l'esercizio incluso. Altro che marche da bollo... Perché questa legge non è illustrata persino nelle scuole? Perché è semplice. La semplicità spaventa. Meriti monsieur l'Abbé Cug. I suoi allievi non possono dimenticare.

Antonio Fioramonti
Castelletto Ticino

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

51.51: Borgomanero: tel. (0322) 54.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Omegna: tel. (0323) 81.900 - 63.689; Gravellona Toce: tel. (0323) 33.360; Treviso: tel. 777.900.
Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161 / squadra autod. salvam. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 824.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; B. d'Ospaglio: tel. (0322) 967.456; Lusa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 60.000; Volontari P.A. Gros: tel. (0321) 40.000.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arosio: tel. (0322) 51.51; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Omegna: tel. (0323) 81.900 - 63.689; Gravellona Toce: tel. (0323) 81.900 - 63.689; Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161.

FARMACIE

A. NOVARA: Comunale, c.so Risorgimento, 90 tel. 47.42.94 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbli-

NUMERI UTILI

go di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000; e Del Rosario, c.so Mazzini, 7 tel. 61.23.84 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 9,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).
Per la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Landione: Casal, via Carignano Sella, 7 tel. 72.80.43.
Cerano: Cocconcelli, piazza Libertà, 21 tel. 72.80.43.
Tricelle, via Nazionale del Sempione, 71 tel. (0323) 86.02.58.
Momo: Seguzzi, via Magistrini, tel. (0323) 83.61.55.
Gargallo: Stendini, via Marconi, 10 tel. (0322) 94.822.
Gottico: Fanchini, via Roma, 34 tel. (0322) 83.61.55.
Verbania (Pallanza): Nili, v. Azari, 1 tel. (0323) 85.80.98.
Cannero Riviera: Moro, via Marconi, 47 tel. (0323) 78.80.58.
Belgirate: Urbani (ex Capone) via Mazzini, 63 tel. (0322) 78.44.5.
Orta San Giulio: Bergamasco, p. Molta, 12 tel. (0322) 90.117.
Guarna Sopra: Milano, p. Zolana, 5 tel. (0323) 85.80.98.
Domodossola: Comunale, p. Roselli, 8 tel. (0324) 24.02.41.
Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053.
Malesco: Bovio, via Tre Acque, 6 tel. (0324) 92.310.

DA NON PERDERE

Laboratorio

Come le fiabe

Raccontare le fiabe con verve è un'arte che s'impara. A Oleggio l'associazione «L'altra Eva» organizza un laboratorio di narrazione. Dura 16 ore ed è tenuto dall'attrice Lucilla Giagnoni e dal regista Bruno Macaroni. Per informazioni rivolgersi al 91782. [b.c.]

Premi

Romentinese dell'anno

Oggi alle 12 nella sala consiliare del municipio di Romentino si assegna il premio al cittadino dell'anno. Il riconoscimento si assegna a chi ha contribuito a migliorare il paese sotto l'aspetto sociale, culturale e ambientale. [b.c.]

A Gozzano si assume

Ancora due giorni per partecipare al concorso indetto dal Comune di Gozzano che assume a tempo determinato (per sei mesi) un istruttore settore per l'assetto del territorio. E' richiesto il diploma di geo-

DA NON PERDERE

metra o perito edile. Le domande vanno presentate entro l'otto gennaio. Per ottenere informazioni ci si può rivolgere all'ufficio Relazioni con il pubblico di Gozzano telefonando al numero 0322-955678. [b.c.]

Idee

Corsi a Bellinzago

A lezione di cucina, arboricoltura, astronomia, burattini. Sono le quattro proposte lanciate dalla biblioteca di Bellinzago. Maggiori informazioni si possono ottenere al numero di telefono 955634. [b.c.]

Il Presidente della FISM, il Consiglio Federale e il mondo delle sci nautiche tutto, è attualmente vicino al dolore di Fiorini e Alberto Beninetti per la perdita del.

Enzo
Milano, 6 gennaio 1998.

MINIPAZZANTI

la grande manifestazione d'addebi-
tostrata al

Enzo
la famiglia Bertoni comunica, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Mergozzo, 5 gennaio 1998.

Gozzano, neppure la sentenza del giudice placa il contenzioso tra lo sposo e il fotografo

E l'album di nozze resta in Pretura

La consegna ferma dal '93 per il prezzo contestato

GOZZANO. L'album di nozze più contestato degli ultimi anni per **la sentenza del giudice** è ancora in Pretura a Borgomanero, **il contenzioso** tra Renato Allesina, lo sposo, e Luca Langhi, titolare **del laboratorio fotografico L.P.Color** di Cureggio, potrebbe avere altri strascichi.

Quattro anni **causa** la sentenza del pretore Claudio Sicari non hanno calmato gli animi: Allesina, 34 anni, titolare ad Auzate di una rubinetteria, si era sposato il primo agosto del '93 nella parrocchia di Gargallo ed aveva commissionato l'album di nozze a Langhi, di cui era già cliente.

Il contenzioso **scoppiato** in seguito al prezzo richiesto per l'album, due milioni e 487 mila lire, oltre a 300 mila lire di spese: «Una richiesta assurda», dice Renato Allesina - tanto più che **ci era stato permesso di vedere il lavoro**. L'ho ritenuto **sopruso** e mi sono rivolto al giudice. La stessa cosa ha fatto Langhi: «Le fotografie le signor Allesina le aveva guardate assieme alla moglie, ed **così piaciute** che la signora aveva fatto fare delle stampe. Quanto al prezzo, era quello corretto per un lavoro di questo tipo; non abbiamo consegnato l'album perché l'Allesina non ce lo pagava».

Di tutt'altro tono la versione dell'imprenditore di Auzate, che anzi, rincara la dose: «Non solo non mi è stato dato l'al-

IL CONTENZIOSO

«Si rompe la macchina»

La vicenda dell'album di nozze ha un retroscena curioso, che racconta lo stesso Allesina: «Durante la cerimonia, mentre dovevamo firmare in sacrestia, al fotografo s'è rotta la macchina. Abbiamo dovuto attendere che **rimettesse a casa a prenderne un'altra**, e così siamo arrivati al ristorante alle tre del pomeriggio. Oltre a questo va detto che mi era stato garantito che non mi avrebbero fatto pagare il servizio, e poi è arrivata la sorpresa del prezzo. **Io sono uno di quelli che non si arrendono** e sono andato fino in fondo. Allesina è già stato invitato ai «Fatti vostri» a Roma, dove andrà a raccontare le sue vicissitudini. **Diverso il tono della controparte**, con l'avvocato Osvaldo Cerri che commenta: «L'Allesina è stato costretto ad aspettare per quattro anni l'album delle nozze, ciò è dipeso unicamente **dal suo comportamento**: c'è solo da sperare che **diventi un incubo** il suo stesso matrimonio».

burn, ma mi hanno trattenuto sei rullini di foto che avevo scattato in un aeroporto. Sono appassionato di aerei e fotografia, ed a quei rullini tengo molto, perciò **annuncia Allesina** lo sporto denuncia anche per i rullini che si sono tenuti in ostaggio».

Luca Langhi replica: «I rullini li abbiamo qui; paghi sviluppo e stampa, e l'Allesina se li porta a casa, come tutti i clienti. Siamo un'impresa commerciale, non il banco di beneficenza. Quanto alla denuncia, siamo noi a sporgere».

Dopo anni di causa, è arrivata la sentenza: alla L.P.Color andranno un milione e **500 mila lire**; il 14 luglio '95 Allesina aveva firmato un assegno di un

«Potrà averlo se paga la differenza fissata con l'ingiunzione»

millione e 335 mila lire, su ingiunzione della Pretura, quindi dovrà versare ancora mezzo milione. La cifra stabilita dalla sentenza equivale a quella richiesta dalla ditta di Cureggio detratte le spese per il servizio. «Il giudice ha riconosciuto le mie ragioni», dice Allesina - e finalmente potrà **l'album**



La coppia degli sposi, un'immagine immancabile nei servizi fotografici sul matrimonio

hanno sfruttato i miei sentimenti per chiedermi un prezzo sproporzionato».

L'avvocato Osvaldo Cerri, legale della L.P.Color, precisa invece che la sentenza è favorevole alla ditta: «Il pretore ha riconosciuto valide **le motivazioni** del Langhi, che ha svolto un servizio e va pagato per il lavoro

effettuato: il signor Allesina potrà ritirare l'album di nozze se verserà quanto stabilito».

Nessuno dei protagonisti ha voluto farsi fotografare: **il ricordo dell'album superconteso** è ancora troppo fresco per aggiungere altre pagine.

Marcello Giordani

IN BREVE

Meina

Sarà in via per Ghevio la stazione di raccolta rifiuti

Il Comune di Meina ha dato parere favorevole alla realizzazione di una stazione per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Il progetto preliminare è stato preparato dall'ingegner Fausto Borgini che ha localizzato l'impianto in via per Ghevio. La scelta della zona è stata decisa anche per consentire agevolmente l'utilizzo da parte di vari Comuni del circondario quali Lesa, Nebbiuno, Massino Visconti, Colazza e Pisano. (s. bot.)

Arona

Publicazioni video sui laghi Mercurago

Due appuntamenti importanti per il Parco dei Laghi di Mercurago. Il 16 gennaio, in sala consiliare, verranno presentate la pubblicazione «Alle radici della vita» e il video «Testimonianze storiche nell'ambiente naturale», editi dall'Ente Parchi, nonché l'itinerario ciclabile in allestimento presso l'area protetta. Lo scrittore Alberto Segala, collaboratore di importanti riviste specializzate in campo naturalistico, presenterà invece a Verbania, a febbraio, il suo ultimo libro dedicato all'ambiente di Fondotoce. In tale occasione l'Ente Parchi riproporrà la proiezione «Una riserva di vita», curata dalla Cooperativa Alpini di Domodossola. (s. b.)

Meina

Ampliata la materna una spesa 90 milioni

Conclusi i lavori di ampliamento della scuola materna, con il ricavo di nuovi spazi da dedicare alle attività didattiche, la realizzazione del progetto ha richiesto una spesa **di 90 milioni**, coperti con un mutuo **presso la Cassa di risparmio e prestiti**. (s. b.)

Sesto Calende

Sono oltre 400 gli iscritti all'Unità

Successo di adesioni, con oltre 400 iscritti fra i quali diversi novaresi, all'Unità di Sesto Calende, fondata per iniziativa **di un gruppo di volontari** - l'appoggio delle autorità comunali che hanno **a disposizione locali ed attrezzature**. Il consiglio direttivo è presieduto da Aldo Tasca. I docenti sono 40. (s. b.)

Nebbiuno

Al pittore Pankoff il premio «Formica d'oro»

La «Formica d'oro», premio alla laboriosità istituito negli Anni Sessanta, è stata assegnata per il '97 al pittore aronese Nicola Pankoff. La premiazione si è svolta di recente a Nebbiuno, presenti tra gli altri Carlo Baranzini e Federico Maggi, sindaci di Nebbiuno e Colazza. Tra i vincitori delle passate edizioni **ricordano nomi di prestigio** come quelli dei giornalisti Giovanni Giovannini, Tito Stagno e Vittoria Sincero, dell'attrice Ottavia Piccolo, dei **Tino Scotti e dello scrittore Vincenzo Pappalè**. (s. bot.)

Mergozzo, ieri l'addio **Enzo Bertinotti**

I laghi e lo sport perdono un amico

MERGOZZO. E' morto all'età di 48 anni l'ingegner Enzo Bertinotti, presidente del «Mergozzo Canoa Club» e animatore dello sci nautico sul lago di Mergozzo. L'ha stroncato un male incurabile.

Ai funerali, che si **svolsero** ieri pomeriggio e che **stati** celebrati dall'ex parroco di Mergozzo, don Ettore Maddalena, e dal parroco attuale, don Giuliano Ruga, ha partecipato moltissima gente, **un grande numero di sportivi**, dirigenti, atleti ed appassionati di canoa, tra cui Roby Zucchi, presidente federale di sci nautico ed amico personale di Bertinotti.

Ingegnere edile, Enzo Bertinotti aveva ricoperto anche incarichi all'interno della segreteria provinciale dell'ordine degli ingegneri. Grande appassionato di sport, aveva praticato **canoa e attualmente era** **utente del Coni per l'impiantistica sportiva**.

Negli anni scorsi Bertinotti era stato il promotore dello sci nautico sul lago di Mergozzo e proprio assieme a Roby Zucchi



Enzo Bertinotti 48 anni

aveva dato vita nella località del Verbano alla prima scuola di sci nautico riservata agli atleti disabili, conseguendo grandissimo successo in tutta Italia. Bertinotti lascia la **figlia, Fiorella Lorenzini**, e il **figlio Alberto**, che è studente di architettura **Politecnico di Milano**. (m. g.)

Il Consorzio Medio Novarese alla Provincia

«Sos, siamo prossimi all'emergenza rifiuti»

BORGOMANERO. Sos del Consorzio Rifiuti del Medio Novarese alla Provincia: «Lasciateci utilizzare le discariche di Barenzo e di Ghemme, per evitare costi troppo elevati ai cittadini». L'appello è stato sottoscritto dai sindaci della zona nell'ultima assemblea **il documento è stato inviato** dagli amministratori del Consorzio al neossessore provinciale all'ambiente, Enrico Marone.

«I sindaci ci hanno incaricato di effettuare un ultimo tentativo con la Provincia per risolvere il problema: o avremo una risposta positiva - dice il presidente del Consorzio, Angelo Barbaglia - o ci dimetteremo, perché non vogliamo caricare di un onere finanziario eccessivo comuni ed utenti».

Il braccio di ferro tra Provincia e Consorzio dura da alcuni mesi, da quando l'amministrazione provinciale ha sospeso i conferimenti «liberi» alla discarica di Ghemme ed ha posto il **vincolo della differenziazione dei rifiuti**: in discarica si può portare solo il «secco», che va

separato dall'umido. Il Consorzio aveva chiesto altri cinque anni **conferimento** di Ghemme, attivando contemporaneamente le procedure per la messa in sicurezza della discarica.

«Adesso - dice Barbaglia - chiediamo di attivare un sistema integrato, usufruendo delle discariche di Ghemme e Barenzo. Visto che il Consorzio del Basso Novarese ha chiesto **prolungamento del conferimento** di Barenzo, chiediamo di essere trattati allo stesso modo. Se sarà confermato per Barenzo avrà un ulteriore periodo di attività, chiediamo di poter conferire i rifiuti umidi, per i **sechi ci serviremo di Ghemme**».

Barbaglia aggiunge che il Consorzio si attende una risposta rapida dalla Provincia: «La situazione è all'emergenza, ma non l'abbiamo creata noi; la Provincia **un'iniziativa urgente**. L'assemblea dei sindaci sarà convocata entro fine gennaio: entro quella data vogliamo una risposta chiara, non penalizzante, sennò ci dimetteremo». (m. g.)

Parla la giovane presidente del Centro «Don Valli» di Arona

Cuochi-scout per gli anziani

Presto area verde con campi di bocce

ARONA. Ferve ad Arona una meritoria serie **iniziative** a favore della cosiddetta terza età. Una **queste è sicuramente** il centro d'incontro «Don Giuseppe Valli» di via San Carlo di cui è presidente Francesca Romana D'Amato. Ti aspetteresti una persona di una certa età, magari una pensionata, e invece Francesca Romana, che qualcuno ha già definito «l'angelo degli anziani», è **giovane studentessa universitaria di scienze naturali**. Sensibile nei confronti di questi problemi e disponibilissima ad adoperarsi perché agli utenti del Centro siano procurate sane opportunità di svago, di socializzazione **culturali**. «Il Centro - precisa la D'Amato - **una struttura aperta agli anziani e al volontariato**. La gestione degli spazi **le spese di manutenzione** sono di competenza comunale, mentre le attività **proposte e realizzate dai frequentatori**».

Tra i gruppi che vi operano c'è il «Vevera» che ha recentemente adottato **un lembo di terra degradata verso corso Euro-**

pa e lo ha ripulito: ed ora intende dotarlo di un giardino botanico, **campo bocce**, un sentiero per **vedenti ed alcune panchine**. «Io - dice la presidente - sono entrata nel Centro **rappresentante di questo gruppo «Vevera» e mi subito conto delle problematiche degli anziani e delle risorse di cui essi potenzialmente dispongono**. Sono appassionata alla **e i rappresentanti dei vari gruppi mi hanno eletta presidente**».

Le prossime iniziative? «Continueremo con gli incontri su cultura e civiltà. Dopo quella russa ci occuperemo della civiltà islamica, in tutti i suoi aspetti, anche quello gastronomico. E **proposito voglio ricordare che il pranzo, che sempre precede questi incontri, sarà preparato dagli scout**. Quindi una conferenza di Maria Cristini **Pedi sull'architettura islamica**, mentre **ed Erica Manzoni parleremo della mitologia e della favolistica araba**».

Sandro Bottelli



Arona. Nella città del Lago Maggiore fervono le iniziative a favore delle persone anziane

Anche oggi il tagliando del nuovo referendum lanciato dalla «Stampa»

Chi sarà il personaggio dell'anno? I lettori lo eleggeranno coi loro voti

NOVARA. Chi sarà **personaggio dell'anno** per le province di Novara e del Vco? Lo decideranno i lettori della «Stampa», inviando alla casella postale 702 - 10100 Torino il tagliando che riportiamo qui sopra e che pubblicheremo tutti i giorni per le prossime settimane.

Si tratta di un referendum volto a valorizzare le iniziative ed i protagonisti delle realtà locali sempre così ricche di fatti ed avvenimenti che meritano riscatto e in alcuni casi, lo possiamo ben dire, anche la nostra gratitudine.

Un'autentica passerella per proporre alla ribalta personaggi già conosciuti oppure emergenti.

La possibilità di scelta è vastissima e spazia **mondo del lavoro imprenditoriale a quello autonomo e subordinato**, da un esponente del mondo della cultura o dello spettacolo a **quell'arte e dello sport**. (r. s.)

MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998

REFERENDUM LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

DELLA provincia di NOVARA E DEL VCO

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 È

CITTA' SI È DISTINTO PER MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

CASALE CORTE CERRO. Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Montebuglio, frazione **Casale Corte Cerro**, i funerali di Igor Antoniazzi, il ventenne che ha perso la vita nella notte tra venerdì e sabato in Valle Strona. **cordoglio a Casale ed in Valle è unanime**: Igor era conosciuto e ben voluto da tutti. Risiedeva a Montebuglio, dove lavorava presso la tranciatrice metalli dei fratelli Pattoni. **abitava con la mamma, Maria Balica ed un fratello, Mirko**, di 22 anni. Di Andrea Martinelli, il ragazzo **proprietario della Renault Clio** che Igor Antoniazzi guidava al momento dell'incidente, era amico fraterno. Dice Amilcare Martinelli, papà di Andrea: «Per **Igor** **un figlio**. Lui ed Andrea erano sempre insieme e spesso Igor si fermava a cena da noi. Era un bravo ragazzo». E **sono frasi di circostanza** perché il giudizio **condiviso**. Come Dani-



Igor Antoniazzi il giovane deceduto precipitando lungo la provinciale della Val Strona

lo Leonardi, titolare del bar «La Fosada» di Valstrona, che al pari di **altra gente della Valle mette sotto** la pericolosità della provinciale, in troppi punti priva di autentiche barriere di prote-

«Tre morti in **di un mese ed in circostanze analoghe** sono troppi - dice Leonardi - mancano i guardrail e ci dicono che sia un problema di costi. Ma quanto vale una vita umana?». E

difficile rispondergli. Interviene Giulio Piana, sindaco di Valstrona: «La provincia del Vco sta facendo molto, non posso negarlo. Ma forse **è sufficiente e ci vorrebbero interventi economici più consistenti magari da parte della Regione o dello Stato**. Questo **è un'emergenza**. Sulla provinciale che unisce Strona a Luzzogno i guardrail erano stati messi appena un anno **Nella curva fatale ad Igor però** **non c'erano**. (v. a.)

Il Comune di Crodo sostiene la proposta della Squadra Nautica di Salvamento

«L'Elisoccorso atterri nel Vco»

Chiesta l'istituzione di una base del «118»

CRODO. «Le basi di Borgosesia e Novara sono lontane, non garantiscono interventi tempestivi. Chiediamo che l'elisoccorso venga istituito anche nel Verbano Cusio Ossola». Il Comune di Crodo ha voluto raccogliere, primo in provincia, l'appello della Squadra Nautica di Salvamento di Verbania ed ha preso posizione con una delibera.

Si chiede alla Regione di istituire con la massima urgenza la sesta base piemontese del 118, in accordo con le amministrazioni locali. «Noi facciamo la nostra parte - dice il sindaco Elio Vincier - perché se la richiesta non verrà appoggiata da tutte le amministrazioni pubbliche cadrà nel vuoto. Personalmente mi impegno a interessare anche la Provincia. Per quanto riguarda la dislocazione della base poco importa. Sono favorevole a Domodossola ma va bene anche Verbania o Gravelona. Sarebbe inutile farsi la guerra per un servizio così importante».

Nella delibera del Comune antwortano i motivi a sostegno della nuova base: «Viviamo in una terra di nebbia. C'è invece a Novara dove spesso l'elicottero è costretto a restare a terra; il servizio di ambulanze medicalizzate che sarà attivato presto dalla Asl nell'ambito del più ampio servizio 118 incontrerà difficoltà legate al traffico (si pensi ad esempio all'asse Verbania-Cannobio d'estate) e alle condizioni delle strade (neve, ghiaccio, frane) con la conseguenza che i tempi si allungheranno. Il Vco è una zona anche di un soccorso stagionale rivolto agli incidenti in montagna. Novara e Borgosesia sono lontane, con la conseguenza che non garantiscono interventi tempestivi e sono costose perché la distanza richiede un



Gli interventi del 118 nel Verbano Cusio Ossola oggi vengono svolti dalle basi di Novara e (per tutte le valli) Borgosesia

Variante, il ministro risponde

RE. «I lavori della variante di Re non hanno avuto luogo a causa della mancata autorizzazione del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, che ha ritenuto tale intervento lesivo del contesto paesaggistico». È la risposta che il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro ha dato all'interrogazione del senatore domese Marco Preoni (della Lega Nord) sulla vicenda. Il Compartimento Anas di Torino - aggiunge il ministro - riscontrando l'aggravamento delle già precarie condizioni di stabilità delle strutture di sostegno a salvaguardia del Santuario della Madonna Sangue ha ritenuto indispensabile intervenire con opere per eliminare lo stato di pericolosità della strada. Questo Compartimento, autorizzato dall'Ente a rielaborare il progetto a suo tempo approvato, sulla base anche delle prescrizioni del Ministero Beni Culturali e Ambientali sta procedendo in tal senso. [c. bo.]

maggior utilizzo della macchina».

Alberto Furlan, presidente della Squadra Nautica attende ora le mosse delle altre amministrazioni: «Mi dica qual è il Comune che rifiuta di sostenere un servizio del genere? Abbia-

mo sfondato una porta aperta». E punta il dito sulle basi di Novara e Borgosesia: «Spesso impiegano di più rispetto ai tempi di volo, superando la soglia dei 15 minuti. E quando un elicottero è impegnato l'altro riesce a coprire l'intero bacino».

Noi abbiamo già un accordo di massima con la Eliservizi di Masera, dei fratelli Giana. Alla Regione offriamo un servizio che costerebbe il 20 per cento in meno solo di Iva. Siamo un ente no-profit, non avremmo bisogno di utili».

Dalle basi di Novara e Borgosesia le repliche non si fanno attendere: «Costi a parte, c'è il nuovo servizio di ambulanze medicalizzate che aiuterà a coprire meglio il territorio. I tempi di volo? Li rispettiamo, entro i 20 minuti. Ce ne vogliono 18/19 per raggiungere Domodossola da Novara, 11/12 per arrivare a Verbania. Da Borgosesia siamo a Domo in 14 minuti, a Verbania in 10 e in valle Cannobina in 18. Più che una nuova base servirebbe collaborazione: imparate a chiamare il 118. Nel Vco si interviene al 99 per trasferimenti da ospedale a ospedale o per soccorsi in montagna. [c. bo.]

Famiglia di terremotati a Vogogna

Vacanza in Ossola per dimenticare



Nella foto Carlo Bartolozzi con sua moglie Paola e i figli Monica e Michele

VOGOGNA. Due giorni in Ossola, lontano dalla loro terra che trema dalle preoccupazioni del dopo terremoto che ha sconvolto Umbria e Marche. Per Carlo Bartolozzi, sua moglie Paola, i figli Monica e Michele quella ossolana è stata una breve parentesi che gli ha permesso di trovare solidarietà, affetto ed aiuto.

Vogogna infatti ha voluto celebrare l'inizio del nuovo anno ospitando per un paio di giorni questa famiglia di Camerino, uno dei comuni del centro Italia maggiormente «segnati» dal terremoto che ha sconvolto la regione marchigiana e quella umbra.

«Abbiamo voluto iniziare l'anno all'insegna del motto "Il lavoro del Signore è barriera", ci ha detto don Paolo Pessina, parroco di Vogogna, uno dei promotori dell'iniziativa di solidarietà».

La famiglia Bartolozzi è stata accolta sabato mattina: ad attendere i quattro marchigiani al loro arrivo in stazione c'era un gruppetto di vogognesi guidati dal sindaco Enrico Borghi e dallo stesso don Paolo Pessina.

«La famiglia Bartolozzi - racconta il prete - non ha subito

danni all'abitazione ma ha visto distrutto il laboratorio, la loro sola fonte di sostentamento. Carlo Bartolozzi fa l'artigiano e tirare avanti è un vero calvario. Ma nonostante questo, visto che la casa è quasi intatta, hanno voluto accogliere nel loro appartamento tre anziane donne che altrimenti sarebbero finite in qualche container».

I quattro terremotati sono stati ospitati per la notte in case parrocchiali mentre hanno potuto pranzare e cenare a casa di alcuni vogognesi.

Domenica pomeriggio hanno poi partecipato ad un incontro pubblico nel quale hanno raccontato la loro storia, i loro timori, le preoccupazioni. Poi, la sera, sempre in treno, sono ripartiti per Camerino.

Con loro hanno portato la somma di 8 milioni di lire, cifra raccolta in paese tra abitanti, enti, associazioni, parrocchia e Comune.

«Abbiamo rinunciato alle luminarie natalizie in paese e i soldi risparmiati sono stati devoluti alla famiglia Bartolozzi», ricorda il sindaco Enrico Borghi.

Renato Balducci

A Cannobio

I «luminari» ricordano il miracolo

CANNOBIO. Un paese tutto luci: almeno 16 mila «luminari» risplenderanno nella notte del miracolo. La tradizionale manifestazione si ripeterà domani e giovedì per ricordare l'evento prodigioso accaduto nel 1521 quando da un piccolo quadrato sgorgò del sangue e dalla figura del Cristo si staccò una costola tuttora conservata in una teca. Ogni anno, per ricordare il miracolo della Santa Pietà, arrivano tantissime persone anche dal Canton Ticino.

La cerimonia religiosa si svolge domani (mercoledì) alle 19 con la processione dalla Collegiata di San Vittore al santuario della Pietà dove si celebrerà la Messa. Saimila luminari sono stati predisposti dall'Associazione Commercianti lungo il percorso: altre migliaia brilleranno nel buio, sui balconi e sui davanzali delle abitazioni.

Il corteo sarà accompagnato dalla banda con l'esecuzione continua dell'inno della Pietà, musica solenne e suggestiva. Sul lago, sempre per iniziativa dell'Associazione Commercianti, una lunga fila di barche seguirà lo snodarsi della processione.

Anche la gastronomia ha un ruolo importante. Terminata la cerimonia, la cena sarà per tutti a base di pasta e fagioli di luganighe: lo stesso menu servito nell'osteria del miracolo, la sera di quel gennaio del 1521. Nei ristoranti è previsto il tutto esaurito.

La conclusione delle celebrazioni sarà giovedì con la processione per riportare la «costa» nella collegiata e con la Messa celebrata da monsignor Germano Zaccheo, d'origine cannobiese e oggi vescovo di Casale Monferrato. [t. v.]

dal 7 gennaio

Peter Vest

PELLE • PELLICCERIA • ECOLOGICO

SCONTI

dal 40% al 60%

...e in più

PAGHI solo il 50%

Il resto entro il 30 giugno 1998 come vuoi tu e senza interessi!



DOMENICA POMERIGGIO APERTO ORE 15-19

PAGAMENTO RATEALE

su tutti gli articoli
partire da L.100.000 al mese.

GARANZIA DI SEMPRE tutti i capi anche durante i periodi dei SALDI

Noi preferiamo

Peter Vest

NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. (0321) 402593

Le prospettive del «ConSer Vco» indicate dal presidente Claudio Zanotti

Inceneritore, è tempo di rilancio

L'impianto di Mergozzo verso il potenziamento

VERBANIA. Portare l'inceneritore di Mergozzo al massimo delle sue possibilità smaltitorie ■ realizzare la terza linea del forno. Sono queste le principali prospettive che il presidente del ConSer Vco, Claudio Zanotti, indica commentando l'ap-
punto ■ bilancio ■ dell'azienda consorziale. Messo finalmente a regime a conclusione del collaudo tecnico-funzionale dopo tre anni ■ faticosa gestione sperimentale, l'inceneritore ha bruciato nel '97 il 20 per cento di rifiuti in più dell'anno precedente.

«Nel ■ dichiara Zanotti - si prevede ■ ulteriore incremento del 10 per cento, ■ uno smaltimento di 34.000 tonnellate ■ materiale. Intanto migliora anche la produzione di energia elettrica della turbina alimentata dalla combustione dei rifiuti, mentre i dati rilevati in continuo e dalle tre centraline confermano l'ottimo trattamento dei fumi di scarico ■ la buona qualità dell'aria tra Mergozzo e Gravedona».

Investimenti per ■ miliardo e 700 milioni serviranno per la revisione del trattamento delle acque e dei reflui, per rendere l'impianto idoneo ■ smaltire i rifiuti ospedalieri, completare la pannellatura del forno e gli analizzatori delle sostanze inquinanti. Una sperimentazione in corso potrebbe consentire forti risparmi nello smaltimento di scorie ■ cenere, nonché nell'utilizzo degli additivi chimici per l'abbattimento di inquinanti nei fumi di scarico.

Sulla terza linea del forno che dovrebbe aggiungersi alle due esistenti ■ che molti contestano ■ decisione, il presidente ■ categorico: «Si tratta di una necessità inderogabile. A breve scadenza essa serve per trattare i rifiuti dell'intero ba-



Il presidente del ConSer Vco Claudio Zanotti. Nella foto ■ destra ■ l'impianto ■ Mergozzo

cino provinciale, ■ medio-lungo termine per assicurare continuità ■ funzionamento e ottimi livelli di impatto ambientale all'impianto ■ Mergozzo, garantendone una adeguata manutenzione. Del resto la terza linea deve solo essere completata e l'assemblea dei Sindaci ha approvato la ■ realizzazione, con ■ costo stimato di 12 miliardi diviso ■ metà tra Regione e Comuni consorziati. E per l'eventuale coinvolgimento di Thermoselect? «Attendiamo che la Provincia approvi il piano-rifiuti - risponde il presidente - per ■ esistenza possibilità di collaborazione. Al riguardo le assemblee dei sindaci del ConSer Vco ■ del Consorzio ossolano si sono espresse ■ chiarezza, noi ci attenderemo alle indicazioni dello strumento di pianificazione.

Altre indicazioni programmatiche del ConSer Vco riguardano il continuo incremento della raccolta differenziata, per la quale si è già raggiunta con un ■ anticipo l'indicazione del 15% contenuta nel decreto Ronchi. Inoltre prendono il ■ i lavori per il centro di pre-trattamento e triturazione dei rifiuti ingombranti (2,7 miliardi) e per l'impianto ■ compostaggio (2,1 miliardi).

Sergio ■



In mostra ■ Cavandone le vignette del concorso «Ridere sotto il tasso»

Il «Planeta scuola» degli umoristi

E il presidente Scalfaro rimette il grembiulino

VERBANIA. Il presidente Scalfaro riveste il grembiulino ■ torna in classe assieme ad altri «big» della politica. ■ ministro Berlusconi è un giocoliere di libri che sventa in precario equilibrio su un mappamondo. Attorno a loro, dagli altri disegni appesi al muro, affiorano tanti «Pierini» con zainetti troppo pesanti e improbabili insegnamenti. Hanno però una cosa in comune: con titoli ■ battute fulminanti strappano sorrisi ■ al contempo invitano a riflettere. E' il «Planeta scuola» che professionisti della matita e disegnatori esordienti di tutta Italia presentano ancora per oggi, dalla 10 a mezzogiorno ■

dalle 15 alle 17, nella mostra di vignette del concorso nazionale «Ridere sotto il tasso» allestita per la festa patronale a Cavandone, la frazione verbanese sulla collina del Monterosso. Decine i lavori esposti, alcuni arrivati anche via Internet dalla Thailandia, ■ la vignetta di Salvatore Cosentino. La rassegna, ideata anni fa dal parroco don Rino Bricco per contrastare il degrado ■ «spesse ■ pietra» è ormai entrata nella tradizione, così come la presenza di autori famosi anche alla cerimonia inaugurale. Domenica sono saliti a Cavandone, dove li attendeva il collega verbanese Armando

Mari, i professionisti torinesi Emilio Isca, Giovanni Sorja ■ Carlo Sterpone, Marino Tarizzo di Ponte Canavese ■ il genovese Benay Naselli. «Qui ci sentiamo tra amici ■ lice Naselli - e oltre alla bellezza del posto, ricco di fascino, ■ stimolante confrontarsi con i colleghi ■ scoprire ■ ciascuno svispa ■ tema proposto. Sterpone, già pre- ■ le vignette, è invece al debutto come ospite: «Cavandone, con la sua dimensione umana, mi ha conquistato e credo proprio che tornerò». Aggiunge Amari: «Non dimentichiamo che la rassegna ■ anche trampolino di lancio per i giovani».



Alcuni disegnatori professionisti saliti a Cavandone per la cerimonia inaugurale

IN BREVE

Oltre ■ mila presenze sulle piste del Rosa

Più di ■ mila sciatori a Macugnaga. La stazione turistica ai piedi del Monte Rosa ha fatto registrare il tutto esaurito dal 24 dicembre. Merito anche della promozione voluta dall'Amministrazione comunale: passaggi sulla Rai a «Sereni Variabili», «Disney Club», spot in emittenti liguri. «Ed effettivamente i turisti del Basso Piemonte e ■ Liguria - dice il sindaco Tiziano Iacchini - sono aumentati in modo considerevole. Ora speriamo nelle settimane bianche».

(c. bo.)

Verbania
E' morto l'ex presidente dell'Assocommercianti

Si è spento all'età di 70 anni Antonio Mauri, che fu a lungo presidente della Associazione Commercianti di Verbania. I funerali si svolgono domani alle 14, con partenza dall'abitazione ■ defunto, in via Crocetta 10 a Pallanza, e cerimonia funebre nella chiesa di Madonna di Campagna.

(s. r.)

Sci di fondo in notturna ■ fra i boschi

Fondo in notturna sull'anello illuminato che attraversa i boschi vigezzini. Dalle ■ alle ■ di oggi ■ giovedì sarà possibile sfidare il freddo per una sciata particolarmente suggestiva. In valle Vigezzo non mancano altre proposte serali per accontentare gli sportivi: in notturna ■ aperta anche la pista di pattinaggio ■ Malesco.

(c. b.)

Ieri l'addio ■ Massimo ■ l'auto pirata

Si sono svolti ieri pomeriggio nella frazione verbanese di Unchio i funerali di Massimo Conte, 23 anni, travolto e ucciso da un'auto pirata ■ Cannobio ■ prime ore di Capodanno. Proseguono nel più assoluto riserbo le indagini dei carabinieri per risalire al responsabile. La tragica morte del giovane - che lascia nel dolore i genitori Gianfranco ■ Valeria ed i fratelli Emilio, Eddo e Alessandra - ha impressionato amici e conoscenti della famiglia Conte molto conosciuta sia nel Verbano sia ■ Cannobio.

(a. r.)

SALDI SALDI SALDI

PER PELLICERIE di

FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 33 TEL. 538.453

VIA DI NANNI 90 TEL. 547.000

I VERI SALDI

PROMOLAGO VENDE

■ Verbania e Comuni limitrofi

APPARTAMENTI

Verbania Piazza ■ Vittore: mono/bilocali uso abitazione/studio termoa autonomi, possibilità di box, a partire da ■ 90.000.000

Arizzano: bilocale / studio mq. 40 ■ 45.000.000

■: bilocali / trilocali ■ mq. 36 a partire ■ 45.000.000

Cassogno: bilocali / trilocali da mq. 55 ■ 90.000.000

Premeno: bilocali / trilocali da mq. 57 ■ 100.000.000

CASE SINGOLE

Bea: bifamiliare con piscina mq. ■ ■ terrazzi ■ 380.000.000

casa d'epoca in ristrutturazione ■ ultimare ■ ■

Premeno: centro nuova casa ■ due piani: soggiorno, tre camere, doppi servizi + studio mq. ■ ■ AFFARE - ■ 220.000.000

VARIE

Bea-Albagnano: complesso agriturismo costituito ■ nuovo fabbricato (1.200 mq.) con stalla, locali produzione, sala ristorante (60 posti) e due grandi appartamenti di mq.200 ciascuno. Oltre a grande maneggio in costruzione ■ mq.1.100. Terreni annessi mq. 75.000. Trattative in ufficio

Ghiffa Alpe Portea: intera ■ ■ terreni mq. 140.000 con annessi 11 fabbricati costituenti l'alpeggio ■ complessivi mq. 1.100. Posizione dominante il lago. Trattative in ufficio

Premeno: albergo - ristorante centrale su tre piani per complessivi mq. 450. ■ 350.000.000

Promolago

Stresa - tel. 0323/32155 - ■ ■

RUNNING - VOLLEY - CALCETTO - TENNIS - FITNESS - AEROBIC - CALCIO - BASKET

DAL 7 GENNAIO

SALDI

ALMAR

CENTER SHOP

Via per Borgomanero, 36

PARLUZZARO (NO)

400 mt. dalla Arona Autostrada A28

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

PELLETTERIA

RUNNING - VOLLEY - BASKET - CALCIO - AEROBIC - FITNESS - TENNIS - CALCIO

Al Comunale la farsa che è dedicata al linguaggio fatto di slogan e ovvietà

Ionesco e l'illusione del dialogo

«Le sedie» in cartellone domani a Oleggio

OLEGGIO. Il teatro Ionesco conquistava le platee nella Parigi Anni Cinquanta: le rappresentazioni debuttavano in piccolissime sale: Babyline, Huchette, Théâtre de Poche. Le più note commedie dell'autore, rumeno d'origine e francese d'adozione, furono replicate sul minuscolo palcoscenico della Huchette per quindici anni consecutivi. Ionesco e Samuel Beckett gettarono, quegli anni, le basi del nuovo teatro europeo. Che venne indicato anche come «antiteatro» e le opere come «anticommedie» o «pseudodrammi».

Sottolinea però Silvio D'Amico nella «Storia del teatro drammatico» riprendendo parole di Michel Corvin: «Le parolacce di Ionesco non sono il prodotto di una immaginazione delirante ma il risultato della contemplazione di un processo di disgregazione del reale, di un mondo che porta in sé i germi della distruzione». Ionesco si cita, a tal proposito, «La cantatrice calva», «La lezione» e «Le sedie»: quest'ultima farsa va in scena domani sera al Comunale di Oleggio nella produzione della compagnia «I fratelli». Con la regia di Maruccia



Una scena da «Le sedie» che viene rappresentata domani al Comunale di Oleggio

recitano Marcello Bartoli, Dario Cantarelli e Ottavio Courir. Per la disponibilità di biglietti: 0321-91183, dalle 20.

La storia. Marito e moglie vivono in un feroce abbandono tra illusioni di dialogo e mancanza di socialità. Allegrano in-

terlocutori inesistenti, si odono campanelli in continuazione, si accatastano sedie. Simboli e suoni che Ionesco scelse per raccontare la risibilità dei comportamenti umani descritti con vivace comicità, per esorcizzare la disperazione. (m. p. a.)

A Locarno

E' di scena la Masiero

LOCARNO. «Non si creda che il cosiddetto teatro leggero sia un genere facile: anche i ruoli comici, per far ridere, hanno bisogno di spessore morale». Parola di Lauretta Masiero.

Domani sera alle 20,30 l'attrice debutta al Teatro di Locarno con «Non ti piace» di Aldo de Benedetti. Riproposta nell'allestimento de La Contrada con la regia di Patrick Rossi Gastaldi, la commedia brillante dell'autore di «Due dozzine di rose scarlatte» approda nella cittadina svizzera sul lago Maggiore dopo oltre un mese di repliche al «San Babila» di Milano.

E' la storia di una giovane moglie, interpretata da Micol Pamphili, che all'improvviso perde la memoria e non ricono-



Lauretta Masiero interpreta la zia

sce più il marito (Orazio Bobbio). L'intervento di un medico (Riccardo Peroni) si rivela tutt'altro che risolutivo: la donna infatti, tra la sorpresa generale, lo «promuove» come legittimo consorte.

A rendere l'intera vicenda, già ricca di divertenti colpi di scena, ancora più complicata arriva un'inossidabile zia (Lauretta Masiero) che ha una figlia da maritare. Lo spettacolo si replica fino a venerdì. (p. ben.)

LETTERIA LOCALE

Storia della pesca «transfrontaliera»

TENEVO la lenza e sentivo il lieve pulsare dell'esca mentre guardavo la cupa acqua del lago e la riva deserta. Una volta qualcosa abboccò: la lenza si indurì d'improvviso e balzò indietro. Lo tirai e sentii il peso vivo della trota e poi la lenza vibrò di nuovo. L'avevo mancata. Non è un pescatore qualunque a raccontare questo «buco», ma Ernest Hemingway in una delle pagine di «Addio alle armi» dedicate al Lago Maggiore, più precisamente a Pal-

Il grande scrittore americano è citato insieme a un'ottantina di autori nel libro «La pesca nel Cantone Ticino» di Raimondo Locatelli. Un'opera di largo respiro: quasi mille pagine e altrettante foto divise in due volumi. Una vera e propria enciclopedia che non si limita a un'analisi completa del mondo dell'ittiofauna, ma che spazia anche agli aspetti artistici e letterari dei laghi e dei fiumi.

Così le citazioni riguardano autori dal lontano passato a contemporanei: Verbano è naturalmente presente con tutto il suo peso geografico, storico ed economico. L'opera di Raimondo Locatelli, giornalista luganese, è stata pubblicata dalla Federpesca del Canton Ticino. Sicuramente di grande interesse anche per i pescatori italiani, dilettanti e professionisti. Ci sono le schede di tutti i pesci, la gastronomia, la storia delle società di pesca ticinesi, l'attività sportivo-agonistica, l'ittiofauna dei pesci nell'araldica. Insomma, tutto quello che un pescatore vuole sapere. Ma anche coloro che non praticano, possono trovare una grande ricchezza di informazioni legate all'ambiente e alla natura, la relativa bibliografia di dettaglio.

Il mondo acquatico non ha confini. Anche la storia della pesca è molto «transfrontaliera». Soltanto il Ddt, recentemente, è riuscito a diversificare: alcune delle specie che sul bacino italiano sono vietate, su quello elvetico si possono pescare (e consumare) tranquillamente. (t. v.)

LA «STORIA DELLA PESCA NEL CANTONE TICINO» di Raimondo Locatelli. Edito dalla Federazione Ticinese per la pesca. Pagine: 1920. Prezzo: 97 Franchi Svizzeri

Panoramica sulla nottata dei locali di Novara, Vco e Milanese

La Befana si festeggia al pub nella calza tanta musica live

Nel giorno dell'Epifania non potevano mancare i «Befana party» nei locali di Novara, Vco e vicino hinterland lombardo. Molte discoteche hanno però festeggiato ieri sera. GALLATE. Festa delle «befane» con l'«Evolution animation group» al «Flight Café» di piazza Tricolore.

«Befana party» con musica revival e commerciale selezionata dal dj Lucky dalle 22 a Tenimento al Castello.

Ballo liscio per la serata dell'Epifania del dancing «Vallechiara». La musica dal vivo sarà proposta dall'orchestra di Rudy Brass.

Come ogni martedì, gli «Aristogatti» tornano sul Lago Maggiore, al «Café della Sera». Dalle 22,30.

PRATO. Serata della Befana col gruppo di animazione «torra dei cachi» al «Long Horn Saloon». La musica dal vivo sarà proposta da «Ma. Net». Genere rock country.



Dopo i classici veghioni

■ fine nelle discoteche in queste serate si festeggiano i «Befana party»

Epifania «soft» al piano bar «Pigalle» di piazza Garibaldi con le covers più note proposte da Imma.

MILANO. La «Blues house band» dalle 22,30 al «Blueshouse» di via Sant'Uguccione.

Befana «carica» al salsodromo «La Marna» con i brani salsa e merengue

selezionati dal deejay «El Rubio». Dalle 22,30.

Karaoke Massimo, dalle 22,30 al «Canterbury» di via Indipendenza.

Ballo liscio, anche nel pomeriggio, con l'orchestra di Pier Milani al dancing «Cadorna».

A CURA DI Marco Piffli

Recite anche ad Arona

Presepi, re Magi e «Gelinda» nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Epifania, tempo di presepi viventi. E' tradizione che a nelle vallate alpine riviva la sacra rappresentazione della nascita di Gesù. Fra i più attesi c'è quello della Cappuccina, il popoloso rione di Domodossola: il via alle 15, poi si snoderà per le vie della città. Infarcito di spunti locali sarà invece il «Gelindo», che si svolge dalle 14,30 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Seppiana, in valle Anzusa dove la rappresentazione gode di «interventi» in dialetto che prendono spunto da episodi di vita quotidiana.

A Valpiana, piccola frazione sopra Villadossola, alle 14 si celebra la «Festa del Bambino»: i Re Magi gireranno tra le case prima di raggiungere la chiesetta di San Giovanni. Resta invece fissato per domenica 11 il tradizionale presepe vivente di Castiglione, in valle Anzusa.

Ad Arona sarà invece rappresentato oggi dalle 15 sul colle di San Carlo, a cura degli alunni del collegio De Filippi. (re. ba.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

centrati. Ambì centrali sul n. 31 di Palermo. Ecco le 30 coppie

BARI	58	47	68	60	71
	93	77	72	65	52
CAGLIARI	73	60	88	6	45
	66	65	59	49	46
	13	83	11	21	74
	118	90	88	87	75
	23	61	48	87	59
	85	79	63	80	53
MILANO	11	41	40	9	18
	84	57	54	47	47
	50	15	16	23	64
	74	70	66	60	56
PALERMO	84	61	58	16	86
	83	80	69	63	59
	69	27	21	51	52
ROMA	62	70	64	59	54
	62	41	28	89	30
	85	51	55	53	47
TORINO	46	67	1	37	31
	84	61	80	74	69

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza di estrazione:

■ 15 (3); Cagliari (10); Firenze 15 (11); Genova 75 (15); Milano 47 (10); Napoli 68 (10); Palermo 5 (8); Roma 16 (10); Torino 69 (7); Venezia 23 (10).

GENOVA	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
VERTICALI	12	17	2	28	1	20	31	6	45	26
CADENZE	1	2	3	8	11	4	5	2	6	1
	55	38	65	29	66	28	45	54	32	26
FIGURE	2	6	11	7	2	5	1	7	5	1
	28	27	30	65	23	11	38	27	22	25
DECINE	10	26	88	11	20	80	50	30	78	78
	14	17	56	32	24	43	21	25	27	18

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Per questa estrazione il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Roma:

10-63	30-83	11-63	20-12	50-12
71-63	81-63	42-63	51-12	18-12
22-63	40-63	54-63	52-12	60-12
84-63	48-63	88-63	18-12	58-12
20-63	50-63	10-12	30-12	11-12
51-63	17-63	71-12	81-12	42-12
52-63	60-63	22-12	40-12	54-12
18-63	56-63	84-12	48-12	88-12

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e tercio giocare a Milano:

1-2-3	3-4-5	5-6-7
1-4-3	3-5-6	5-8-9
1-6-7	3-7-8	5-9-10
1-8-9	3-9-10	5-1-2
1-9-10	3-1-2	5-3-4
2-3-4	4-5-6	6-7-8
2-5-6	4-7-8	6-9-10
2-7-8	4-9-10	6-1-2
2-9-10	4-1-2	6-3-4
2-10-1	4-2-3	6-5-2

di Milano e Libera Mela, via Viana 27, tel. 02/581111

STASERA AL CINEMA

NOVARA Tel. 625.688. Sette anni in Tibet. Brat Pitt. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Fest. e prof. 12.000; mer. 10.000; sab. 8.000; 5.000; sab. 7.000; 5.000.	BOLOGNINO Tel. 82.151. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000; mer. 7.000.	OLIVINO CINE TEATRO. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ORONIA SOCIALE. Tel. 61.459. Vulcano. Or. 14,30; 16,20; 20.	ORATORIO Mercurio. Or. 14; 16; 18; 20; 22,15. L. 6.000.	SPRINGATEL S. PELLICCI. Tel. 71.417. The pacemaker. Or. 15 e 21. L. 10.000; 6.000; km. 8.000; 5.000.	VERBANIA Inform. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 401.940. L'avvocato del diavolo. Or. 14; 16,30; 20; 22,30.	VIP Inform. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 401.940. L'avvocato del diavolo. Or. 14; 16,30; 20; 22,30.	ITALIA Tel. (0163) 840.201. L'avvocato del diavolo. Or. 16; 20,30; 22,15. L. 9.000; 6.000.
ELDRADO Tel. 624.158. A spasso nel tempo. con M. Boidi e C. De Sica. Or. 14,50; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Fest. e prof. 12.000; mer. 10.000; sab. 8.000; 5.000; sab. 7.000; 5.000.	PICCOLO Tel. 81.741. 007: il domani. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7.000.	GALLARINI Tel. 0337-24.43.84. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. con R. Atkinson. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30. L. 10.000.	ARSHO-DONICOLA CORSO - L'ultima catastrofe. con R. Atkinson. Or. 14,20; 16,20; 20,20; 22,20. L. 10.000.	CINE 1 - Sala 1 Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. L'ultima catastrofe. con R. Atkinson. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.	CINE 1 - Sala 2 Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. L'ultima catastrofe. con R. Atkinson. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.	ITALIA Tel. (0163) 840.201. L'avvocato del diavolo. Or. 16; 20,30; 22,15. L. 9.000; 6.000.	VANDONI Or. 20; 22,15. L. 8.000; 5.000.	

NELLE SALE DI MILANO

AMAGGIATORI Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ANTONIO Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ANTONIO Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ANTONIO Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ANTONIO Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ANTONIO Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ANTONIO Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ANTONIO Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ANTONIO Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ANTONIO Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NELLE SALE DI TORINO

ADRIA 200 Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ADRIA 400 Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ADRIA 600 Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ADRIA 800 Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ADRIA 1000 Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ADRIA 1200 Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ADRIA 1400 Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ADRIA 1600 Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ADRIA 1800 Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.	ADRIA 2000 Cine Teatro. Tel. 91.183. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,15. L. 10.000.
---	---	---	---	--	--	--	--	--	--

tanti giorni

di freschezza,
di qualità
e di risparmio

di per di

FRESCA È
LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 2 al 17 Gennaio

10 SOTTILETTE KRAFT
200 g
1990
al kg L. 9950

Sottilette
FORMAGGIO FUSO A FETTE
AL 100% DI EMMENTAL

budino
MANDRIOT
TUTTA VANIGLIA
220 g
220 g

budino
MANDRIOT
AL CARAMEL
220 g
220 g

MANDRIOT

MANDRIOT
solo L. 1890

YOGURT CON COCCO E CEREALI
solo L. 1890

990
al kg L. 3960

YOGURT MANDRIOT ALLA FRUTTA 2x125 g

1590
al kg L. 2804

ANANAS MARCASI SCIROPATO 567 g

3980
al kg L. 7960

MIELE MARCASI
ARANCIO O CASTAGNO 500 g

MARCASI
100% SUCCO
TROPICALE
ANANAS, ARANCIA, MELA, MARACUJA, KIWANO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

MARCASI
100% SUCCO DI
ARANCIA
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

MARCASI
100% SUCCO DI
POMPELMO
A BASE DI SUCCO CONCENTRATO

NON
1490

SUCCHI DI FRUTTA MARCASI assortiti litri 1

BUON RISO ROMA 1 kg
3380

L BUON RISO

DELIZIA
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
super Delizioso
Crapelli

5240
OLIO EXTRA VERGINE 75 cl

CAFFÈ LAVAZZA
CREMA E GUSTO
250 g
3980

Rubra
Salsa da condimento al pomodoro
CLASSICA

2120
al kg L. 6235

RUBRA CIRIO
340 g

2120
al kg L. 6235

invernizzi
Mozary
MOZZARELLA
RICCATA DI FORMAGGI E CEREALI
SENZA AGGIUNTA DI CONSERVANTI

1690
al kg L. 13520

MOZZARELLA
MOZARY 125 g

1690
al kg L. 13520

Ultra DOLCE
GARNIER

2890
al litro L. 11560

SHAMPOO GARNIER
ULTRA DOLCE assortito 250 ml

LAVAPAVIMENTI
MARCASI
1 litro

1590

DETERGENTE PROFUMATO
PROFUMO LAVANDA

Colgate
ULTRA PROTEZIONE ANTICARIE
ULTRA PROTECTION ANTICARIES

2600
al litro L. 34667

DENTIFRICIO COLGATE FLUOR CALCIO 75 ml

MARCASI
latte
PARZIALMENTE SCREMATO
UNA LUNGA CONSERVATORE

1190

420
al litro L. 280

ACQUA MINERALE SANNA FRIZZANTE
NATURALE 1,5 litri

SANT'ANNA
MILK SHAKES

VERA
CASSOSA
POMPELMO
ARANCIA

990
al litro L. 660

ALIMENTARI	
PASTA DI SEMOLA MARCASI 500 g	690 al kg L. 1380
BISCOTTI MULINO BIANCO tarallucci, spicchi di sole, galletti, macine 400 g	1940 al kg L. 4850
IMO PRESTO LAVATRICE 2,7 Kg	7450 al kg L. 2759
BISCONOVA 500 g	1880 al kg L. 3760
MARISTRONI BURROFIATO MARCASI Kg 1	3150

Dopo l'importante vittoria di Padova, ieri vertice per lo spagnolo

Alpitour, Pascual verso il «sì»

La società ha offerto 3 anni di contratto

CUNEO. Un vertice nella notte a Padova «un'appendice ieri pomeriggio a Cuneo nella sede dell'Alpitour Traco in piazzale della Libertà. Non c'è ancora «sì» per il rinnovo del contratto di Rafael Pascual, ma il procuratore dell'opposto spagnolo conferma la volontà di entrambe le parti a chiudere «fretta». L'Alpitour ha schierato un «pacchetto di mischia» pesante per una trattativa che la società considera prioritaria.

Infatti Rafael Pascual e il suo procuratore - che ieri mattina sono stati a «rinfrescarsi» le idee sulle nevi di Entracque - si sono trovati «fronte tutto il Consiglio di presidenza guidato da Ezio Barroero con i «vice» Roberto Mandruzzato e Valler Lannutti o il direttore sportivo Enzo Prandi. L'Alpitour ha giocato a carte scoperte, offrendo 3 anni di contratto e un rito consistente della cifra di avvio. La palla passa al giocatore e al procuratore: le due parti - che s'incontreranno di entro 15 giorni - sembrano vicine.

Se sono i giorni decisivi per il contratto di Rafael Pascual, a meritare le luci della ribalta è an-

che Giacomo Giretto. Ieri il centrale ha compiuto 25 anni, festeggiati a Cuneo con la famiglia, arrivata da Imperia, e la fidanzata Laura. Lui sta soprattutto tornando sui livelli che l'avevano portato in Nazionale poco più che ventenne. Dopo la Supercoppa è uno «uno» grandi protagonisti della fuga Alpitour Traco, garantendo sempre un importante contributo «e altissime percentuali sul cambio palla. Dopo l'importante vittoria di Padova, Silvano Prandi è stato chiaro: «Per me il migliore è stato Giacomo Giretto».

Questa è l'ultima settimana tranquilla per la squadra capolista del campionato «serie A1. Prima della Coppa Italia di febbraio, Cuneo dovrà giocare in casa sfide fondamentali per la classifica con Ferrara e Treviso, ma intanto dovrà sostenere il vertiginoso ritmo «partite ogni tre giorni. «Sarà momento delicato - ha detto Samuele Papi - dovremo cercare di mantenere al massimo attenzione «concentrazione, mentre la forma fisica «condizionata dai pochi allenamenti».

Nelle prime dodici giornate del campionato Rafael Pascual è stato premiato otto volte come miglior giocatore (foto Bredini)



Trofeo delle Regioni di corsa campestre

I piemontesi «re» del cross

Comincia col passo giusto il 19° posto. Nell'analoga categoria femminile, alle spalle dell'innaffinabile bolzanina Tschurtschenthaler, ottima la terza posizione della triverese Elena Romagnolo, tallonata dalla cossatese Beatrice Lanza, quarta.

Due piemontesi tra i primi 5 anche nella classifica juniores maschile: 3° il cuneese Marco Corino e 5° lo sfortunato saluzzese Roberto Delsoglio, costretto a correre l'ultima parte della gara «una scarpata, persa in corsa. Sotto la media di un rendimento eccellente si sono espresse solo le juniores: 9° la torinese Valentina Roberta «22» la biellese Cristina Pozzo, handicappata però dall'in-

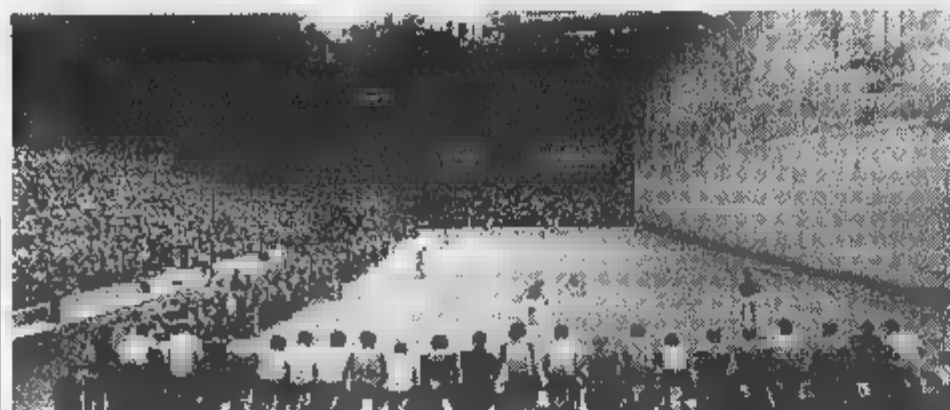
fluenza. [r. con.]

LA STORIA

LA STORIA DEL TAMBASSO

OVADA. Anche lo sferisterio rientra fra i beni culturali che una città deve difendere. Dopo un lungo dibattito, il Comune ha preso questa decisione, deliberando una spesa di 250 milioni per restaurare il campo da gioco cittadino, uno dei più belli e antichi, come si dice, del Piemonte.

Lo sferisterio «lo «stadio» dei tradizionali giochi con la palla: dal balon (erede della spalla a bracciale) la cui area s'è ormai ristretta al Piemonte Sud «alla Liguria Ovest, al tamburello (il «tambasso») che si estende a livello agonistico all'intera pianura padana, con



Il gigantesco muro dello sferisterio di Ovada è lungo 106 metri e alto 16

«sfioramenti» in Francia. Gli sferisteri storicamente erano dotati del muro d'appoggio, derivato dalle mura del castello sotto cui solitamente si giocava.

Solo alla fine degli Anni 60, con i nuovi regolamenti, presiede gli sferisteri «a campo libero». In Piemonte i

più belli «importanti» a Vignale, Moncalvo e Portocarraro. Ma su tutti spiccano il Mermet di Alba per il «baion», appunto, lo sferisterio di Ovada per il «tambasso».

A Ovada il gioco del tamburello «stato sempre caratterizzato da alti e bassi. Di vicissitudini è stato prota-

gonista anche lo sferisterio, che in certe occasioni ha ospitato fino a 4 mila spettatori. Ai momenti floridi (l'ultimo scudetto a Ovada è del '79, oggi dominatrice della A è la squadra del vicino paese di Castelferro) si è contrapposto un lungo periodo in cui non ha potuto essere utilizzato ed ha

addirittura rischiato di sparire. Caratteristica principale dello sferisterio è il gigantesco muro, lungo 106 metri e alto 16. Quando si giocava «con l'appoggio» «molto più funzionale rispetto ai bastioni dei castelli, che spesso presentavano sporgenze e irregolarità. Ora che, nel tamburello moderno, il muro non serve più c'è stato chi avrebbe voluto abbatterlo «fronte a un consistente impegno finanziario per un intervento di risanamento ormai indilazionabile.

Era stata addirittura avanzata la proposta di referendum fra i cittadini. Ma ora il Comune ha approvato il pro-

getto esecutivo per i lavori (è dell'ingegner Filippo Piana).

Costruito nel 1921, lo Sferisterio Ovadese ha ospitato memorabili sfide «indimenticabili campioni: Conrotto, Cocito, Bruzzone, Barlotti, Zago, Toffoli Caneva, Tassa, Mazzarello, Mara e molti altri ancora. La struttura era stata realizzata da privati; il Comune che aveva messo a disposizione una parte del terreno, si era riservato il diritto di riscatto alla scadenza della concessione trentennale. Ma ne seguì una controversia e lo sferisterio restò inagibile per anni, tanto che si dovette ricorrere ad altri campi (piazza

Martiri Benedetti «poi il po nell'Oratorio Votivo).

Anche allora vi fu la proposta di costruire campi da tennis al posto dello sferisterio. Ma anche allora ci fu chi credette nel tambasso o lo sferisterio tornò «essere un punto di riferimento importante per Ovada e l'Alto Monferrato con l'attività degli anni '70 «'80, coronata dallo scudetto. Così ora molti sperano che la «sione della giunta, presieduta dal sindaco Enzo Robbiano, sia promessa per un nuovo «rinascimento» del tamburello ovadese.

Renzo Bottaro

Il Comune stanziava 250 milioni per il recupero della struttura sportiva Ovada salva il tempio del «tambasso»

1.4 16V 90 CV

Astra Freebay

Climatic.

Carattere vincente.

Tutta la grinta di una Station Wagon che non teme confronti.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di **L. 24.900.000**



Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili.

**Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Nosere
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL

Hockey, gli azzurri vincono a Salerno la sesta coccarda consecutiva

La Befana porta la Coppa Italia

Tre a zero alla squadra dell'ex Franco Amato

NOVARA. Sesta volta consecutiva e sedicesima in assoluto. Anche l'albo d'oro della Coppa Italia si tinge d'azzurro, come quello degli scudetti. La prima volta fu nel 1966, contro il Lodi per 3-2 a 5-0. L'ultima della serie a Salerno domenica sera, per 3-0.

Un dominio assoluto quello dell'Hockey Novara - almeno tra i confini nazionali - che domenica ha conquistato l'ennesima coccarda tricolore battendo in finale il quintetto dell'ex Franco Amato.

Nonostante il risicato punteggio, 3-0, il Novara di Mino Battistella ha dovuto darsi più di tanto per superare la compagine campana, apparsa di caratura inferiore. Un gran bel modo per cominciare l'anno nuovo e uno schiaffo al Salerno che la primavera aveva tarpato le ali al volo azzurro nella final four di Euroleague, portando via a Bernardini i compagni un pareggio che alla fine si rivelò determinante per la loro esclusione.

Una presenza importante quella del capitano del «Cristina Rubinetterie». E' stato proprio Bernardini a sbloccare la situazione con un bel gol. Nella ripresa Alessandro Micheloni ha realizzato la doppietta della sicurezza. «Meglio di così non potevamo giocare - dice il d.s. Gianni Toranzo, appena rientrato dalla stancante trasferta al Sud -. Abbiamo dominato il Salerno che partiva come gran-



Squalificato Dario Rigo è toccato ad Alberto Orlandi il ruolo dell'ex monzese al centro della difesa contro il Salerno. Una partita perfetta quella del Novara che ha conquistato la sesta Coppa Italia consecutiva.

de favorito della manifestazione. Loro organizzano questa final four per vincerla, invece gli abbiamo rovinato la festa. Un Salerno forte si diceva, sciolto da Amato ma anche da Maurizio Cairo e Enriquez. Granda pubblico, quasi 800 spettatori, una partita molto corretta. Davvero un weekend da incoraggiare. E dire che avevamo fuori Rigo, squalificato dopo l'espulsione riportata contro Vercelli.

Già, Vercelli, che stavolta si è dovuto piegare in semifinale alla dura legge degli azzurri. Non far soffrire gli stessi, che hanno impiegato due tempi supplementari per avere ragione di Mariotti e compagnia. I gialloverdi si sono dovuti accontentare della «finalina» consolazione, nella quale hanno regolato per 4-2 il Prato.

Adesso il Novara torna a concentrarsi sul campionato: sabato sera si viaggia ancora, questa

volta verso Scandiano. Con l'obiettivo dei due punti, anche perché il Vercelli è appena stato agguantato a dopo lo scivolone di Lodi non può mica pretendere che perda punti tutti i sabati.

Poi si potrà anche pensare all'Euroclub. La Coppa Italia fa piacere, ma è ormai diventata un'abitudine. La Coppacampioni invece...

Platti

Sempre tante sorprese nella classifica del referendum

Duelli al vertice e sorpassi tra i piccoli «Golden boys»

NOVARA. Ancora un terremoto nelle nostre classifiche. Continui cambiamenti al vertice e duelli all'ultimo tagliando.

Ecco l'aggiornamento dei «golden-boys» dai primi calci agli juniores.

Primi calci: Alice Damini (Fondotoce) 590; Pizzi (Cireggio) 169; Elias Salmi (Voluntas Suna) 46; Lorenzo Minola (U.S. Farnese) 48; Samuele Beretta (Gravellona Toce) 40; Romano G. (Cireggio) 24; Mattia Sacchi (Stresa) 15.

Fulcini: Marco Adamini (Gravellona Toce) 621; Alessandro Airoldi (U.S. Bellinzago) 224; Fabio Bionda (Gravellona) 71; Daniela Graziotto (Stresa) 71; Matteo Camossi (Voluntas Suna) 40; Andrea Genati (Pieve) 34; Matteo Vittoni (Cireggio) 24; Marco Bonvento (Gravellona) 19; Alessandro Pirozzini (Gravellona) 18; Giovanni Franzoni (Hm. Arona) 15.

Esordienti: Alessandro Sinopoli (Borgo Oratorio) 601; Davide Rossi (Cireggio) 189; Marino Jaader (Voluntas Suna) 70; Alberto Foglio (Oleggio) 69; Luca Moia (Cristinesse) 56; Andrea Pirozzini (Gravellona Toce) 41; Nicola Genati (Pieve) 34; Marco Mastronicola (Fondotoce) 15; Andrea Ventura (Stresa) 15; Massimo Pirro (Hm. Arona) 15.

Giovanissimi: Valerio Abbà (Ramate) 467; A. Calandriello (Verbania) 390; Andrea Marangon (Vevari) 232; Mario Bardo- ne (G.S. Pieve) 75; Simone



MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Messina (Oleggio) 68; Elia Bionda (Gravellona Toce) 57; Matteo Leto Colombo (Hm. Arona) 16; Federico Rizzi (Vignale) 15; Oscar Canevari (Oleggio) 14; Matteo La Barbera (Romentine) 12.

Allievi: F. Pizzari (Fondotoce) 590; Fabio Demicheli (Sanmartinese) 291; Marangio (Ramate) 193; Francesco Tosi (Oleggio-Paruzzaro) 11; Michele Rimoldi (Oleggio) 57; Schirripa (Bagnella) 51; Marco Bettine-

schi (Pregliasse) 43; Stefano Indaco (Gravellona) 33; Samuele Sacchi (Sunese) 22; Marco Brovelli (Hm. Arona) 16.

Juniores: Schirri (Cannobiesse) 590; Emiliano Stoppo (Trecate) 79; Emanuele Serina (Oleggio) 65; Christian Veronese (Sparta) 53; Amedeo Pantone (Feriolio) 41; Franchi (Vignale-biandrate) 31; Stefano Navino (Barengo) 19; Marco Dellavalle (Oleggio) 16; Davide Brunati (Stresa) 11.

Serie D

Battuta d'arresto casalinga per l'undici di Gianpiero Erbetta, sconfitto dal Legnano

Verbania, comincia male l'anno nuovo

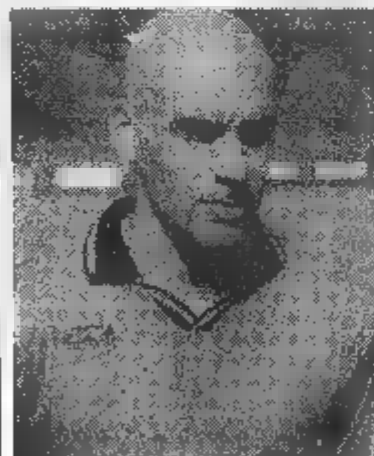
Calabrese chiude la porta dei lilla, Vitalone delude

VERBANIA. Il nuovo anno e il girone di ritorno sono davvero cominciati bene per il Verbania, che mastica amaro dopo la battuta d'arresto interna subita contro il coriaceo Legnano e rinfodera per il momento le sue ambizioni di assalto ai primi posti della graduatoria.

La compagine lombarda, che continua a sperare alle spalle del lanciafiamme Borgosesia, ha dato allo stadio dei Pini l'impressione di una squadra grande praticità, pronta a sfruttare il minimo errore degli avversari e assai solida in difesa. La partita ha offerto pochi spunti di cronaca nel primo tempo. Il Verbania ha cominciato a salire di tono e a creare occasioni da gol prima del riposo e in avvio si riprese, ma proprio in questa fase è stato severamente punito dal gol di Zaffaroni che doveva poi risultare decisivo. Un pareggio almeno avrebbe indubbiamente rischiarato meglio l'andamento della partita: motivi di recriminazione non mancano dunque davvero per i biancoverdi, che hanno costruito almeno sei palle gol ma si sono trovati di fronte ad un estremo difensore in vena di prodezza.

Nessun dubbio infatti che il portiere Calabrese sia stato il migliore degli ospiti. Molte proteste riguardano poi la mancata concessione di un rigore per un su Pingitore al 65' che dalla tribuna è apparso abbastanza netto. Lo stesso Pingitore è stato autore di punte efficaci, soprattutto nella ripresa, si è trovato di fronte il baluardo insuperabile del portiere, mentre inferiore alle attese è stato il rendimento dell'ex Vitalone.

«Anche il risultato ci dà torto, ho visto un buon Verbania - dice l'allenatore Erbetta -, che ha saputo creare tante occasioni - non ha assolutamente avuto fortuna. Non posso rimproverare nulla ai miei giocatori per la condotta - ga- me: esprimendoci a questi livelli, sono convinto che sapremo presto rifarci. Anche i tifosi parlano di sfortuna e recriminano per l'episodio del rigore: si ascolta però anche qualche riserva su decisione ed incisività dei biancoverdi nel reparto d'attacco. Nel prossimo turno i lacuali tornano in Sardegna per affrontare il Calangianus. L'ostacolo non è insuperabile, comunque la partita diventa importante come banco di prova per verificare l'immediata reazione alla inattesa



Il portiere Rocco Bacchini

sconfitta casalinga. Si dovrà puntare al successo pieno, anche perché il tabellone del torneo dice che solo Borgosesia e Legnano hanno perso meno del Verbania (tre sconfitte), ma la squadra del presidente Pedratti è in testa alla classifica dei pareggi a questo soprattutto perché la sua classifica. [s. r.]

SPORT FLASH

Basket

La Cimberio sbanca il Piove del Sacco

Grande Cimberio: i borgomaneresi hanno espugnato l'ostico campo di Piove (73-91). E così, alla quarta giornata di ritorno il biancoblu al secondo posto a pari punti con Montichiari e Oderzo; davanti c'è Udine. [b. c.]

giovani

Primavera Torino oggi gioca al «Liberazione»

Amichevole di lusso oggi al «Liberazione»: alle 14,30 scenderà in campo la Primavera del Torino. L'Omegna. La squadra granata, diretta da Claudio Sala, farà giocare per l'occasione alcuni titolari della prima squadra. La partita si inserisce nel programma di collaborazione tra Torino e Omegna-Bagnella. [v. a.]

Società

I nuovi dirigenti del Moto club Galliate

Nuovo assetto societario per il Moto club Galliate. E' stato eletto presidente Pier Luigi Porro, i due vice sono Giancarlo Lombardini e Luciano Caviglioli, i consiglieri Gabriele Invernizzi, Vittorio Omadei Zorini, Sergio Cattaneo, Andrea Arcagni, Fabio Giori, Daniele Milani. Il segretario è Giorgio Fantucci e i revisori Stelio Disarò, Paolo Tosino e Massimiliano Pirola. [b. c.]

Calcio

Amichevole Momo per il Borgo di Arrandini

Il Borgomanero di Gianmario Arrandini scende in campo oggi a Momo per una amichevole con la squadra del ds. Torino. La partita avrà inizio alle 14,30. Dalla vicina Barengo viene invece confermato l'esonero Marco Mellano, al posto del quale è stato assunto Graziano Ferraris. [s. b.]

La Sparta volta pagina e pensa già al Selargius

NOVARA. Un tonfo casalingo e inaspettato. Questo Meda ha meritato di vincere e oltretutto aveva fame di vittorie perché in crisi da troppo tempo. E dunque ha giocato caricatissimo. Poi aggiungete che alla Sparta, che già deve fare i conti con una «mini-panchina», mancavano pure diversi titolari, allora si spiega almeno in parte lo 0-3 subito al «Silvio Piola».

Orano Rolfo, lo skipper dei bianchi, non fa drammi. Come non si esalta quando i suoi ragazzi mettono sotto compagini molto più blasonate e quotate. Una domenica storta ci può anche stare, basta tornare in fretta sulla strada giusta. Perché il fondo classifica si sta muovendo pericolosamente.

Santa Teresa e Cantalupo hanno superato i novaresi battendo Calangianus a Pavia, mentre il Ponte San Pietro è andato a espugnare il campo di Treviglio e ora «vede» la Sparta a due soli punti.

Per non parlare poi del San Paolo d'Argon che un mese fa era fanalino coda e adesso trova addirittura - quasi - in zona salvezza. Tanto per non smentirsi gli orobici hanno sbancato il campo di Lodi, mettendo sotto il Fanfulla che pure è terzo in classifica. Domenica la Sparta torna in Sardegna, terra che non porta male, anzi. C'è da affrontare il Selargius reduce da un 2-0 a Corbetta e che vorrà rifarsi. Un'altra domenica-thrilling. [m. p.]

Talento dell'Eme Omegna

Il c.t. Velasco

in attività

«Ele» Lo Bianco

OMEGNA. Per «Ele» Lo Bianco, regista dell'Omegna Pallavolo, l'anno nuovo non poteva cominciare meglio è stata chiamata sabato da Julio Velasco a Vicenza dove si è unita al resto della squadra azzurra in vista delle qualificazioni ai Mondiali che si disputeranno dal 9 all'11 gennaio a Bassano del Grappa.

Che in Lo Bianco, al pari della compagna Natalia Viganò fossero nel giro della nazionale si sapeva. E Omegna si aspettava questa convocazione. «Per noi il motivo di grande soddisfazione - dice il presidente della Eme Omegna Genesio Bricchi - considerato che siamo una squadra provinciale ma dai grandi risultati. Frutto del lavoro e della passione di tanti appassionati che in meno di dieci anni hanno portato un gruppo di ragazze alla conquista di tre titoli nazionali. Attualmente le cusciane sono seconde in B1. [v. a.]

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2
a: Dipendenti (anche protestati) a firma singola Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCRA Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. - Tel. 0321-628245
CANTALUPO - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

GRANDI OCCASIONI

alla

OMCAR

CONCESSIONARIA MITSUBISHI



MITSUBISHI PAJERO

FINO AL 15 GENNAIO SCONTI ECCEZIONALI!!

Esempio:

PAJERO GLX (Istinto) L. 51.500.000

Sconto OMCAR L. 8.200.000

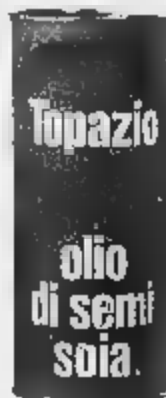
L. 43.300.000*

OMCAR S.R.L.

FONTANETO D'AGOGNA (NO) - S.S. 299 Km. - Tel. 0322/89.866 - 89.489

Non abbiamo altro da aggiungere.

Potete stare tranquilli. Alla ricetta ci ha pensato la tradizione, alla qualità ci hanno pensato rigorosi controlli, alla genuinità ci ha pensato Topazio. E a tutto il resto, semi di soia compresi, ci pensa ogni giorno madre natura.



Olio di semi di soia Topazio.

DAL 2 GENNAIO

SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!



ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE (Uscita TO-MI)

VERCELLI
E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

Martedì 6 Gennaio 1998

vc 33

L'11 gennaio a Vercelli. E da domani le vendite «scontate»

Domenica di shopping

Negozi aperti per favorire i saldi

VERCELLI. Da domani e fino al 7 marzo scatta l'operazione saldi con una succosa novità: su richiesta dell'Ascom, il Comune ha deciso di concedere l'apertura a tutti i negozi - sia che facciano i saldi sia che non li facciano - per domenica prossima, 11 gennaio. In tal modo l'operazione vendite sarà lanciata in grande stile, per richiamare sempre più acquirenti nei negozi della città.

La «domenica dei saldi» sarà supportata da una serie di iniziative «natalizie» di grande richiamo: innanzitutto, Vercelli ospiterà il «replay» della bella sfilata in costume medievale che il 10 novembre s'era conquistata l'ammirazione di migliaia di spettatori.

Sono i «Conti della Motta», appunto, «Motta de' Conti», che, con il loro pittoresco seguito di cento «figuranti», rievcheranno il matrimonio tra la contessa Zanina con il conte



Per fare i saldi, i negozianti devono il sindaco cinque giorni prima

Tizzoni di Crescentino.

Il gruppo storico della Motta percorrerà stavolta tutto corso Libertà e farà il classico «giro» dei portici di piazza Cavour.

Ma la «domenica dei saldi» ritroverà anche il gettonatissimo trenino dei bambini (allesti-

to da Ascom e Arciere) che, per la verità, circolerà anche sabato, dalle 10 del mattino fino alle 19. Nei prossimi giorni l'Ascom comunicherà a genitori e bambini le «fermate» dell'allegro convoglio.

Secondo le intenzioni del-

L'Associazione commercianti e del Comune, questa apertura extra dei negozi dovrebbe favorire, alla grande, l'avvio dell'operazione-saldi, su cui conta parecchio il presidente dell'Associazione di via Duchessa Jolanda.

Osserva infatti Giulio Baltaro: «Riteniamo che possa essere un buon momento soprattutto per il commercio tradizionale perché può sollecitare la domanda d'acquisto dei prodotti di qualità, unendo il richiamo del prezzo ad un eccellente servizio».

Presentando l'iniziativa di domenica, l'Ascom ricorda anche le modalità che debbono essere seguite dai negozianti che vogliono fare i saldi. «Per questo tipo di vendita», scrive l'Associazione commercianti, «presta anche ininterrottamente nel periodo che va dal 7 gennaio al 7 marzo, bisogna dare comunicazione preventiva al sindaco



E domenica torna anche il gruppo storico medievale di Motta de' Conti (ore 19)

almeno cinque giorni prima dell'inizio, indicando la data d'avvio e la durata dell'iniziativa».

L'Ascom rammenta pure ai soci che i moduli per la domanda sono disponibili negli uffici di via Jolanda e aggiunge che

gli estremi della comunicazione al sindaco dovranno sempre richiamarsi sul materiale pubblicitario. Secondo le previsioni, le adesioni ai saldi saranno numerosissime.

Enrico De Maria

PRIMO PIANO

Racconti

Oggi alla ribalta
Vercelli e Serravalle

Continua la pubblicazione dei racconti di Natale scritti dagli studenti della provincia. Intanto i prossimi giorni definiranno il giorno e il programma dello spettacolo di premiazione. Tutti gli sponsor dell'iniziativa. A PAG. 36 e 37

Borgosesia

Il Comune in lite
con la Provincia

Oggetto del contendere i lavori di manutenzione straordinaria di due istituti superiori. La Provincia pretende che siano finanziati dal Comune di Borgosesia, ma il sindaco Rotti replica: «Adotto il loro stesso metodo per le strade, cioè non pago».

Fossati

Hockey

Coppa agrodolce
per l'Amatori

I gialloverdi hanno conquistato il terzo posto nelle finali di Coppa Italia. Ma il risultato non soddisfa il clan vercellese, che ha offerto due buone prestazioni. L'Amatori ha però pagato nella semifinale col Novara la panchina corta.

Ferraro a PAG. 41

Incidente a Livorno Ferraris: ragazzo di 18 anni è in coma

Pensionato di Borgovercelli
muore investito da un'auto

BORGOVERCELLI. Tragica vigilia dell'Epifania sulle strade della provincia: due morti e un ragazzo in coma sono il terribile bilancio di un incidente accaduto ieri pomeriggio.

Donna investita a Borgovercelli. La prima vittima è Fossale Pierina, 75 anni, residente nel centro alle porte di Vercelli in via Dante 15. La pensionata a metà pomeriggio è uscita di casa e si recata in un paio di negozi per fare la spesa. Quindi, poco alle 17, ha deciso di fare rientro alla sua abitazione. Così ha iniziato ad attraversare la statale per Vercelli, proprio all'ingresso del paese.

Quel momento proveniente da Novara e diretto al capoluogo stava arrivando l'auto guidata da Gianfranco Conti, 50 anni, domiciliato a Vercelli in piazza Irigoyen, nel rione Isola.

Vana è stato il tentativo di frenata all'ultimo istante di Gianfranco Conti: l'anziana donna è stata investita.

I soccorsi sono stati immediati, ma fin dal primo istante le condizioni di Pierina Fossale so-

no apparse disperate. Trasportata all'ospedale di Vercelli la pensionata è deceduta poco dopo il ricovero.

Pierina Fossale era sposata con Carlo Roncarolo. La coppia aveva avuto un figlio, Domenico, che vive a Gattinara.

Colpito d'infarto in auto finisce contro massicciata di villa Caccia a Romagnano. Stava tornando alla abitazione di Rosio Marcello Tosi, 62 anni, originario di Crevacuore. L'uomo era volante della Fiat. Sta che alle 17,30 di ieri pomeriggio stava uscendo da Romagnano diretta a Gattinara. Ma a un tratto il pensionato è stato colpito da un infarto.

La Fiat, più controllo, andata a sbattere contro la massicciata di villa Caccia, riducendosi a un ammasso di lamiere. Subito intervenuti i vigili del fuoco di Romagnano che hanno estratto l'uomo dall'auto scartocciate mentre da Borgosesia è giunta l'équipe medica dell'eliosoccorso.

per Marcello Tosi è stato nulla fare: l'uomo era già morto colpito da un infarto. La statale per la Valsesia è rimasta chiusa per oltre un paio di giorni.

Diciottenne in E' ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Novara Fabio Carrà, 18 anni, residente a Livorno Ferraris in via Tullio Buzzi. Il giovane era alla guida di un ciclomotore che ieri pomeriggio, poco dopo le 15, si è scontrato con la Passat di Luigi Carpegna, 41 anni, abitante di Crescentino in via Volta 17. L'incidente è avvenuto sulla circonvallazione di Livorno Ferraris, all'incrocio per la provinciale per Saluggia.

Nello svolgere a sinistra per imboccare la strada che conduce a Livorno il ciclomotore del giovane è finito contro la Passat che giungeva dalla direzione opposta.

In ambulanza Fabio Carrà è stato subito trasportato a Novara dove i medici gli hanno riscontrato tra l'altro un trauma cranico.

A CURA DI Piermarino Ferraro
E Pierantonio Ruffino

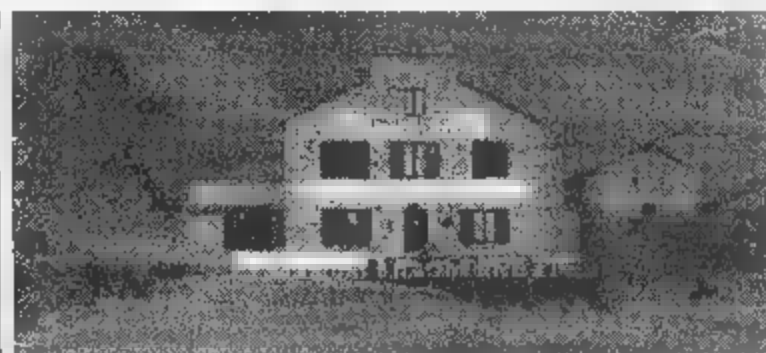
Domani alle 15 i funerali dell'alpinista di Roasio. Ancora sotto choc il compagno

«Claudio è stato ucciso dal coraggio»

«Troppi pericoli sul Rosa, dovevano fermarsi»

ROASIO. «Forse l'ha tradito il suo coraggio, la sicurezza di esperto della montagna». Un amico spiega così la tragedia di Claudio Morello, morto ai piedi del Rosa mentre saliva a rifugio con le racchette da neve. L'amico che era con lui, Armando Mongrandi, 35 anni, di Masserano, è ancora sotto choc: ha visto Claudio morire, e ha atteso per ore i soccorsi, nella notte fra sabato e domenica.

Ora tutta Roasio è in lutto: Claudio Morello, detto «Ciccio», era uno degli uomini più conosciuti del paese: simpatico, grande organizzatore, feste, cuoco appassionato. «Era molto socievole», ricorda il parroco, don Giovanni Careno. «E coraggioso: 12 anni fa, per le celebrazioni di San Maurizio, bisognava mettere uno standardo sul cornicione della chiesa. Andò lui, mentre io, da sotto, tremavo: «Non ho paura», diceva tranquillo. Era così, un gran bravo ragazzo». La vita di Claudio è finita in un canalone, lungo un sentiero facilissimo d'estate, ma pieno di insidie in



A destra Gian Claudio Morello morto mentre percorreva il sentiero per il rifugio Città di Mortara alla Grande Halte

inverno, quando si sale con le racchette da neve e non è facile seguire la via giusta. «Dovevano fermarsi», aggiunge l'amico, che attendeva Claudio e Armando al rifugio Mortara: «Andare avanti era pericoloso, per via del buio. Ma lasciamo perdere: fa troppo male pensarci».

Che sia accaduto, ai piedi del Rosa, è difficile dirlo con certezza. Armando Mongrandi è sconvolto, e evita i giornalisti: «Non può parlare -

dice una donna al telefono di casa. Come sta? Nessun congelamento: ma come volete che si senta, uno che ha vissuto una tragedia simile?». Nè il negoziante di Masserano né Claudio Morello sanno sciare: ed è per questo che, sabato, sono partiti a piedi per la Grande Halte, dove erano attesi (al più tardi) alle 17. «Claudio andava sovente in montagna», aggiunge il parroco, «ma non era un alpinista. Faceva passeggiate, e quel sentie-

ro l'ha percorso mille volte». Sposato Barbara, una ragazza lombarda, Claudio Morello ha vissuto per un po' a Milano. Poi, circa un anno fa, è tornato a Roasio. Ex dirigente dell'Euronova, adesso lavorava per la Mondolice di Cossato. I funerali si svolgeranno domani alle 15, partendo dall'abitazione del padre, in via Torino 4.

seppia Buffa
Paolo Quadrelli

Due romeni sono finiti in manette per tentato furto. Numerose anche le segnalazioni. I risultati del piano anti-rapina

Festività di lavoro per l'Arma fra controlli e denunce

Sotto sorveglianza i cavalcavia e i caselli autostradali. Perquisizioni a tappeto



Un momento della conferenza dei carabinieri che si è tenuta ieri pomeriggio (foto aerea)

VERCELLI. Due romeni in manette per tentato furto, pioggia di denunce e segnalazioni per consumo di droga. Questo è il bilancio fatto ieri pomeriggio dai carabinieri del Comando provinciale di Vercelli: il periodo preso in considerazione va da metà dicembre al 4 gennaio, periodo in cui gli uomini dell'Arma, con Questura e Guardia di finanza, hanno messo a punto un piano anti-rapina, che ha dato buoni risultati.

I militari (i carabinieri di Vercelli, di Varallo e del reparto operativo) hanno controllato le principali vie di collegamento della provincia: in particolare la 31bis, i caselli autostradali e i cavalcavia. Sono stati passati al setaccio anche numerosi campi nomadi. Vale la pena di dire che, durante le feste, non ci sono state rapine ai danni di rappresentanti di preziosi (di solito a rischio sotto Natale):

questo grazie ad un'attenta attività di prevenzione.

I romeni finiti in cella sono stati bloccati l'altra notte a Greggio: i due avevano cercato di entrare, scassinando le saracinesche, in una tabaccheria e in un negozio alimentare di Doccia, una frazione di Quaronna. Allertati i carabinieri di Varallo, gli stranieri sono fermati poco più tardi dal Nor. Erano bordo di una Renault 19, con targa romana. Oltre al piede di porco utilizzato nel tentativo, sono stati sequestrati quattro cacciaviti, una torcia e alcune chiavi inglesi. Per i due, Stan Marian, 27 anni, e Antemir Teodor Marian, di 21, così scattate le perquisizioni.

Andiamo avanti: negli ultimi giorni in tre, tra questi una nomade, sono finiti nei guai per furto: a Gattinara una persona avrebbe rubato psicofarmaci, un ricettario ed un timbro in

ospedale. Inoltre nel bilancio d'inizio anno spiccano quattro denunce per spaccio di sostanze stupefacenti, altre denunce per ricettazione, per detenzione di banconote false, due per porto abusivo di armi e una per tentata violenza sessuale.

E ancora: dieci persone sono state segnalate alla prefettura per consumo di droga. Poco prima di Natale è stata proposta l'espulsione dall'Italia di dieci prostitute, i militari hanno ritirato quattro patenti di guida e sono state fatte quindici perquisizioni. Da sottolineare che, se i furti in appartamento hanno subito una impennata rispetto agli anni passati, le rapine e le truffe sono diminuite.

Altri dati: è aumentato il numero dei reati scoperti, mentre nei giorni caldi delle vacanze gli incidenti decisamente calati.

LAVORO E INDUSTRIA



Bagnasco: novità sul fronte industriale

VERCELLI. Il sindaco Bagnasco a ruota libera, «La Stampa» su progetti auspici per il '98. Tra i temi toccati Bagnasco nell'intervista, l'interesse che un'azienda straniera del set-

tore metalmeccanico avrebbe per la nostra industria. Confermato pure che dovrebbe essere questo l'anno della «pedonalizzazione» di piazza Cavour.

Roberto Martini e PAG. 34

VERCELLI. Esiste un regolamento che disciplini la sosta in città delle carovane di nomadi e, in ■■■■ affermativo, che cosa dispone? E' la domanda cui tenta di dare una risposta Enrica Bertona, consigliere della 5ª circoscrizione cittadina e «deputato» del Parlamento padano.

Spiega la signora: «Lo scorso novembre una carovana di nomadi ■■■■ occupato per cinque giorni l'area davanti al Centro nuoto. Alle proteste dei cittadini che avevano chiesto al sindaco un incontro, il Comune ■■■■ assicurato che da allora in poi avrebbe vietato la sosta ai nomadi; ma proprio nei giorni scorsi, a cavallo delle festività di fine anno, un'altra carovana si è insediata indisturbata nella ■■■■ di via Baratto».

Continua la consigliera: «Ho telefonato al Comando vigili, ma mi hanno risposto che avevano fatto ■■■■ sopralluogo e redatto un verbale, e che più di tanto non potevano fare anche perché a Vercelli non esiste un regolamento che disciplini la sosta e la permanenza dei nomadi ■■■■ sembra strano, e mi riprometto di controllarlo».

La signora Bertona sta preparando ■■■■ seconda lettera per il sindaco, in cui lamenta innanzi tutto la mancata risposta alla prima richiesta, chiede ■■■■ ■■■■ incontro ■■■■ ricorda che ■■■■ il politicamente corretto snobbare le domande dei cittadini.

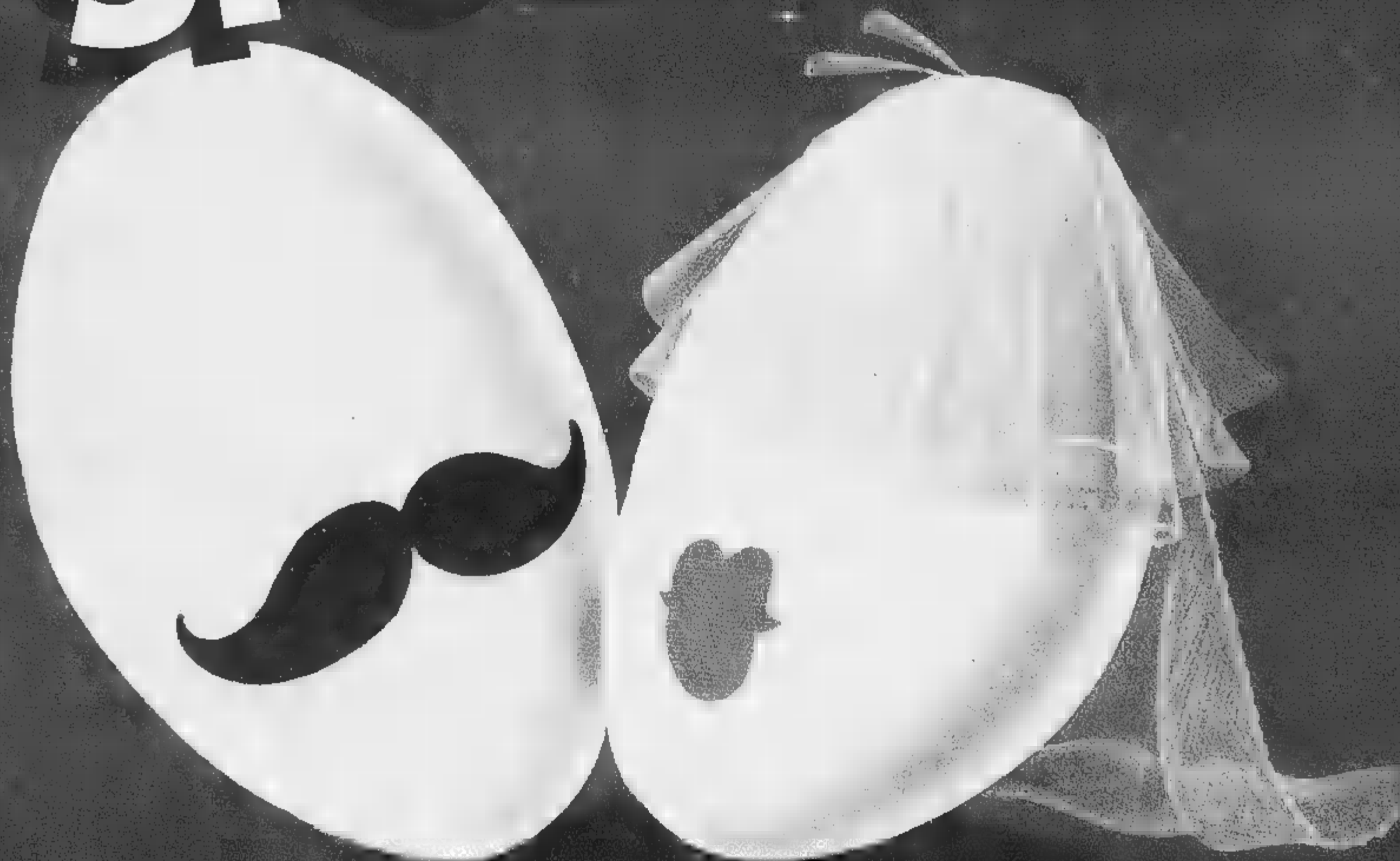
Sempre ■■■■ proposito di nomadi, ci sono da segnalare altri due episodi: il giorno di Natale ■■■■ davanti al cimitero tre albanesi hanno tentato di scacciare un marocchino che chiede l'elemosina, e buon per lui che se n'è accorto il custode. Infine, anche il parcheggio ■■■■ ormai ■■■■ rischio: per evitare di trovarsi ■■■■ vettura rigata, il giocoforza dar la mancia al nomade questuante. E le mille lire non bastano già più. ■■■■ (fw, ca)

Alla ribalta i racconti di Vercelli e di Serravalle

Poratelli
UOMO - DONNA
SALDI TOTALI
DI
FINE STAGIONE
ENTRATA LIBERA
Poratelli
BIELLA - VIA MAZZINI 4, 6, 8 - Tel. 21977 - 32308

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.p.a.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Dal rogo tradizionale di Valdengo agli elicotteri di Cossato: tutti gli appuntamenti di oggi

Torna la Befana, tra maschere e falò

A Occhieppo si apre il carnevale



Le maschere biellesi e valsesiane (a sinistra) si ritrovano oggi a Occhieppo Inferiore, la grande sfilata col Pettiroso a Valdengo, invece, torna il falò rituale del «Pan e Vin» (a destra), alto 12 metri. Molti gli appuntamenti negli altri Comuni del Biellese

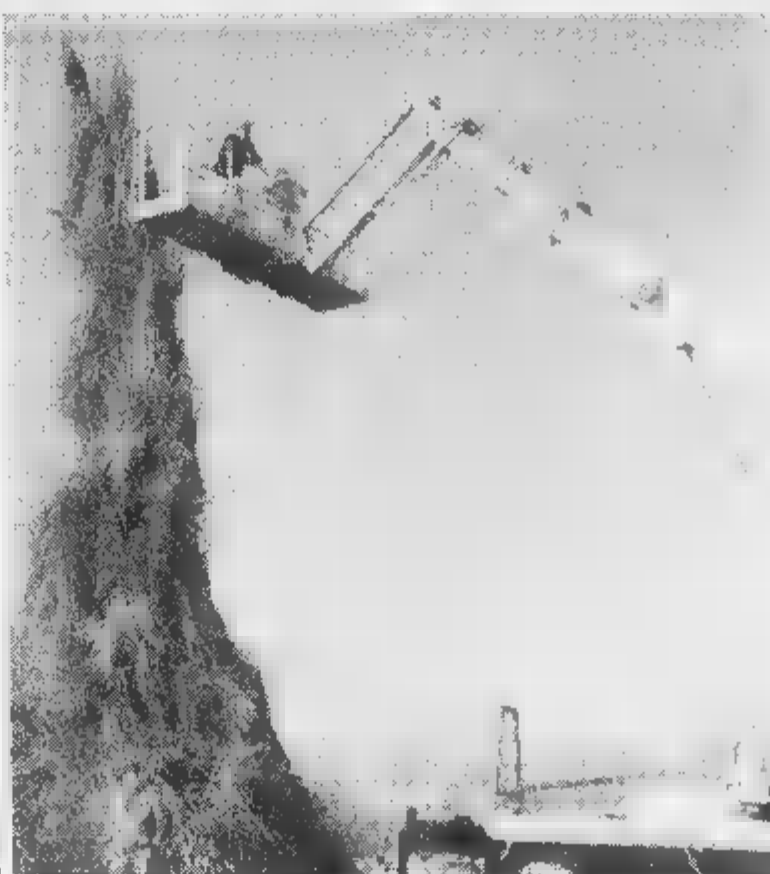
BIELLA. Insieme alla calza, la Befana porta oggi il carnevale, i falò tradizionali e tante feste. Due gli appuntamenti da non perdere: la grande sfilata del Pettiroso, a Occhieppo Inferiore, e il rituale «Pan e Vin», che si rinnova a Valdengo.

A Occhieppo, oggi, arrivano le maschere del Biellese e della Valsesia. Domenico Siciliano, che da otto anni veste i panni del Pettiroso, farà gli onori di casa, e guiderà il corteo che raduna ogni «principio» carnevale. Al suo fianco la Capinera (per l'occasione c'è la evices, Maria Grazia Salani). La

festa comincia alle 10,30, con la pranza, e alle 14,30 la sfilata per le vie del paese: al della banda, Occhieppo sarà invasa dalle maschere delle due province, a cominciare dai biellesi Gipi-n e Catli-na. Dalla piazza del Comune, il corteo raggiungerà la sede della Friulana, in via Oropa, dov'è in programma uno spettacolo comico presentato da Paolo Bortolozzo. Sono molti i paesi in cui il carnevale si apre il giorno dell'Epifania: fra questi Viverone, dove stasera saranno presentate ufficialmente le maschere del

Generale e di Arianna.

Diversa, ma ugualmente suggestiva, la «Festa del Pan e Vin» di Valdengo, che nasce dal gemellaggio dall'amicizia con la gente di Monastier e Meolo. L'attrattiva della giornata è l'enorme falò pomeridiano, alto 12 metri. L'antica usanza, di origine contadina, è stata riesumata vent'anni fa. I festeggiamenti cominciano alle 10,30, con la messa in parrocchia. Alle 12,30 il pranzo (al centro sportivo): per i bambini c'è l'immancabile calza coi doni. Alle 16,30 i Re Magi visiteranno la capanna del presepe, seguiti da



pastori e greggi di pecore. Subito dopo ci sarà il rogo propiziatore, al canto della «menia del Pan e Vin». Il gran finale con la distribuzione della «spina» (un dolce tipico veneto).

Oggi si fa festa anche a Tollegno, dove per l'Epifania è stato organizzato uno spettacolo in palestra. La compagnia «Terra di nessuno» porta in «La lotteria della fantasia», una

commedia burlesca. L'appuntamento è alle 16 (ingresso libero). Anche a Cossato un singolare appuntamento: i volontari della Croce rossa hanno invitato i bambini nella loro sede, dove oggi alle 15,30 la Befana atterra in elicottero. «Doveva essere una sorpresa - dicono alla Cri - ma qualcuno non ha mantenuto il segreto, e la notizia è finita sui giornali». (c. gi.)

DALLA PROVINCIA

Bielle

Benzinai: ■ stazioni ■ servizio di turno oggi

Ecco l'elenco delle stazioni ■ servizio di turno oggi in città: Agip, via Galimberti e via Milano 40; Esso, via Macallà ■ Corso Europa; IP, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Monteshell, via Tripoli 5; Tamoil, via Pollone. (f. p.)

Cossato

Da domani cambia il percorso del bus urbano

Cambia percorso, da domani, il bus urbano del mercoledì. Sono state eliminate due fermate (quella del Cerro e di Castellengo), che nessuno usava, e ■ stata aggiunta una nuova al cimitero. In questo modo, secondo il Comune, il servizio dovrebbe migliorare, e chi arriva dalle frazioni potrà raggiungere il centro più rapidamente nel giorno ■ mercato. La nuova tabella con gli orari e le fermate si può ritirare in municipio. (c. gi.)

Mosso Santa Maria

Unipop: via ■ corsi di mitologia e matematica

Cominciano giovedì, all'Istituto commerciale «Adriano Motta», tre corsi dell'Università popolare. Quello di mitologia sarà tenuto dal professor Bertotto, tutti i giovedì dalle 19,30 alle 21; Mario Rossati si occuperà invece delle lezioni ■ fotografia, mentre il ■ «giochi matematici e calcolo delle probabilità» si svolgerà sotto la guida del professor Toniolo. (c. gi.)

Bielle

Vandali danno fuoco ■ cinque cassonetti dei rifiuti

Vandali ■ azione, durante ■ feste di fine anno: alcuni sconosciuti hanno incendiati 5 cassonetti dell'immondizia, ■ varie vie della città. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco. (f. p.)

Bielle

Incidente l'altra notte in corso Europa: due i feriti

Incidente stradale, l'altra sera in corso Europa: si sono scontrate la Jaguar di Quinto Chiochetti, 61 anni, di Curino, ■ la Bmw di Nerino Moret, 41 anni, di Vigliano, sulla quale viaggiavano anche la moglie Franca ■ tatarli ■ Elisabetta Clarichetti, 19 anni, di Tollegno. Le due donne sono rimaste leggermente ferite. (f. p.)

Bielle

Al Fondo Tempio le offerte natalizie del Kiwanis

Il Kiwanis Club di Biella ha deciso di devolvere le offerte natalizie dei suoi soci al Fondo Edo Tempio, per la prevenzione e la lotta ai tumori. Una parte del ricavato ■dra poi al giovane tetraplegico Livio Fenaroli, ■ Trivero, che deve sottoporsi a costose cure per recuperare l'uso delle gambe. (f. p.)

A Candelo

**Un furto rubato
on portone
dell'Ottocento**

Audace furto ■ un antico portone intarsiato in via Molignati, nel centro del paese. Una banda di ladri, che potrebbe aver agito su commissione, è entrata in azione l'altro pomeriggio e, senza preoccuparsi troppo ■ eventuali testimoni, si è impossessata del pesante «pezzo» in legno dell'Ottocento. In casa c'era anche la proprietà, che però ■ si è accorta ■ nulla.

Per il colpo, i banditi si sono serviti dell'ingresso secondario di un'altra abitazione, che sorge all'angolo di via De Bais. Dopo aver raggiunto il portone, lo hanno smontato e caricato su un furgone. Poi sono scappati, senza lasciare traccia.

Qualche passante ha ■ il camioncino parcheggiato in strada, senza però sospettare del furto. La stessa padrona di casa ■ s'è accorta di nulla: «Non potevo certo immaginare che quel portone in legno potesse far gola ai ladri, ■ al suo posto da vent'anni ha poi spiegato la donna, sconsolata, ai carabinieri. (r. mo.)

La stazione triverese regge l'assalto dei turisti, seppur con qualche problema

Bielmonte assediata dagli sciatori

Tutto esaurito domenica e il traffico finisce «ko»

A Bielmonte come in centro a Biella la vigilia di Natale: parcheggi strapieni, code, ingorghi. Domenica la stazione sciistica triverese ■ stata presa d'assalto da frotte di vacanzieri (soprattutto lombardi) attirati dalla giornata di sole ■ dai nuovi impianti di risalita.

Alle 9,30 il piazzale principale ■ già gremito ■ auto ■ lunga coda di neofiti faceva la fila davanti al negozio che affitta scarponi, sci e slittini. Peraltro il nuovo impianto di risalita che porta gli sciatori in quota sulle piste del monte Cerchio è riuscito ■ smaltire velocemente le successive ondate di appassionati ■ non ci ■ mai state lunghe code. Ma a mezzogiorno non c'era più un posto libero neppure nel piazzale della Buca di Forno. Le stime parlano quindi di 12 mila presenze.

Tutti impegnati allo spasimo i maestri della Scuola di sci che non hanno potuto concedersi pause per tutto il giorno. Perfino anche il servizio di vigilanza lungo le piste: uno sciatore che ■ era infortunato ad una



Un'immagine eloquente del piazzale di Bielmonte affollato di auto e domenica ■ fine giornata ci ■ problemi ■ traffico

spalla lungo la variante della Scheggiola è stato prontamente assistito e riportato ■ valle.

Gli unici inconvenienti si sono verificati a metà pomeriggio quando non solo lo skilift sul versante Nord del Cerchio, ma anche la nuova seggiovia hanno accusato alcune fermate. E verso le 15 c'è stata ■ lunga coda

che il moderno impianto ha stentato ■ smaltire.

Ingorgi poi come sempre per ■ rientro, nonostante la presenza sul posto di numerosi addetti dotati di radio portatili, ■ carabinieri e di vigili urbani di Vigliano. Le cause sono diverse: le auto lasciate ■ sosta lungo la panoramica e l'intersecarsi dei

flussi ■ traffico tra chi risaliva dal versante delle Valli del Cerchio ■ voleva scendere da Trivero e chi arrivava da Trivero e voleva ■ passare da Campiglia. Forse bisognerebbe fare in maniera ■ rendere indipendenti i due accessi ed evitare il pendolarismo tra il piazzale principale e la «Buca». (m. al.)

Tra boschi, prati ■ giochi all'aria aperta: il programma del Centro naturalistico della Mandria

I bambini riscoprono la «savana biellese»

Candelo, da domenica 18 le escursioni ecologiche in Baraggia



La Baraggia di Candelo si prepara ad accogliere piccoli «esploratori» ■ adulti

CANDELO. A spasso nei prati ■ nei boschi, ad ammirare le bellezze della Baraggia: l'invito è rivolto ai bambini (ma ■ solo), ■ arriva dal «Centro didattico naturalistico» della tenuta La Mandria, nato alcuni mesi fa. Dopo aver ospitato i bambini delle scuole, la cascina ■ lancia un programma di gite domenicali, cui possono partecipare anche gli adulti e gli amanti dell'ecologia.

Le escursioni sono cinque, e a fare da guida saranno alcuni accompagnatori naturalistici della Regione. La prima uscita è prevista per domenica 18. Meta: la Baraggia di Candelo. Dalla tenuta ci si inoltra a piedi nella campagna, per scoprire il paesaggio brullo e affascinante della «savana biellese». Domenica 25 è la volta di «Piccoli ■ naturalisti», titolo di una giornata consacrata ai bambini e ai ragazzi: ■ gli animali e le impronte che lasciano

sul terreno, e i partecipanti dovranno imparare ■ mimetizzarsi nella natura. Domenica ■ febbraio ■ gioca: ovviamente in campagna, e con un occhio all'«educazione ambientale». Sette giorni dopo ■ parte per un'escursione nel mondo dei sensi. Tema del giorno: imparare a conoscere la natura non solo con la vista, ma anche con gli altri sensi. E' un'esperienza consigliata anche ai bimbi più piccoli, dicono gli organizzatori. Gran finale ■ 22 febbraio, ■ una gita alla scoperta dei grandi alberi, degli stagni, dei prati ■ dei boschi.

Tutte le escursioni cominceranno alle 14. L'appuntamento è alla cascina che ospita il Centro, in via Castellengo 106 a Candelo. La quota di iscrizione è di 5 mila lire: i bambini ■ meno di 4 anni non pagano nulla. Per informazioni, si può telefonare allo 015-2836078 (famiglia Andiol). (r. mo.)

Da giovedì a Biella

**«Pietro Micca»
Mima il corso
di sci-alpinismo**

BIELLA. La sezione alpina della società sportiva «Pietro Micca», nell'ambito del programma di formazione «Carlo Pivano», giunto alla 35ª edizione, organizza una serie di corsi di sci alpinismo, alpinismo di base e stages ■ perfezionamento.

Il primo appuntamento è per giovedì alle 21, nella sede in via Monte Mucrone, dove verrà presentato il ■ sci alpinismo. Ai partecipanti saranno illustrate (anche con l'aiuto di audiovisivi) le tecniche di discesa ■ di autosoccorso, ■ alcune nozioni sulla meteorologia e sull'orientamento.

Prenderà ■ via nei primi giorni di maggio, invece, il corso di alpinismo di base, che prevede lezioni teoriche sull'equipaggiamento e l'attrezzatura, sui nodi ■ sull'uso della corda. Poi si affronteranno le prime uscite in montagna, per imparare le tecniche di progressione ■ di scalata su roccia. (r. mo.)

SALDI SALDI SALDI

nelle **PELLICERIE** di

FRANCA MARCHISIO

ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DINANNI 90 TEL. 47.40.40

I VERI SALDI

Malizie, solidarietà
e altre storie

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei



LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editoria Libreria», via Moretto 32, 10126 Torino (fax 011-5548.933). I volumi de «LA STAMPA» ■ DI BCS ■ E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Biella, terza edizione per il concerto organizzato dall'Ana provinciale

«Valle Elvo», auguri in musica

La fanfara alpina domani sera al Sociale

BIELLA. Con l'«Inno degli Alpini» di Trave, si aprirà domani il tradizionale concerto d'auguri organizzato dalla sezione provinciale dell'Ana. Un appuntamento atteso, giunto ormai alla terza edizione, che vedrà protagonista la Fanfara alpina «Valle Elvo». La formazione musicale, diretta da Massimo Pelliccioli, sarà ospitata sul palcoscenico del teatro Sociale Villani alle 21.

A differenza degli altri anni, in cui il recital veniva proposto la domenica mattina, gli Alpini hanno deciso questa volta di optare per «dopo cena», per dar modo agli appassionati di musica bandistica ed a tutte le pene nere cittadine di trascorrere una serata piacevole e tra amici.

La storia della «Valle Elvo», s'inizia nel lontano '93. Quell'estate l'alpino Silvano Gardina decise di creare una formazione chiamandola a raccolta numerosi musicisti biellesi. L'adesione fu entusiastica e nel gennaio del '94, il 16 per l'esattezza, il gruppo musicale trovò il suo assetto definitivo per debuttare. In questi quattro anni di attività la fanfara si è imposta come uno dei migliori apprezzati gruppi in seno all'Associazione d'Arma. Il modello seguito, naturalmente, è quello della gloriosa «Taurinense», della quale molti componenti della «Valle Elvo» hanno fatto parte durante il periodo di leva.

Alla formazione biellese non mancano infatti entusiasmo e spirito d'aggregazione. La difficoltà tecnica dei programmi eseguiti durante i concerti, l'a-



La fanfara alpina «Valle Elvo» suonerà domani sera alle 21 al teatro Sociale Villani, in occasione del concerto dell'Ana

malgama dei suoni, l'intonazione, gli attacchi ed il fraseggio impeccabili, hanno ormai convinto appassionati ed intenditori che la «Valle Elvo» è un biglietto da visita di primo piano per i tanti gruppi Ana del Biellese, una fanfara di prestigio che domani sera avrà occasione di dimostrare la preparazione raggiunta fino ad oggi.

Oltre all'«Inno degli Alpini», nel primo tempo verranno eseguiti anche «Trenta Soldi», l'«Inno di Verdi», «Queenspark melody», «Free world fantasy» e «Martina di De Haan» e «Vento dell'Est». A seguire una Montanara, «Così» e poi ancora altri brani firmati da autori stranieri compreso «Bands go go», «African Symphony», «Centennial», «Indiana Jones Selection» e «Eviva Espana». [p. g.]

malgama dei suoni, l'intonazione, gli attacchi ed il fraseggio impeccabili, hanno ormai convinto appassionati ed intenditori che la «Valle Elvo» è un biglietto da visita di primo piano per i tanti gruppi Ana del Biellese, una fanfara di prestigio che domani sera avrà occasione di dimostrare la preparazione raggiunta fino ad oggi.

Oltre all'«Inno degli Alpini», nel primo tempo verranno eseguiti anche «Trenta Soldi», l'«Inno di Verdi», «Queenspark melody», «Free world fantasy» e «Martina di De Haan» e «Vento dell'Est». A seguire una Montanara, «Così» e poi ancora altri brani firmati da autori stranieri compreso «Bands go go», «African Symphony», «Centennial», «Indiana Jones Selection» e «Eviva Espana». [p. g.]

L'evento musicale questa sera al teatro della Pro Loco

Cori sacri a Borgosesia

Omaggio a Gioacchino Rossini

BORGOSIESA. Questa sera alle 21, al teatro della Pro Loco di via Sesone, la stessa Pro Loco, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, presenta un concerto di musica sacra.

In repertorio, la «Petite Messe Solennelle» di Gioacchino Rossini. Gli esecutori i componenti della Camerata Internazionale Rossiniana diretta da Gian Piero Malaspina il coro Canticum Novum diretto da Romano Gandolfi (già primo maestro del coro del Teatro alla Scala e del Gran Teatro Linceo di Barcellona), specializzato nella esecuzione di musiche rossiniane. L'organico corale annovera tra i solisti Sachyo Kuroyanagi (soprano), Yukie Zoccarato (contralto), Santo Sciuto (tenore) e Lee Kwang Hee (baritono). Al pianoforte Noriko Iwabe e Luigi Ripamonti. All'armonium Susanna Traini.

E' il maestro Gian Piero Malaspina ad illustrare il programma del concerto. «Di fatto, la «Petite Messe» - ha commentato nella presentazione dell'evento musicale - è un lavoro singolarissimo. Vi capeggiano il senso per la vocalità esposta ed impegnativa, il piacere ed i procedimenti armonici ricchi di ardite



modulazioni, un gusto della sonorità decisamente avanzato e sottile. Rossini, se è trentun anni abbandonò la carriera di compositore di opere nel 1829 con il «Guglielmo Tell», rimase solo apparentemente inoperoso, dal momento che continuò a scrivere, quasi per diletto, musica da camera vocale e pianistica dimostrando come sapesse aggiornarsi ed essere moderno, lui che odiava il progresso...» Questa preziosa «Petite Mes-

«Solennelle» fu creata dal celebre compositore pesarese nel 1863, cinque anni prima della morte. Spiega ancora il maestro Malaspina: «Rossini amava definire questa partitura, chissà se per umiltà o per un vezzo di vanità senile l'ultimo peccato della mia vecchiaia».

Giovanni Barberis

Appuntamento alle 21 I «Barbagianni» di scena rimasta per il «Tentino»

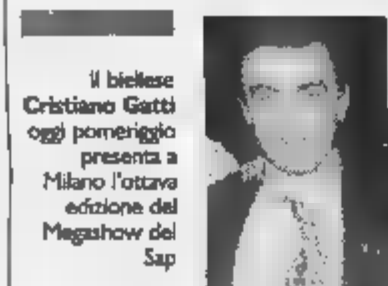
TRINO. I «Barbagianni» saranno di scena al Teatro Civico alle 21, di stasera, nell'ambito della rassegna comunale «il tentino».

I riflettori saranno puntati sulla compagnia torinese dei Barbagianni ne «La Presidentessa» di Hennaquin e Veber, libera riduzione di Gianni Serra, leader del gruppo.

La pièce è divertente. Fare carriera è l'imperativo dei nostri giorni. Ma è così per tutti. Ad esempio si interessa all'esimio ed integerrimo presidente di Tribunale Agostino Trecornia. Il problema è che interessa moltissimo alla moglie, che vuole più vivere in provincia e spera in una promozione del marito, «con conseguente trasferimento, per poter vivere in città. E che può succedere se spogliarellista si insedia nella casa del presidente Trecornia durante l'assenza della moglie?

Il biglietto d'ingresso per questa rappresentazione nell'ambito di «Tentino» costa 10 mila lire. [r. co.]

Al Palavobis di Milano Cristiano Gatti oggi presenta la «Megashow»



BIELLA. Oggi al Palavobis di Milano, il presentatore biellese Cristiano Gatti sarà di scena, insieme ai big della ribalta, in occasione dell'ottava edizione del «Megashow» del Sap. Lo spettacolo s'inizia alle 14 e prosegue fino alle 19,30, una maratona non-stop che vede in scaletta le esibizioni di Laura Pausini, i ragazzi italiani, i Neri per caso, Ron, Spagna, Enrico Ruggeri, Giorgio Faletti, i Camaleonti, Claudio Lippi e Luana Ravegnani. Le acconciature ed il trucco dei protagonisti sono curate dal Centro europeo di acconciature di Biella. [r. mo.]

Vercelli: il cantante sarà ospite al teatro Civico Si aprono le prevendite per Ruggeri in concerto

VERCELLI. Al settore Cultura e sport del Comune in corso Libertà 300, si aprono giovedì le prevendite del concerto che Enrico Ruggeri terrà alle 21 di venerdì della prossima settimana. Il Civico. Con lo spettacolo (fuori abbonamento) avrà inizio la seconda parte della rassegna «Sono solo canzonette!». Nella giornata giovedì, dalle 16 alle 19, verranno messi a disposizione del pubblico i biglietti per le poltrone. Per gli orari sportello e altre giornate fino a giovedì della prossima settimana, si potranno chiedere informazioni allo 0161-25.26.22. Sono in vendita pure i biglietti per gli spettacoli di Francesco Baccini (14 febbraio), di Pierangelo Bertoli (3 marzo) e della Nuova Compagnia di Canto Popolare (28 marzo). Sono disponibili anche gli abbonamenti (Poltrone 75 mila, poltroncine 50 mila, galleria 50 mila, poltrona palco 90 mila e sgabello del palco 70 mila).

Sta intanto per iniziare la rassegna «Il teatro del cuore», di Stranomiscuglio con il Comune.

Il biglietto per le serate «leggere a teatro» costa 10 mila lire, mentre per la serata musicale dal titolo «Tendachet, la Ciapa Rusa» il 2000, con cui prende il via la rassegna, alle 21,15 di venerdì della prossima settimana, l'ingresso è gratuito.

Il botteghino del Barbieri sarà aperto due ore prima dell'inizio dello spettacolo. Alle 21,15, ad eccezione di domenica 26 aprile in cui ci sarà una recita pomeridiana alle 16,15. Informazioni allo 253.379. [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

centrai. Amici centrali sul n.

di Palermo. Ecco i numeri da giocare per almeno 4 estrazioni consecutive

come i sistemi:

31-9 31-75 31-1 31-36 31-22,

31-25 31-40 31-82 31-12 31-4,

31-8 31-32 31-72 31-79 31-18;

31-16 31-14 31-39 31-35 31-85;

31-2 31-74 31-28 31-50 31-69;

31-10 31-15 31-6 31-23 31-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari (3); Cagliari 69 (10); Firenze 15

(11); Genova (15); Milano 47 (10);

Napoli 66 (10); Palermo 5 (8); Roma 16

(10); Torino 69 (7); Venezia 23 (10).

Per decine la lunghetta più in ritardo

sviluppata per ambo e terno giocare a Milano:

1-2-3 3-4-5 5-6-7;

1-4-3 3-5-6 5-8-9;

1-6-7 3-7-8 5-9-10;

1-8-9 3-8-10 5-1-2;

1-9-10 3-1-2 5-3-4;

2-3-4 4-5-6 5-7-8;

2-5-6 4-7-8 6-9-10;

2-7-8 4-9-10 6-1-2;

2-8-10 4-1-2 6-3-4;

2-10-1 4-2-3 6-5-2.

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

GIOCHIAMO AL LOTTO

centrai. Amici centrali sul n.

di Palermo. Ecco i numeri da giocare per almeno 4 estrazioni consecutive

come i sistemi:

31-9 31-75 31-1 31-36 31-22,

31-25 31-40 31-82 31-12 31-4,

31-8 31-32 31-72 31-79 31-18;

31-16 31-14 31-39 31-35 31-85;

31-2 31-74 31-28 31-50 31-69;

31-10 31-15 31-6 31-23 31-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari (3); Cagliari 69 (10); Firenze 15

(11); Genova (15); Milano 47 (10);

Napoli 66 (10); Palermo 5 (8); Roma 16

(10); Torino 69 (7); Venezia 23 (10).

Per decine la lunghetta più in ritardo

sviluppata per ambo e terno giocare a Milano:

1-2-3 3-4-5 5-6-7;

1-4-3 3-5-6 5-8-9;

1-6-7 3-7-8 5-9-10;

1-8-9 3-8-10 5-1-2;

1-9-10 3-1-2 5-3-4;

2-3-4 4-5-6 5-7-8;

2-5-6 4-7-8 6-9-10;

2-7-8 4-9-10 6-1-2;

2-8-10 4-1-2 6-3-4;

2-10-1 4-2-3 6-5-2.

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

tanti giorni

di freschezza,
di qualità
e di risparmio

di per di

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di per di cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 2 al 17 Gennaio

10 SOTTILETTE KRAFT
200 g



BUDINO MANDRIOT
gusti assortiti 2x110 g

990

al kg L. 4500



1490

SUCCHI DI FRUTTA
MARCASI assortiti litri 1



5240

OLIO EXTRA VERGINE
DELIZIA CARAPELLI 75 cl

BUON RISO
ROMA 1 kg

3380



1590

al kg L. 2804

ANANAS
MARCASI
SCIROPATO
567 g



3980

al kg L. 7960

MIELE MARCASI
ARANCIO
O CASTAGNO
500 g

LAVAPAVIMENTI
MARCASI
1 litro

1590



2600

al kg L. 34667

DENTIFRICO
COLGATE
FLUOR
CALGO 75 ml

CAFFÈ LAVAZZA
CREMA E GUSTO
250 g

3980



2120

al kg L. 6025

RUBRA CIRIO
340 g



1690

al kg L. 13520

MOZZARELLA
MOZARY 125 g



2890

al litro L. 11560

SHAMPOO GARNIER
ULTRA DOLCE assortito
250 ml



420

al litro L. 280

ACQUA MINERALE
SANTA
FRIZZANTE
O NATURALE
1,5 litri

1190



990

al litro L. 660

ALIMENTARI

PASTA DI SEMOLA
MARCASI 500 g

690

al kg L. 1380

BISCOTTI MULINO BIANCO
tarallucci, spicchi di sole, galletti, macine
400 g

1940

al kg L. 4850

BIO PRESTO LAVATRICE
RICARICA 2,7 Kg

7450

al kg L. 2759

SAVOIARDI BISCONOVA
500 g

1880

al kg L. 3760

MINISTRONE SURGELATO
MARCASI Kg 1

3150

Dopo l'importante vittoria di Padova, ieri vertice per lo spagnolo Alpitour, Pascual verso il «sì»

La società ha offerto 3 anni di contratto

CUNEO. Un vertice nella notte a Padova e un'appendice ieri pomeriggio a Cuneo nella sede dell'Alpitour Traco in piazzale della Libertà. Non c'è ancora il «sì» per il rinnovo del contratto di Rafael Pascual, ma il procuratore dell'opposto spagnolo conferma la volontà di entrambe le parti a chiudere in fretta. L'Alpitour ha schierato un «pacchetto di mischia» pesante per una trattativa che la società considera prioritaria.

Infatti Rafael Pascual e il suo procuratore - che ieri mattina sono stati a «rinfrescarsi» le idee sulle nevi di Entracque - si sono trovati di fronte tutto il Consiglio di presidenza guidato da Ezio Barroero con i vice Roberto Mandruzzato e Valter Lannutti e il direttore sportivo Enzo Prandi. L'Alpitour ha giocato a carte scoperte, offrendo 3 anni di contratto e un ritocco consistente della cifra di avvio. La palla passa al giocatore e al procuratore: le due parti - che si incontreranno di entro 15 giorni - sembrano vicine.

Se sono i giorni decisivi per il contratto di Rafael Pascual, a meritare le luci della ribalta è anche

che Giacomo Giretto. Ieri il centrale ha compiuto 25 anni, festeggiati a Cuneo con la famiglia, arrivata da Imperia, e con la fidanzata Laura. Lui sta soprattutto tornando sui livelli che l'avevano portato in Nazionale poco più che ventenne. Dopo la Supercoppa è stato uno dei grandi protagonisti della fuga Alpitour Traco, garantendo sempre un importante contributo a **Alpitour** e altissime percentuali sul cambio palla. Dopo l'importante vittoria di Padova, Silvano Prandi è stato chiaro: «Per me il migliore è stato Giacomo Giretto».

Questa è l'ultima settimana tranquilla per la squadra capolista del campionato di serie A1. Prima della Coppa Italia di febbraio, Cuneo dovrà giocare in casa sfide fondamentali per la classifica con Ferrara e Treviso, ma intanto dovrà sostenere il vertiginoso ritmo di una partita ogni tre giorni. «Sarà un momento delicato - ha detto Samuele Papi - dovremo cercare di mantenere al massimo attenzione e concentrazione, mentre la forma fisica sarà condizionata dai pochi allenamenti».

Nelle prime dodici giornate del campionato **Rafael Pascual** è stato premiato otto volte come miglior giocatore (foto: Bepi)



Trofeo delle Regioni di corsa campestre

I piemontesi «re» del cross

Comincia col passo giusto il '98 dell'atletica piemontese. Il primo appuntamento tricolore dell'anno, il neonato Trofeo delle Regioni giovanile di corsa campestre, si è infatti trasformato in una passerella trionfale per la rappresentativa guidata dal tecnico pinerolese Flavio Faure. A Jerzu, in Sardegna, il Piemonte ha vinto davanti a Veneto e Puglia la classifica combinata allievi-juniors, maschile e femminile, mettendo in vetrina qualche talento dal sicuro avvenire.

In prima linea, gli allievi. Valerio Gullì, pinerolese dal palmares già consistente, ha fatto il vuoto nella gara dei più giovani che ha visto il valsesino Marco Germanetto piazzarsi al

19° posto. Nell'analoga categoria femminile, alle spalle dell'inseguibile bolzanina Tschurtschenthaler, ottima la terza posizione della triverese Elena Romagnolo, tallonata dalla cossatese Beatrice Lanza, quarta.

Due piemontesi tra i primi 5 anche nella classifica juniors maschile: 3° il cuneese Marco Corino e 5° lo sfortunato saluzzese Roberto Delsoglio, costretto a correre l'ultima parte della gara senza una scarpa, persa in corsa. Sotto la media di un rendimento eccellente si sono espresse solo le juniors: 9° la torinese Valentina Roberta e 22° la biellese Cristina Pozzo, handicappata però dall'influenza.

[r. com.]

LA STORIA

LO SFERISTERIO «BENE CULTURALE»

OVADA. Anche lo sferisterio rientra fra i beni culturali che una città deve difendere. Dopo un lungo dibattito, il Comune ha preso questa decisione, deliberando una spesa di 250 milioni per restaurare il campo da gioco cittadino, uno dei più belli e «mitici», come si dice, del Piemonte.

Lo sferisterio è lo «stadio» dei tradizionali giochi con la palla: dal balòn (erede della «palla a bracciale») la cui area si è ormai ristretta al Piemonte Sud e alla Liguria Ovest, al tamburello (il «tambass») che si estende a livello agonistico all'intera pianura padana, con



Il gigantesco muro dello sferisterio di Ovada è lungo 106 metri e alto 16

«sfioramenti» in Francia. Gli sferisteri storicamente erano dotati del «muro d'appoggio», derivato dalle mura del castello sotto cui solitamente si giocava.

Solo alla fine degli Anni 60, con i nuovi regolamenti, presero piede gli sferisteri a campo libero. In Piemonte i

più belli e importanti sono a Vignale, Moncalvo e Portacomaro. Ma su tutti spiccano il Mermet di Alba per il «balòn» e, appunto, lo sferisterio di Ovada per il «tambass».

A Ovada il gioco del tamburello si è sempre caratterizzato da alti e bassi. Di queste vicissitudini è stato protagonista anche lo sferisterio, che in certe occasioni ha ospitato fino a 4 mila spettatori. Ai momenti floridi (l'ultimo scudetto a Ovada è del '79, oggi dominato dalla A è la squadra del vicino paese di Castelferro) si è contrapposto un lungo periodo in cui non ha potuto essere utilizzato ed ha

addirittura rischiato di sparire. Caratteristica principale dello sferisterio è il gigantesco muro, lungo 106 metri e alto 16. Quando si giocava «con l'appoggio» era molto più funzionale rispetto ai bastioni dei castelli, che spesso presentavano sporgenze e irregolarità. Ora che, nel tamburello moderno, il muro non serve più c'è stato chi avrebbe voluto abbatterlo di fronte a un consistente impegno finanziario per un intervento di risanamento ormai indilazionabile. Era stata addirittura avanzata la proposta di un referendum fra i cittadini. Ma ora il Comune ha approvato il pro-

getto esecutivo per i lavori (è dell'ingegner Filippo Piana). Costruito nel 1921, lo Sferisterio Ovadese ha ospitato memorabili sfide con indimenticabili campioni: Conrotto, Cocito, Bruzzone, Barlotti, Zago, Toffoli, Caneva, Tascia, Mazzarello, Mara e molti altri ancora. La struttura era stata realizzata da privati; il Comune che aveva messo a disposizione una parte del terreno, si era riservato il diritto di riscatto alla scadenza della concessione trentennale. Ma seguì una controversia e lo sferisterio restò inagibile per anni, tanto che si dovette ricorrere ad altri campi (piazza

Martiri Benedetti e poi il campo nell'Oratorio Votivo). Anche allora vi fu la proposta di costruire campi da tennis al posto dello sferisterio. Ma anche allora ci fu chi credette nel «tambass» e lo sferisterio tornò a essere un punto di riferimento importante per Ovada e l'Alto Monferrato con l'attività degli anni '70 e '80, coronata dallo scudetto. Così ora molti sperano che la decisione della giunta, presieduta dal sindaco Enzo Robbiano, sia premessa per un nuovo «rinascimento» del tamburello ovadese.

Renzo Bottero

Tra fantasia e scienza



Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi.

Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospettabili proiezioni «metafisiche» dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico.

Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondo
Collana «Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi de «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRAMMI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



ERREDUE ABBIGLIAMENTO

da MERCOLEDÌ 7 GENNAIO

I VERI SALDI

Corri subito nei Centri di Gaglianico e Montalto Dora. Se arrivi prima potrai scegliere in un vasto assortimento di abbigliamento uomo, donna, bambino, intimo e teleria.

50% ABBIGLIAMENTO DONNA
50% ABBIGLIAMENTO BAMBINO
30% ABBIGLIAMENTO UOMO

Dimenticavo, lo sconto è del 30/50%

Dillo a tutti, parenti ed amici! Perché i veri saldi, dico

VERI SALDI, sono solo da ERREDUE

Abbigliamento

13894 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 38 - Str. Trossi
Telefono 015/54.23.77

10016 Montalto Dora (TO)
Statale per Aosta
Telefono 0125/65.02.98

Al torneo internazionale applausi per il 2 metri e 18 Sundov. Tre tabelloni in frantumi

Conad Cossato ancora vincente ma preoccupa la lunga lista delle atlete infortunate

Nelle foto di Corrado Micheletti un momento dell'incontro tra Francia ed Italia che ha visto gli azzurri imporsi a sorpresa con un solo punto di scarto. A fianco il sistema un tabellone mandato in frantumi da una schiacciata: alla fine gli addetti della Pallacanestro Biella dovranno intervenire tre volte per risolvere lo stesso problema



BIELLA. Basket-spettacolo oggi al palazzetto per l'ultima giornata del quinto torneo internazionale juniores. Alle 15,30 si affrontano Grecia e Francia, le perdenti della serata inaugurale, mentre gli «azzurri» di Mario De Sisti sono attesi dalla Croazia.

Tra i due incontri è prevista un'esibizione dei ragazzi della Domusport che partecipano al «Progetto orizzonti». La consegna del trofeo «Provincia di Biella» sarà preceduta dalla gara delle schiacciate, in programma ieri sera ma spostata ad oggi pomeriggio per motivi precauzionali. Nella serata di apertura infatti sono andati in frantumi ben tre tabelloni a causa delle potenti schiacciate che hanno confermato il grande potenziale atletico, oltre che tecnico, dei giocatori presenti in questi giorni. Per molti di loro non è difficile

E' una super Croazia E l'Italia vince con la Francia

pronosticare una carriera pari a quella dei vari Milic, Nestorovic e Papadopoulos, visti negli anni scorsi ed ora anche tra i «proff» Usa.

Tra i beniamini del pubblico biellese figura senza dubbio il croato Bruno Sundov, un pivot di 2 metri e 18 nato nell'80; il greco Antonis Fotis, un'ala di 2,06 con esperienza in serie A malgrado sia nato nell'81 e l'altro ellenico Petropoulos, che si è aggiudicato la gara da tre punti supe-

rando il francese Ferchaud e il croato Malic. E' stata proprio la nazionale croata ad impressionare maggiormente per la potenzialità atletica e tecnica, nonostante abbia rinunciato all'apporto di Bagaric, un pivot di 2 metri e 21 centimetri nato nell'81. Applausi anche per la Francia, battuta nella gara di apertura dall'Italia per un solo punto (65 a 64), ma in grado di sfoderare un gioco molto ben organizzato ed in particolare per i quattro colo-

red transalpini che hanno infiammato il pubblico del palazzetto con alcune giocate spettacolari.

● **Conad.** Superando il Lonate Pozzolo per 63 a 56, la Conad Cossato ha praticamente spalancato, a due giornate dal termine della regular season, le porte dei play-off anche a Collegno e Ivrea, lasciando alle lombarde del Cantello grosse possibilità di appropriarsi dell'ultimo posto disponibile. Malgrado la vittoria, che ha

fatto dimenticare la sfortunata trasferta di Collegno, non vi è grande gioia nel clan cossatese.

Dopo Sara Vicario (stagione finita) e Jessica Ottina (ancora in attesa di una diagnosi definitiva), si sono presentati grossi problemi anche per Cristina Caviglioli.

La play biancoceleste infatti dovrà tornare sotto i ferri del chirurgo per l'asportazione del menisco e dovrà fermarsi per almeno un mese. «Siamo amareggiati per il ripetersi di questi infortuni», dice coach Marco Ansermino.

Le ragazze sono molto determinate e quindi sono fiducioso per quanto riguarda il cammino nei play-off, anche se le molte assenze non ci consentono di allenarci come avevamo programmato.

Walter De Biasio

Sci, i risultati

Va al Mera lo speciale di Bielmonte

TRIVERO. E' stato lo sci club Mera ad aggiudicarsi domenica il trofeo «Bar Centro Zegna», uno slalom speciale disputato sulle piste di Bielmonte e valido come terza prova del campionato interprovinciale. Alle spalle del Mera si sono piazzate le squadre di Alagna e Varallo.

Alla manifestazione, organizzata dallo sci club Bielmonte, hanno partecipato 83 ragazzi, suddivisi in sei categorie. Oggi intanto si torna a gareggiare con il recupero della gara rinviata il 21 dicembre.

Le classifiche di domenica. Ragazze: Federica Rabaglio (Mera), Marta Biasetti (Bielmonte), Cristiana Zandotti (Varallo), Francesca Vioglio (Pietro Micca). Ragazzi: Mattia Bertoli (Varallo), Mattia Saletta (Alessandria), Umberto Melia (Alessandria), Alberto Pastore (Pietro Micca), Mattia Camossa (Novesi).

Allieve: Daiana Vaira (Alagna), Rachele Bondesan (Vallemosso), Silvia Banfo (Biella), Lisa Tura (Bielmonte), Elisa Luttoro (Varallo). Allievi: Guido Ambrogione (Mera), Riccardo Conti (Mera), Lorenzo Grosso (Vallemosso), Andrea Bocchietto (Pietro Micca), Davide Scolari (Alagna).

Cuccioli femminili: Michela Longhi (Varallo). Cuccioli maschili: Francesco Negra (Mera), Mattia Varzi (Mera), Elia Chatrian (Alagna), Daniele Scolari (Alagna), Giulio Antonioti (Biella).

«Piaccio-Bianchi»

La Voluntas vince torneo di volley

VERCELLI. Molte perplessità sul nuovo regolamento ma anche volley spettacolo. Il primo memorial Nino Piaccio, coppa Franco Bianchi dev'essere archiviato in termini positivi. «E' stato un esperimento interessante - sottolinea il presidente della Libertas Antonio Bertolini - anche perché le quattro formazioni non hanno snobbato l'impegno».

Da rivedere, invece, la nuova formula: perché si chiostri i presenti, non chiudere il set dopo 25' con il punteggio acquisito senza ricorrere al tie break per raggiungere a 15.

Certo il risultato finale (vittoria della Voluntas Asti, team leader in BI sul Pavic) non era fondamentale, così senza assilli di classifica i mister hanno potuto saggiare la condizione delle squadre a una settimana dalla ripresa. «Da parte nostra siamo soddisfatti - precisa Bertolini - Nonostante le due sconfitte per 2-1 contro Asti e Caronno la squadra si è mossa bene». Nei due incontri Sarti ha schierato tutti gli uomini a disposizione: oltre al sestetto base, spazio ai giovani del vivaio che hanno risposto al meglio.

Insomma per i dark blu un proficuo allenamento in vista dell'esordio '98 in B2 che vedrà la capolista Mokaor impegnata in due match casalinghi: sabato il derby con l'Alpignano, quindi la sfida primato contro il Voltri che vale il titolo di campione d'inverno. [p. m. f.]

HOCKEY

I gialloverdi nella final four di Coppa hanno pagato la panchina corta e l'arbitraggio

Per l'Amatori un bronzo agrodolce Ma anche questa volta ha tenuto testa al Novara

VERCELLI. E' un bronzo amaro, quello conquistato dall'Amatori nella final four di Coppa Italia. La vittoria sul Prato nella finalina di consolazione (4-2 grazie alle reti di Gonella, Mariotti e Mirko Bertolucci, autore di una doppietta) non è servito a smorzare la delusione per la sconfitta nel derby con il Novara (e a conferma di come la vera finale fosse quella tra azzurri e gialloverdi la vittoria del Novara 3-0 sul Salernò).

Com'era già successo nelle ultime edizioni di Coppa, l'Amatori può legittimamente recriminare sulla sfida con gli azzurri: «L'arbitraggio di Fanesi è stato penalizzante - sottolinea il ds Piero Casolaro - e non soltanto per l'espulsione definitiva di Alessandro Bertolucci per un normale fallo di gioco».

Oltre alla pessima direzione di gara, i gialloverdi hanno pagato l'attuale «panchina corta»: con Bertolucci senior fuori gioco, mister Caricato si è trovato nell'impossibilità di trovare soluzioni alternative,



Il portiere Cupisti ha riportato un guasto muscolare all'inguine e rischia di saltare il prossimo match con il Bassano

mentre Battistella ha potuto sempre inserire nella mischia forze fresche. Come ultima etichetta l'infortunio a Sandro Cupisti: lo stiramento inguinale non ha permesso al portiere di disputare la finalina contro il Prato nella quale, tra l'altro, mancava anche Ale Bertolucci. Nonostante la spedizione

sfortunata l'Amatori torna da Salernò con la consapevolezza di poter centrare in questa stagione qualcosa d'importante: l'inserimento dell'argentino Romeo (si spera che il transfert possa arrivare per il match di sabato con il Bassano) e la grinta esibita contro il Novara (dall'1-4 al 4-4) sono segnali

decisamente confortanti: «Abbiamo cancellato la sconfitta di Lodi - commenta Casolaro - dimostrando il nostro valore. Sotto il profilo del gioco non siamo stati inferiori al Novara che ha potuto sfruttare la maggior potenza fisica quando l'incontro si è incanalato sui binari della bagarre». [p. m. f.]

IN SERIE D

E in attesa del big-match di Legnano domani irrompe la Coppa

Borgosesia va alla sfida C2 con un capitale di sette punti

BORGOSIESA. Si dice che chi ben comincia sia già a metà dell'opera: ebbene, il Borgosesia non poteva iniziare in un modo migliore il difficile mese di gennaio. Alla squadra si chiedeva di mantenere invariato il vantaggio sul Legnano in vista dello scontro diretto e il gap che divide le squadre è sempre di sette punti visto che i granata hanno battuto il Mariano con una condotta di gara molto accorta, differente dal solito.

Spesso il Borgosesia di Domenicali dopo la prima rete riparte subito a testa bassa, l'altro giorno invece i granata hanno sapientemente amministrato il risultato: i loro stessi, evidentemente, che non era una giornata di grazia. A questo punto comunque, l'importante non è il gioco ma il risultato: vincere per mantenere le distanze dall'unica squadra che appare ancora in grado di contrastare la marcia verso la C2. Una cosa dunque è certa: la sfida a distanza (dopo il big match di domenica) tra Borgosesia e Legnano sarà avvincente.

«La prima partita dell'anno è andata molto bene - sostiene mister Domenicali - certo, egoisticamente speravamo in un pareggio tra Verbania e Legnano ma le sette lunghezze di vantaggio ci permetteranno comunque di affrontare la trasferta lombarda in assoluta tranquillità. Noi dovremo giocare normalmente, senza tattiche particolari. Come sempre si andrà in campo per la vittoria ma teniamo presente che due dei tre possibili risultati sono favorevoli a noi. Intanto è già il momento dei tanti di finale di Coppa Italia: la squadra granata partirà questo pomeriggio alla volta di Bressanone dove domani alle 14,30 affronterà l'Alto Adige: «E' una squadra che conosciamo poco - commenta ancora il tecnico dei valsesiani - ma vale lo stesso discorso fatto per il Legnano: dovremo comportarci come al solito». I giocatori sono tutti disponibili: c'è qualche dubbio soltanto per Felice, che in allenamento ha accusato un lieve infortunio e quindi si preferirebbe mantenerlo a riposo. Quella che andrà in campo sarà comunque una formazione rivoluzionata: Domenicali ha annunciato che schiererà innanzitutto quei giocatori che di solito trovano poco spazio in campionato. Dal primo minuto dovrebbero quindi giocare i vari Pellegrino, Sassone, Guidetti, Papacico e Scienza. [p. m. f.]



Il Borgo festeggia l'1-0 sul Mariano che mantiene invariato il vantaggio sul Legnano

Golden boys Vicini a 2 mila voti

GOLDEN BOYS

MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

IN C2

Crescono le ambizioni dopo gli ultimi due arrivi

Il mirino della Biellese adesso punta i play off

BIELLA. Esame superato. Il primo impatto per Chiavaroli e Greco con la Biellese è da considerarsi positivo anche se, come dice il ds Sandro Turotti «il match con il Villaggio costituiva l'esordio per i due; quindi bisogna ancora vederli ancora all'opera prima dare un giudizio».

Ebbene, soprattutto Greco pone la sua candidatura per l'impatto a Sesto nell'anticipo di sabato con la Pro milanese al posto dello squalificato Ferretti. L'ex empoiese è in ballottaggio con Mascheroni che potrebbe essere avanzato a centrocampo, oppure con la «sorpresa» Campese. Decisioni che Bacchin prenderà all'ultimo momento.

Greco, in ogni caso, dovrebbe giocare uno spezzone di match mentre Chiavaroli dovrebbe sedere in panchina. A meno che Lampugnani non sia disponibile neppure per la trasferta in terra lombarda di sabato.

In ogni caso il match che chiude il girone d'andata segnerà la svolta nei programmi del clan laniero. La Biellese con l'ingaggio di Greco e Chiavaroli ha ufficialmente ammesso di aver spostato il mirino e di puntare decisamente ai play off. Obiettivo alla portata del team di Bacchin. A giocarsi i primi cinque posti vi sono Varese (p.33), Pro Patria (31), Biellese (29), Triestina (26), Mantova (25), Cittadella (24), Albinese (21). Ma le lunghezze di vantaggio sul Cittadella sono ben cinque e quattro quelle su un Mantova che pare in fase nettamente calante.

E la Biellese ha l'opportunità di porre una seria ipotesi sulle finali per la C1 proprio in questo mese di gennaio. Mazzia e compagni sono attesi al rientro da un calendario in discesa. Si inizia sabato a Sesto con la Pro milanese (in classifica conta su 18 punti), per proseguire otto



I nuovi bianconeri: da sinistra Claudio Greco e Paolo Chiavaroli

giorni dopo La Marmora con il deludente Lefte (i bergamaschi erano indicati tra le formazioni più competitive e invece si trovano invischiati nelle zone basse della classifica); quindi ecco di seguito i match in casa della cenerentola Solbiate e tra le mura amiche con il Giorgione, un incontro questo che preten-

de la «vendetta» visto l'incredibile 0-4 dell'andata.

E se da questo poker di match dovessero arrivare dieci punti, beh, allora i play off sarebbero molto, molto vicini. Anche se quest'anno è pressoché certo che la quota qualificazioni supererà ampiamente i 45 punti. [r. syn.]

VERCELLI. A poco più d'un mese dalla partenza il concorso Golden Boys sta rapidamente toccando quota duemila. A mezzogiorno di ieri i voti giunti a Biella e Vercelli erano 1.765, dunque entro la fine della settimana le 2.000 preferenze dovrebbero venire superate. La categoria con i maggiori

candidati al ruolo di «ragazzo d'oro» è quella degli Esordienti, seguita a ruota da Pulcini e Primi calci che, dopo un partenza difficile sta velocemente recuperando terreno. I tagliandi vanno inviati alle redazioni di Vercelli e Biella, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29. [p. m. f.]

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Non abbiamo altro da aggiungere.

Potete stare tranquilli. Alla ricetta ci ha pensato la tradizione, alla qualità ci hanno pensato rigorosi controlli, alla genuinità ci ha pensato Topazio. E a tutto il resto, semi di soia compresi, ci pensa ogni giorno madre natura.



Olio di semi di soia Topazio.